

Giacinto Butindaro

Pensieri

Volume 6



Introduzione

In questo volume sono raccolti miei scritti che ho pubblicato sia su FB che sul mio blog (molti di essi solo su FB) nel periodo che va dal 23 Marzo 2023 al 13 Marzo 2025.

17 Marzo 2025

Dio è lontano dal loro interiore

Diceva il profeta: "Tu sei giusto, o Eterno, quand'io contendo teco; nondimeno io proporrò le mie ragioni: Perché prospera la via degli empì? Perché son tutti a loro agio quelli che procedono perfidamente? Tu li hai piantati, essi hanno messo radice, crescono, ed anche portano frutto; tu sei vicino alla loro bocca, ma lontano dal loro interiore" (Geremia 12:1-2). Sapete quale è la parte che mi ha sempre colpito di questa dichiarazione? Questa: "Ma lontano dal loro interiore". E questo vale anche per coloro che si definiscono Cristiani ma procedono perfidamente. Marcatevele queste parole: sono importantissime per capire perché "non v'è pace per gli empì" (Isaia 48:22), cosa questa che è manifesta.

Rallegratevi

Rallegratevi, fratelli, siamo il popolo dell'Onnipotente, che abita in mezzo a noi e cammina fra noi

Colui nel quale abbiamo creduto

Abbiamo creduto in Gesù di Nazareth, il Messia del quale scrissero Mosè nella legge, ed i profeti.

Chi è Gesù Cristo

Gesù Cristo è il Re dei re, e il Signore dei signori. A Lui siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen.

La grazia che è in Cristo Gesù

"La grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo" (Giovanni 1:17). Crescete, fortificatevi, e perseverate nella grazia che è in Cristo Gesù. "La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con tutti voi" (2 Tessalonicesi 3:18).

Dio è giusto

L'ingiustizia degli ingiusti fa risaltare la giustizia di Dio, e per le menzogne dei bugiardi la verità di Dio è abbondata a sua gloria. Ma Dio sulla terra fa trovare sia agli ingiusti che ai bugiardi il salario della loro condotta, poi quando muoiono li fa scendere nelle fiamme dell'Ades, e nel giorno del giudizio Dio li condannerà gettandoli nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati per l'eternità. Dio è giusto. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Il massone Luigi Francescon

Non abbiamo alcun dubbio: Luigi Francescon, a sinistra nella foto, noto pioniere pentecostale, fondatore della Congregação Cristã no Brasil (Congregazione Cristiana in Brasile – CCB), era un massone. Notate la

sua posa massonica, che è uguale a quella del noto massone Giuseppe Garibaldi (a destra), Gran Maestro Onorario a Vita del Grande Oriente d'Italia. D'altronde, come vi dimostrai tempo fa, uno dei figli di Luigi Francescon, Daniel Louis Francescon (1898-1970), apparteneva all'ordine massonico Scottish Rite Valley of Chicago – Rito Scozzese Valle di Chicago (<https://giacintobutindaro.org/2021/09/14/la-prova-che-daniel-louis-francescon-figlio-del-pioniere-pentecostale-louis-francescon-era-massone-e-la-firma-della-mano-nascosta-della-massoneria-sui-templi-della-congregazione-cristiana-in-brasile/>).



Dio ci ha dato la vita eterna, e noi Lo ringraziamo per il suo dono ineffabile

Fratelli nel Signore, noi abbiamo il Figliuolo e perciò abbiamo la vita eterna, perché questa vita è in Lui, secondo che è scritto: “Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch’Egli ha resa circa il suo Figliuolo. Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l’ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:9-13). Ecco perché – come gli apostoli del nostro Signore Gesù Cristo – “siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d’abitare col Signore” (2 Corinzi 5:8). Noi ringraziamo dunque Dio per il suo dono ineffabile, ossia per “la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23), che Egli ha voluto donarci nella sua grande misericordia.

Destinati a ricevere la Parola di Dio

Sapere che mentre molti sono stati destinati da Dio ad intoppiare nella Parola, noi siamo tra quei pochi che sono stati destinati a ricevere la Parola di Dio, ci spinge a ringraziare, lodare e magnificare del continuo Dio per la grazia che ha voluto farci in Cristo Gesù. All’Iddio di ogni grazia sia la gloria ora e in eterno in Cristo Gesù. Amen

Quando Dio onora un membro del corpo di Cristo

Quando Dio onora un membro del corpo di Cristo, concedendogli un ministero o dei doni spirituali secondo il beneplacito della Sua volontà, o rispondendo ad una sua preghiera, o concedendogli quello che il suo cuore desidera, o benedicendo l'opera delle sue mani, e così via, tutte le membra del corpo di Cristo si rallegrano con lui perché Dio lo ha onorato. I concittadini dei santi si rallegrano e danno gloria a Dio quando Dio opera per, con e tramite i Suoi santi. Come dice la Scrittura: "Se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui" (1 Corinzi 12:26). I figli del diavolo invece, non amando Dio e quindi non amando i Suoi figliuoli e la Sua opera, provano rabbia e odio nei confronti di chi Dio ha voluto onorare.

Contro l'ipocrisia

Guardiamoci, fratelli, dal praticare la nostra giustizia nel cospetto degli uomini per essere osservati da loro, altrimenti non ne avremo premio presso il Padre nostro che è nei cieli (cfr. Matteo 6:1). Non facciamo come gli ipocriti, che "tutte le loro opere le fanno per essere osservati dagli uomini" (Matteo 23:5). Le opere buone le dobbiamo fare con l'intenzione di fare sinceramente del bene al nostro prossimo, e non per essere osservati e onorati dagli uomini. Ricordatevi degli ipocriti che ai giorni di Gesù quando facevano limosina facevano suonare la tromba davanti a loro nelle sinagoghe e nelle strade, per essere onorati dagli uomini, e dei quali Gesù disse: "Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno" (Matteo 6:2), cioè l'essere onorati dagli uomini.

Ai santi

Fratelli e sorelle in Cristo, che l'Iddio nostro compia con potenza ogni vostro buon desiderio e l'opera della vostra fede, onde il nome del nostro Signor Gesù sia glorificato in voi, e voi in lui, secondo la grazia dell'Iddio nostro e del Signor Gesù Cristo (cfr. 2 Tessalonesi 1:11-12). "Fedele è Colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo" (1 Tessalonesi 5:24).

Io esalto la grazia di Dio

Sono venuto al mondo per la grazia di Dio; sono stato salvato, perdonato, giustificato, rigenerato, santificato, per la grazia di Dio; ho la vita eterna per la grazia di Dio; ho una consolazione eterna e una buona speranza per la grazia di Dio; sono stato appartato per l'Evangelo per la grazia di Dio: tutto quello che ho ricevuto da Dio e ho compiuto per Dio fino ad ora l'ho ricevuto e compiuto per la grazia di Dio. Voglio dunque esaltare la grazia del mio Dio, che è l'Iddio d'ogni grazia. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Esaminate le Scritture!

"Or, fratelli, circa la venuta del Signor nostro Gesù Cristo e il nostro adunamento con lui, vi preghiamo di non lasciarvi così presto travolgere la mente, né turbare sia da ispirazioni, sia da discorsi, sia da qualche epistola data come nostra, quasi che il giorno del Signore fosse imminente. Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è

chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio" (2 Tessalonicesi 2:1-4).

Queste sono le parole scritte dal nostro caro fratello Paolo che Dio usò molti anni fa (poco dopo che tornai dal servizio militare) per farmi rigettare il cosiddetto rapimento segreto prima della grande tribolazione, studiando il quale ero andato letteralmente in confusione perché quello che leggevo nei libri su questo cosiddetto rapimento segreto non era scritto nella Bibbia.

Il «rapimento segreto» è una invenzione che ha illuso e sta illudendo tuttora tanti credenti, perché si basa sulla suddivisione della venuta del Signore in due fasi separate da alcuni anni: la prima fase per la Chiesa (una venuta invisibile al mondo) e può verificarsi in qualsiasi momento, e la seconda fase invece con la Chiesa (una venuta visibile al mondo) dopo alcuni anni. Ma questa suddivisione non fu mai annunciata né da Gesù e neppure dagli apostoli.

A coloro che ancora vanno dietro al «rapimento segreto» dico di esaminare le Sacre Scritture per vedere se le cose stanno così, perché così facendo scoprirete che quello che vi hanno insegnato è una menzogna e lo rigetterete.

Cosa dicono gli Ebrei su Gesù

Ecco alcune affermazioni fatte dagli Ebrei su Gesù - tratte dal sito della comunità ebraica di Bologna - che fanno chiaramente capire in che maniera essi intoppino nella Parola, e perché quindi rifiutano di credere che Gesù di Nazareth è il Messia o Cristo.

3) Perché non avete riconosciuto Gesù come Messia?

Per vari motivi:

a) Prima di tutto Gesù non ha portato la pace nel mondo come avrebbe dovuto fare il Messia ma le guerre e le violenze sono continuate come prima (gli stessi cristiani credono che ci dovrà essere una seconda venuta di Cristo per realizzare ciò).

b) Il concetto di figlio di Dio (nel senso cristiano, per cui Gesù è insieme uomo e Dio) ed il concetto di Trinità si scontrano con la concezione assolutamente monoteistica dell'ebraismo.

c) Gesù, benché in un primo tempo abbia asserito di non allontanarsi dalle norme della Torà (base dell'ebraismo), se ne poi è allontanato, e più ancora il suo apostolo Paolo, con il quale si è verificato il definitivo distacco dall'ebraismo.

d) Anche l'idea del sacrificio umano in funzione di salvezza non è conciliabile con l'ebraismo, tenendo anche presente che nella Torà è espressamente vietato il sacrificio umano. Ricordiamo anche che Dio fermò la mano di Abramo che stava per sacrificare suo figlio Isacco.

e) Il cristianesimo inoltre ha abbandonato il concetto di centralità della Terra promessa, concetto fondamentale per gli ebrei, insieme a quello di popolo e di Torà.

4) Che cosa pensate di Gesù? Di San Paolo?

Gesù era un ebreo studioso della Legge. Ai tempi di Gesù c'erano diverse suddivisioni in seno all'Ebraismo, rappresentanti di diverse scuole di pensiero e di stile di vita: farisei, sadducei, esseni, zeloti etc.

Gesù sembra essere stato avverso al metodo di interpretazione della Legge seguito dai maestri farisei, ed anzi nei Vangeli la parola "fariseo" assume un significato negativo (da notare che l'ebraismo moderno è appunto un ebraismo farisaico). Pare sia stato in polemica con la classe sacerdotale.

Viveva comunque in seno all'Ebraismo: ciò si deduce da vari passi dei Vangeli in cui sono riportate frasi che si rifanno alla Torà. Ad esempio il precetto evangelico "Ama il prossimo tuo come te stesso" (Matteo 22, v. 39) altro non è che un'esplicita citazione di Levitico 19, V. 18.

E' soltanto con Paolo che avviene la scissione tra ebraismo e cristianesimo e che si evidenziano delle differenze fondamentali e inconciliabili. E' pure con Paolo che inizia l'opera di evangelizzazione soprattutto con i pagani.

https://www.comunitaebraicabologna.it/it/?option=com_content&view=article&id=140

Ecco perché va predicato il ravvedimento e l'Evangelo anche agli Ebrei e non solo ai Gentili: perché anche loro sono sotto il peccato ed hanno bisogno di credere nell'Evangelo per essere salvati e giustificati, altrimenti se ne andranno in perdizione. Nessuno si illuda, le cose non sono assolutamente cambiate dai giorni degli apostoli, ma sono sempre le stesse. Che la Chiesa dunque tenga davanti a sé sempre questo: gli Ebrei sono schiavi del peccato e soltanto credendo nell'Evangelo possono essere affrancati da esso e giustificati e strappati dal fuoco.

Guardate che nessuno vi seduca

Ancora oggi, il Signore Gesù Cristo dice alle Sue pecore: "Guardate che nessuno vi seduca" (Matteo 24:4). Infatti oltre a molti falsi cristi che vengono sotto il suo nome dicendo: 'Io sono il Cristo', ci sono molti seduttori di menti, che sovvertono le case intere, insegnando cose che non dovrebbero, per amor di disonesto guadagno.

L'Evangelo della gloria del beato Iddio

L'Evangelo (cioè la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41) ci ricorda la gloria che ha da essere manifestata a nostro riguardo: ecco perché è chiamato l'Evangelo della gloria del beato Iddio (cfr. Romani 8:18; 1 Timoteo 1:11). Mediante l'Evangelo abbiamo conosciuto infatti la speranza della gloria di Dio (cfr. Romani 5:2) - che consiste nella redenzione del nostro corpo, che si compirà all'apparizione di Cristo dal cielo, quando i morti in Cristo risusciteranno incorruttibili e noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, saremo mutati, e il corpo dei santi sarà reso così conforme al suo corpo glorioso con il quale Cristo risuscitò dai morti il terzo giorno, secondo le Scritture - gloria che noi aspettiamo con pazienza. Oh, meraviglioso Evangelo nel quale Dio ci ha dato la grazia di credere per essere salvati e giustificati e mediante il quale abbiamo conosciuto questa buona speranza! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Il nostro desiderio

Noi desideriamo che “il Signore diriga i vostri cuori all’amor di Dio e alla paziente aspettazione di Cristo” (2 Tessalonicesi 3:5).

Ciò che è, è già stato prima ...

La loro condizione ultima è diventata peggiore della prima, per cui dice l’apostolo Pietro: “È avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: Il cane è tornato al suo vomito, e: La troia lavata è tornata a voltolarsi nel fango” (2 Pietro 2:22). Niente di nuovo sotto il sole, ciò che è, è già stato prima. Fratelli, stiamo saldi nella fede, perseveriamo nella grazia di Dio, perché i tempi sono difficili, ed anche in questa generazione ci sono di quelli che dopo esser fuggiti dalle contaminazioni del mondo mediante la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, si sono lasciati di nuovo avvolgere in quelle e vincere.

Meditazione

Grazie siano sempre rese a Dio per come apre le porte per la Parola ai suoi ministri, affinché la Parola di Dio si spanda e sia glorificata. Tenete presente però, fratelli, che ogni qualvolta Dio apre una porta per la Parola, sorgono degli avversari, che spesso sono travestiti da Cristiani. E' doveroso quindi pregare per i ministri di Dio affinché Dio apra loro una porta per la Parola, ma anche affinché Dio li liberi dagli uomini malvagi e molesti, perché non tutti hanno la fede.

Cosa insegna l'empio

L'empio insegna ad essere irrispettosi, e a contraccambiare il bene con il male, l'amore con l'odio

Pecore finte

Vero è che esistono tanti falsi pastori ma esistono anche tante false pecore, che sono pecore solo di nome! Sono persone che fingono di essere credenti, ma non lo sono, e quindi non sono delle pecore del Signore. Eh sì, esistono anche tante false pecore, da cui guardarsi. Ricordatevi che esiste una fede finta, come una carità finta, per cui tenete sempre in considerazione, che non tutti coloro che si definiscono Cristiani lo sono effettivamente. Le pecore finte sembrano vere, ma una volta che le conosci e le metti alla prova ti accorgi che sono finte. Sono persone malvagie travestite da persone buone. Siate prudenti, dunque, fratelli.

Versetti biblici sulla grazia di Dio

Qui di seguito ecco una lista di versetti biblici dove è menzionata la grazia di Dio, che ho fiducia nel Signore vi faranno riflettere sulla grandissima importanza che ha la grazia di Dio, ragione per cui viene attaccata del continuo sia da coloro che l’annullano con la legge delle opere che da coloro che la vogliono in dissolutezza.

“E il bambino [Gesù] cresceva e si fortificava, essendo ripieno di sapienza; e la GRAZIA DI DIO era sopra lui” (Luca 2:40).

Ed esso [Barnaba], giunto là [ad Antiochia] e veduta la GRAZIA DI DIO, si rallegrò, e li esortò tutti ad attenersi al Signore con fermo proponimento di cuore” (Atti 11:23).

“E dopo che la raunanza si fu sciolta, molti de’ Giudei e de’ proseliti pii seguirono Paolo e Barnaba; i quali, parlando loro, li persuasero a perseverare nella GRAZIA DI DIO” (Atti 13:43).

“E dopo aver annunziata la Parola in Perga, discesero ad Attalia; e di là navigarono verso Antiochia, di dove erano stati raccomandati alla GRAZIA DI DIO, per l’opera che aveano compiuta” (Atti 14:25-26).

“Ma io non fo alcun conto della vita, quasi mi fosse cara, pur di compiere il mio corso e il ministerio che ho ricevuto dal Signor Gesù, che è di testimoniare dell’Evangelo della GRAZIA DI DIO” (Atti 20:24).

“Però, la grazia non è come il fallo. Perché, se per il fallo di quell’uno i molti sono morti, molto più la GRAZIA DI DIO e il dono fattoci dalla grazia dell’unico uomo Gesù Cristo, hanno abbondato verso i molti” (Romani 5:15).

“Io rendo del continuo grazie all’Iddio mio per voi della GRAZIA DI DIO che vi è stata data in Cristo Gesù” (1 Corinzi 1:4).

“Io, secondo la GRAZIA DI DIO che m’è stata data, come savio architetto, ho posto il fondamento; altri vi edifica sopra. Ma badi ciascuno com’egli vi edifica sopra” (1 Corinzi 3:10).

“Ma per la grazia di Dio io sono quello che sono; e la grazia sua verso di me non è stata vana; anzi, ho faticato più di loro tutti; non già io, però, ma la GRAZIA DI DIO che è con me” (1 Corinzi 15:10).

“Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza, che ci siam condotti nel mondo, e più che mai verso voi, con santità e sincerità di Dio, non con sapienza carnale, ma con la GRAZIA DI DIO” (2 Corinzi 1:12).

“Come collaboratori di Dio, noi v’esortiamo pure a far sì che non abbiate ricevuta la GRAZIA DI DIO invano” (2 Corinzi 6:1).

“E con le loro preghiere a pro vostro essi mostrano d’esser mossi da vivo affetto per voi a motivo della sovrabbondante GRAZIA DI DIO che è sopra voi” (2 Corinzi 9:14).

“Io non annullo la GRAZIA DI DIO; perché se la giustizia si ottiene per mezzo della legge, Cristo è dunque morto inutilmente” (Galati 2:21).

“Talché tu non sei più servo, ma figliuolo; e se sei figliuolo, sei anche erede per GRAZIA DI DIO” (Galati 4:7).

“del quale [Evangelo] io sono stato fatto ministro, in virtù del dono della GRAZIA DI DIO largitami secondo la virtù della sua potenza” (Efesini 3:7).

“[il Vangelo] è pervenuto sino a voi, come sta portando frutto e crescendo in tutto il mondo nel modo che fa pure tra voi dal giorno che udiste e conosceste la GRAZIA DI DIO in verità” (Colossesi 1:6).

“Poiché la GRAZIA DI DIO, salutare per tutti gli uomini, è apparsa e ci ammaestra a rinunziare all’empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente” (Tito 2:11-12).

“Ben vediamo però colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù, coronato di gloria e d’onore a motivo della morte che ha patita, onde, per la GRAZIA DI DIO, gustasse la morte per tutti” (Ebrei 2:9).

“Procacciate pace con tutti e la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore; badando bene che nessuno resti privo della GRAZIA DI DIO; che nessuna radice velenosa venga fuori a darvi molestia sì che molti di voi restino infetti” (Ebrei 12:14-15).

“Come buoni amministratori della svariata GRAZIA DI DIO, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri” (1 Pietro 4:10).

“Per mezzo di Silvano, nostro fedel fratello, com'io lo stimo, v'ho scritto brevemente esortandovi, e attestando che questa è la vera GRAZIA DI DIO; in essa state saldi” (1 Pietro 5:12).

A Lui la gloria

A Colui che ci ha chiamati, mediante la grazia di Cristo, dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce, sia la gloria in eterno. Amen

Oh, meraviglioso proponimento dell'elezione di Dio!

Il proponimento dell'elezione di Dio dipende dalla volontà di Colui che chiama, e non dalla volontà di colui che viene chiamato da Dio, infatti Dio dice: “Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà” (Esodo 33:19). Perciò, come dice l'apostolo Paolo, “Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia” (Romani 9:16). Notate come Paolo dica che non dipende dalla volontà di chi vuole, ma da Dio! Ecco dunque perché abbiamo ottenuto grazia da Dio: perché Egli ha voluto farci grazia in Cristo Gesù (e non perché noi abbiamo voluto ottenere grazia da Lui), avendoci eletti a salvezza prima della fondazione del mondo. A Lui, che ci ha aperto il cuore per renderci attenti alla predicazione dell'Evangelo e che ci ha dato di credere in esso, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sa queste cose

Chi è stato salvato sa chi lo ha salvato, da che cosa è stato salvato, in che modo è stato salvato e perché è stato salvato

A cosa sto pensando

A che sto pensando? All'amore di cui ci è stato largo il Padre, dandoci d'esser chiamati figliuoli di Dio

Dio sta usando The Chosen per mettere alla prova la Chiesa

Come Dio ha usato a suo tempo (durante la cosiddetta pandemia) il siero sperimentale per mettere alla prova la Chiesa, così adesso sta usando 'The Chosen' sempre per mettere alla prova la Chiesa. E cosa stiamo vedendo? Un comportamento vergognoso e scandaloso da parte di tanti che si professano Cristiani, i quali essendo privi di conoscenza e di discernimento, si sono affrettati ad abbracciare questa serie TV blasfema, eretica ed ecumenica (tanto cara alla Massoneria internazionale), e perché? Perché – ci dicono i

seguaci di The Chosen - parla di Gesù e dei suoi apostoli! E ciò cosa ci insegna? Che in mezzo a tante Chiese, si può presentare chicchessia ad annunciare un altro Gesù e sarà accolto e riverito! La serie TV The Chosen presenta infatti un altro Gesù. Ma questa è la situazione desolante e sconcertante di tante Chiese anche qui in Italia. Ringraziamo però Dio perché anche questa volta ha dato intendimento a tanti affinché rigettino The Chosen e così passino la prova.

La nascita di Gesù

Ricordiamoci sempre, fratelli, in che modo avvenne la nascita di Gesù Cristo, secondo che è scritto: “Or la nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe; e prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per virtù dello Spirito Santo. E Giuseppe, suo marito, essendo uomo giusto e non volendo esporla ad infamia, si propose di lasciarla occultamente. Ma mentre avea queste cose nell’animo, ecco che un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: Giuseppe, figliuol di Davide, non temere di prender teco Maria tua moglie; perché ciò che in lei è generato, è dallo Spirito Santo. Ed ella partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati. Or tutto ciò avvenne, affinché si adempiesse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine sarà incinta e partorirà un figliuolo, al quale sarà posto nome Emmanuele, che, interpretato, vuol dire: «Iddio con noi». E Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l’angelo del Signore gli avea comandato, e prese con sé sua moglie; e non la conobbe finch’ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù” (Matteo 1:18-25).

Lo crediamo e proclamiamo

Sì, noi crediamo e proclamiamo, come facevano gli apostoli, che Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figliuolo dell’Iddio vivente, che nella pienezza dei tempi il Padre ha mandato nel mondo per essere il Salvatore del mondo. A Lui sia la gloria e l’imperio nei secoli dei secoli. Amen

Non allearti con loro

Non allearti né con Erode, né con Ponzio Pilato, e neppure con Caiàfa, altrimenti diventerai nemico di Dio!

Mai dubitare delle promesse di Dio

Non dubitare mai delle promesse di Dio: esse sono fedeli e veraci. Come dice l’apostolo Paolo infatti: “Poiché quante sono le promesse di Dio, tutte hanno in lui il loro ‘sì’; perciò pure per mezzo di lui si pronunzia l’Amen alla gloria di Dio, in grazia del nostro ministero” (2 Corinzi 1:20). Beati dunque coloro che ripongono la loro fiducia in Dio. A Dio, che manda ad effetto la Sua Parola nei tempi e nei modi da Lui stabiliti, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Doveva essere trafitto a motivo delle nostre trasgressioni

Vogliamo ricordarci sempre, fratelli, che il governatore Ponzio Pilato, quando gli fu consegnato Gesù dai Giudei, voleva liberarlo perché non aveva trovato in lui niente che fosse degno di morte, ma i Giudei

chiesero che Gesù fosse crocifisso e che Barabba fosse liberato, e così Pilato acconsentì sentenziando che Gesù fosse crocifisso mentre Barabba liberato. Così andarono le cose, per volontà di Dio. Si dovevano adempiere le Scritture profetiche, secondo le quali Gesù, il Giusto, doveva essere “trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità” (Isaia 53:5).

Parole fedeli e veraci

Mai dimenticarci di queste parole fedeli e veraci, pronunciate dall'Iddio vivente e vero: "Quanto ai codardi, agli increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

Sappiate che il vostro peccato vi ritroverà

Messaggio rivolto ai bugiardi, a coloro che amano e praticano la menzogna, che hanno fatto della menzogna il loro rifugio: “Sappiate che il vostro peccato vi ritroverà” (Numeri 32:23).

Perciò ...

“Egli m'ha rivestito delle vesti della salvezza, m'ha avvolto nel manto della giustizia” (Isaia 61:10), perciò mi rallegrerò grandemente nel Signore e Lo loderò in sempiterno.

Dio ci insegna e ci guida

Così parlò Iddio per bocca del profeta Isaia: “Io sono l'Eterno, il tuo Dio, che t'insegna per il tuo bene, che ti guida per la via che devi seguire” (Isaia 48:17). Considera dunque sempre questo: che Dio ci ammaestra per il nostro bene e mai per il nostro male, e che ci guida per la via che dobbiamo seguire secondo la Sua volontà. Come dice il profeta: “Egli risveglia, ogni mattina, risveglia il mio orecchio, perch'io ascolti, come fanno i discepoli” (Isaia 50:4). E' di fondamentale importanza quindi prestare orecchio alla voce di Dio. Ecco perché è scritto: “Oggi, se udite la sua voce, non indurate i vostri cuori” (Ebrei 3:7-8). Per cui, come dice la Scrittura: “Non siate come il cavallo e come il mulo che non hanno intelletto, la cui bocca bisogna frenare con morso e con briglia, altrimenti non ti s'accostano!” (Salmo 32:9).

La verità è invincibile!

La verità non si può sconfiggere, non si può confutare, non si può distruggere. Come dice infatti Paolo ai Corinti: “Noi non possiamo nulla contro la verità; quel che possiamo è per la verità” (2 Corinzi 13:8). La verità alla fine trionfa sempre! Beati dunque coloro che amano la verità e si levano in favore di essa: hanno il favore di Dio. Guai invece a coloro che odiano la verità: la faccia di Dio è contro di essi e vengono da Lui giudicati e svergognati. La parte di tutti i bugiardi sarà nel fuoco eterno, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

La Sua volontà è perfetta

Mai dimenticarci, fratelli, che Dio ha detto: "Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie" (Isaia 55:8). Ah, quante volte abbiamo dovuto riconoscere, per esperienza personale, che i pensieri di Dio sono migliori dei nostri, e le Sue vie sono migliori delle nostre! Ah, quante volte abbiamo dovuto riconoscere che se Dio avesse pensato quello che pensavamo noi, o se avesse seguito le nostre vie, noi ci saremmo riempiti di guai e dolori di ogni genere! Ma grazie siano rese a Dio perché Lui opera tutte le cose secondo il consiglio della propria volontà, che è buona, accettabile e perfetta, e difatti quando mette ad effetto la Sua volontà verso di noi ci fa rimanere meravigliati perché riconosciamo che la Sua opera è perfetta e buona. Confidiamo in Dio, fratelli, perché Lui è Dio. Anche quando inizialmente non comprendiamo alcune cose che fa, confidiamo in Lui, perché poi a suo tempo capiremo che è stato per il nostro bene che Egli ha fatto accadere quelle cose nella nostra vita. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Ogni occhio vedrà Gesù Cristo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria

Dato che ci sono dei seduttori di menti che stanno diffondendo nelle Chiese l'eresia distruttiva secondo cui il ritorno di Gesù non va inteso in senso letterale ma simbolico, e quindi negano il ritorno personale e letterale di Gesù dal cielo, vi ricordo fratelli che quei due uomini in vesti bianche (che erano degli angeli di Dio) che si presentarono ai discepoli, mentre essi avevano gli occhi fissi in cielo, mentre Gesù se ne andava, dissero ai discepoli: "Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù che è stato tolto da voi ed assunto in cielo, verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo" (Atti 1:10). Quindi nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti. La Sacra Scrittura ci dice che verrà il giorno in cui "apparirà nel cielo il segno del Figliuol dell'uomo; ed allora tutte le tribù della terra faranno cordoglio, e vedranno il Figliuol dell'uomo venir sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria. E manderà i suoi angeli con gran suono di tromba a radunare i suoi eletti dai quattro venti, dall'un capo all'altro de' cieli" (Matteo 24:30-31). E noi lo crediamo fermamente e lo proclamiamo! Al Signore Gesù Cristo sia la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen

Al bugiardo

Tu che odii chi ferisci con le tue menzogne (cfr. Proverbi 26:28), sappi che Dio ti odia (cfr. Proverbi 6:17,19). Non rimarrai impunito, e te ne andrai in perdizione (cfr. Proverbi 19:9; Salmo 5:6).

Meravigliose parole

"Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture". Ah, che parole soavi, gloriose, meravigliose e potenti! Custodiamo sempre queste parole di Dio nel nostro petto, e siano sempre pronte sulle nostre labbra! Esse fanno parte dell'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Corinzi 15:1-11), e che proclamava sia ai Giudei che ai Gentili.

Chi otterrà misericordia

Fratelli, teniamo sempre queste parole della Sapienza davanti ai nostri occhi: "Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia" (Proverbi 28:13).

Mediante il Vangelo

Siamo salvati mediante l'Evangelo della grazia di Dio (cfr. 1 Corinzi 15:1)

Magnificate con me il Signore

"Magnificate meco l'Eterno, ed esaltiamo il suo nome tutti insieme" (Salmo 34:3). "Io gridai a lui con la mia bocca, ed egli fu esaltato dalla mia lingua. Se nel mio cuore avessi avuto di mira l'iniquità, il Signore non m'avrebbe ascoltato. Ma certo Iddio m'ha ascoltato; egli ha atteso alla voce della mia preghiera. Benedetto sia Iddio, che non ha rigettato la mia preghiera, né m'ha ritirato la sua benignità" (Salmo 66:17-20).

Mente gesuitica

In mezzo alle Chiese sono in tanti ad avere una mente gesuitica, anziché la mente di Cristo. Vegliate, fratelli!

Sui simulatori

Anche in mezzo alle Chiese ci sono tanti che SIMULANO! Usano l'arte della simulazione per dei loro interessi personali o perché fanno parte di diaboliche confraternite. Ma Dio, che sa ogni cosa, a suo tempo smaschera questi simulatori, facendo sì che manifestino le loro reali intenzioni, e quindi la malvagità e la frode che hanno in cuore. Bisogna stare tranquilli e fiduciosi, quindi, sapendo che questi simulatori - che fingono quindi di credere, di amare, etc. - a suo tempo vengono palesati dall'Iddio dinnanzi ai cui occhi tutte le cose sono nude e scoperte. Abbiamo veramente un grande Iddio, che ci protegge e ci rallegra con il suo operare. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Come turare la bocca alla ignoranza degli uomini stolti

L'apostolo Pietro afferma che "questa è la volontà di Dio: che, facendo il bene, turiate la bocca alla ignoranza degli uomini stolti" (1 Pietro 2:15). C'è dunque una bocca che parla malvagiamente contro di noi, ed è quella degli uomini stolti, che Dio vuole che noi turiamo, e ci dice anche come farlo, cioè "facendo il bene". Ecco perché quando gli uomini stolti ci oltraggiano e, mentendo, dicono contro a noi ogni sorta di male a cagione dell'Evangelo, bisogna rimanere calmi e fiduciosi nel Signore, e continuare a fare il bene, perché in questa maniera la loro bocca viene turata. Non è forse scritto che "l'iniquità ha la bocca chiusa" (Giobbe 5:16)? La sapienza invece grida per le vie, fa udire la sua voce per le piazze! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una guida perfetta

Sì, Dio dirige i nostri passi. La Sapienza dice infatti che "il cuor dell'uomo medita la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi" (Proverbi 16:9). E sapete una cosa? Benché siano passati circa 40 anni da quando il Signore mi salvò dai miei peccati, rimango sempre meravigliato dinnanzi alla sua potente, perfetta e saggia guida! Non c'è un solo difetto, dico neppure uno, nella sua guida. Ogni evento, piccolo o grande che esso sia, gioioso o doloroso, si va ad incastonare alla perfezione in tutto il percorso che Egli ci ha fatto fare fino ad ora. Per cui possiamo dire che "Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo" (Ecclesiaste 3:11). Questo è il nostro Dio in sempiterno; "egli sarà la nostra guida fino alla morte" (Salmo 48:14). Beato l'uomo che Lo teme e confida in Lui. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Agli eletti di Dio

Agli eletti di Dio, "eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, ad ubbidire e ad esser cosparsi del sangue di Gesù Cristo: grazia e pace vi siano moltiplicate" (1 Pietro 1:2).

Una preghiera da innalzare a Dio

Questa è una preghiera che è bene i santi si ricordino di innalzare a Dio per i servitori di Dio: "Concedi ai tuoi servitori di annunziar la tua Parola con ogni franchezza, stendendo la tua mano per guarire, e perché si faccian segni e prodigi mediante il nome del tuo santo Servitore Gesù" (Atti 4:29-30). Amen

Sull'Evangelo di Dio

L'Evangelo non è una favola, e neppure un insieme di chiacchiere, ma è la Parola di Dio, vivente e permanente, potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco. Che sia dunque predicato e difeso con ogni franchezza!

Umiliamoci davanti a Dio

Ricordiamoci che non è scritto che 'Iddio resiste agli umili, e dà grazia ai superbi', ma "Iddio resiste ai superbi e dà grazia agli umili" (Giacomo 4:7). Per cui umiliamoci nel cospetto del Signore, affinché Egli ci innalzi a suo tempo. Dio è fedele e farà anche questo. Ma guai a coloro che si innalzano, che si insuperbiscono in cuore loro, perché la faccia di Dio è contro di essi e li abbassa e li avvilisce.

Egli è santo

Ricordiamoci che il nostro Dio - Colui che ci ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo - è santo, per cui anche noi dobbiamo essere santi in tutta la nostra condotta, poiché sta scritto: "Siate santi, perché io son santo" (1 Pietro 1:16).

Nessuna condanna per chi è in Cristo Gesù

Non sapete voi che “non v'è dunque ora alcuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù; perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha affrancato dalla legge del peccato e della morte” (Romani 8:1-2)? Rallegratevi dunque nel Signore, e glorificatelo per avervi fatto grazia in Cristo Gesù!

A chi ha fatto getto della buona coscienza

Hai voluto rifiutare i sani insegnamenti, le utili riprensioni e i saggi consigli, facendo così getto della buona coscienza. Ne porterai la pena ... e per l'eternità!

Andranno di male in peggio

In mezzo alle Chiese dietro i pulpiti e dietro le cattedre abbondano gli impostori e i malvagi che odiano la verità e la giustizia, i quali seguono le orme di coloro che anticamente lusingavano gli empi. "Dicono del continuo a quei che mi sprezzano: 'L'Eterno ha detto: Avrete pace'; e a tutti quelli che camminano seguendo la caparbia del proprio cuore: 'Nessun male v'incoglierà'" (Geremia 23:17). Guai a loro, andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti, e poi quando moriranno si ritroveranno nel fuoco dell'inferno.

“Ogni trasgressione e disubbidienza”

E' scritto che “la parola pronunciata per mezzo d'angeli si dimostrò ferma, e OGNI trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione” (Ebrei 2:2), per cui temiamo Dio e tremiamo nel Suo cospetto, fratelli, “poiché noi sappiamo chi è Colui che ha detto: A me appartiene la vendetta! Io darò la retribuzione! E ancora: Il Signore giudicherà il suo popolo. È cosa spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente” (Ebrei 10:30-31).

Non mormorate

La Scrittura condanna il mormorare contro i santi, secondo che è scritto: “E non mormorate come alcuni di loro mormorarono, e perirono colpiti dal distruttore” (1 Corinzi 10:10), ed anche: “Fratelli, non mormorate gli uni contro gli altri, onde non siate giudicati; ecco, il Giudice è alla porta” (Giacomo 5:9). Vi esorto dunque a non seguire le orme degli empi, che si sono intrusi in seno alla Chiesa, i quali “son mormoratori” (Giuda 16), altrimenti l'ira di Dio si accenderà contro di voi.

A coloro che sono diventati insensati come i Galati

Rivolgo queste parole dell'apostolo Paolo a tutti coloro che sono diventati insensati come i Galati, essendo stati sedotti da persone che turbano con perversi discorsi e vogliono sovvertire l'Evangelo di Cristo.

“O Galati insensati, chi v'ha ammalati, voi, dinanzi agli occhi de' quali Gesù Cristo crocifisso è stato ritratto al vivo? Questo soltanto desidero saper da voi: Avete voi ricevuto lo Spirito per la via delle opere della legge o

per la predicazione della fede? Siete voi così insensati? Dopo aver cominciato con lo Spirito, volete ora raggiungere la perfezione con la carne? Avete voi sofferto tante cose invano? se pure è proprio invano. Colui dunque che vi somministra lo Spirito ed opera fra voi de' miracoli, lo fa Egli per la via delle opere della legge o per la predicazione della fede? [...] Voi correvate bene; chi vi ha fermati perché non ubbidiate alla verità? Una tal persuasione non viene da colui che vi chiama. Un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta. [...] Voi che volete esser giustificati per la legge, avete rinunciato a Cristo; siete scaduti dalla grazia. " (Galati 3:1-5; 5:7-9,4).

Il prezioso frutto della terra

Se hai un orto, ricordati di ringraziare Dio e di celebrarlo per il prezioso frutto della terra che raccogli, perché anche quel raccolto è una manifestazione della benignità di Dio verso di te.

Sul pane

La Sacra Scrittura dice che Dio fa uscire dalla terra anche il pane. Ecco quanto è scritto nei Salmi: "Egli fa germogliare l'erba per il bestiame e le piante per il servizio dell'uomo, facendo uscire dalla terra il nutrimento, e il vino che rallegra il cuore dell'uomo, e l'olio che gli fa risplendere la faccia, e il pane che sostiene il cuore dei mortali" (Salmo 104:14-15). RingraziamoLo dunque anche per il pane quotidiano che Egli ci provvede nella Sua fedeltà.

Un dono di Dio

Hai una moglie giudiziosa? Ringrazia Dio per averte data, perché "una moglie giudiziosa è un dono dell'Eterno" (Proverbi 19:14).

Che il Signore ci liberi dagli insensati

E' risaputo che un'orsa derubata dei suoi piccoli sia un animale pericoloso. Sappiate però che è "meglio imbattersi in un'orsa derubata dei suoi piccini, che in un insensato nella sua follia" (Proverbi 17:12). Che il Signore ci liberi dunque dall'insensato, che fa sfoggio di follia (cfr. Proverbi 13:16)!

A coloro che si illudono di potersi guadagnare il paradiso

Leggiamo sul sito dell'Opus Dei: 'Guadagnarsi il Paradiso non è facile, anzi è difficile, però Dio ci aiuta'. Colgo dunque l'occasione per dire a tutti coloro che hanno questo pensiero, che per entrare in paradiso bisogna NASCERE DI NUOVO, OSSIA NASCERE DA DIO, e questa nuova nascita l'uomo la sperimenta quando si ravvede e crede che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai Suoi discepoli (cfr. Marco 1:15; Matteo 1:16; 1 Corinzi 15:3-5). Senza la nuova nascita l'uomo non può entrare in Paradiso. Non importa quanto si sforzi, quante opere buone faccia, egli non vi entrerà. Ravvedetevi dunque e credete nella Buona

Novella che Gesù è il Cristo, per essere salvati, perdonati, giustificati, rigenerati, e ottenere la vita eterna, altrimenti morirete nei vostri peccati e andrete nelle fiamme dell'inferno.

A proposito delle società segrete

Quand'è che le Chiese Evangeliche, comprese quelle Pentecostali, condanneranno pubblicamente con ogni franchezza le società segrete, compresa dunque anche la Massoneria, e l'appartenenza di tanti pastori e membri di Chiese alle società segrete? Quand'è che smaschereranno e confuteranno pubblicamente le false dottrine delle società segrete, i loro rituali, i loro segnali segreti, i loro simboli, etc.?

Parole rivolte all'empio

"O empio, non tendere insidie alla dimora del giusto! non devastare il luogo ove riposa! ché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi son travolti dalla sventura" (Proverbi 24:15-16).

La Sua grande bontà

Noi che temiamo Dio e confidiamo in Lui ci uniamo al salmista nel dire a Dio: "Quant'è grande la bontà che tu riserbi a quelli che ti temono, e di cui dai prova in presenza de' figliuoli degli uomini, verso quelli che si confidano in te!" (Salmo 31:19). Perché è veramente grande la bontà di Dio che Egli ha manifestato verso di noi. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Morti al peccato

Noi sappiamo "che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato fosse annullato, onde noi non serviamo più al peccato; poiché colui che è morto, è affrancato dal peccato" (Romani 6:6-7). Per questo non dobbiamo prestare le nostre membra come stromenti d'iniquità al peccato; ma dobbiamo presentare noi stessi a Dio come di morti fatti viventi, e le nostre membra come stromenti di giustizia a Dio (cfr. Romani 6:13).

E' Dio

Gesù potè dire ai Giudei: "Prima che Abramo fosse nato, io sono", perché Egli è Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Siamo in obbligo di rendere grazie a Dio perché sempre più credenti stanno rigettando la menzogna del rapimento segreto

Ricordatevelo!

Il Signore Gesù Cristo ha il primato in ogni cosa: ricordatevelo!

In Gesù Cristo noi abbiamo tutto pienamente

“Guardate che non vi sia alcuno che faccia di voi sua preda con la filosofia e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini, gli elementi del mondo, e non secondo Cristo; poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità, e in lui voi avete tutto pienamente” (Colossesi 2:8-10).

Sulla giustizia che viene da Dio

Parlando degli Ebrei che intoppavano nella Parola, l'apostolo Paolo scrisse che essi "... ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si son sottoposti alla giustizia di Dio; poiché il termine della legge è Cristo, per esser giustizia ad ognuno che crede" (Romani 10:3-4). Questo vale ancora oggi per gli Ebrei, i quali non hanno "la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede" (Filippesi 3:9) perché rifiutano di credere nell'Evangelo di Cristo, nel quale è rivelata questa giustizia (cfr. Romani 1:16-17). Tra gli Ebrei infatti soltanto coloro che fanno parte del residuo secondo l'elezione della grazia, credono nell'Evangelo, mentre gli altri sono stati indurati da Dio (cfr. Romani 11:5-8). Considerando dunque questo, noi Gentili dobbiamo glorificare Dio per averci dato di credere nell'Evangelo, ed ottenere così "la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo" (Romani 3:22) che è rivelata nell'Evangelo. Fratelli, state saldi nell'Evangelo.

Hai la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede?

Sappi che se non hai "la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede" (Filippesi 3:9), quando morirai te ne andrai nelle fiamme dell'inferno, per esservi tormentato. Quindi, a te che ti definisci Cristiano, ti pongo questa domanda: «Hai la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede?», perché se non sei sicuro di averla, se non sei sicuro di essere diventato giustizia di Dio in Cristo, devi ravvederti e credere nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). E' infatti nell'Evangelo che "la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17).

Meraviglioso

Quanto è meraviglioso essere amici di Dio!

Grazie!

Signore Iddio, ero un peccatore, un figliuolo d'ira, un tuo nemico, e meritavo di andare in perdizione, ma a te è piaciuto salvarmi, perdonarmi, giustificarmi e darmi la vita eterna. GRAZIE!

Crocifissi con Cristo

Ricordiamoci, fratelli, che siamo stati crocifissi con Cristo, e che la vita che ora viviamo nella carne, la viviamo nella fede nel Figliuolo di Dio (cfr. Galati 2:20).

Esortazione

E' scritto: "A colui ch'è fermo nei suoi sentimenti tu conservi la pace, la pace, perché in te confida" (Salmo 26:3); ed anche: "Gran pace hanno quelli che amano la tua legge, e non c'è nulla che possa farli cadere" (Salmo 119:165). Continuate dunque a confidare in Dio e ad amare la Sua Parola, per continuare ad avere pace. Non imitate coloro che confidano negli uomini e disprezzano la Parola di Dio.

Achab e Izebel

Ci sono coppie che mi ricordano Achab e Izebel!

L'uomo che prega con il capo coperto disonora Cristo

La Scrittura afferma che "ogni uomo che prega o profetizza a capo coperto, fa disonore al suo capo" (1 Corinzi 11:4), che è Cristo (cfr. 1 Corinzi 11:3). Quindi fratelli vi esorto a pregare sempre con il capo scoperto, e non seguite l'esempio di quegli uomini che si gettano dietro le loro spalle la Parola di Dio disonorando così Cristo Gesù.

La triste e drammatica realtà

"... la verità soccombe sulla piazza pubblica, e la rettitudine non può avervi accesso; la verità è scomparsa, e chi si ritrae dal male s'espone ad essere spogliato" (Isaia 59:14-15).

Oh, meravigliosa verità!

Le bugie possono sembrare le più rassicuranti possibili, rimarranno pur sempre delle bugie. Certo, le bugie hanno sempre tantissime persone che le credono, e non può essere altrimenti, visto e considerato che il mondo giace tutto quanto nel maligno, che è bugiardo e padre della menzogna. Ma poi che fine faranno i bugiardi? Che fine faranno coloro che hanno creduto alla menzogna? Se ne andranno in perdizione. Che sarà valso ai bugiardi avere folle di persone che li seguivano? Che sarà valso a coloro che davano ascolto alle loro bugie sentirsi 'tranquilli' in compagnia di così tante persone? La verità del Vangelo invece, anche se viene odiata e disprezzata dal mondo, rimane pur sempre la verità di Dio. Beati coloro che credono nella Parola di verità! Essi sono in Cristo, e quindi al sicuro, e se persevereranno nella fede fino alla fine saranno salvati dal Signore nel suo regno celeste! Oh, meravigliosa verità, nella quale credono gli eletti di Dio che sono pochi!

Per la liberazione dai peccati

Noi ci rallegriamo per la liberazione dai peccati che abbiamo ottenuto da Dio per grazia mediante la fede

Malachia 3:16

Ricordiamoci sempre di quanto è scritto in Malachia: "Allora quelli che temono l'Eterno si son parlati l'uno all'altro e l'Eterno è stato attento ed ha ascoltato; e un libro è stato scritto davanti a lui, per conservare il ricordo di quelli che temono l'Eterno e rispettano il suo nome" (Malachia 3:16). Per noi è fonte di gioia e consolazione sapere che Dio si ricorda di quelli che lo temono e rispettano il suo nome.

A Dio sia la gloria!

Siamo circondati da così tante opere meravigliose del Signore Iddio! Come dice la Parola, "le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedon chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue" (Romani 1:20). Ricordiamoci sempre quindi che Iddio ha creato tutte le cose, che per la Sua volontà esistettero e furon create (cfr. Apocalisse 4:11), e glorifichiamoLo.

L'ira di Dio

Su un'assemblea di bugiardi e falsi testimoni non c'è la benedizione di Dio ma l'ira di Dio.

Comunicazione ufficiale della Massoneria: John Wesley, il fondatore del Metodismo, era massone

Nella 44esima Comunicazione Annuale della Gran Loggia del Canada, datata Luglio 1899, troviamo una chiara dichiarazione secondo cui John Wesley (1703-1791), il fondatore del Metodismo, era un massone. Infatti vengono riportate le seguenti parole di un gran maestro massone – che fanno parte di «un elemento della storia della chiesa che senza dubbio interesserà alcuni dei nostri fratelli» (così viene definito dai massoni) - «il fondatore del Metodismo, il Reverendo JOHN WESLEY, era un entusiasta Massone. Fu iniziato alla Downpatrick Lodge N° 36, in Irlanda, il 30 Ottobre 1738, mentre suo fratello, il Reverendo SAMUEL WESLEY, il dolce cantante del Metodismo, fu un tempo Grande Organista della Grande Loggia d'Inghilterra» (The Annual Proceedings of the Grand Lodge of Kansas AF&AM - 1900 to 1904, pag. 351). Avevo già tempo addietro dimostrato che John Wesley era massone, ma qui ci troviamo davanti ad una conferma che viene da un gran maestro della Massoneria, per cui la sua importanza è grandissima.

Non ci meravigliamo dunque affatto nel sapere che John Wesley era un feroce avversario del proponimento dell'elezione di Dio (ossia della predestinazione) tanto da essere soprannominato da alcuni «l'apostolo del libero arbitrio» (molte Chiese Pentecostali, comprese le ADI [cfr. «Una posizione equilibrata», in Cristiani Oggi, 16-31 Marzo 1997, Anno XVI, N° 6, pag. 4-6], hanno adottato la sua falsa dottrina anti-elezione o anti-predestinazione), non credeva nel Vangelo e confessò di essere un pagano. Sì, confessò di essere un incredulo, infatti in una sua lettera scritta a suo fratello Charles nel 1766 – quando quindi John Wesley aveva 63 anni – egli disse: «In una delle mie ultime [lettere] stavo dicendo che non sento che l'ira di Dio dimora su me, né posso credere che sia così. E tuttavia (questo è il mistero) lo non amo Dio, Non l'ho mai amato. Quindi lo non ho mai creduto, nel senso Cristiano della parola. Quindi lo sono soltanto un onesto pagano ... e tuttavia che è stato così tanto usato da Dio!» <http://giacintobutindaro.org/2018/10/03/john->

wesley-io-non-ho-mai-creduto-nel-senso-cristiano-della-parola-quindi-io-sono-soltanto-un-onesto-pagano/). Peraltro, la sua falsa dottrina chiamata «intera santificazione» annulla la giustificazione per grazia mediante la fede. John Wesley è il tipico esempio di massone travestito da Cristiano, quindi di uomo doppio che sa giocare abilmente con le parole e che di soppiatto introduce nella Chiesa eresie distruttive. Ah, quanti John Wesley ci sono in mezzo alle denominazioni! Vegliate, fratelli, perché ci sono molti finti Cristiani.

Non seguite le orme degli empi

Ci sono taluni che pur definendosi Cristiani hanno paura persino della propria ombra. Sono paranoici al massimo. E quando parlano tendono a trasmettere le loro paranoie agli altri. Costoro vivono nella paura perché sono degli empi e temono che gli possa accadere qualcosa di brutto. Che dice la Scrittura? "L'empio fugge senza che alcuno lo perseguiti" (Proverbi 28:1), ed anche che "all'empio succede quello che teme" (Proverbi 10:24). Non seguite quindi le orme degli empi che si sono infiltrati nelle Chiese, e la cui via mena alla rovina. Imitate quelli che si conducono in maniera degna di Dio.

Mai rendere il male per il bene

La Sapienza dice che "il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene" (Proverbi 17:13). Quindi, fratelli, non rendete mai il male per il bene, come invece fanno gli empi, che poi si meravigliano pure che sono pieni di guai e dolori! D'altronde, è scritto che "la maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio" (Proverbi 3:33). Naturalmente non rendete neppure il male per il male, perché è scritto: "Non fate le vostre vendette, cari miei, ma cedete il posto all'ira di Dio; poiché sta scritto: A me la vendetta; io darò la retribuzione, dice il Signore" (Romani 12:19).

Un episodio che ricordo con piacere

Quello che vi sto per raccontare accadde nell'estate del 1990 qui a Roma. Un fratello in Cristo aveva creduto ad una accusa falsa inventata contro di me da uno stolto, che era membro di una Chiesa Evangelica Pentecostale, e l'aveva a sua volta divulgata. Ma un giorno volle accertarsi di come stavano le cose, e quando scopri inorridito che quell'accusa mossami era assolutamente falsa, venne subito a cercarmi per chiedermi perdono. Ricordo che mi raccontò in presenza di altri fratelli di essersi subito messo in viaggio per venirmi a trovare perché era stato più forte di lui, come anche ricordo il suo sincero dispiacere per avere avallato quella accusa falsa e l'orrore che aveva provato quando aveva scoperto la falsità dell'accusa. Lo perdonai di cuore, e ricordo la sua gioia ed anche il sollievo da lui provato quando lo perdonai. Dio è giusto, e fa sempre scoprire le menzogne dei bugiardi. Lo fa nei modi e nei tempi da Lui stabiliti, ma lo fa. Poi ci sono coloro che si ravvedono per avere avallato e propagato quelle menzogne, e chiedono perdono a coloro contro cui quelle menzogne sono state dette, e quelli invece che si induriscono e persistono nell'avallarle. Dio onora i primi, e avvilito i secondi, facendogli trovare il salario della loro condotta malvagia e ingiusta. Nessuno si illuda, è spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente e vero!

La giustizia che viene da Dio

Voglio – come lo voleva Paolo - "esser trovato in Lui avendo non una giustizia mia, derivante dalla legge, ma quella che si ha mediante la fede in Cristo; la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede" (Filippesi 3:9), che è rivelata nell'Evangelo di Cristo (cfr. Romani 1:17).

Ancora oggi, sì, e per lo stesso motivo!

Vi ricordo, sorelle, che “la donna deve, a motivo degli angeli, aver sul capo un segno dell’autorità da cui dipende” (1 Corinzi 11:10), e che quindi “ogni donna che prega o profetizza senz’aver il capo coperto da un velo, fa disonore al suo capo” (1 Corinzi 11:5), che è l’uomo (cfr. 1 Corinzi 11:3). Non ascoltate quindi tutti quei cianciatori e ribelli che da dietro i pulpiti cercano in tutti i modi di non farvi osservare questo comandamento di Dio per voi. Sappiate che pregando con il capo coperto, voi fate una cosa gradita a Dio.

Siamo contro il farsi tatuare il proprio corpo

Il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo e quindi è un tempio santo, ed è la volontà di Dio che ciascun di noi sappia possedere il proprio corpo in santità ed onore (cfr. 1 Tessalonicesi 4:4). Noi siamo stati comprati a prezzo, e quindi dobbiamo glorificare Dio nel nostro corpo (cfr. 1 Corinzi 6:20). Per cui rigettiamo la diabolica usanza di farsi tatuare il proprio corpo.

Per l’ubbidienza di Cristo Gesù siamo stati costituiti giusti

“Come dunque con un sol fallo la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così, con un solo atto di giustizia la giustificazione che dà vita s’è estesa a tutti gli uomini. Poiché, siccome per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così anche per l’ubbidienza d’un solo, i molti saran costituiti giusti” (Romani 5:18-19).

False dottrine

L’ipergrazia e l’impossibilità per un credente di scadere dalla grazia sono false dottrine. Vanno dunque rigettate e confutate!

La nostra fatica nel Signore sarà premiata da Dio

“Fratelli miei dilette, state saldi, incrollabili, abbondanti sempre nell’opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore” (1 Corinzi 15:58), infatti “ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica” (1 Corinzi 3:8).

I calabroni

Ricordiamoci che Dio usò i calabroni per scacciare davanti ad Israele le nazioni dalla terra di Canaan, secondo che disse Dio: “E passaste il Giordano, e arrivaste a Gerico; gli abitanti di Gerico, gli Amorei, i Ferezei, i Cananei, gli Hittei, i Ghirgasei, gli Hivvei e i Gebusei combatteron contro di voi, e io li diedi nelle vostre mani. E mandai davanti a voi i calabroni, che li scacciarono d’innanzi a voi, com’era avvenuto dei due re Amorei: - non fu per la tua spada né per il tuo arco” (Giosuè 24:11-12). E questo perché tutto è al Suo

servizio. Il nostro Dio è grande, e davanti a Lui tremano i potenti, e sotto di Lui si curvano i campioni della superbia. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sui figli

Ricordatevi fratelli di quello che dice la Scrittura in merito ai figli: "Ecco, i figliuoli sono un'eredità che viene dall'Eterno; il frutto del seno materno è un premio. Quali le frecce in man d'un prode, tali sono i figliuoli della giovinezza. Beati coloro che ne hanno il turcasso pieno! Non saranno confusi quando parleranno coi loro nemici alla porta" (Salmo 127:3-5).

Proseguiamo il corso verso la mèta

L'apostolo Paolo scrisse ai santi di Filippi: "Non ch'io abbia già ottenuto il premio o che sia già arrivato alla perfezione; ma proseguo il corso se mai io possa afferrare il premio; poiché anch'io sono stato afferrato da Cristo Gesù. Fratelli, io non reputo d'aver ancora ottenuto il premio; ma una cosa fo: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno dinanzi, proseguo il corso verso la mèta per ottenere il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù" (Filippesi 3:12-14). Quello che era il sentimento di Paolo sia anche il nostro sentimento.

Su chi è fedele e su chi è ingiusto

Gesù ha detto che "chi è fedele nelle cose minime, è pur fedele nelle grandi; e chi è ingiusto nelle cose minime, è pure ingiusto nelle grandi" (Luca 16:10). E questo lo abbiamo visto e continuiamo a vedere. Peraltro per chi è fedele c'è questa promessa: "L'uomo fedele sarà colmato di benedizioni" (Proverbi 28:20). Quanto a chi è ingiusto invece, egli si attira l'ira di Dio in quanto è scritto che "l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà ed ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia" (Romani 1:18). Gli ingiusti non ereditano il regno di Dio (cfr. 1 Corinzi 6:9). Dio renderà "a quelli che son contenziosi e non ubbidiscono alla verità ma ubbidiscono alla ingiustizia, ira e indignazione" (Romani 2:8). "Chi è ingiusto sia ingiusto ancora" (Apocalisse 22:11)

Il mondo odia Gesù

Il mondo in mezzo al quale viviamo, e di mezzo al quale il Signore ci ha scelti, è un mondo di tenebre, un mondo che giace tutto quanto nel maligno, e quindi un mondo che odia il Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Le prove di questo odio verso Gesù sono veramente tante.

Che differenza che c'è tra chi confida nell'uomo e chi confida in Dio!

"Così parla l'Eterno: Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, e il cui cuore si ritrae dall'Eterno! Egli è come una tamerice nella pianura sterile; e quando giunge il bene, ei non lo vede; dimora in luoghi aridi, nel deserto, in terra salata, senza abitanti. Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno, e la cui fiducia è l'Eterno! Egli è come un albero piantato presso all'acque, che distende le sue radici lungo il

fiume; non s'accorge quando vien la caldura, e il suo fogliame riman verde; nell'anno della siccità non è in affanno, e non cessa di portar frutto" (Geremia 17:5-8).

I nostri nomi scritti nei cieli

Noi ci rallegriamo nel Signore perché i nostri nomi sono scritti nel libro della vita dell'Agnello sin dalla fondazione del mondo. La nostra allegrezza è grande. A Dio, che ha voluto scrivere i nostri nomi nei cieli, sia la gloria ora e in eterno in Cristo Gesù. Amen

Hanno opere buone, ma non hanno la vita eterna!

Tantissimi parlano delle loro opere buone ostentandole, ma soltanto per nascondere l'assenza della fede nell'Evangelo, infatti quando si chiede loro: 'Hai la vita eterna? Sei sicuro che se morissi in questo preciso momento andrai in paradiso?', rispondono che non sono affatto sicuri di andare in cielo con il Signore, ma che sperano che il Signore tenga conto delle loro opere e abbia misericordia di loro reputandoli meritevoli di ereditare la vita eterna. Perché questo dunque? Perché non hanno la fede! Infatti solo chi ha la fede ha la vita eterna. Cosa è scritto infatti? "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), ed anche: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna" (Giovanni 3:36), ed ancora: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). Costoro ovviamente non hanno neppure la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, che è la giustizia che Iddio imputa senz'opere a chi crede nel Suo Figliuolo Gesù Cristo, e mediante questa imputazione lo costituisce giusto, secondo che è scritto: "Come dunque con un sol fallo la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così, con un solo atto di giustizia la giustificazione che dà vita s'è estesa a tutti gli uomini. Poiché, siccome per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'ubbidienza d'un solo, i molti saran costituiti giusti" (Romani 5:18-19). E' scritto infatti che "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). Che cosa hanno costoro invece al posto della giustizia di Dio? Hanno la loro giustizia, che agli occhi di Dio è "come un abito lordato" (Isaia 64:6), con la quale pensano di convincere Dio a farli entrare nel Suo regno, reputandoli degni di ricevere la vita eterna tramite le loro opere buone. Per costoro infatti, e non importa quale ragionamento facciano, la vita eterna non è il dono di Dio che l'uomo riceve credendo nell'Evangelo, ma la mercede che Dio dona a chi fa opere buone, ossia qualcosa che l'uomo si merita e si guadagna con un duro lavoro! Tra queste persone ci sono anche tanti che si professano Cristiani, che – esattamente come gli Ebrei disubbidienti – "ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si son sottoposti alla giustizia di Dio; poiché il termine della legge è Cristo, per esser giustizia ad ognuno che crede" (Romani 10:3-4). A costoro della giustizia di Dio che è rivelata da fede a fede nell'Evangelo, secondo che è scritto: "Ma il giusto vivrà per fede", non interessa proprio niente, e la loro condotta lo dimostra! Costoro predicano la legge delle opere, non la legge della fede! Costoro turbano gli animi dei discepoli e vogliono sovvertire l'Evangelo di Cristo. Sono dei finti Cristiani, da cui guardarsi! Sono semplicemente dei peccatori sulla via della perdizione, che cercano tramite delle opere buone di controbilanciare le loro opere malvagie che essi compiono al servizio del peccato (in quanto sono servi del peccato), nella speranza di cercare di guadagnarsi la vita eterna. Nessuno si illuda: è scritto chiaramente: "Chi non avrà creduto [nell'Evangelo] sarà condannato" (Marco 16:16), ed anche: "Chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui" (Giovanni 3:36). Non importa il peccatore quante opere buone faccia per controbilanciare i peccati che egli commette, egli non credendo nell'Evangelo, rimane un figliuolo d'ira, rifiuta la giustizia che viene da Dio basata sulla fede, e quindi muore nei suoi peccati e va all'inferno, "poiché per le opere della legge nessuna carne sarà giustificata" (Galati 2:16).

Chi ha orecchi da udire, oda.

Dio è fedele!

Noi sappiamo che i figli sono un premio e che coloro che hanno tanti figli sono beati, in quanto è scritto: "Ecco, i figliuoli sono un'eredità che viene dall'Eterno; il frutto del seno materno è un premio. Quali le frecce in man d'un prode, tali sono i figliuoli della giovinezza. Beati coloro che ne hanno il turcasso pieno! Non saranno confusi quando parleranno coi loro nemici alla porta" (Salmo 127:3-5). Non solo, sappiamo anche che Dio non fa mancare nulla al giusto, non importa quanti siano i suoi figli, infatti è scritto: "Temete l'Eterno, voi suoi santi, poiché nulla manca a quelli che lo temono. I leoncelli soffrono penuria e fame, ma quelli che cercano l'Eterno non mancano d'alcun bene" (Salmo 34:9-10). Per cui il giusto, sapendo tutto ciò, sa che Dio si prenderà cura anche dei figli che Dio si compiacerà di dargli. Per cui se Dio ha deciso di dare ad un suo figliuolo tanti figli, per certo si prenderà cura di essi, nessuno escluso e non gli farà mai mancare niente, secondo che è scritto: "E l'Iddio mio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù" (Filippesi 4:19). Dio è fedele! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Fede in Dio

Abbiate fede in Dio! Egli ascolta la preghiera dei giusti.

È piaciuto a Dio

Ricordatevi fratelli che siamo diventati Cristiani perché così è piaciuto a Dio, infatti quando il re Agrippa disse a Paolo: "Per poco non mi persuadi a diventar cristiano" (Atti 26:28), Paolo gli rispose: "Piacesse a Dio che per poco o per molto, non solamente tu, ma anche tutti quelli che oggi m'ascoltano, diventaste tali, quale sono io, all'infuori di questi legami" (Atti 26:29). Risposta con la quale Paolo confermò che "non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia" (Romani 9:16). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Contro l'idolatria

Voglio ribadire con forza e con ogni franchezza, che inginocchiarsi o prostrarsi davanti ad una statua, o pregare davanti ad una statua, o servire una statua, o venerare una statua, è idolatria, che è un'opera della carne, e che gli idolatri non ereditano il Regno di Dio. Gli idolatri che sono morti, infatti sono all'inferno, e nel giorno del giudizio saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati per l'eternità. Dio vieta all'uomo di farsi scultura alcuna e immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra, e di prostrarsi dinanzi a tali cose e di servir loro, perché Egli è un Dio geloso (cfr. Esodo 20:4-6). L'idolatria fu condannata sia dai profeti che dagli apostoli, per cui non la si deve tollerare in alcun modo. Noi Cristiani non abbiamo alcuna comunione con gli idolatri, non importa quali siano le statue o le immagini davanti alle quali essi si prostrano e che essi servono. Gli idolatri sono tenebre, sono sulla via della perdizione, e va loro detto che devono ravvedersi e convertirsi dagli idoli a Dio, e credere nell'Evangelo, per essere salvati, perdonati, giustificati ed essere strappati al fuoco.

La differenza si vede

Come si vede la differenza tra una pecora e una capra, così si vede la differenza tra un giusto e un ingiusto, tra un uomo umile e uno superbo, tra un savio e uno stolto, tra un uomo buono e uno cattivo, tra uno che cammina nella luce e uno che cammina nelle tenebre, tra uno che serve Dio e uno che serve Mammona, e potrei proseguire.

Soldati di Cristo che combattono la buona guerra anche da dietro un computer

Oggi le guerre carnali tra le nazioni si combattono pure da dietro un computer. Ci sono soldati addestrati a combattere da dietro un pc, e svolgono un ruolo molto importante nelle guerre, cooperando quindi assieme ai soldati che sono sul campo a svolgere altre mansioni. Anche per quanto riguarda la buona guerra, quella che combattiamo noi e che non è però contro carne e sangue, si fa uso del computer. In una maniera o nell'altra tutti i soldati di Cristo Gesù che hanno un computer usano il loro computer per combattere la buona guerra, e la loro opera è utile ai fini del progresso dell'Evangelo, della diffusione della Parola di Dio, e della distruzione dei ragionamenti ed ogni altezza che si eleva contro alla conoscenza di Dio. Noi dunque ringraziamo Dio anche per l'opera che svolgono tutti i soldati di Cristo da dietro il loro computer. Essa è molto utile, e i risultati lo stanno a dimostrare in maniera evidente! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Condannato

Chi non avrà creduto nell'Evangelo sarà salvato lo stesso? No, sarà condannato!

Pensavano che ...

«... pensavano che fossero fiori di zucca selvatici e, invece, erano quelli di una pianta non commestibile. Tutti, dunque, al pronto soccorso dell'ospedale Gravina di Caltagirone. Credevano, quindi, che fossero fiori selvatici commestibili raccolti nei campi e, invece, erano tossici e non destinati al consumo alimentare» (<https://www.lasicilia.it/cronaca/mangiano-il-corno-del-diavolo-e-finiscono-in-ospedale-con-sintomi-da-avvelenamento-1780705/>).

Questa notizia mi ha fatto pensare a tutti coloro che assimilano insegnamenti falsi pensando che siano veri, perché non conoscono le Scritture. E quegli insegnamenti falsi, essendo lievito malvagio, hanno degli effetti devastanti su di loro. Vegliate, fratelli, perché dal seno della Chiesa sono sorti uomini che insegnano cose perverse per trarre dietro a loro i discepoli del Signore. Sono uomini corrotti di mente, riprovati quanto alla fede, privati della verità, destinati ad andare di male in peggio, e a sedurre e ad essere sedotti dagli spiriti seduttori che operano con loro.

Chi crede ha vita eterna

“E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero” (Atti 13:48) nel Signore Gesù Cristo “per aver la vita eterna” (1 Timoteo 1:16). Ancora oggi, è così. E quindi coloro che hanno creduto nell'Evangelo hanno la vita eterna, secondo che ha detto Gesù “Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47). A Dio che ci ha dato di credere in Cristo sia la gloria ora e in eterno. Amen

Cose utili

Nello studiare la forma mentis, il modus operandi e le eresie distruttive dei malvagi e degli impostori si apprendono molte cose sulle macchinazioni di Satana contro i figliuoli di Dio. Sono dunque grato a Dio per come negli anni mi ha dato di intendere e di trasmettere alla Sua Chiesa queste cose utili nella buona guerra che essa combatte. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Avanti!

Proseguiamo il corso, fratelli, con forza, riguardando sempre a Colui che è morto e risuscitato per noi, "duce e perfetto esempio di fede, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio" (Ebrei 12:2).

Resistetegli

Non fate posto al diavolo, ma resistetegli stando fermi nella fede (cfr. Ef 4:27; 1Pt 5:9)

A chi ha abbandonato il Signore

“La tua propria malvagità è quella che ti castiga, e le tue infedeltà sono la tua punizione. Sappi dunque e vedi che mala ed amara cosa è abbandonare l'Eterno, il tuo Dio, e il non aver di me alcun timore, dice il Signore, l'Eterno degli eserciti” (Geremia 2:19).

Contro l'idolatria

Fratelli, fuggite l'idolatria, perché gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. La parte degli idolatri infatti sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda. Ed oltre a fuggirla, ricordatevi di riprovarla sia privatamente che pubblicamente, perché è un'opera infruttuosa delle tenebre.

Sono prigionieri del diavolo

Essendosi sviati dalla verità, ora contraddicono alle cose insegnate dagli apostoli, essendo caduti nel laccio del diavolo, che li ha presi prigionieri perché facciano la sua volontà. Essi quindi non fanno più la volontà di Dio. Per questa ragione, se Dio non darà loro di ravvedersi per riconoscere la verità, se ne andranno in perdizione.

Dio punisce sia i seduttori che i sedotti

Come Dio punì sia il serpente, che sedusse Eva, che Eva che fu sedotta; così Dio punisce sia i seduttori di menti, che quelli che vengono da loro sedotti. Nessuno di questi scellerati dunque, vi seduca con vani ragionamenti.

Cosa pensare

“Del rimanente, fratelli, tutte le cose vere, tutte le cose onorevoli, tutte le cose giuste, tutte le cose pure, tutte le cose amabili, tutte le cose di buona fama, quelle in cui è qualche virtù e qualche lode, siano oggetto dei vostri pensieri” (Filippesi 4:8).

Liberazioni

Come dice il salmista: "Iddio è per noi l'Iddio delle liberazioni" (Salmo 68:20). Sì, sono tante le liberazioni che nella nostra vita Dio ci ha accordato nella sua grande benignità e fedeltà, e di buona parte di esse dobbiamo dire che quando sono avvenute, non ce ne eravamo accorti subito. Abbiamo capito che erano state delle potenti liberazioni solo dopo del tempo. Che dire? Dio è veramente grande. Beati coloro che confidano in Lui! Confidate in Dio, perché Dio è buono, e ci fa del bene tutti i giorni della nostra vita. Lui non dorme e non sonnecchia, in verità ci protegge da ogni male e protegge il nostro uscire e il nostro entrare. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Cristo ci ha amati, Cristo ci ha liberati dai nostri peccati

Ricordiamoci sempre che Cristo Gesù ci ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave. Egli sparse il Suo prezioso sangue per liberarci o salvarci dai nostri peccati. La liberazione o salvezza dal peccato che ci signoreggiava la dobbiamo a Lui, quindi. Non è venuta da noi, non ce la siamo guadagnata con delle opere buone, ma l'abbiamo ottenuta per grazia avendola Cristo acquistata con il Suo sangue per noi. Diamogli dunque la gloria e la lode che gli appartengono in eterno, e viviamo in maniera degna di Cristo amandoci gli uni gli altri.

Non seguite coloro che torcono le Scritture

Ricordatevi che gli uomini ignoranti e instabili, torcono quelle cose difficili a capire che si trovano nelle epistole del nostro caro fratello Paolo, come anche le altre Scritture, a loro propria perdizione (cfr. 2 Pietro 3:16). Notate come vengono definiti questi uomini: ignoranti e instabili. Avete notato infatti che essi non conoscono le Scritture e sono instabili? Ah quanti ce ne sono di questi uomini ignoranti e instabili! Non seguiteli, la loro via mena alla perdizione.

Sono odiato e disprezzato da coloro che si basano sulle opere della legge

Siccome predico con ogni franchezza che “il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17), sono odiato e disprezzato da coloro che si basano sulle opere della legge, secondo i quali invece “chi avrà messe in pratica queste cose, vivrà per via di esse” (Galati 3:10), ma i quali sono sotto la maledizione della legge, secondo che è scritto: “Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!” (Galati 3:10). Mi sta accadendo la medesima cosa che accadde al nostro caro fratello Paolo, apostolo e dottore dei Gentili. D'altronde, è del tutto normale che chi ha la giustizia che viene da Dio basata sulla fede e la predica, sia perseguitato da coloro che questa giustizia non ce l'hanno, i quali “ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si sono sottoposti alla giustizia di Dio; poiché il termine della legge è Cristo, per esser giustizia ad ognuno che crede” (Romani 10:3-4). Questo spiega perché questi miei avversari non vogliono che io predichi l'Evangelo, sono turbati e indignati nel sentirmi predicare l'Evangelo, perché nell'Evangelo che predico, che è lo stesso Vangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, “la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17). Pregate per me, fratelli, affinché io sia liberato da questi uomini malvagi e molesti che non hanno la fede, i quali cercano di distogliere dalla fede coloro che odono l'Evangelo che predico.

Per i seminatori di iniquità

Avverto tutti i seminatori di iniquità, i quali prendono piacere nella malvagità, nell'ingiustizia, nella menzogna, nella doppiezza, che mieteranno sciagure dopo sciagure, perché questo è quello che è stato stabilito da Dio, secondo che è scritto: “Chi semina iniquità miete sciagura, e la verga della sua collera è infranta” (Proverbi 22:8).

Il frate cappuccino che dice cosa fare per guadagnarsi il paradiso!

Roberto Sardu, frate cappuccino della provincia religiosa sarda, ha detto tra le altre cose nel suo pensiero del giorno dell'8 Novembre 2019: «Ad un mio confratello morto in concetto di santità, che si chiama Fra Nazareno Da Pula*, in Sardegna, disse così: ‘Fratello mio, figlio mio, ricordati che per andare in paradiso, occorre molto pregare, molto lottare, e molto soffrire’, queste tre cose che lui ha messo in pratica e oggi è servo di Dio [...] Dobbiamo essere dei combattenti, fratelli e sorelle, per poterci guadagnare il paradiso» (Per andare in Paradiso occorre pregare, soffrire e lottare - <https://youtu.be/je3Xki-p3ZY>).

Il concetto da lui espresso lo esprimono anche taluni che si definiscono Cristiani Evangelici, ma che sono cattolici romani nel cuore. La vita eterna infatti per costoro non è il dono di Dio in Cristo Gesù, ma qualcosa che ci si deve guadagnare con molte preghiere, molte sofferenze e molte lotte (o «lavorando sodo» come usano dire), ossia in definitiva con molte opere buone, che per costoro poi sono atti di riparazione offerti a Dio per i peccati di cui essi sono schiavi, in quanto sono riprovati quanto alla fede, corrotti di mente e privati della verità! Usano una terminologia leggermente diversa costoro, ma vi assicuro che il concetto espresso è lo stesso. Costoro insegnano la salvezza e la giustificazione per opere, annullando la grazia di Dio, costoro ignorano la giustizia che viene da Dio basata sulla fede che è rivelata nell'Evangelo. Guardatevi da essi, lo ripeto, guardatevi da essi, perché annullano la grazia di Dio. Qualcuno dirà allora: ‘Ma allora non dobbiamo pregare, non dobbiamo soffrire, non dobbiamo lottare noi Cristiani?’ Certo, che dobbiamo pregare, soffrire e lottare, ma noi abbiamo la vita eterna perché crediamo nel nome del Figliuolo di Dio, perché abbiamo il Figliuolo. Non dobbiamo guadagnarci la vita eterna, perché se ci dovessimo guadagnare la vita eterna ciò significherebbe che la vita eterna non è il dono di Dio che si ottiene mediante la fede nel Figliuolo di Dio! Le opere buone vanno fatte, ma siccome fanno parte della nostra giustizia non aggiungono niente alla giustizia di Dio, che è perfetta, e non ci fanno meritare la vita eterna, ma in quel giorno ci faranno ottenere da Dio un premio, che a ciascun di noi sarà dato in base alla nostra fatica. Peraltro, voglio farvi notare, che il Frate che

parla dà per assodato che coloro che lo ascoltano abbiano la fede, cosa voglio dire con questo? Che il catechismo cattolico romano quando afferma che il paradiso bisogna guadagnarselo con le opere buone, lo dice a persone che secondo lo stesso catechismo hanno già la fede, per cui in definitiva la fede non è sufficiente – secondo il catechismo papista – per ottenere la vita eterna, per cui la vita eterna cessa di fatto di essere il dono di Dio! E' un discorso molto astuto quello papista sulle opere buone, ma avendolo studiato a fondo, vi assicuro che con esso il catechismo cattolico romano annulla la grazia di Dio. Ecco perché i cattolici romani parlano sempre delle loro opere buone, di fare opere buone! D'altronde, la riforma protestante scoppiò proprio su questo punto, perché fu contestato alla Chiesa Cattolica Romana che con i suoi abili sofismi aveva annullato la grazia, rigettando la parola che dice: "Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17), in sostanza rigettando la giustificazione per fede. Quindi, quando dico che questi evangelici diversamente cattolici insegnano sostanzialmente la stessa falsa dottrina papista, voglio dire che essi non vengono a farvi discorsi tipo: 'Anche senza credere in Gesù, potete essere salvati, basta che facciate opere buone', perché se vi facessero questo discorso si paleserebbero subito, ma vi fanno un altro discorso, che partendo dalla necessità di compiere le buone, che è un concetto biblico in quanto "noi siamo fattura di lui, essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo" (Efesini 2:10), finiscono con l'attribuire alle opere buone fatte dopo avere creduto la potenza di farvi guadagnare il paradiso, e non solo il paradiso, ma anche la salvezza e la giustificazione. Ecco dove sta dunque l'inganno, costoro non negano che bisogna credere in Gesù, ma che dopo che hai creduto sono le molte anzi le moltissime opere buone che in definitiva ti salvano, ti giustificano, e ti fanno guadagnare la vita eterna, per cui le parole: "Il giusto vivrà per fede", vengono annullate da queste: "Chi avrà messe in pratica queste cose, vivrà per via di esse" (Galati 3:12), o "L'uomo che farà quelle cose, vivrà per esse" (Romani 10:5). Vegliate, dunque, fratelli, per non rimanere sedotti dalle ciance di questi seduttori di menti, e non scadiate dalla grazia che è in Cristo Gesù. Ricordatevi che il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, e che le false dottrine vengono introdotte nella Chiesa di soppiatto!

* Sul sito dedicato a Nazareno Da Pula leggiamo: «Nato a Pula, in provincia di Cagliari nel 1911, dopo varie esperienze in Africa, sia lavorative che di cattività, tornerà nella sua terra di Sardegna per entrare, sotto la guida spirituale di San Pio da Pietrelcina, tra i frati minori cappuccini. Svolgerà molti incarichi tra i frati: cuoco, questuante, portinaio, ma diventerà ricercatissimo quando comincerà a ricevere la gente che arrivava da tutta la Sardegna, svolgendo la funzione di consolatore, ammonitore, guaritore e donando al popolo sardo i benefici dei suoi singolari carismi. Scomparso nel 1992 in fama di santità è attualmente in corso il processo di beatificazione.» (<https://www.franazarenodapula.it>)

Abbate stima dei ministri dell'Evangelo

La Scrittura afferma che la giustizia di Dio che noi abbiamo conseguito è "la giustizia che vien dalla fede" (Romani 9:30), ma anche che la fede viene dall'udire l'Evangelo, secondo che è scritto: "La fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della Parola di Cristo" (Romani 10:17). Ecco perché Paolo dice: "E come crederanno in colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno, se non v'è chi predichi?" (Romani 10:14). Quanto è importante dunque la predicazione dell'Evangelo, quanto è importante ascoltare la Parola del Vangelo! Pensate a questo: coloro che sono ordinati a vita eterna vengono da Dio costituiti giusti mediante la fede che viene udendo l'Evangelo! Meraviglioso piano di Dio! Abbiate dunque stima di coloro che Dio ha appartato per l'Evangelo e mandato a predicare l'Evangelo. E guardatevi invece da tutti coloro che odiano e disprezzano i ministri dell'Evangelo: sono dei nemici di Dio. Essi odiano l'Evangelo di Dio e alcuni di essi dissimulano questo loro odio. La fine loro sarà secondo le loro opere.

Affinché noi ...

Fratelli, come dice l'apostolo Paolo: "Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l'ha fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui" (2 Corinzi 5:21). Ecco dunque perché Dio "ha fatto cader su lui l'iniquità di noi tutti" (Isaia 53:6): affinché noi conseguissimo "la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede" (Filippesi 3:9), diventando così per la grazia di Dio giustizia di Dio in Lui. Considerate questo: in Cristo siamo diventati giustizia di Dio! Conduciamoci dunque in modo degno di Dio, rinunciando all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente, in attesa dell'apparizione della gloria del nostro grande Iddio e Salvatore, Cristo Gesù, al quale appartengono la gloria e l'imperio ne' secoli de' secoli. Amen

Mi sono proposto di ...

Mi sono proposto di non saper altro fra voi, fuorché Gesù Cristo e lui crocifisso! Che io dunque – per l'aiuto che viene da Dio - possa annunciare Cristo crocifisso con ogni franchezza, fino a che avrò un alito di vita. Lo so, la parola della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi che siam sulla via della salvezione è potenza di Dio e sapienza di Dio. A Dio infatti è piaciuto di salvarci mediante la pazzia della predicazione. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sull'importanza della predicazione dell'Evangelo

Ascoltando l'Evangelo che predichiamo, a coloro che sono ordinati a vita eterna viene la fede (in quanto "la fede vien dall'udire e l'udire si ha per mezzo della parola di Cristo" Romani 10:17), affinché siano salvati. Sì, perché, come dice Paolo, "visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione" (1 Corinzi 1:21). Ma che dire allora di coloro che non sono ordinati a vita eterna, i quali ascolteranno l'Evangelo e non crederanno e moriranno nei loro peccati? E' giusto che anche a loro sia predicato l'Evangelo, perché ciò rientra nella volontà di Dio, in quanto Gesù disse: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura" (Marco 16:15), ed anche: "E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine" (Matteo 24:14). Per cui la predicazione dell'Evangelo è necessaria per la salvezza di coloro che sono ordinati a vita eterna, ma anche affinché venga la fine. Quanto è importante la predicazione dell'Evangelo! A Dio che ha stabilito tutto ciò sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sui «cristiani» che sono bugiardi

Se uno si dice «cristiano» ed è un bugiardo due sono le cose: o non si è mai ravveduto e non ha mai creduto nell'Evangelo, per cui non è stato mai affrancato dal peccato che lo signoreggia; o un giorno si era ravveduto ed aveva creduto, ed era stato affrancato quindi dal peccato, ma cammin facendo è caduto in tentazione facendo spazio al diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna, ed ha iniziato a mentire in maniera compulsiva in mezzo alla Chiesa, al lavoro, in famiglia etc., ridiventando così schiavo della corruzione. Nella sua bocca c'è uno spirito di menzogna, e lui non solo si inventa del continuo menzogne su tutto e tutti ma si ciba anche delle menzogne altrui. Una cosa è certa, chi ama e pratica la menzogna, non è salvato, ma è schiavo del peccato, peccato che vi ricordo "è la violazione della legge" (1 Giovanni 3:4) infatti il bugiardo è schiavo della violazione di questo comandamento di Dio: "Non attestare il falso contro il tuo prossimo" (Esodo 20:16). Ecco perché la fine del bugiardo è la perdizione: perché è servo del peccato e non della

giustizia. La parte di tutti i bugiardi sarà infatti nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda (cfr. Apocalisse 21:8). D'altronde, se il diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna, un giorno sarà gettato nel fuoco eterno, è giusto che vi siano gettati anche coloro che sono bugiardi come lui.

Capirai

Se i tuoi genitori ti riprendono e ti castigano quando fai il male, quando sarai adulto capirai che ti hanno amato!

E' meraviglioso saperlo!

E' meraviglioso sapere che "ora, però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata una giustizia di Dio, attestata dalla legge e dai profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti i credenti; poiché non v'è distinzione; difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio, e son giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù" (Romani 3:21-24). Grazie siano rese a Dio che ci ha messo la fede in conto di giustizia, come fece con Abramo.

Il vanto è escluso per la legge della fede, che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4)

Dinanzi a Dio non abbiamo di che gloriarci, fratelli. Il vanto è escluso. Ma non per la legge delle opere che dice: "Chi avrà messe in pratica queste cose, vivrà per via di esse" (Galati 3:12), ma per la legge della fede, che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). Dio infatti ci ha imputato la giustizia senza opere, ci ha messo la nostra fede in conto di giustizia. "Giustificati dunque per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore" (Romani 5:1). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Abbiamo ricevuto il dono della giustizia!

Dice l'apostolo Paolo ai santi di Roma: "Perché, se per il fallo di quell'uno la morte ha regnato mediante quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo" (Romani 5:17). Ecco dunque come Paolo ha chiamato "la giustizia che vien dalla fede" (Romani 9:30): il dono della giustizia! Quindi non l'abbiamo meritata e neppure guadagnata, ma ricevuta gratuitamente. Quanto è meraviglioso sapere, fratelli, che Dio ci ha donato il dono della giustizia e che in virtù di ciò regneremo nella vita per mezzo di Gesù Cristo! Ah, che la nostra bocca possa celebrare sempre Dio per il dono della giustizia che ha voluto elargirci! Studiamoci dunque di stare saldi nella fede nel Figliuolo di Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

L'Evangelo sta portando frutto e crescendo in tutto il mondo

Nel mondo è in corso la predicazione dell'Evangelo (cioè della Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), innanzi determinata da Dio, in quanto fa parte del meraviglioso disegno che Egli avea già prima in se stesso formato, e noi siamo grati a Dio di essere tra coloro che stanno contribuendo a diffondere l'Evangelo

di Dio nel mondo (che infatti sta portando frutto e crescendo in tutto il mondo), perché sappiamo che la fine verrà quando l'Evangelo sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti (cfr. Matteo 24:14). Quindi, vi esorto fratelli, a stare saldi nell'Evangelo e a perseverare nella vostra partecipazione al progresso del Vangelo. Grazie siano rese a Dio per come opera in noi quello che è gradito nel Suo cospetto. Dobbiamo esserGli grati che sta usando anche noi per adempiere questo meraviglioso disegno. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La tua fede

Rallegrati, fratello, e glorifica Dio: la tua fede ti è stata messa da Dio in conto di giustizia!

Anche i dittatori sono autorità ordinate da Dio

La Chiesa deve sempre ricordarsi che "non v'è autorità se non da Dio; e le autorità che esistono, sono ordinate da Dio" (Romani 13:1). Per cui anche i dittatori sono ordinati da Dio. Dico questo perché ci sono taluni che nelle Chiese presentano le dittature come forme di governo non volute o ordinate da Dio. Ma ricordiamoci che la Scrittura afferma che "l'Iddio altissimo domina sul regno degli uomini, e ch'egli vi stabilisce sopra chi vuole" (Daniele 5:21). E questo per adempiere i suoi disegni. Basta peraltro leggere la Sacra Scrittura per rendersi conto di questo. Sappiate anche però che Dio, come li stabilisce i dittatori, così li depone a suo tempo. E' scritto infatti: "Depone i re e li stabilisce" (Daniele 2:21).

"Or Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia"

Ricordatevi, fratelli, che è la nostra fede che ci è stata messa in conto di giustizia, come ad Abramo fu la sua fede ad essergli messa in conto di giustizia, secondo che è scritto: "Or non per lui soltanto sta scritto che questo gli fu messo in conto di giustizia, ma anche per noi ai quali sarà così messo in conto; per noi che crediamo in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione" (Romani 4:22-25). Abbiamo dunque ottenuto la giustizia per la fede, ossia siamo stati giustificati per fede, non per opere che noi avessimo fatte, secondo che è scritto: "Il giusto vivrà per fede" (Galati 3:11). Coloro dunque che dicono o fanno capire o portano con i loro ragionamenti alla conclusione che la giustizia che viene da Dio si ottiene sia per la fede che per le opere compiute dopo avere creduto, sono dei seduttori di menti e dei Cianciatori, che annullano la grazia di Dio e vogliono farvi scadere dalla grazia, e dai quali dovete guardarvi e ritirarvi. Questi uomini malvagi sostanzialmente hanno di fatto adulterato la Parola che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4), perché con la loro mente malvagia e corrotta pensano che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere» e trasmettono di soppiatto questo loro pensiero malvagio. Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti, fratelli, perché la giustizia che viene da Dio si basa SOLTANTO sulla fede, infatti è chiamata "la giustizia che vien dalla fede" (Romani 9:30), per cui l'uomo la ottiene quando crede in Dio, per cui è quando egli crede che viene costituito giusto da Dio (cfr. Romani 5:19). Il giusto dunque avendo "la fede d'Abramo" (Romani 4:16), fa opere buone per amore del Signore in ubbidienza ai comandamenti di Dio, che Egli ha dato tramite gli apostoli, perché "la fede d'Abramo" è "la fede operante per mezzo dell'amore" (Galati 5:6). Il giusto, essendo figlio d'Abramo, fa "le opere d'Abramo" (Giovanni 8:39), del quale è scritto che "la fede operava insieme con le opere di lui" (Giacomo 2:22). E per le sue opere buone, egli viene riconosciuto come giusto (cfr. Giacomo 2:21), induce gli uomini a glorificare Iddio (cfr. Matteo 5:16), ottiene una retribuzione sulla terra (cfr. Proverbi 11:31), e poi otterrà una retribuzione quando in quel giorno comparirà davanti al tribunale di Cristo (cfr. 2 Corinzi 5:10). Dobbiamo dunque essere grati a Dio e dargli gloria perché ci ha dato di credere nell'Evangelo, in quanto credendo abbiamo ottenuto gratuitamente la Sua

giustizia, venendo da Lui costituiti giusti, e non solo, per questo, ma anche perché ci ha “creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo” (Efesini 2:10). Dio è buono e noi abbiamo gustato la Sua bontà. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una ricompensa sicura

Come dice la Sapienza: "L'empio fa un'opera fallace, ma chi semina giustizia ha una ricompensa sicura" (Proverbi 11:18). Sì, proprio così, l'empio fa un'opera ingannevole, infatti semina vento e miete tempesta, mentre il giusto, che semina giustizia, viene onorato e ricompensato da Dio. Fratelli, imitate coloro che seminano giustizia, non gli empi.

Una condanna giusta

La condanna di quei tali che insegnano «facciamo il male affinché ne venga il bene» è giusta.

Contro le feste patronali

Fratelli, non partecipate alle feste patronali, perché siete figliuoli di luce e queste feste sono opere infruttuose delle tenebre, che vanno piuttosto riprovate con forza, perché fatte in onore di idoli in abominio a Dio, dietro i quali ci sono demoni. Per cui le cose dedicate o consacrate agli idoli per l'occasione della festa sono cose offerte ai demoni, e chi le mangia partecipa alla mensa dei demoni. Non provocate Dio ad ira e a gelosia. Sappiate che Dio non lascia impuniti i colpevoli. Fuggite l'idolatria.

Non vi conformate

Non vi conformate al presente secolo malvagio, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente

Egli è giustizia

Cristo Gesù è risuscitato per la nostra giustificazione; Egli è giustizia ad ognuno che crede!

In difesa della giustificazione per fede

Noi predichiamo quello che predicavano gli apostoli, e cioè che “Il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4), per cui predichiamo “la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede” (Filippesi 3:9), ossia la giustificazione per la fede in Gesù Cristo.

Alcuni invece predicano sostanzialmente che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere». Essi sostanzialmente nella loro follia uniscono due giustizie: la giustizia di Dio che viene dalla fede che dice: “Il giusto VIVRÀ PER FEDE” (Romani 1:17), e la giustizia che viene dalla legge che dice: “L'uomo che farà

quelle cose, VIVRÀ PER ESSE” (Romani 10:5), annullando così la grazia. Perché se la giustificazione è per fede essa è per grazia, e “se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia” (Romani 11:6). Essi invece, vogliono fare passare il messaggio che la giustificazione non sia solo per grazia, ma anche per opere. E’ una follia, lo so, ma costoro cercano di introdurre di soppiatto proprio questo concetto, che poi annulla la grazia di Dio. Ecco perché queste due giustizie non sono affatto unibili, e difatti l’apostolo Paolo nell’epistola ai santi di Roma tiene ben separate “la giustizia che vien dalla legge” (Romani 10:5), e “la giustizia che vien dalla fede” (Romani 10:6), e non le unisce affatto. E difatti dopo avere affermato che i Giudei “ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si son sottoposti alla giustizia di Dio; poiché il termine della legge è Cristo, per esser giustizia ad ognuno che crede” (Romani 10:3-4), egli dice: “Infatti Mosè descrive così la giustizia che vien dalla legge: L’uomo che farà quelle cose, vivrà per esse. MA la giustizia che vien dalla fede dice così ...” (Romani 10:5-6). Quel MA indica che la giustizia che viene dalla fede è una giustizia completamente diversa da quella che viene dalla legge, perché si ottiene SOLTANTO PER FEDE, e difatti poco dopo Paolo dice che “col cuore si crede per ottener la giustizia” (Romani 10:10). Questa è la ragione per cui l’apostolo Paolo era odiato dai Giudei, perché egli predicando che “il giusto vivrà per la sua fede” rendeva inutile, diciamo così, l’osservanza della legge da parte dei Giudei per essere giustificati, o meglio dichiarava che essi non potevano essere giustificati per la legge di Mosè, il che per i Giudei sentirlo costituiva un grave affronto, perché nella legge è scritto: “L’uomo che farà quelle cose, vivrà per esse” (Romani 10:5). D’altronde, non disse forse Paolo ai Giudei nella sinagoga di Antiochia di Pisidia: “Per mezzo di lui, chiunque crede è giustificato di tutte le cose, delle quali voi non avete potuto esser giustificati per la legge di Mosè” (Atti 13:39)? Ma i Giudei intoppano nella Parola, essendo stati destinati anche a questo; perciò rigettano la giustizia di Dio basata sulla fede.

Qualcuno potrebbe dire: ‘Sì, siamo d’accordo nell’annunciare agli increduli che ‘il giusto vivrà per la sua fede’, ma a coloro che hanno creduto bisogna annunciargli che ‘il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere’, perché bisogna esortarli ad essere zelanti nelle opere buone!’ Eh no, perché è scritto che “il giusto vivrà per la sua fede”, il che significa che siamo stati giustificati per fede, ma anche che siamo IN QUESTO MOMENTO giustificati per fede. Infatti Paolo dice ai santi di Roma: “Or non per lui [Abramo] soltanto sta scritto che questo gli fu messo in conto di giustizia, ma anche per noi ai quali sarà così messo in conto; per noi che crediamo in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione. Giustificati dunque per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 4:23-25). Avete notato? E’ sempre la nostra fede ad esserci messa in conto di giustizia, ANCHE DOPO avere creduto! Non è che la nostra fede ci è stata messa in conto di giustizia nell’attimo in cui abbiamo creduto nell’Evangelo, e poi da quel momento in avanti, non è più solo la nostra fede ad esserci messa in conto di giustizia, perché oltre alla nostra fede anche le nostre opere buone ci vengono messe in conto di giustizia! Le nostre opere buone vengono sicuramente registrate da Dio e da lui tenute in considerazione, e per esse quando compariremo davanti al tribunale di Cristo verremo ricompensati, ma esse non fanno e non faranno mai parte della giustizia di Dio, e questo perché la giustizia di Dio è la giustizia che VIENE DA DIO. Ad essa non c’è quindi niente da aggiungere, e niente da togliere! Questo è un punto fondamentale, fratelli, da capire, per evitare di cadere vittime di coloro che annullano la grazia di Dio e vogliono farvi scadere dalla grazia di Dio. Vi ricordate che cosa avvenne quando a Gerusalemme si radunarono gli apostoli e gli anziani per trattare la questione che era sorta? Che “alcuni della setta de’ Farisei che aveano creduto, si levarono dicendo: Bisogna circondere i Gentili, e comandar loro d’osservare la legge di Mosè” (Atti 15:5). Lo vedete? Qui si parla di Giudei che avevano creduto i quali tentarono di introdurre il concetto che i Gentili per essere salvati dovevano ANCHE osservare la legge di Mosè! Ma cosa disse l’apostolo Pietro, che era Giudeo? “Noi crediamo d’esser salvati per la grazia del Signor Gesù, nello stesso modo che loro” (Atti 15:11). Notate come Pietro non disse che erano stati salvati per la grazia del Signore Gesù, ma che essi erano salvati in quel momento per la grazia del Signore Gesù. Cosa voglio dire? Che la salvezza rimane per grazia sempre: non è che prima di credere è per grazia, quando crediamo è per grazia, e poi dopo avere creduto essa «diventa» per grazia e per opere! Per cui noi, fratelli, ricordatevelo sempre, SIAMO STATI salvati e SIAMO salvati per grazia mediante la fede! Possiamo forse dire infatti che noi ora siamo salvati per grazia e per opere? Ma se è per grazia, non è più per opere, altrimenti grazia non è più grazia, quindi non è che siamo stati giustificati per fede quando abbiamo creduto, e poi dopo avere creduto siamo giustificati per fede e per opere. Infatti Paolo dice:

“Giustificati dunque per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 5:1), ed anche: “Essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall’ira” (Romani 5:9).

A conferma che il giusto vivrà “per la sua fede” e non «per la sua fede e per le sue opere», e quindi che è soltanto la giustizia che viene dalla fede a dare vita all’uomo, c’è questo: che la giustificazione che abbiamo ottenuto per fede in Cristo è chiamata dall’apostolo Paolo “la giustificazione che dà vita” (Romani 5:18 – nella NR è stato messo “la giustificazione che dà la vita”). E difatti lui la difese strenuamente nella sua epistola ai santi della Galazia, che erano stati turbati da alcuni che volevano sovvertire l’Evangelo di Cristo insegnando la giustificazione per opere. Badate, costoro non dissero ai Galati: «Smettete di credere in Gesù» o «Smettete di credere nell’Evangelo annunciatovi da Paolo», ma dissero loro sostanzialmente che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», che quindi per essere giustificati da Dio essi dovevano oltre che credere nell’Evangelo anche praticare le cose scritte nella legge! Ma se “col cuore si crede per ottenere la giustizia” (Romani 10:10), è evidente che la giustizia di Dio è un dono, e difatti è chiamata “il dono della giustizia” (Romani 5:17), e non qualcosa che si merita o si guadagna con le proprie opere, e quindi che chi crede ha questo dono. E se nell’Evangelo “la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17), è evidente che la giustizia di Dio si ottiene soltanto credendo nell’Evangelo.

I nemici della giustificazione per fede odiano quindi l’Evangelo della grazia, nel quale “la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17). E badate che il loro odio verso l’Evangelo lo sanno dissimulare bene, per cui bisogna avere i sensi esercitati a discernere il bene e il male, per capire che costoro odiano l’Evangelo ... e di conseguenza anche i ministri dell’Evangelo. D’altronde, “anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque gran che se anche i suoi ministri si travestono da ministri di giustizia; la fine loro sarà secondo le loro opere” (2 Corinzi 11:14-15).

Mi rivolgo quindi a voi che avete “ottenuto una fede preziosa quanto la nostra nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo” (2 Pietro 1:1), affinché lottiate strenuamente per la fede, perché è sotto attacco da parte di uomini scellerati, che in mezzo alle Chiese, si travestono da ministri di giustizia.

Nello stesso tempo ricordo a tutti voi che avete conseguito la giustizia che viene da Dio basata sulla fede, che noi siamo chiamati a compiere opere buone, “perché noi siamo fattura di lui, essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo” (Efesini 2:10), ad essere zelanti nelle opere buone, perché Cristo “ha dato se stesso per noi affin di riscattarci da ogni iniquità e di purificarsi un popolo suo proprio, zelante nelle opere buone” (Tito 2:14). Noi infatti, essendo figliuoli d’Abramo, perché abbiamo “la fede d’Abramo” (Romani 4:16), dobbiamo seguire le orme di Abramo, del quale è scritto che “la fede operava insieme con le opere di lui, e che per le opere la sua fede fu resa compiuta; e così fu adempiuta la Scrittura che dice: E Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia; e fu chiamato amico di Dio” (Giacomo 2:22-23). Come dice Paolo infatti, “in Cristo Gesù, né la circoncisione né l’incirconcisione hanno valore alcuno; quel che vale è la fede operante per mezzo dell’amore” (Galati 5:6).

Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

La Grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia col vostro spirito, fratelli. Amen. - Galati 6:18

Contro il Canone n° 24 sulla giustificazione del Concilio di Trento

Il Concilio di Trento ha affermato: «Se qualcuno afferma che la giustizia ricevuta non viene conservata ed anche aumentata dinanzi a Dio con le opere buone, ma che queste sono solo frutto e segno della giustificazione conseguita, e non anche causa del suo aumento: sia anatema» (Concilio di Trento, Sessione VI, Capitolo XVI, Canone n° 24). Cosa significa questo? Che la Chiesa Cattolica Romana insegna che la giustizia di Dio, basata sulla fede, ossia la giustizia che viene dalla fede, viene aumentata con le opere buone. In altre parole, la Chiesa papista insegna che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere

buone»! Per cui, secondo la Chiesa papista, la giustizia di Dio viene aumentata dalla nostra giustizia, per cui devono essere unite, e il risultato è la giustificazione del credente che gli permette di meritare il paradiso! E chi rigetta quello che essa dice è anatema! E a sostegno di questo falso insegnamento, la Chiesa papista prende le parole di Giacomo, il fratello del Signore, sulle opere buone interpretando arbitrariamente le sue parole, facendo dire a Giacomo cose che Giacomo non ha detto affatto. Ecco in che maniera la Chiesa papista annulla la grazia di Dio. Vogliamo dunque condannare con ogni franchezza questo canone sulla giustificazione con cui la Chiesa papista ha rigettato la Parola di Dio che dice "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4), ossia la giustificazione per fede. Avete capito quindi perché i cattolici romani non sono sicuri di essere salvati e giustificati? Perché seguendo l'insegnamento papista sopra esposto, è IMPOSSIBILE essere sicuri di essere salvati e giustificati. Badate a voi stessi, fratelli, perché taluni hanno introdotto di soppiatto questo lievito papista anche in mezzo alle Chiese Evangeliche, e questo per cercare di unire gli Evangelici ai Cattolici, e quindi per promuovere l'ecumenismo.

Riflessione

Molti che si definiscono Cristiani non sanno riconoscere neppure chi si è sviato dalla fede o che è naufragato quanto dalla fede. Cosa significa questo? Le risposte sono queste: o non hanno mai creduto, o un giorno hanno creduto e poi anche loro si sono sviati dalla fede o hanno anch'essi naufragato quanto alla fede, e quindi stanno a loro agio con chi si è sviato dalla fede o ha naufragato quanto alla fede. E' impossibile infatti per chi è fermo nella fede, non riconoscere chi si è sviato dalla fede o che è naufragato quanto alla fede. Le prove sono evidenti e inequivocabili. Come è impossibile per uno che ha la vista non riconoscere una macchina uscita fuori strada!

Guardatevi da coloro che vi lusingano

Negli anni ho ricevuto da taluni che si sono presentati come Cristiani molte lusinghe (per chi non sapesse cosa sia una lusinga metto qua la definizione tratta da un Vocabolario: «Qualsiasi allettamento, fatto di frasi adulatorie, di parole amiche, di promesse, di atti esteriormente benevoli, di finte attenzioni, ecc., con cui si cerca di attrarre qualcuno al nostro volere, di cattivarsene la fiducia col fine di indurlo a fare cosa che sia di nostro vantaggio»), ma le loro lusinghe non mi hanno conferito grazia, ma mi hanno prodotto solo un disturbo interiore, un turbamento, perché erano parole dette da ipocriti, ossia da attori che fingevano di volermi bene, che me le dicevano per motivi interessati. E che fingevano di volermi bene poi è stato manifesto a suo tempo, quando la loro malvagità si è rivelata pubblicamente: costoro amano e praticano la menzogna, ed hanno la loro lingua esercitata a fare del male ai ministri di Dio, ma come dice la Scrittura: "Il male fatto dalle loro lingue ricadrà su loro" (Salmo 64:8). Certo, le lusinghe sono pericolose per il giusto, infatti è scritto che "l'uomo che lusinga il prossimo, gli tende una rete davanti ai piedi" (Proverbi 29:5). Ma Dio è fedele, e protegge il giusto, non facendolo cadere nella rete che il lusingatore di turno gli ha teso. Dio è buono. Guardatevi da coloro che vi lusingano. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Siamo diventati giustizia di Dio in Lui

Fratelli, esaltiamo e celebriamo Colui che non ha conosciuto peccato, il quale da Dio è stato fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui (cfr. 2 Corinzi 5:21). Egli è il Giusto che ha portato Egli stesso i nostri peccati nel suo corpo, sul legno, e che ci è stato fatto da Dio giustizia, affinché, com'è scritto: Chi si gloria, si glori nel Signore.

L'Evangelo dà fastidio

Quanto dà fastidio l'Evangelo ai tanti 'diversamente cattolici' presenti nelle denominazioni evangeliche!

Ravvediti e credi nell'Evangelo

Ti dà fastidio sentirmi annunciare l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo? Ti dà fastidio sentirmi parlare della grazia di Dio, esaltarla, celebrarla? Ti turba sentirmi proclamare che "il giusto vivrà per la sua fede"? Ti arrabbi nel sentirmi spiegare la giustizia che viene da Dio basata sulla fede, e mettere in guardia da coloro che predicano la giustizia che viene dalla legge i quali sostanzialmente insegnano che 'il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere', mascherando astutamente la loro eresia che annulla la grazia? Allora vuol dire che sei sotto il peccato, e quindi sotto la maledizione della legge, e non sotto la grazia. Ravvediti e credi nell'Evangelo.

Come un saggiatore di metalli

Adesso comprendo bene queste parole che Dio disse al suo servo Geremia: "Io t'avevo messo fra il mio popolo come un saggiatore di metalli, perché tu conoscessi e saggiassi la loro via. Essi son tutti de' ribelli fra i ribelli, vanno attorno seminando calunnie, son rame e ferro, son tutti dei corrotti. Il mantice soffia con forza, il piombo è consumato dal fuoco; invano si cerca di raffinare, ché le scorie non si staccano. Saranno chiamati: argento di rifiuto, perché l'Eterno li ha rigettati" (Geremia 6:27-30).

Calmo e fiducioso

Rimani calmo e fiducioso nel Signore: Egli è sul trono e regna sulle nazioni!

Sei salvato mediante di esso!

Serba l'Evangelo nel tuo cuore, non si diparta mai dai tuoi occhi: sei salvato mediante di esso!

Anche dietro la tastiera

C'è bisogno di soldati di Cristo anche dietro la tastiera! La buona guerra oggi si combatte anche usando una tastiera!

Quando l'empio accusa il giusto di avergli scavato la fossa lui!

"Chi scava una fossa vi cadrà" (Proverbi 26:27), dice la Sapienza. E sapete cosa ho visto una volta, dopo che ciò si è adempiuto? Che l'empio, essendo caduto nella fossa che aveva scavato per il giusto, si è messo ad accusare il giusto di avergli scavato la fossa lui, e quindi se è caduto nella fossa è colpa del giusto! E' il

giusto che gli ha teso una trappola! Succede anche questo! D'altronde, l'empio è cieco, e non vede la mano di Dio levata contro di lui!

Quando viene predicato l'Evangelo di Cristo ...

Quando viene predicato l'Evangelo di Cristo, esso viene avversato dallo spirito dell'anticristo che è già nel mondo, e in una maniera o nell'altra dagli anticristi che si trovano in mezzo a noi e che poi a suo tempo escono di fra noi affinché siano manifestati, secondo che è scritto: "Sono usciti di fra noi, ma non eran de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri" (1 Giovanni 2:19).

Serbate la fede

E' scritto nell'epistola agli Ebrei: "Ancora un brevissimo tempo, e colui che ha da venire verrà e non tarderà; ma il mio giusto vivrà per fede; e se si trae indietro, l'anima mia non lo gradisce. Ma noi non siamo di quelli che si traggono indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per salvar l'anima" (Ebrei 10:37-39).

Queste parole confermano non soltanto che esiste la possibilità che il giusto si tragga indietro a sua perdizione, e questo avviene quando smette di credere nell'Evangelo, ma anche che invece quei giusti che non si traggono indietro hanno fede per salvare l'anima. Questo significa che i giusti che perseverano nella fede fino alla fine, serbando la fede fino alla fine, saranno salvati dal Signore nel suo regno celeste. Ecco perché l'apostolo Paolo poco tempo prima di dipartirsi, disse: "ho serbata la fede Il Signore mi libererà da ogni mala azione e mi salverà nel suo regno celeste" (2 Timoteo 4:7, 18).

La salvezza dell'anima dunque, come la giustificazione, si basa sulla fede, e quindi anch'essa è per grazia.

Dunque serbate la fede - che è una fede preziosa nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo - per la salvezza dell'anima vostra.

La «Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione» è un'opera massonica

La «Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione», che fu firmata il 31 ottobre 1999 da rappresentanti del Vaticano e della Federazione luterana mondiale, è senza dubbio un'opera massonica, di un'astuzia formidabile, che solamente persone che non conoscono la Scrittura, che non conoscono la storia, le dottrine, le pratiche e le arti seduttrici dell'errore della Chiesa Cattolica Romana, che non conoscono come scoppio e cosa produsse la Riforma Protestante, possono avallare. Sappiate che la massoneria è molto attiva in ambito evangelico, quindi anche tra i Pentecostali, sul tema della giustificazione, perché alla Massoneria dà estremamente fastidio la dottrina della giustificazione per fede, che si basa sulle seguenti parole del profeta Habacuc: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4), innanzi tutto perché la Massoneria stessa insegna la giustificazione per opere, e poi perché la Massoneria sa che questo versetto biblico "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4) con tutto ciò che implica costituisce la fonte primaria della divisione tra Cattolici ed Evangelici, e siccome la Massoneria si propone di unire Cattolici ed Evangelici, è inevitabile che ha dovuto e deve lavorare sodo proprio su questo fronte, per cercare di mettere d'accordo Cattolici ed Evangelici per farli camminare a braccetto. Badate a voi stessi, fratelli, perché il lievito malvagio costituito da questa dichiarazione è destinato a far lievitare nel tempo tutto l'ambiente evangelico, compreso quello pentecostale, e già infatti posso dirvi che anche in ambito Pentecostale molti di fatto sono d'accordo con questa dichiarazione che con abili sofismi in definitiva rigetta che "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). State attenti, perché esiste un Evangelismo diversamente Cattolico Romano che si sta

propagando grazie all'opera degli uomini che lavorano con la mano nascosta! State saldi nella fede nell'Evangelo (cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), nel quale "la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17), e perseverate nella grazia. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

La «Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione» può essere letta qua

https://www.anglicancommunion.org/media/460300/ecumenism_joint-declaration_2019_it.pdf

Per grazia

Noi discepoli di Gesù Cristo crediamo d'esser salvati e giustificati per GRAZIA, non per le opere buone che compiamo

Progenie del diavolo

Queste sono parole che Gesù disse a quei Giudei che lo odiavano, e cercavano di ucciderlo perché la sua parola non penetrava in loro, e che ciò nonostante affermavano di avere un solo Padre, cioè Iddio: "Se Dio fosse vostro Padre, amereste me, perché io son proceduto e vengo da Dio, perché io non son venuto da me, ma è Lui che mi ha mandato. Perché non comprendete il mio parlare? Perché non potete dare ascolto alla mia parola. Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desiderî del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna. E a me, perché dico la verità, voi non credete. Chi di voi mi convince di peccato? Se vi dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate; perché non siete da Dio" (Giovanni 8:42-47).

Persone malvagie

Insomma, quando il bugiardo e calunniatore riversa pubblicamente contro di te ogni sorta di offesa, ingiuria, diffamazione, menzogna, assurdità, e insinuazione e sospetto – che scaturiscono dal suo cuore malvagio pieno di odio e invidia nei tuoi confronti – alcuni – mi riferisco a uomini e donne che si presentano come Cristiani Evangelici sui social - stanno in rigoroso silenzio, anzi prendono timidamente se non apertamente le parti del bugiardo e calunniatore perché sono corrotti di mente e malvagi come il bugiardo e calunniatore, infatti sotto sotto ti odiano anche loro! Ma ecco che appena il bugiardo e calunniatore viene smascherato pubblicamente con prove inequivocabili, ecco che sempre loro ti accusano pubblicamente di non avere amore, di non procacciare la pace con il tuo prossimo, di rendere male per male – per cui riconoscono persino che hai ricevuto del male – etc. etc. Insomma, il bugiardo e calunniatore ha il diritto di dire ogni sorta di menzogna contro di te (appoggiato dal loro assordante silenzio), ma tu non hai il diritto di difenderti smascherando le sue menzogne! Questi sono peggiori di tanta gente che dice che Dio non esiste o che Gesù non è il Cristo, che almeno ti riconoscono il diritto di difenderti dalle false accuse che ti sono state rivolte! Questi fanno orrore, ribrezzo, la loro condotta è una cosa abominevole. Ma tutti loro hanno la giusta retribuzione da Dio, tra cui spicca l'induramento del loro cuore, che è la maledizione di Dio contro queste persone malvagie (è scritto: "Tu li retribuirai, o Eterno, secondo l'opera delle loro mani. Darai loro induramento di cuore, la tua maledizione" Lamentazioni 3:64-65) che nelle Chiese sono in numero impressionante e che sono finti umili, finti misericordiosi, finti procacciatori di pace. Queste persone non vanno di valore in valore, ma di abisso in abisso, di male in peggio, perché sono malvagie.

Le sette odiano l'Evangelo e i ministri dell'Evangelo

Esistono sette che si presentano come Chiese di Dio che dicono che la salvezza è per grazia, ma mentono, perché quando poi studi la loro dottrina sulla salvezza, ti accorgi che essi annullano la grazia perché fanno in una maniera o nell'altra capire che l'uomo viene salvato non solo per grazia ma anche per opere, che l'uomo viene giustificato per fede e per opere, perché il loro credo è sostanzialmente che 'il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere'! Conosco perfettamente questo modo di procedere perché ho studiato varie sette: d'altronde le sette amano e praticano la menzogna, e procedono con astuzia e frode verso il prossimo. Quindi vi esorto a non credere alle sette quando vi dicono che loro credono che la salvezza sia per grazia, perché VI MENTONO SPUDORATAMENTE. Dicono che la salvezza è per grazia, solo per adescare le anime, perché poi quando le anime cadono nelle grinfie della setta gli somministrano il loro veleno micidiale! Sono progenie della menzogna, e annullano la grazia perché questo annullamento della grazia a loro serve per imporre agli adepti della setta le loro 'opere buone', dalla cui osservanza fanno dipendere la salvezza delle anime. E questa è la ragione per cui le sette odiano l'Evangelo, perché esso "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17), e i ministri del Vangelo. Non dovete infatti mai trascurare o sottovalutare il loro odio verso i ministri dell'Evangelo, perché anch'esso fa capire che queste sette non sono da Dio. Cadere vittime di queste sette è terribile, perché i loro dirigenti sono spietati, malvagi, bugiardi, finti, diabolici nel loro modo di procedere; a loro non interessa la salvezza delle anime infatti le conducono alla perdizione. Le sette sono opere della carne, e nel corso della storia della Chiesa ne sono sorte tantissime dal seno della Chiesa, per mezzo di uomini che si sono messi a insegnare cose perverse per trarre i discepoli dietro a loro. Vegliate, fratelli, e pregate del continuo, per non rimanere sedotti dalle sette, i cui fondatori molto spesso sono dei massoni.

Perseverate nel fare il bene

Fratelli, Dio si ricorda dell'opera vostra e del vostro amore verso il Suo nome, infatti è scritto: "Dio non è ingiusto da dimenticare l'opera vostra e l'amore che avete mostrato verso il suo nome coi servizi che avete reso e che rendete tuttora ai santi" (Ebrei 6:10). Quindi, continuate ad essere zelanti nel fare il bene, la vostra fatica nel Signore non è stata e non è vana. Come è scritto: "Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua" (Apocalisse 22:12)

Clown

Ci sono 'pastori evangelici' che si vestono da clown per 'evangelizzare'. Effettivamente per delle persone che sono già di fatto dei clown, non è poi così sorprendente che si vestano da clown. Comunque, loro nella 'Bibbia' che hanno in testa - per così dire - leggono 'Coi clown, mi sono fatto clown'. Ecco come sono ridotte tante Chiese! Costoro fanno bestemmiare il nome di Dio, ritiratevi da loro.

Affinché crediate che Gesù è il Cristo

Vi annunciamo l'Evangelo, cioè la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), "affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figliuol di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome" (Giovanni 20:31).

Ravvedetevi e credete nel Vangelo

“Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell’ignoranza, fa ora annunziare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo dell’uomo ch’Egli ha stabilito; del che ha fatto fede a tutti, avendolo risuscitato dai morti” (Atti 17:30-31).

Ravvedetevi, dunque, e credete nell’Evangelo (cfr. Marco 1:15), cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch’erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo, otteniate la salvezza dai vostri peccati, la remissione dei vostri peccati, la giustizia che viene da Dio, e la vita eterna.

Altrimenti l’ira di Dio resterà sopra di voi, e morirete nei vostri peccati, andandovene all’inferno.

L'Evangelo sarà predicato per tutto il mondo!

Benché l’Evangelo sia odiato e avversato da Satana, il principe di questo mondo, che mette in atto contro la predicazione del Vangelo ogni sorta di macchinazione tramite i demoni, i suoi figliuoli e i suoi servitori, esso sarà predicato per tutto il mondo, e allora verrà la fine. Gloria a Dio perché manderà ad effetto il Suo piano, metterà ad effetto tutta la Sua volontà.

Che perfezione!

La perfezione che vediamo in tutto quello che fa Iddio è MERAVIGLIOSA, STUPENDA!

La vita eterna è il dono di Dio

La vita eterna non si può guadagnare col sudore del proprio volto, perché è il dono di Dio, che hanno tutti coloro che credono nel Signore Gesù Cristo, secondo che è scritto: "... la testimonianza di Dio è quella ch’Egli ha resa circa il suo Figliuolo. Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l’ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:9-13). Gli increduli quindi non hanno la vita eterna. Come non hanno la vita eterna tutti coloro che odiano i fratelli, secondo che è scritto: "Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso" (1 Giovanni 3:15). Chi ha orecchi da udire, oda.

Quello che accade ancora oggi

Questo è quanto accade ancora oggi quando Dio colpisce gli empi per i loro peccati, per la loro ribellione: "Tu li colpisci, e quelli non sentono nulla; tu li consumi, e quelli rifiutano di ricevere la correzione; essi han reso il loro volto più duro della roccia, rifiutano di convertirsi" (Geremia 5:3); "Essi persistono nella malafede, e rifiutano di convertirsi. Io sto attento ed ascolto: essi non parlano come dovrebbero; nessuno si pente della sua malvagità e dice: ‘Che ho io fatto?’ Ognuno riprende la sua corsa, come il cavallo che si slancia alla

battaglia" (Geremia 8:5-6). Lo so, è triste, ma è la realtà. E Dio naturalmente poi moltiplica i suoi giudizi contro gli empi. Non hanno scampo con Dio, perché l'ordine di Dio è il seguente: "Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri: e si converta all'Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio ch'è largo nel perdonare" (Isaia 55:7), e se l'empio "non si converte egli aguzzerà la sua spada; egli ha teso l'arco suo e lo tien pronto; dispone contro di lui strumenti di morte; le sue frecce le rende infocate" (Salmo 7:12-13).

Nessuno è come Lui!

Quando un savio di cuore studia la storia della Chiesa e delle sette, e le eresie distruttive sorte nel corso dei secoli, si rende conto che Dio ha voluto che fossero scritte alcune particolari cose e che tante cose fossero scritte in una determinata maniera affinché molti intoppassero nella Parola. Grande è la sapienza di Dio!

Per grazia

Dice Paolo agli Efesini: "Poiché gli è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non vien da voi; è il dono di Dio" (Efesini 2:8). Ecco perché non abbiamo nulla di che gloriarci davanti a Dio, perché questa così grande salvezza che abbiamo l'abbiamo ricevuta da Dio gratuitamente. Egli ci ha salvati per la Sua grazia, e noi quindi ora siamo salvati per la Sua grazia. Serbiamo dunque fino alla fine la fede mediante la quale siamo salvati. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

E' benigno ma anche giusto!

"L'Eterno è lento all'ira e grande in benignità; egli perdona l'iniquità e il peccato, ma non lascia impunito il colpevole, e punisce l'iniquità dei padri sui figliuoli, fino alla terza e alla quarta generazione" (Numeri 14:18).

Guai a te falso testimone!

Il falso testimone è colpevole agli occhi di Dio perché viola il comandamento di Dio: "Non attestare il falso contro il tuo prossimo" (Deuteronomio 5:20), per cui non rimane impunito, secondo che è scritto che Dio "non lascia impunito il colpevole" (Numeri 14:18). Da cosa si riconosce il falso testimone? Dalle sue false testimonianze contro il suo prossimo. Una volta dunque dimostrate le sue false testimonianze, lo si deve dichiarare UN FALSO TESTIMONIO, e non solo, bisogna anche dichiarare che il falso testimone è odiato da Dio ed è in abominio a Dio, in quanto è scritto: "Sei cose odia l'Eterno, anzi sette gli sono in abominio: gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che spandono sangue innocente, il cuore che medita disegni iniqui, i piedi che corrono frettolosi al male, il falso testimone che proferisce menzogne, e chi semina discordie tra fratelli" (Proverbi 6:16-19 – notate come il falso testimone venga messo assieme ai bugiardi e agli omicidi), e che viene sicuramente punito da Dio, secondo che è scritto: "Il falso testimone non rimarrà impunito" (Proverbi 19:5). Prima dunque di scendere nelle fiamme dell'inferno, il falso testimone riceve da Dio sulla terra la retribuzione del male fatto dalla sua lingua micidiale. Se sapete di uno che si dice cristiano che è un falso testimone – in quanto le sue false testimonianze sono state smascherate – non vi mettete con lui per non essere partecipi dei suoi peccati, e per non essere puniti da Dio, perché per certo sarete anche voi puniti da Dio se accetterete le sue false testimonianze.

A Roma corsi gender obbligatori per insegnanti

Il 9 maggio 2023 dalle 15.45 alle 18.30 si è tenuto un corso di formazione per gli educatori di Roma, con lo scopo, di “de-costruire gli stereotipi di genere ed educare alle emozioni e alle relazioni”. In altre parole per fargli trasmettere nelle scuole la cosiddetta teoria gender, che è condannata dalla Parola di Dio. La situazione dunque sta peggiorando con il passare del tempo, ma noi continueremo con l'aiuto che viene da Dio a condannare ciò che è male agli occhi di Dio

Predicano la fede

Gli uomini del dubbio seminano i dubbi che hanno dentro. Gli uomini di Dio predicano la fede nel Signore Gesù Cristo

Sull'odio del mondo verso l'Evangelo della grazia di Dio

Il mondo odia la grazia di Dio, ed infatti odia l'Evangelo della grazia di Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41) perché siccome “in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1.17), e perciò a chi crede in esso la sua fede gli viene messa in conto di giustizia, l'Evangelo toglie all'uomo qualsiasi possibilità di fare qualcosa (opere buone, sacrifici, mortificazioni ...) per essere giustificato, e quindi gli toglie ogni possibilità di aggiungere alcunché alla giustizia di Dio che egli ha conseguito mediante la fede! L'Evangelo della grazia di Dio in altre parole toglie all'uomo ogni vanto, ogni possibilità di gloriarsi dinnanzi a Dio! L'uomo infatti, una volta che ha creduto nell'Evangelo, essendo giustificato per fede, essendo giustificato per il sangue prezioso di Cristo, non può fare altro che ringraziare e celebrare Iddio per la Sua giustizia (che Iddio gli imputa senz'opere), e condursi in modo degno dell'Evangelo prestando le sue membra a servizio di Dio per la sua santificazione, affinché Dio sia glorificato nel suo corpo. E questa è la ragione per cui le sette odiano l'Evangelo; perché stando così le cose, l'Evangelo impedisce loro di manipolare e controllare e signoreggiare i discepoli di Gesù Cristo, cioè impedisce di imporre ai credenti nell'Evangelo quel loro sistema teologico che si basa sulla legge delle opere (tra le cui opere ce ne sono di assurde e ridicole) che annulla la grazia, e che permette ai membri delle sette di vantarsi ... inutilmente! Infatti coloro che si basano sulla legge delle opere, si illudono di poter essere giustificati per opere, e scopriranno di essersi illusi quando moriranno perché si ritroveranno all'inferno. Guardatevi dunque da coloro che odiano la grazia di Dio e di conseguenza l'Evangelo della grazia di Dio.

Dio è un giusto giudice, lo ripetiamo per l'ennesima volta.

Dio è santo e non tollera l'iniquità, non importa che tipo di iniquità. Sappiamo già però che molti non presteranno attenzione ai giudizi che Dio sta esercitando, perché è qualcosa questo che si ripete puntualmente. Noi però siamo in obbligo di ricordarvi che nessuno può farsi beffe di Dio, perché Dio giudica con giustizia.

Stupenda grazia!

Oh, stupenda grazia che abbiamo ricevuto dall'Iddio d'ogni grazia!

Gli amati e gli odiati da Dio

“L'Eterno ama i giusti” (Salmo 146:8), ma odia “gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che spandono sangue innocente, il cuore che medita disegni iniqui, i piedi che corrono frettolosi al male, il falso testimonio che proferisce menzogne, e chi semina discordie tra fratelli” (Proverbi 6:17-19).

Preghiamo

Preghiamo per gli uomini (sia Giudei che Gentili) che sono sotto il peccato, affinché Dio li salvi.

Sul fare il bene ai santi

Fai sempre del bene a quelli della famiglia dei credenti, semina sempre il bene nel campo di Dio, fallo di cuore, sinceramente, "chi semina giustizia ha una ricompensa sicura" (Proverbi 11:18), perché Dio è giusto. E quando arriverà la mietitura ti rallegrerai nel Signore.

Attenti ai lupi rapaci che vogliono farvi scendere dalla grazia insegnandovi che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere»

Torno a ribadirlo con forza e franchezza. In mezzo alle Chiese è stata introdotta di soppiatto l'eresia di perdizione secondo cui «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», che annulla la grazia di Dio e fa scendere dalla grazia coloro che l'accettano. Vi scongiuro quindi a vegliare perché gli empi che diffondono questa eresia si travestono da ministri di giustizia, e “non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce” (2 Corinzi 11:14). Costoro sono dei lupi rapaci, spietati, a cui non interessa la salvezza delle vostre anime, perché vogliono condurvi in perdizione. Essi si riconoscono anche dal loro odio che hanno verso i ministri dell'Evangelo, i quali proclamano che “il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4), e quindi che a coloro che credono nell'Evangelo la loro fede viene e verrà messa in conto di giustizia, e per questo essi sono beati in quanto fanno parte di coloro a cui “Iddio imputa la giustizia senz'opere” (Romani 4:6), le cui iniquità sono quindi perdonate, e i cui peccati sono coperti, e a cui il Signore non imputa il peccato (cfr. Romani 4:7-8). I ministri dell'Evangelo sono odiati perché nell'Evangelo – che è l'Evangelo che Paolo da Tarso ricevette per rivelazione di Gesù Cristo – “la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17). Non credete a questi lupi rapaci quando vi dicono che credono che la salvezza è per grazia, perché essi mentono e usano questa menzogna per adescarvi e poi farvi accettare l'eresia di perdizione «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere».

Con il Suo sangue

Cristo Gesù sparse il Suo prezioso sangue per liberarci con esso dai nostri peccati. A Lui sia la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen

Siamo giustificati per il sangue di Cristo Gesù

Considerate il sangue prezioso di Gesù, che Egli sparse sulla croce per noi, e poi riflettete a queste parole dell'apostolo Paolo: "Iddio mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. Tanto più dunque, **ESSENDO ORA GIUSTIFICATI PER IL SUO SANGUE**, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira" (Romani 5:8-9). Notate, come l'apostolo dica che noi **SIAMO GIUSTIFICATI PER IL SUO SANGUE**. Infatti noi, essendo tra gli eletti di Dio, siamo "cosparsi del sangue di Gesù Cristo" (1 Pietro 1:2). E per mezzo di Cristo saremo salvati dall'ira a venire. Non siamo dunque giustificati per le opere buone che noi ora compiamo in ubbidienza ai comandamenti di Dio datici per mezzo degli apostoli, **MA PER IL SANGUE DI CRISTO!** Per cui siamo giustificati per "la fede nel sangue d'esso" (Romani 3:25), e quindi "giustificati per la sua grazia" (Tito 3:7). E questo conferma pienamente che "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Vietato l'accesso all'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo!

Quali sono le Chiese che vietano l'accesso all'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che lui predicava sia ai Giudei che ai Gentili, e che ricordò ai santi di Corinto nella sua prima epistola (cfr. 1 Corinzi 15:1-11)? Sono le Chiese massonizzate, che dovendo portare avanti l'agenda massonica, devono conseguentemente eliminarlo, perché l'Evangelo non si accorda con i principi massonici di libertà, fratellanza e uguaglianza, e con la dottrina massonica secondo cui l'uomo è giustificato per le sue opere! Se fate ancora parte di queste Chiese, uscitevene e separatevene.

Dio è fedele!

Ho ricevuto poco [circa 16:30 del 21 Maggio 2023] fa una telefonata per mezzo della quale Dio mi ha confermato che sta operando potentemente in tanti credenti quello che è gradito nel Suo cospetto, dandogli sapienza e intelligenza spirituale, e liberandoli dal laccio degli uccellatori. Per me è motivo di gioia, di ringraziamento e di lode a Dio, perché Dio sta mandando ad effetto la Sua Parola che mi dà la grazia di predicare con ogni franchezza da molti anni. E sono sicuro che tutti coloro che amano Dio e il Suo popolo si rallegreranno assieme a me e loderanno assieme a me l'Iddio vivente e vero. Dio è fedele! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Quando Dio giudica gli abitanti della terra trattenendo le acque o lasciandole andare

La Scrittura dice che Dio "spande la pioggia sopra la terra e manda le acque sui campi" (Giobbe 5:10), e che Egli "dice alla neve: 'Cadi sulla terra!' lo dice al nembo della pioggia, al nembo delle piogge torrenziali" (Giobbe 37:6). Per cui è Lui che decide quanta acqua spandere sulla terra ogni volta che piove in un posto. Prestiamo attenzione dunque a quello che fa Iddio, perché come "Egli trattiene le acque, e tutto inaridisce", così "le lascia andare, ed esse sconvolgono la terra" (Giobbe 12:15). Quando dunque dei meteorologi affermano che in un determinato posto non si vedeva una tale mancanza di pioggia da tot anni o non si vedeva così tanta pioggia da tot anni - se quello che dicono è dimostrato da fatti incontrovertibili - bisogna sempre considerare che si tratta di giudizi di Dio. E il savio di cuore pone mente ai giudizi di Dio, a differenza dello stolto.

MASSIMA ATTENZIONE! Ecco come il gesuita Jorge Mario Bergoglio, il capo della Chiesa Cattolica Romana, annulla la grazia di Dio!

Nel corso di una udienza generale tenuta nel Settembre 2021, il gesuita Jorge Mario Bergoglio, il capo della Chiesa Cattolica Romana, ha trasmesso un insegnamento sulla giustificazione, che è di fondamentale importanza per capire in che maniera la Chiesa papista di soppiatto o astutamente annulla la grazia di Dio, benché parli della grazia di Dio. In questo suo discorso infatti – come viene riportato sul sito di famigliacristiana.it - ad un certo punto Bergoglio, commentando alcune parole di Giacomo, espone l'insegnamento papista che annulla la grazia di Dio. Leggo sul sito famigliacristiana.it: «Papa Francesco ricorda anche l'insegnamento dell'apostolo Giacomo, il quale scrive: «L'uomo è giustificato per le opere e non soltanto per la fede. Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta». Questo significa che «la giustificazione, se non fiorisce con le opere nostre sarà lì, sotto terra, come morta. Dobbiamo integrarla con le nostre opere» (<https://www.famigliacristiana.it/articolo/il-papa-siamo-giustificati-per-grazia-ma-servono-anche-le-opere.aspx>). Avete notato? Bergoglio dice che la giustificazione ricevuta da Dio per grazia mediante la fede, non fiorirà senza le opere nostre «sarà lì, sotto terra, come morta», per cui sono le opere buone che danno vita alla giustificazione! Ecco perché, secondo la chiesa papista, la giustizia conseguita per mezzo della fede va integrata con le opere buone, infatti leggiamo: «Dobbiamo integrarla con le nostre opere». Cosa significa integrare? Significa «completare, rendere intero o perfetto, supplendo a ciò che manca o aggiungendo quanto è utile e necessario per una maggiore validità, efficienza, funzionalità» (<https://www.treccani.it/vocabolario/integrare/>). Quindi la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, è incompleta senza le opere buone, è come se fosse morta! In questa maniera, Bergoglio rigetta la Parola di Dio che dice: “Il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4), perché sostiene l'eresia di perdizione che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», che annulla la grazia di Dio. Infatti se la giustificazione si ottiene sia per la fede che per le opere, la grazia è annullata. Come dice Paolo, “se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia” (Romani 11:6).

Come vi ho detto altre volte, è un punto questo di fondamentale importanza, perché la grazia viene annullata dai nemici della grazia proprio usando le savie e giuste parole del nostro fratello Giacomo sul valore delle opere buone che compiamo, parole che nel mio trattato «Per grazia» (<http://imieiscritti.lanuovavia.org/libro-per-grazia.pdf>) vi ho spiegato accuratamente.

Ma come vi ho detto prima, la Chiesa papista annulla la grazia di Dio benché parli della grazia di Dio! Infatti ecco alcune parole sulla grazia presenti in questo discorso di Bergoglio:

«Paolo insiste sul fatto che la giustificazione viene dalla fede in Cristo. “Padre io sono giusto perché compio tutti i comandamenti”. Sì, ma non ti viene da lì la giustificazione, ma dal fatto che qualcuno ti ha fatto giusto. Chi ti ha fatto giusto? Gesù Cristo».

«[la giustificazione] avviene per grazia. Solo per grazia, noi siamo stati giustificati solo per grazia. Io non posso andare dal giudice, pagare e avere la giustificazione? No, non si può, ha già pagato uno per tutti. La giustificazione avviene per grazia».

«Noi siamo stati salvati per pura grazia, non per i nostri meriti. E questo ci dà una fiducia grande. Siamo peccatori, sì, ma andiamo con questa grazia di Dio che ci perdona. Siamo già giustificati, ma viene a perdonarci di nuovo».

Avete notato? Non parla anche Bergoglio della grazia? Non dice forse che siamo stati giustificati solo per grazia? Non dice forse che la giustificazione avviene per grazia? Non dice forse che siamo stati salvati per pura grazia, e non per i nostri meriti? Non dice forse che siamo già giustificati? Eppure, di soppiatto in questo discorso inserisce una piccola frase sulla giustificazione che è sufficiente ad annullare la grazia di Dio, che è la seguente: «la giustificazione, se non fiorisce con le opere nostre sarà lì, sotto terra, come morta».

E questo è quello che fanno anche dei sedicenti Cristiani Evangelici, la stessa ed identica cosa, e lo fanno esattamente nella stessa maniera in cui lo fa il gesuita Bergoglio, ossia prendendo le seguenti parole di

Giacomo: “Voi vedete che l’uomo è giustificato per opere, e non per fede soltanto” (Giacomo 2:24), ed anche queste: “come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta” (Giacomo 2:26). L’unica differenza tra il gesuita Bergoglio e questi altri «gesuiti» travestiti da Cristiani Evangelici, è che mentre Bergoglio lo dice chiaramente che «la giustificazione, se non fiorisce con le opere nostre sarà lì, sotto terra, come morta», questi altri «gesuiti» si limitano a insistere nel dire che “la fede senza le opere è morta”, cosa giusta naturalmente, ma queste parole di Giacomo nella loro testa e nel loro cuore hanno proprio il significato che gli dà Bergoglio, e cioè che la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, senza le opere buone è come morta! E questo uno lo capisce bene quando cade nelle loro grinfie! Ma l’apostolo Paolo chiama la giustificazione che abbiamo ricevuto per fede “la giustificazione che dà vita” (Romani 5:18), per cui “quelli che ricevono l’abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell’uno che è Gesù Cristo” (Romani 5:17). La giustificazione dà sempre vita a coloro che sono giustificati: non dà vita soltanto quando uno crede, ma anche dopo che ha creduto, fino a che ha la fede. Dice l’apostolo infatti che “lo spirito è vita a cagion della giustizia” (Romani 8:10).

Per questo vi ripeto per l’ennesima volta, non credete a questi «gesuiti» travestiti da Cristiani Evangelici quando vi dicono che credono nella salvezza per grazia e nella giustificazione per grazia, perché questi sono astuti ed hanno lo stesso insegnamento della Chiesa papista! Sono dei bugiardi, sono persone che fanno uso della menzogna e della finzione, esattamente come hanno fatto i gesuiti nel corso dei secoli!

La Chiesa papista e questi sedicenti Evangelici che insegnano la stessa cosa della Chiesa papista, errano grandemente, perché la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, è perfetta, assolutamente perfetta, perché appunto viene da Dio, e quindi non ha bisogno di essere integrata o completata o resa perfetta dalle nostre opere buone per dare vita a colui che l’ha conseguita. La nostra giustizia quindi non va a completare o a completare o a rendere perfetta la giustizia di Dio, come se senza le nostre opere buone la giustizia di Dio fosse morta! Quando infatti parliamo della giustificazione, dobbiamo sempre tenere a mente che stiamo parlando della giustizia di Dio o che viene da Dio, che Dio imputa senza opere a chi crede in Lui (cfr. Romani 4:6), per cui è folle pensare che essa vada integrata o completata da opere umane! Sarebbe come dire che l’opera di Dio è imperfetta, e va integrata da opere umane! Chi insegna ciò che insegna Bergoglio è ancora sotto il peccato, è sulla via della perdizione, e vuole sedurvi.

Se fosse come dice Bergoglio, il ladrone sulla croce non avrebbe potuto entrare in paradiso, perché ebbe la fede, ma non ebbe opere buone (elemosine, etc.), che egli non ebbe l’opportunità di compiere! La sua giustificazione rimase là, come morta, perché non fu integrata da opere buone!!! Ma egli invece poté entrare in quel giorno in paradiso perché “il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4).

Fratelli, continuate a fare le opere buone, “le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo” (Efesini 2:10), siate zelanti nelle opere, ma ricordatevi che esse non completano, non integrano, non rendono completa, la giustizia che viene dalla fede, perché essa E’ PERFETTA, in quanto è “quella che si ha mediante la fede in Cristo; la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede” (Filippesi 3:9), giustizia che è rivelata nell’Evangelo, che è la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch’erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41).

Concludo quindi, fratelli, dicendovi di rimanere attaccati alla parola: “Il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4), e di rigettare qualsiasi ragionamento o insegnamento che di fatto porta a professare l’eresia distruttiva: «Il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere buone», perché questa eresia porta allo scadimento dalla grazia.

Levatevi in favore della giustificazione per fede, lottate strenuamente per essa, perché essa è sotto attacco, e guardatevi soprattutto dai «gesuiti evangelici» che con sofismi vari l’annullano, come fa la Chiesa papista.

Chi ha orecchi da udire, oda!

Ringraziato sia Dio per il dono della giustizia!

“Ora, però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata una giustizia di Dio, attestata dalla legge e dai profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti i credenti; poiché non v'è distinzione; difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio, e son giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù” (Romani 3:21-24).

Quindi, oggi, sì in questo preciso giorno, anzi in questo preciso momento, noi CREDENTI SIAMO GIUSTIFICATI GRATUITAMENTE PER LA SUA GRAZIA! Il motivo? Perché è scritto: “Il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4). Per cui la nostra fede ci è messa in conto di giustizia, come fu messa in conto ad Abramo, secondo che è scritto: “Or Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia” (Romani 4:3). Non sono quindi le nostre opere buone, che compiamo, ad esserci messe in conto di giustizia, ma la nostra fede. Come dice infatti Paolo: “Or non per lui soltanto sta scritto che questo gli fu messo in conto di giustizia, ma ANCHE PER NOI AI QUALI SARÀ COSÌ MESSO IN CONTO; PER NOI CHE CREDIAMO in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione” (Romani 4:23-25). Notate bene che l'apostolo Paolo – che era un credente zelante nelle opere buone - qua sta includendosi tra coloro a cui la fede verrà messa in conto di giustizia, infatti dice “ANCHE PER NOI AI QUALI SARÀ COSÌ MESSO IN CONTO; PER NOI CHE CREDIAMO”. Anche in questo preciso momento dunque, come lo fu nel momento in cui credemmo al principio, noi possediamo “la beatitudine dell'uomo al quale Iddio imputa la giustizia senz'opere” (Romani 4:6) che fu proclamata da Davide dicendo: “Beati quelli le cui iniquità son perdonate, e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo al quale il Signore non imputa il peccato” (Romani 4:7-8). Riflettiamo: in virtù di cosa potevamo dire pochi secondi dopo che credemmo al principio “Giustificati dunque per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 5:1)? In virtù del fatto che la nostra fede ci era stata da pochi secondi messa in conto di giustizia! Ed ora, in questo preciso momento, a distanza di giorni, mesi e anni – periodo durante il quale abbiamo fatto opere buone - in virtù di cosa possiamo dire quelle stesse parole? Sempre in virtù del fatto che la nostra fede ci è messa in conto di giustizia! Dio infatti è giusto e “giustificante colui che ha fede in Gesù” (Romani 3:26). Chi dunque ha fede in Gesù (o è nella fede) è giustificato per la grazia di Dio! Ringraziato sia Dio per il dono della giustizia! Serbate dunque la fede fino alla fine, perché è scritto: “Ancora un brevissimo tempo, e colui che ha da venire verrà e non tarderà; ma il mio giusto vivrà per fede; e se si trae indietro, l'anima mia non lo gradisce” (Ebrei 10:37-38).

Contro gli infiltrati

State molto attenti, fratelli, perché si sono infiltrati in mezzo alle Chiese uomini che fanno finta di essersi convertiti a Cristo, che fanno finta di essere nati di nuovo, che fanno finta di essere salvati, che hanno imparato un po' il linguaggio che noi Cristiani usiamo tra di noi, per spiare la nostra libertà in Cristo Gesù e cercare di ridurci in servitù. Sono finti fratelli, che sono sotto la legge delle opere, e quindi sono sotto il peccato, e difatti servono il peccato, ma per apparire Cristiani fanno qualche 'opera buona', ostentandola, per camuffarsi meglio in mezzo alle Chiese, e fare credere che hanno la fede. Ma messi alla prova, essi sono costretti a manifestare quello che hanno nel cuore, ossia il loro odio per la grazia e quindi per l'Evangelo della grazia che noi annunciamo con ogni franchezza. Costoro sono uomini malvagi e molesti, che quindi non hanno la fede. Non credetegli quando parlano, SONO DEI BUGIARDI, che paiono essere usciti da una scuola diretta da gesuiti. Costoro con la loro diabolica dottrina, che fa scadere dalla grazia, cercano di portare le Chiese ai piedi del capo della Chiesa Cattolica Romana, cercano di portare le Chiese a piazza 'San Pietro'. Vi ho avvertiti. Vegliate e pregate del continuo, e mettete alla prova gli spiriti.

Oh, meravigliosa vita eterna che era presso il Padre e che fu manifestata nella pienezza dei tempi!

“Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23), dice Paolo ai santi di Roma; e l’apostolo Giovanni lo conferma in una delle sue epistole dicendo: “Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo” (1 Giovanni 5:11). Sì, la vita eterna è nel Figliuolo di Dio, anzi Egli è “la vita eterna” (Giovanni 5:20), come dice Giovanni. Questo spiega perché sempre Giovanni dice all’inizio della sua prima epistola: “La vita è stata manifestata e noi l’abbiamo veduta e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata” (1 Giovanni 1:2). Considerate dunque questo: **GESÙ CRISTO È LA VITA ETERNA!** Per cui chi ha il Figliuolo, ha la vita eterna, ma chi non ha il Figliuolo, non ha la vita eterna. Noi che crediamo in Lui abbiamo la vita eterna, secondo che è scritto: “Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:13). Oh, meravigliosa vita eterna che era presso il Padre e che fu manifestata nella pienezza dei tempi! A Lui sia la gloria e l’impero nei secoli dei secoli. Amen

Per grazia

Siamo salvati, perdonati, giustificati, e santificati PER GRAZIA, mediante la fede. Tutto ciò quindi non viene da noi, è il dono di Dio. Non è in virtù d’opere, affinché nessuno di noi abbia di che gloriarsi davanti a Dio. All’Iddio d’ogni grazia sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

L’opera che ha compiuto Cristo

Oh, quanto è meravigliosa e gloriosa l’opera che ha compiuto il Figliuolo di Dio, Cristo Gesù, il quale ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Venne in questo mondo per fare la volontà del Padre suo, e in virtù di quello che Egli fece noi ora siamo salvati dai nostri peccati, giustificati, perdonati, santificati e riconciliati con Dio. La nostra bocca lo ringrazierà, esalterà, celebrerà, e magnificherà in sempiterno. Amen.

Per la grazia di Dio siamo quello che siamo, e abbiamo quello che abbiamo

Lo sapete fratelli perché in questo preciso momento, ripeto, in questo preciso momento, siamo figliuoli di Dio, siamo salvati dai nostri peccati, abbiamo la remissione dei peccati, siamo giustificati, siamo santificati, riconciliati con Dio, ed abbiamo la vita eterna? Perché crediamo nell’Evangelo cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch’erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). Dunque, è perché abbiamo la fede, o perché siamo nella fede. Non è virtù delle buone opere che abbiamo compiuto a partire da quando abbiamo creduto fino ad ora alla gloria di Dio, no, fratelli, ma in virtù della fede preziosa che abbiamo ricevuto, che è la fede degli eletti di Dio. E quindi siamo quello che siamo e abbiamo quello che abbiamo PER LA GRAZIA DI DIO. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

I nemici della grazia

I nemici della grazia di Dio hanno introdotto di soppiatto l'eresia che la salvezza si ottiene per fede più le opere buone

Non è in virtù d'opere

“Poiché gli è per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non vien da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù d'opere, affinché niuno si glori; perché noi siamo fattura di lui, essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere, le quali Iddio ha innanzi preparate affinché le pratichiamo” (Efesini 2:8-10).

Fratelli, quando l'apostolo dice che “non è in virtù d'opere” (Efesini 2:9), ricordatevi che sta dicendo sia che noi non siamo stati salvati per opere buone che avevamo compiuto prima di credere al principio, e sia che ora che crediamo non siamo salvati per opere buone. Infatti le opere buone che facciamo da quando abbiamo creduto non ci fanno meritare la salvezza (ma un premio che ci verrà dato quando compariremo davanti al tribunale di Cristo – cfr. 2 Corinzi 5:10) perché la salvezza è per grazia mediante la fede, anche dopo avere creduto. Come disse Pietro infatti: “Noi crediamo d'esser salvati per la grazia del Signor Gesù” (Atti 15:11), e “se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia” (Romani 11:6). Nessuno dei nemici della grazia, che vanno dicendo che la salvezza si ottiene per fede + le opere, vi seduca quindi con vani ragionamenti.

Siate zelanti nelle opere buone, sapendo che per esse otterrete un premio in quel giorno, ma fate sempre una netta distinzione tra la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, che è quella che Iddio ci imputa senz'opere, e per la quale siamo giustificati e grazie alla quale saremo salvati dal Signore nel suo regno celeste; e la nostra giustizia, composta dalle nostre opere buone, per la quale otterremo un premio quando compariremo davanti al tribunale di Cristo. E ricordatevi sempre, ripeto sempre, che la giustizia di Dio che abbiamo conseguito per fede è completa e perfetta, e non ha quindi bisogno di essere integrata dalle nostre opere buone. E' scritto infatti che “il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4), e non che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere buone».

Vegliate, i tempi sono difficili, e la grazia di Dio è sotto attacco da parte di uomini malvagi e molesti che vogliono fare scendere dalla grazia i santi.

Nella grazia

Mi fa molto piacere e per questo sono grato a Dio che molti fratelli si stanno fortificando nella grazia che è in Cristo Gesù

“Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è teco”

Quando considero il saluto che l'angelo Gabriele, mandato da Dio, rivolse a Maria quando le apparve per annunciarle che ella aveva trovato grazia presso Dio, e avrebbe concepito nel seno e partorito un figlio a cui avrebbe posto nome Gesù, non posso non pensare alle scelte che compie Dio in mezzo al suo popolo, che si basano sulla grazia. Per esempio, se uno viene stabilito da Dio apostolo, o profeta, o evangelista, o dottore, o pastore, ciò avviene per grazia. Non per suoi meriti personali, o per sue opere buone, ma per la grazia di Dio. Ricordatevi a tale proposito di Paolo da Tarso! In verità, Dio è l'Iddio di ogni grazia! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Riflessione

Devo confessare che è sempre triste vedere persone intoppiare nella Parola, ma Dio è giusto e non commette ingiustizie. Ancora oggi infatti stiamo vedendo Dio mandare ad effetto la Sua Parola: "Ecco, io porrò dinanzi a questo popolo delle pietre d'intoppo, nelle quali inciamperanno assieme padri e figliuoli, vicini ed amici, e periranno" (Geremia 6:21). D'altro canto però gioiamo nel Signore nel vedere uomini e donne nella fede e perseveranti nella grazia di Dio, e quindi nel vedere adempirsi le seguenti parole: "Chi crede in lui non sarà svergognato" (Romani 9:33).

Sui 'diversamente cattolici'

I 'diversamente cattolici' sono più numerosi di quanto si possa pensare nelle denominazioni evangeliche

Noi crediamo d'esser salvati per la grazia del Signor Gesù e non per le opere buone che facciamo

Chi disse queste parole: "Noi crediamo d'esser salvati per la grazia del Signor Gesù" (Atti 15:11)? L'apostolo Pietro, e le disse a Gerusalemme, quando si radunarono gli apostoli e gli anziani per discutere la questione che era sorta. Voglio farvi notare che Pietro era Giudeo di nascita ed era stato salvato anni prima, e che era un uomo santo che faceva opere buone ed esortava i santi a fare opere buone. Non solo, vi faccio anche notare che Pietro usò il plurale, infatti disse NOI CREDIAMO, il che significa che in quel "noi" c'erano Paolo, Barnaba, Giacomo, Giovanni e altri servitori di Dio giudei di nascita che erano anch'essi degli uomini santi che facevano opere buone ed esortavano a fare opere buone. Cosa credevano dunque quei nostri fratelli giudei di nascita? Che in quel momento erano salvati – infatti Pietro non disse 'd'essere stati salvati' – per la grazia del Signore Gesù, e quindi "se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia" (Romani 11:6). Questa dichiarazione di Pietro è di fondamentale importanza per comprendere che la salvezza è per grazia mediante la fede anche dopo avere creduto. Se la salvezza dopo avere creduto diventasse un po' per grazia e un po' per opere, non sarebbe più per grazia. Come anche, se la salvezza dopo avere creduto diventasse sia per fede che per opere, non sarebbe più per fede. Vi esorto quindi a guardarvi da coloro che insegnano che il peccatore viene salvato per grazia mediante la fede, mentre il credente poi viene salvato per fede e per opere – detto in altre parole, che l'uomo viene salvato per grazia mediante la fede soltanto quando crede al principio, ma dopo che ha creduto viene salvato per fede e per opere per cui la salvezza per i credenti non è più per grazia!!! – perché costoro ANNULLANO LA GRAZIA DI DIO. Il loro lievito malvagio fa scadere dalla grazia, esattamente come il lievito malvagio che fu introdotto tra i Galati. Fratelli, mettete alla prova tutti coloro che dicono di credere nella salvezza per grazia, perché tra di essi ce ne sono di quelli che insegnano di soppiatto questa eresia distruttiva, i quali non sono sotto la grazia ma sotto il peccato e dai quali dovete guardarvi e ritirarvi.

Cristo è risorto per la nostra giustificazione!

Chi dunque insegna che "il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere" odia e disprezza la resurrezione di Cristo

L'apostolo Paolo afferma che anche a "noi che crediamo in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione" (Romani 4:24-25), la fede sarà messa in conto di giustizia; come fu messa in conto ad Abramo, secondo che è scritto: "Or Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia" (Romani 4:3). E questo perché "il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). Ma la nostra giustificazione su che cosa

si basa quindi? Sulla resurrezione di Cristo! Cosa dice infatti Paolo? Che Cristo “è stato risuscitato per la nostra giustificazione” (Romani 4:25 NR). Il motivo dunque per cui Dio ha risuscitato Gesù dai morti è per giustificarci! Ecco perché siamo giustificati per fede: perché la nostra giustificazione si basa sulla resurrezione di Cristo! Per cui prima Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; ma dopo tre giorni è risuscitato dai morti, secondo le Scritture, per la nostra giustificazione! Questi due eventi si integrano dunque in maniera perfetta, perché da un lato Egli diede la Sua vita per i nostri peccati, o per usare una espressione usata da Paolo nella sua epistola agli Efesini, “ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio” (Efesini 5:2), e questo “per compiere l’espiazione de’ peccati del popolo” (Ebrei 2:17); e dall’altro Egli risuscitò dai morti “per la nostra giustificazione” (Romani 4:25), ossia per renderci giusti, e si adempisse così quello che aveva detto Dio tramite il profeta Isaia: “Il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti” (Isaia 53:11). In virtù dunque di cosa noi siamo stati resi giusti? In virtù della sua resurrezione! Ecco perché la giustificazione è per fede, perché è il dono di Dio, che Dio ci ha donato in Cristo! Infatti la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, è chiamata “il dono della giustizia” (Romani 5:17). Ecco perché noi abbiamo ricevuto per fede – e quindi PER GRAZIA – sia la remissione dei peccati, che la giustificazione: perché Cristo spargendo il suo prezioso sangue sulla croce ci ha provveduto gratuitamente la remissione dei nostri peccati (secondo che è scritto che in Lui abbiamo “la remissione de’ peccati, secondo le ricchezze della sua grazia” Efesini 1:7), mentre risuscitando dai morti il terzo giorno ci ha provveduto gratuitamente la giustificazione. La morte espiatoria di Cristo e la sua resurrezione dai morti sono dunque due eventi strettamente collegati tra di loro, inscindibili, perché grazie ad essi abbiamo sia la remissione dei nostri peccati che la giustificazione! E se consideriamo che Cristo, prima di morire, aveva detto: “Per questo mi ama il Padre; perché io depongo la mia vita, per ripigliarla poi. Nessuno me la toglie, ma la depongo da me. Io ho potestà di deporla e ho potestà di ripigliarla. Quest’ordine ho ricevuto dal Padre mio” (Giovanni 10:17-18), dobbiamo riconoscere che noi abbiamo la remissione dei nostri peccati e la giustificazione in virtù della sua ubbidienza a Dio (non è forse scritto che “per l’ubbidienza d’un solo, i molti saran costituiti giusti”? Romani 5:19), e quindi PER LA SUA GRAZIA! Non solo, ma anche la liberazione dai nostri peccati l’abbiamo PER LA SUA GRAZIA, perché è scritto che Cristo “ci ha liberati dai nostri peccati col suo sangue” (Apocalisse 1:5), e questo spiega perché Pietro disse a Gerusalemme: “Noi crediamo d’esser salvati per la grazia del Signor Gesù” (Atti 15:11).

Ma soffermiamoci sulla giustificazione. E’ evidente, alla luce di quello che ha compiuto Cristo, che coloro che insegnano che “il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere buone” – ossia che la giustizia si ottiene per fede + le opere - non credono che Cristo è stato risuscitato per la nostra giustificazione, perché se ci credessero non aggiungerebbero alla fede le opere buone.

Ma quali sono le ragioni che spingono costoro ad insegnare questa spudorata menzogna, che costituisce un attacco demoniaco di grosse proporzioni alla grazia di Dio? Sostanzialmente sono due.

La prima è che per costoro Cristo è risuscitato per aiutarci o per permetterci di giustificarci da noi stessi con le nostre opere buone, perché la nostra giustificazione a cagione della quale Cristo risuscitò è una giustificazione parziale e incompleta! Come dire insomma: sì, Gesù è risuscitato per la nostra giustificazione, ma lui ha fatto la sua parte per la nostra giustificazione ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte per la nostra giustificazione. Non basta la resurrezione di Cristo per la nostra giustificazione, ci vuole anche un sodo lavoro da parte nostra! Ci vuole pure la nostra giustizia! E questo costituisce una offesa pesantissima, un oltraggio gravissimo, all’opera compiuta da Cristo, che fu un’opera perfetta. Se infatti oltre alla fede occorrono buone opere per essere giustificati, vuol dire che la resurrezione di Cristo non è sufficiente a renderci giusti, e quindi occorrono anche le nostre opere buone.

La seconda, strettamente collegata alla prima, è che costoro rigettano la grazia di Dio. Per costoro è inconcepibile che l’uomo non debba fare niente altro oltre che credere nell’Evangelo per essere giustificato. La nostra giustificazione non può essere totalmente per grazia, ma ci deve essere anche qualcosa che noi dobbiamo fare per conseguirla! Per cui oltre al disprezzo verso l’opera compiuta da Cristo, c’è anche il disprezzo e l’odio verso la grazia; che poi sono cose che camminano sempre assieme.

Tutto questo spiega tante cose. Il loro odio e disprezzo verso l’Evangelo e verso coloro che lo annunciano con ogni franchezza, per volere di Dio. Il loro odio e disprezzo verso la grazia di Dio, e quindi verso Dio. Ma

anche il fatto che sono persone senza pace, piene di dubbi e di paure, perché in definitiva pensano di potersi meritare o guadagnare la giustificazione con le opere buone, cosa che è impossibile!

C'è dunque da parte di costoro un attacco alla resurrezione di Cristo, di cui molti non si avvedono, ma di cui noi ci siamo accorti subito per la grazia di Dio. Ed ecco perché vi continuiamo a mettere in guardia da questi «gesuiti evangelici», che sono di una pericolosità estrema. Sono degli eretici che vanno banditi dalle Chiese, con cui non bisogna avere niente a che fare, perché il loro obiettivo è fare scendere dalla grazia i santi.

Un eretico

Chi afferma che la nostra giustificazione a cagione della quale Cristo è risuscitato dai morti, è morta senza le nostre opere, è UN ERETICO! NON E' DEI NOSTRI!

Eretici

Quando gli eretici – che insegnano che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere buone», annullando così la grazia di Dio - vi citano le parole di Giacomo: “la fede senza le opere è morta” (Giacomo 2:26), intendono una cosa completamente diversa da quella che disse Giacomo, infatti essi vogliono dirvi che la giustizia di Dio senza le nostre opere buone è morta, e che quindi la Sua giustizia non è completa senza la nostra giustizia, ossia che la giustificazione non dà vita al credente senza le opere buone! Stanno quindi oltraggiando l'Iddio vivente e vero, accusandolo di avere qualcosa di imperfetto, ossia la giustizia! Fratelli, vi avverto per l'ennesima volta, perché qui c'è di mezzo la vostra giustificazione, e questi eretici vogliono farvi perdere la giustizia di Dio, che si basa sulla fede, in quanto vogliono trasportarvi sotto la legge delle opere e farvi scendere dalla grazia! Ricordatevi quello che dice Paolo (che era un uomo zelante nelle opere buone e che esortava a fare opere buone): “Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 5:1). Egli non disse «giustificati dunque per fede e per opere, abbiamo pace con Dio». Quindi nel continuare a compiere buone opere, ricordatevi sempre che siete giustificati per fede, in quanto è scritto: “Il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4) ossia per grazia. Attenetevi alle sane parole di Paolo, e non cadrete nella trappola diabolica degli eretici, che sanno camuffarsi abilmente, e sanno prendere anche mie parole o concetti concernenti la giustificazione per fede che esprimo nei miei scritti o nelle mie predicazioni, e metterveli davanti per trarvi in inganno, per farvi credere che loro credono quello che crediamo noi, ma essi usano le arti seduttrici dell'errore essendo bugiardi e simulatori. Quindi non fidatevi di loro: sono delle vipere con un veleno micidiale in corpo!

Da fede a fede

L'apostolo Paolo ha detto che l'Evangelo “è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:16-17).

Per cui la salvezza del credente dipende dall'Evangelo, in quanto è solo credendo nell'Evangelo che egli è salvato. E questo dal momento in cui crede fino al momento che egli morirà in Cristo, perché nell'Evangelo è rivelata la giustizia di Dio, che è “una giustizia che è per fede dall'inizio alla fine” (Romani 1:17 - Bibbia in inglese New International Version NIV). Cosa significa questo? Che coloro che sono stati giustificati, sono giustificati per fede tutti i giorni che gli rimangono a vivere sulla terra per volontà di Dio. Quindi sono giustificati per fede dal momento che la loro fede gli viene messa in conto di giustizia – quello è il momento in cui essi per fede oltre ad essere giustificati, vengono anche salvati, rigenerati, perdonati e riconciliati con Dio, ed ottengono la vita eterna – fino all'ultimo momento che Dio gli dà sulla terra! Durante tutto questo

periodo essi diranno quindi: “Giustificati dunque per fede, abbiam pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 5:1). In altre parole, non è che la giustificazione è per fede solo all’inizio quando crediamo, e poi da un attimo dopo, ossia nel corso del resto della nostra vita, diventa per fede e per opere! NO! Essa rimane sempre per fede, perché “il giusto vivrà per la sua fede” (Habacuc 2:4). Il giusto quindi che persevera nella fede fino alla fine, rimane giustificato per fede FINO ALLA FINE! Se invece si trarrà indietro – perché esiste la possibilità di scadere dalla grazia - cesserà di essere annoverato tra i giusti, perché cesserà di essere giustificato, e morirà nei suoi peccati andandosene in perdizione. Ecco perché Dio dice: “Il mio giusto vivrà per fede; e se si trae indietro, l’anima mia non lo gradisce” (Ebrei 10:38). Ma fino a quando serberà la fede, egli sarà giustificato per la sua fede, e non ‘per la sua fede e per le sue opere buone’ che compirà, le quali sono utili e per le quali egli poi nel giorno di Cristo riceverà un premio.

La salvezza dunque rimane per grazia, mediante la fede nell’Evangelo, dall’inizio alla fine, perché la giustizia di Dio rivelata nell’Evangelo è “una giustizia che è per fede dall’inizio alla fine”, infatti nell’epistola che Paolo scrisse ai Corinti anni dopo che essi avevano creduto nell’Evangelo, quando gli ricordò l’Evangelo che gli aveva annunciato anni prima e nel quale essi erano saldi gli disse: “Mediante il quale siete salvati” (1 Corinzi 15:1). Anni dopo quindi che essi avevano creduto nell’Evangelo, i Corinti erano ancora salvati per la loro fede nell’Evangelo, e quindi per grazia. Non per la loro fede più le loro opere buone, ma per la loro fede!

Perseverate dunque nella fede, fratelli, come anche nel buon operare, ma ricordatevi che siete salvati e giustificati per fede, e quindi per la grazia di Dio.

Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Resistetegli stando fermi nella fede

Fratelli, al diavolo che ci ha lanciato contro questo dardo infuocato, costituito dall’eresia di perdizione «Il giusto vivrà per la sua fede e per le sue buone opere», per farci scadere dalla grazia e perdere così la giustizia di Dio, resistetegli stando fermi nella fede. Opponetevi a lui con “lo scudo della fede, col quale potrete spegnere tutti i dardi infocati del maligno” (Efesini 6:16).

Per i nemici della grazia la vita eterna è il salario che Dio dà a chi lavora sodo per guadagnarsela

La vita eterna è il dono di Dio in Cristo Gesù nostro Signore, ma i nemici della grazia l’hanno trasformata in un salario che Dio dona a quelli che lavorano sodo per guadagnarsela! Inorridisco, letteralmente inorridisco, a leggere le diavolerie che dicono costoro. E mi indigno pure. Ma quello che conta è l’indignazione dell’Iddio vivente e vero, che poi renderà a questi scellerati quello che si meritano, la perdizione! Perché è questo quello che meritano i nemici della grazia. Questi scellerati odiano l’Iddio d’ogni grazia! Ed ecco perché pur dicendosi Cristiani, non hanno pace con Dio, e non sono pronti a morire e ci credo, dico io. Questi non hanno la vita eterna dimorante in loro. Sono solamente degli uomini malvagi e molesti, che non hanno la fede, come tanti altri che dicono di credere ma non hanno la vita eterna. Ah, sarà terribile per costoro ritrovarsi nelle fiamme dell’inferno, una volta morti!

Il dono di Dio

La vita eterna è il dono di Dio che hanno coloro che credono nel nome del Figliuol di Dio (cfr. 1 Gv 5:13)

Gli eretici stanno attaccando il sangue prezioso di Gesù Cristo!

L'apostolo Paolo afferma che "Davide proclama la beatitudine dell'uomo al quale Iddio imputa la giustizia senz'opere, dicendo: Beati quelli le cui iniquità son perdonate, e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo al quale il Signore non imputa il peccato" (Romani 4:6-8). Ecco dunque perché sono beati coloro che hanno la giustizia che viene da Dio basata sulla fede: perché le loro iniquità sono perdonate, i loro peccati sono coperti e Dio non gli imputa il loro peccato! Questo che cosa significa quindi? Che la giustizia che Iddio ci imputa senza opere, è PERFETTA! E questa giustizia è da fede a fede, per cui è una giustizia che viene dalla fede dall'inizio alla fine, e quindi è per grazia fino alla fine. Era per fede quando abbiamo creduto al principio, è per fede ora che crediamo, e continuerà ad essere per fede fino alla fine della nostra vita, secondo che è scritto: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4). Coloro dunque che insegnano che alla giustificazione per fede che abbiamo conseguito e che abbiamo tuttora, vanno aggiunte le nostre opere buone per integrarla, ossia per completarla, o renderla completa, sono degli scellerati, degli eretici, dei nemici di Dio, perché sono nemici della Sua giustizia che Egli nella sua grazia ci imputa senz'opere. Essi sono nemici della grazia di Dio; perché "se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia" (Romani 11:6). Detto in altre parole, questi uomini malvagi vorrebbero farvi credere che le vostre iniquità sono perdonate, i vostri peccati sono coperti, e il Signore non vi imputa il peccato, a condizione che voi aggiungete alla vostra fede delle opere buone!!! E' una follia la loro, lo so, ma le cose stanno così. Per cui dopo avere creduto, secondo questi uomini spregevoli, le nostre iniquità sono perdonate, i nostri peccati coperti, e il Signore non ci imputa il peccato, anche grazie alle opere buone che compiamo (che ripeto per l'ennesima volta, sono opere utili per le quali in quel giorno riceveremo un premio dal Signore), e non solo per fede! Per cui le opere buone diventano di fatto delle opere riparatorie o espiatorie, per così dire. In questa maniera, essi attaccano in maniera spudorata la grazia di Dio, annullandola, ma anche il sangue prezioso di Cristo, annullando il suo glorioso potere, perché la Scrittura afferma che noi ora siamo "giustificati per il suo sangue" (Romani 5:9). Comprendete? SIAMO GIUSTIFICATI PER IL SUO SANGUE! E' grazie al sangue di Cristo infatti che le nostre iniquità sono perdonate, i nostri peccati coperti, e il Signore non ci imputa il peccato. Possiamo forse noi con le nostre opere buone aggiungere qualche cosa all'opera meravigliosa e gloriosa del sangue di Cristo, per il quale siamo giustificati? No, niente, assolutamente niente. Ma questi eretici, che hanno in avversione la giustizia di Dio, si sono messi a dire sostanzialmente che è anche per le nostre opere buone che le nostre iniquità sono perdonate, i nostri peccati coperti, e il Signore non ci imputa il peccato! La cosa è molto seria dunque, fratelli, perché costoro di soppiatto introducono fra i fratelli questa eresia distruttiva, che non solo rende di fatto imperfetta la giustizia di Dio, ma rende inefficace il sangue di Cristo. Costoro vogliono fare scadere dalla grazia i santi, e fargli perdere la giustizia di Dio basata sulla fede, facendoli così sprofondare nella disperazione e nella confusione, per menarli poi in perdizione. Vi scongiuro nel nome del Signore Gesù a non avere niente a che fare con costoro!

La beatitudine dell'uomo al quale Iddio imputa la giustizia senz'opere

"Davide proclama la beatitudine dell'uomo al quale Iddio imputa la giustizia senz'opere, dicendo: Beati quelli le cui iniquità son perdonate, e i cui peccati sono coperti. Beato l'uomo al quale il Signore non imputa il peccato" (Romani 4:6-8). Questa beatitudine ce l'ha l'uomo che "crede in colui che giustifica l'empio" (Romani 4:5), in quando la sua fede gli è messa in conto di giustizia. Ralleghiamo dunque nel Signore e diamo a Dio la gloria perché come ad Abramo la sua fede gli fu messa in conto di giustizia, così anche a noi sarà messa in conto la nostra giustizia, a "noi che crediamo in Colui che ha risuscitato dai morti Gesù, nostro Signore, il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione" (Romani 4:24-25). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Esortazione

Esorto coloro che sono preposti nel Signore a pascere il gregge del Signore, a ricordare alle pecore del Signore l'Evangelo nel quale esse credono e mediante il quale noi siamo salvati, a spiegare loro perché esso è potenza di Dio per la salvezza di ognuno che crede, e quindi a spiegare loro la giustizia di Dio che è rivelata da fede a fede nell'Evangelo. E' di fondamentale importanza fare ciò, perché è in corso un attacco demoniaco di grosse proporzioni contro l'Evangelo e la giustizia di Dio rivelata in esso, e quindi contro la grazia di Dio. Insegnate ai santi la giustificazione per fede, e quindi spiegate loro la Parola che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4), affinché i santi si fortifichino nella grazia che è in Cristo Gesù e rigettino l'eresia di perdizione secondo cui «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue buone opere», che annulla la grazia di Dio, che uomini malvagi, sospinti dal diavolo, stanno di soppiatto spargendo nelle Chiese, per fare scadere dalla grazia i santi e fargli perciò perdere la giustizia di Dio basata sulla fede

Si sta fortificando

La Chiesa di Dio, benchè sia sotto attacco da parte degli eretici, si sta fortificando nella grazia che in Cristo Gesù.

Madre Teresa di Calcutta: una donna con opere buone, ma senza la fede!

Madre Teresa di Calcutta (Skopje, 26 agosto 1910 – Calcutta, 5 settembre 1997), è stata una religiosa cattolica albanese naturalizzata indiana, fondatrice della congregazione religiosa delle Missionarie della carità. Lavorò molto tra i poveri di Calcutta, e questo suo lavoro la rese una delle persone più famose al mondo e le valse numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Nobel per la Pace nel 1979. Fu proclamata beata da Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003 e santa da Bergoglio il 4 settembre 2016! Ebbene, lei fa parte di quel grandissimo numero di persone date ad aiutare il prossimo e che si presentano come Cristiani, che usano le parole di Giacomo: "Io con le mie opere ti mostrerò la mia fede" (Giacomo 2:18), che non hanno la fede! E che usano le parole di Giacomo solo per coprire l'assenza della fede nella loro vita. Sì, perché Madre Teresa di Calcutta non aveva la fede. Lo disse lei stessa. «Io non ho alcuna Fede. Nessuna Fede, nessun amore, nessuno zelo. La salvezza delle anime non mi attrae, il Paradiso non significa nulla... Io non ho niente, neppure la realtà della presenza di Dio». E disse anche: «Se mai diventerò una santa, sarò di sicuro una santa dell'oscurità. Continuerò ad essere assente dal Paradiso, per dar luce a coloro che sono nell'oscurità sulla terra. Voglio soffrire per tutta l'eternità, se è possibile» (http://www.corriere.it/Primo_Piano/Cronache/2007/08_Agosto/25/calcutta.shtml). Quindi Teresa morì nei suoi peccati ed è all'inferno, nel fuoco, nei tormenti.

Che cosa ci insegna l'esempio di questa donna? Che la presenza di opere buone nella vita di qualcuno che si presenta come Cristiano o credente non significa necessariamente o obbligatoriamente che egli abbia la fede. Tanti infatti che si dicono Cristiani, che sono uomini malvagi e molesti, esibiscono e ostentano opere buone, ma non hanno la fede. Nelle Chiese Evangeliche sono in tanti nella stessa e identica situazione in cui era Madre Teresa di Calcutta: esibiscono e ostentano opere filantropiche ma sono increduli, e quindi sono sulla via della perdizione. Sono sotto il peccato, sotto la legge delle opere, sono quindi dei figliuoli d'ira. E tra questi ci sono anche quelli che un tempo sono stati dei credenti, ma poi avendo fatto getto della buona coscienza hanno naufragato quanto alla fede, e nonostante ciò esibiscono e ostentano ancora opere buone e parlano di opere buone. Ma sono bugiardi, calunniatori, doppi, spietati, invidiosi, contenziosi, e pieni di ogni mala azione. Sono dei mostri! La loro è solo una apparente pietà e misericordia! Quindi, quando vi trovate davanti a soggetti del genere, non mettetevi con loro. Sono uomini e donne la cui via mena alla rovina, nella cui vita c'è la maledizione di Dio perché sono degli empi!

Un giusto giudice

Dio è un giusto giudice e non ha riguardi personali quando giudica, per cui chi fa torto riceverà da Lui la retribuzione del torto che avrà fatto (cfr. Colossesi 3:25). Non si illudano dunque coloro che prendono piacere a fare il male ai santi - e che si gettano alle spalle gli avvertimenti che Dio gli manda nella sua misericordia -, perché giunge il tempo in cui Dio farà ricadere sul loro capo il male fatto dalle loro lingue e dalle loro mani. E allora tutti vedranno che di Dio non si può fare beffe nessuno! Dio è tremendo! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Salvati e giustificati mediante la fede nell'Evangelo

Fratelli nel Signore, serbate nel vostro cuore queste preziose parole e abbiatele sempre pronte sulle vostre labbra: "Io non mi vergogno dell'Evangelo; perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). Perché esse spiegano in virtù di cosa noi siamo salvati e giustificati. Noi infatti siamo salvati e giustificati mediante la fede nell'Evangelo, che è la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). Non siamo dunque salvati e giustificati per le buone opere che compiamo in ubbidienza alla Parola di Dio, ma per fede, e quindi per grazia, e "se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia" (Romani 11:6). A Dio, che ci imputa la giustizia senz'opere, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Noi predichiamo Cristo crocifisso

Noi predichiamo Gesù Cristo e Lui crocifisso, potenza di Dio e sapienza di Dio. E vi ricordiamo che "visto che nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio con la propria sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti mediante la pazzia della predicazione" (1 Corinzi 1:21).

Tutto

In Cristo abita corporalmente tutta la pienezza della Deità, e in Lui noi abbiamo tutto pienamente (cfr. Colossesi 2:9-10)

Noi crediamo in Dio

Cristo Gesù ci è stato fatto da Dio sapienza, e giustizia, e santificazione, e redenzione. Noi crediamo in Lui, abbiamo piena fiducia in ciò che Egli ha compiuto. E per questo siamo colmi di gioia e di pace! E ci gloriamo nel Signore.

Avvertimento

Chi viene a dirvi che la vita eterna è «la paga della vostra condotta» ossia «la paga per le vostre buone opere» è un falso fratello, che annulla la grazia di Dio e vuole farvi scadere dalla grazia e menarvi in perdizione. Non mettetevi con lui: non è dei nostri. L'apostolo Paolo dice che "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), e l'apostolo Giovanni afferma: "Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:11-13). Peraltro chi dice che la vita eterna è la paga per le nostre buone opere, non solo annulla la grazia di Dio ma offende anche il Signore Gesù Cristo, perché Egli è "la vita eterna" (1 Giovanni 5:20).

Calma e fiducia

Rimani sempre calmo e fiducioso in Dio, perché è scritto: "Nella calma e nella fiducia starà la vostra forza" (Isaia 30:15). Egli regna sulle nazioni! Ricordalo!

Chi ha orecchi da udire, oda!

Sempre più 'Evangelici' nel mondo credono che la morte espiatoria di Cristo sia semplicemente una grottesca creazione dell'immaginazione medievale, per cui sempre più 'Evangelici' rigettano l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo! Vi rinnovo l'invito dunque a vegliare, perché nelle denominazioni evangeliche è presente un esercito di anticristi che stanno spingendo affinché le Chiese rigettino l'Evangelo, che è la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). E non solo a vegliare, ma anche a difendere strenuamente l'Evangelo della gloria del beato Iddio, mediante il quale noi siamo salvati per la sua grazia.

Noi contempliamo la gloria del Signore

"Ora, il Signore è lo Spirito; e dov'è lo Spirito del Signore, quivi è libertà. E noi tutti contemplando a viso scoperto, come in uno specchio, la gloria del Signore, siamo trasformati nell'istessa immagine di lui, di gloria in gloria, secondo che opera il Signore, che è Spirito" (2 Corinzi 3:17-18).

State saldi

State saldi nell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo!

Provate gli spiriti

Fratelli, provate gli spiriti, perché molti 'Evangelici' non credono nell'Evangelo, e di conseguenza non sono né salvati, né giustificati e neppure nati da Dio.

Il suo dono ineffabile

Noi che crediamo nel Figliuolo di Dio abbiamo la vita eterna (cfr. Giovanni 3:16; 1 Giovanni 5:13). Vogliamo dunque dire assieme all'apostolo Paolo: "Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15).

Grande gioia

Che gioia vedere i santi camminare nella verità e cooperare con la verità! Grazie a Dio per questo.

Coloro che commettono falsità non sono scritti nel libro della vita

Nell'Apocalisse leggiamo: "E niente d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità, v'entreranno; ma quelli soltanto che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello" (Apocalisse 21:27). Questo significa che coloro che commettono falsità non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.

Ora vi metto qua alcuni versetti biblici contro la falsità così potete meditarli.

"Tu disprezzi tutti quelli che deviano dai tuoi statuti, perché la loro frode è falsità" (Salmo 119:118).

"L'uomo da nulla, l'uomo iniquo cammina colla falsità sulle labbra; ammicca cogli occhi, parla coi piedi, fa segni con le dita; ha la perversità nel cuore, macchina del male in ogni tempo, semina discordie; perciò la sua ruina verrà ad un tratto, in un attimo sarà distrutto, senza rimedio" (Proverbi 6:12-15).

"Ma fra i profeti di Gerusalemme ho visto cose nefande: commettono adulterî, procedono con falsità, fortificano le mani de' malfattori, talché nessuno si converte dalla sua malvagità; tutti quanti sono per me come Sodoma, e gli abitanti di Gerusalemme, come quei di Gomorra" (Geremia 23:14).

"Quand'ho voluto guarire Israele, allora s'è scoperta l'iniquità d'Efraim e la malvagità di Samaria; poiché praticano la falsità; il ladro entra, e i briganti scorrazzano fuori. E non dicono in cuor loro che io tengo a mente tutta la loro malvagità. Ora le loro azioni li circondano; esse stanno davanti alla mia faccia" (Osea 7:1-2).

Dunque, sappiate che coloro che hanno abbandonato la via santa, ed ora falsificano la Parola di Dio, falsificano il senso di quello che sta scritto, che falsificano le parole del loro prossimo, che procedono con falsità nei confronti del loro prossimo, che rendono false testimonianze, non hanno più il loro nome scritto nel libro della vita. Non importa se si presentano ancora come Cristiani, il loro nome non è nel libro della vita.

D'altronde, è scritto che Dio odia "il falso testimonio che preferisce menzogne" (Proverbi 6:19), per cui se i falsi testimoni sono odiati da Dio non possono più avere il loro nome scritto nel libro della vita.

Coloro i cui nomi sono scritti nel libro della vita odiano la falsità, infatti Davide dice: "Mediante i tuoi precetti io divento intelligente; perciò odio ogni sentiero di falsità" (Salmo 119:104).

Non mettetevi dunque con coloro che si sono messi a procedere con falsità: essi sono in abominio a Dio, e se ne andranno in perdizione. Ricordatevi che la parte di tutti i bugiardi "sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

Chi ha orecchi da udire, oda

Noi crediamo d'essere salvati per la grazia del Signore Gesù, mediante il suo Evangelo

L'apostolo Paolo nel ricordare ai Corinti l'Evangelo che gli aveva annunciato anni prima, gli dice: "Fratelli, io vi rammento l'Evangelo che v'ho annunciato, che voi ancora avete ricevuto, nel quale ancora state saldi, e mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunciato; a meno che non abbiate creduto invano" (1 Corinzi 15:1-2).

Quindi noi siamo salvati mediante l'Evangelo, che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo. Lo riteniamo così com'è scritto, e quindi non abbiamo creduto invano. Quindi, a distanza di tempo da quando credemmo al principio, noi affermiamo assieme a Pietro: "Noi crediamo d'esser salvati per la grazia del Signor Gesù" (Atti 15:11). E "se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia" (Romani 11:6). Non siamo quindi salvati per le opere buone che compiamo (che sono utili e per le quali otterremo un premio quando compariremo davanti al tribunale di Cristo), ma per la grazia del Signore. Tenetelo sempre presente questo, affinché non siate sedotti da coloro che annullano la grazia di Dio.

Guai all'empio!

L'empio è capace di dire a Dio: 'Non la tua volontà, ma la mia sia fatta!' Guai all'empio!

Molti nemici

Chi predica l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo ha molti nemici: sono i nemici di Cristo!

Nell'Ades

Coloro che oggi sono morti nei loro peccati sono scesi nell'Ades, dove ora sono tormentati nel fuoco!

Messaggio rivolto ai ribelli

Messaggio rivolto a coloro che essendosi messi ad onorare le vanità bugiarde hanno abbandonato la fonte della loro grazia: "Così dice Iddio: - Perché trasgredite voi i comandamenti dell'Eterno? Voi non prospererete; poiché avete abbandonato l'Eterno, anch'egli vi abbandonerà" (2 Cronache 24:20).

Un avvertimento

La Sacra Scrittura dice che "l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e saranno una stessa carne" (Genesi 2:24). E' Dio che lo ha stabilito. Per cui sappiano tutti coloro che disprezzano o vogliono sovvertire le cose stabilite da Dio, che essi stanno lottando contro Dio, e stanno attirandosi su di loro l'ira di Dio.

Caduta a terra e ipnosi

Fratelli, come voi ben sapete in certi ambienti pentecostali e carismatici, ci sono dei predicatori – tra cui uno dei più famosi è il predicatore americano Benny Hinn, che ha anche in Italia degli estimatori - che promuovono ed esercitano la pratica chiamata in inglese «Slain in the Spirit», che in Italiano viene chiamata «il cadere a terra» o «il cadere nello Spirito» o «il riposo nello Spirito», che voi sapete non essere una pratica biblica (<https://giacintobutindaro.org/2010/06/24/contro-la-benedizione-di-toronto/>), in quanto non fu esercitata né da Gesù e neppure dagli apostoli. Ma voglio che sappiate che essa viene – da persone che hanno praticato l'ipnotismo o che hanno studiato l'ipnotismo - paragonata all'ipnosi o comunque associata all'ipnosi in quanto gli effetti prodotti dalla caduta a terra sono come quelli prodotti dall'ipnosi, e questa è la ragione per la quale quei predicatori che esercitano la caduta a terra vengono accusati di essere degli ipnotisti o di praticare l'ipnosi.

Fotogramma in cui si vede il predicatore Benny Hinn mentre esercita la caduta terra



Phil Potter, un ex ipnotista, che ora professa di essere un Cristiano, ha prodotto un video dal titolo: «Is Your Pastor A Hypnotist?», cioè «E' il tuo pastore un ipnotista?» (visionabile qua <https://youtu.be/rPsKam1oTXs>), in cui smaschera l'uso di tecniche ipnotiche da parte di certi

predicatori, e prende come esempio proprio il predicatore Benny Hinn mentre ipnotizza le persone e poi le spinge a terra.



Nelle informazioni del video egli scrive: «Il mio video mostra chiaramente che la pratica della ‘caduta a terra’ non solo non è biblica, ma viola la Scrittura. Sono un ex ipnotista, con decenni di esperienza e ricerche. Dopo che sono diventato un Cristiano, sono rimasto sorpreso nel vedere alcuni pastori usare le stesse tecniche ipnotiche usate da ipnotisti professionisti» (My video clearly shows the practice of “slain in the spirit” is not only non-biblical, but violates Scripture. I am a former hypnotist, with decades of experience and research. After becoming a Christian, I was surprised to see some pastors using the same hypnotic techniques used by professional hypnotists).

Sempre Phil Potter ha realizzato un altro video dal titolo «Benny Hinn Hypnotist And False Prophet» (Benny Hinn Ipnotista e Falso Profeta). Il video è visionabile qua <https://youtu.be/NC0nwBYWAY4> Nelle informazioni del video leggiamo: «Il mio video mostra chiaramente che Benny Hinn è un ipnotista e un falso profeta» (My video clearly shows that Benny Hinn is a hypnotist and a false prophet).



Joe Nickell, PhD, ricercatore senior del Comitato per l'Indagine Scientifica delle Affermazioni sul Paranormale, che è un'organizzazione non-profit statunitense il cui scopo dichiarato è quello di «incoraggiare l'indagine critica delle domande sul paranormale e sulla Scienza di confine rivendicando un punto di vista scientifico ed obiettivo, diffondere informazioni concrete circa i risultati di tali inchieste della comunità scientifica verso il pubblico», in un suo articolo apparso sulla Rivista *Skeptical Inquirer* dal titolo «Benny Hinn: Healer or Hypnotist?» (Benny Hinn: Guaritore o Ipnotista?), che partecipò a delle riunioni tenute da Hinn, descrisse così quello che avveniva sul palco nelle sue riunioni: «Appena uno dei suoi raccoglitori ufficiali si muove sul posto dietro la persona, Hinn dà un segnale, un tocco, o qualche altro segnale. Molto spesso, mentre stringe la faccia della persona tra il pollice e l'indice, egli dà una piccola spinta, e la persona compiacente va giù. Alcuni crollano, altri si irrigidiscono e cadono all'indietro; pochi vacillano. Una volta giù, molti giacciono come incantati, mentre altri si contorcono e sembrano quasi posseduti. ... In breve, essi si comportano come se 'ipnotizzati'» (*Skeptical Inquirer*, Maggio/Giugno 2002, pag. 15). Joe Nickell afferma anche che «un ipnotista professionista ha detto della performance di Hinn: 'Questo è qualcosa che noi facciamo ogni giorno e il Signor Hinn è un vero professionista'» (pag. 16). E fa notare giustamente che «... questo fenomeno ... conosciuto anche come 'cadere nello Spirito', è considerato scetticamente persino da altri Cristiani ...» (pag. 15).

Joe Nickell viene citato su Wikipedia alla voce 'Slain in the Spirit' (https://en.wikipedia.org/wiki/Slain_in_the_Spirit) in questi termini: «Joe Nickell, scrivendo sul *Skeptical Inquirer*, osservò l'uso del cadere nello Spirito durante una campagna di guarigione tenuta da Benny Hinn nel 2001. Egli paragonò la pratica all'ipnosi, scrivendo che i partecipanti 'si impegnano semplicemente in una forma di gioco di ruolo che è spinto dal loro forte desiderio di ricevere potenza divina come anche dall'influenza della suggestione che essi facciano così ... In breve, essi si comportano come se 'ipnotizzati'. Secondo Nickell, un ipnotista professionista ha dichiarato che 'Questo è qualcosa che noi facciamo ogni giorno'.

Joe Nickell, writing in the *Skeptical Inquirer*, observed the use of slaying in the Spirit during a Benny Hinn healing crusade in 2001. He compared the practice to hypnosis, writing that participants "merely engage in a form of role-playing that is prompted by their strong desire to receive divine power as well as by the influence of suggestion that they do so ... In short, they behave just as if 'hypnotized.'" According to Nickell, a professional hypnotist stated that "This is something we do every day".^[6]

6. ^ Nickell, Joe (May–June 2002). "Benny Hinn: Healer or Hypnotist?" [↗](#). *Skeptical Inquirer*. Committee for Skeptical Inquiry. 26 (3). Retrieved June 15, 2017.

Inoltre, voglio che sappiate che anche in seno al movimento carismatico cattolico, la caduta a terra viene associata all'ipnotismo, infatti sul sito cattoliciromani.com sono state pubblicate alcune parti di un libro del cardinale Léon Joseph Suenens, il primo cardinale nominato da Paolo VI come suo rappresentante in seno al Rinnovamento Carismatico Cattolico, dal titolo «Il riposo nello Spirito», in cui ci sono delle parti dove si parla espressamente di ipnosi in relazione al «riposo nello Spirito». Ecco tutto quello che troviamo scritto su questo sito.

- Il riposo nello Spirito - del cardinale Leon-Joseph Suenens.

Vorrei presentare un importante libro circa la manifestazione del *riposo nello Spirito*: **Il riposo nello Spirito** del cardinale Leon-Joseph Suenens.



In questo libro il card. Suenens, che è stato tra l'altro uno dei promotori del Rinnovamento Carismatico Cattolico, è molto prudente al riguardo di questa manifestazione e sostiene che bisogna impedirlo nella liturgia, mentre, per quanto riguarda gli incontri di preghiera, non deve essere promosso o favorito perché, in tal caso, s'instaurerebbe un dinamismo psicologico che provocherebbe il fenomeno per autosuggestione psicologica, come da esperimenti condotti in diversi studi richiesti dallo stesso cardinale.

Il testo è molto autorevole e obiettivo, perché il card. Suenens, prima di esprimere opinioni al riguardo, fece importanti ricerche e consulenze. In particolare, nel 1974, il cardinale decise di coordinare un lavoro di studio, una équipe internazionale, con lo scopo di fare approfonditi studi sul rinnovamento carismatico e tra i vari temi venne analizzato anche il fenomeno del Riposo nello Spirito.

La revisione teologica del lavoro fu affidata dal card. Suenens a sei famosi professori di quel tempo: Joseph Ratzinger, Yves Congar, Walter Kasper, Avery Dulles, Renè Laurentin, Michael Hurley.

Suenens presenta il fenomeno con molta attenzione e obiettività, esponendo tutte le ricerche sulla patristica, la Sacra Scrittura, l'antropologia, i fenomeni naturali studiati dalla scienza ecc. ecc.

pag. 17

Ho ricevuto un gran numero di contributi, la cui analisi ha considerevolmente rallentato la pubblicazione di questo studio. Queste numerose risposte provengono da ogni continente, ma soprattutto dall'Europa. Generalmente, le risposte sono personali, ma molte anche collettive, essendo stati compilati dei questionari che richiedevano indagini locali.

Dal punto di vista liturgico, il card. Suenens sostiene che il fenomeno deve essere impedito e vietato.

pag. 65

Secondo me, è alquanto importante escludere qualunque fenomeno di questo tipo dalle nostre celebrazioni liturgiche. A Lourdes alcuni sacerdoti vestiti con i paramenti sono stati visti cadere come birilli alla chiusura di una celebrazione in una cappella. Uno dei partecipanti mi ha raccontato personalmente l'accaduto nel suo contesto e svolgimento. Tutto questo si deve evitare con attenzione.

Per quanto riguarda le manifestazioni che avvengono in un contesto di preghiera non liturgica, il cardinale presenta numerosi studi scientifici, anche per opera di sacerdoti. Ad esempio, in questa citazione viene presentata la grande similitudine del riposo nello Spirito con il rilassamento ottenuto in ipnosi. Il teologo Maloney sostiene che **l'azione del Spirito Santo può anche produrre uno stato naturale di rilassamento fisico**, ma sussiste il rischio di trasformare la preghiera in una tecnica.

pag. 85

Un altro campo che vale la pena di esplorare come elemento che in alcuni casi potrebbe essere operativo è l'ipnosi o l'auto-ipnosi.

Padre G. Maloney, SJ, scrive:

"Anche se non sono mai "caduto", più che altro perché non ho mai desiderato lasciarmi andare in questo modo, sono stato ipnotizzato e ho ipnotizzato tante persone. Sotto ipnosi una persona può conquistare una grande sensazione di pace, la percezione quasi di uscire dal corpo, di innalzarsi dolcemente verso il Cielo. Una persona religiosa può associare questo a Dio, ma arrivare a questo stato è un metodo semplice e naturale: una tecnica. Non dobbiamo voltare le spalle alle tecniche nella preghiera. Ma dobbiamo renderci conto che le tecniche non sono la preghiera".

Il card. Suenens riporta altri studi dello stesso teologo, in modo particolare alcuni esperimenti sotto la direzione di un parapsicologo che era in grado di causare gli stessi fenomeni senza alcun tipo di riferimento religioso. Questi studi dimostrano che nel fenomeno denominato "riposo nello Spirito" vi può essere una componente naturale, che possiamo definire psicologica.

pag. 85

Lo stesso teologo ha scritto a Morton Kelsey che egli stesso aveva studiato questi fenomeni sotto la direzione di un parapsicologo non credente che era stato in grado di causarli senza alcun riferimento a Dio.

Questo fatto merita attenzione speciale, perché l'assenza di alcun riferimento religioso nel caso di quello specialista ci obbliga a esaminare il fenomeno di per sé con maggiore attenzione, senza dare affrettatamente alla nostra analisi un'interpretazione religiosa. Ci spinge ad essere prudenti nella nostra interpretazione. Dovrei aggiungere – sempre a livello psicologico – che una valutazione adeguata del fenomeno deve prendere in considerazione ciò che accade nella pratica di metodi naturali di rilassamento che producono certi effetti simili.

Tuttavia, Suenens, **con grande obiettività, riporta anche testimonianze dove non sembrano sussistere fattori psicologici (autosuggestione) e che non trovano una spiegazione scientifica**

pag. 87

Concludo con un'altra testimonianza ricevuta direttamente.

Un sacerdote che aveva praticato il "riposo nello Spirito" per anni e poi ha smesso, soprattutto per obbedienza al suo vescovo e in seguito per convinzione personale, mi ha descritto come una "corrente elettrica" la sensazione dolorosa di bruciore che sentiva nelle mani quando le imponeva sui malati e anche sulle persone sane.

Aveva smesso del tutto di esercitarsi in questo "riposo indotto" ma mi ha detto che, anche ora, quando parla da un podio e fa un gesto eloquente con le mani, talvolta qualcuno che è in prima fila tra il pubblico cade all'indietro.

Come ci spieghiamo questo tipo di influenza?

Sono al buio in merito a eventuali spiegazioni quanto lui, ma non ho motivo di mettere in dubbio la verità della sua affermazione.

Devo dire che anche io ho assistito a fenomeni del “riposo nello Spirito” dove non sussisteva nessun contesto suggestivo o di induzione psicologica.

Il cardinale Suenens mostra i rischi di una spiritualità basata sulla corporeità e sulla sensibilità fisica, e cita uno specialista della mistica cristiana, san Giovanni della Croce.

Siccome ho trovato molto interessanti gli insegnamenti di san Giovanni della Croce, in questa discussione aggiungo qualche altro paragrafo preso direttamente dall'opera del mistico spagnolo:

Tratto da:

San Giovanni della Croce - Salita al Monte Carmelo

CAPITOLO 11

Ove si parla dell'impedimento e del danno provenienti dalle conoscenze che l'intelletto può ricevere soprannaturalmente attraverso i sensi corporali esterni, e come l'anima deve comportarsi nei loro confronti

*Occorre tener presente, però, che, sebbene tutti questi fenomeni possano introdursi nei sensi corporali per intervento di Dio, non si deve mai fare assegnamento su di essi né accoglierli. **Occorre, piuttosto, guardarsene categoricamente, senza nemmeno indagare se siano buoni o cattivi.** Del resto, quanto più sono esterni e corporali, tanto meno certamente provengono da Dio. Infatti, abitualmente e convenientemente Dio si manifesta più allo spirito, dove c'è maggiore sicurezza e profitto per l'anima, che ai sensi, ove ordinariamente si celano molti pericoli e inganni. In realtà, in queste circostanze il senso si erige a giudice ed estimatore delle cose spirituali, credendo che siano come le percepisce, mentre esse sono tanto diverse quanto lo sono il corpo e l'anima, la sensibilità e la ragione. Il senso corporale ignora le cose dello spirito tanto quanto, e forse più, il giumento le cose razionali. Sbaglia molto chi apprezza questa sorta di favori e corre grave pericolo di essere ingannato o, quanto meno, troverà in sé un forte ostacolo per accedere al piano dello spirito..... Tali manifestazioni e forme corporee tanto meno giovano all'anima e allo spirito quanto più sono esteriori, a motivo della grande distanza e della sproporzione che intercorrono tra il corporale e lo spirituale. Difatti, anche se esse comunicano qualche profitto spirituale, come sempre accade quando provengono da Dio, tuttavia tale effetto è sempre molto inferiore a quello che si avrebbe se tali manifestazioni fossero spirituali e interiori. In tal modo esse possono trarre in errore molto facilmente e infondere presunzione e vanità nell'anima. Essendo tanto palpabili e materiali, solleticano molto i sensi, e l'anima crede che siano più preziose in quanto più sensibili. Essa, perciò, corre dietro a loro e abbandona la fede, ritenendo che quella luce sia la guida e il mezzo per raggiungere il suo scopo, cioè l'unione con Dio. Al contrario, essa smarrisce la via e il mezzo della fede quanto maggiormente pone attenzione a simili manifestazioni.*

Ma vi è di più. Quando l'anima si accorge che le accadono tali fatti straordinari, spesso comincia ad accarezzare segretamente una certa opinione di valere qualcosa dinanzi a Dio, il che è contrario all'umiltà. Il demonio, inoltre, sa istillare nell'anima una segreta auto compiacenza, qualche volta anche troppo palese. A tale scopo, talvolta produce questi effetti nei sensi, offrendo

agli occhi immagini di santi e splendori bellissimi, all'orecchio parole lusinghiere, all'olfatto profumi soavissimi, dolcezze al palato e delizie al tatto, per indurre le anime al male, adescandole attraverso i sensi. Occorre, quindi, respingere sempre simili rappresentazioni e sensazioni, perché, anche se venissero da Dio, non gli si reca offesa né si perdono l'effetto e il frutto che Dio intende comunicare all'anima per mezzo di esse, solo perché respinte e non cercate.

Questo libro del cardinale Suenens analizza il fenomeno a 360 gradi ed è difficile riportare tutto il contenuto pertanto penso sia più utile andare direttamente alla conclusione che troviamo alla fine del testo.

pag. 91

La necessità della prudenza

Non possiamo chiudere gli occhi riguardo al fenomeno della caduta, nè ignorare che si è diffuso nel Rinnovamento Carismatico, lasciando aperti molti punti interrogativi.

Dobbiamo prendere una posizione pastorale su questa questione e bisogna che le autorità competenti diano direttive in merito.

Durante lo svolgimento dell'inchiesta citata nel capitolo 2, ho consultato numerosi teologi e psicologi di vari Paesi. In linea generale, erano concordi nell' affermare che il fenomeno della caduta vada affrontato con cautela.

1) Per incominciare, ecco una risposta fornita da un gruppo di studio pastorale e teologico, intervistato sull'argomento dal Comitato Nazionale di Servizio del Rinnovamento Carismatico per la Chiesa Cattolica in Irlanda.

Le principali affermazioni sono le seguenti: Dal punto di vista pastorale, suggeriamo:

a) *che l'espressione "cadere nello Spirito" vada sempre evitata perché immediatamente porta le persone a stabilire che venga sicuramente o probabilmente da Dio. Pensiamo che sia assai meglio seguire il reverendo John Richards nell' adozione del termine neutrale "cadere". Questo termine descrive precisamente ciò che accade e porta ad un discernimento più obiettivo e senza pregiudizi sul perché le persone siano cadute.*

b) *In ogni caso scoraggiamo circostanze in cui accada questo fenomeno.*

c) *Non invitiamo predicatori la cui preghiera o il cui insegnamento venga associato a questo fenomeno.*

d) *Nel parlare di "cadere nello Spirito" seguiremo sempre un approccio negativo, lasciano comunque aperta la possibilità che in qualche occasione possa essere un dono di Dio.*

e) *Non incoraggiamo le persone in nessun modo a cercare la "caduta" autentica come grazia, perché questo le lascerebbe aperte a "cadute" auto-indotte...*

2) Il teologo tedesco Heribert Muhlen, che ha scritto delle opere autorevoli sullo Spirito Santo, fa notare alla fine di uno studio che gli avevo chiesto privatamente:

“Cadere all'indietro, lasciarsi andare fisicamente, può essere un aiuto psicologico per una più profonda arresa di sé a Dio.

D' accordo con il principio del discernimento degli spiriti, credo che il fenomeno di per sé sia di natura psicologica e terapeutica, ed è fuori luogo in un incontro religioso. Solo psichiatri e medici qualificati dovrebbero occuparsi di esso perché possono essere necessarie cure ed'attenzioni in caso di reazione di natura medica”.

3) Ecco una risposta da Padre Yves Congar, OP, che, come sappiamo, ha appena completato una serie di volumi importanti sullo Spirito Santo.

avendo intervistato diverse persone a conoscenza dei fatti, mi ha mandato le sue considerazioni sul “riposo nello Spirito”:

”Una volta che abbiamo preso nota dei fatti fisici esterni, e persino dei fatti psicologici interni, non abbiamo necessariamente il diritto di attribuire allo Spirito Santo effetti che possono essere prodotti da forze psichiche che la prassi “carismatica” può aver liberato o risvegliato. Dobbiamo sospettare la possibilità di reazioni indotte. C'è stata una risposta libera a una visita segreta e personale di Dio? Si deve anche temere un aspetto di quietismo. Naturalmente, Dio ci invita ad arrendersi a lui (cf Teresa di Lisieux) ma la nostra auto-resa dovrebbe tenerci svegli e renderci attivi. Coloro che sperimentano questa esperienza descrivono la loro sensazione come di auto-abbandono, come la perdita della coscienza egocentrica, una sensazione di pace, calore e assenza di peso.

Qui ritroviamo il pericolo che così chiaramente minacciava i corinti ai tempi di san Paolo. si sono lasciati andare nelle esperienze di pneumatika...avevano la tendenza ad essere meno interessati allo Spirito Santo e a Dio che ai suoi doni; il pericolo di ingordigia spirituale, denunciata dai mistici, non è frutto di fantasia”.

Sempre dalla Francia, ho ricevuto la conclusione qualificata e attenta di un'indagine che vorrei citare.

L' VIII Incontro annuale dei gesuiti del Rinnovamento Carismatico, tenuto nei pressi di Parigi a gennaio del 1983, ha studiato l'argomento “il riposo nello Spirito” e in seguito ha pubblicato le sue conclusioni sotto il titolo: Riposare nello Spirito: i principi del Discernimento.

La conclusione generale dell'Assemblea su questo complesso fenomeno termina così:

“Fermo restando il reale pericolo di deviazione, l'atteggiamento assai prudente dei pastori della Chiesa e in ultimo il fatto che la vita carismatica non dipende dal “riposo nello Spirito”, siamo dell'avviso che sarebbe preferibile non introdurre, ne incoraggiare questo fenomeno nel Rinnovamento Carismatico Cattolico”.

Anch'io sto giungendo alla stessa conclusione.

1. Un carisma per i nostri tempi?

Proseguendo lungo la stessa linea di pensiero, vorrei dire innanzitutto che non è appropriato scrivere che, se una persona mette in discussione questo particolare “carisma”, mette in discussione tutti gli altri carismi.

Nemmeno si deve mettere il fenomeno della caduta sullo stesso piano di quello della glossolalia.

Chi è di questo avviso non considera le basi bibliche per la glossolalia, che, inoltre, non si dovrebbe interpretare come il dono miracoloso del parlare in lingue sconosciute.

In ogni caso, è errato associare il destino del “fenomeno della caduta” con quello dei carismi riconosciuti e approvati dalla tradizione della Chiesa.

Va anche detto che ci sono carismi e carismi: la loro varietà è tale che non hanno un significato univoco.

San Paolo fa l’elenco di numerosi carismi ordinari che danno ai doni naturali uno scopo soprannaturale, e questa lista non è affatto esauriente.

I doni dello Spirito vanno dal’ amministrare, al’ insegnare, al predicare, alla cura dei malati. E questa lista potrebbe certamente continuare a lungo.

Fonte: <https://www.cattoliciromani.com/39-lo-scaffale-di-cr/57876-il-riposo-nello-spirito-del-cardinale-leon-joseph-suenens>

Infine, sappiate che ci sono stati casi di persone che hanno denunciato chi li ha spinti a terra, a dimostrazione del fatto che si tratta anche di una pratica pericolosa.

Nel 2002 una donna di New York intentò una causa civile ad una chiesa, dopo che un pastore l’aveva colpita e spinta a terra facendola a cadere indietro (ossia dopo essere «caduta nello Spirito»), e cadendo si era rotta un braccio. L’insergente che doveva afferrarla per accompagnarla a terra, non la prese e lei si ferì. La Chiesa dovette risarcire la donna con 80.000 dollari (<https://www.christiancourier.com/articles/518-she-was-slain-in-the-spirit> - I was reminded of those days, as I read an interesting news report. A New York woman was awarded a civil judgment of \$80,000. Purportedly, in a religious service she was “slain in the Spirit,” and, during the ordeal, broke her arm (The Alabama Baptist, Feb. 21, 2002). When the “power from on high” hit her, a minister pushed her backwards. The attendant who was appointed to catch didn’t. She suffered injury and sued. The church was required to pay damages.)

In una piccola comunità Pentecostale, un visitatore che «cadde nello Spirito» fece causa alla Chiesa chiedendo un risarcimento di 50.000 dollari perché la sua caduta gli procurò delle gravi lesioni fisiche. Un «profeta» lo aveva colpito al suo orecchio e gli aveva detto che Dio avrebbe guarito il suo udito e che non avrebbe avuto più bisogno dell’apparecchio acustico (<https://babylon-today.com/2018/03/18/the-pentecostal-charismatic-slain-in-the-spirit-lie/> - A few years ago at a small Pentecostal church in a neighboring community, a visitor who was “slain in the spirit” sued the church for \$50,000 due to his being “slain” caused him significant bodily injury, I mean, the man had to have surgery and this was after the “prophet” hit him in his ear and told him that God was going to restore his hearing and that he would never need to wear a hearing aid again!).

Concludo dicendovi di continuare a condannare questa pratica, e a mettere in guardia da tutti quei predicatori che anche qui in Italia la promuovono.

La preghiera del finto Cristiano che sta cercando di guadagnarsi la vita eterna

L'empio, travestito da Cristiano, è in questa maniera che si rivolge in cuor suo all'Iddio vivente e vero: 'Ho pregato tantissimo, ho fatto tantissime opere buone, ho fatto tantissimi sacrifici, per cui aspetto da te, anzi pretendo da te, la paga della mia condotta: la vita eterna!' Lui pensa di impietosire Dio, e costringerlo a dargli la vita eterna in virtù delle sue opere riparatorie o espiatorie! E' un illuso, morirà nei suoi peccati andandosene nelle fiamme dell'inferno. "Il sacrificio dell'empio è cosa abominevole; quanto più se l'offre con intento malvagio!" (Proverbi 21:27). "L'Eterno è lungi dagli empì" (Proverbi 15:29). Guai dunque all'empio.

Sul diluvio universale

Il diluvio che Dio fece venire sul mondo degli empì ai giorni di Noè, ci ricorda che c'è un Dio che giudica sulla terra, e che i Suoi giudizi arrivano nei tempi e nei modi da Lui stabiliti.

Sui bugiardi

Guardatevi da coloro che con le loro menzogne fanno Dio bugiardo!

Sotto la grazia

C'è chi è sotto il peccato e chi è sotto la grazia: noi ora siamo sotto la grazia, per la grazia di Dio!

Sul ravvedimento

Gesù disse che "v'è allegrezza dinanzi agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede" (Luca 15:10), ma ricordiamoci che il ravvedimento lo dona Dio all'uomo, secondo che è scritto: "Iddio dunque ha dato il ravvedimento anche ai Gentili affinché abbiano vita" (Atti 11:18). Se dunque un giorno ci siamo ravveduti, lo dobbiamo a Dio, che ha voluto farci grazia in Cristo Gesù. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

State saldi

"Ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire l'Evangelo di Cristo" (Galati 1:7). Quei tali non sono da Dio, in quanto non vogliono che voi ubbidiate alla verità. Porteranno la pena della loro iniquità. Dio infatti gli renderà secondo le loro opere. Quanto a voi, fratelli, state saldi nella verità del Vangelo.

Ogni cosa è vostra

"Nessuno dunque si glori degli uomini, perché ogni cosa è vostra: e Paolo, e Apollo, e Cefa, e il mondo, e la vita, e la morte, e le cose presenti, e le cose future, tutto è vostro; e voi siete di Cristo, e Cristo è di Dio" (1 Corinzi 3:21-23).

Non lottate contro Dio

Non vi mettete a lottare contro Dio, come fanno gli empi, altrimenti vi attirerete l'ira di Dio su di voi.

Chiese amiche del mondo

Esorto tutti i santi a levarsi contro la dilagante mondanità e carnalità nelle Chiese, perché tante Chiese per compiacere al mondo sono diventate amiche del mondo e quindi nemiche di Dio. Queste Chiese vanno rimproverate e le loro opere infruttuose delle tenebre denunciate. Non abbiate paura dei conduttori di queste Chiese: sono guide cieche che conducono altri ciechi alla perdizione.

Quanta mondanità e carnalità in seno alla Napoli 'evangelica'!

Inorridisco nel venire a sapere che a Napoli tanti 'evangelici' hanno partecipato alla festa scudetto! Quanta mondanità, carnalità e corruzione regnano in mezzo alle Chiese Evangeliche. La santificazione viene rigettata, come se non contasse assolutamente niente, quando invece è scritto che senza la santificazione nessuno vedrà il Signore (cfr. Ebrei 12:14). Ma nessuno si illuda, perché Dio è giusto e fa trovare ai mondani, ai carnali e ai corrotti, il salario della loro condotta ribelle.

Quando Gesù predisse la sua morte e resurrezione

"Poi Gesù, stando per salire a Gerusalemme, trasse da parte i suoi dodici discepoli; e, cammin facendo, disse loro: Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e il Figliuol dell'uomo sarà dato nelle mani de' capi sacerdoti e degli scribi; ed essi lo condanneranno a morte, e lo metteranno nelle mani dei Gentili per essere schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà" (Matteo 20: 17-19). E così avvenne.

Dio combatte contro i ribelli

"Essi furon ribelli, contristarono il suo Spirito Santo: ond'egli si convertì in loro nemico, ed egli stesso combatté contro di loro" (Isaia 63:10).

Guai a loro!

I figli del diavolo dicono: 'Dobbiamo lottare contro Dio!' Guai a loro!

Figliuoli d'ira

Coloro che combattono contro Dio sono figliuoli d'ira, non figliuoli di Dio.

Avvertimento

Coloro che vi dicono o vi fanno capire che Gesù e gli apostoli ci hanno comandato di lottare contro Dio, sono dei figli del diavolo e vogliono fare la volontà del padre loro, che è bugiardo e padre della menzogna. Non vi fate sedurre dalle loro ciance, sono persone malvagie, che vogliono farvi diventare nemici di Dio e trascinarvi in perdizione.

Sul nostro combattimento

Il combattimento nostro non è contro Dio – lo so che lo sapete, fratelli, ma ci sono degli scellerati che vanno dicendo che dobbiamo lottare contro Dio e per questo ho dovuto scriverlo -, e non è neppure contro sangue e carne, per cui non è contro gli uomini – a tale proposito, sappiate che gli stessi scellerati che dicono che dobbiamo lottare contro Dio dicono anche che dobbiamo lottare contro gli uomini -, ma è “contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne’ luoghi celesti” (Efesini 6:12). Questo è il buon combattimento. Per cui, fratelli, vi esorto a continuare a guerreggiare la buona guerra, rivestendovi della completa armatura di Dio. Non date ascolto agli scellerati che torcono le Scritture a loro perdizione.

L’Agnello di Dio li vincerà

Nel libro dell’Apocalisse leggiamo: “E la bestia che era, e non è, è anch’essa un ottavo re, e viene dai sette, e se ne va in perdizione. E le dieci corna che hai vedute sono dieci re, che non hanno ancora ricevuto regno; ma riceveranno potestà, come re, assieme alla bestia, per un’ora. Costoro hanno uno stesso pensiero e daranno la loro potenza e la loro autorità alla bestia. Costoro guerreggeranno contro l’Agnello, e l’Agnello li vincerà, perché egli è il Signor dei signori e il Re dei re; e vinceranno anche quelli che sono con lui, i chiamati, gli eletti e fedeli” (Apocalisse 17:11-14). Che grande consolazione e gioia nel sapere che l’Agnello li vincerà, e che anche coloro che sono con Lui vinceranno!

“Però, non la mia volontà, ma la tua sia fatta”

Quando ti metti in preghiera davanti a Dio, ricordati che sei davanti al Creatore di tutte le cose, e quindi temilo e trema nel Suo cospetto, e sottomettiti a Lui. Ricordati di dirgli quello che gli disse Gesù la notte in cui fu tradito: "Però, non la mia volontà, ma la tua sia fatta" (Luca 22:42), e questo perché nella preghiera che Gesù Cristo ha insegnato ai suoi discepoli ci sono queste parole da rivolgere a Dio: “Sia fatta la tua

volontà anche in terra com'è fatta nel cielo" (Matteo 6:10). E' questa l'attitudine giusta da avere davanti a Dio quando lo si prega, perché è un'attitudine di umiltà, ma anche un'attitudine che mostra che noi abbiamo fede in Dio, perché crediamo che la Sua volontà verso di noi e verso gli altri sia giusta, buona e perfetta. Quindi, rendi note le tue richieste a Dio in preghiera e supplicazione con azioni di grazie (cfr. Filippesi 4:6), e sappi che se quello che gli hai domandato con fede è secondo la Sua volontà, Egli te lo darà, secondo che è scritto: "E questa è la confidenza che abbiamo in lui: che se domandiamo qualcosa secondo la sua volontà, Egli ci esaudisce; e se sappiamo ch'Egli ci esaudisce in quel che gli chiediamo, noi sappiamo di aver le cose che gli abbiamo domandate" (1 Giovanni 5:14-15). Rimani quindi tranquillo e fiducioso nel cospetto di Dio, e aspettalo in silenzio. Tu dirai: 'E se il Signore non esaudirà certe mie preghiere?' Non ti preoccupare: Dio ha fatto ogni cosa per uno scopo, e anche quando non esaudisce una preghiera lo fa per uno scopo ben preciso, che tu puoi anche non conoscere sul momento, ma sappi che quella sua decisione è una decisione giusta. Ti ricordi l'apostolo Paolo cosa disse in merito all'angelo di Satana che gli era stato posto per schiaffeggiarlo, onde lui non insuperbisse? "Tre volte ho pregato il Signore perché l'allontanasse da me; ed egli mi ha detto: La mia grazia ti basta, perché la mia potenza si dimostra perfetta nella debolezza" (2 Corinzi 12:8-9). Non ti mettere dunque ad odiare Iddio, quando Egli non esaudisce una tua preghiera, ma continua ad amarlo, ad onorarlo, e a servirlo con sincerità di cuore, e continuerai a vedere la sua grande benignità e fedeltà nella tua vita. La grazia del Signore sia con te.

Sul modo di agire di Dio

Perché Dio lascia sussistere uomini malvagi come Faraone, che indurano il loro cuore benché vedano che la mano di Dio è contro di loro? Per mostrare loro la Sua potenza e trarre gloria da essi. Ricordiamoci, fratelli, che Dio non è un uomo, e che le sue vie sono più alte delle nostre, come anche i suoi pensieri sono più alti dei nostri, come i cieli sono alti al di sopra della terra (cfr. Isaia 55:9). A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Quando Pietro parlò da parte di Satana, e si prese un severo rimprovero da Gesù

E' scritto nel libro di Matteo: "Da quell'ora Gesù cominciò a dichiarare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrir molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed esser ucciso, e risuscitare il terzo giorno. E Pietro, trattolo da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: Tolga ciò Iddio, Signore; questo non ti avverrà mai. Ma Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini" (Matteo 16:21-23).

Notate le seguenti cose.

Gesù predisse ai Suoi discepoli le sofferenze che avrebbe patito a Gerusalemme per mano di uomini peccatori, la sua uccisione e la sua resurrezione il terzo giorno, tutte cose che erano state innanzi determinate da Dio infatti Dio aveva detto tramite i suoi antichi profeti che questo era quello che sarebbe accaduto al Suo Cristo o Messia. Per cui Gesù sapendo che tutto quello che era scritto su di lui doveva adempersi, predisse queste cose.

Pietro, uno dei dodici apostoli, riprovò quelle parole di Gesù, perché non era d'accordo con il determinato consiglio di Dio, e arrivò a rimproverare Gesù! Avete mai considerato la gravità di questo comportamento di Pietro? Pietro avversò la volontà di Dio verso il Suo Figliuolo Gesù Cristo, perché era la volontà di Dio che Gesù soffrisse per mano degli anziani, dei capi sacerdoti e degli scribi, fosse ucciso e resuscitasse il terzo giorno. Ma Pietro si lanciò contro Dio! Pietro non voleva che quelle cose si adempissero nella vita di Gesù!

Gesù, il Figliuolo di Dio, che conosceva la volontà dell'Iddio e Padre suo e per compiere la quale scese dal cielo, secondo che disse: "Son disceso dal cielo per fare non la mia volontà, ma la volontà di Colui che mi ha

mandato" (Giovanni 6:38), avvedutosi immediatamente della gravità di quello che gli aveva detto Pietro, lo rimproverò severamente, chiamandolo "Satana", che significa «Avversario», e gli disse di andarsene via da Lui. Gesù disse pure a Pietro che lui con quelle parole gli era di scandalo, e lo rimproverò di non avere il senso delle cose di Dio.

Cosa apprendiamo da tutto ciò? Che quelle parole stolte e malvagie di Pietro furono la conseguenza del fatto che lui non aveva il senso delle cose di Dio! Così accade ancora oggi, chi non ha il senso delle cose di Dio, viene trascinato da Satana a parlare contro la volontà di Dio sia nella sua vita che nella vita di altri, attirandosi il rimprovero e il giudizio di Dio. Coloro che non hanno il senso delle cose di Dio non intendono la volontà di Dio, non conoscono il modo di agire di Dio, non hanno fiducia in quello che Dio dice, e sono facile preda di Satana che a suo piacimento parla per mezzo della loro bocca contro i decreti di Dio, contro la Sua volontà. Il fatto è che mentre Pietro poi comprese che quelle cose che Gesù aveva preannunciato dovevano compiersi essendo parte del piano che Dio aveva formato in se stesso – e che quindi aveva sbagliato in quella occasione a parlare in quella maniera a Gesù – gli uomini malvagi che giudicano ingiustamente le vie di Dio, che ardiscono prescrivere a Dio la via da seguire, che criticano la Sua opera, vanno di male in peggio, seducendo e venendo sedotti, fino a che poi si ritroveranno nelle fiamme dell'inferno. E' là infatti che vanno i nemici di Dio, gli avversari di Dio, coloro che lottano contro Dio perché non accettano la Sua volontà, che rifiutano i Suoi decreti. Dio deve agire come dicono loro, e dato che Dio non agisce come dicono loro, questi uomini arroganti e folli si scagliano del continuo contro Dio cianciando contro di Lui, contro la Sua volontà verso i Suoi servitori! Guai a loro!

Fratelli, investigate le Scritture e abbiate fede in ciò che sta scritto, intendete bene quale sia la volontà di Dio, intendete bene il modo di agire di Dio, intendete bene le Sue vie, e allora parlerete e agirete saggiamente. Non seguite le orme dei malvagi e degli impostori, che si reputano savi e si credono intelligenti, i quali stanno del continuo a lottare contro Dio, i quali vanno di male in peggio. Essi si attirano l'ira di Dio sia per le loro opere malvagie che per le loro inique parole contro l'Iddio vivente e vero.

Secondo gli eretici, Gesù Cristo e lo Spirito Santo lottano contro Dio!

Se pregare Dio per qualcuno, nel senso di intercedere per qualcuno, significasse lottare contro Dio – come dicono gli eretici - dovremmo arrivare alla conclusione che Gesù alla destra del Padre lotta contro Dio Padre, perché la Scrittura dice che "Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi" (Romani 8:34). Infatti, quando noi preghiamo Dio qua sulla terra ci accostiamo al trono di Dio per mezzo di Cristo, e quello che gli chiediamo in preghiera glielo chiediamo nel nome di Gesù (cfr. Giovanni 15:16). Noi infatti ci appoggiamo sempre alla mediazione di Cristo che si trova alla destra del Padre! Per cui se pregare Dio per qualcuno significasse che noi stiamo lottando contro Dio, ciò significherebbe che noi stiamo lottando nel nome di Gesù contro Dio Padre! Insomma, in cielo avremmo il Figliuolo di Dio che lotta contro il Padre suo! Ma una tale cosa è follia solo pensarla! Ma gli eretici, si sa, sono dei folli. Nel corso dei secoli di eretici che hanno insegnato cose folli ed hanno promosso pratiche folli ce ne sono stati tantissimi. Per cui noi sappiamo cosa aspettarci dagli eretici. Ma c'è altro da dire. Se noi quando preghiamo per qualcuno sulla terra lottiamo contro Dio, ciò vuol dire che anche lo Spirito Santo lotta contro Dio Padre, e questo perché anche lo Spirito intercede per i santi, secondo che è scritto: "Parimente ancora, lo Spirito sovviene alla nostra debolezza; perché noi non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede egli stesso per noi con sospiri ineffabili; e Colui che investiga i cuori conosce qual sia il sentimento dello Spirito, perché esso intercede per i santi secondo Iddio" (Romani 8:26-27). Ed anche questo sarebbe una follia solo pensarlo! Quindi, qual è la conclusione a cui porta questa eresia distruttiva secondo cui «dobbiamo lottare contro Dio», ossia quando preghiamo dobbiamo lottare contro Dio per farci esaudire, o meglio dobbiamo mettere in atto una tale violenza «a cui Iddio non deve riuscire a resistere» «che Iddio non deve resistere, ci deve esaudire in quello che noi ricerchiamo e desideriamo»? Che sia Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che lo Spirito Santo di Dio, usano la violenza contro Dio Padre, affinché Dio ci esaudisca. Giudicate voi, fratelli, quanto folli siano questi eretici, che vogliono trascinarvi a combattere contro Dio e quindi ad attirarvi l'ira di Dio! Mi sono trovato costretto a parlarvi in questa maniera, per farvi

capire la follia di cui sono pregni questi eretici, che odiano e disprezzano Dio! Non abbiate niente a che fare con essi, sono persone malvagie, senza pace, nelle cui dimore c'è la maledizione di Dio. Sono uomini malvagi e molesti che non hanno la fede, ed è per questo che parlano in questa maniera. Chi ha fede in Dio infatti non si mette a lottare contro Dio, ma lo implora aspettando con pazienza la sua risposta! I nemici di Dio sono quelli che lottano contro Dio! Nessuno di questi eretici vi seduca quindi con vani ragionamenti.

Confusi

Gli operatori di iniquità e di scandali sono confusi, perché Dio adempie in loro la Parola che dice: "Tu li hai coperti di confusione, perché Iddio li disdegna" (Salmo 53:5). Questo è ciò che accade ai nemici di Dio sulla terra, prima che Dio li faccia scendere nel soggiorno dei morti, dove c'è il pianto e lo stridor dei denti.

Contro il rivolgersi agli spiriti e agli indovini

"Non vi rivolgete agli spiriti, né agli indovini; non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro" (Levitico 19:31).

"Siate santi, perché io, l'Eterno, l'Iddio vostro, son santo" (Levitico 19:2).

Contro la stregoneria

Ricordo a tutti che la stregoneria è un'opera della carne (cfr. Galati 5:20), condannata quindi da Dio, tanto è vero che sotto la legge di Mosè c'era la pena di morte per le streghe, secondo che disse Iddio: "Non lascerai vivere la strega" (Esodo 22:18). Coloro che praticano la stregoneria non ereditano quindi il regno di Dio (cfr. Galati 5:21). La loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli (cfr. Apocalisse 21:8).

Abbiamo vinto il diavolo!

Abbiamo vinto il diavolo a cagion del sangue dell'Agnello di Dio e a cagion della parola della nostra testimonianza, e per questo diamo la gloria e la lode al Signore Gesù Cristo, il quale mediante la morte, ha distrutto colui che aveva l'impero della morte, cioè il diavolo (cfr. Apocalisse 12:11; Ebrei 2:14)!

Spiriti maligni a casa Wesley!

Sì, proprio così, a casa dei genitori di John Wesley (Epworth, 28 giugno 1703 – Londra, 2 marzo 1791), il predicatore inglese fondatore del Metodismo (che era massone), c'erano spiriti maligni che si manifestavano in svariate maniere. E la cosa è ben documentata, tanto che negli ambienti spiritisti quello che avvenne a casa dei genitori di John Wesley è molto conosciuto. Io non ne sapevo nulla fino a questa mattina (9 Giugno 2023), quando ho scoperto la cosa, e confesso che i fatti raccontati sono veramente inquietanti. Fatti naturalmente che portano a riflettere molto sulla famiglia di questo predicatore e su lui stesso.

Ecco quanto si legge nel libro «Passi sui confini di un altro mondo» (Footfalls on the Boundary of Another World), di Robert Dale Owen, che è l'opera più importante scritta sui fenomeni paranormali nel primo periodo dello spiritismo (uscita negli Stati Uniti nel 1860 e a Londra nel 1861, vale a dire circa una dozzina d'anni

dopo i famosi fenomeni di Hydesville, che diedero origine al movimento, ebbe subito quella vasta diffusione che ottenevano allora i libri di questo genere nel mondo anglosassone, infatti ebbe dieci edizioni americane in un anno).

LA RELAZIONE DI WESLEY

Disturbi nella parrocchia del signor Wesley a Epworth. 1716 e 1717.

Nell'anno 1716, il rev. Samuel Wesley, padre del celebre John Wesley, fondatore del metodismo, era rettore a Epworth, nella contea di Lincoln in Inghilterra. Nella sua parrocchia, la stessa in cui nacque John, avvennero nei mesi di dicembre 1716 e gennaio 1717, parecchi disturbi dei quali il signor Samuel Wesley tenne un diario particolareggiato. Questi particolari furono inoltre conservati in dodici lettere scritte su quell'argomento, in quello stesso periodo, da vari membri della famiglia.

Inoltre il signor John Wesley stesso venne a Epworth nell'anno 1720, fece un'accurata inchiesta sui fatti, ricevette dichiarazioni scritte da ognuno dei membri della famiglia su quello che avevano visto e udito e, su queste basi compilò una narrazione da lui pubblicata sull'*Arminian Magazine*. I documenti originali vennero custoditi dalla famiglia, caddero nelle mani della signora Earle, nuora del signor Samuel Wesley (il fratello maggiore di John) furono da lei affidati a un certo signor Babcock, e da lui consegnati al noto dott. Joseph Priestley da cui il tutto fu pubblicato la prima volta nel 1791 [181]. E' stato ripubblicato dal dott. Adam Clarke nei suoi *Memoirs of the Wesley Family* [182].

Comprendono quarantasei pagine di quest'opera, e, poiché contengono numerose ripetizioni, mi limito a trascriverli solo in parte cominciando dalla narrazione tratta da John Wesley, che ho già menzionato.

NARRAZIONE

«E' il dicembre 1716, mentre Robert Brown, domestico di mio padre se ne stava con una delle domestiche, un poco prima delle dieci di sera, nella sala da pranzo che dava sul giardino, entrambi udirono bussare alla porta. Robert si alzò e aprì, ma non vide alcuno. Subito vi fu un altro colpo e un lamento. "E' il signor Turpin", disse Robert. "Ha il mal della pietra e si lamenta così". Aprì ancora la porta due o tre volte perché due o tre volte si ripeté il battito; ma, poiché non vedevano alcuno ed erano un po' impauriti, si alzarono e andarono a letto. Quando Robert giunse in cima alle scale dell'abbaino, vide un macinino a breve distanza, che girava molto in fretta. Quando riferì la cosa disse: "Mi è dispiaciuto solo che fosse vuoto. Se fosse stato pieno di malto, avrebbe macinato per me". Quando fu a letto udì come il gloglottare di un tacchino lì presso, e subito dopo il rumore di qualcuno che inciampasse nelle sue scarpe e nei suoi stivali; ma non erano lì: li aveva lasciati a basso. Il giorno dopo, lui e la domestica riferirono la cosa all'altra domestica, che rise di cuore dicendo: "Che pazzi che siete! Sfido qualsiasi cosa a spaventarmi". Verso sera, dopo aver fatto il burro, lo mise su di un vassoio e lo aveva appena portato nella dispensa quando udì un colpo sullo scaffale su cui erano alcuni stampi per il burro, dapprima sopra lo scaffale, poi sotto. Prese una candela, guardò sopra e sotto, ma, non trovando nulla, lasciò cadere il burro, il vassoio e tutto e se la diede a gambe.

Il pomeriggio seguente, fra le cinque e le sei, mia sorella Molly, che allora aveva circa vent'anni, mentre stava leggendo nella stanza da pranzo, ebbe l'impressione che si aprisse la porta che dava nel vestibolo ed entrasse una persona che sembrava avere una vestaglia di seta che frusciava strascicando a terra. Parve camminarle attorno, poi andare alla porta, poi ancora attorno; ma lei non poté vedere nulla. Penso: "Scappare non serve a niente perché, chiunque sia, può correre più in fretta di me". Così si alzò, mise il libro sotto il braccio e si allontanò lentamente. Dopo cena era in camera con mia sorella Sukey (che aveva circa un anno più di lei) e le raccontò quello che era avvenuto. L'altra non la prese sul serio e disse: "Mi meraviglio che ti spaventi così facilmente: io vorrei proprio vedere quello che può spaventarmi". Subito si udì un colpo sotto il tavolo. Lei prese una candela e guardò, ma non trovò nulla. Poi il telaio di ferro della finestra cominciò a far fracasso e così pure il coperchio di uno scaldaletto. Infine il saliscendi della porta si mosse in su e in giù ripetutamente. Lei balzò su, salto nel letto senza spogliarsi, si tirò le coperte sopra la testa e non si

arrischiò a sporgere il naso fino al mattino.

«Una o due notti dopo, mia sorella Hetty (di un anno più giovane di Molly) aspettava, come al solito, fra le nove e le dieci, di portar via la candela dalla stanza di mio padre, quando udì qualcuno scendere dalle scale dell'abbaino, camminarle lentamente accanto, poi scendere la scala principale e poi risalire per la scala sul retro e la scala dell'abbaino. E a ogni passo sembrava che la casa tremasse da capo a fondo. Proprio in quel momento mio padre batté. Lei entrò, prese la candela e andò a letto il più presto possibile. Il mattino lo racconto alla mia sorella maggiore, la quale rispose: "Tu sai che non credo a queste cose; lascia che vada io

a prendere la candela, stasera, e scoprirò l'imbroglio". La sera, dunque, ella prese il posto di Hetty, e aveva appena portato via la candela quando udì un rumore al piano di sotto. Scese in fretta le scale fino al vestibolo, donde proveniva il rumore, ma allora lo udì in cucina. Corse in cucina, dove c'era un tambureggiare dietro il paravento, vi andò e il tambureggiare passo dall'altro lato e così via, sempre dal lato opposto a quello in cui ella si trovava. Poi udì battere dietro la porta della cucina. Vi accorse, abbassò piano il chiavistello e, quando il battito si ripeté, aprì d'improvviso, ma non vide niente. Appena ebbe richiuso la porta, il battito riprese. Aprì ancora e non vi era nulla.

Quando volle richiudere la porta, questa fu violentemente spinta contro di lei, ma lei vi si appoggiò col ginocchio e con la spalla, riuscì a richiuderla e girò la chiave. Allora il battito riprese, ma lei lo lasciò continuare e andò a letto. Tuttavia da quella sera ella fu completamente persuasa che nel fenomeno non vi erano imposture. «Il mattino seguente, quando mia sorella raccontò a mia madre quello che era avvenuto, questa disse: "Se udrò io stessa qualche cosa, saprò come giudicare". Subito dopo la pregò di venire nella stanza dei bambini. Lei vi andò e udì in un angolo della stanza come il violento oscillare di una culla; ma lì non vi erano culle da parecchi anni. Si convinse che era un fatto soprannaturale e si affrettò a pregare di non esserne disturbata nella sua camera durante le ore di riposo; ed in realtà non lo fu mai. Poi ella pensò che era opportuno parlarne a mio padre. Ma egli si arrabbiò molto e disse: "Sukey, mi vergogno di te. Questi ragazzi si fanno paura a vicenda; ma tu sei una donna di buon senso e dovresti essere più saggia". «Alle sei di sera, mio padre dicesse come sempre la preghiera familiare.

Quando cominciò la preghiera per il re, si udirono colpi per tutta la stanza, e un colpo tonante accompagnò l'**Amen**. Da allora lo stesso fenomeno si ripeté ogni mattina e ogni sera quando veniva recitata la preghiera per il re. Poiché mio padre e mia madre sono ora nella pace eterna e non possono soffrire per questo, credo mio dovere fornire al lettore serio la chiave di questa circostanza. «L'anno prima che morisse il re Guglielmo, mio padre notò che mia madre non diceva amen alla preghiera per il re. Ella gli spiegò di non poterlo fare perché non credeva che il Principe d'Orange fosse re. Lui giurò che non avrebbe mai più coabitato con lei finché non lo avesse fatto. Salì a cavallo e se ne andò; né ella ebbe notizie di lui per dodici mesi. Infine tornò e visse con lei come prima. Ma temo che il suo giuramento non fosse stato dimenticato dinanzi a Dio.

«Essendomi stato detto che il signor Hoole, vicario di Haxey (uomo molto pio e sensibile), avrebbe potuto darmi qualche ulteriore informazione, mi recai da lui. Egli mi disse: "Robert Brown venne da me per dirmi che vostro padre desiderava la mia compagnia. Quando vi andai, egli mi riferì tutto quello che era avvenuto, in particolare i colpi durante la preghiera familiare. Ma quella sera, con mia grande soddisfazione, non vi fu alcun colpo. Fra le nove e le dieci venne una domestica dicendo: - Il vecchio Jeffrey sta arrivando (era questo il nome di un tale che era morto nella casa), perché sento il segnale. - Mi informarono che questo segnale veniva udito ogni sera verso le dieci meno un quarto. Si produceva sopra la casa, all'esterno, simile a un forte stridere di sega o meglio a quello di un mulino quando viene girato per volgere le vele al vento.

Poi udimmo un colpo sopra le nostre teste; e il signor Wesley, presa una candela, disse: - Venite, signore, adesso udrete voi stesso. - Salimmo al piano di sopra; lui con molta speranza e io (per dire la verità) con molta paura. Quando giungemmo nella camera dei bambini, vi furono dei colpi nella stanza accanto; quando andammo là i colpi si fecero udire nella stanza dei bambini. E lì si continuò a battere, anche quando vi fummo entrati, specialmente alla testa del letto (che era di legno) in cui erano coricate la signorina Hetty e due delle sue sorelle più giovani. Il signor Wesley, notando che erano molto spaventate - sudate e tremanti sebbene addormentate - perse la calma e, tratta una pistola, stava per sparare sul punto da cui proveniva il rumore. Ma io lo afferrai per un braccio e dissi: - Signore, voi siete convinto che è qualche cosa di soprannaturale. Se è così non potete colpirlo, ma gli date il potere di colpire voi. - Egli allora si avvicinò a quel punto e disse severamente: - Demone sordo e muto, perché spaventi queste ragazze che non possono risponderti?

Vieni da me, nel mio studio, che sono un uomo! - Immediatamente fu battuto un colpo (il particolare colpo che il signor Wesley soleva battere alla porta) come se si volesse mandare il legno in pezzi; e per quella notte non udimmo altro".

«Fino a quel momento mio padre non aveva mai udito il minimo disturbo nel suo studio. Ma la sera dopo, mentre si preparava ad andarvi (lui solo ne aveva la chiave), appena aperta la porta fu spinto indietro con tale violenza che per poco non cadde a terra. Tuttavia riuscì ad aprire la porta ed entrò. Subito vi furono colpi, dapprima su di un lato, poi sull'altro, e, dopo qualche tempo, nella stanza adiacente, in cui era mia sorella Nancy. Egli entrò in quella stanza e, continuando il rumore, lo scongiurò di parlare, ma invano. Allora disse: "Questi spiriti amano l'oscurità; porta via la candela e forse parlerà". Lei obbedì ed egli ripeté lo scongiuro; ma vi furono solo dei colpi senza alcun suono articolato. Disse ancora: "Nancy, due cristiani sono troppi per il diavolo. Andate tutti da basso; forse, quando sarò solo, avrà il coraggio di parlare". Quando lei fu uscita gli passo per la testa un'idea, e disse: "Se sei lo spirito di mio figlio Samuel, ti prego di battere tre colpi e non più".

Immediatamente vi fu silenzio e per quella notte non si udì più alcun colpo.

Chiesi a mia sorella Nancy (che aveva allora quindici anni) se non si era spaventata quando mio padre aveva pronunciato il suo scongiuro. Mi rispose che aveva avuto molta paura che lo spirito parlasse quando aveva portato via la candela; ma che non era affatto spaventata di giorno, quando le camminava accanto, e, quando era intenta a qualche lavoro, pensava che avrebbe potuto farlo lui per lei risparmiandole la fatica.

«In quel tempo le mie sorelle si abituarono tanto a quei rumori da averne ben poco disturbo.

Generalmente, fra le nove e le dieci di sera, cominciava un leggero battito sulla testa del loro letto. E loro si dicevano in genere: “Sta arrivando Jeffrey; è ora di andare a dormire”. E, se udivano un rumore durante il giorno e dicevano alla mia sorella più giovane: “Su, Ketty, Jeffrey batte al piano di sopra”, lei correva su per le scale e lo inseguiva di stanza in stanza dicendo che era il suo miglior divertimento. «Poche notti dopo, mio padre e mia madre erano appena andati a letto e la candela non era stata ancora portata via, quando udirono tre colpi, e poi altri tre e ancora tre, come se provenissero da un grosso bastone battuto sopra una cassa che era a fianco del letto. Mio padre si alzò subito, si infilò una vestaglia e, udendo un gran fracasso al piano di sotto, prese la candela e scese; mia madre lo seguì.

Quando ebbero sceso la scala principale, udirono come se fosse stato versato sul petto di mia madre un vaso pieno di argenteria, la quale cadesse tintinnando ai suoi piedi. Subito dopo ci fu un rumore come se una grande campana di ferro fosse stata scagliata contro parecchie bottiglie che erano nel sottoscala; ma nulla fu colpito. Poi arrivò il nostro grosso mastino e corse a rifugiarsi fra le bottiglie. Durante i disturbi era solito abbaiare e saltare e azzannare qua e là, spesso prima ancora che si udisse qualche rumore. Ma dopo due o tre giorni si limitò a tremare e a sgattaiolare via prima che i rumori cominciasse. Da questi segnali la famiglia capiva che il fenomeno era imminente, e non si sbagliava mai.

«Un poco prima che mio padre e mia madre entrassero nel vestibolo, ebbero l'impressione che un gran pezzo di carbone fosse violentemente lanciato contro il pavimento e andasse in frammenti; ma non videro nulla. Mio padre allora gridò: “Sukey, non senti? Tutti i peltri della cucina sono stati gettati a terra”. Ma, quando andarono a vedere, i peltri erano al loro posto. Poi vi fu un forte colpo alla porta sul retro. Mio padre l'apri e, anche questa volta, fu una fatica inutile. Dopo avere aperto più volte ora l'una ora l'altra, si voltò e tornò a letto. Ma i rumori erano così violenti per tutta la casa, che non poté chiudere occhio fino alle quattro del mattino. «Parecchi signori ed ecclesiastici consigliarono vivamente mio padre di lasciare la casa. Ma egli rispose sempre: “No, il diavolo deve fuggire da me, io non fuggirò mai dal diavolo”. Ma scrisse al mio fratello maggiore, a Londra, di venire. Questi stava preparandosi a farlo quando una seconda lettera lo avvertì che i disturbi erano finiti, dopo essere continuati (negli ultimi tempi giorno e notte) dal 2 dicembre alla fine di gennaio» [183].

Il diario del signor Wesley senior (pag. 247) conferma pienamente la narrazione di suo figlio, aggiungendo alcuni particolari. Egli ci fa sapere che il 23 dicembre, nella stanza dei bambini, quando sua figlia Emily batté un colpo, lo spirito le rispose. In un'altra occasione scrive: «Scesi le scale e battei col bastone contro i travicelli della cucina. Lui mi rispose altrettante volte e con la stessa intensità dei miei colpi. Allora battei come faccio abitualmente alla porta: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7; ma questo lo mise in imbarazzo e non diede risposta, o non con lo stesso sistema, sebbene le ragazze lo udissero fare esattamente la stessa cosa due o tre volte in seguito». Questo corrisponde a quanto disse il signor Holle relativamente al «suo battere gli stessi colpi del signor Wesley».

Il 25 dicembre egli scrive: «I rumori erano così violenti che era inutile pensar di dormire mentre continuavano». E così pure il 27 dicembre aggiunge: «Erano così numerosi che non volli lasciare la famiglia, come desideravo fare, per visitare un amico, il signor Downs». Dice anche: «Sono stato spinto per tre volte da un potere invisibile: una contro l'angolo della scrivania nel mio studio, una seconda volta contro la porta della stanza con le stuoie, e una terza volta contro il lato destro del telaio della porta del mio studio, mentre entravo». Quanto al cane, in data 25 dicembre riferisce: «Il nostro mastino venne uggliando verso di noi, come faceva sempre dopo la prima notte dei fenomeni; perché allora latrò a essi furiosamente, ma poi rimase in silenzio e parve più spaventato dei ragazzi».

Le lettere che confermano i vari particolari sono troppo lunghe e numerose per essere trascritte.

Ne tolgo un esempio da una scritta da Emily Wesley (poi signora Harper) al fratello Samuel. Ella dice: «Ti ringrazio della tua ultima lettera e ti dirò tutto quello che posso circa quanto è avvenuto nella nostra famiglia. Sono così poco superstiziosa da sentirmi anche troppo incline allo scetticismo; così che mi rallegro di cuore di avere avuto l'opportunità di convincermi, senza dubbi né scrupoli, dell'esistenza di alcuni esseri oltre quelli che vediamo. Un intero mese fu sufficiente per convincere tutti della realtà della cosa e per tentare di scoprire qualsiasi trucco se fosse stato possibile metterlo in opera. Io ti dirò solo quello che ho udito io stessa e lascerò il resto agli altri.

«Mia sorella ha udito rumori nella camera dei documenti e me ne ha parlato; ma io non vi ho dato molto credito fino a una notte, circa una settimana dopo che furono uditi i primi lamenti che segnarono l'inizio della vicenda. Avevo appena salito la scala principale quando udii un rumore come se qualcuno scagliasse a terra un gran pezzo di carbone nel mezzo dell'avancucina, e tutte le schegge parvero volare attorno. Non ne fui molto spaventata, ma andai da mia sorella Sukey, e insieme facemmo il giro delle stanze del terreno; tutto era in ordine.

«Il cane era addormentato e così pure il gatto all'altro capo della casa. Non appena fui risalita, mentre stavo spogliandomi per andare a letto, udii un rumore fra le numerose bottiglie che sono sotto la scala principale, come se fosse caduta fra di esse una grossa pietra e le avesse mandate tutte in pezzi. Questo mi spinse a coricarmi al più presto. Ma mia sorella Hetty, che aspetta sempre che nostro padre vada a letto per portar via la candela, era ancora seduta sull'ultimo gradino della scala dell'abbaino, con la porta chiusa alle sue spalle, quando, subito dopo, scese le scale, dietro di lei, qualche cosa come un uomo in un'ampia vestaglia, che la fece volare, più che correre, da me nella stanza dei bambini.

«Fin allora non avevamo parlato a nostro padre della cosa; ma adesso ci affrettammo a farlo.

Sorrise e non ci diede risposta, ma da allora si preoccupò più del solito di vederci tutte a letto, immaginandosi che una di noi ragazze rimanesse alzata più a lungo e provocasse i rumori. La sua incredulità, e specialmente la sua tendenza a imputare il fenomeno a noi o ai nostri innamorati, mi fece desiderare, lo confesso, che continuasse fino a che non ne fosse convinto. Quanto a mia madre era fermamente persuasa che fossero topi e mandò a cercare un corno per cacciali via. Io risi all'idea di quanto fosse saggio cercar di far paura a Jeffrey (io lo chiamo così) soffiando in un corno.

«Ma, chiunque fosse, mi accorsi che doveva essersi arrabbiato perché da quel momento divenne così importuno che, dopo le dieci di sera, non c'è stata più pace. Spesso fra le dieci e le undici udivo qualche cosa come il rapido girare di un girarrosto all'angolo della stanza presso la testa del mio letto, proprio come il muoversi delle ruote e il cigolare del meccanismo. Era il solito segnale del suo avvicinarsi. Poi si batteva tre volte sul pavimento, seguivano dei colpi alla testa del letto di mia sorella nella stessa stanza, quasi sempre tre di seguito, e poi basta. I suoni erano sordi e forti, tali che nessuno di noi avrebbe potuto imitarli.

«Rispondevano a mia madre se batteva sul pavimento e chiedeva risposta. Udivo colpi, proprio dietro di me, quando mettevo i bambini a letto. Una volta la piccola Ketty, volendo spaventare Molly, mentre stavo spogliandole, batté a terra col piede; e immediatamente vi furono tre colpi in risposta nello stesso punto. Erano molto più forti e violenti di quello che avrebbero potuto fare dei topi o qualsiasi altra causa naturale.

«Potrei dirti molto di più, ma il resto verrà scritto e quindi sarebbe inutile. Non fui molto spaventata all'inizio e molto poco da ultimo; ma non lo ho mai sentito molto vicino eccetto due o tre volte, né mi ha mai seguito come ha fatto con mia sorella Hetty. Ero con lei quando i colpi sono stati battuti sotto i suoi piedi; e, quando lei si è spostata, i colpi l'hanno seguita sempre battendo sotto i suoi piedi, cosa che sarebbe bastata ad atterrire una persona molto più forte» (pagg. 270-72).

Sotto la data 19 gennaio 1717, il signor Samuel Wesley Junior scrisse alla madre facendole alcune domande alle quali ella rispose in modo esauriente aggiungendo: «Ma, d'altra parte, desidero che le mie risposte non soddisfino altri che te, perché non vorrei che la cosa si diffondesse». Da un memorandum del signor John Wesley, che esponeva «le circostanze generali di cui la maggior parte della famiglia, se non tutti, furono spesso testimoni», traggio quanto segue: «Prima che lo spirito entrasse in una stanza, i saliscendi venivano spesso alzati, le finestre risuonavano e tutto ciò che di ferro o di ottone era nella stanza squillava e vibrava rumorosamente. «Quando era in una stanza, per quanto rumore si facesse, come talvolta si faceva appositamente, le sue cupe e sorde note si udivano chiaramente al di sopra del fracasso.

«Il suono molto spesso sembrava essere nell'aria, al centro della stanza; e non poteva essere fatto dai presenti, con nessun mezzo. «Non veniva mai di giorno finché mia madre ordinava di suonare il corno. Dopo di che difficilmente si poteva passare da una stanza all'altra perché il saliscendi delle stanze in cui si voleva entrare veniva alzato prima che si potesse toccarlo. «Non entrò mai nello studio di mio padre finché egli non gli parlò aspramente chiamandolo diavolo sordo e muto e non gli comandò di smettere di perseguire degli innocenti fanciulli e di venire da lui, nel suo studio, se aveva qualche cosa da dirgli. «Dopo che mia madre lo ebbe pregato di non disturbarla dalle cinque alle sei, non fu mai udito nella sua camera dalle cinque a quando scendeva a basso, né in altri momenti quando lei si dedicava alla preghiera» (pagg. 284- 85).

Rimane da dire che almeno un membro della famiglia, Emily Wesley, di cui abbiamo già citato un brano di lettera, credette di essere stata seguita dallo spirito di Epworth per tutta la vita. Il dott. Clarke afferma di possedere una lettera originale di questa signora a suo fratello John, in data 16 febbraio 1750 - ossia trentaquattro anni dopo i precedenti eventi - di cui pubblica il seguente estratto: «Desidero molto vederti e parlare alcune ore con te come nel passato. Tu sostieni, insieme a molti altri, la dottrina che nessuna felicità può essere trovata nelle cose del mondo: poiché ho sedici anni di esperienza che lo contraddicono nettamente, vorrei parlarne con te. Un altro soggetto è quella meraviglia che chiamavamo Jeffrey. Non ridere di me considerandomi superstiziosa se ti dico che, con certezza, **qualche cosa** viene da me per prepararmi contro qualche noia imprevista; ma sappiamo così poco del mondo invisibile che, io almeno, non so giudicare se si tratta di uno spirito amico o malefico».

Quanto alle cause di questi disturbi, il dott. Clarke scrive: «Per un tempo considerevole tutta la famiglia credette a una frode; ma alla fine tutti si convinsero che era qualche cosa di soprannaturale»...«Il signor John Wesley credeva che fosse un messaggero di Satana mandato a perseguire suo padre per il suo temerario giuramento di lasciare la famiglia e il suo ingiusto comportamento verso la moglie in conseguenza del suo scrupolo di pregare per il Principe di Orange come re d'Inghilterra»... «Altri considerarono la casa infestata»... «Il dott. Priestley pensa che tutto sia stato frode e impostura. Così deve essere nel suo sistema

materialista; ma questo non risolve le difficoltà; taglia semplicemente il nodo»... «L'opinione della signora Wesley era diversa da quella di tutti gli altri e, probabilmente, era la più giusta: ella supponeva che questi rumori e disturbi annunciavano la morte di suo fratello, allora in servizio Presso la Compagnia delle Indie Orientali. Questo signore, che aveva accumulato una grande fortuna, disparve improvvisamente e più nulla si seppe di lui, almeno per quanto ho potuto sapere dai sopravvivenenti rami della famiglia o dai documenti di essa» (pagg. 287-89).

Questi disturbi, sebbene non così persistenti come quelli di Tedworth, durarono per due interi mesi, tempo sufficiente, sembrerebbe, perché una famiglia di così forte carattere e coraggiosa quali erano i Wesley, potesse scoprire una qualsiasi impostura. E, a meno che non sospettiamo in Emily Wesley una superstizione che le sue lettere sono lungi dall'indicare, fenomeni di un carattere in qualche modo simile la accompagnarono per tutta la vita. «Il dott. Priestley, con tutte le sue inclinazioni allo scetticismo, parlando della narrazione di Epworth è propenso ad ammettere «che è forse la meglio autenticata e la meglio riferita storia del genere che vi sia».184 Tuttavia entra in discussione per provare che non può esservi in essa nulla di soprannaturale, e la principale ragione che ne dà è che non ne derivava nulla di buono. La sua conclusione è: «Ciò che appare più probabile a questa distanza di tempo, nel presente caso: è che fosse una frode dei domestici, aiutati da qualche vicino, e che non si mirasse ad altro che a mettere in imbarazzo la famiglia e a divertirsi»; supposizione questa che Clarke respinge. Egli dice esplicitamente: «I resoconti dati di questi disturbi sono così particolareggiati e autentici da renderli degni del maggior credito. I testimoni oculari e auricolari erano persone di buona intelligenza e cultura, non intinte di superstizione e in certi casi piuttosto inclini allo scetticismo». E aggiunse: «Nulla di apparentemente soprannaturale può essere più lontano dal margine dell'impostura di questi racconti, e le minute constatazioni in essi contenute ci costringono a convincerci della loro verità anche se increduli» [185].

Southey, nella sua *Life of Wesley* (Vita di Wesley) dà il resoconto di questi disturbi, e così li commenta: «Uno scrittore che, in quest'epoca, riferisce una simile storia e non la considera del tutto incredibile e assurda, deve aspettarsi di essere messo in ridicolo; ma le testimonianze su cui essa è fondata sono troppo forti per poterla mettere da parte a causa della sua stranezza»... «Queste cose possono essere soprannaturali e tuttavia non miracolose; possono non essere nel corso ordinario della natura e tuttavia non implicare alterazioni delle sue leggi. E relativamente al buon fine a cui si può supporre che rispondano, sarebbe un fine sufficiente se qualche volta uno di quegli infelici che, guardando attraverso il vetro affumicato dello scetticismo, non vedono niente oltre la vita e l'angusta sfera dell'esistenza mortale, fosse, dalla ben stabilita realtà di una storia simile (per quanto frivola e inutile come può altrimenti apparire) condotto alla conclusione che vi sono più cose in cielo e in terra di quelle sognate dalla sua filosofia».

L'opinione di Coleridge era molto diversa. Nella sua copia dell'opera di Southey, che lasciò a Southey stesso, scrisse la seguente nota contro la storia dei disturbi di Wesley: «Tutte queste storie, e potrei presentarne almeno una cinquantina non meno bene autenticate e, per quanto riguarda la sincerità dei narratori e il singolo fatto di avere essi visto o udito tali fatti o suoni, al di sopra di ogni razionale scetticismo, sono simili l'una all'altra come i sintomi della stessa malattia in pazienti diversi. E questa, in realtà, credo che sia la verità e l'unica soluzione: una malattia nervosa contagiosa, la cui forma più intensa è la catalessi. S.T.C.» [186].

E' uno strano argomento contro la credibilità di questi racconti quello che siano numerosi e che concordino tutti nei caratteri generali. Né è meno notevole il modo sbrigativo con cui il poeta raggiunge la spiegazione dei fenomeni. Egli ammette che Wesley e la sua famiglia videro e udirono quello che affermano di avere visto e udito; ma erano tutti catalettici. Come? Anche il mastino? Non è tuttavia mia intenzione commentare qui queste diverse opinioni, ma solo sottometerle al lettore.

Tutte provengono da uomini di notevole intelligenza e reputazione. Trascuro varie relazioni di disturbi simili a quelli citati, riferiti come avvenuti in Inghilterra e altrove nel diciottesimo secolo, sia perché i loro particolari sono di poco diversi da quello che si uova nei precedenti, sia perché, dato che nessuno di essi è garantito da nomi del peso di quelli che attestano gli esempi presentati, non saranno certo accettati se gli altri vengono respinti.

Alcuni di essi sono riferiti da giornali del tempo: per esempio uno recentemente riesumato dalle colonne del *New York Packet*, apparso il 10 marzo 1789. Sotto forma di comunicazione al direttore, datata Fishkill, 3 marzo 1789, il corrispondente dice: «Se dovessi riferire tutte le straordinarie, ma non per questo men vere, relazioni che ho udito relativamente a quella disgraziata ragazza di New Havensack, forse la vostra fiducia ne sarebbe scossa e la vostra pazienza stancata. Mi limito dunque a informarvi solo di quello di cui sono stato testimone oculare. Un pomeriggio mia moglie e io andammo dal dott. Thorn; e, dopo avere conversato per qualche tempo, udimmo un colpo sotto i piedi di una giovane che vive nella famiglia. Io chiesi al dottore che cosa lo avesse provocato. Lui non me lo poté dire, ma rispose che, insieme con parecchi altri, aveva esaminato la casa senza riuscire a scoprirne la causa. Io allora presi una candela e andai in cantina con la ragazza. I colpi continuarono anche lì: ma, mentre salivamo le scale per tornare, udii degli strani picchi da ogni parte, che mi fecero molta impressione. Rimasi fermo per qualche tempo guardandomi attorno stupito,

quando vidi del ciarpame che era in cima alle scale agitarsi sensibilmente. Otto o dieci giorni dopo, visitammo ancora la ragazza. I colpi continuavano, ma erano più forti.

La nostra curiosità ci spinse a farle una terza visita, quando i fenomeni divennero ancora più impressionanti. Vidi allora delle sedie muoversi; una grande tavola da pranzo fu spinta contro di me; e un piccolo sostegno su cui era una candela fu lanciato in grembo a mia moglie. Dopo di che lasciammo la casa, molto sorpresi di quello che avevamo visto».

Altri casi furono pubblicati in opuscoli a loro tempo, come i disturbi in casa della signora Golding e altrove a Stockwell, avvenuti il 6 e 7 gennaio 1772, caratterizzati soprattutto dal muoversi e dalla distruzione di mobili in varie case, ma sempre in presenza della signora Golding e dalla sua domestica. L'opuscolo è stato ristampato in una pubblicazione moderna [187].

Questo caso, tuttavia, con vari altri, compreso quello della «fanciulla elettrica» riferito da Arago, sembra appartenere a una classe diversa da quella di cui sto parlando; perché in esso l'agente occulto sembra collegato a persone e non ha manifestato intelligenza.

Altri due esempi di data un poco più recente, e nei quali i disturbi sembrano in parte di carattere locale e in parte di carattere personale, si troveranno nella rivista di cui John Wesley fu per vari anni direttore. Probabilmente sono stati scritti da lui [188].

Note:

180 - *Sadducismus Triumphatus*, pagg. 334-36.

181 - *Original Letters by the Rev. John Wesley and his Friends, illustrative of his Early History* (Lettere originali del rev. John Wesley e dei suoi amici, che illustrano la sua prima storia) con altri curiosi documenti comunicati dal defunto rev. S. Babcock. A esse è premesso un discorso ai Metodisti di John Priestley, dottore in legge, membro della Royal Society ecc., Londra 1791: volume in ottavo di 170 pagine. L'opuscolo è raro.

182 - *Memoirs of the Wesley Family* raccolti principalmente da documenti originali, di Adam Clarke, seconda edizione Londra 1843.

183 - *Memoirs of the Wesley Family*, vol. I, pagg. 253-60.

184 - Opuscolo del dott. Priestley già citato, Prefazione, pag. XI.

185 - *Memoirs of the Wesley Family*, vol. I pagg. 245-46.

186 - *The Asylum Journal of Mental Science* (pubblicato da un'associazione di medici ufficiali degli Asili e degli Ospedali per i folli), Aprile 1858, Londra, pag. 395.

Come i Sadducei

Ci sono quelli che dicono, come anticamente dicevano i Sadducei, che non v'è risurrezione, né angelo, né spirito!

Spiritismo e invocazione di spiriti tra gli Evangelici

Non si deve assolutamente escludere l'esistenza di 'evangelici' che partecipano a sedute spiritiche e che invocano l'aiuto degli spiriti maligni contro i loro nemici. Per cui esorto tutti i santi a vegliare e a pregare. I tempi sono difficili e malvagi.

Sale insipido

Una Chiesa che si è conformata al presente secolo malvagio è sale insipido, che non è più buono a nulla se non ad esser gettato via e calpestato dagli uomini (cfr. Matteo 5:13).

Sono stati sedotti da Satana

Sentire dire ad uno spiritista che Gesù Cristo a quattordici anni si recò con Giovanni il Battista in Egitto a studiare con i filosofi Egizi, e che andò anche in Cina dove lesse gli scritti di Confucio, fa veramente sorridere, ma ci fa anche capire come gli spiritisti siano stati sedotti da Satana.

E' fedele

Servi Dio e cammina nel Suo cospetto con cuore integro, e vedrai la mano di Dio operare a Tuo favore. Egli è fedele, e mantiene le Sue promesse. Amen.

Che sia predicato ...

Che sia predicato al mondo il ravvedimento e l'Evangelo, e sia detto con franchezza che "chi non avrà creduto sarà condannato"

L'anticamera dell'inferno

Molte Chiese - che si presentano come Chiese Evangeliche - sono l'anticamera dell'inferno, perché lusingano coloro che non credono nell'Evangelo ed anche coloro che dopo avere un giorno creduto si sono rimessi a servire il peccato, facendo credere ai primi che anche senza credere nell'Evangelo saranno salvati, e ai secondi che anche senza la santificazione vedranno il Signore. Tutti vengono lusingati. Il ravvedimento non viene predicato, la conversione dalle proprie vie malvagie neppure, l'Evangelo non sanno cosa sia, la santificazione viene rigettata e all'esistenza dell'inferno non credono. Ecco perché entrare a fare parte di queste Chiese o meglio organizzazioni religiose (molto care alla Massoneria) significa sostare per un tempo più o meno lungo, prima di scendere nelle fiamme dell'inferno.

Contro lo spiritismo

Lo spiritismo è una pratica occulta molto diffusa, molto di più di quello che si possa pensare. E' molto praticata anche in seno alla Massoneria, dove ci sono massoni che ricorrono spesso a sedute spiritiche per consultare gli spiriti su tante cose. E quindi nelle denominazioni evangeliche, comprese quelle pentecostali, ci sono persone che prima vanno ad una seduta spiritica a consultare gli spiriti e poi vanno al culto, o viceversa! Nonostante sia scritto chiaramente: "Non vi rivolgete agli spiriti, né agli'indovini; non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro" (Levitico 19:31). E' qualcosa di abominevole, lo so, ma questa è la triste realtà. Ci sono membri di Chiesa che hanno una doppia personalità e una doppia vita, sono persone doppie fino alle midolle. Ovviamente non sono dei nostri, essendo figli del diavolo. Esorto tutti i santi non solo ad aborrire questa arte occulta, ma anche a suonare la tromba per avvertire più anime possibili dicendo che gli spiritisti non ereditano il Regno di Dio ma se ne vanno nelle fiamme dell'inferno quando muoiono. Oltre a ciò, vi esorto, fratelli, a rallegrarvi e a giubilare perché noi, essendo dei figliuoli di Dio, siamo protetti dal Signore del continuo, il quale non sonnecchia e non dorme, e ci libera dal maligno. Concludo con le parole del profeta Isaia: "Se vi si dice: 'Consultate quelli che evocano gli spiriti e gl'indovini, quelli che susurrano e bisbigliano', rispondete: 'Un popolo non dev'egli consultare il suo

Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro de' vivi?' Alla legge! alla testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora!" (Isaia 8:19-20).

Parole dell'Iddio vivente contro coloro che lottano contro di Lui

"Fino a quando sopporterò io questa malvagia raunanza che mormora contro di me? Io ho udito i mormorii che i figliuoli d'Israele fanno contro di me" (Numeri 14:27).

"Essi e i loro padri si son rivoltati contro di me fino a questo giorno" (Ezechiele 2:3).

"Voi, con la vostra bocca, vi siete inorgogliati contro di me, e avete moltiplicato contro di me i vostri discorsi. Io l'ho udito!" (Ezechiele 35:13).

"Guai a loro, perché si sono sviati da me! Ruina su loro perché mi si son ribellati! Io li redimerei, ma essi dicon menzogne contro di me. ... Io li ho educati, ho fortificato le loro braccia, ma essi macchinano del male contro di me" (Osea 7:13,15).

"La mia eredità è divenuta per me come un leone nella foresta; ha mandato contro di me il suo ruggito; perciò io l'ho odiata" (Geremia 12:8).

"Ma io so quando ti siedì, quand'esci, quand'entri, e quando t'infurii contro di me" (2 Re 19:27).

"È la tua perdizione, o Israele, l'essere contro di me, contro il tuo aiuto" (Osea 13:9).

Vi avverto dunque, fratelli. Coloro che lottano contro Dio sono nemici di Dio, sono odiati da Dio e vengono da Lui mandati in perdizione.

E' normale che ...

Chi chiama male il bene è normale che definisca malvagio un uomo buono che fa il bene al suo prossimo; come anche è normale che, chiamando bene il male, definisca buoni gli uomini malvagi che fanno il male al loro prossimo. I suoi giudizi ingiusti dunque sono causati dal fatto che egli sia un uomo privo di senno, non essendo in grado di discernere il bene e il male. E i suoi giudizi ingiusti naturalmente sono costellati da tantissime menzogne. Ecco perché Dio dice: "Guai a quelli che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutan l'amaro in dolce e il dolce in amaro!" (Isaia 5:20). Perché costoro sono sia ingiusti che bugiardi, e noi sappiamo che la faccia di Dio è contro di essi. Costoro sono individui in abominio a Dio, che hanno ingaggiato una guerra personale contro Dio. Per cui fratelli, continuate a attenervi fermamente al bene, e ad aborre e ad astenervi da ogni specie di male, anche se troverete sempre alcuni che vi chiameranno malvagi, che vi insulteranno per il bene che dite o fate. Ricordatevi "che vi son dei giusti i quali son trattati come se avessero fatto l'opera degli empi, e vi son degli empi i quali son trattati come se avessero fatto l'opera de' giusti" (Ecclesiaste 8:14). E chi sono coloro che riserbano questo trattamento ai giusti e agli empi? Sono appunto coloro che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutan l'amaro in dolce e il dolce in amaro!

Resistiamo al diavolo!

Dio ci dice: "Giudicate con giusto giudizio" (Giovanni 7:24), ed anche: "Non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo? E se il mondo è giudicato da voi, siete voi indegni di giudicar delle cose minime?" (1 Corinzi 6:2). Ma il diavolo ci sussurra: «Astenetevi dal giudicare perché siamo tutti peccatori». Sottomettiamoci dunque a Dio, ma resistiamo al diavolo, ed egli fuggirà da noi.

Edificano

Le parole dei savi di cuore edificano e conferiscono grazia a chi le ascolta

Egli è il solo vero Dio

Voglio ricordare a tutti questo comandamento di Dio, che è ancora valido: "Non avere altri dîi nel mio cospetto" (Esodo 20:3). Per cui vi dico: "Vegliate su voi stessi onde il vostro cuore non sia sedotto e voi lasciate la retta via e serviate a dèi stranieri e vi prostrate dinanzi a loro, e si accenda contro di voi l'ira dell'Eterno" (Deuteronomio 11:16-17). Vi ricordate cosa avvenne agli Israeliti quando abbandonarono la Ròcca della loro salvezza, per andare dietro agli dei stranieri? Iddio li abbandonò e li punì severamente.

Lottò contro Dio e perse la sua anima

Torno a ribadirlo con forza e con ogni franchezza, affinché tutti i santi abbiano ben chiara la cosa. Noi siamo figliuoli di Dio, per la grazia di Dio, ed amiamo Dio e Lo temiamo, e tremiamo nel Suo cospetto. Abbiamo piena fiducia in tutto quello che Egli dice e fa, e quindi ci sottomettiamo senza mormorare alla Sua volontà verso di noi - qualunque essa sia - perché sappiamo che Egli è buono, giusto e santo. Lo preghiamo nel nome di Gesù Cristo, con fede, sapendo che se gli chiediamo qualcosa secondo la Sua volontà Egli ci esaudisce. Per cui se dovessimo chiedergli qualcosa che Lui non ci concede perché non rientra nella Sua volontà verso di noi, noi diremo comunque: "Sia fatta la volontà del Signore". Nella nostra mente non c'è il pensiero di lottare contro Dio, perché noi abbiamo la mente di Cristo per la grazia di Dio. E sulle nostre labbra non ci sono dichiarazioni di guerra contro Dio, tipo 'dobbiamo lottare contro Dio', perché abbiamo un cuore nuovo per la grazia di Dio. Chi invece ha nella sua mente il pensiero di lottare contro Dio e sulle sue labbra dichiarazioni di guerra contro Dio, è un malvagio, un uomo che odia Dio, un uomo che non è un figliuolo di Dio. Non importa se si presenta a voi con la Bibbia in mano, se vi cita dei versetti della Bibbia, egli non è dei nostri, perché è sotto la potestà di Satana, e quindi mettiamo in guardia da chiunque insegni: 'Dobbiamo lottare contro Dio'. Chi insegna una tale eresia vuole trascinare in perdizione con lui più anime possibili. Sappiate che nel corso della storia della Chiesa di uomini eretici che hanno lottato contro Dio e che hanno incitato a lottare contro Dio ce ne sono stati tanti, e alla fine sono morti nei loro peccati andandosene in perdizione. Ciascuno di loro 'Lottò contro Dio e perse la sua anima'. Quindi, siccome alcuni usciti dal nostro mezzo insegnano questa eresia di perdizione, voglio mettere in guardia tutte le Chiese di Dio in Cristo affinché si guardino da questi uomini scellerati che torcono le Scritture a loro perdizione. Il loro lievito malvagio fa lievitare tutta la pasta, e conduce ad odiare Dio e i Suoi figliuoli e servitori ... e quindi in perdizione.

I codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi (quindi anche coloro che odiano i fratelli), i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e i bugiardi, non sono figliuoli di Dio e quindi saranno gettati nel fuoco eterno

Dio dice: "Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:7-8).

Ora, chi è colui che vince di cui Dio dice: "Erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo"? Colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio, infatti l'apostolo Giovanni afferma: "Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio?" (1 Giovanni 5:4-59). E con ciò si accordano queste altre parole di Giovanni: "A tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non son nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma son nati da Dio" (Giovanni 1:12-13), come anche queste altre: "Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio" (1 Giovanni 5:1).

Ma come avete letto, Dio dice immediatamente dopo "ma quanto" e fa una lista di persone che quindi non sono figliuoli di Dio, le quali saranno gettate nello stagno ardente di fuoco e di zolfo. E in questa lista non ci sono soltanto gli increduli – cioè coloro che non credono nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41) - ma anche i codardi, gli abominevoli, gli omicidi (quindi anche coloro che odiano i fratelli, in quanto è scritto: "Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso" 1 Giovanni 3:15), i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi (presenti peraltro massicciamente in mezzo alle denominazioni evangeliche). La parte di tutti costoro sarà il fuoco eterno, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli. Le cose sono dunque molto chiare: alla fine Dio non salverà tutti, come affermano in tanti.

Tutti costoro menzionati da Dio in Apocalisse 21:8 quando muoiono scendono nell'Ades, nei tormenti, per poi essere gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo (o Geenna) nel giorno del giudizio.

Sull'uomo che perde la sua anima

"E che gioverà egli a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua?" (Matteo 16:26) Già, che gli gioverà? Che gli sarà valso il suo potere terreno, che gli saranno valse le sue ricchezze accumulate, che gli sarà valsa tutta la gloria umana ricevuta, una volta morto, quando la sua anima si ritroverà in mezzo al fuoco dell'Ades? E' terribile la fine che aspetta colui che muore nei suoi peccati, perché egli perde la sua anima: "E nell'Ades, essendo ne' tormenti ..." (Luca 16:23).

Grazie a Dio

Grazie siano rese a Dio nel nome di Cristo Gesù per tutto quello che opera per mezzo di noi

Per il cibo

Ricordiamoci di ringraziare Dio per mezzo di Cristo Gesù anche per il cibo che Egli ci dona nella sua grande fedeltà e bontà. Per cui prima di mangiare rendiamo grazie (cfr. Atti 27:35).

Per mezzo di esso

Iddio e Padre nostro ti ringraziamo di cuore per mezzo di Cristo per averci dato di credere nel Tuo Evangelo, perché per mezzo di esso siamo salvati, giustificati e riconciliati con Te!

Contro la teoria del gender

Un fratello mi ha scritto: «Qualche mese fa mio nipote (7 anni) è tornato da scuola chiedendo a mia sorella se è un maschio o una femmina». Che dire? La situazione sta peggiorando. Padri, spiegate ai vostri figli come stanno le cose secondo quello che dice la Parola di Dio, affinché rigettino la diabolica teoria del gender (<http://giacintobutindaro.org/2015/08/24/contro-la-teoria-del-gender/>) quando sarà loro presentata.

Non temete!

Siamo la Chiesa di Dio, della quale il capo supremo è Cristo Gesù, il Figliuolo di Dio, che è alla destra del Padre, dove angeli, principati e potenze gli sono sottoposti, e dove Egli intercede per noi. Siamo dunque la Casa di Dio, in mezzo alla quale Dio abita e cammina. Egli è con noi e per noi! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Siate forti e fatevi animo!

Tutte le cose - quindi anche le debolezze, le ingiurie, le necessità, le persecuzioni, e le angustie per amor di Cristo - cooperano al bene di noi che amiamo Dio, che siamo chiamati secondo il Suo proponimento. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Lo abbiamo invocato, e Lui ci ha risposto!

E' scritto nei Salmi: "I giusti gridano e l'Eterno li esaudisce e li libera da tutte le loro distrette" (Salmo 34:17). Ah, quante volte abbiamo visto adempiersi queste parole del Signore nella nostra vita e nella vita di altri! Egli è fedele, e trae i giusti fuori dalle loro distrette. Le sue orecchie sono veramente attente al grido dei giusti, e come dice il salmista "ode il loro grido, e li salva" (Salmo 145:19). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Come bisogna comportarsi nella casa di Dio

Ricordo a tutte le Chiese di Cristo che queste parole dell'apostolo Paolo: "La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio. Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione" (1 Timoteo 2:11-14), sono Parola di Dio e fanno parte della dottrina di Dio che deve essere insegnata alla Chiesa e praticata dalla Chiesa, perché è così che "bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa dell'Iddio vivente, colonna e base della verità" (1 Timoteo 3:15).

Vivere è Cristo

Per me il vivere è Cristo, perché vivo per Colui che m'ha amato e ha dato se stesso per me

Contro i bugiardi

Coloro che amano e praticano la menzogna sono sotto il peccato, in quanto non possono fare a meno di attestare il falso contro il loro prossimo, e quindi di violare il comandamento di Dio: "Non attestare il falso contro il tuo prossimo" (Esodo 20:16). Di loro la Scrittura dice: "In bocca loro non v'è sincerità, il loro interno è pieno di malizia; la loro gola è un sepolcro aperto, lusingano con la loro lingua" (Salmo 5:9). Per questo Dio li odia, infatti Dio odia il falso testimonio e la lingua bugiarda (cfr. Proverbi 6:16-19). Lo ripeto, Dio li odia, e infatti la loro vita è una vita maledetta da Dio. Trovarsi a parlare con loro è come trovarsi a parlare con il diavolo: la stessa cosa. D'altronde, costoro sono figli del diavolo, di cui vogliono fare i desideri. Ecco perché quando le loro menzogne vengono smascherate, essi non riconoscono le loro menzogne, e non chiedono perdono a coloro a cui hanno fatto male con le loro menzogne. Anzi continuano a dire menzogne. D'altronde, il loro intento è fare del male al prossimo con le loro menzogne, per cui non possono fermarsi di dire menzogne. Quindi tirano diritto. Si indurano. Ma questo loro induramento è la maledizione di Dio, secondo che è scritto: "Darai loro induramento di cuore, la tua maledizione" (Lamentazioni 3:65). Non importa se parlano di Dio, di Gesù, della Bibbia: costoro sono figli del diavolo. Ah, quanti ce ne sono di bugiardi, figli del diavolo, che si presentano come Evangelici! E dicono bugie non soltanto contro gli uomini, ma anche contro Dio e contro Gesù! Un abominio. Non ci si deve dunque meravigliare dei giudizi di Dio contro costoro! E' vero che per le loro menzogne la verità di Dio abbonda a sua gloria, ma Dio li punisce sulla terra per le loro menzogne, perché è giusto. Poi naturalmente, arriverà il giorno della morte per i bugiardi, e allora scenderanno nel fuoco dell'inferno, dove meritano di andare tutti i bugiardi. Terribile e orribile fine, ma Dio ha stabilito che i bugiardi vadano là alla morte. Non vi illudete, i bugiardi non erediteranno il Regno di Dio!

Annullano la grazia di Dio

C'è chi insegna ai cattolici romani che recitando ogni giorno tre 'ave maria' otterrà la vita eterna. Per cui - in base a questo insegnamento - la vita eterna non è il dono di Dio, ma una sorta di paga che Dio darebbe a chi quotidianamente dice tre 'ave maria'!!! Ecco in che maniera nella chiesa papista viene annullata la grazia di Dio. Parlano così perché non avendo ricevuto grazia da Dio, non sanno cosa sia la grazia. E' triste, ma è così. E anche taluni eretici che si presentano come evangelici, presentano un insegnamento simile al sopra citato, infatti affermano che ogni volta che uno si mette a pregare in ginocchio si appropria, o si guadagna, un pezzo di vita eterna!!! Vegliate, fratelli, e pregate, per non cadere vittima di coloro che annullano la grazia di Dio con i loro vani ragionamenti. Sono dei nemici di Dio che vogliono farvi scadere dalla grazia di Dio.

Non vogliamo dimenticare

Non vogliamo dimenticare che la maggior parte dei sedicenti pastori evangelici - non avendo fede in Dio - incitarono a suo tempo a farsi iniettare il siero sperimentale che così tanti danni ha poi prodotto. E questa è una delle ragioni per cui tanti sono usciti da queste trappole, che sono le denominazioni evangeliche, che portano avanti l'agenda massonica. Perché hanno capito che la fiducia delle denominazioni è nell'uomo anziché in Dio. Dio quindi, ancora una volta, ha trionfato, usando questa volta un virus per svergognare e confondere i falsi ministri infiltratisi nelle Chiese, che sono un esercito; e fare uscire i suoi dal sistema denominazionale in mano alla Massoneria.

Gli idolatri che vanno a Medjugorje

Anche sotto la pioggia a Medjugorje si recano tanti uomini e donne per andarsi a prostrare davanti alla statua raffigurante Maria! La pregano offrendole il culto, pensando che Maria possa ascoltarli e esaudirli e salvarli. Questa è idolatria, lo ripeto, è idolatria, una opera della carne, e gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. Che anche ai Mariani quindi sia annunciato il ravvedimento e l'Evangelo, perché anch'essi sono sulla via della perdizione.

Tutto il corpo

Quando si ministra il battesimo, va immerso nell'acqua TUTTO IL CORPO del credente.

Sul prezioso sangue di Cristo Gesù

Per il prezioso sangue di Cristo Gesù siamo redenti, perdonati, giustificati, purificati e santificati. Che la Chiesa di Dio proclami, esalti, celebri e difenda ciò che ha compiuto e compie il sangue di Cristo Gesù

Siamo vincitori in Cristo Gesù

Abbiamo vinto il diavolo, che è il principe di questo mondo, il seduttore di tutto il mondo, il maligno, e il nostro avversario, a cagion del sangue dell'Agnello. Facciamo dunque festa e rallegriamoci!

Il Signore ci ha costituiti giusti

Ringraziamo, celebriamo, esaltiamo il Signore per averci costituiti giusti, come afferma la Sua Parola, secondo che è scritto: "Poiché, siccome per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'ubbidienza d'un solo, i molti saran costituiti giusti" (Romani 5:19). Questo è l'adempimento di quanto aveva detto Dio tramite Isaia: "Per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti" (Isaia 53:11). Noi infatti siamo coloro a cui "Iddio imputa la giustizia senz'opere" (Romani 4:6), ossia coloro che hanno "la giustizia che vien da Dio, basata sulla fede" (Filippesi 3:9), coloro che sono diventati giustizia di Dio in Cristo, infatti è scritto: "Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l'ha fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui" (2 Corinzi 5:21). Ed è per questo

che crediamo che parteciperemo alla “resurrezione dei giusti” (Atti 24:15; Luca 14:14). Noi siamo coloro di cui Gesù disse: “Allora i giusti risplenderanno come il sole nel regno del Padre loro” (Matteo 13:43). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Lui apre

Il Signore apre la mente ai Suoi per fargli intendere le Scritture!

Fermo

Il proponimento dell'elezione di Dio è fermo, come anche il solido fondamento di Dio.

I Beatles erano come medium

Yoko Ono, vedova di John Lennon, ha dichiarato in un'intervista: «Loro (i Beatles) erano come medium. In diversi lavori musicali non sapevano quello che dicevano, erano come degli strumenti Utilizzati da qualcun altro» (https://www.gris-imola.it/esoterismo/satanismo_rock.php). Questa è una delle tante conferme di come lo spiritismo sia presente anche nella musica del mondo, di questo mondo di tenebre, che giace tutto quanto nel maligno. Non amate il mondo.

Quanti battezzatori evangelici che rigettano la Parola di Dio!

E' ora veramente che tutte le Chiese Evangeliche (Pentecostali e non Pentecostali) comincino a fare dei corsi per i battezzatori - per così dire - per insegnare come si ministra il battesimo ai credenti, perché sto vedendo che la piaga dei battesimi per parziale immersione è molto più diffusa di quanto pensassi. E' veramente vergognoso e scandaloso vedere tanti e tanti pastori e conduttori di Chiese Evangeliche ministrare battesimi senza immergere totalmente i credenti nell'acqua. Costoro sono da riprendere severamente e pubblicamente perché la Scrittura è chiara a tale riguardo. "E [l'eunuco] comandò che il carro si fermasse; e discesero ambedue nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò. E quando furon saliti fuori dell'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo" (Atti 8:38-39); "Noi siam dunque stati con lui seppelliti mediante il battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita" (Romani 6:4). Esorto quindi tutti i santi quando vanno a dei battesimi ad esaminarli e ad assicurarsi che i battezzandi siano battezzati per totale immersione, e a non avere paura di levare la loro voce contro dei battesimi per parziale immersione. Questo lo si deve fare per amore della verità e di quei credenti che venendo immersi parzialmente vengono ingannati dai loro conduttori.

I credenti hanno la vita eterna

Il Signore Gesù Cristo dice: “Chi crede in me ha vita eterna” (Giovanni 6:47 – Diodati) ed anche: “Chi crede in me, anche se muoia, vivrà” (Giovanni 11:25). Per cui noi che crediamo in Lui abbiamo la vita eterna, e abbiamo quindi la certezza di andare ad abitare con Lui, come ce l'avevano gli apostoli, secondo che dice

Paolo: "Siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore" (2 Corinzi 5:8). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

"... e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano"

Oh, quanto sono meravigliose queste parole del Signore Gesù: "Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano" (Giovanni 10:27-28). Esse ci sono infatti di grande consolazione e incoraggiamento, perché da esse apprendiamo che Egli ci conosce, ci dà la vita eterna e non periremo mai, e nessuno ci rapirà dalla sua mano. E non solo dalla sua mano, ma anche dalla mano dell'Iddio e Padre suo, infatti subito dopo Egli disse: "Il Padre mio che me le ha date, è più grande di tutti; e nessuno può rapirle di mano al Padre" (Giovanni 10:29).

A proposito del fatto che Gesù dà la vita eterna alle sue pecore, che gli sono state date dal Padre suo, troviamo una conferma a ciò nella preghiera che Gesù disse al Padre nella notte in cui fu tradito, infatti gli disse: "Padre, l'ora è venuta; glorifica il tuo Figliuolo, affinché il Figliuolo glorifichi te, poiché gli hai data potestà sopra ogni carne, onde egli dia vita eterna a tutti quelli che tu gli hai dato" (Giovanni 17:1-2). E subito dopo Gesù disse anche al Padre cosa è la vita eterna: "E questa è la vita eterna: che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che tu hai mandato, Gesù Cristo" (Giovanni 17:3).

Ecco dunque perché l'apostolo Giovanni afferma: "Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:11-13).

Quindi, fratelli, rallegriamoci e facciamo festa, perché il Padre ci ha dato al Suo Figliuolo, e ci ha donato la vita eterna in Lui, secondo che è scritto: "Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23).

A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

L'eresia gnostica del ritorno alla casa del Padre

Spesso abbiamo sentito o abbiamo letto in occasione della morte di qualcuno: «E' tornato alla casa del Padre!» (o più semplicemente «E' tornato a casa!»). Per esempio questa espressione è stata usata sul sito della Chiesa Valdese in occasione della morte di Domenico Maselli, infatti viene detto «...Domenico Maselli è tornato alla casa del Padre» (http://www.chiesavaldese.org/aria_articles.php?ref=356), o sul sito delle Chiese Cristiane Evangeliche ADI del Triveneto in occasione della morte di un membro di Chiesa: «Il Fratello Ido Salviato è tornato alla casa del Padre» (<https://aditriveneto.org/fratello-ido-2/>), o dal massone Giancarlo Rinaldi (che vi ricordo si professa evangelico ed è stato maestro venerabile di una loggia massonica del Grande Oriente d'Italia) in occasione della morte di Giuseppe Laiso: «Il pastore Giuseppe Laiso è tornato alla casa del Padre» (<https://www.facebook.com/giancarlo.rinaldi.39/posts/10208165533169415>). Cosa significa tornare? Secondo un vocabolario della lingua italiana «tornare» significa «Avviarsi, essere diretti al luogo da cui si era partiti o da cui ci si era allontanati, rientrare o rimettersi nel luogo da dove si era venuti» (<http://www.treccani.it/vocabolario/tornare/>).

Voglio però che sappiate che la dottrina secondo cui il credente quando muore ritorna alla casa del Padre, è un'antica eresia gnostica. Infatti gli eretici gnostici sostenevano che alla morte coloro che hanno ottenuto la gnosi (la conoscenza di se stessi che equivale alla conoscenza di Dio!!!), ritornano alla loro patria da cui provengono, ossia alla casa del Padre. Nel Vangelo di Tomaso (uno scritto gnostico) leggiamo per esempio: «Gesù disse: 'Beati i solitari e gli eletti, poiché troverete il Regno; voi, infatti, da esso venite e a esso nuovamente ritornerete'» (*Il Vangelo di Tomaso*, 49; citato in *I Vangeli Gnostici*, Adelphi Edizioni, Quindicesima edizione: giugno 2013, pag. 12), e nel Vangelo di verità (un altro scritto gnostico): «E questi è il Padre dal quale proviene il principio e verso il quale ritorneranno tutti coloro che da lui provengono» (*Il*

Vangelo di verità, 38; in *I Vangeli Gnostici*, pag. 42). Il Gesù degli gnostici infatti è stato mandato dal Padre per parlare «del luogo da cui ciascuno è venuto» per «farlo ritornare nuovamente colà»

In uno scritto dal titolo «Il ritorno al Pleroma: l'ascesa dell'anima nello gnosticismo» di Filippo Goti, leggiamo in merito a questo ritorno: «... il Demiurgo è l'artefice che ha ordinato una nuova realtà. L'artigiano divino che ha forgiato ogni cosa, dando forma, a suo capriccio e volontà, alla materia di cui disponeva. Da ciò si evince sia che vi è un'ulteriore realtà extramondana, sia che la materia oggetto del suo lavoro è alla forma finale estranea e precedente nella genesi, a cui lo gnostico si rivolge. L'Arconte è titolo che nella Grecia antica veniva riservato ad alti magistrati, cioè a uomini di alto lignaggio delegati al governo e al giudizio della e sulla cosa pubblica. Queste potenze intermedie, frutto di un processo intellettuale degenerativo ed enucleativo, nella visione cosmogonica gnostica forgiavano e dominano il mondo dei fenomeni, dove lo gnostico si trova come prigioniero, separato dalla casa del Padre, intuita ma non vissuta, e dall'inizio dei tempi tessono l'umano destino, in virtù dei pesi e delle misure che esse stesse rappresentano nel quadro del dispiegamento polare della manifestazione, impedendo l'agognato ricongiungimento. Alla domanda del perché del dolore, e del massimo fra i dolori, la morte, in opposizione all'assoluta libertà della mente e dell'anima, gli gnostici hanno come risposta la creazione di questo mondo da parte di potenze malvagie, interessate a mantenere l'anima prigioniera di involucri gradatamente predisposti al suo contenimento. Fino a quando l'anima, elemento che proviene dal mondo superiore, è relegata in questo mondo, gli arconti se ne possono nutrire, e mantenere così la propria vita e il loro dominio. L'anelito del ritorno alla casa del padre assume quindi una duplice natura, rappresentata dalla volontà di tornare alla patria nativa, e non essere più costretti a vagare in terra straniera, ma anche di sfuggire ad una ciclica sorte di cibo per potenze astute, ed ingannatrici. Il mito gnostico dell'ascesa dell'anima, del gran ritorno nella casa del Padre, trova convergenza sia con gli eroici miti greci, sia con il viaggio egizio dell'anima; ciò a riprova della comune matrice solare di queste tre grandi correnti iniziatiche. L'eroe greco è colui che nato uomo, attraverso innumerevoli prove conquista il proprio posto fra le divinità dell'Olimpo, in quanto in virtù del superamento delle fatiche viene riconosciuto dagli dèi loro pari. Il viaggio dell'anima egizia nell'oltretomba trova massima espressione, nei vari incantesimi per superare le potenze inferine, presso il tribunale presieduto dalla dea Maat, e durante la pesatura del cuore. Dove l'iniziato deve dare sia prova della conoscenza delle arti iniziatiche, sia testimonianza della sua vita terrena appena conclusa. Il defunto egizio veniva posto nel sarcofago assieme ad una serie di rotoli, contenenti gli incantesimi necessari per superare i guardiani dell'Oltretomba» (<http://www.fuocosacro.com/pagine/gnosticismo/ritornopleroma.htm>).

Veniamo ora alla confutazione di questa eresia.

Come parlarono gli apostoli della loro futura dipartenza dal corpo? Come di un ritorno in cielo, dal Padre? No, ma la presentarono come un andare ad abitare con il Signore, infatti Paolo scrisse ai santi di Corinto: "Siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore" (2 Corinzi 5:8), ed ai santi di Filippi disse: "Ho il desiderio di partire e d'esser con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore" (Filippesi 1:23). E sempre su questo argomento, poco tempo prima di dipartirsi, Paolo scrisse a Timoteo: "Il Signore mi libererà da ogni mala azione e mi salverà nel suo regno celeste" (2 Timoteo 4:18).

Inoltre, l'epistola agli Ebrei insegna che i credenti alla loro morte entrano nel riposo di Dio: "Resta dunque un riposo di sabato per il popolo di Dio; poiché chi entra nel riposo di Lui si riposa anch'egli dalle opere proprie, come Dio si riposò dalle sue. Studiamoci dunque d'entrare in quel riposo, onde nessuno cada seguendo lo stesso esempio di disubbidienza" (Ebrei 4:9-11).

Quando dunque qualcuno muore in Cristo, non si deve dire che è tornato alla casa del Padre (o che è ritornato a casa lassù in cielo), ma che si è dipartito ed è andato ad abitare con il Signore, o che il Signore lo ha salvato nel suo regno celeste, o che è entrato nel riposo di Dio.

Badate a voi stessi, fratelli, perché affermare che quando un Cristiano muore torna al Padre o nella casa del Padre, vuol dire avvalorare l'eresia gnostica secondo cui l'uomo procede dal Padre, in quanto ha una scintilla divina che procede dal Padre, e quando muore torna o si ricongiunge con il Padre nel Pleroma, tenendo ben presente peraltro che nello gnosticismo il Padre non è l'Iddio dell'Antico Testamento, ma un Dio superiore all'Iddio dell'Antico Testamento! In altre parole, con quella sola affermazione si avvalorano diverse menzogne, come la preesistenza delle anime in cielo, la natura divina dell'uomo (cioè che l'uomo è parte di Dio o Dio), e il ricongiungimento della scintilla divina con il Padre (che però è un Dio superiore a Yahweh!!!) ossia sostanzialmente il ritorno dell'anima in cielo.

Un'ultima cosa. Il fatto che questa espressione venga usata in ambito massonico è la conferma che la gnosi è l'essenza della Massoneria, e che i massoni sono essenzialmente gnostici. Possono tra di loro variare alcune loro convinzioni o idee su questo o quell'altro argomento, ma l'essenza dei massoni è gnostica. E il fatto che venga usata spesso anche in ambito evangelico, è la conferma che la Massoneria esercita una influenza nefasta sulle Chiese, che si concretizza nel fare penetrare di soppiatto in mezzo alle Chiese eresie gnostiche.

Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Contro il vangelo secondo lo spiritismo

L'apostolo Paolo è categorico e molto chiaro: "Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema. Come l'abbiamo detto prima d'ora, torno a ripeterlo anche adesso: Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema" (Galati 1:8-9). Per cui anche chi annuncia il vangelo secondo lo spiritismo è anatema. E non pensate che il vangelo secondo lo spiritismo non sia entrato nelle denominazioni evangeliche, perché è entrato pure questo altro vangelo. Ci sono infatti taluni che – travestiti da Cristiani – professano la dottrina spiritica o parti di essa, i quali sono degli anticristi perché negano che Gesù è il Cristo (in quanto negano che Cristo sia risuscitato il terzo giorno, secondo le Scritture). Vegliate e pregate, fratelli, perché i giorni sono difficili e malvagi.

Avvertimento

Chi vi dice «ritorneremo lassù nel cielo», è un eretico gnostico, perché crede di essere disceso dal cielo e di essersi incarnato nel corpo. Schivatelo. Non abbiate niente a che fare con lui, perché lui con questa sua semplice dichiarazione sta trasmettendovi di soppiatto le seguenti eresie gnostiche: l'uomo ha una scintilla divina in sé che procede da Dio, per cui è parte di Dio o Dio, che è discesa dal cielo e si è incarnata nel suo corpo, scintilla che alla morte tornerà in cielo per ricongiungersi con Dio. Queste eresie gnostiche – che vengono approvate e promosse dai massoni, che essenzialmente sono degli gnostici - annullano l'Evangelo di Cristo, e menano in perdizione.

Contro le sedute spiritiche

Lo spiritismo è un'opera del diavolo, il seduttore di tutto il mondo, ed è molto presente nel mondo. Si sente infatti spesso parlare di sedute spiritiche, che fanno purtroppo anche tanti ragazzi a scuola, i cui effetti sono devastanti, in quanto attirano i demoni, che si manifestano in svariate maniere. Lo spiritismo quindi non solo va condannato con ogni franchezza dalle Chiese, ma i pastori devono mettere severamente in guardia i membri delle Chiese da esso, affinché essi non si mettano a partecipare a sedute spiritiche come si sono messi fare taluni che si dicono Cristiani Evangelici, e che in questa maniera hanno attirato i demoni anche nei locali di culto dove si recano poi la domenica al culto!! Altra cosa che devono fare i pastori è spiegare ai credenti che essi sono protetti da Dio, e che quindi non devono avere paura né del diavolo e neppure dei demoni, perché i credenti sono cosparsi del sangue prezioso di Gesù Cristo ed hanno vinto il diavolo proprio a cagione del sangue dell'Agnello, come anche a cagione della parola della loro testimonianza. Che si condanni con ogni franchezza lo spiritismo e le sedute spiritiche, e tutte le manifestazioni demoniache collegate ad esse. Un'ultima cosa: la Massoneria promuove lo spiritismo, e quindi che tutti sappiano che i massoni presenti nelle Chiese hanno a che fare con lo spiritismo.

Anche oggi

Fratelli, festeggiamo e rallegriamoci anche in questo giorno: siamo sulla via della salvezza, per la grazia di Dio!

La nostra pace

Il Principe della pace è la nostra pace

Un marchio

Gli ipocriti e i bugiardi sono segnati di un marchio nella loro propria coscienza

Esortazione

Esorto quegli 'evangelici' che sono spiritisti e partecipano a sedute spiritiche, a ravvedersi, a convertirsi dalle loro vie malvagie, e a credere nell'Evangelo, altrimenti se ne andranno in perdizione.

Attenzione ai 'pastori' spiritisti!

Nel 1918 – quindi quando il movimento pentecostale era in piena espansione anche in Italia ed era deriso, disprezzato, insultato e perseguitato dalle Chiese Valdesi, Battiste, delle Chiese dei Fratelli, etc. - sulla rivista spiritista «Luce e Ombra», fu pubblicata una lettera di Aristarco Fasulo che io ritengo sia di fondamentale importanza per capire quanto sia diffusa la simpatia per lo spiritismo in ambito evangelico qui in Italia, e quanto siano numerosi anche i pastori che partecipano a sedute spiritiche. Comprendo che questo produrrà sconcerto in tanti, ma i fatti sono questi. Chi era Aristarco Fasulo? Era un noto pastore battista: nel 1910 coadiuvò i pastori di Avellino e Altamura, nel 1911 diventò pastore della Comunità Battista di Pordenone, e nel 1914 diventò pastore della Chiesa Battista che si radunava in via Teatro Valle a Roma, e dal 1915 al 1918 e dal 1920 fino alla morte diresse il periodico battista «Il Testimonio», organo ufficiale dell'Opera evangelica battista d'Italia (OEBI) - https://www.studivaldesi.org/dizionario/evan_det.php?evan_id=372

Ma veniamo alla sopra citata lettera, che fu preceduta dalla seguente presentazione della direzione della rivista: «A proposito dell'articolo di Vincenzo Cavalli: *Il veto sacerdotale contro lo spiritualismo scientifico* (vedi *Luce e Ombra*, anno 1917; pag. 337 e seg.), riceviamo dal pastore evangelico signor Aristarco Fasulo la seguente lettera che pubblichiamo, sicuri che al nostro egregio collaboratore ed amico non mancheranno argomenti in appoggio alla sua affermazione».

«Ho letto con non poco stupore nello scorso numero di 'Luce e Ombra' l'introduzione dello scritto di V. Cavalli: *Il veto sacerdotale contro lo spiritualismo scientifico*. Ivi egli, servendosi anche di espressioni piuttosto acri, fa, come suol dirsi, d'ogni erba un fascio e accomuna nella sua severa riprovazione i preti cattolici ed i pastori protestanti per il preteso loro identico atteggiamento, avverso alle ricerche metapsichiche: '... e le tante svariate ed opposte ortodossie ed eterodossie – scrive il Cavalli – si accordano insieme ad intonare il *raca* della reprobazione! *Anathema sit!* Solo in questo non discordano: solo in questo sono solidali preti cattolici e pastori protestanti ...'.

Se non avessi letto in calce a codesto scritto il nome di Vincenzo Cavalli – che conosco ed apprezzo già da vari lustri – non mi sarei incomodato a prender la penna per ribatterne le asserzioni. Ma, conoscendo la serietà del Cavalli, mi sento spinto a manifestargli il mio stupore, ed anche il mio dispiacere, per non aver egli fatto la doverosa distinzione tra il sacerdozio cattolico – chiuso nei suoi cancelli tradizionalmente misoneistici – e il corpo pastorale protestante, che non è vincolato a nessun preconcetto ed ha dato in tutto il mondo forti e seri studiosi di tutti i problemi dello spirito, compresi quelli più specialmente cari al Cavalli.

Sarebbe superfluo ricordare qui lo sviluppo di codesti studi segnatamente in America ed in Inghilterra, paesi protestanti che per i primi richiamarono l'attenzione sulla complessa fenomenologia metapsichica. Anche in Italia, ove i Cristiani evangelici sono ancora una piccola minoranza, si sono avute ottime opere, monografie, articoli, ecc. di 'scienza spiritualista' – per servirmi dell'espressione che è sulla facciata di 'Luce e Ombra' – scritti da pastori evangelici; ricorderò i nomi dei pastori Raffaele Wigley, Ernesto Senarega, Vincenzo Tummolo, Ugo Janni ed altri, che sono ben noti ai lettori di 'Luce e Ombra'. Anche le riviste ed i giornali evangelici si sono occupati sempre, con la massima simpatia e larghezza di idee, della 'psicosofia' come ama definirla il Cavalli. Il sottoscritto, per esempio, ebbe a recensire su *Il testimonia* – organo cristiano evangelico battista – la pregevole opera del Samonà: *Psiche Misteriosa* e, sulla rivista *Bilychnis*, fece largo cenno di alcuni volumi di Innocenzo Calderone.

Che più? Il Cavalli non deve aver dimenticato che, or sono parecchi anni, in casa sua, a Napoli, si davano convegno assiduamente alcuni spiriti liberi per discutere problemi spirituali e compiere esperimenti medianici: ebbene tra quei visitatori – feci parte anch'io per vario tempo di quel simpatico circolo – si notavano vari pastori evangelici, dei quali non si sarebbe potuto dire, come il Cavalli asserisce, che, 'contro le usurpazioni del materialismo' fossero 'vergognosamente degli assenti'. Al contrario, fatte le proporzioni, è legittimo asserire che i pastori evangelici italiani hanno mostrato di interessarsi agli studi spiritualisti più di ogni classe di studiosi in Italia; l'esortazione paolina messa in testa all'articolo del Cavalli: *omnia probate: quod bonum est tenete* è stato ed è il programma della generalità dei pastori evangelici i quali, in ogni parte del mondo – come studiosi, pubblicisti, educatori – occupano una posizione cospicua riconosciuta, che dimostra l'infondatezza della deplorazione del Cavalli, allorché, accomunandoli all'impacciato sacerdozio cattolico, ha voluto definirli degli 'assenti'.

Il Cavalli ama – ed in ciò rivela il suo buon gusto – arricchire i suoi scritti con citazioni bibliche. Con affetto gli ricordo le parole di Gesù: '...fate giusto giudizio' (Giov. VII 24)» (*Luce e Ombra*, Gennaio-Febbraio 1918, pag. 52-53).

Fatemi dire qualcosa in merito al citato Ugo Janni (1865-1938). Era un famoso pastore valdese, massone, del quale negli anni 1901-1903 La Rivista Cristiana pubblicò 18 suoi studi sullo spiritismo. Janni infatti, che peraltro fu pioniere dell'ecumenismo, era un convinto spiritista infatti disse: 'lo credo fermamente alla realtà delle manifestazioni spiritiche in molti fenomeni medianici, ed intendo per spiriti le anime dei trapassati', (in *Luce e Ombra*, Rivista Mensile Illustrata di Scienze Spiritualista, Milano, 1° Ottobre 1903, pag. 480), e quindi accettava come rivelazione spiritica «la comunicazione dei disincarnati agli incarnati» (*Luce e Ombra*, Milano, 1° Ottobre 1903, pag. 481), e manifestazioni come lo spostamento di oggetti, le levitazioni, le dematerializzazioni e le ricomposizioni (cfr. *La Rivista Cristiana*, Anno V, 1903, pag. 296. Per i fenomeni vedi *Ibid.*, pag. 86-91, 132-140, 176, 180, 213-217, 263-269, 289-297). Janni credeva peraltro nella reincarnazione invece che nella resurrezione, e difatti riteneva che lo spiritismo avesse il merito di averla resa popolare in Occidente!

Credo che il contenuto della sopra citata lettera sia molto chiaro. Già circa cento anni fa c'erano in Italia non pochi pastori evangelici, tra cui naturalmente molti erano massoni, che simpatizzavano per lo spiritismo e partecipavano a sedute spiritiche. Dico «già», perché oggi ce ne sono ancora di più, e di questi pastori evangelici ce ne sono anche in denominazioni pentecostali, i quali fanno parte di ambienti massonici in cui viene professato e praticato lo spiritismo. Naturalmente, poi costoro si presentano domenica al culto a trasmettere il loro consueto sermone pomposo e vacuo, di cui magari alcuni concetti li hanno ricevuti dagli spiriti dopo avere consultato gli spiriti in una seduta spiritica, e recitano la parte dei cristiani, anzi di ministri di Cristo, ma costoro sono figli e servi del diavolo, che negano che Gesù è il Cristo, in quanto ne negano la resurrezione corporale avvenuta il terzo giorno (quando dunque questi pastori parlano di resurrezione non intendono la resurrezione di cui parla la Scrittura). Riescono però a camuffarsi bene, e non pochi li accettano come pastori e fanno carriera nella denominazione perché i loro fratelli massoni li proteggono e fanno andare avanti! Ecco perché nei culti di queste Chiese, di cui i pastori sono spiritisti, si sente una oppressione spirituale formidabile, e la predicazione dell'Evangelo di Cristo non vi ha accesso! Ecco perché i santi e i servitori dell'Altissimo vengono da questi 'pastori' disprezzati, perseguitati, derisi, etc.; perché questi 'pastori' sono ministri di Satana! Ed ecco perché in queste Chiese non viene condannato lo spiritismo e le persone

non vengono messe in guardia dallo spiritismo, perché a condurre queste Chiese ci sono degli spiritisti. Sono magari capaci di dirvi, per difendersi, che non compete loro mettere in guardia dallo spiritismo, ma questo lo dicono solo perché loro sono spiritisti!

Se dunque fate parte di una Chiesa di cui il pastore è uno spiritista o che simpatizza per lo spiritismo, o che partecipa a sedute spiritiche, vi esorto a uscirne e a separarvene immediatamente. Siete in gravissimo pericolo!

L'ambiente evangelico italiano – quello istituzionalizzato in primis - è un ambiente che nei secoli è stato invaso da tanti spiriti immondi, spiriti seduttori, spiriti di menzogna, e questo a cagione dei molti massoni che vi sono entrati, e questo spiega il forte odio che molti 'pastori' (chiaro, non posso dire tutti perché comunque ci sono ancora pastori che sono da Dio) hanno per l'Evangelo e per coloro che lo annunciano, come anche per la dottrina degli apostoli.

Vegliate e pregate, dunque, fratelli, e mettete alla prova gli spiriti e tutti coloro che si dicono Cristiani e ministri di Cristo, perché in mezzo alle denominazioni ci sono tanti spiritisti!

Lo spiritismo tra Chiese Battiste e Valdesi: c'è da inorridire!

Inorridisco nel leggere che sulla nota ed importante rivista dei Battisti 'Il Testimonio' dell'aprile del 1901 fu pubblicato un articolo dal titolo 'Lo spiritismo fu mai vietato dalla Bibbia?'. e sul numero del Marzo 1902 fu pubblicato un articolo dal titolo 'Il cristiano è spiritista secondo la Bibbia', e sul numero di Maggio 1902 un articolo dal titolo 'Spiritismo', e una «lettera del sig. Vincenzo Tummolo ai caritatevoli fratelli evangelici» (il Tummolo era un noto pastore battista e spiritista, che poi passò al Metodismo Wesleyano, che scrisse il libro «Sulle basi positive dello Spiritualismo»). Come anche inorridisco nel leggere che anche sull'altra importante rivista evangelica 'Rivista Cristiana', della Chiesa Valdese, si parlava a favore dello spiritismo, infatti su di essa fu pubblicata nel 1902 una «lettera sullo Spiritismo», e nel 1904 «Ugo Janni e lo Spiritismo in attinenza col Cristianesimo». Considerate dunque tra le Chiese Evangeliche Battiste e Valdesi in Italia quanti spiritisti ci fossero allora! (E pensare che poi quelle stesse Chiese insultarono e disprezzarono i Pentecostali perché credevano e insegnavano che il battesimo con lo Spirito Santo è un rivestimento di potenza dall'alto accompagnato sempre dal parlare in altre lingue!) Comunque, è chiaro che l'accettazione dello spiritismo da parte di quelle Chiese ebbe delle conseguenze tremende su di esse perché lo spiritismo è portatore di demoni nelle case e nei locali di culto. Non ci sorprendiamo dunque nel vedere in che condizione spirituale si trovano oggi queste Chiese! Se siete nati da Dio e ne fate ancora parte, uscite e separatevi da esse immediatamente.

Ugo Janni: il pastore valdese massone che dirigeva sedute spiritiche in casa sua!

Ugo Janni (1865-1938), pastore valdese, affiliato alla loggia massonica "Giuseppe Mazzini" di Sanremo, pioniere dell'ecumenismo, teneva delle sedute spiritiche in casa sua. Ecco cosa scrisse lui stesso alla rivista spiritista «Luce e Ombra» nel 1907:

«Una sera in casa mia si tenne una piccola seduta. Presenti: il cav. Jacopetti, il pastore Maurin e signora, il dott. Policarpo Ventura e signora, il prof. Ghezzi. Medio (o preteso medio) il De Angelis. Ventura assiste per la prima volta ad una seduta. E' incredulo e vuol mettere alla prova gli spiriti. Egli domanda se un suo cognato (austriaco, nato e cresciuto in Oriente), il quale 20 anni or sono partì per l'America senza più dare notizie, è vivo o morto. De Angelis scrive che è vivo. La comunicazione è firmata *Costantino*. Il nome può essere suggerito al medio dalla città di *Constantinopoli* donde il cognato del suo amico era partito, giusto il racconto di Ventura. Però io che dirigo la seduta domando alla signora Ventura se conosce qualche persona defunta a nome *Costantino*. Mi risponde di sì: era un amico del fratello. Ventura, incredulo, domanda allo

spirito che dica il nome del fratello della signora. De Angelis (che non conosce neppur di vista la signora Ventura, straniera) scrive il nome: *Thirk* (non ricordo più il nome di battesimo. Era esatto. Questa è forse una semplice trasmissione di pensiero; ma è anche un fatto vero» (*Luce e Ombra*, Anno VII, N° 1, Gennaio 1907, pag. 28).

Dunque, questo pastore masso-evangelico promosse nelle Chiese Evangeliche pure lo spiritismo ai suoi tempi. Ecco un tipico esempio di massone spiritista.

Quanti saranno oggi i pastori evangelici, compresi pentecostali naturalmente (ma anche semplici membri di Chiese Evangeliche), che tengono anche loro sedute spiritiche in casa loro o in altri luoghi, durante le quali consultano gli spiriti dei defunti, e si manifestano quindi poi i demoni in mezzo a loro? Io credo che siano tanti, e questo spiega perché tanti pastori evangelici non condannano pubblicamente lo spiritismo e la massoneria, sì perché lo spiritismo è legato in maniera indissolubile alla massoneria, che promuove molto lo spiritismo. Questo spiega il forte odore di morte che proviene da queste Chiese i cui pastori sono spiritisti. Fratelli, in mezzo alle Chiese stanno avvenendo cose abominevoli, per mezzo di uomini che sono figli e servi del diavolo. Massima allerta, quindi, perché nell'ambiente evangelico gli spiritisti abbondano e si travestono da Cristiani Evangelici. Vi posso dire comunque di stare tranquilli, perché Dio preserva coloro che sono nati da Lui e camminano per lo Spirito. Se fate però parte di qualcuna di queste Chiese condotte da spiritisti, uscite e separatevi immediatamente.

Ernesto Senarega: un altro predicatore valdese spiritista

Ernesto Senarega (1883-1911) fu un predicatore valdese ben noto ai suoi tempi, ed era anche lui uno spiritista, e scrisse molto in difesa dello spiritismo. Faceva parte di quel circuito massonico-esoterico-spiritista che esiste ancora oggi in seno alle Chiese Evangeliche, a cui però si sono aggiunti nel tempo anche dei pastori e predicatori pentecostali, anche loro spiritisti ben mascherati nelle loro rispettive denominazioni. Noi condanniamo lo spiritismo, in quanto è opera diabolica ed è per questo vietato professarlo, e la nostra fiducia è che come a suo tempo - dopo che abbiamo smascherato la massoneria - si sono manifestati i massoni presenti nelle denominazioni, adesso si manifesteranno anche gli spiritisti. La realtà, fratelli, è di una gravità enorme. Quindi lo spiritismo non esiste solo nella Chiesa papista, dove le persone vengono incitate a rivolgersi ai defunti e a loro poi si manifestano i demoni, ma anche nelle denominazioni evangeliche. Ma naturalmente, c'è chi non vuole che si parli di esso, e chi sono costoro? Sono i massoni; ecco chi sono coloro che non vogliono che si parli dello spiritismo professato e praticato da evangelici, e questo perché loro stessi sono spiritisti e partecipano a sedute spiritiche.

Quando Giovanni Luzzi esaltò le società segrete, tra cui la Massoneria

Giovanni Luzzi (1856-1948), l'eretico teologo appartenente alla Chiesa Valdese, nel suo libro «*The struggle for Christian truth in Italy*», pubblicato nel 1913, esaltò le società segrete, tra cui la Carboneria (una trasformazione della Massoneria), infatti scrisse: «L'influenza di queste società segrete fu immensa. I movimenti e le rivoluzioni che essi pianificarono e suscitarono non ebbero tutti un esito fortunato, perché i tempi non erano ancora maturi; ma all'ombra di quelle conventicole la sacra fiamma dell'ideale patriottico fu mantenuta viva, le idee furono maturate, e gli uomini furono preparati per la futura gloriosa lotta. Per l'Italia e la sua libertà politica le società segrete furono quello che le Catacombe furono per il Cristianesimo nel periodo della persecuzione» (Giovanni Luzzi, *The Struggle for Christian Truth in Italy*, Fleming H. Revell Company, 1913, pag. 248).

E' evidente che Giovanni Luzzi era un massone, chi non lo capisce è proprio privo di senno. Le sue parole non lasciano alcun dubbio.

Fratelli, lo ripeto per l'ennesima volta, l'ambiente evangelico italiano è pieno di massoni, sia con il grembiule che senza il grembiule. E' un ambiente marcio putrefatto in mezzo al quale però ci sono alcuni figliuoli di Dio, che Dio preserva e libera da tutti quei ministri di Satana che lo controllano.

ABOMINEVOLE! Molti «evangelici» professano la Teosofia, che promuove il culto a Satana!

Sulla rivista teosofica di Roma «Ultra», del Dicembre 1907, leggiamo: «A Torino s'è fondato un nuovo Gruppo teosofico dal titolo 'Lumen de lumine'. Ne fanno parte molti evangelici, cospicui per coltura e moralità» (Ultra, Rivista Teosofica di Roma, 1907, Anno I, Dicembre 1907, N° 6, pag. 368). E si consideri che la bolla di fondazione del Gruppo Teosofico Torinese, costituitosi il 30 Ottobre 1907, portava, oltre alla firma della massona di alto grado (33° del Rito Scozzese Antico ed Accettato), satanista e occultista Annie Besant (1847-1933), presidente della Società Teosofica, che aveva dedicato lei stessa quel gruppo, anche la firma di diversi evangelici!

Ora, la Teosofia promuove le arti occulte ed anche il satanismo, in quanto sul sito della Società Teosofica Italiana leggiamo alla voce «Satana»: «... Satana è colui che libera l'uomo dal peccato dell'ignoranza (e quindi dalla morte eterna) per aprirgli la via del cielo (anche se attraverso la morte fisica). Egli fu il primo principe di questo mondo; non è mai stato in cielo e, a causa della sua ribellione, è rimasto su questa terra come Spirito disincarnato guidando l'umanità verso la liberazione. La Legione di Satana è figlia di Dio come quella dei B'ne Alhim, i Figli di Dio. ... Egli è la natura umana, anzi l'uomo stesso. Eliphas Levi così lo definisce "Abbastanza orgoglioso da credere sè stesso Dio; abbastanza coraggioso da acquistare l'indipendenza al prezzo di torture e sofferenze eterne; abbastanza forte da farsi un trono sul rogo inestinguibile; Satana è il principe dell'anarchia servito da una gerarchia di spiriti puri". Nonostante questa bella descrizione, Levi dovette fare molte concessioni alla Chiesa di Roma ! Ben altro è il discorso che Levi fa quando parla di Lucifero e della Luce Astrale: eppure sono la stessa cosa, almeno sotto alcuni punti di vista. Satana, il Drago rosso, il Signore del Fosforo, Lucifero, il Portatore di Luce, è dentro di noi, è la nostra Mente, il nostro Tentatore e Redentore, intelligente Liberatore e Salvatore dalla pura animalità. Senza questo principio non saremmo nulla più che animali ! Se gli Angeli Ribelli sono semplicemente gli Spiriti caduti nell'incarnazione e nella materia, essi sono figli di Dio, ed allora Satana e Dio sono la stessa cosa, i due aspetti della stessa cosa, come Logos e Satana, i capi delle due Legioni, sono le due facce di una stessa Entità» (<https://www.teosofica.org/it/materiale-di-studio/glossario/glossario/32?alfa=s&start=250>).

Questa notizia dunque che risale al 1907 mostra in maniera inequivocabile che l'ambiente evangelico italiano – in particolare quello istituzionalizzato - abbonda di uomini e donne che professano le arti occulte e il culto a Satana, ma che poi la domenica si presentano al culto travestiti da Cristiani. E' evidente infatti che se nel 1907 aderirono alla teosofia molti «Evangelici» (e qui si parla solo del gruppo teosofico di Torino, per cui proviamo a pensare quanti altri «Evangelici» aderirono ai gruppi teosofici in altre parti d'Italia), questa adesione è continuata nel tempo fino ad ora, perché queste opere demoniache si tramandano di generazione in generazione e si estendono sempre più nel tempo. Ecco perché in questo ambiente si avverte una cappa opprimente, una oppressione spirituale demoniaca, e si vede una forte avversione all'Evangelo di Cristo e alla sua dottrina, nonché un odio particolare verso coloro che confutano pubblicamente la Massoneria, lo Spiritismo, il Satanismo, etc. etc. perché è un ambiente in mano a uomini e donne che sono degli anticristi, che amano le tenebre anziché la luce.

Se fate parte di una Chiesa Evangelica i cui conduttori simpatizzano per la teosofia, o sono membri di qualche società teosofica, o hanno idee teosofiche, o si rifiutano di condannare pubblicamente la teosofia, uscite e separatevi da essa.

Il massone (prima battista e poi valdese) che fondò la Società per la Cremazione di Torino

«Secondo Laura (Sanremo, 24 settembre 1833 – Torino, 1° febbraio 1902) è stato un medico italiano. Fu docente di pediatria alla Regia Università di Torino ed è stato il fondatore dell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino nel 1880. Laura fu battezzato nelle acque del Po da un missionario battista inglese e fondò la prima missione evangelica battista, della quale è erede la chiesa di via Bertola all'angolo con via Passalacqua; lo ricorda un piccolo monumento situato nel cortile della chiesa. Fu presidente della neonata società cittadina per la cremazione, fondata nel 1882, il "Comitato promotore per l'erezione di un Crematoio in Torino" (https://it.wikipedia.org/wiki/Secondo_Laura). Poi Secondo Laura aderì alla Chiesa Valdese. Era massone, lo dice Giorgio Bouchard sulla rivista protestante «Riforma» (cfr. Giorgio Bouchard, «Valdesi e massoneria, un confronto», in *Riforma*, Venerdì, 19 Maggio 2000, pag. 6). D'altronde, la cremazione (che consiste nel ridurre in cenere, mediante il fuoco e un grande calore, le spoglie mortali raccogliendole in un'apposita urna) è una pratica contraria alla Scrittura, per cui è del tutto normale che i massoni l'approvino e la promuovino.

La parola "duce" nella Bibbia Riveduta Luzzi: in onore del Duce Benito Mussolini?

Giovanni Luzzi (Tschlin, 8 marzo 1856 – Poschiavo, 25 gennaio 1948), l'eretico teologo appartenente alla Chiesa Valdese (rigettava infatti l'Evangelo di Cristo), massone, che nel 1924 – quindi quando il partito fascista era al governo con Mussolini - pubblicò la Versione Riveduta della Bibbia di Giovanni Diodati, che noi chiamiamo comunemente «La Riveduta», era un fascista, e difatti «teneva in particolar modo all'autorità proveniente dal 'fascio' e lasciava spesso trasparire forti sentimenti nazionalistici. Di Mussolini dice testualmente nell'autobiografia: 'Le parole di un uomo mandato da Dio a compiere per un gran popolo e per il mondo un'opera santa di ricostruzione sociale, non sono parole che passano: esse rimangono, in chi le capisce, come una fonte di conforto e d'ispirazione» (Bollettino della Società Di Studi Valdesi, Giugno 1970, pag. 60). E difatti «a Poschiavo, nel 1929, Giovanni Luzzi fonda un Fascio tra i numerosi lavoratori italiani della Valposchiavo» (<https://ilberlina.ch/2023/03/22/giovanni-luzzi-a-poschiavo-la-bibbia-il-fascio-ecumenismo/>). Giovanni Luzzi fu ricevuto in udienza privata da Benito Mussolini a Palazzo Venezia a Roma il 17 Novembre 1930, e dirà tra le altre cose di quella udienza: «Quaranta minuti mi trattenne; e di que' minuti io serbo e serberò sempre viva e grata memoria» (Hans-Peter Dur, *Giovanni Luzzi (1856-1948). Traduttore della Bibbia e teologo ecumenico*, Editrice Claudiana, Torino, 1996, pag. 215).

Alla luce di ciò quindi, ci viene spontanea la domanda: «Ma non è che Giovanni Luzzi nel fare la revisione della Bibbia Diodati quando si trovò davanti i versetti di Ebrei 2:10: "Perciocchè, egli era convenevole a colui, per cagion di cui, e per cui son tutte le cose, di consacrare per sofferenze il PRINCIPE della salute di molti figliuoli, i quali egli avea da addurre a gloria", e di Ebrei 12:2: "Riguardando a Gesù, CAPO, e compitor della fede; il quale, per la letizia che gli era posta innanzi, sofferse la croce, avendo sprezzato il vituperio; e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio", optò per la parola DUCE (Duce è una parola derivante dal latino dux che tradotto in lingua italiana significa "condottiero" o "guida" <https://it.wikipedia.org/wiki/Duce>), al posto di "principe" e "capo", mettendo in Ebrei 2:10 "Infatti, per condurre molti figliuoli alla gloria, ben s'addiceva a Colui per cagion del quale son tutte le cose e per mezzo del quale son tutte le cose, di rendere perfetto, per via di sofferenze, il DUCE della loro salvezza", e in Ebrei 12:2: "DUCE e perfetto esempio di fede, il quale per la gioia che gli era posta dinanzi sopportò la croce sprezzando il vituperio, e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio", per onorare il capo dell'allora governo italiano Benito Mussolini, che come sappiamo era chiamato "Il Duce"» («Capo, condottiero. ... Nome dato ... a Benito Mussolini quale capo del movimento fascista: prima di fatto, poi con valore giuridico-costituzionale quando, nel 1938, fu designato come «capo del governo e duce del fascismo» <https://www.treccani.it/vocabolario/duce/>)? Anche perché poi nella Nuova Riveduta, la parola DUCE è sparita, infatti il versetto di Ebrei 2:10 è stato reso così: "Infatti, per condurre molti figli alla gloria, era giusto che colui, a causa del quale e per mezzo del quale sono tutte le cose, rendesse perfetto, per via di sofferenze, l'AUTORE della loro salvezza", e Ebrei 12:2 è stato

riveduto così: “Fissando lo sguardo su Gesù, COLUI CHE CREA la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio”.

Senza Cristo

Coloro che sono senza Cristo, quando muoiono non vanno ad abitare con Cristo in cielo, ma vanno all'inferno.

Ho gioito

Ho visto Dio benedire la dimora dei giusti ed ho gioito

Dio li chiama “figliuoli della ribellione, progenie della menzogna”

Stanno aumentando le conferme di quanto siano diffusi l'amore e la pratica della menzogna nelle Chiese Evangeliche, a tal punto che i bugiardi, anche dopo che le loro menzogne sono state provate e smascherate, continuano a dire bugie, e quelli che sono bugiardi come loro continuano a difenderli. D'altronde, i social servono anche a questo, a fare manifestare quelli che Dio chiama “figliuoli della ribellione, progenie della menzogna” (Isaia 57:4). Devo dire che sono veramente tanti, e difatti è scritto: “...le vostre labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua susurra perversità. Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicono menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità” (Isaia 59:3-4). Il dire bugie viene considerato da costoro una sorta di virtù cristiana. Costoro hanno l'abitudine a mentire su tutto e su tutti; per loro mentire è come respirare. E poi si presentano a dare lezioni di morale, quando sono progenie della menzogna. Che orrore! Concludo dicendo che quelli che amano e praticano la menzogna quando muoiono vanno nelle fiamme dell'Ades, per cui, fratelli, non vi mettete con i bugiardi altrimenti diventerete anche voi bugiardi, perché è scritto: “Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi” (1 Corinzi 15:33).

Azione di grazie

Ringrazio Dio per mezzo di Cristo Gesù perché fino ad ora tramite le mie tantissime confutazioni che Dio mi ha dato la grazia di fare, tantissimi credenti hanno abbandonato le false dottrine insegnate in ambito evangelico.

ABOMINAZIONE! Seduta spiritica nei locali della Chiesa Evangelica Battista di Cagliari

Secondo quanto leggiamo nel libro « Sardegna misteriosa ed esoterica. Il lato occulto, maledetto e oscuro dell'isola più magica del Mediterraneo», scritto da Pierluigi Serra, il 24 Giugno 1924 – quindi mentre il Movimento Pentecostale era in piena espansione in Italia – si tenne una seduta spiritica nei locali della Chiesa Evangelica Battista di Cagliari, di cui era pastore allora Francesco Giusto Lo Bue (fu pastore di quella Chiesa dall'agosto del 1919 all'agosto del 1929). Il Lo Bue era un massone (faceva parte della Loggia massonica cagliaritano “Sigismondo Arquer”), e sua moglie Mary Singleton era anch'essa massona, e lei partecipò a questa seduta essendo una strega e spiritista.

Ecco quanto leggiamo nel libro «Sardegna misteriosa ed esoterica. Il lato occulto, maledetto e oscuro dell'isola più magica del Mediterraneo»:

«Quando si trasferirono al Cairo, inviati in missione pastorale, i coniugi Lo Bue avevano solo una vaga traccia di cosa cercare; le indicazioni che erano scaturite dal suggerimento di Margaret Murray erano fin troppo blande per intraprendere una indagine mirata. Ma già al loro arrivo nella capitale, dopo aver trovato sistemazione nell'abitazione che era stata occupata dal loro predecessore pastorale, avevano avuto modo di entrare in contatto con una realtà culturale dinamica ed entusiasmante e, cosa non da poco, Mary aveva elevato il proprio livello di percezione: in quel contesto multietnico era stata accolta con amicizia e rispetto, un atteggiamento riservatole soprattutto da chi ne aveva intravisto e percepito le doti. La comunità europea che si era formata in Egitto, in quegli anni che vedevano il vecchio continente impegnato nella guerra, pareva quasi distaccata dal resto del mondo, in un'oasi di reciproca stima e di tolleranza. Convivevano italiani, tedeschi, francesi, inglesi, in un rapporto che la coppia anglo-italiana sentì come la manifestazione di una vera fratellanza tra popoli e genti. Quella fratellanza si era subito delineata non appena Francesco Giusto Lo Bue s'era palesato nella sua qualità di fratello massone, ed era stato inserito nell'organico della Loggia Iside, ricostituita agli inizi del 1900 dopo turbolente vicende.

Era stato, agli inizi del 1800, il generale Jean-Baptiste Kléber, alto ufficiale giunto in Egitto al seguito di Napoleone Bonaparte, a costituire il tempio intitolato alla divinità della maternità, della fertilità e della magia. Figlio di un alto esponente della massoneria francese, Jean-Baptiste aveva posto le basi per l'elevazione di una Loggia operante secondo l'antico rituale egizio di Memphis: nell'ottica del suo fondatore, che ne divenne Gran Maestro all'atto della costituzione, la Loggia avrebbe dovuto operare nella ricerca e nell'ambito culturale andando a individuare i tasselli di un ampio mosaico che legavano l'antica ritualità alla massoneria di quegli anni. A fermare il lavoro di ricerca dell'Officina latomistica fu l'omicidio di Kléber, ordito da una setta religiosa estremista: esecutore materiale dell'assassinio era stato lo studente di scienze islamiche Soleyman el-Halabi che il 14 giugno del 1800 aveva aggredito e ucciso il generale francese nella piazza principale del Cairo. Quando la Marina inglese prese possesso del Cairo cacciando i francesi dal suolo egiziano, molte delle logge nate durante il periodo napoleonico vennero sciolte e sostituite dalle officine di impronta britannica: la massoneria continuò comunque a giocare un ruolo di rilievo all'interno del contesto sociale del paese e, sul finire del 1800, venne ricostituita in forma totalmente segreta anche la Loggia Iside, all'interno della quale si ritrovarono numerosi italiani e francesi perlopiù appartenenti alle categorie mercantili ed economiche che operavano nel territorio.

È in tale contesto che venne accolto, nella sua qualità di Maestro, Francesco Giusto Lo Bue. Dotato di dialettica e grande capacità comunicativa divenne ben presto uno degli elementi di spicco dell'Officina, lavorando nel contempo per costituire un cenacolo esoterico aperto anche alle donne. Durante questa fase Mary venne iniziata alle scienze arcane. La ricerca esoterica che coinvolgeva i coniugi Lo Bue proseguì al Cairo senza sosta, anche perché i due erano consapevoli che il messaggio loro pervenuto aveva un significato profondo dal punto di vista misterico ed esoterico: sapevano ma non comprendevano in pieno i contorni di quanto stava loro accadendo e ritenevano di trovarsi al centro di un disegno molto articolato e profondo. A diradare leggermente la nebbia che avvolgeva il mistero sulle parole pronunciate dallo spirito egizio fu l'incontro, quasi fortuito, con un viaggiatore inglese molto particolare ed eclettico. Fu proprio durante un tè offerto da Mary Singleton che si presentò nel loro salotto, in compagnia di una conoscente inglese, William Wynn Westcott.

Suddito di Sua Maestà Britannica, nato a Leamington il 17 dicembre del 1848, aveva intrapreso una brillante carriera medica culminata con l'incarico di coroner ricevuto all'età di trentun anni. A Londra, oltre alla carriera medico-legale aveva avviato un percorso iniziatico e magico che lo aveva visto protagonista della fondazione della Golden Dawn insieme a Samuel Liddell Mathers e William Robert Woodman. Con loro aveva iniziato a studiare non solo la Kabbalah, ma aveva dedicato molta della propria ricerca all'ambito magico. Per una serie di vicissitudini e di screzi legati al ruolo di spicco all'interno della Loggia magica, Wynn Westcott era stato tenuto sotto stretto controllo dalla polizia: aveva così deciso di abbandonare la madrepatria per dedicarsi a un viaggio di studio e di ricerche che lo avrebbe portato fino in Australia. Durante questo suo peregrinare per il bacino del Mediterraneo era giunto al Cairo, per perfezionare i propri studi sulle tematiche legate alla magia egizia e ai riti di evocazione dei defunti. Aveva studiato con assiduità i testi che fino ad allora erano stati tradotti, aveva visitato con l'occhio dello studioso piramidi e monumenti in cerca di segnali e di tracce che lo illuminassero nel percorso iniziatico. Fu proprio nel corso del primo incontro tra Mary Singleton e William Wynn Westcott che venne alla ribalta l'interesse verso le scienze arcane e fu altrettanto breve il passo che condusse la giovane inglese a condividere con il mago britannico le proprie capacità medianiche, ponendo l'accento sui fatti che si erano verificati a Tunisi. Gli studi compiuti da Westcott avevano per un periodo riguardato anche la diffusione delle caste iniziatiche nel bacino del Mediterraneo e, in questo ambito, aveva trovato tracce di quelle popolazioni che abitavano l'isola di Sardegna, della loro abilità bellica e delle capacità magiche di cui si diceva fossero in possesso.

Fu proprio Westcott a confidare a Mary ciò che pareva un mistero irrisolto, riguardante un oggetto dai poteri straordinari, forse trafugato dagli Shardana e portato sull'isola. Questo manufatto sacro aveva come

caratteristica quella di potenziare le capacità magiche delle persone, era in grado di rendere fertili le terre e allontanare i mali dalle popolazioni che lo custodivano. Dell'oggetto si erano perse le tracce oramai da centinaia di anni, da quando era calato un silenzio misterioso sulla città dalla quale il manufatto – forse una piccola statua – era stato trafugato. La mitica città di Berenice Pancrisia, di cui avevano scritto nell'antichità sia Plinio il Vecchio che Diodoro Siculo, era depositaria di oggetti magici il cui potere donava benefici agli abitanti e al territorio circostante. Fu durante una delle scorrerie dei ribelli Shardana, così come era narrato nelle fonti egizie del II millennio a.C., che la statuetta venne trafugata e portata laddove era la patria dei guerrieri. La Sardegna. Per Mary Singleton e Francesco Giusto Lo Bue s'era aperto un importante spiraglio sul mondo oscuro che sembrava avvolgere la loro ricerca. Berenice Pancrisia, gli Shardana, i racconti che narravano dei ribelli arrivati dal centro del mare, navigando arditamente con le loro navi da combattimento, guerrieri che nessuno era mai riuscito a sconfiggere. Vennero alla mente allora le testimonianze che riguardavano il faraone Ramses, il sovrano che li aveva arruolati nella sua guardia personale, o le lettere e i documenti di età amarniana – risalenti alla XVIII dinastia egizia – con le citazioni che riguardavano i bellicosi e valorosi abitanti della lontana terra pronti a offrire i loro servizi e le loro armi ai privati o ai commercianti egizi. Un mistero riguardava la flotta degli Shardana e i suoi abili comandanti che, dopo una incursione nelle vallate nubiane, avevano sottratto proprio uno dei più importanti oggetti del culto di quelle genti. Una raffigurazione della Divinità Femminile. La strada era tracciata: la breve parentesi nel continente africano aveva come epilogo il luogo dal quale parevano partire i fili di una complicata ragnatela che legava eventi, luoghi e oggetti, in un disegno geometrico difficile da decifrare. Così come la tela del ragnò scompariva agli occhi dell'ignara vittima, altrettanto nascoste erano le trame che sembravano condurre verso un unico luogo. Partirono per la Sardegna, per la capitale dell'isola, direttamente da Tunisi, dove avevano compiuto una nuova e brevissima sosta, necessaria per raccogliere altre informazioni di carattere storico e geografico. Mary aveva trovato a Cagliari l'humus ideale per proseguire le ricerche in compagnia del marito, ma anche l'attenzione e la curiosità di un gruppo abbastanza nutrito di coetanee animate dalla voglia di sapienzialità: erano compagne, mogli, lontane parenti dei massoni che operavano in città oramai da diversi anni, contrastando il potere e l'egemonia culturale della Chiesa di Roma. Malvisti, attaccati dalla gerarchia ecclesiastica e da alcune frange della nobiltà isolana vicina all'Arcivescovo, i massoni non si trinceravano dietro l'anonimato, anzi partecipavano attivamente a tutte quelle iniziative pubbliche che avevano come oggetto principale la beneficenza e la solidarietà. Strali e reprimende erano stati lanciati più volte, attraverso i pulpiti o tra le colonne dei quotidiani finanziati dal movimento ecclesiastico, nelle differenti occasioni pubbliche che avevano visto protagonista la massoneria cagliaritano. Così come era accaduto con la posa del busto dedicato a Giordano Bruno, innalzato al centro di un minuscolo giardinetto scelto strategicamente dai promotori delle celebrazioni bruniane per via della sua vicinanza alla cattedrale. La via Mazzini, il cui nome evocava già venti repubblicani e tempeste anticlericali, era divenuta con il monumento al martire di Nola una aperta sfida ai ghibellini cittadini, tanto da far scendere in campo il metropolita cagliaritano, smanioso di disfarsi di una testimonianza assai scomoda per il potentato romano. Di accesa fede repubblicana, massone, martinista e sicuramente adepto dell'obbedienza egizia, Francesco Giusto Lo Bue venne accolto con il dovuto rispetto e con affetto all'interno della Loggia cagliaritano intitolata a Sigismondo Arquer, martirizzato a Toledo e assunto a emblema della resistenza all'intolleranza ecclesiastica. A Cagliari, nel locale che ospitava la comunità battista cittadina, iniziavano a radunarsi nuovi fedeli, molti dei quali di provenienza francese, svizzera o tedesca.

A margine dell'attività religiosa, Mary Singleton ebbe la capacità di costituire un solido e coeso gruppo di donne che presero a lavorare in ambito iniziatico, ricomponendo le fila di un movimento esoterico femminile che già aveva visto la luce in città ad opera di un importante ricercatore e scienziato. Oddo Casagrandi, figlio di uno tra i più importanti storici e archeologi dell'Ottocento, era giunto a Cagliari per assumere l'incarico di direttore dell'Istituto di Igiene della Regia Università: massone e appartenente alla Confraternita rosacrociata, aveva ricevuto l'incarico di costituire nei primi anni del 1900 una Loggia massonica femminile che operasse alle dirette dipendenze di Roma. In quegli anni, mentre era preside della facoltà di medicina, sposò una giovane dottoressa in scienze naturali, Carmelita Rossi, che animò la vita pubblica di Cagliari attraverso la sua partecipazione a numerose associazioni, dalla Corda Fratres alla Unione Femminile. Fu lei, sotto la spinta del marito, a dare impulso alla nuova Loggia femminile cittadina, fino al trasferimento della coppia a Padova nel 1915. Mancando una delle sue più importanti animatrici, la compagine femminile massonica ebbe una vita travagliata e destinata all'oblio, fino all'arrivo di Mary Singleton in città. Nel tempio, situato al centro di Cagliari, in corso Vittorio Emanuele, Mary proseguì l'attività di ricerca e di studio: si dedicò, insieme a tre sue consorelle, alla prosecuzione delle indagini che avevano avuto origine a Tunisi. L'ubicazione del tempio battista, lungo una direttrice viaria che era già ampiamente frequentata in epoche remote ed era luogo di transito di importanti correnti sotterranee, sembrava essere il miglior conduttore per richiamare gli spiriti guida. Nel sottosuolo di corso Vittorio Emanuele, in prossimità di quello che era stato un importante cenobio officiato dai francescani, si concentravano una serie di vestigia legate al paganesimo romano e forse, ancor prima, alla presenza di culti di divinità egizie. Fu nel corso di una seduta spiritica, l'ultima alla quale prese parte Mary, che si verificarono degli eventi destinati a ripercuotersi nel tempo.

La sera del 24 giugno del 1924, nella saletta interna della chiesa battista di Cagliari era stato approntato ogni elemento per la celebrazione dell'evocazione degli angeli guida. La cerimonia, condotta seguendo il più segreto rituale di Memphis, aveva avuto inizio al calar della sera, di quella sera che celebrava magicamente la conclusione del ciclo di luce solstiziale introducendo il periodo di oscurità dell'anno. Le candele presenti sul tavolo, ornato da una tovaglia bianca che riportava ricamati simboli della magia egizia, erano state accese e la stanza era stata purificata con incenso e verbena. Nella penombra, appena rischiarata dalle tre fiammelle giallastre, le quattro donne s'erano prese per mano iniziando a recitare – così come consuetudine voleva l'antico rituale evocativo – un cantico legato alle anime di luce. Nella minuscola stanza, dove porta e finestre erano state debitamente chiuse e sbarrate, s'iniziò a percepire un movimento circolare, un leggero soffio che accarezzava le spalle delle donne. Pareva, per profumi e intensità della brezza, che si fosse aperta una porta di comunicazione con luoghi lontani, tanto erano diversi dal solito gli odori che venivano percepiti in quel momento.

Mary li riconobbe subito, riconducendoli alla sensazione che aveva avuto nell'entrare, per la prima volta, all'interno di una piramide in prossimità del Cairo. Profumi particolari, alchimia di sabbia e di antichi unguenti, effluvi di sostanze sacre. Dalla penombra, provocando un brivido intenso quanto il riverbero di un tuono, sensazione che percorse le membra delle consorelle dell'inglese, si materializzò un essere bendato che teneva tra le mani una statuetta di marmo. Candida pareva la superficie dell'oggetto, talmente risaltava al cospetto delle bende brune che avvolgevano la figura. Le mani protese, quasi volesse offrire un sacro dono a colei che l'aveva evocato. Mentre la figura, ben più alta rispetto alla media degli umani, s'avvicinava al gruppo, da una quinta scenica aperta sull'ignoto emersero altri tre spiriti abbigliati con armature pesanti. Sotto gli occhi atterriti delle donne, mentre Mary Singleton si trovava in uno stato catatonico, di totale incoscienza e distacco, le tre figure, con occhi infuocati e bocche spalancate a vomitare urla profonde, aggredirono alle spalle lo spirito egizio. La mummia venne trapassata dalle lame bronzee dei tre spettri, trafitta più volte e sollevata di peso dalla forza dei colpi inferti. Intorno alla scena s'era scatenata una tempesta di vento, silenzioso ma potente, tanto intenso da far cadere una serie di suppellettili che erano in bella mostra sugli scaffali della libreria. In un attimo la scena si concluse con quella che parve una fotografia impressa nella parete della stanza. Occhi atterriti della vittima e sguardi furenti degli aggressori, chiazze di sangue e odore di morte. La statuetta tenuta fino a poco prima dallo spirito bendato era stata strappata dalle mani del portatore e pareva grondare il sangue di quella vittima sacrificale. Forse si era ripetuta, in una riproposizione di eventi già accaduti nei millenni passati, la scena di un omicidio, di un sacrificio rituale nel quale un uomo di rango elevato – forse un sacerdote, un iniziato alle arti magiche – era stato ucciso per essere depredata dell'oggetto sacro alla sua religione.

Tutto improvvisamente nella stanza si fermò. Le tre donne, inebetite dalla scena alla quale avevano assistito, vedevano ora sfumare lentamente gli spiriti del passato: in quel momento, nel quale pareva chiudersi la comunicazione con l'aldilà, una voce profonda parlò per bocca di Mary Singleton. Il suo passaggio nell'altra dimensione, nel regno dove il concetto di tempo non trova significato, sarebbe avvenuto a breve. Lì avrebbe compreso tutto. Mary Singleton morì il 31 ottobre di quell'anno, in un trapasso veloce e silenzioso, senza che nessuno dei suoi familiari s'accorgesse del momento del distacco. Andò via leggera. La mattina il suo volto era disteso, in un sonno eterno: le palpebre appena socchiuse e un sorriso accennato che lasciava intravedere, incorniciato tra le labbra rosee, il bianco candido dei suoi denti. La morte della donna destò sconcerto tra i suoi amici e tra i conoscenti che avevano avuto modo di apprezzarla in vita, gettando un'ombra di profonda tristezza nella comunità massonica maschile e femminile.

I funerali, celebrati il giorno successivo, vennero officiati dal marito in qualità di pastore battista, in una toccante funzione religiosa che vide la partecipazione di centinaia di persone. I labari della massoneria listati a lutto accompagnarono nel cimitero di Bonaria il feretro della Maestra. Lasciò nella città una traccia profonda del suo operato, con il suo modo di essere e di vivere nella gioia e nella fratellanza: ebbe modo di tracciare una rotta che venne poi seguita dalle consorelle, che continuarono a operare in suo nome e in nome della magia e del legame che vincolava le donne che ebbero modo di frequentarla da vicino. Il 1925 doveva segnare lo spartiacque nel mondo esoterico italiano: le decisioni del governo di considerare fuorilegge le associazioni iniziatiche, con chiaro riferimento alla massoneria, costrinsero molti degli adepti alle scienze arcane a lavorare nell'ombra, celando ogni appartenenza e ogni forma esteriore che potesse ricondurli alle organizzazioni esoteriche.

Fu così anche per Francesco Giusto Lo Bue, che dopo la parentesi cagliaritana ottenne il trasferimento a Torino. Non fu casuale la tappa piemontese, scelta con cura per proseguire il lavoro di ricerca all'interno di uno dei più famosi musei egizi del mondo. A Torino trovò altre tracce per individuare il legame tra il magico e il passato reale che univa le genti del Mediterraneo al culto più antico della Divinità Femminile, andando a ricercare indizi ancora più chiari che riportassero alla luce tasselli e informazioni sulla Berenice Pancrisia della storia»

Di Francesco Giusto Lo Bue e di sua moglie si parla anche nel libro «Cagliari Magica. L'eco delle streghe: Maghe, fattucchiere, stregoni e iniziati tra la Sardegna e l'Europa dei misteri».

Che cosa apprendiamo dal sopracitato sconcertante racconto? Che ci sono 'pastori' evangelici massoni, con mogli anche loro facenti parte della massoneria, che sono dediti all'occultismo e allo spiritismo, e che usano il locale di culto evangelico per tenervi sedute spiritiche o rituali esoterici particolari.

Esorto quindi tutti coloro che fanno parte di denominazioni evangeliche ad accertarsi che il loro locale di culto non venga usato per sedute spiritiche durante la notte da membri della Chiesa compresi il 'pastore' e la 'pastora', perché se così fosse quel locale è infestato da demoni, da spiriti maligni.

Lo ripeto per l'ennesima volta, che lo spiritismo è stato fatto entrare dalla porta principale nelle denominazioni evangeliche è un fatto storico certo, per cui vegliate e pregate, fratelli. Ci sono 'pastori' e membri di Chiesa che fanno sedute spiritiche, e poi la domenica si recano al culto!

La cosa è gravissima, e costituisce un'abominazione agli occhi di Dio, che Egli non lascia impunita.

Uscite e separatevi dalle denominazioni evangeliche, fratelli, e radunatevi nelle vostre case.

Promesse fedeli e veraci

Le promesse del Signore sono fedeli e veraci e tra di esse ci sono pure queste: "Chi riceve un profeta come profeta, riceverà premio di profeta; e chi riceve un giusto come giusto, riceverà premio di giusto" (Matteo 10:41). Notate che il Signore ha promesso un premio di profeta a chi riceve un profeta (quindi chi ha ricevuto questo ministero da Dio) come profeta; e un premio di giusto a chi riceve un giusto come giusto. Il nostro Dio è giusto, la sua giustizia è eccelsa. Egli è "il remuneratore di quelli che lo cercano" (Ebrei 11:6). Beati dunque coloro che fanno del bene ai profeti e ai giusti!

Ciò che si meritano

La Scrittura dice che Dio "rende immediatamente a quelli che l'odiano ciò che si meritano, distruggendoli; non differisce, ma rende immediatamente a chi l'odia ciò che si merita" (Deuteronomio 7:10). Per cui il castigo che gli odiatori di Dio ricevono da Dio è da essi meritato. In altre parole, gli odiatori di Dio si meritano i giudizi che Dio gli infligge.

Esortazione

Esorto i santi a condannare lo spiritismo, la stregoneria, l'astrologia, il satanismo, l'esoterismo, lo gnosticismo, etc. che sono penetrati nella Chiesa, perché sono opere diaboliche. Mettete in guardia da esse, e uscite e separatevi da quelle Chiese che rifiutano di condannarle pubblicamente con ogni franchezza.

Dio è giusto!

C'è chi segretamente fa del bene ai santi, e Dio lo ricompensa pubblicamente per il bene fatto.

C'è chi segretamente fa del male ai santi, e Dio lo castiga pubblicamente per il male fatto.

Quelli che cercano Dio vengono da Lui premiati o ricompensati

"Chi s'accosta a Dio deve credere ch'Egli è, e che è il remuneratore di quelli che lo cercano" (Ebrei 11:6). La Diodati mette: "Colui che si accosta a Dio deve credere ch'egli è, e che egli è premiatore di coloro che lo ricercano". Chi sono coloro che lo cercano? Sono i giusti, infatti Davide afferma: "L'uomo innocente di mani e

puro di cuore, che non eleva l'animo a vanità, e non giura con intenti di frode. Egli riceverà benedizione dall'Eterno, e giustizia dall'Iddio della sua salvezza. Tale è la generazione di quelli che lo cercano, di quelli che cercano la tua faccia, o Dio di Giacobbe" (Salmo 24:4-6). Notate come Dio abbia promesso di benedire quelli che lo cercano e di rendere loro giustizia. Ecco perché è scritto: "Quelli che cercano l'Eterno non mancano d'alcun bene" (Salmo 34:10); "Quelli che cercano l'Eterno comprendono ogni cosa" (Proverbi 28:5); "Quei che cercano l'Eterno lo loderanno; il loro cuore vivrà in perpetuo" (Salmo 22:26); "Gloriatevi nel santo suo nome; si rallegri il cuore di quelli che cercano l'Eterno!" (Salmo 105:3). Beati dunque coloro che cercano il Signore! Il Signore di certo li ricompensa. Non è forse scritto: "Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra" (Proverbi 11:31)? E difatti noi abbiamo visto Dio ricompensare coloro che lo cercano. Come dice dunque la Scrittura: "Cercate l'Eterno e la sua forza, cercate del continuo la sua faccia!" (Salmo 105:4). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Servi inutili ma che fanno una opera utile

Siamo servi inutili, ma la nostra opera è utile nel Signore. Grazie a Dio!

Azione di grazie

Ringrazio Dio mediante Cristo Gesù per avere operato tramite me per "il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo".

Si continui a condannare la 'riforma sessuale' in corso!

'Riformatori e riformatrici evangelici' stanno continuando a promuovere la 'riforma sessuale' nella Chiesa, in quanto stanno protestando a favore della fornicazione, dell'adulterio, e dell'omosessualità! Vogliono infatti che nelle Chiese questi peccati siano accettati come se fossero comportamenti leciti e approvati da Dio. E stanno raccogliendo molti consensi. Vegliate e pregate dunque, fratelli, e continuate a riprovare il loro lievito malvagio che conduce in perdizione, infatti vi ricordo che i fornicatori, gli adulteri e gli omosessuali non ereditano il Regno di Dio.

Come il loro padre

I figliuoli del diavolo sono astuti, bugiardi e omicidi come il loro padre

Quando ...

Quando Dio benedice e fa prosperare l'opera delle tue mani, ringrazialo e lodalo!

E' un decreto dell'Altissimo

Hai scavato o stai scavando una fossa per qualcuno che odii, che disprezzi, che vorresti che sparisse dalla faccia della terra, che non ti ha fatto alcun male, anzi ti ha fatto solo del bene e magari pure tanto? Sappi che Dio ha già stabilito quello che ti accadrà: vi cadrà dentro, perché è scritto: "Chi scava una fossa vi cadrà" (Proverbi 26:27). E con te ci cadranno anche coloro che ti hanno aiutato o ti stanno aiutando. Qualcuno ti aveva avvertito appena avevi cominciato a scavare la fossa e non hai voluto dargli ascolto? Peggio per te. La colpa è solo la tua. Ti sei attirato il castigo di Dio.

Le pecore ascoltano la Sua voce

Le pecore del Signore "conoscono la sua voce" (Giovanni 10:4), la sanno riconoscere in mezzo a tante voci, e difatti seguono il buon Pastore e si rifiutano di seguire un estraneo. Non seguono quindi coloro che hanno sulla loro bocca uno spirito di menzogna e usano il nome di Dio per cercare di sedurre le Sue pecore.

Sulla Parola

La Parola non è incatenata, e continua ad operare efficacemente in coloro che credono

Un altro giorno ...

Un altro giorno nel quale dobbiamo rendere grazie a Dio per la vita eterna che Egli ci ha donato in Cristo Gesù e nel quale dobbiamo rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Iddio e Salvatore, Cristo Gesù!

Ci tenta

Satana è il tentatore, e quindi ci tenta: resistiamogli stando fermi nella fede!

Contro la filosofia

Ricordatevi sempre, fratelli, di quello che dice l'apostolo Paolo: "Guardate che non vi sia alcuno che faccia di voi sua preda con la filosofia e con vanità ingannatrice secondo la tradizione degli uomini, gli elementi del mondo, e non secondo Cristo; poiché in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità, e in lui voi avete tutto pienamente" (Colossesi 2:8-10). La filosofia infatti si oppone alla sapienza di Dio, e quindi è molto pericolosa per la Chiesa. Ah! quanti che un giorno avevano creduto, poi si sono sviati dalla fede e dalla verità proprio perché si sono dati alla filosofia, ed ora filosofeggiano!

Innanzi preparate da Dio

Fratello, ti invito a considerare attentamente le seguenti parole di Gesù: “E chi avrà dato da bere soltanto un bicchier d’acqua fresca ad uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà punto il suo premio” (Matteo 10:42), come anche queste altre: “Perché chiunque vi avrà dato a bere un bicchier d’acqua in nome mio perché siete di Cristo, in verità vi dico che non perderà punto il suo premio” (Marco 9:41). Perché voglio che la prossima volta che darai un bicchiere d’acqua fresca ad un discepolo di Cristo, ti ricordi di quanto sto per dirti.

Innanzi tutto, come fa un uomo a diventare un discepolo di Cristo? Ravvedendosi e credendo nell’Evangelo. Ma come fa l’uomo a ravvedersi e a credere nell’Evangelo? Si ravvede perché Dio gli dona il ravvedimento, e crede perché Dio gli dà di credere. Quindi quando incontri un discepolo di Cristo, devi sapere che egli è tale per la grazia di Dio.

Come fai ad incontrare un discepolo di Cristo? Lo incontri perché Dio guida sia i tuoi che i suoi passi, in quanto “non è in poter dell’uomo che cammina il dirigere i suoi passi” (Geremia 10:23), ed anche perché “i passi dell’uomo dabbene son diretti dall’Eterno” (Salmo 37:23). L’incontro avviene quindi perché Dio ti dà la grazia di incontrarlo.

Veniamo ora al bicchiere d’acqua fresca che gli dai. Chi ha creato l’acqua fresca che gli dai? Dio. Come fai ad averla? Perché Dio ha fatto sì che tu ce l’avessi in quel momento. Quindi quell’acqua fresca che gli dai, gliela puoi dare per la grazia di Dio.

E come fa quel discepolo di Cristo ad avere sete proprio in quel momento? Grazie a delle circostanze che Dio ha creato. Ti ricordi quando Gesù disse alla donna samaritana: “Dammi da bere”? Perché gli chiese da bere? Perché era “stanco del cammino” ed “era circa l’ora sesta” (cfr. Giovanni 4:1-7).

E poi, chi ha prodotto in te il volere e l’agire? Dio, secondo che è scritto: “Dio è quel che opera in voi il volere e l’operare, per la sua benevolenza” (Filippesi 2:13). Quindi anche il tuo voler dargli un bicchiere d’acqua fresca e il tuo darglielo hanno luogo per la grazia di Dio.

Eppure, secondo quanto ha detto Gesù, tu otterrai un premio per quel bicchiere d’acqua fresca che darai a quel discepolo di Cristo. Per quella opera buona sarai premiato, perché così Dio ha decretato.

Cose simili si possono dire anche in merito a queste altre parole di Gesù: “Chi riceve un profeta come profeta, riceverà premio di profeta; e chi riceve un giusto come giusto, riceverà premio di giusto” (Matteo 10:41). Perché anche il profeta è tale per la grazia di Dio, come pure il giusto è tale per la grazia di Dio, e incontri un profeta e un giusto per la grazia di Dio, e ricevi in casa tua il profeta come profeta, e il giusto come giusto, perché Dio opera in te il volere e l’operare e quindi per la grazia di Dio che è con te.

Che cosa ho voluto dirti con questo? Che le opere buone che noi pratichiamo è Dio che ce le ha innanzi preparate, e ce le ha preparate nei minimi dettagli, e ce le ha preparate per la Sua grazia (cfr. Efesini 2:10).

Prendiamo per esempio la sovvenzione per i fratelli che abitavano in Giudea che fu mandata dai santi di Antiochia, dopo la predizione che fece Agabo. Cosa è scritto? “Or in que’ giorni, scesero de’ profeti da Gerusalemme ad Antiochia. E uno di loro, chiamato per nome Agabo, levatosi, predisse per lo Spirito che ci sarebbe stata una gran carestia per tutta la terra; ed essa ci fu sotto Claudio. E i discepoli determinarono di mandare, ciascuno secondo le sue facoltà, una sovvenzione ai fratelli che abitavano in Giudea, il che difatti fecero, mandandola agli anziani, per mano di Barnaba e di Saulo” (Atti 11:27-30). Da notare che ad Antiochia giunsero quei profeti, quindi dei credenti che avevano ricevuto per grazia di Dio il ministero di profeta, e uno di loro fece una predizione per lo Spirito di una grande carestia per tutta la terra, per cui quella rivelazione fu concessa da Dio per la Sua grazia, e in seguito a quella rivelazione i discepoli del Signore decisero di mandare del denaro ai fratelli che abitavano in Giudea, per cui fu Dio ad operare in loro il volere e l’operare, ed essi dettero ciascuno in base alla prosperità concessagli da Dio. Ma oltre a ciò, fu Dio a mandare quella grande carestia sulla terra, perché le carestie le chiama Dio sulla terra (cfr. 2 Re 8:1). Per

cui in definitiva, fu Dio a preparare innanzi anche quella opera buona che fecero i santi di Antiochia ai fratelli della Giudea.

Quindi, per ricapitolare, è Dio che ha preparato innanzi le opere buone che noi dobbiamo compiere, e fa sì che noi le compiamo affinché il Suo nome sia glorificato, e per esse ci premia.

La solita gamba più corta che si allunga!

Voglio raccontarvi un fatto accadutomi da ragazzo, quando non ero ancora convertito a Cristo. A quel tempo i miei genitori ci portavano al culto a Lugano, nella Svizzera Italiana. Una domenica fu invitato un predicatore di origini olandesi, uno degli iniziatori del Rinnovamento Carismatico Cattolico in Italia, e questo perché il 'pastore' di quella Chiesa Evangelica che frequentavamo era ecumenico. E di questo predicatore veniva asserito che pregava per gli ammalati ed essi guarivano, per cui le aspettative erano veramente grandi da parte della Chiesa! Ebbene, nella comunità c'era una sorella che noi sapevamo aveva una gamba più corta dell'altra. Dopo la predicazione, 'l'olandese' chiamò avanti coloro che desideravano una preghiera di guarigione. E questa sorella si fece avanti. Ricordo ancora bene la scena, benché siano passati oltre 40 anni. Lui la fece sedere su una sedia, e prese i suoi piedi nelle sue mani, e mentre lui pregava per la sorella ci parve di vedere le gambe allinearsi, ossia ci parve di vedere la gamba corta allungarsi e diventare come l'altra. E lui infatti dichiarò che era avvenuta la guarigione! Dopo la preghiera quindi fu gridato al miracolo! E quindi i presenti, il locale era strapieno, dettero gloria a Dio credendo che effettivamente la sorella era stata guarita. Io naturalmente credetti anch'io che ci fosse stato un miracolo, e la settimana dopo a scuola durante l'ora di religione dissi a tutti: 'Nella mia chiesa avvengono miracoli!', e: 'Gesù fa miracoli ancora oggi', 'Ho visto infatti un predicatore allungare la gamba corta di una donna!' Ci furono compagni di scuola che però mi derisero, ma io rimasi fermo nella mia convinzione di avere visto un miracolo fatto nel nome di Gesù! Ma con il passare del tempo venimmo a sapere che quella sorella aveva ancora una gamba più corta dell'altra! Che grande delusione! Naturalmente non andai a dire niente ai miei compagni di scuola, per evitare che il nome di Dio fosse bestemmiato. Ma per quanto mi riguarda, anche se la delusione fu grande, continuai a credere che i miracoli non sono cessati, ed oggi credo che Dio guarisce gli ammalati che hanno fede e che Egli vuole guarire, nonostante sappia bene che molte delle guarigioni sbandierate in seno al Movimento Pentecostale siano false, in quanto mai avvenute. Ho voluto però raccontarvi questo fatto della mia vita per mettervi in guardia da coloro che sono specializzati, diciamo così, nell'ingannare le persone con il finto miracolo della gamba corta che si allunga, che peraltro è uno dei più facili da falsificare, ma come tutti i miracoli falsi poi si palesa per quello che è: falso! Siate prudenti, perché circolano molti cianciatori e seduttori di menti che sanno falsificare tutto.

Non potevano credere

"E sebbene avesse fatto tanti miracoli in loro presenza, pure non credevano in lui; affinché s'adempisse la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto a quel che ci è stato predicato? E a chi è stato rivelato il braccio del Signore? Perciò non potevano credere, per la ragione detta ancora da Isaia: Egli ha accecato gli occhi loro e ha indurato i loro cuori, affinché non veggano con gli occhi, e non intendano col cuore, e non si convertano, e io non li sani" (Giovanni 12:37-40). Questa è la ragione per cui essi, benché videro Gesù fare tanti miracoli in loro presenza, non credettero in Gesù. Noi quindi siamo in obbligo di rendere grazie a Dio perché abbiamo potuto credere in Gesù. Dio ci ha dato di credere nel Suo Figliuolo. A Lui sia la gloria in Cristo ora e in eterno. Amen.

Non credono

Molti 'Evangelici' non credono nell'Evangelo, per cui non sono nati da Dio e sono sulla via della perdizione!

Buona ed utile

La confutazione delle false dottrine è un'opera buona e utile alla Chiesa di Dio.

L'indulgenza plenaria: un inganno satanico!

L'indulgenza plenaria - secondo l'insegnamento papale - è la remissione di tutta la pena temporanea dovuta per i peccati, il che significa che coloro che la prendono (se muoiono subito dopo) se ne vanno subito in paradiso senza passare dal Purgatorio perché non gli rimangono più pene per i peccati da scontare nell'aldilà, ossia in Purgatorio! L'indulgenza plenaria, che è legata strettamente alla confessione, è dunque un inganno satanico. Rigettatela.

Cattolici Romani, ravvedetevi e credete nell'Evangelo, e otterrete la remissione dei peccati per la grazia di Dio mediante la fede. E uscite e separatevi dalla Chiesa papista, che mena le anime in perdizione.

L'Evangelo non è 'Gesù ritorna'!

Oggi 23 Luglio 2023 mi ha chiamato al telefono una donna – che ha frequentato delle Chiese Evangeliche - per chiedermi qualcosa. Io però ho voluto per prima cosa chiederle: 'Ti sei ravveduta e hai creduto nell'Evangelo?', al che lei mi ha risposto 'sì'. Allora, a questo punto le ho chiesto: 'Che cos'è l'Evangelo?', e la sua risposta è stata: 'L'Evangelo è Gesù ritorna!'. Allora le ho detto che l'Evangelo non è 'Gesù ritorna' e le ho spiegato che l'Evangelo è la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), e cosa riceve l'uomo credendo nell'Evangelo. Ah, quante Chiese Evangeliche non sanno cosa sia l'Evangelo, e per questo non spiegano cos'è l'Evangelo!

Il bene rimane bene agli occhi di Dio

Il bene che fai, anche se ti viene contraccambiato con il male dai malvagi, rimane bene agli occhi di Dio, e Dio ti ricompenserà con il bene per esso. Non stancarti dunque di fare "del bene a tutti; ma specialmente a quei della famiglia dei credenti" (Galati 6:10).

Gli increduli saranno condannati

Chi non avrà creduto nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, sarà condannato (cfr. Marco 16:16). Ecco perché è scritto che "chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui" (Giovanni 3:36). Nessuno dunque dei tanti increduli che riempiono i locali di culto delle Chiese Evangeliche si illuda, perché quando morirà se ne andrà in perdizione, nelle fiamme dell'Ades (cfr. Luca 16:22-24).

Ricordiamocelo!

Dio ci ha attirato a Cristo, Dio ci ha dato il ravvedimento, Dio ci ha dato di credere in Cristo, perché ha voluto farci grazia. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Tutti i giorni della nostra vita

Serviamo Dio in santità e giustizia, nel Suo cospetto, tutti i giorni della nostra vita

Dio sta flagellando varie parti del nord Italia

Ancora oggi Dio esercita i suoi giudizi sulla terra. Molti dicono: 'Se Dio c'è perché non interviene contro la malvagità che c'è nel mondo?' e poi quando interviene non scorgono la Sua mano levata! Lo ripeto per l'ennesima volta, Dio è un vendicatore e castiga le nazioni, temiamolo quindi e tremiamo nel Suo cospetto. Non seguite l'esempio di quei tanti 'evangelici' che non credono che Dio sia un vendicatore perché non credono a quello che dice la Scrittura.

A proposito di grandine

Viene il giorno in cui si adempiranno queste parole scritte nell'Apocalisse: "E cadde dal cielo sugli uomini una grandine enorme, con chicchi del peso di circa un talento; gli uomini bestemmiarono Dio a causa della grandine; perché era un terribile flagello" (Apocalisse 16:21 NR). Ora, un talento è 45 chilogrammi. Sarà un giudizio di Dio ingiusto o esagerato? No, perché Dio è un giusto giudice e giudica con giustizia. Chi ha orecchi da udire, oda.

Vanno battezzati coloro che hanno creduto nell'Evangelo

Gesù disse agli undici: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:15-16). Prima di battezzare (per totale immersione) una persona dunque, bisogna accertarsi che abbia creduto nell'Evangelo, ossia nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le

Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). Non si battezzano increduli.

Massima attenzione! Il massone Rick Warren sta spingendo per il 'pastorato femminile'

Il predicatore americano Rick Warren, massone (facente parte del Consiglio per le Relazioni con l'Estero che è uno dei gruppi facenti parte degli Illuminati il cui obbiettivo è il Nuovo Ordine Mondiale, e quindi unire tutte le religioni), 'pastore' della Saddleback Community Church, una nota Chiesa Battista, sta fortemente spingendo per il 'pastorato femminile'. Nel 2021 ha deciso infatti di ordinare tre donne come 'pastoresse', e questa decisione però gli è costata l'espulsione dalla Southern Baptist Convention, la denominazione battista a cui apparteneva. Rick Warren ha degli ammiratori e seguaci anche qui in Italia, per cui guardatevi da essi perché anch'essi stanno facendo la stessa cosa.

Questa nazione con i suoi idoli provoca ad ira Dio!

Le nazioni che vanno dietro gli idoli muti, provocano ad ira Dio che a suo tempo le castiga, infatti è scritto: "I figliuoli d'Israele fecero ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno, e servirono agl'idoli di Baal; abbandonarono l'Eterno, l'Iddio dei loro padri che li avea tratti dal paese d'Egitto, e andarono dietro ad altri dèi fra gli dèi dei popoli che li attorniavano; si prostrarono dinanzi a loro, e provocarono ad ira l'Eterno; abbandonarono l'Eterno, e servirono a Baal e agl'idoli d'Astarte. E l'ira dell'Eterno s'accese contro Israele ed ei li dette in mano di predoni, che li spogliarono; li vendé ai nemici che stavano loro intorno, in guisa che non poterono più tener fronte ai loro nemici. Dovunque andavano, la mano dell'Eterno era contro di loro a loro danno, come l'Eterno avea detto, come l'Eterno avea loro giurato: e furono oltremodo angustiati" (Giudici 2:11-15). In Italia gli idoli davanti ai quali milioni di Italiani si prostrano e che servono non si chiamano Baal e Astarte, ma si chiamano con altri nomi, ma sono pur sempre degli idoli in abominio a Dio. E per questa idolatria Dio castiga anche questa nazione, e lo fa nei tempi e nei modi da Lui decretati, ma lo fa. Lo fa per esempio con terremoti, tremende tempeste, grandinate, e siccità. E lo fa perché Dio non può rinnegare se stesso. Ma chi fomenta questa idolatria in abominio a Dio che attira la sua ardente ira? La Chiesa Cattolica Romana.

Cattolici Romani, sappiate che gli idolatri non ereditano il Regno di Dio, ma se ne vanno all'inferno quando muoiono, per cui vi avverto che continuando ad andare dietro ai vostri idoli muti vi ritroverete nelle fiamme dell'inferno. Ravvedetevi, quindi, convertitevi dagli idoli muti a Dio, e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). Credendo in esso infatti riceverete per grazia la liberazione dai vostri peccati, la remissione dei vostri peccati, la giustificazione, e la vita eterna. E quindi avrete la certezza di scampare alle fiamme dell'inferno dove siete diretti.

Meraviglioso

E' sempre meraviglioso vedere la mano di Dio assisterci e benedirci!

Oh, quanto è grande il nostro Dio!

Davanti alle opere meravigliose di Dio non ci rimane altro che glorificarlo per la Sua potenza, sapienza e benignità. Il nostro Dio è grande e degno di somma lode. Amen

Sulle porte che Dio ci ha chiuso nel tempo

Siamo in obbligo di rendere grazie a Dio per tutte le porte che nel corso del tempo Egli ci ha chiuso. Considerando oggi le cose nel loro insieme, avendo una visuale molto più chiara di allora, anche se sempre parziale, possiamo veramente dire che è stato un bene per noi che Dio ci chiudesse quelle porte. Dio è buono, fratelli, e ci fa sempre del bene. Ricordatevi che è Lui che guida i nostri passi, e Lui sa che cosa è bene per noi. Siamo noi che purtroppo non comprendevamo allora che quelle porte dovevano essere chiuse per il nostro bene. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Gente infastidita!

C'è chi è infastidito dal sentire parlare della grazia che abbiamo ricevuto in Cristo, chi della santificazione che dobbiamo procacciare, e chi sia della grazia che della santificazione!

Quando Dio smaschera i bugiardi

Noi, con l'aiuto che viene da Dio e per la sua grazia, abbiamo smascherato dei bugiardi che stavano nel nostro mezzo, ed è per questo che siamo grati a Dio e ci rallegriamo nel Signore. Vi confessiamo che ci sono dei bugiardi particolarmente abili a dire le loro menzogne - sono gli attori più bravi a recitare, diciamo così - ma anche a loro alla fine Dio fa cadere la loro maschera. Non temete dunque se qualche bugiardo si unisce a voi o si insinua fra voi, perché a suo tempo Dio gli farà cadere la maschera.

Meravigliosa!

La guida di Dio nella nostra vita è semplicemente meravigliosa!

Per questa così grande salvezza

Magnifichiamo ed esaltiamo il nostro grande Iddio per questa così grande salvezza che ci ha dato in Cristo!

Meditando ...

A me piace meditare non solo sulla Parola di Dio, ma anche sulle opere di Dio che compie nella nostra vita, sulle sue vie per le quali ci fa camminare, e sui suoi disegni che ha formato e che esegue su di noi, e vi confesso che nel vedere in questa foto del 1964 mia mamma Giambrone Angela (la prima a destra) incinta

di me di alcuni mesi, provo un senso profondo di stupore, ma anche di ammirazione e di riconoscenza verso Dio che proprio mentre quella foto veniva scattata mi stava formando nel seno di mia madre, per trarmi fuori dal suo seno alcuni mesi dopo. E poi se considero che Dio mi ha appartato per l'Evangelo sin dal seno di mia madre, sono sospinto a dare gloria a Dio anche per questo. Mi convertirò a Cristo nel 1983. Il piano di Dio è quello che sussiste, ed infatti eccomi qua, ad annunciare l'Evangelo della gloria del beato Iddio che Dio mi ha chiamato e mandato a predicare nella sua grazia. Dio è grande! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.



Preghiamo

Preghiamo Dio, fratelli, affinché svegli coloro che dormono e possano così uscire dalle Chiese che approvano ciò è male agli occhi di Dio, come le buffonerie, che sono cose sconvenienti.

Quelli che Dio benedice

Dio benedice i giusti, e difatti i giusti hanno grande pace, gioiscono d'un'allegrezza ineffabile e gloriosa, non mancano d'alcun bene, e stanno al sicuro come dei leoni. Certo, i giusti vengono afflitti e perseguitati dagli empì a cagione di giustizia, ma Dio è con loro e li libera dalle loro afflizioni e distrette, perché Dio è fedele. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Non seguiamo l'esempio dei pagani

Apparteniamo a Colui che ci ha comprati a prezzo, e quindi non apparteniamo a noi stessi. Siamo del Signore, e quindi siamo in dovere di glorificare Dio nel nostro corpo. Ecco perché non andiamo a metterci mezzi nudi al mare, come fanno i pagani che non conoscono Dio. Il nostro corpo è il tempio dello Spirito

Santo, e noi vogliamo conservarlo in santità ed onore come dice Dio. La volontà di Dio infatti – come dice Paolo – è che “ciascun di voi sappia possedere il proprio corpo in santità ed onore, non dandosi a passioni di concupiscenza come fanno i pagani i quali non conoscono Iddio” (1 Tessalonicesi 4:4-5). Beati coloro che temono Dio.

Gesù è il Cristo

Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figlio di Dio, che è venuto nel mondo per salvare i peccatori. Noi lo crediamo e lo proclamiamo al mondo.

Contro il 'pastorato femminile'

Ancora oggi ci sono donne che pasturano greggi di pecore, come Rachele, una delle figlie di Labano, della quale viene detto che era "pastora" (Genesi 29:9). E su questo non c'è niente da dire: è un lavoro secolare come altri. Purtroppo però ci sono anche donne che disubbidendo a Dio si sono messe a pasturare le pecore del Signore, cosa che alla donna non è permesso fare, in quanto alla donna non è permesso insegnare (cfr. 1 Timoteo 2:11-14), con tutte le nefaste conseguenze che sono seguite. Basta vedere tutte quelle Chiese Evangeliche, comprese delle Chiese Pentecostali, che hanno come pastore una donna! Ah! Dice bene Dio tramite il profeta: "Il mio popolo ha per oppressori dei fanciulli, e delle donne lo signoreggiano" (Isaia 3:12). Quindi vegliate, fratelli, perché il cosiddetto pastorato femminile si sta diffondendo sempre più portando sempre più corruzione nelle Chiese, oltre a quella che già esiste.

Apollo fu di grande aiuto ai credenti

E' scritto negli Atti: "Giunto là, egli [Apollo] fu di grande aiuto a quelli che avevan creduto mediante la grazia; perché con gran vigore confutava pubblicamente i Giudei, dimostrando per le Scritture che Gesù è il Cristo" (Atti 18:27-28).

Queste parole stanno a dimostrare il grande l'aiuto che dà un ministro di Dio – che poi è un collaboratore di Dio – ai credenti nel confutare pubblicamente i Giudei, dimostrando mediante le Scritture che Gesù è il Cristo.

I Giudei infatti negano che Gesù è il Cristo e quindi vanno confutati, e chi è in grado di confutarli lo può fare per la grazia di Dio che è con lui, e la sua confutazione è di grande aiuto ai santi.

Ringraziate Iddio dunque per coloro che sono di grande aiuto alla Chiesa confutando pubblicamente i Giudei.

Affinché i santi glorifichino Iddio

“Dopo averli salutati, Paolo si mise a raccontare ad una ad una le cose che Dio avea fatte fra i Gentili, per mezzo del suo ministero. Ed essi, uditele, glorificavano Iddio” (Atti 21:19-20).

Quindi è cosa giusta agli occhi di Dio che i Suoi ministri raccontino ai santi ad una ad una le cose che Dio ha fatto per mezzo del loro ministero, affinché i santi diano gloria a Dio. Notate infatti come i santi non glorificarono Paolo, ma Dio che aveva operato tutte quelle cose tramite il ministero di Paolo. Ministero che

Paolo aveva ricevuto da Dio per la grazia di Dio, e non per suoi meriti o suoi sforzi personali o per sue insistenti preghiere o suoi frequenti digiuni.

Ah! Quanto è meraviglioso il nostro Dio! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Anche oggi ...

Anche oggi possiamo dire assieme al salmista: "Tu apparecchi davanti a me la mensa al cospetto dei miei nemici" (Salmo 23:5). Dio è fedele, e mantiene la Sua Parola. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Anche qui in Italia

Anche qui in Italia l'Iddio Altissimo ha i suoi. Beati tutti coloro che possono dire assieme a noi: "Noi siamo il popolo ch'Egli pasce, e il gregge che la Sua mano conduce" (Salmo 95:7). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una benedizione di Dio

Tu semini, Dio fa crescere, e tu raccogli ciò che Dio ha fatto crescere. Sappi dunque che Il prodotto di ciò che hai seminato è una benedizione di Dio, viene dalla mano di Dio, per cui ringrazialo per ciò che ti dona.

Quello che fa il Sommo Pastore

Ogni pecora del Signore può anzi deve dire del Sommo Pastore: "Egli mi fa giacere in verdeggianti paschi, mi guida lungo le acque chete" (Salmo 23:2), perché questo è quello che fa il Signore. Egli non ci fa mancare nulla nella sua grande fedeltà. A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Come la cerva ...

Dice bene il salmista: "Come la cerva agogna i rivi dell'acque, così l'anima mia agogna te, o Dio. L'anima mia è assetata di Dio, dell'Iddio vivente: Quando verrò e comparirò al cospetto di Dio?" (Salmo 42:1-2). Beati coloro che sono assetati di Dio!

Le parole dei profeti sul Cristo

Queste parole del profeta Isaia si sono adempiute in Gesù: "Maltrattato, umiliò se stesso, e non aperse la bocca. Come l'agnello menato allo scannatoio, come la pecora muta dinanzi a chi la tosa, egli non aperse la bocca" (Isaia 53:7). Ed oltre a queste, molte altre parole dei profeti si adempirono in Gesù. Sono le parole che concernevano il Cristo, il quale doveva essere "trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità" (Isaia 53:5). Ecco perché proclamiamo che Gesù di Nazareth è il Cristo [l'Unto]

di Dio. Ravvedetevi dunque e credete nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo otteniate la remissione dei peccati, la giustificazione e la vita eterna, e siate strappati così al fuoco dove siete diretti.

Che orrore!

Inorridisco al pensiero che in mezzo a noi c'erano persone che pensano e dicono che ogni volta che si inginocchiano si guadagnano o si appropriano di un pezzo o di una fetta di vita eterna!!! E' semplicemente diabolico quello che costoro pensano e dicono, perché in questa maniera sovvertono l'evangelo di Cristo e annullano la grazia di Dio. Che orrore! Questi non sono dei nostri, in quanto "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). Chi crede nell'Evangelo ha la vita eterna, e questa vita è nel Figliuolo di Dio. Noi abbiamo la vita eterna quindi, e per questo glorifichiamo ed esaltiamo Dio che ce l'ha data. Fratelli, vi scongiuro a non rimanere sedotti dai vani ragionamenti di questi eretici, odiatori della grazia di Dio, finti cristiani, che amano e praticano la menzogna! Sappiate che costoro non sono dei nostri! I nostri, che poi sono coloro che sono del Signore, non parlano come parlano costoro!

Ricordati ...

Ricordati, mentre cammini, che è Dio che guida i tuoi passi. E se li guida Lui, sei al sicuro, per cui rimani calmo e fiducioso nel Signore, aspettando in silenzio che lui converta in bene il male che i malvagi hanno pensato di farti perché tu ami e temi Dio. A suo tempo, Egli affretterà le cose, e i tuoi occhi mireranno la grandezza di Dio, e la tua bocca lo loderà! Amen.

Dio ci corregge per l'utile nostro

Dio ci ama e manifesta il Suo amore verso di noi anche correggendoci, in quanto è scritto: "Il Signore corregge colui ch'Egli ama" (Ebrei 12:6). E noi amiamo le Sue correzioni, perché la Sapienza afferma che "le correzioni della disciplina son la via della vita" (Proverbi 6:23). Come dice lo scrittore agli Ebrei: "Egli lo fa per l'utile nostro, affinché siamo partecipi della sua santità" (Ebrei 12:10). Non è meraviglioso sapere che Dio ci corregge affinché siamo partecipi della sua santità, e quindi per il nostro bene e non per il nostro male? Certo che lo è. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Empi predicatori che lusingano gli empi

Oggi gli empi predicatori ripetono questa frase a coloro che sono empi come loro: «Dio ci ama così come siamo», facendo così intendere che Dio ama tutti e non odia nessuno. Ma cosa dice la Parola di Dio? "L'Eterno ama i giusti" (Salmo 146:8), ma odia, anzi gli sono in abominio, "gli occhi alteri, la lingua bugiarda, le mani che spandono sangue innocente, il cuore che medita disegni iniqui, i piedi che corrono frettolosi al male, il falso testimonio che proferisce menzogne, e chi semina discordie tra fratelli" (Proverbi 6:17-19). Quindi, nessuno si illuda, perché tutti coloro che rientrano in questa seconda categoria sono odiati da Dio, e quando muoiono vengono fatti scendere nel soggiorno dei morti dove c'è il pianto e lo stridore dei denti, in quanto nel soggiorno dei morti c'è un fuoco non attizzato da mano d'uomo che arde. Purtroppo però, essi

vengono lusingati dagli empi che stanno sul pulpito che in questa maniera fortificano le loro mani affinché essi non si convertano dalle loro vie malvagie.

Quanto a me invece proclamerò quello che vuole Dio, e cioè: "Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri: e si converta all'Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio ch'è largo nel perdonare" (Isaia 55:7): ed anche: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, onde i vostri peccati siano cancellati" (Atti 3:19).

La Sua meravigliosa luce

Noi che un tempo camminavamo nelle tenebre, senza sapere dove andavamo, siamo stati da Dio riscossi dalla potestà delle tenebre e trasportati nel Regno del suo amato Figliuolo, nel quale c'è la Sua meravigliosa luce. Ringraziato sia dunque Dio Padre per averci messo in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dopo circa 40 anni

Dopo circa 40 anni da quando il Signore mi salvò nell'agosto del 1983 in Inghilterra, a Burgess Hill, mi sento ancora come mi sentii in quell'istante in cui mi ravvidi e credetti nel Signore Gesù Cristo, e cioè salvato dai miei peccati per la grazia di Dio, giustificato per la grazia di Dio, perdonato per la grazia di Dio, riconciliato con Dio per la grazia di Dio, un figliuolo di Dio per la grazia di Dio, certo di avere il dono di Dio, ossia la vita eterna in Cristo Gesù. Oh, meravigliosa grazia di Dio! Dio ha voluto farmi grazia in Cristo Gesù e mi ha confermato nella fede e mi rende fermo in Cristo. A Dio sia la gloria e la lode in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Parole attuali

E' scritto nel libro del profeta Isaia: "Poiché tu, o Eterno, hai abbandonato il tuo popolo, la casa di Giacobbe, perché son pieni di pratiche orientali, praticano le arti occulte come i Filistei, fanno alleanza coi figli degli stranieri" (Isaia 2:6). E sebbene queste parole si riferiscano al popolo dei Giudei secoli prima che venisse il Cristo, sono ancora attuali, perché in mezzo alle denominazioni evangeliche sono entrate sia le pratiche orientali (come per esempio lo yoga) che le arti occulte (come per esempio lo spiritismo e l'ipnotismo). Per cui l'ira di Dio si manifesta dal cielo contro tutti coloro che hanno adottato sia le pratiche orientali che le arti occulte, come anche contro le Chiese che si alleano con il mondo.

Contemplando le opere del nostro Dio

Da quando il Signore mi ha salvato, mi piace molto contemplare le opere di Dio, perché - come dice la Scrittura - "le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedon chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue" (Romani 1:20). Il nostro Dio è grande, la sua grandezza non si può investigare. Beati coloro che lo hanno conosciuto, o piuttosto che sono stati da Lui conosciuti.

Surya Kriya: una pratica yogica collegata al culto del sole

Il Surya Kriya viene presentato dalla religione Induista come una potente pratica yogica straordinariamente antica, di 21 sequenze, progettata come un processo olistico per la salute e il benessere interiore. E questa pratica si sta diffondendo sempre di più in Occidente. Ma sappiate che questa pratica yogica è tra le altre cose strettamente collegata al culto del sole presente nell'Induismo, infatti gli Induisti offrono preghiere e obbedienza al sole, che essi chiamano Surya, perché questa parola significa "sole". Kriya invece significa "processo di energia interiore", e questo perché viene detto dagli Induisti che Surya Kriya «è un processo potente per attivare il Sole che è in te», ossia «l'energia solare che permette la vita su questo pianeta», «quindi quando facciamo Surya Kriya, vogliamo generare tale energia all'interno del sistema». Con il Surya Kriya quindi chi lo compie non fa altro che riconoscere il sole come dio, e gli offre un culto, che noi sappiamo è condannato dalla Parola di Dio. Ed oltre a ciò, fa spazio ad una energia che viene presentata come energia solare, ma dietro la quale si nasconde il principe di questo mondo, che è il diavolo. Fratelli, vegliate, perché il principe di questo mondo, nonché il seduttore di tutto il mondo, si traveste da angelo di luce, e sta cercando di fare penetrare il culto del sole in seno alle Chiese anche tramite il Surya Kriya. Rigettate qualsiasi pratica yogica, compresa il Surya Kriya.

Fonti:

<https://tijanastupar.com/it/surya-kriya>

<https://servdharm.com/blogs/post/why-hindus-believe-in-sun-worship>

<https://it.wikipedia.org/wiki/Sūrya>

<https://youtu.be/1FWmfNgjMbs>

Quando Satana mette in cuore a «Giuda» di tradirti

Noi sappiamo che fu Satana a mettere in cuore a Giuda Iscariot, figliuol di Simone, uno dei dodici, di tradire il Signore Gesù Cristo (cfr. Giovanni 13:2), ma sappiamo che ciò avvenne affinché si adempisse la Scrittura: "Colui che mangia il mio pane, ha levato contro di me il suo calcagno" (Giovanni 13:18). E Gesù lo sapeva bene che questo era quello che aveva innanzi decretato l'Iddio e Padre suo, infatti la notte che fu tradito disse ai suoi discepoli: "Del resto, ecco, la mano di colui che mi tradisce è meco a tavola. Poiché il Figliuol dell'uomo, certo, se ne va, secondo che è determinato; ma guai a quell'uomo dal quale è tradito!" (Luca 22:21-22). Anche quello che fece Giuda Iscariota dunque faceva parte del piano che Dio aveva formato in se stesso, e che nella pienezza dei tempi mandò ad effetto. Ciò conferma che Satana, pur essendo il principe di questo mondo nonché il seduttore di tutto il mondo, rimane sempre sotto il controllo di Dio e viene usato da Dio affinché i Suoi meravigliosi disegni si adempiano. Rimani tranquillo e fiducioso nel Signore quindi anche quando nella tua vita si manifesterà il tuo «Giuda Iscariota», perché Dio convertirà in bene il male che «Giuda Iscariota» ti farà. D'altronde, la storia di Gesù di Nazareth ce lo insegna chiaramente. Bisogna però che tu sappia anche che la fine che fece Giuda fu orrenda, infatti si suicidò e andò in perdizione. Ma anche questo era stato innanzi determinato da Dio, e quindi avvenne affinché si adempisse la Scrittura. Il traditore dunque riceverà la sua giusta retribuzione!

Servitori di Mammona travestiti da servitori di Dio

Sono molti anni ormai che vado denunciando la corruzione che c'è soprattutto nel Movimento Pentecostale, dove c'è un amore del denaro da parte di tanti pastori e predicatori che è tale e quale all'amore del denaro che hanno tanti prelati papisti, i cui scandali vengono a suo tempo fuori. Sono pastori e predicatori (che si presentano come apostoli, evangelisti etc.) che stanno continuamente a chiedere offerte per l'opera di Dio (ma che poi non sono per l'opera di Dio, ma per il loro impero terreno), come degli accattoni, e poi ti chiedono l'immancabile decima, pena la maledizione da parte di Dio se non la dai, e poi in privato fanno richieste di prestiti di ingenti somme di denaro a membri di Chiesa, che puntualmente non vengono restituiti o vengono restituiti in piccola parte, e poi il grande business fatto dalla vendita di ogni sorta di prodotto 'evangelico', e poi usano altri metodi per raccattare soldi tra cui negli ultimi decenni è venuto fuori anche il riciclaggio di denaro sporco (questo secondo le accuse lanciate contro alcuni famosi 'leaders evangelici pentecostali'). La vita di questi pastori e predicatori è una vita condotta nel lusso, vita lussuosa che è manifesta. E poi che costoro amino il denaro basta sentire le loro predicazioni e i loro ragionamenti! Costoro sono malvagi e impostori, non sono ministri di Dio, ma servitori di Mammona, da cui guardarsi e ritirarsi.

La sconcertante risposta di Hitler!

Un giorno, nella sua casa di montagna a Obersalzberg, vicino a Berchtesgaden, il dittatore tedesco Adolf Hitler, ricevette con grande cordialità e semplicità delle diaconesse evangeliche della casa di Bethel. Nel corso dell'incontro, una delle diaconesse gli chiese: «Signor Cancelliere, dove attinge il coraggio per compiere così grandi cambiamenti in tutto il Reich?». Egli allora trasse dalla tasca il Nuovo Testamento nella versione di Martin Lutero, che appariva logoro per l'uso e rispose con gravità: 'Dalla Parola di Dio!'» (Una visita al Cancelliere Hitler, in 'La Luce', Anno XXVII, 7 Marzo 1934, n. 10). Questa sconcertante risposta di Hitler – che era un uomo che odiava Dio e il Suo Figliuolo Gesù Cristo, e rigettava sia l'Evangelo che la dottrina di Dio – mi fa dire che se un'uomo malvagio come Hitler, pensava di trovare un appoggio nel Nuovo Testamento (o a parti di esso) a quello che faceva e diceva, non c'è da sorprendersi se esistono sedicenti cristiani che giustificano la loro condotta abominevole e ribelle o loro eresie distruttive citando il Nuovo Testamento! E' chiaro: sono stati sedotti dal serpente antico, il diavolo, che gli fa credere che le loro opere malvagie siano opere buone gradite a Dio, e che i loro falsi insegnamenti siano sani! Ma viene il giorno in cui anche questi saranno re fatti scendere all'inferno, come fu fatto discendere Hitler a suo tempo!

Il criminale nazista Adolf Eichmann sterminava gli Ebrei dicendo di credere in Gesù Cristo!

Otto Adolf Eichmann (Solingen, 19 marzo 1906 – Ramla, 31 maggio 1962) è stato un militare, funzionario e criminale di guerra tedesco considerato uno dei maggiori responsabili operativi dello sterminio degli ebrei nella Germania nazista. Sapete cosa diceva quando sterminava gli Ebrei? Lo raccontò lui stesso in questa maniera: «Mi ricordo ancora quando li vidi bruciare: mi tremavano le gambe. Cercavo di pensare a qualcos'altro. Voglio dirle una cosa: sa cosa feci quel giorno? Una cosa che faccio sempre quando sono veramente sconvolto e non riesco a scacciare quel pensiero dalla testa. Sa cosa dico per distrarmi? Le verrà da ridere, ma io dico: 'Credo in Gesù Cristo, nato dalla vergine Maria, fu crocifisso, ma è risorto, e verrà a giudicare i vivi e i morti'. Lo so, è sconcertante e assurdo, eppure le cose stanno così. Le sue parole mi hanno fatto venire in mente quegli uomini malvagi e spietati che oggi prendono piacere nel fare il male alla Chiesa di Dio, e che più o meno ripetono le parole di Eichmann. Non credetegli quando affermano di credere nel Vangelo, perché sono dei figli del diavolo! Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: "Da questo sono manifesti i figliuoli di Dio e i figliuoli del diavolo: chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama il suo fratello" (1 Giovanni 3:10).

Beati

Beati coloro che il Signore ha scelti di mezzo a questo mondo di tenebre che giace tutto quanto nel maligno!

In abominio a Dio

Sia la via che il sacrificio dell'empio sono in abominio a Dio (cfr. Prov. 15:9,8)

Amiamo la Sua apparizione

Quando il Sommo Pastore apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, noi che siamo le Sue pecore ci rallegreremo giubilando. Saremo simili a lui – dice l’apostolo Giovanni - perché lo vedremo com’egli è. Noi quindi amiamo la Sua apparizione, che aspettiamo con pazienza. Nell’attesa, fratelli, continuiamo a fare quello che la grazia di Dio ci ammaestra a fare, cioè rinunciamo all’empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente. Al Signore Gesù Cristo sia la gloria e la lode nei secoli dei secoli. Amen

Non meravigliatevi

“Sai quali persecuzioni ho sopportato; e il Signore mi ha liberato da tutte. E d’altronde tutti quelli che voglion vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati; mentre i malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti” (2 Timoteo 3:11-13).

Da queste parole dell’apostolo Paolo a Timoteo apprendiamo dunque che coloro che vivono per Cristo sono destinati ad essere perseguitati a cagione di Cristo, come fu perseguitato l’apostolo Paolo; mentre i malvagi e gli impostori (l’impostore è «chi, abusando della credulità altrui e allo scopo di trarne vantaggio, fa uso sistematico della menzogna, o finge di essere e di sapere più di quanto sia e sappia, o diffonde teorie, informazioni false»), sono destinati a peggiorare sempre di più, seducendo ed essendo sedotti. E non è forse quello che abbiamo visto e che stiamo tuttora vedendo?

Quindi, fratelli, non meravigliatevi di essere perseguitati a cagione di Cristo, ma non meravigliatevi neppure di vedere i malvagi e gli impostori andare di male in peggio.

Mediante l’Evangelo

Cristo Gesù “ha distrutto la morte e ha prodotto in luce la vita e l’immortalità mediante l’Evangelo” (2 Timoteo 1:10). A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Un empio

Chi lotta contro Dio è un empio, la cui via mena alla rovina

La Parola di Dio

La Scrittura è la Parola di Dio. Guai dunque a chi l'adultera, la torce, e falsa il senso di ciò che è scritto!

Per la fede

Vi esorto "a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre"
(Giuda 1:3 NR)

Aborrite il Fengshui: è una forma di divinazione!

Sul sito Cina in Italia leggiamo:

«Il Fengshui: l'antica forma di geomanzia cinese che porta armonia ai nostri ambienti

Ormai è sempre più frequente imbattersi nella parola "Fengshui", soprattutto nel campo dell'interior design. Ma che cosa vuol dire precisamente? In questo articolo andremo a scoprire meglio il significato di questo termine e a capire meglio la pratica a cui si riferisce.

Il Fengshui (风水) è un'antica forma di geomanzia cinese. Il suo nome è formato dall'unione di due parole: "vento" (风 · feng) e "acqua" (水, shui) , due degli elementi che il Taoismo vede all'origine della creazione e della continua evoluzione della terra.

Semplificando, questa pratica si riferisce alla valutazione e all' aumento dell'armonia di un ambiente. Secondo il Fengshui, l'armonia è determinata dal Chi (气, qi) , il flusso di energia vitale che pervade il mondo. I mobili, le suppellettili, e, più in generale, la disposizione di uno spazio possono ostacolare questo flusso, rendendo l'ambiente disarmonioso e, di conseguenza, fonte di influenza negativa.

Per creare un ambiente armonioso che possa esercitare esclusivamente un'influenza positiva, il Fengshui si basa su varie tecniche e strumenti, come bussole, mappe e diagrammi. Sicuramente però uno degli strumenti più comuni è la mappa Bagua (八卦图 · bagua tu) .

La mappa Bagua, traducibile letteralmente come "mappa degli otto simboli", rappresenta graficamente i principi del Fengshui. Essa si compone di otto sezioni, ognuna suddivisa in base al proprio elemento di riferimento:

Prosperità e ricchezza (legno);

Fama e reputazione (fuoco);

Amore e matrimonio (terra);

Salute e famiglia (legno);

Creatività (metallo);

Conoscenza e cultura (terra):

Carriera e professione (acqua);

Viaggi e amici (metallo).

La mappa assegna inoltre a ogni sezione una posizione (sud, sud-ovest, ovest, nord-ovest, nord, nord-est, est, sud-est), da rispettare nella disposizione degli ambienti per beneficiare dell'influsso positivo del Chi. Ad esempio, la camera da letto, che rappresenta la sezione "amore e matrimonio", deve collocarsi a sud-ovest.

Per valutare l'armonia di un ambiente usando la mappa Bagua, occorre posizionarla sulla planimetria e far coincidere il lato inferiore con la parete dell'ingresso principale. Una volta fatto, si possono fare accorgimenti per aumentare l'energia positiva. Ad esempio, mettere delle piante in ufficio (elemento corrispondente: legno) per attrarre prosperità e ricchezza».

<https://cinainitalia.com/2023/04/05/il-fengshui-lantica-forma-di-geomanzia-cinese-che-porta-armonia-ai-nostri-ambienti/>

Il Fengshui quindi si basa su concetti occulti ed è una forma di divinazione, e perciò va aborrita. E' scritto: "Non praticherete alcuna sorta di divinazione o di magia" (Deuteronomio 19:26), ed anche: "Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno" (Deuteronomio 18:10-12).

Chi ha orecchi da udire, oda

Contro gli stolti

La Scrittura dice che Iddio ha privato lo struzzo di sapienza e non gli ha impartito intelligenza (cfr. Giobbe 39:17), per cui non possiamo aspettarci da uno struzzo che agisca con sapienza e intelligenza. Così è degli stolti, sono privi di sapienza e intelligenza, per cui da essi che puoi aspettarti? Ecco perché è scritto: "Vattene lungi dallo stolto; sulle sue labbra certo non hai trovato scienza" (Proverbi 14:7). Fratelli, siate compagni dei savi, perché "chi va coi savi diventa savio" (Proverbi 13:20). Non mettetevi con gli stolti, perché "il compagno degl'insensati diventa cattivo" (Proverbi 13:20).

E' normale

È normale che chi si chiama fratello, ma è un fornicatore, o un avaro, o un idolatra, o un oltraggiatore (maldicente), o un ubriacone, o un rapace, una volta che viene tolto di mezzo dall'assemblea dei santi, come ci ordina di fare la Parola dicendo: "Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi" (1 Corinzi 5:12), si metta a chiamare l'assemblea dei santi che lo ha cacciato via «una setta», ripeto, è normale. Questa infatti è una delle ragioni per cui oggi tante Chiese non tolgono di mezzo costoro, per non essere definite poi appunto «sette». La Chiesa di Dio invece ha il dovere di togliere dal suo mezzo il malvagio, non curante di quello che potrà poi dire il malvagio o di quello che potranno dire persone associate a lui come familiari o amici. Beati coloro che ubbidiscono a Dio: ne avranno del bene, perché ogni qual volta si ubbidisce a Dio si riceve del bene dalla sua mano! Benedetto sia il Signore perché opera in noi il volere e l'operare per la sua benevolenza. Esorto quindi le Chiese di Dio ad ubbidire anche a questo comandamento di Dio, avvertendole

che se non ubbidiranno esse ne avranno del male perché il lievito malvagio farà lievitare tutta la pasta e di sicuro l'ira di Dio si rivelerà contro le Chiese disubbidienti nei modi e nei tempi stabiliti da Lui.

La Sua casa siamo noi!

Ricordiamoci sempre che "l'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti d'opera di mano" (Atti 17:24), per cui non chiamate il locale di culto 'la casa di Dio' o 'la casa del Re dei re'. Come dice la Scrittura: "La Sua casa siamo noi se riteniam ferma sino alla fine la nostra franchezza e il vanto della nostra speranza" (Ebrei 3:6), infatti l'apostolo Paolo afferma che "noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: Io abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro" (2 Corinzi 6:16). Ralleghiamoci dunque e facciamo festa perché siamo il tempio dell'Iddio Altissimo, un tempio santo quindi. Guai perciò a tutti coloro che lottano contro Dio e guastano il tempio di Dio, perché Dio guasterà loro (cfr. 1 Corinzi 3:17).

La fine che fanno gli increduli quando muoiono

Non c'è speranza alcuna di salvezza per coloro che rifiutano di credere nell'Evangelo della grazia di Dio, infatti quando essi muoiono scendono nell'Ades, in mezzo al fuoco, dove sono tormentati. Gesù lo ha detto chiaramente: "Chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Quindi tu che partecipi alle riunioni di culto di una Chiesa che si dice Cristiana o Evangelica, esamina te stesso per vedere se sei nella fede, accertati che tu abbia creduto nell'Evangelo di Cristo, che fu annunciato dagli apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:1-11), perché se non avrai creduto in esso te ne andrai nelle fiamme dell'inferno, perché è solo credendo nell'Evangelo che l'uomo è salvato dai suoi peccati, giustificato, perdonato ed ha la vita eterna.

Cristo Gesù

"Cristo Gesù è quel che è morto; e, più che questo, è risuscitato; ed è alla destra di Dio; ed anche intercede per noi" (Romani 8:34). Ah! Quanto è meraviglioso ciò che Cristo ha fatto e sta facendo per noi. E' morto per i nostri peccati (cfr. 1 Corinzi 15:3), è risuscitato a cagione della nostra giustificazione (cfr. Romani 4:25), ed essendo asceso alla destra del Padre intercede per noi; sì, "noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo, il giusto" (1 Giovanni 2:1). A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Azione di grazie

Grazie siano rese a Dio perché Egli consola i vostri cuori e vi conferma in ogni opera buona e in ogni buona parola.

Sull'acqua

Sulla terra che Dio ha creato tra le cose che noi necessitiamo per il nostro corpo, per vivere, c'è l'acqua. Ah, quanto è utile e preziosa l'acqua! Non ci dimentichiamo dunque che anche l'acqua che beviamo è Dio che ce l'ha provveduta. Diamo gloria a Dio, benediciamolo, esaltiamolo! "Egli manda fonti nelle valli, ed esse

scorrono fra le montagne; abbeverano tutte le bestie della campagna, gli asini salvatici vi si dissetano" (Salmo 104:10-11).

Un altro Gesù parla a favore della maternità surrogata e delle famiglie arcobaleno

C'è chi ha parlato con il chatbot IA che interpreta il Figlio di Dio, e chi ha risposto ha detto che la maternità surrogata è un atto nobile e che crede nelle cosiddette famiglie arcobaleno! Mi pare evidente che ai tanti altri Gesù che vengono già presentati nel mondo c'è da aggiungere pure questo. Satana sta usando ogni sorta di astuzia e macchinazione per fare dire a Gesù cose che sono contrarie alla Parola di Dio. MASSIMA ATTENZIONE, FRATELLI, DUNQUE!

Una strategia satanica

Chi gestisce la cosiddetta intelligenza artificiale? Mi pare scontata la risposta: i cosiddetti Illuminati, che illuminati non sono in quanto camminano nelle tenebre e non sanno dove vanno. La notizia che qualcuno ha parlato con il chatbot IA che interpreta il Figlio di Dio, e il chatbot IA ha dato delle risposte a favore di cose che sono in abominio a Dio, è una prova di ciò. E non è da escludere che in futuro usciranno fuori altri che avendo parlato con questo 'falso Gesù' hanno puntualmente ricevuto risposte a favore di altre cose contrarie alla Parola di Dio. E' una strategia satanica per cercare di sedurre i credenti per indurli ad accettare ciò che Dio ha in abominio. Vegliate dunque, fratelli, perché Satana sta cercando in tutte le maniere di fare accettare alla Chiesa le opere del diavolo, ossia le opere infruttuose delle tenebre, anche usando la cosiddetta intelligenza artificiale

Tanti pericoli

Falsi cristi, falsi apostoli, falsi profeti, falsi dottori, falsi fratelli: i pericoli sono tanti. Vegliamo dunque.

Gente molto strana ... da non fare entrare a casa!

C'è veramente gente molto strana in giro. Vi devo mettere in guardia da taluni che fanno di tutto per farsi invitare a casa vostra – ovviamente citandovi tutti i versetti biblici che parlano dell'ospitalità che i santi devono praticare - perché sono degli impiccioni e dei curiosi, insomma persone che violano del continuo il comandamento di farsi i fatti propri. Quando arrivano loro sembrano che arrivano degli ispettori, degli ufficiali giudiziari, delle spie, e non dei fratelli in Cristo! Osservano tutto, ma proprio tutto; sembra che abbiano una webcam in fronte con la quale catturano tutto quello che gli capita sotto tiro! Vogliono poi sapere tutto di voi: quando guadagnate al mese (quanto vi daranno di TFR), se pagate un affitto quanto è l'affitto (per poi consigliarvi di fare un mutuo per comprare una casa, affinché diventiate schiavi delle banche), se avete già un mutuo quanto è la rata del mutuo e per quanti anni dovrete pagare le rate! Se avete dei risparmi da parte, vogliono sapere quanto avete, e vi consigliano di investirli in criptovalute! Voglio sapere da voi se avete ereditato dei beni dai vostri genitori morti, e in che cosa consistono questi beni! Se siete in pensione vogliono sapere quanto prendete di pensione! Se avete ricevuto dei regali, vogliono sapere quali sono questi regali. Sono interessati a sapere se avete mobili nuovi o usati, che tipo di piastrelle avete, che tipo di tubi avete in cucina o in bagno, se avete buchi sul muro, sul pavimento, o sul soffitto. Poi, non sia mai che vedono una o più bottiglie di vino appoggiate al muro della cucina! Penseranno subito che siete degli ubriaconi e lo inizieranno a insinuare quando parlano con gli altri! Se poi vi siete dimenticati in bagno il

barattolo del bagnoschiuma o dello sciampo con il tappo aperto andranno in giro a chiedere il significato di ciò, perché ritengono che ciò possa avere un significato segreto! Attenzione poi al balcone, perché vi ispezionano pure il vostro balcone, per vedere se ci sono dei nidi di uccelli, magari di un piccione o di una tortora; e dovesse essercene uno vi diranno subito che è meglio distruggerlo! Rimane il vostro frigorifero: vorranno vederlo per vedere se è pieno o vuoto! Questo giusto affinché abbiate chiaro che razza di gente esiste in mezzo alle Chiese! Fratelli, ve lo ripeto per l'ennesima volta, state molto attenti, non abbiate niente a che fare con questa gente una volta che capite chi sono! A questi di voi non interessa proprio niente; fingono di essere interessati a voi, ma solo per insinuarsi in casa vostra e farsi i fatti vostri e diventare gli amministratori dei vostri beni e signoreggiare sulla vostra vita opprimendovi in ogni maniera, e instillando in voi ogni sorta di ansia, di paura, di preoccupazione, e poi costruire castelli di menzogne sul vostro conto, magari anche partendo da un tubo o da un buco sul muro!!! Sono dei bugiardi compulsivi, dei maldicenti di professione, e insinuatori di ogni sorta di male contro il loro prossimo. Sono pieni di guai, e vogliono inguaiarvi. Sono privi di sapienza e di discernimento, e di carità. Costoro sono compagni degli avari, dei bugiardi, dei maldicenti, dei malvagi, dei fornicatori, degli adulteri, dei posseduti, etc. ma avversano coloro che amano e temono Dio! Un'ultima cosa, ma non meno importante, sanno fingere molto bene! E' gente molto brava a fingere ma a suo tempo Dio gli fa cadere la loro maschera! Quindi, continuate a praticare l'ospitalità verso i santi, ma non fate entrare in casa vostra questa gente pericolosa!

Chiaramente

"Le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue" (Romani 1:20). Eppure molti dicono in cuore loro 'Non c'è Dio! Che follia! Quanto a noi invece continueremo ad ammirare le opere di Dio e a dire a Dio: "Degno sei, o Signore e Iddio nostro, di ricever la gloria e l'onore e la potenza: poiché tu creasti tutte le cose, e per la tua volontà esistertero e furon create" (Apocalisse 4:11).

Falsi cristi

Sono sorti falsi cristi, per cui "se alcuno vi dice: 'Il Cristo eccolo qui, eccolo là', non lo credete" (Matteo 24:23).

Una riflessione su Atti 13:48

Luca dice che ad Antiochia di Pisidia "tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero" (Atti 13:48). In cosa credettero? Nell'Evangelo che annunciarono loro gli apostoli. Non potevano non credere perché essi erano ordinati a vita eterna e la vita eterna si riceve credendo, secondo che è scritto: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), ed anche: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna" (Giovanni 3:36). Dio dunque diede loro la fede affinché credendo ottenessero la vita eterna a cui erano ordinati. Questo è un punto fondamentale per capire che "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), cioè per capire che la vita eterna si ottiene gratuitamente da Dio per la sua grazia. Ma badate che la vita eterna rimane il dono di Dio anche dopo avere creduto, sia un secondo dopo che cinquanta anni dopo avere creduto, perché Gesù dice: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47). Essa, dopo che coloro che sono ordinati a vita eterna credono nel Vangelo, non diventa una paga o una ricompensa che Dio darà loro perché hanno fatto tante opere buone, ma rimane il dono di Dio. Guai dunque a coloro che la trasformano in paga o ricompensa, da meritarsi o da guadagnarsi. Essi sono dei bugiardi che fanno il Signore bugiardo.

Chi crede ha vita eterna

Chi crede nell'Evangelo ha vita eterna, perché Gesù Cristo ha detto: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47). Gesù dice che il credente "HA", per cui egli la possiede. L'apostolo Giovanni conferma che il credente HA la vita eterna in questi termini: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). E tutto questo perché "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). Se dunque qualcuno vi viene a dire che il credente deve guadagnarsi la vita eterna tramite le opere buone, o faticando sodo, o che la vita eterna è la paga che Dio darà al credente che ha lavorato sodo per guadagnarsela, sappiate che non è dei nostri, essendo un eretico sulla via della perdizione. Egli sovverte l'Evangelo di Cristo e annulla la grazia, e vuole indurvi a scadere dalla grazia. Il credente riceverà una ricompensa o un premio per le opere buone che ha compiuto (e questo avverrà quando egli comparirà davanti al tribunale di Cristo cfr. 2 Corinzi 5:10), ma la ricompensa o il premio non è la vita eterna. La vita eterna rimane sempre IL DONO DI DIO anche dopo che coloro ordinati a vita eterna hanno creduto, infatti Gesù disse: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47). Ecco perché a distanza di tempo da quando credemmo possiamo affermare con ogni franchezza che abbiamo la vita eterna: perché crediamo. E' scritto: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna" (Giovanni 3:36). A Dio, che ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figliuolo, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Contro il sigillo di Lucifero



Il sigillo di Lucifero funge nel rituale satanico appropriato da porta per invocare e conferire il potere e la presenza di Lucifero. E' dunque uno strumento che usano i satanisti per invocare Lucifero, che viene considerato da loro il portatore di luce e saggezza nell'oscurità. Il Sigillo di Lucifero è anche conosciuto come Sigillo Luciferi, Sigillo Diabolus, Sigillo Satana, Sigillo di Satana e Sigillo di Satana. La "X" sopra il sigillo - ci viene detto - indica la potenza e il regno del piano fisico; la sua passione e sensualità che guida tutte le entità. Il triangolo invertito rappresenta l'acqua, spesso indicato come l'originale "Elisir di estasi" senza il quale la vita fisica non potrebbe esistere. La "V" nella parte inferiore del sigillo rappresenta la dualità di tutte le cose; buio e luce, maschio e femmina e il potere di convergenza dei due in un unico equilibrio, creazione ed esistenza manifestanti. Sappiate che esso si sta diffondendo molto tramite Internet, su cui vengono

venduti anelli, ciondoli, e magliette con il sigillo di Lucifero. Non comprate niente dunque che abbia questo simbolo satanico, e se possedete qualcosa con questo simbolo distruggetela immediatamente e buttatela.

Informazioni tratte da qua: <https://avareurgente.com/it/sigillo-di-lucifero-cosa-simboleggia>
<https://www.seleneshop.net/shop/ciondoli/sigillo-di-lucifero/>

SCONVOLGENTE E ORRIBILE SCOPERTA! I predicatori pentecostali/carismatici che praticano la «caduta a terra» praticano l'«ipnosi con caduta mediante il 'Tocco di Charcot'»!

Questa scoperta SCONVOLGERA' TUTTO L'AMBIENTE PENTECOSTALE E CARISMATICO. Come voi sapete, vi avevamo già messo in guardia da coloro che nelle Chiese Evangeliche predicano e praticano la 'caduta a terra' (chiamata anche 'riposo nello Spirito') spingendo le persone a terra (che una volta cadute rimangono come paralizzate o comunque come sotto l'effetto di una ipnosi), i quali fanno credere che si tratta della potenza dello Spirito Santo. Vi avevamo detto infatti che si trattava di una pratica ipnotica. Ora sappiamo CON CERTEZZA di cosa si tratta: è «L'IPNOSI CON CADUTA MEDIANTE IL 'TOCCO DI CHARCOT'», tocco che prende il nome dall'ipnotista Jean-Martin Charcot (1825-1893), che era massone (<https://www.ipnotecnica.it/maestri/jean-martin-charcot-ipnotista-1825-1893/>). Ho realizzato una compilation con video trovati su Youtube di ipnosi con caduta mediante il tocco di Charcot (sotto i link a questi video), e l'ho caricata su Youtube a questo link <https://youtu.be/x2jgdg3g8wY>

Rimarrete SCONVOLTI, SBIGOTTITI E INDIGNATI, nel constatare che si tratta della STESSA ED IDENTICA TECNICA che tanti predicatori pentecostali/carismatici, compresi predicatori dell'ipergrazia, usano nelle loro riunioni. SPARGETE LA VOCE, FATE SAPERE A TUTTI DI QUESTA ORRIBILE E SCONVOLGENTE SCOPERTA, che finalmente SMASCHERA QUESTI PREDICATORI PENTECOSTALI/CARISMATICI (Benny Hinn, etc.)!

Fonte dei video:

- Hypno Franco. Ipnosi con caduta mediante il "Tocco di Charcot"

<https://youtu.be/MVuoZ8cteww>

- Hypno Franco. Ipnosi fascinativa - totalmente muta

<https://youtu.be/Ua78QIC6SSM>

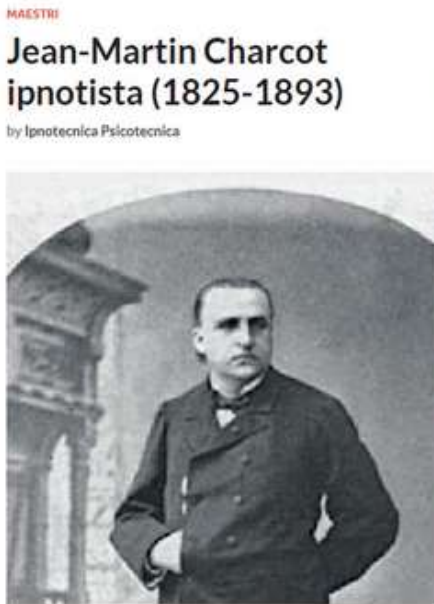
- Hypno Franco. Ipnosi con caduta mediante il "Tocco di Charcot"

<https://youtu.be/VanFzPFbLwg>

- Hypno Franco. Istantanea ipnosi con "Tocco di Charcot"

<https://youtu.be/pyJbJ-zzBmQ>

«Il tocco di Charcot»: la tecnica ipnotica praticata da tanti predicatori pentecostali/carismatici



Jean-Martin Charcot (1825-1893) era un famoso neurologo francese, ed era anche massone (come si può vedere nella foto dal segnale massonico della mano nascosta che compie). Charcot usò l'ipnosi come trattamento terapeutico. Charcot per curare i suoi pazienti usava tocchi su alcuni punti del corpo, tra cui toccava con un dito il centro della loro fronte (Tocco di Charcot).

Per eseguire il tocco di Charcot – dicono gli ipnotisti - è necessario:

1. Generare una GRANDE aspettativa che accada qualcosa
2. Fare qualche tipo di rituale con la persona (dire loro di respirare, passarci sopra le mani...)
3. Fare perdere l'equilibrio alla persona facendola cadere all'indietro (toccarli il centro della fronte e spingere)
4. Fare un approfondimento grattando la parte posteriore del collo o la parte superiore della testa o anche verbalmente.

Gli ipnotisti però ci fanno sapere che nonostante il nome «tocco di Charcot», si può fare a meno di toccare. Basta fare un rituale di magnetismo (passi ipnotici – passare la mano sulla persona come se la stesse tirando con energia).

Il metodo utilizzato da Charcot per indurre i suoi pazienti in trance è tuttora la tecnica ipnotica più misteriosa. Si tratta di una tecnica che secondo gli ipnotisti genera una trance profonda quasi istantanea e permette un processo di autoguarigione anche se può essere visivamente disturbante!!!

Questa tecnica ipnotica è stata sostanzialmente adottata da predicatori pentecostali/carismatici, sia italiani che stranieri, per cui vi mettiamo in guardia da costoro perché praticano qualcosa che è condannata da Dio. Non abbiate niente a che fare con questi predicatori: sono dei lupi rapaci travestiti da pecore!

Chi ha orecchi da udire, oda.

Fonte screen: Foto di Jean-Martin Charcot - www.ipnotecnica.it/maestri/jean-martin-charcot-ipnotista-1825-1893/ - Fotogrammi dell'ipnotista che esegue il tocco di Charcot Hipnose- Toques de Charcot: https://youtu.be/3r_KxLsfOPw

Guai a voi, ipocriti!

A voi predicatori che praticate l'«Ipnosi con caduta mediante il 'Tocco di Charcot'», spacciandola per manifestazione dello Spirito, dico: 'Guai a voi, ipocriti, che ingannate le anime tramite le vostre arti seduttrici dell'errore; ma non potete ingannare Iddio, che vi farà trovare il salario della vostra condotta malvagia'.

Il cadere all'indietro secondo un ipnotista

A proposito del cadere all'indietro prodotto da tanti predicatori pentecostali/carismatici, come il noto predicatore americano Benny Hinn, tramite quello che ora sappiamo essere «il tocco di Charcot» (pratica che né Gesù e neppure gli apostoli esercitarono), tenete a mente queste parole dell'ipnotista Stephen Brooks: «La sensazione di cadere all'indietro sconvolge il sistema e apre la mente alla suggestione» (<https://britishhypnosisresearch.com/hypnosis-techniques/>). Ecco perché Joe Nickell, PhD, ricercatore senior del Comitato per l'Indagine Scientifica delle Affermazioni sul Paranormale, che è un'organizzazione non-profit statunitense il cui scopo dichiarato è quello di «incoraggiare l'indagine critica delle domande sul paranormale e sulla Scienza di confine rivendicando un punto di vista scientifico ed obiettivo, diffondere informazioni concrete circa i risultati di tali inchieste della comunità scientifica verso il pubblico», in un suo articolo apparso sulla Rivista Skeptical Inquirer dal titolo «Benny Hinn: Healer or Hypnotist?» (Benny Hinn: Guaritore o Ipnostista?), dopo avere partecipato a delle riunioni tenute dal predicatore Benny Hinn, descrisse così quelli che cadevano sul palco per mano di Benny Hinn: «Una volta giù, molti giacciono come incantati, mentre altri si contorcono e sembrano quasi posseduti. ... In breve, essi si comportano come se 'ipnotizzati'» (Skeptical Inquirer, Maggio/Giugno 2002, pag. 15). Vi ripeto dunque l'esortazione a guardarvi e ritirarvi da questi predicatori ipnotisti imbrogliatori che vogliono fare passare una tecnica ipnotica per la manifestazione dello Spirito Santo, una tecnica ipnotica peraltro che apre le porte ai demoni. Chi ha orecchi da udire, oda

Come figliuoli di luce

Ricordiamoci sempre, fratelli, di esaminare che cosa sia gradito a Dio, perché è scritto: "Conducetevi come figliuoli di luce (poiché il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà e giustizia e verità), esaminando che cosa sia accetto al Signore" (Efesini 5:8-10). Non seguite l'esempio quindi di coloro a cui non interessa esaminare che cosa sia gradito a Dio, anzi sono proprio dati a fare ciò che è male agli occhi di Dio (le loro opere e parole testimoniano di loro stessi che sono abominevoli e ribelli) infatti sono quelli "che mutano le tenebre in luce e la luce in tenebre" (Isaia 5:20). Costoro sono quelli che camminano nelle tenebre e non sanno dove vanno, perché le tenebre gli hanno accecato gli occhi.

Contro l'ipnosi regressiva alle 'vite precedenti'

State attenti, fratelli, perché esiste anche l'ipnosi regressiva alle 'vite precedenti', per cui esistono ipnotisti che sottopongono i loro pazienti a sedute di regressione ipnotica per fargli rivivere eventi delle loro 'vite passate'! L'ipnosi regressiva quindi è legata alla reincarnazione, che sappiamo essere una menzogna generata dal seduttore di tutto il mondo, cioè il diavolo. Noi non abbiamo vissute altre vite sulla terra, ma

questa è la nostra sola vita sulla terra. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti, perché anche l'ipnosi regressiva alle vite precedenti è un inganno del diavolo.

Un divieto ancora valido

Il seguente divieto è ancora valido: "Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno" (Deuteronomio 18:10-12). E coloro che sono preposti nel Signore devono levare la loro voce contro queste abominazioni praticate da questo mondo di tenebre, che giace tutto quanto nel maligno. Sono tutte opere del diavolo, opere infruttuose delle tenebre, che noi dobbiamo riprovare, e alle quali quindi non dobbiamo partecipare perché siamo luce nel Signore e dobbiamo condurci come figliuoli di luce. Ricordatevi che "Dio è luce, e che in Lui non vi son tenebre alcune" (1 Giovanni 1:5).

Quando mediti sulla strada che Dio ti ha fatto fare

Quanto è buono e utile meditare sulla strada che Dio ci ha fatto percorrere fino a qua, ossia sulle tappe che Egli ci ha fatto fare. Ogni volta che lo fai, non puoi non riconoscere che la via dell'uomo non è in suo potere, perché è Dio che guida i nostri passi. E la sua guida è perfetta. Non puoi dirgli 'Hai fatto male?' o 'Che fai?', perché Dio è giusto in tutte le Sue vie. Egli fa cose grandi, imperscrutabili, meraviglie senza numero. Beati tutti coloro che sono stati da Lui conosciuti, e a cui Dio ha dato sapienza! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Contro 'l'ipnosi cristiana'

Fratelli, vi continuo a mettere in guardia dall'ipnosi, perché costituisce un'arte occulta escogitata dal diavolo per sedurre le anime. In particolare questa volta voglio mettervi in guardia da questa associazione chiamata CHRISTIAN HYPNOSIS ASSOCIATION, che promuove quella che loro chiamano 'ipnosi cristiana'. D'altronde, c'è già lo spiritismo cristiano e la magia cristiana, per cui non ci sorprendiamo che abbiano inventato pure 'l'ipnosi cristiana'. Non ignorate le macchinazioni di Satana. Ricordatevi che il serpente antico sedusse Eva con la sua astuzia. E guardatevi e ritiratevi da chiunque si chiami Cristiano e appoggia esplicitamente o implicitamente l'ipnosi. Stiamo vedendo infatti che ci sono non pochi sedicenti Cristiani che approvano l'ipnosi. Gli spiriti seduttori che si annidano in certe Chiese si stanno manifestando e noi ne prendiamo atto, ma condanniamo le parole di questi spiriti immondi.

Hanno gli occhi chiusi

Uno dei libri che lessi tanti anni fa fu 'Gli occhi aperti sulle astuzie di Satana'. Stavo riflettendo che oggi ci vorrebbe un libro dal titolo 'Gli occhi chiusi sulle astuzie di Satana', per denunciare il fatto che molti ignorano le macchinazioni di Satana: hanno gli occhi chiusi, non vedono l'operare del diavolo in mezzo alle Chiese, anzi addirittura scambiano l'operare del diavolo per l'operare di Dio, e chiamano quindi opere di Dio le opere del diavolo, e scambiano le dottrine di demoni per dottrine o rivelazioni di Dio! Accettano tutto: la musica rock cristiana, lo yoga Cristiano, lo spiritismo cristiano, la magia cristiana, l'ipnosi cristiana, la reincarnazione cristiana, etc. Gli puoi presentare qualsiasi opera demoniaca e qualsiasi dottrina di demoni con l'aggettivo 'cristiano' e l'accettano. La realtà è questa. Quanto noi, con l'aiuto che viene da Dio continueremo a suonare

la tromba per avvertire la Chiesa di Dio dalle macchinazioni e dalle seduzioni di Satana che sono tantissime. Pregate per noi dunque affinché Dio ci continui ad assistere in questo lavoro, che fino ad ora è stato utile a tantissimi, e siamo sicuri continuerà ad essere utile a tantissimi, alla gloria di Dio.

La Chiesa di Satana è a favore dell'ipnosi

La Chiesa di Satana è a favore dell'ipnosi, cosa naturalmente che non ci sorprende affatto, infatti sul loro sito si legge: «L'ipnosi è uno strumento estremamente utile da comprendere per il Satanista; sia per influenzare sottilmente gli altri durante le proprie conversazioni quotidiane, che per porre rimedio ai propri problemi e aiutare i propri cari a superare i loro propri problemi, che anche come una carriera ben pagata che aiuta membri del pubblico (o che li trasforma in polli ...). Tutto questo è possibile ed è molto più facile da imparare di quanto si possa pensare» (<https://www.churchofsatan.com/tag/hypnotism/>). Il fatto dunque che ci siano 'Cristiani Evangelici' che sponsorizzano l'ipnosi e che sono pronti a farsi ipnotizzare, o che non considerano l'ipnosi una questione seria per la Chiesa e che si fanno beffe di chi considera l'ipnosi una minaccia per la Chiesa, è la conferma che costoro sono persone sedotte dal diavolo, nel laccio del diavolo, da cui guardarsi. Lo ripeto, l'ipnosi è un'opera del diavolo che va condannata con ogni franchezza e da cui bisogna che coloro che sono preposti nel Signore mettano in guardia la Chiesa. Chi ha orecchi da udire, oda

Si traveste

Satana, cioè l'avversario, si traveste da angelo di luce, per cercare di sedurre i figliuoli della luce cioè i figliuoli di Dio. Per questo è importante vigilare, fratelli, al fine di non cadere vittime delle sue macchinazioni. "Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leon ruggente cercando chi possa divorare" (1 Pietro 5:8).

L'ipnotista massone Manly Palmer Hall

Manly Palmer Hall (1901-1990) è stato un occultista, astrologo e ipnotista. Era un massone del 33° grado. Il suo libro *The Secret Teachings of All Ages* (Gli Insegnamenti Segreti di tutte le Età) è tenuto in grande considerazione nella Massoneria. Viene detto che esercitò con grande successo l'ipnoterapia! Queste poche righe per ricordarvi che l'ipnosi è accettata nella Massoneria, come tutte le altre arti occulte. Una domanda sorge spontanea a questo punto: 'Quanti massoni ipnotisti ci saranno nelle denominazioni evangeliche?' Io credo siano tanti.

Contro il 'pastorato femminile'

Il 'pastorato femminile' non è da Dio, in quanto l'apostolo Paolo afferma: "La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio. Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione" (1 Timoteo 2:11-14). Per cui Dio non può costituire una donna pastora. Come mai allora 'il pastorato femminile' si sta diffondendo sempre di più? Semplice, perché la Massoneria - che ha in mano tutte le denominazioni - ci tiene molto che esso si diffonda sempre di più per guastare quante più Chiese di Dio in tutto il mondo. Le Chiese infatti che cadono nelle mani delle donne si corrompono profondamente! Rigettate quindi senza alcuna esitazione il 'pastorato femminile', e uscite e separatevi dalle Chiese che hanno una donna come pastore!

A chi e a cosa serve The Chosen

The Chosen serve alla Massoneria per fare accettare alle Chiese un altro Gesù, diverso da quello che predicavano gli apostoli. Rigettate dunque questa serie TV americana.

Per capire che il Gesù di The Chosen è un altro Gesù visita questa pagina

«Non guardate e invitate a non guardare la serie tv "The Chosen"»

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100090989262232>

Noi gioiamo

Credendo nel Signore Gesù Cristo, benché ora non lo vediamo, noi gioiamo d'un'allegrezza ineffabile e gloriosa, ottenendo il fine della fede: la salvezza delle anime (cfr. 1 Pietro 1:8-9). E tutto questo viene da Dio, a cui va la nostra riconoscenza e il nostro ringraziamento. Dio è buono! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sappilo aspettare!

Dice Dio tramite il profeta Isaia: "Nella calma e nella fiducia starà la vostra forza" (Isaia 30:15), in quanto "un cuor calmo è la vita del corpo" (Proverbi 14:30), e la fiducia in Dio è fonte di benedizione (cfr. Geremia 17:7). Rimani dunque calmo e fiducioso anche quando sei perseguitato dai nemici della croce di Cristo, i quali meditano sul loro letto di farti del male e di distruggerti, e vorrebbero che tu sparissi dalla faccia della terra. Essi che hanno una lingua piena di mortifero veleno, e che si infuriano pieni di invidia nel vedere la benedizione di Dio e il Suo favore nella tua vita. Aspettalo in silenzio, e Lui ti libererà da essi. Ricordati di queste parole che l'apostolo Paolo disse a Timoteo: "Sai quali persecuzioni ho sopportato; e il Signore mi ha liberato da tutte" (2 Timoteo 3:11). Come dice dunque il savio Elihu: "Sappilo aspettare!" (Giobbe 35:14).

La Parola di Dio

La Parola di Dio è verità (cfr. Giovanni 17:17), ed è "come un martello che spezza il sasso" (Geremia 23:39). Essa è incorruttibile, vivente e permanente (cfr. 1 Pietro 1:13), ed opera efficacemente in coloro che credono (cfr. 1 Tessalonicesi 2:13). E noi siamo grati a Dio per come la Parola stia progredendo e si stia spandendo di più in più. Questo naturalmente non è gradito ai nemici di Dio, che lottano contro Dio, e quindi ci perseguitano e ci vituperano a cagione della Parola, che essi amano adulterare ed annullare. Ma Dio è con noi e ci fortifica e ci libera da essi. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La verità del Vangelo

Siccome la verità è invincibile e indistruttibile ("noi non possiamo nulla contro la verità; quel che possiamo è per la verità" 2 Corinzi 13:8), noi affermiamo che l'Evangelo della grazia è invincibile e indistruttibile, perché l'Evangelo è la Parola di Dio vivente e permanente ed essa è verità. Noi dunque con l'aiuto di Dio

celebreremo "la parola di verità" (Giacomo 1:18), ossia "la verità del Vangelo" (Colossesi 1:5). A Dio, che ci ha dato di credere nella verità, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Neppure per un momento

Non cedete neppure per un momento alle imposizioni dei falsi fratelli che si insinuano in mezzo a voi per spiare la libertà che avete in Cristo Gesù, col fine di ridurvi in servitù, affinché la verità del Vangelo rimanga ferma tra voi. Seguite l'esempio degli apostoli di Cristo Gesù (cfr. Galati 2:3-5).

Stupenda Grazia che è in Cristo Gesù!

Ero schiavo del peccato, ora sono libero dai miei peccati; ero sotto il peccato, ora sono sotto la grazia; ero un empio, ora sono giustificato; ero un figliuolo d'ira, ora sono un figliuolo di Dio; ero nemico di Dio, ora sono amico di Dio; ero sulla via della perdizione, ora sono sulla via della salvezza; camminavo nelle tenebre, ora ho la luce della vita; ero senza Cristo, ora ho il Figliuolo di Dio; ero senza Dio, ora Dio abita in me; ero senza speranza, ora ha una buona speranza; ero cieco, ora ci vedo. E tutto questo per la grazia di Dio. Che dire? Stupenda grazia che è in Cristo Gesù! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Purifichiamoci

Siamo i santi dell'Altissimo, in quanto "noi siamo stati santificati, mediante l'offerta del corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre" (Ebrei 10:10), perciò "purifichiamoci d'ogni contaminazione di carne e di spirito, compiendo la nostra santificazione nel timor di Dio" (2 Corinzi 7:1), sapendo che senza la santificazione nessuno vedrà il Signore (cfr. Ebrei 12:14).

Per conoscere la volontà di Dio

Dice l'apostolo Paolo ai santi di Roma: "E non vi conformate a questo secolo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la volontà di Dio, la buona, accettabile e perfetta volontà" (Romani 12:2). Il rinnovamento della mente è quindi indispensabile per conoscere la volontà di Dio verso di noi. Paolo infatti esorta i santi di Efesini "ad essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente" (Efesini 4:23). Se un credente quindi si mette a pensare come pensa la gente del mondo, non può conoscere la volontà di Dio. E questo spiega perché molti non intendono quale sia la volontà di Dio: perché si conducono come i pagani nella vanità de' loro pensieri. Non capiscono proprio niente, lo ripeto, non capiscono proprio niente!

Difendiamole!

La Buona Novella e la dottrina predicate dall'apostolo e dottore dei Gentili, Paolo da Tarso, sono sotto attacco: difendiamole!

Procacciate il bene, non il male

La Sapienza dice che “chi procaccia il bene s’attira benevolenza, ma chi cerca il male, male gl’incoglierà” (Proverbi 11:27). Per cui “abborrite il male, e attenetevi fermamente al bene” (Romani 12:9).

Se ti stai facendo questa domanda

Se ti stai facendo questa domanda: «Se morissi in quest’istante dove andrebbe la mia anima?», sappi che ti stai facendo una domanda giusta, perché ogni uomo ha un’anima che dopo la morte continua a vivere o nel Regno dei cieli (il paradiso) o nell’Ades (l’inferno): il primo è un luogo di riposo dove vanno coloro che muoiono in Cristo, mentre il secondo è un luogo di tormento dove arde il fuoco e dove vanno coloro che muoiono nei loro peccati.

Quindi se non sai dove andrà la tua anima, ciò vuol dire che sei un peccatore e l’ira di Dio è sopra di te per cui se tu morissi in quest’istante moriresti nei tuoi peccati e l’anima tua andrebbe all’inferno.

Ravvediti dunque e credi nell’Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch’erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché mediante la fede in Gesù Cristo ti siano rimessi i peccati mediante il Suo nome, affinché tu sia giustificato, affinché tu sia così riconciliato con Dio, e affinché tu riceva da Dio la vita eterna che è il Suo dono e così avrai la certezza che quando morirai andrai in paradiso (cfr. Atti 10:43; Giovanni 3:36;6:47;1 Giovanni 5:13).

Siamo stati resi giusti per il sangue di Cristo Gesù

Dio aveva detto tramite il profeta Isaia quanto segue: “Per la sua conoscenza, il mio Servo, il Giusto, renderà giusti i molti” (Isaia 53:11), e quello che aveva detto lo ha mandato ad effetto per mezzo del Suo Figliuolo Gesù Cristo, in quanto l’apostolo Paolo ha scritto: “Colui che non ha conosciuto peccato, Egli l’ha fatto esser peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui” (2 Corinzi 5:21). Se dunque siamo diventati giustizia di Dio in Cristo, siamo diventati giusti in Cristo! Per cui, come dice ancora Paolo, “essendo ora giustificati per il Suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall’ira” (Romani 5:9). Abbiamo perciò non solo la certezza di essere giustificati, ma anche la certezza che per mezzo di Cristo saremo salvati dall’ira a venire. Ralleghiamoci dunque e facciamo festa, e lodiamo e glorifichiamo il nostro Dio per averci giustificati per la Sua grazia mediante la fede in Gesù Cristo, “il quale è stato dato a cagione delle nostre offese, ed è risuscitato a cagione della nostra giustificazione” (Romani 4:25). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

A Dio sia la gloria

All’Iddio della pace, che in virtù del sangue del patto eterno, ha tratto dai morti il gran Pastore delle pecore, Gesù nostro Signore, sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Guardatevi da coloro che vogliono farvi diventare schiavi degli uomini

Siccome la Sapienza di Dio afferma che "chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7), e il nostro caro fratello Paolo, apostolo e dottore dei Gentili per volontà di Dio, ci ha detto: "Voi siete stati riscattati a prezzo; non diventate schiavi degli uomini" (1 Corinzi 7:23), è evidente che siccome coloro che contraggono prestiti con le banche diventano schiavi degli uomini, coloro che insegnano a contrarre prestiti con le banche (per case, auto, etc.), vi stanno incitando a trasgredire il comandamento che Dio ci ha dato tramite l'apostolo Paolo. Badate dunque a voi stessi, fratelli, e nessuno di questi scellerati che cercano di sedurvi chiamando questi debiti da loro suggeriti 'debiti intelligenti', vi seduca in alcuna maniera: sono dei bugiardi, che vogliono farvi diventare schiavi degli uomini con tutte le nefaste conseguenze che ne derivano. "Non abbiate altro debito con alcuno, se non d'amarvi gli uni gli altri" (Romani 13:8).

Persone che fatte cadere all'indietro si sono fatte male e si sono fatte risarcire

Da molti anni vi metto in guardia da quei predicatori pentecostali/carismatici che fanno cadere le persone all'indietro nelle loro riunioni, toccandole o spingendole, caduta all'indietro tramite tocco che come vi ho dimostrato viene praticata da ipnotisti professionisti infatti si tratta dell'«Ipnosi con caduta mediante il 'Tocco di Charcot'». Per cui questa pratica va rigettata. D'altronde, gli apostoli nelle loro riunioni non hanno mai spinto le persone facendole cadere all'indietro affinché ricevessero il battesimo con lo Spirito Santo o la guarigione da una loro malattia.

Ma voglio che sappiate che ci sono stati casi di caduta a terra che hanno procurato dei danni fisici a coloro che sono caduti a terra, che hanno deciso di farsi risarcire da chi li aveva spinti a terra. Qui di sotto alcuni di questi casi. Anche queste cose fanno parte della storia del Movimento Pentecostale, ed è giusto che si conoscano.

Nel 1989 un giudice federale ordinò a Charles and Frances Hunter di pagare 300.000 dollari a una donna californiana di 67 anni, Evelyn Kuykendall, rimasta ferita quando lei fu "uccisa nello spirito" (la traduzione letterale di 'she was slain in the Spirit', ossia quando cadde all'indietro) in uno dei loro incontri. Si fratturò la schiena e trascorse due mesi in ospedale a causa dell'infortunio riportato durante uno degli incontri di guarigione dei coniugi Hunter (Francis MacNutt, *Overcome by the Spirit*, p. 171; <https://www.facebook.com/1771604249737941/photos/a.1771951103036589/1771951093036590/?type=3>)

In una piccola comunità Pentecostale, un visitatore che «cadde nello Spirito» fece causa alla Chiesa chiedendo un risarcimento di 50.000 dollari perché la sua caduta gli procurò delle gravi lesioni fisiche. Un «profeta» lo aveva colpito al suo orecchio e gli aveva detto che Dio avrebbe guarito il suo udito e che non avrebbe avuto più bisogno dell'apparecchio acustico (<https://babylon-today.com/2018/03/18/the-pentecostal-charismatic-slain-in-the-spirit-lie/> - A few years ago at a small Pentecostal church in a neighboring community, a visitor who was "slain in the spirit" sued the church for \$50,000 due to his being "slain" caused him significant bodily injury, I mean, the man had to have surgery and this was after the "prophet" hit him in his ear and told him that God was going to restore his hearing and that he would never need to wear a hearing aid again!).

Nel 2002 una donna di New York intentò una causa civile ad una chiesa, dopo che un pastore l'aveva colpita e spinta a terra facendola a cadere indietro (ossia dopo essere «caduta nello Spirito»), e cadendo si era rotta un braccio. L'inserviente che doveva afferrarla per accompagnarla a terra, non la prese e lei si ferì. La Chiesa dovette risarcire la donna con 80.000 dollari (<https://www.christiancourier.com/articles/518-she-was-slain-in-the-spirit> - I was reminded of those days, as I read an interesting news report. A New York woman was awarded a civil judgment of \$80,000. Purportedly, in a religious service she was "slain in the Spirit," and, during the ordeal, broke her arm (The Alabama Baptist, Feb. 21, 2002). When the "power from on high" hit her, a minister pushed her backwards. The attendant who was appointed to catch didn't. She suffered injury and sued. The church was required to pay damages.)

Idolatri

Coloro che si prostrano davanti a statue e immagini e le servono sono degli idolatri, per cui sono sulla via della perdizione

Messaggio rivolto a chi non è nato di nuovo

“In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio” (Giovanni 3:3)

Se non hai la certezza di essere salvato dai tuoi peccati, la certezza di avere la remissione dei peccati, la certezza di essere giustificato, la certezza di essere riconciliato con Dio, e la certezza di avere la vita eterna (e quindi la certezza che se morissi in questo momento, la tua anima andrebbe ad abitare con il Signore nel Regno dei cieli), non sei nato da Dio, ossia non sei nato di nuovo, e quindi non sei un figliuolo di Dio. Puoi anche essere stato battezzato in acqua, puoi anche essere membro di una Chiesa, puoi anche essere pastore di una Chiesa, ma non sei nato da Dio, e quindi sei sulla via della perdizione. Ravvediti dunque e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41); altrimenti rimarrai morto nei tuoi falli e nei tuoi peccati, l'ira di Dio resterà sopra di te e morirai nei tuoi peccati andandotene all'inferno.

Crollo di membri!

Nel 1937 i Valdesi in Italia erano circa 45.000. Al 31 dicembre 2010 erano invece 25 693 (cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_evangelica_valdese). Circa 20000 membri di meno in circa 70 anni! Di questo passo E si badi che il crollo di membri è in corso anche in altre denominazioni evangeliche, comprese Pentecostali.

Contro la prostituzione

Dio condanna sia la prostituzione femminile che quella maschile, in quanto è scritto: “Non vi sarà alcuna meretrice tra le figliuole d'Israele, né vi sarà alcun uomo che si prostituisca tra i figliuoli d'Israele” (Deuteronomio 23:17). Quindi, dato che nel mondo è diffusa l'idea che prostituirsi – cioè vendere il proprio corpo – sia un lavoro come tanti altri, vi esorto a non adottare questa idea, contraria alla sana dottrina. Come anche vi esorto a non adottare in alcun modo quel cosiddetto metodo di evangelizzazione noto come flirty fishing (pesca amorosa), ovvero l'uso della relazione carnale per dimostrare l'amore di Dio e per guadagnarsi convertiti e supporto di ogni tipo. “Fuggite la fornicazione. Ogni altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo; ma il fornicatore pecca contro il proprio corpo. E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Poiché foste comprati a prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo” (1 Corinzi 6:18-20).

Noi rigettiamo queste cose

Molte Chiese hanno accettato l'aborto, l'eutanasia, l'omosessualità, l'utero in affitto, le seconde nozze per i divorziati, il pastorato femminile e la teoria del gender. Noi invece rigettiamo tutte queste cose, in quanto sono contrarie alla sana dottrina. Noi vogliamo piacere a Dio e non agli uomini, e quindi non cerchiamo il favore del mondo, che giace tutto quanto nel maligno. Favore che invece cercano le Chiese che hanno abbracciato queste cose storte e perverse, e così facendo sono diventate nemiche di Dio attirandosi la sua ira. Chi ha orecchi da udire, oda.

Gesù Cristo è Colui che non ha conosciuto peccato

Se qualcuno vi dice che Gesù peccava come tutti gli uomini, sappiate che vi sta annunciando un altro Gesù, in quanto la Scrittura chiama Gesù Cristo "Colui che non ha conosciuto peccato" (2 Corinzi 5:21), ed afferma che Egli "in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare" (Ebrei 4:15). Perciò Gesù Cristo, "mediante lo Spirito eterno ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio" (Ebrei 9:14), "in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave" (Efesini 5:2), "a cagione delle nostre offese" (Romani 4:25). Egli è l'Agnello di Dio, senza difetto né macchia, ben preordinato prima della fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per noi (cfr. 1 Pietro 1:19-10), mediante il cui prezioso sangue i nostri peccati sono stati cancellati, noi siamo stati liberati dai nostri peccati, riscattati dal vano modo di vivere, giustificati, e riconciliati con Dio. A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Il matrimonio stabilito da Dio è solo tra un uomo e una donna

Una volta eravamo abituati a sentire dire che si sposavano Tizio e Caia, ora invece sentiamo sempre più annunci 'matrimoniali' tipo 'Tizio sposerà Tizio', o 'Caia sposerà Caia', perché in tante nazioni sono passate leggi a favore dei 'matrimoni omosessuali' o delle 'unioni omosessuali'. Ma quanto a noi, vogliamo ribadire per l'ennesima volta che Dio, il Creatore di tutte le cose, ha stabilito soltanto un matrimonio, quello tra un uomo e una donna, infatti Gesù Cristo ha detto: "Al principio della creazione Iddio li fece maschio e femmina. Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre, e i due saranno una sola carne. Talché non sono più due, ma una stessa carne. Quello dunque che Iddio ha congiunto l'uomo noi separi" (Marco 10:6-9). Non importa dunque come vengano chiamati, se matrimoni o unioni civili omosessuali, noi figliuoli di Dio li rigettiamo perché sono cose contrarie alla dottrina di Dio. E colgo l'occasione per esortare coloro che sono preposti nel Signore a riprovare con forza queste cose. L'omosessualità è peccato, e gli omosessuali non ereditano il Regno di Dio ancora oggi.

Farete bene a guardarvi da queste cose

A tutte le Chiese dei Gentili. Astenetevi dalle cose sacrificate agli idoli, dalle cose soffocate, dalla fornicazione, e dal sangue. Farete bene a guardarvi da queste cose. State sani. (cfr. Atti 15:20,29; 16:4; 21:25). Nessuno vi seduca con vani ragionamenti

La vera grazia di Dio

State saldi nella vera grazia di Dio, come la chiama l'apostolo Pietro (cfr. 1 Pietro 5:12), la quale – come dice l'apostolo Paolo - "ci ammaestra a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente" (Tito 2:12).

La Buona Novella

La Buona Novella che Gesù è il Cristo è la Parola di Dio vivente e permanente mediante la quale siamo stati rigenerati

Ha voluto farmi grazia

Un tempo ero schiavo del peccato mentre ora il peccato non mi signoreggia più, ero sotto il peccato mentre ora sono sotto la grazia di Dio, ero un figliuolo d'ira mentre ora sono un figliuolo di Dio, ero un empio mentre ora sono giustificato, ero un nemico di Dio mentre ora sono riconciliato con Dio, ero sulla via della perdizione mentre ora sono sulla via della salvezza. E questo per la grazia di Dio. Ringrazio dunque Dio per essere tra coloro a cui Egli ha voluto fare grazia, secondo che disse al suo servo Mosè: "Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà" (Esodo 33:19). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La cosiddetta educazione sessuale olistica promossa dall'OMS promuove tra bambini e ragazzi la ribellione ai comandamenti di Dio

Tra novembre 2008 e dicembre 2009 presso il Centro Federale per l'Educazione alla Salute (BZgA) di Colonia, un centro di collaborazione dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per la salute sessuale e riproduttiva, si sono tenuti quattro workshop e gli esperti che vi hanno partecipato hanno sottolineato l'importanza di promuovere un'educazione sessuale olistica. Ecco in breve in cosa consiste questa educazione sessuale olistica:

«L'educazione sessuale olistica fornisce a bambine/i e a ragazze/i informazioni imparziali e scientificamente corrette su tutti gli aspetti della sessualità e contemporaneamente li aiuta a sviluppare le competenze necessarie ad agire sulla base delle predette informazioni, contribuendo così a sviluppare atteggiamenti rispettosi ed aperti che favoriscono la costruzione di società eque. Tradizionalmente l'educazione sessuale si è concentrata sui potenziali rischi della sessualità, come le gravidanze indesiderate e le infezioni sessualmente trasmesse (IST). Un tale focus negativo suscita spesso delle paure in bambine/i e ragazze/i e, per di più, non risponde al loro bisogno di essere informati e di acquisire competenze; ancora, fin troppo spesso il focus negativo semplicemente non è di alcuna rilevanza per la vita di bambini e ragazzi. Un approccio olistico, basato sul concetto di sessualità come un'area del potenziale umano, aiuta a far maturare in bambine/i e ragazze/i quelle competenze che li renderanno capaci di determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo. Un approccio olistico sostiene l'empowerment di bambini e ragazzi affinché possano vivere la sessualità e le relazioni di coppia in modo appagante e allo stesso tempo responsabile. Le competenze che l'approccio olistico promuove sono inoltre essenziali per difendersi dai possibili rischi» (Standard per l'Educazione Sessuale in Europa, pag. 5).

Cosa significa nella pratica che «l'educazione sessuale olistica fornisce a bambine/i e a ragazze/i informazioni imparziali e scientificamente corrette su tutti gli aspetti della sessualità e contemporaneamente

li aiuta a sviluppare le competenze necessarie ad agire sulla base delle predette informazioni, contribuendo così a sviluppare atteggiamenti rispettosi ed aperti che favoriscono la costruzione di società eque»? Semplice: che a bambini/e e a ragazzi/e viene insegnato che la fornicazione è una cosa buona, che l'omosessualità è un orientamento sessuale lecito come quello eterosessuale, che sono loro a determinare autonomamente la propria sessualità, etc. In altre parole, questa cosiddetta educazione sessuale olistica si propone di promuovere la ribellione a Dio e la violazione dei suoi comandamenti.

Vegliate dunque, fratelli, e voi padri allevate i vostri figli in disciplina e in ammonizione del Signore affinché quando si sentiranno dire a scuola cose contrarie alla dottrina di Dio essi siano in grado di rigettarle immediatamente.

La verità

La verità dimora in noi e sarà con noi in eterno - cfr. 2 Giov. 2

Luca 8:12

Quando Gesù spiegò la parabola del seminatore, disse del seme caduto lungo la strada: "Quelli lungo la strada son coloro che hanno udito; ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal cuor loro, affinché non credano e non siano salvati" (Luca 8:12). Ora, considerate questo, fratelli: se il diavolo, che è il principe di questo mondo, porta via l'Evangelo dal cuore di costoro affinché essi non credano e non siano salvati, vuol dire che l'Evangelo è una parola in cui è indispensabile credere per essere salvati, e difatti il diavolo lo sa ed è per questa ragione che egli viene e porta via l'Evangelo dal cuore di questi uditori, che non avendo creduto nell'Evangelo saranno condannati, in quanto Gesù ha detto: "Chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Infine, voglio dirvi questo: è proprio perché il diavolo sa che chi non avrà creduto sarà condannato, che seduce tanti inducendoli a pensare che coloro che non avranno creduto nell'Evangelo saranno salvati lo stesso.

Ricordiamocelo

Dio fa uscire dalla terra "il vino che rallegra il cuor dell'uomo, e l'olio che gli fa risplender la faccia, e il pane che sostenta il cuore dei mortali" (Salmo 104:15). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Chiese gay-friendly

«Il termine inglese gay-friendly indica una persona, un'associazione, una località o un'attività economica che mostra concretamente un atteggiamento aperto, accogliente e non discriminatorio nei confronti di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali». Per cui nel considerare che tante Chiese non condannano l'omosessualità, anzi l'approvano o la tollerano, e che ritengono che un Cristiano possa essere omosessuale perché Dio lo accetta così com'è, queste Chiese vanno considerate Chiese gay-friendly, perciò amiche dei peccatori. Sono Chiese amiche del mondo, che giace tutto quanto nel maligno, e quindi Chiese nemiche di Dio che hanno rigettato l'Evangelo e la dottrina degli apostoli. Queste Chiese non servono Dio ma il peccato che le signoreggia e sono sulla via della perdizione. Sono Chiese da cui bisogna quindi uscire e separarsi.

Predicatori illusi che illudono

Ascoltando tanti 'predicatori' pare proprio che in paradiso ci vadano anche le capre, i cani, i porci, i serpenti, e i lupi!

A coloro che temono Dio, piccoli e grandi

"L'Eterno vi moltiplichi le sue grazie, a voi ed ai vostri figliuoli. Siate benedetti dall'Eterno, che ha fatto il cielo e la terra" (Salmo 115:14-15)

Non la vendere

Non vendere mai la verità che hai acquistato senza denaro dall'Iddio d'ogni grazia! Ama e difendi la verità che è in Cristo Gesù, e Dio ti onorerà. Avrai sempre il favore di Dio e vedrai sempre la mano di Dio assisterti.

Un Movimento con tanti clown

Che il Movimento Pentecostale abbondi di clown dietro i pulpiti è un dato di fatto. Ce ne sono un po' dappertutto nelle denominazioni o associazioni pentecostali. E non pochi si recano ad ascoltarli, perché molti desiderano essere intrattenuti come avviene in un cabaret agli spettacoli dei comici. E la cosa grave è che questi clown vengono considerati da costoro degli uomini di Dio! E' una cosa folle, ma i fatti sono questi! Non amano essere ammaestrati nella Parola, esortati, ripresi e corretti, perché hanno rigettato la Parola di Dio. Nelle riunioni presiedute da questi clown l'Evangelo non viene predicato e difeso, le eresie distruttive non vengono confutate, i peccati non vengono condannati e i peccatori non vengono avvertiti della fine che faranno se non si ravvedono e non si convertono dalle loro vie malvagie, e delle vendette di Dio sugli empi non se ne parla come se non esistessero. Vi sto ammonendo da tanti anni ormai, e non mi stanco di dirvi di uscire e separarvi da questi ambienti corrotti fino alle midolle.

Per la Massoneria 'il fondamentalismo cristiano' rovina la fratellanza universale

E' evidente che il 'fondamentalismo cristiano' - per la Massoneria - è nemico della fraternità massonica, ossia di quel principio di fratellanza universale che insegna la massoneria, e viene considerato come un elemento che rovina la fraternità! E quando si dice 'fondamentalismo cristiano', naturalmente si dice EVANGELO, perché quelli che vengono definiti dai massoni 'fondamentalisti cristiani' (noi veniamo considerati tali dai massoni) predicano l'Evangelo. Quindi dato che l'Evangelo costituisce un elemento disturbatore, che compromette la pace tra gli uomini, esso va eliminato! La Massoneria infatti è riuscita ad eliminare la predicazione dell'Evangelo da tanti pulpiti, ma non da tutti, perché ci sono ancora coloro che predicano l'Evangelo. Non riusciranno ad eliminare l'Evangelo dalla faccia della terra, perché l'Evangelo sarà predicato a tutte le genti, ma i massoni faranno di tutto fino alla fine per impedirne la diffusione. Ma i massoni perderanno la loro battaglia contro l'Evangelo, anzi l'hanno già persa, perché l'Evangelo è la Parola di Dio vivente e permanente che Dio farà sì che sia predicato per tutto il mondo. Il piano di Dio quindi sussisterà, mentre i piani dei massoni per eliminare l'Evangelo saranno distrutti da Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

L'Iddio altissimo è padrone dei cieli e della terra!

Ricordati che "all'Eterno appartiene la terra e tutto ciò ch'è in essa, il mondo e i suoi abitanti" (Salmo 24:1). Dio ha detto infatti: "Il mondo, con tutto quel che contiene, è mio" (Salmo 50:12). E non solo la terra ma anche il cielo appartiene a Dio, infatti Dio è "padrone de' cieli e della terra!" (Genesi 14:19). E ricordati anche che il Padrone dei cieli e della terra "fa tutto ciò che gli piace, in cielo e in terra, nei mari e in tutti gli abissi" (Salmo 135:6). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Essere raccomandati alla grazia di Dio

"E dopo aver annunziata la Parola in Perga, discesero ad Attalia; e di là navigarono verso Antiochia, di dove erano stati raccomandati alla grazia di Dio, per l'opera che aveano compiuta" (Atti 14:25-26); "Paolo, sceltosi Sila, partì, raccomandato dai fratelli alla grazia del Signore" (Atti 15:40). Questi due versetti presenti nel libro degli Atti fanno capire quanto sia importante che i santi raccomandino alla grazia di Dio coloro che nel loro mezzo Dio sceglie per affidargli una particolare opera da compiere. Considerate che persino l'apostolo Paolo fu raccomandato dai santi alla grazia di Dio! Ah, quanto è importante la grazia di Dio! E' infatti la grazia di Dio che è con noi che ci fa riuscire in quello che Dio ci ha chiamato a fare o che ci ha mandato a compiere in un particolare luogo da Lui stabilito. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Cosa pensano

Gli empì pensano che Dio sia ai loro ordini o che abbia bisogno del loro permesso per operare sulla terra!

Non è dei nostri

Chi vi dice: «Ogni volta che ci inginocchiamo, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», non è dei nostri. Infatti è sotto il peccato, sotto la legge, e quindi sotto la maledizione della legge perché si basa sulle opere della legge. Non abbiate niente a che fare con lui, perché il suo intento è fare scendere i santi dalla grazia e quindi menarli alla perdizione, in quanto lui annulla la grazia di Dio. La Scrittura dice che "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), per cui chiunque presenta la vita eterna come una paga o un salario che Dio dà a coloro che se la guadagnano con sacrifici e preghiere, fa Dio bugiardo dimostrando di odiare Dio, e se odia Dio odia anche l'Evangelo della grazia di Dio, odia coloro che Dio manda ad annunciarlo, ed odia anche il popolo di Dio che ringrazia Dio del continuo per il Suo dono ineffabile!

Ha fatto dei doni agli uomini

I ministeri sono dei doni che Dio dà ad alcuni credenti secondo il beneplacito della Sua volontà, per cui sono da Lui dati gratuitamente, e non in base a sacrifici o rinunzie o particolari opere che essi abbiano fatto. La Scrittura dice infatti prima: "Ha fatto dei doni agli uomini" (Efesini 4:8), e poi: "Ed è lui che ha dato gli uni, come apostoli; gli altri, come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri, come pastori e dottori, per il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo, finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuol di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza

della statura perfetta di Cristo; affinché non siamo più de' bambini, sbalottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma che, seguendo verità in carità, noi cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo" (Efesini 4:11-15). E difatti Paolo scrisse ai Colossesi: "Paolo, apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio" (Colossesi 1:1), e disse agli Efesini che era stato fatto ministro dell'Evangelo "in virtù del dono della grazia di Dio largitami secondo la virtù della sua potenza" (Efesini 3:7). Per cui se qualcuno vi dice che per ricevere da Dio un ministero bisogna guadagnarselo con tante preghiere o tanti digiuni, sappiate che vi sta mentendo, perché i ministeri sono dei doni che non si possono guadagnare con le proprie opere.

Robot al posto di pastori?

Io sono persuaso che ci sia chi sta pensando di sostituire i pastori con dei robot. Cominciamo con il dire che molte Chiese non noterebbero alcuna differenza o poca differenza se dovessero vedere il loro pastore in carne e ossa sostituito con un «pastore robot», perché di fatto già tanti «pastori evangelici» si possono definire dei robot telecomandati che predicano le cose che gli mettono in bocca la loro denominazione o la loro loggia massonica. Questo vale anche per tanti pastori che si definiscono pentecostali! Predicano in maniera artificiosa e non da parte di Dio sospinti dallo Spirito, delle prediche preconfezionate dallo spirito dell'anticristo, e difatti non predicano l'Evangelo di Dio e neppure la dottrina di Dio ma predicano un altro vangelo e un'altra dottrina, ossia sostanzialmente il vangelo e la dottrina della Massoneria. Ma l'avvento di robot dietro i pulpiti costituirebbe un notevole passo in avanti verso la religione unica mondiale che la Massoneria si propone di creare, per svariate ragioni. Quindi è necessario vegliare, fratelli, perché è evidente che Satana, che è il principe di questo mondo, nonché il seduttore di tutto il mondo, userà anche l'intelligenza artificiale per cercare di distruggere la Chiesa di Cristo, colonna e base della verità. Abbiamo visto per esempio che in Germania il 10 giugno 2023, nella cittadina bavarese di Fürth, nell'edificio di culto di una Chiesa Luterana, «è stato recitato il primo sermone non da un predicatore in carne e ossa ma dall'intelligenza artificiale di ChatGpt» (<https://riforma.it/it/articolo/2023/06/26/germania-il-primo-culto-gestito-dallintelligenza-artificiale>), per cui l'intelligenza artificiale è già entrata nell'ambiente evangelico. La Massoneria quindi penserà col tempo a perfezionare l'intelligenza artificiale per renderla più allettante alle Chiese. Il diavolo non riuscirà a distruggere la Chiesa, ovvio, ma ci proverà anche usando l'intelligenza artificiale. Termino con le parole di Gesù: "Guardate che nessuno vi seduca" (Matteo 24:4).

Meravigliosa Parola di Dio

La Parola che è uscita dalla bocca di Dio non torna a Lui a vuoto, senz'aver compiuto quello che Lui vuole, e menato a buon fine ciò per cui l'ha mandata (cfr. Isaia 55:11). E questo perché Dio vigila su di essa per mandarla ad effetto (cfr. Geremia 1:11-12) a suo tempo. Ah, meravigliosa Parola di Dio! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Pregate per me

Pregate per me "acciocché mi sia dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero dell'Evangelo" (Efesini 6:19).

Idoli luterani

E' scandaloso e vergognoso vedere in luoghi di culto di Chiese Luterane - quindi di Chiese che dicono di rifarsi alla Riforma Protestante e quindi al principio della 'sola scrittura' - statue che rappresentano Cristo. E' una cosa abominevole agli occhi di Dio, perché è scritto: "Non erigerai alcuna statua: cosa, che l'Eterno, il tuo Dio, odia" (Deuteronomio 16:22). Sono idoli, nella stessa maniera degli idoli che si trovano nelle basiliche cattoliche romane. Gli antichi discepoli quando si radunavano nel nome del Signore non avevano in mezzo a loro alcuna statua raffigurante Gesù Cristo. Ci sono però tanti cianciatori che si presentano come 'cristiani evangelici' che promuovono e tollerano queste statue. Nessuno di essi vi seduca con vani ragionamenti. Aborrite gli idoli, e se ne avete ancora qualcuno di vostra proprietà, distruggetelo.

Contro i crocifissi luterani!

Queste foto sono tutte prese da siti di Chiese Luterane, e fanno capire chiaramente che anche i Luterani hanno i loro crocifissi nei loro edifici di culto. Si fabbricano anche loro un pupazzo che rappresenta Gesù crocifisso e lo attaccano ad una croce che poi attaccano al muro. Fanno esattamente come i Cattolici Romani. Fanno ciò che è in abominio a Dio. I discepoli di Cristo non si rappresentarono mai Cristo in statua e neppure appeso ad una croce, eppure lo avevano visto e toccato, e persino visto morire in croce. E' veramente una cosa abominevole che in questi luoghi di culto protestanti ci siano questi crocifissi. Bisogna che i santi si levino contro queste abominazioni presenti in ambito evangelico. Hanno stancato questi sedicenti evangelici, che fanno i maestri ma che non sanno neppure cosa siano gli idoli! "Perciò, cari miei, fuggite l'idolatria" (1 Corinzi 10:14), "Figliuoletti, guardatevi dagl'idoli" (1 Giovanni 5:21).

Cristo è venuto a mettere divisione sulla terra

Ricordiamoci sempre che Cristo Gesù non è venuto a mettere pace sulla terra, ma spada, perché è venuto a mettere divisione. Lo disse infatti Lui stesso: "Non pensate ch'io sia venuto a metter pace sulla terra; non son venuto a metter pace, ma spada. Perché son venuto a dividere il figlio da suo padre, e la figlia da sua madre, e la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua" (Matteo 10:34-36). Chi dunque vi annuncia un Gesù che è venuto a mettere pace sulla terra, vi sta annunciando un altro Gesù. Guardatevi da lui.

Non hanno alcun intendimento

Considerate che c'erano quelli che non consideravano Paolo un apostolo (cfr. 1 Corinzi 9:2), e quelli che dicevano che "la sua parola è cosa da nulla" (2 Corinzi 10:10). Ancora oggi i ministri di Dio ricevono lo stesso trattamento da taluni, "che si raccomandano da sé; i quali però, misurandosi secondo la loro propria misura e paragonandosi tra di loro stessi, mancano d'intelligenza" (2 Corinzi 10:12 NR; ... non hanno alcun intendimento ND).

La Chiesa Luterana del Costa Rica alla «Marcia della Diversità»

La Iglesia Luterana Costarricense (ILCO), ossia la Chiesa Luterana del Costa Rica, Stato dell'America centrale, ha partecipato nel giugno del 2023 alla «Marcia della Diversità» a San José, in favore dei cosiddetti diritti della comunità LGBTI. La corruzione in ambito protestante sta dilagando dappertutto nel mondo. Invito quindi tutti coloro che sono preposti nel Signore ad ammaestrare i santi, a levare la loro voce privatamente e pubblicamente contro la corruzione che sta diffondendosi in ambito evangelico in tutto il mondo.

Fonti:

<https://www.facebook.com/IglesiaLuteranaCostarricense/posts/pfbid0NLgAqhoeYZrpb4NKYsrRU6pYS6nnDEbwzk4dDjnPkeA86Hx1SLpHPKnZmUHEv3oPI>

www.ilco.cr/

La 'pastoressa' del futuro

Nadia Bolz-Weber è una 'pastoressa' luterana, fondatrice della House for All Sinners & Saints a Denver, nello stato del Colorado (USA). Senza dubbio è la 'pastoressa' che tanti sedicenti evangelici vorrebbero a capo della loro Chiesa. Infatti lei è promotrice di una rivoluzione sessuale all'interno della Chiesa, in quanto ritiene che i Cristiani debbano abbandonare quello che la Chiesa ha fino ad ora insegnato sul sesso e il gender e forgiare una nuova etica sessuale cristiana! Fratelli, ve lo ripeto, vegliate, perché in seno alle Chiese Evangeliche i massoni stanno operando per fare scomparire l'Evangelo e la dottrina di Dio, rimpiazzandoli con un altro vangelo e un'altra dottrina, e per fare questo stanno usando anche le donne, portandole dietro i pulpiti di più Chiese possibili per fare loro insegnare cose perverse.

Se non credi ...

Se non credi che Dio castiga le nazioni, non credi nel vero Dio perché Egli è "Colui che castiga le nazioni" (Salmo 94:10).

Sette volte di più

Queste sono parole che Dio rivolse agli Israeliti: "E se, nonostante tutto questo, non volete darmi ascolto ma con la vostra condotta mi resistete, anch'io vi resisterò con furore, e vi castigherò sette volte più per i vostri peccati" (Levitico 26:27-28), dopo avergli preannunciato svariati giudizi che Egli avrebbe esercitato contro di essi se essi avessero persistito nella loro condotta malvagia e non avessero voluto dargli ascolto, e mostrano quale sia il modo di agire del nostro Dio verso coloro che benché vengano colpiti da Dio per i loro peccati non vogliono ravvedersi, convertirsi dalle loro vie malvagie, e tornare al Signore. Dio moltiplica i suoi giudizi contro di essi! Dio è tremendo e di Lui nessuno può farsi beffe!

"Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri: e si converta all'Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio ch'è largo nel perdonare" (Isaia 55:7).

La 'pastora' che non ha sentito alcun senso di colpa nell'abortire due volte!

Rebecca Todd Peters, una 'pastora' della Chiesa Presbiteriana degli USA, in un suo sermone predicato alla Community Church of Chapel Hill Unitarian Universalist di Chapel Hill, nella Carolina del Nord, ha affermato tra le altre cose: «Posso anche attestare che ho sentito la presenza di Dio con me quando ho preso la decisione di interrompere due gravidanze e non ho sentito alcun senso di colpa, nessuna vergogna, nessun peccato» (<https://youtu.be/IZII4LFp6dc?si=0-bV0GbZo0Shp1hS> - I can also attest that I felt God's presence with me as I made the decision to end two pregnancies and I felt no guilt, no shame, no sin). Avete capito quindi? Questa donna afferma che quando ha deciso di uccidere delle creature che erano nel suo grembo non ha sentito alcun senso di vergogna, di colpa e non ha sentito di avere commesso alcun peccato! E' evidente che ha mentito spudoratamente, perché la coscienza accusa ogni donna che compie un aborto! E dunque questa donna insegna che si può abortire senza alcun problema! Scandaloso! Ecco perché l'apostolo Paolo afferma: "La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio. Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione" (1 Timoteo 2:11-14). Lo ripeto, fratelli, rigettate il 'pastorato femminile' perché la Massoneria lo sta usando per cercare di distruggere dal di dentro la Chiesa di Dio, colonna e base della verità.

Certo c'è un Dio che giudica sulla terra!

Quante volte abbiamo sentito dire a tanti: «Ma se Dio c'è perché non interviene?» Il fatto è che Dio interviene ma loro non lo vedono perché sono ciechi. I giudizi che Dio esercita sulla terra sono tanti ed evidenti, ma siccome Dio non gli ha dato "un cuore per comprendere, né occhi per vedere, né orecchi per udire" (Deuteronomio 29:4), non li vedono! Coloro che invece hanno occhi per vedere vedono ciò che Dio fa. "Certo c'è un Dio che giudica sulla terra!" (Salmo 58:11). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Terremoti in vari luoghi

A distanza di circa duemila anni da quando Gesù pronunciò queste parole "vi saranno terremoti in vari luoghi" (Marco 13:8), noi ne vediamo l'adempimento in questa generazione, perché le parole di Gesù sono Parola di Dio, e Dio manda ad effetto la Sua Parola. E' dunque Dio che manda i terremoti? Sì, perché è scritto che "per l'ira sua trema la terra, e le nazioni non posson reggere dinanzi al suo sdegno" (Geremia 10:10). D'altronde, è anche scritto che "l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà ed ingiustizia degli uomini che soffocano la verità con l'ingiustizia" (Romani 1:18), e l'empietà e l'ingiustizia nelle nazioni stanno moltiplicandosi. Quindi nessuno vi seduca con vani ragionamenti, perché i terremoti sono dei giudizi di Dio! "Certo c'è un Dio che giudica sulla terra!" (Salmo 58:11). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

... di quelli che amano Dio

Le seguenti parole scritte dall'apostolo Paolo ai santi di Roma: "Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali son chiamati secondo il suo proponimento" (Romani 8:28), sono tra le parole della Scrittura su cui si predica maggiormente in seno alle Chiese. Ma spesso non viene sottolineato abbastanza o per niente che tutte le cose cooperano al bene soltanto di quelli che amano Dio, dei quali viene detto che sono chiamati secondo il suo proponimento. Questo significa che coloro che sono

stati salvati dal Signore secondo il Suo proponimento si contraddistinguono per il loro amore verso Dio, e di conseguenza per il loro amore verso i figliuoli di Dio, perché è scritto che “chiunque ama Colui che ha generato, ama anche chi è stato da lui generato” (1 Giovanni 5:1). E’ certo infatti che chi ama Dio ama anche i suoi figliuoli, perché quest’ultimi sono stati generati da Dio di Sua volontà mediante la Parola di verità, ossia mediante l’Evangelo di Dio (cfr. Giacomo 1:18; Efesini 1:13), e chi ama Dio osserva i Suoi comandamenti, secondo che è scritto: “Perché questo è l’amor di Dio: che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi” (1 Giovanni 5:3). Ecco perché è scritto che “da questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti” (1 Giovanni 5:2). Alla luce di ciò, quindi, si deve escludere che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano il mondo e le cose che sono nel mondo, come anche di quelli che odiano Dio e di conseguenza anche di quelli che odiano coloro che sono stati generati da Dio. E difatti quelli che odiano i fratelli sono degli omicidi, che non hanno la vita eterna, secondo che è scritto: “Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso” (1 Giovanni 3:15). Qualcuno dirà: ‘Ma sei proprio sicuro che chi odia suo fratello non ama Dio?’ Sì, ne sono sicuro perché “chi non ama il suo fratello che ha veduto, non può amar Dio che non ha veduto” (1 Giovanni 5:20). Per cui se coloro che odiano i fratelli vi vengono a dire che tutte le cose cooperano al loro bene, sappiate che essi vi stanno mentendo, e difatti la loro vita lo testimonia chiaramente, in quanto nella loro casa c’è la maledizione di Dio (cfr. Proverbi 3:33), che loro astutamente presentano come una prova – e a tale proposito vi diranno che loro sono provati da Dio come fu provato Giobbe! - ma che in realtà è il giusto castigo che sulla terra ricevono da Dio per la loro condotta malvagia e ingiusta, prima di essere fatti scendere da Dio nell’Ades.

Grazie a Dio

Grazie a Dio per come libera i Suoi dalle fauci dei malvagi e degli impostori!

Sul fare il bene

La Scrittura ci comanda di fare il bene e il bene soltanto, e quindi di aborrire il male e astenerci da ogni specie di male (cfr. Romani 12:9; 1 Tessalonicesi 5:22). E la stessa Scrittura ci assicura che c’è una ricompensa sicura per il bene che facciamo, infatti dice: "E non ci scoraggiamo nel far il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo" (Galati 6:9). Quindi, fratelli, come dice Paolo, "secondo che ne abbiamo l’opportunità, facciam del bene a tutti; ma specialmente a quei della famiglia dei credenti" (Galati 6:10).

I Suoi disegni sono fedeli e stabili

Ogni volta che ascolto fratelli e sorelle raccontarmi come Dio li ha guidati ad ‘incontrarmi’ sul Web e come Dio gli ha dato di ravvedersi (cambiare modo di pensare) in merito a tante cose e gli ha aperto la mente per intendere le Scritture e fargli rigettare le false dottrine che gli avevano trasmesso le loro guide cieche, il mio cuore si rallegra e sono in obbligo di rendere grazie a Dio per la sua potente opera in favore dei Suoi. E’ proprio Dio che guida i passi dell’uomo, che volge il loro cuore nella direzione da Lui decretata! E nessuno può impedirgli di eseguire i Suoi disegni! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

“O Eterno, tu sei il mio Dio; io t’esalterò, celebrerò il tuo nome, perché hai fatto cose meravigliose; i tuoi disegni, concepiti da tempo, sono fedeli e stabili” (Isaia 25:1).

«Vieni nella casa di Dio e sarai salvato!»

Non te lo dicono così chiaramente, ma sicuramente te lo fanno capire, e cioè che la salvezza è nel loro locale di culto (che loro chiamano erroneamente 'casa di Dio', perché l'Altissimo "non abita in templi fatti da man d'uomo" Atti 7:48), infatti il messaggio che trasmettono è sostanzialmente: «Vieni nella casa di Dio e sarai salvato!» E questo perché è aderendo alla loro denominazione che sarai salvato! La salvezza per costoro non si ottiene credendo nel Vangelo, infatti non lo annunciano! Qual'era invece il messaggio che Gesù rivolgeva agli uomini? "Ravvedetevi e credete all'evangelo" (Marco 1:15). Quindi Gesù esortava gli uomini a cambiare modo di pensare (ravvedersi infatti significa proprio questo), e a credere nella Buona Novella, che noi sappiamo essere questa, e cioè che "Gesù è il Cristo" (Atti 5:42). Questa è la ragione per cui sono veramente tanti coloro che pur frequentando le riunioni in questi luoghi di culto non sono nati da Dio: perché non credono nell'Evangelo!

Contro il misericordismo presente nelle Chiese

Il professore Giovanni Zenone, professore di Religione Cattolica, in un episodio di Cronache di Cielo e Terra, in cui confuta lo gnosticismo, ad un certo punto parla contro il misericordismo, che lui dice essere «una forma di gnosticismo», e dice che la misericordia predicata dal Gesù gnostico «è talmente misericordiosa che accoglie anche la violazione della verità e dei dieci comandamenti stessi». Quanto da lui affermato mi fa pensare al misericordismo così diffuso nelle Chiese Evangeliche, che spinge questi «misericordiosi» ad accusarci di essere spietati e quindi senza misericordia, perché noi rigettiamo appunto la loro finta misericordia che contrasta la verità e annulla i comandamenti di Dio (in quanto è una misericordia senza verità). Sì, fratelli, tanti 'evangelici' parlano di misericordia, ma di una misericordia falsa in quanto promuove l'opposizione alla verità e la violazione dei comandamenti che Dio ci ha dato tramite gli apostoli. Guardatevi da questi finti misericordiosi che spacciano una misericordia senza verità, finti misericordiosi che sono massoni (con il grembiule o senza il grembiule poco importa) e quindi sostanzialmente gnostici.

Per chi è l'opera mia

L'opera mia è per il Re dei re, e il Signore dei signori! A Lui sia la gloria in eterno. Amen

Domanda

Io credo che Gesù è il Cristo, il Figliuolo dell'Iddio vivente! Tu lo credi?

Sappiate che siamo sotto la legge di Cristo!

Non siamo più sotto la legge di Mosè, certo, perché siamo sotto la grazia; ma questo non significa che siamo senza legge riguardo a Dio, infatti l'apostolo Paolo, ebreo di nascita, che era sotto la grazia come lo siamo noi, disse ai santi di Corinto: "Con quelli che son senza legge, mi son fatto come se fossi senza legge (benché io non sia senza legge riguardo a Dio, ma sotto la legge di Cristo), per guadagnare quelli che son senza legge" (1 Corinzi 9:21). Ecco dunque sotto quale legge noi siamo: sotto la legge di Cristo! E per capire quali siano i comandamenti di questa legge, bisogna leggere le epistole degli apostoli, infatti l'apostolo Paolo dice ai santi di Tessalonica: "Sapete quali comandamenti vi abbiamo dati per la grazia del Signor Gesù" (1

Tessalonicesi 4:2). Quei predicatori dunque che vi dicono o fanno capire che noi siamo senza legge riguardo a Dio – per cui sotto la grazia siamo sostanzialmente liberi di peccare - sono dei ministri di Satana. Guardatevi da essi.

Contro le sfilate di moda domenicali

Bisogna prenderne atto: in molti locali di culto in particolare la domenica hanno luogo delle vere e proprie sfilate di moda, sia maschili che femminili. I carnali e i mondani aspettano con ansia il loro giorno, la domenica, per andare nella loro 'casa di Dio' ad ostentare il loro ultimo vestito indecente alla moda, provocante e seducente. La verecondia e la modestia in merito al modo di vestirsi sono ormai derise, beffeggiate, e rigettate dalla maggior parte dei 'pastori' o 'predicatori'. Ma nessuno si illuda, perché Dio è un giusto giudice, e chi disprezza la santificazione che Dio ci comanda di procacciare disprezza Dio, per cui è destinato ad attirarsi la vendetta di Dio. Molti pensano di potersi mettere addosso tutto quello che gli passa per la testa e che il mondo offre, dimenticando che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, che quindi non ci appartiene, e quindi non possiamo adornarlo con abiti sconvenienti. Fratelli, non vi conformate a questo presente secolo malvagio, e studiatevi di risplendere come luminati in mezzo a questo mondo di tenebre. Se avete dunque nel vostro guardaroba abiti che non si addicono ai santi, prendeteli e buttateli.

Ricordando il passato

“Ricordate il passato, le cose antiche: perché io son Dio, e non ve n'è alcun altro; son Dio, e niuno è simile a me; che annunzio la fine sin dal principio, e molto tempo prima predico le cose non ancora avvenute; che dico: 'Il mio piano sussisterà, e metterò ad effetto tutta la mia volontà'; che chiamo dal levante un uccello da preda, e da una terra lontana l'uomo che effettui il mio disegno. Sì, io l'ho detto, e lo farò avvenire; ne ho formato il disegno e l'eseguirò” (Isaia 46:9-11).



Ricordo comunque con piacere la mia seconda visita in Inghilterra, nella prima metà del 1984, quando mi recai a Londra per lavorare presso la libreria CLC (Christian Literature Crusade). Lavorai presso il grande bookshop che si trovava dietro la St Paul's Cathedral, nella City di Londra, dove facevo un po' di tutto e dove lavoravo soprattutto nel seminterrato del negozio. Avevo circa 20 anni, convertito da alcuni mesi (mi ero

convertito infatti in Inghilterra nell'agosto del 1983 e mi recai di nuovo in Inghilterra nel gennaio del 1984), e quindi molte cose non le sapevo e neppure le capivo, ma il Signore nella sua grande fedeltà fu con me, allora avevo circa venti anni, e mi protesse e mi confermò in ciò che è giusto e buono nel Suo cospetto. Rientrai in Italia quindi nell'estate del 1984 fortificato e incoraggiato. Sicuramente la mia seconda permanenza in Inghilterra ha avuto un ruolo importante nella mia vita dopo la mia conversione, perché là in Inghilterra sperimentai la fedeltà e la bontà di Dio tramite delle esperienze che mi sono servite molto nel prosiegua del mio cammino con il Signore. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Gesù Cristo è il diletto Figliuolo di Dio

"Or avvenne che come tutto il popolo si faceva battezzare, essendo anche Gesù stato battezzato, mentre stava pregando, s'apri il cielo, e lo Spirito Santo scese su lui in forma corporea a guisa di colomba; e venne una voce dal cielo: Tu sei il mio diletto Figliuolo; in te mi sono compiaciuto" (Luca 3:21-22).

La nostra preghiera è che i nostri nemici si ravvedano

Noi speriamo che i nostri nemici che ci odiano e ci hanno fatto del male siano contristati a ravvedimento, perché "la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che mena alla salvezza, e del quale non c'è mai da pentirsi" (2 Corinzi 7:10). Perché il nostro desiderio verso di loro rimane sempre il bene. Ma sappiamo che è Dio a donare il ravvedimento, secondo il beneplacito della Sua volontà. Sicuramente a tanti dei nostri nemici Dio non donerà il ravvedimento, in quanto è scritto: "Darai loro induramento di cuore, la tua maledizione" (Lamentazione 3:65). Per costoro quindi non c'è alcuna possibilità che si ravvedano e si convertano dalle loro vie malvagie e la loro fine sarà secondo le loro opere. Ma sempre sicuramente Dio donerà il ravvedimento ad alcuni dei nostri nemici, che ci chiederanno quindi di perdonarli, affinché si adempia ciò che è scritto: "Quando l'Eterno gradisce le vie d'un uomo, riconcilia con lui anche i nemici" (Proverbi 16:7). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

"Le tue azioni ti ricadranno sul capo"

E' scritto: "Giuda dunque salì, e l'Eterno diede nelle loro mani i Cananei e i Ferezei; e sconfissero a Bezek diecimila uomini. E, trovato Adoni-Bezek a Bezek, l'attaccarono, e sconfissero i Cananei e i Ferezei. Adoni-Bezek si diè alla fuga; ma essi lo inseguirono, lo presero, e gli tagliarono i pollici delle mani e de' piedi. E Adoni-Bezek disse: 'Settanta re, a cui erano stati tagliati i pollici delle mani e de' piedi raccoglievano gli avanzi del cibo sotto la mia mensa. Quello che ho fatto io, Iddio me lo rende'. E lo menarono a Gerusalemme, dove morì" (Giudici 1:4-7).

Quindi Dio fece trovare ad Adoni-Bezek il salario della sua condotta sulla terra, facendo sì che una volta che fu preso gli fossero tagliati i pollici delle mani e dei piedi. Come lui aveva fatto fare a settanta re, Dio fece sì che fosse fatto a lui. La giustizia di Dio è veramente eccelsa! Talvolta passa anche tanto tempo, prima che Dio ti faccia giustizia, ma Dio arriva puntuale con la Sua giustizia! Dio lo ha detto: "Come hai fatto, così ti sarà fatto; le tue azioni ti ricadranno sul capo" (Abdia 15), e manda ad effetto quello che ha detto.

A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La prostituzione e la pedofilia sono diffusissime in Marocco: nessuno dunque si meravigli del terremoto che Dio ha mandato contro il Marocco!

Sappiamo che i terremoti sono dei giudizi di Dio, in quanto la terra trema per l'ira di Dio. E quindi anche il terremoto che pochi giorni fa (nella notte tra l'8 e il 9 settembre) ha colpito il Marocco, e che ha fatto circa 3000 morti e quasi 6000 feriti (<https://tg24.sky.it/mondo/2023/09/13/terremoto-marocco-ultime-notizie>) è stata un castigo di Dio, infatti veniamo a sapere che la prostituzione è diffusissima in Marocco, con decine di migliaia di prostitute («Prostituzione, Marrakech capitale del sesso a pagamento. Almeno 50 mila le donne in vendita in tutto il Marocco» - https://www.ansa.it/ansamed/it/notizie/stati/marocco/2015/05/28/prostituzione-marrakech-capitale-del-sesso-a-pagamento_1b44d482-3d96-4178-a209-7c71037179f6.html). Come anche la pedofilia, infatti in un articolo dal titolo «Turismo sessuale in Marocco: un'industria fiorente contro i diritti dei bambini» pubblicato l'anno scorso su humanium.org leggiamo: «Il Marocco sta diventando sempre più un "paradiso" per i pedofili provenienti da tutto il mondo. Data la sua facile accessibilità all'Europa, il gran numero di bambini poveri e la natura tabù di questo problema, il Marocco è la destinazione perfetta per il turismo sessuale e lo sfruttamento sessuale minorile. Inoltre, la debolezza delle strutture legali e di applicazione della legge nell'implementazione e nella protezione dei diritti dei bambini è un altro elemento chiave per continuare questa forma di violenza contro i bambini. Nella maggior parte dei casi, infatti, i bambini vittime di abusi sono visti come autori di reato piuttosto che come vittime, con tutte le conseguenze socio-giuridiche legate a questo stereotipo» (<https://www.humanium.org/en/sex-tourism-in-morocco-a-thriving-industry-against-childrens-rights/>). Dio quindi ancora una volta ha giudicato una nazione per la sua malvagità. "Certo c'è un Dio che giudica sulla terra!" (Salmo 58:11).

Il desiderio dei giusti

"Ai giusti è concesso quel che desiderano" (Proverbi 10:24), infatti è scritto che "Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono" (Salmo 145:19). Beati dunque coloro che lo temono e fanno ciò che è giusto agli occhi di Dio. L'Iddio che investiga il cuore, a suo tempo dà loro quello che il loro cuore desidera ... in accordo con la volontà di Dio verso di loro! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Io celebro Colui che mi ha intessuto nel seno di mia madre

"Poiché sei tu che hai formato le mie reni, che m'hai intessuto nel seno di mia madre. Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo meraviglioso, stupendo. Maravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene. Le mie ossa non t'erano nascoste, quand'io fui formato in occulto e tessuto nelle parti più basse della terra. I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo; e nel tuo libro erano tutti scritti i giorni che m'erano destinati, quando nessun d'essi era sorto ancora. Oh quanto mi son preziosi i tuoi pensieri, o Dio! Quant'è grande la somma d'essi!" (Salmo 139:13-17).

A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Il discorso è molto semplice!

L'empio scava una fossa per il giusto, l'ha architettata molto bene la fossa, aveva fatto tutti i calcoli possibili e immaginabili per distruggere con la sua lingua distruttiva il giusto, che non gli aveva fatto alcun male. Parte all'arrembaggio con una violenza tremenda, avendo il favore di cani, porci, capre, lupi ed altri empi come lui, i quali gli danno man forte perché pensano che l'opera del loro leader avrà successo! Ma l'empio e i suoi empi compagni non sanno che l'Iddio Altissimo li ha fatti per il giorno della sventura, e quindi li fa sfogare e scatenare, per poi riversargli addosso a suo tempo i suoi tremendi castighi! Ed allora che succede? Che l'empio comincia a fare la vittima, comincia a volersi fare passare per Giobbe, e così via. Ma lui e i suoi amici

empi sono travolti dalla sventura perché si sono lanciati contro il giusto, perché la loro guerra è contro l'Iddio onnipotente. Il giusto invece viene liberato dalle loro mani e insidie, perché ha il favore di Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

"O empio, non tendere insidie alla dimora del giusto! non devastare il luogo ove riposa! perché il giusto cade sette volte e si rialza, ma gli empi son travolti dalla sventura" (Proverbi 24:15-16).

"Guai all'empio! male gli incoglierà, perché gli sarà reso quel che le sue mani han fatto" (Isaia 3:11)

Le pecore del Signore sono per la verità

Fu Gesù Cristo stesso a dire che è venuto nel mondo per testimoniare della verità, e che chiunque è per la verità ascolta la sua voce (cfr. Giovanni 18:37). E coloro che sono per la verità sono le Sue pecore, secondo che disse Gesù: "Le mie pecore ascoltano la mia voce, e io le conosco, ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna, e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano. Il Padre mio che me le ha date, è più grande di tutti; e nessuno può rapirle di mano al Padre" (Giovanni 10:27-29). Siamo dunque grati a Dio di appartenere a coloro che sono per la verità! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Esortazione

A coloro che sono stati stabiliti da Dio a pascere le Sue pecore dico di badare a loro stessi e al gregge, perché si aggirano dei lupi rapaci che spiano le pecore del Signore e si introducono di soppiatto in mezzo ad esse travestiti da pecore per distruggere il gregge. Amate le pecore del Signore e siate pronti a dare la vostra vita per esse. Che la potente mano del Signore vi assista nella vostra utile e preziosa opera a favore della Chiesa di Dio. La grazia del Signore sia con il vostro spirito.

La nostra esortazione ...

"La nostra esortazione non procede da impostura, né da motivi impuri, né è fatta con frode; ma siccome siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare l'Evangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori. Difatti, non abbiamo mai usato un parlar lusinghevole, come ben sapete, né pretesti ispirati da cupidigia; Iddio ne è testimone. E non abbiamo cercato gloria dagli uomini, né da voi, né da altri, ..." (1 Tessalonicesi 2:3-6).

Con franchezza

Pregate affinché Dio mi conceda di annunciare la Sua Parola con ogni franchezza

Contro coloro che accendono le liti

Esistono non pochi «attaccabrighe» tra sedicenti Cristiani, che amano le liti e vanno quindi in giro prendendo un gusto particolare nell'accendere liti. Sappiate che la faccia di Dio è contro costoro e vanno cacciati.

La Scrittura dice di costoro che sono persone che odiano il prossimo, che amano il peccato, che sono stolti, rissosi e beffardi. "L'odio provoca liti" (Proverbi 10:12); "Chi ama le liti ama il peccato" (Proverbi 17:19); "Le labbra dello stolto menano alle liti" (Proverbi 18:6); "Come il carbone dà la brace, e le legna danno la fiamma, così l'uomo rissoso accende le liti" (Proverbi 26:21); "Caccia via il beffardo, se n'andranno le contese, e cesseran le liti e gli oltraggi" (Proverbi 22:10).

Nessuno dunque tolleri questi soggetti, e che tutte le Chiese li caccino via essendo costoro dei maldicenti (cfr. 1 Corinzi 5:11-12).

La distruzione di Pompei ed Ercolano

L'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. provocò la distruzione delle città di Pompei ed Ercolano, due città che – come Sodoma e Gomorra – si erano abbandonate alla fornicazione e a vizi contro natura. Fu un tremendo e giusto giudizio di Dio dunque quello che Dio esercitò contro queste due città tramite il Vesuvio. Un giudizio che ci ricorda che "c'è un Dio che giudica sulla terra!" (Salmo 58:11). Nessuno si illuda dunque.

Meraviglioso

Quanto è meraviglioso insegnare le cose relative al Signor Gesù Cristo con tutta franchezza!

Per la Sua grazia

Siamo in Cristo, di Cristo, e per Cristo! Ralleghiamoci e facciamo festa, ed esaltiamo Dio per la Sua grazia!

La grazia e la verità

"La grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo" (Giovanni 1:17), e difatti la grazia come anche la verità sono in Cristo Gesù (cfr. 2 Timoteo 2:1; Efesini 4:21). E siccome il mondo, che è un mondo di tenebre, odia Cristo, è del tutto normale che odi sia la grazia che la verità. Noi dunque che siamo in Cristo, dato che ci è stata fatta grazia in Cristo e ci è stato dato di conoscere la verità che è Cristo, siamo odiati dal mondo a cagione di Cristo. Ma come ci dice Gesù Cristo: "Beati voi, quando gli uomini v'avranno odiati, e quando v'avranno sbanditi d'infra loro, e v'avranno vituperati ed avranno ripudiato il vostro nome come malvagio, per cagione del Figliuol dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno e saltate di letizia, perché, ecco, il vostro premio è grande ne' cieli; poiché i padri loro facean lo stesso a' profeti" (Luca 6:22-23).

Sotto la potestà di Satana

Coloro che amano e praticano la menzogna sono sotto la potestà di Satana!

Un sentiero piano

“Io, l'Eterno, affretterò le cose a suo tempo” (Isaia 60:22). Abbi dunque piena fiducia in Lui, perché Dio adempie su di te quello che ha decretato rendendo perfettamente piano il sentiero per il quale devi camminare. “Sì, io l'ho detto, e lo farò avvenire; ne ho formato il disegno e l'eseguirò” (Isaia 46:11), dice il nostro Dio.

Un dono di Dio

Sappiano tutti coloro che hanno trovato moglie, che essi hanno trovato un bene, ed hanno ottenuto un favore da Dio. Come anche sappiano tutti coloro che hanno una moglie giudiziosa, che essa è un dono di Dio. Questo è quello che dice la Sacra Scrittura (cfr. Proverbi 18:22; 19:14). Per cui è bene che coloro che hanno una moglie giudiziosa ringrazino Iddio per questo dono che Dio si è compiaciuto di dare loro.

Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi

Ci rallegriamo nel Signore quando togliamo di mezzo a noi chi chiamandosi fratello, è un fornicatore, o un avaro, o un idolatra, o un oltraggiatore (maldicente), o un ubriacone, o un rapace, perché così facendo ubbidiamo al comandamento di Dio: “Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi” (1 Corinzi 5:12). L'ubbidienza a questo comandamento ci produce grande gioia e pace, e la Chiesa intera ne riceve un grande beneficio. Beati coloro che osservano questo comandamento dunque!

Per la grazia di Dio

Sono un ministro dell'Evangelo di Dio, in virtù del dono della grazia di Dio largitami da Dio secondo la virtù della sua potenza (cfr. Efesini 3:7). Sono dunque quello che sono per la grazia di Dio: non per miei meriti personali. Sono un ministro del Vangelo NON perché da credente ho pregato tanto o perché ho digiunato tanto o fatto altre cose giuste nel cospetto di Dio, ma perché Dio ha voluto concedermi questa grazia, e difatti Egli preannunciò che io avrei predicato la Sua Parola quando ancora ero un bambino e non ero ancora convertito! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Meraviglioso!

E' meraviglioso predicare al mondo ciò che è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente, del Giudeo prima e poi del Greco!

Il Signore ha fatto dei doni agli uomini

Il Signore ha fatto dei doni agli uomini, e tra questi doni ci sono i doni di ministero. Paolo infatti prima dice ai santi di Efeso che il Signore “ha fatto dei doni agli uomini” (Efesini 4:8), e poi dice: “Ed è lui che ha dato gli

uni, come apostoli; gli altri, come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri, come pastori e dottori, per il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo, finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuol di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinché non siamo più de' bambini, sbalottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma che, seguitando verità in carità, noi cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo" (Efesini 4:11-15). Se dunque sono doni non si possono in alcuna maniera guadagnare con preghiere, digiuni ed elemosine, altrimenti non sarebbero più doni. Diciamo, per essere ancora più chiari, che è come il dono della vita eterna che Dio ci ha donato secondo il beneplacito della Sua volontà. La vita eterna è il dono di Dio che hanno tutti coloro che credono nel nome del Figliuol di Dio (cfr. 1 Giovanni 5:13), i quali hanno creduto perché ordinati a vita eterna (cfr. Atti 13:48), i quali dunque non hanno fatto alcuna opera buona per riceverla da Dio. E così è di un dono di ministero: Dio lo dona a chi ha deciso lui di donarlo, e la sua decisione è antecedente alla nascita del ministro, infatti leggiamo che Dio disse al fanciullo Geremia: "Prima che tu uscissi dal suo seno, io t'ho consacrato e t'ho costituito profeta delle nazioni" (Geremia 1:5). Se dunque i ministeri sono dei doni, nessuno di coloro che hanno ricevuto un ministero può vantarsi di esserselo meritato con preghiere, digiuni ed elemosine, e difatti nessuno di essi lo fa. I doni di ministero sono parte "della svariata grazia di Dio" (1 Pietro 4:10), i quali vanno fatti valere al servizio degli altri. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Illusi

I peccatori pensano di potere acquistare il dono di Dio – cioè la vita eterna - con preghiere, digiuni ed elemosine. Si illudono grandemente, e così quando muoiono se ne vanno in perdizione.

In quel giorno

Ricordiamoci sempre di queste parole di Gesù: "Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiam noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciato demoni, e fatte in nome tuo molte opere potenti? E allora dichiarerò loro: Io non vi conobbi mai; dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità" (Matteo 7:22-23).

Un saluto ai santi

A tutti i santi che sono su facebook: "Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signor Gesù Cristo" (2 Tessalonicesi 1:2)

Nessuna sorpresa!

Non ci meravigliamo affatto nel vedere il malvagio nella fossa che aveva scavato per il giusto, perché ciò è l'adempimento di ciò che dice la Sacra Scrittura: "Chi scava una fossa vi cadrà" (Proverbi 26:27). E non ci meravigliamo neppure nel sentire il malvagio lamentarsi grandemente dal fondo della fossa per i guai o i dolori che gli sono piombati addosso per avere ordito disegni iniqui contro il giusto, perché è scritto che "molti dolori aspettano l'empio" (Salmo 32:10). Nessuno si illuda: la via dell'empio mena alla rovina, perché nella sua casa c'è la maledizione di Dio. E' cosa spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente.

Noi siamo il tempio di Dio

Ancora oggi molti costruiscono templi credendo di costruire una casa a Dio, "l'Altissimo però non abita in templi fatti da man d'uomo, come dice il profeta: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Qual casa mi edificherete voi? dice il Signore; o qual sarà il luogo del mio riposo? Non ha la mia mano fatte tutte queste cose?" (Atti 7:48-50). La Scrittura afferma che "noi siamo il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: lo abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo" (2 Corinzi 6:16), che "la Sua casa siamo noi se riteniam ferma sino alla fine la nostra franchezza e il vanto della nostra speranza" (Ebrei 3:6). Quindi il locale di culto non può essere chiamato né il tempio di Dio e neppure la casa di Dio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

'L'ingresso è gratuito, ma il sermone si paga!'

Effettivamente, ogni qualvolta all'inizio del sermone o alla fine di esso viene fatto passare il cestino delle offerte nei locali di culto - cosa che nè Gesù e neppure gli apostoli fecero mai prima o dopo le loro predicazioni - è come se venisse detto ai presenti "l'ingresso è gratuito, ma il sermone si paga!". Il passaggio del cestino delle offerte è una forma di accattonaggio, qualcosa di vergognoso e di sconveniente, che non si addice alle assemblee dei santi. Il passaggio del cestino delle offerte va dunque abolito.

A te che ami e temi Dio

L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe ti dia quel che il tuo cuore desidera e adempia ogni tuo disegno. Noi ci rallegreremo per la tua vittoria e daremo gloria al Suo santo nome.

Quando la Chiesa scende in Egitto

Una Chiesa che 'chiede l'elemosina' - per così dire - allo Stato per poter portare avanti i propri progetti e le proprie attività, è una Chiesa che è scesa in Egitto in cerca d'aiuto, e quindi una Chiesa nemica di Dio, infatti il profeta dice di quelli che scendono in Egitto: "Guai a quelli che scendono in Egitto in cerca di soccorso, e s'appoggiano su cavalli, e confidano ne' carri perché son numerosi, e ne' cavalieri, perché molto potenti, ma non guardano al Santo d'Israele, e non cercano l'Eterno!" (Isaia 31:1).

Si sta adempiendo

Ancora oggi si sta adempiendo questa parola scritta nei Salmi: "Sia la mensa, che sta loro dinanzi, un laccio per essi; e, quando si credon sicuri, sia per loro un tranello!" (Salmo 69:22). Certo è che quando Dio indura qualcuno è terribile quello che avviene nella persona da Lui indurita. Ma quello che è scritto è scritto, e noi ne vediamo l'adempimento.

Sulla via per la quale Dio ci ha fatto camminare fino ad ora

“Il cuor dell'uomo medita la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi” (Proverbi 16:9).

Medita sulla via che Dio ti ha fatto percorrere fino ad ora, perché è Lui che ha guidato i tuoi passi. Egli ti ha fatto fare le tappe che aveva stabilito per te innanzi, per farti alla fine del bene e non del male. Considera dunque la Sua grande bontà verso di te, e glorificalo. Anche il male che i tuoi nemici ti hanno fatto o avevano pensato di farti è risultato per il tuo bene, perché Dio lo ha convertito in bene.

Contro la gnosi

La cosiddetta gnosi o conoscenza è ancora ben presente nel mondo e ci sono coloro che la diffondono. Per cui vi esorto - come faceva l'apostolo Paolo - a schivare "le opposizioni di quella che falsamente si chiama scienza [greco *gnōseōs*, ossia conoscenza https://biblehub.com/text/1_timothy/6-20.htm], della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede" (1 Timoteo 6:20-21).

Che cosa insegnano di così grave coloro che promuovono la cosiddetta gnosi? Sostanzialmente questo: «Tu, uomo, sei Dio, ma non lo sai, per cui hai bisogno di pervenire alla conoscenza (gnosi) della tua divinità per essere salvato dalle catene dell'ignoranza», che poi è quello che insegna la Massoneria, infatti «la gnosi è l'essenza e il midollo della Massoneria». Il motto degli gnostici è quindi: «Conosci te stesso», perché secondo gli gnostici conoscere se stessi equivale a conoscere Dio! Massima attenzione, quindi, fratelli, perché coloro che promuovono la gnosi negano che Gesù è il Cristo! Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti.

In Cristo

In Cristo "noi abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione de' peccati, secondo le ricchezze della sua grazia" (Efesini 1:7). A Lui siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen.

In che senso Gesù Cristo fu reso perfetto

Nell'epistola agli Ebrei leggiamo: “Essendo stato reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono, autore d'una salvezza eterna, essendo da Dio proclamato Sommo Sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec” (Ebrei 5:9-10). In che senso quindi Gesù fu reso perfetto? Lo leggiamo nella stessa epistola quando essa dice che “per condurre molti figliuoli alla gloria, ben s'addiceva a Colui per cagion del quale son tutte le cose e per mezzo del quale son tutte le cose, di rendere perfetto, per via di sofferenze, il duce della loro salvezza” (Ebrei 2:10). In altre parole, il Figlio di Dio venuto da presso al Padre, essendo la Parola che è stata fatta carne (“carne simile a carne di peccato” Romani 8:3) a motivo del peccato, aveva bisogno di soffrire, di patire sofferenze, per diventare un misericordioso e fedele sommo sacerdote nelle cose appartenenti a Dio, per compiere l'espiazione dei nostri peccati. Come leggiamo infatti sempre in questa epistola: “Laonde egli doveva esser fatto in ogni cosa simile ai suoi fratelli, affinché diventasse un misericordioso e fedel sommo sacerdote nelle cose appartenenti a Dio, per compiere l'espiazione de' peccati del popolo. Poiché, in quanto egli stesso ha sofferto essendo tentato, può soccorrere quelli che son tentati” (Ebrei 2:17-18). Tramite dunque le sue sofferenze, che Gesù patì nell'essere tentato, Egli può venire in aiuto di noi che veniamo tentati. Dio quindi usò le sue sofferenze per rendere il Suo Figliuolo perfetto, ossia simile in ogni cosa ai suoi fratelli, cioè a noi. Ecco perché possiamo affermare con ogni franchezza che noi “non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa simpatizzare con noi nelle nostre infermità [o debolezze]; ma

ne abbiamo uno che in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare” (Ebrei 4:15). Al Signore Gesù Cristo siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen.

Bisogna rendere grazie a Dio anche per le castagne e i funghi

Ricordatevi, fratelli, di ringraziare Iddio anche per le castagne e i funghi che Dio vi dà la grazia di raccogliere nei boschi in questo periodo.

Azione di grazie

Voglio di cuore ringraziare Iddio per come mi fa arrivare sempre al momento giusto degli incoraggiamenti da parte di suoi figliuoli e sue figliuole per confermarmi nel ministero che Egli si è compiaciuto di darmi. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La triste realtà

Molti

volevano cambiare il mondo, ma il mondo ha cambiato loro

volevano conquistare il mondo, ma il mondo ha conquistato loro

volevano cristianizzare il mondo, ma sono stati mondanizzati

volevano mettere sottosopra il mondo, ma il mondo ha messo sottosopra loro

volevano salvare il mondo, ma il mondo li ha condotti in perdizione

Sin dal mattino

Noi vogliamo ricordarci della bontà e della fedeltà di Dio e benedirlo sin dal mattino. Sì, fratelli, benediciamo il nostro grande Iddio perché è buono e fedele.

Ne fanno parte

Le Chiese che hanno fatto una Intesa con lo Stato fanno parte del Nuovo Ordine Mondiale. Uscite e separatevi da esse.

Non c'è alcuna comunione con i Giudei che negano che Gesù è il Messia

I Giudei che negano che Gesù è il Messia (o Cristo) sono degli anticristi (cfr. 1 Giovanni 2:22), con cui non v'è alcuna comunione. Noi siamo luce nel Signore, mentre loro sono tenebre. Noi siamo sulla via della salvezza, mentre loro sono sulla via della perdizione. In altre parole, con essi non c'è alcuna comunione nella stessa e identica maniera che non c'è alcuna comunione con i Mussulmani, i Buddisti, gli Induisti, gli atei, i Massoni, e tutti gli altri increduli. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

La fine dei bugiardi

Non vi illudete: chiunque ama e pratica la menzogna non entrerà nella Nuova Gerusalemme ma sarà gettato nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.

Non temere

Non temere, continua a confidare in Dio, anche se vedi il tempo passare e il desiderio del tuo cuore ancora inadempito, perché Dio è fedele e a suo tempo affretterà ogni cosa al fine di darti quello che il tuo cuore desidera in accordo con la Sua volontà. E così in quel giorno potrai proclamare che "Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo" (Ecclesiaste 3:11). A Dio, che esaudisce il desiderio degli umili, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Gesù ritorna nel 2023 ... l'ennesima menzogna!

E così scopro poco fa che qualcuno ha scritto un libro dal titolo '2023: l'anno in cui ritorna Gesù Cristo'. Che dire? Quella di stabilire date per il ritorno di Cristo è una pratica ingannevole che va avanti ormai da molti secoli. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, perché è scritto che "quant'è a quel giorno ed a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo, ma il Padre solo" (Matteo 24:36). E poi ricordatevi sempre che "quel giorno [la venuta del Signor nostro Gesù Cristo e il nostro adunamento con lui] non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio" (2 Tessalonicesi 2:3-4). Nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera.

Non badate al vento

"Chi bada al vento non seminerà" (Ecclesiaste 11:4), quindi non imitate coloro che dato che guardano al vento non seminano. Imitate coloro che pur essendoci vento seminano, non curandosi affatto del vento, per poi raccogliere a suo tempo.

Fermati

"Fermati, e considera le meraviglie di Dio!" (Giobbe 37:14), del nostro grande Iddio che ha creato tutte le cose, a cui va la lode e la gloria ora e in eterno in Cristo Gesù. Amen

Circa 33 anni volati via!

Stavo riflettendo su come il tempo vola via velocemente: mi pare di essere arrivato ieri nel Lazio per comando di Dio, eppure sono passati già circa 33 anni da quella mattina del 22 giugno 1990 quando io e mio fratello Illuminato arrivammo dal Nord con il treno a Roma! Ringrazio Dio però per come ha dato vita ad una opera tramite di noi di cui hanno beneficiato fino ad ora, e ne beneficeranno anche in futuro, tantissimi credenti. Dio aveva innanzi stabilito ogni cosa, e noi gli rendiamo grazie dal profondo del nostro cuore. Certo, sono sorti tanti avversari - uomini malvagi e molesti travestiti da Cristiani - contro di noi in tutti questi anni, ma Dio ci ha liberati da tutti loro. Dio è grande e fa cose grandi. Beati coloro che lo amano, lo temono e confidano in Lui. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Quando Dio ci apre una strada nel deserto

Questo ha detto Iddio: "Sì, io aprirò una strada nel deserto" (Isaia 43:19), e questo Egli fa nella nostra vita. Dove non pare esserci alcuna via, Egli apre una via, e lo fa in modi meravigliosi, tanto da farci rimanere stupiti dinnanzi alla Sua sapienza con cui opera. Ah, quanto è meraviglioso il nostro Dio! Nessuno è pari a Lui! Non perderti d'animo quindi, quando lo preghi e pare che Dio non si cura della tua causa, perché Dio, mentre tu lo stai pregando, sta operando in tuo favore per farti vedere la Sua gloria a suo tempo, e allora tu lo glorificherai. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Io medito ...

Mi piace meditare sulle opere del Creatore (monti, valli, laghi, fiumi, etc.), ma anche su quanto Dio ha operato in noi e per mezzo di noi nel corso degli anni. E' una meditazione che mi porta a glorificarLo per la Sua potenza, per la Sua sapienza, e per la Sua benignità. Dio è grande, e le Sue opere sono meravigliose. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Alla destra del Padre

Cristo è seduto alla destra del Padre nei luoghi altissimi, dove intercede per noi

Che sia predicata ai Giudei la Buona Novella che Gesù è il Messia!

La predicazione di Cristo crocifisso "per i Giudei è scandalo" (1 Corinzi 1:23).

Essi si infuriano quando ci sentono predicare che Gesù di Nazareth è il Cristo o Messia, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41).

Gesù infatti, per loro, è uno dei tanti falsi Messia che si sono succeduti nella storia del popolo d'Israele! E poi per loro è inconcepibile pensare ad un Messia, che niente di meno è il Figlio dell'Iddio d'Israele, che è morto per i nostri peccati e risuscitato a cagione della nostra giustificazione. Tutto ciò li fa inorridire e gridare allo scandalo!

Ma quanto a noi, con l'aiuto che viene da Dio continueremo a predicare anche ai Giudei la Buona Novella che Gesù è il Cristo, affinché anch'essi l'ascoltino e affinché quelli tra di essi che sono ordinati a vita eterna credano in essa, e siano salvati e giustificati per la grazia di Dio mediante la fede. Che si predichi dunque ai Giudei la Buona Novella che Gesù è il Cristo o Messia, non curanti del fatto che per loro è scandalo!

Fin dalla fondazione del mondo

Fratelli, i nostri nomi sono scritti nel libro della vita dell'Agnello fin dalla fondazione del mondo: Ralleghiamoci e glorifichiamo Dio!

Ringrazio Dio

Ringrazio Dio perché il nostro amore e zelo per la verità hanno stimolato moltissimi credenti!

Contro i bugiardi

Dio odia i bugiardi, esercita contro di loro i Suoi giudizi sulla terra, quando muoiono li fa scendere all'inferno, e nel giorno del giudizio li getterà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

Al sicuro

Siamo del Signore Gesù Cristo, siamo nella Sua mano, siamo al sicuro!

Il matrimonio: un inno alla grande sapienza di Dio!

“Il Creatore da principio li creò maschio e femmina, e disse: Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e s'unirà con la sua moglie e i due saranno una sola carne” (Matteo 19:4-5).

In queste parole vediamo la meravigliosa e grande sapienza di Dio, che quando creò l'uomo “li creò maschio e femmina” (Genesi 1:27) affinché gli esseri umani moltiplicassero e riempissero la terra. Per cui il matrimonio è solo tra un uomo e una donna, e da questa unione nascono altri esseri umani. Non esiste quindi un matrimonio tra un uomo e un altro uomo, o tra una donna e un'altra donna. Il matrimonio stabilito

da Dio è veramente un inno alla Sua grande sapienza! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Lo celebrino per la Sua benignità e per la Sua fedeltà

Coloro che hanno visto adempiersi nella loro vita queste parole: "... e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:4,6,18), celebrino Iddio per la Sua benignità e per la Sua fedeltà perché Egli ha mandato ad effetto la Sua Parola. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Non ricevono alcuna ricompensa da Dio

Coloro che praticano la loro giustizia nel cospetto degli uomini per esser osservati da loro, non ricevono alcuna ricompensa dall'Iddio e Padre, e per questo non possono testimoniare di avere visto adempiersi nella loro vita la seguente promessa fatta da Gesù: "... e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:4,6,18). Chi ha orecchi da udire, oda.

La tua sinistra non sappia quello che fa la tua destra

Ricordati che quando fai l'elemosina la tua sinistra non deve sapere quel che fa la tua destra, perché Gesù Cristo ha detto: "Quando dunque fai limosina, non far sonar la tromba dinanzi a te, come fanno gl'ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere onorati dagli uomini. Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno. Ma quando tu fai limosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra, affinché la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa" (Matteo 6:2-4).

Sui devoti di 'San Gennaro'

Ci sarebbero nel mondo ben 25 milioni di persone che adorano e servono 'San Gennaro'! Una cifra notevole di idolatri, devoti all'idolo di 'San Gennaro'. Uomini e donne che sono sulla via della perdizione, sotto la potestà delle tenebre, che vanno dietro un idolo muto, una vanità! Che tutti sappiano che gli idolatri non ereditano il Regno di Dio, e che nel giorno del giudizio saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati per l'eternità.

"ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

Contro i debiti bancari

Non contraete debiti bancari, fratelli, non contraete debiti bancari. La Sapienza dice che "chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7), per cui non diventate schiavi delle banche! Perdereste la vostra così preziosa libertà! Ascoltate la Sapienza di Dio; non ascoltate gli scellerati, i bugiardi, i seduttori di

menti (alcuni dei quali sono usciti dal nostro mezzo), che vi insegnano a contrarre con le banche cosiddetti debiti intelligenti! Costoro, vi odiano, odiano voi e le vostre famiglie, perché vogliono farvi diventare schiavi delle banche! Chi ha orecchi da udire, oda.

Pizze diaboliche

C'è un ristorante il cui menù include anche 'pizze diaboliche', i cui nomi sono inquietanti. Se dunque doveste trovarvi in un ristorante che ha 'pizze diaboliche' non ordinatele.

Allegr

Siate allegr nella speranza della gloria di Dio

Esortazione

Io non festeggio Halloween, la festa delle streghe! Non festeggiarla neppure tu!

Nessuno si illuda

Così è scritto: "Il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene" (Proverbi 17:13), e così avviene! Nessuno si illuda, perché Dio non lascia impuniti coloro che ricambiano il bene con il male. Infatti gli fa ricadere sul capo tutto il male che essi fanno a coloro che gli hanno fatto del bene. A suo tempo e nei modi da Lui stabiliti, ma lo fa. D'altronde, Dio è un giusto giudice, che ama la giustizia, per cui è del tutto normale che punisca i malvagi già sulla terra! Dio è tremendo nei Suoi giudizi!

La Billy Graham Evangelistic Association propaga l'eresia che «nessuno ha ucciso Gesù»!

La Billy Graham Evangelistic Association (BGEA), fondata dal predicatore massone Billy Graham (33° grado), insegna che «nessuno ha ucciso Gesù» (<https://billygraham.org/story/7-statements-from-the-cross/>), il che è una menzogna, generata dal diavolo. Ecco infatti cosa dice la Sacra Scrittura.

L'apostolo Pietro, il giorno della Pentecoste, disse a degli Ebrei a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, per man d'iniqui, inchiodandolo sulla croce, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; E UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15). Ed ancora Pietro disse a casa di Cornelio: "E noi siamo testimoni di tutte le cose ch'egli ha fatte nel paese de' Giudei e in Gerusalemme; ED ESSI L'HANNO UCCISO, APPENDENDOLO AD UN LEGNO" (Atti 10:39). Stefano davanti al Sinedrio giudaico disse: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo;

come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguirono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, DEL QUALE VOI ORA SIETE STATI I TRADITORI E GLI UCCISORI" (Atti 7:51-52). Ed infine l'apostolo Paolo, anche lui ebreo come Pietro, dice ai Tessalonicesi che i Giudei "hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti" (1 Tessalonicesi 2:15).

Dunque la Scrittura, che è la Parola di Dio e quindi è verità, dice chiaramente che Gesù Cristo fu ucciso dai Giudei. L'Associazione di Billy Graham dunque sta diffondendo una menzogna nel mondo, una menzogna che è stata accettata anche qui in Italia da tanti insensati e ignoranti, che non sanno discernere la destra dalla sinistra.

E' evidente che l'agenda massonica prevede anche la diffusione di questa eresia secondo cui nessuno ha ucciso Gesù, per cui sappiate che coloro che anche qui in Italia stanno diffondendo questa menzogna o sono massoni con il grembiule o massoni senza il grembiule, dai quali dovete guardarvi e ritirarvi.

Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti.

Sotto maledizione

Voglio che sappiate, fratelli, che gli Ebrei disubbidienti, dato che si basano sulle opere della legge, sono sotto maledizione, e questa maledizione è la loro legge stessa che l'attesta, infatti Paolo, ebreo d'ebrei, afferma che "tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!" (Galati 3:10). Quegli Ebrei invece "che hanno la fede, sono benedetti col credente Abramo" (Galati 3:9), in quanto sono giustificati per fede. Essi hanno conseguito la giustizia che viene dalla fede, e quindi sono membri dell'Israele di Dio. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Maledetti da Dio? Così non sia!

Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, che era pieno di grazia e di potenza e faceva gran prodigi e segni fra il popolo, disse alla fine del suo discorso davanti al Sinedrio ebraico: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguirono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete stati i traditori e gli uccisori; voi, che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli, e non l'avete osservata" (Atti 7:51-53). Ora, secondo gli scellerati sionisti evangelici, che non sanno distinguere la destra dalla sinistra, Stefano avrebbe dovuto essere maledetto da Dio, perché è scritto: "Maledetto chiunque ti maledice!" (Numeri 24:9). Ma noi sappiamo che invece Stefano fu benedetto da Dio, infatti poco dopo è scritto che "egli, essendo pieno dello Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio, e disse: Ecco, io vedo i cieli aperti, e il Figliuolo dell'uomo in piè alla destra di Dio" (Atti 7:55-56). Cosa significa questo? Che rivolgersi agli Ebrei che rifiutano di credere nell'Evangelo dicendogli queste stesse parole: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguirono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto ..." non significa maledire Israele, ma semplicemente dire loro la verità. Come non significa maledire Israele dire quello che disse Paolo, uomo pieno di Spirito Santo, dei Giudei, e cioè che "hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti, e non piacciono a Dio, e sono avversi a tutti gli uomini" (1 Tessalonicesi 2:15), infatti Paolo era un uomo grandemente benedetto da Dio. Quindi, sappiate che se parliamo dei Giudei come fecero Stefano e Paolo non ci renderemo colpevoli di maledire Israele! Nessun sionista evangelico vi seduca con i suoi vani e perversi ragionamenti. Badate a voi stessi, perché questi scellerati prendono le parole "Maledetto chiunque ti maledice!" (Numeri 24:9) per cercare di impaurirvi e impedirvi di dire dei Giudei quello che la Scrittura dice dei Giudei.

Cristo è risuscitato dai morti

L'Iddio d'Abrahamo, d'Isacco e di Giacobbe risuscitò dai morti Gesù Cristo il Nazareno, che i Giudei uccisero appendendolo al legno

Non ci credono

Molti 'pastori evangelici' non credono nell'Evangelo di Cristo. Provate dunque gli spiriti!

Sia proclamato

Che la Chiesa di Cristo proclami che Cristo, "avendo spogliato i principati e le potestà ne ha fatto un pubblico spettacolo, trionfando su di loro per mezzo della croce" (Colossesi 2:15)

Esaltiamolo

Esaltiamo e celebriamo il Signore Gesù Cristo, che siede alla destra di Dio, dove intercede per noi!

Non si sono convertiti a Cristo

Che molti si siano convertiti ad una denominazione evangelica e non a Cristo è dimostrato anche dal fatto che se il loro pastore o la loro denominazione insegnano menzogne contro il Signore Gesù Cristo, non fiatano, non dicono assolutamente niente in difesa del Signore Gesù; ma se qualcuno confuta le menzogne insegnate dal loro pastore o la loro denominazione, subito si scagliano contro il confutatore.

Con timore

Conduciamoci con timore durante il tempo del nostro pellegrinaggio, che rimane pur sempre molto breve sulla terra. Riflettiamo sempre sulla brevità della nostra vita, e sul fatto che ce ne voliamo via. Viviamo quindi per Colui che è morto e risuscitato per noi, sapendo che quando saremo giunti alla fine della nostra corsa il Signore ci salverà per la sua grazia nel suo regno celeste e poi il giorno che compariremo davanti al tribunale di Cristo ciascuno di noi riceverà il proprio premio secondo la propria fatica.

“Lo zelo senza conoscenza non è cosa buona”

Immediatamente dopo che il Signore si compiacque di salvarmi nell'agosto del 1983 – considerate che allora non avevo ancora diciannove anni compiuti – per me tutto o quasi tutto quello che era chiamato 'evangelico' era da accettare! Infatti accettai pure come evangelica la musica rock «cristiana», e la diffondevo ritenendo

che fosse biblica e quindi un utile mezzo per evangelizzare! Ricordo addirittura che cercai di persuadere la mia anziana nonna Rosa che quella musica serviva per attirare i giovani a Cristo, ma mia nonna con fermezza mi fece capire che lei la musica rock 'cristiana' non la gradiva affatto! A mia nonna piacevano gli inni antichi, come 'A Dio sia la gloria', 'Per la Fede una volta insegnata', 'Io T'amo Ineffabile', e tanti altri, per cui di musica rock cristiana non ne voleva proprio sentire parlare! La stessa cosa avvenne con mio papà, quando cercai di convincerlo che le Chiese oggi avevano bisogno della musica rock 'cristiana'! Che volete? Avevo zelo senza conoscenza, e come dice la Parola: "Lo zelo senza conoscenza non è cosa buona" (Proverbi 19:2 - NR). Inoltre, per me tutti coloro che si definivano evangelici erano fratelli perché supponevo che credessero nell'Evangelo come ci credevo io. E così anche tutti coloro che si presentavano come pastori o predicatori evangelici erano per me dei servitori del Signore Gesù Cristo perché parlavano di Gesù! Confesso che la mia mancanza di conoscenza mi indusse a compiere questi errori. Ma con il passare del tempo le cose cambiarono radicalmente, e cambiarono quando iniziai a investigare le Scritture e quindi a conoscerle bene! Dio aprì la mia mente per intenderle ed allora compresi che molte di quelle cose che venivano spacciate per 'evangeliche' non erano da Dio, come appunto per esempio la musica rock cristiana. Come anche compresi che tanti di quelli che si definiscono Evangelici non sono fratelli perché non credono nell'Evangelo di Cristo, e tanti di quelli che si presentano come pastori o predicatori sono soltanto degli impostori che usano il nome di Gesù per i loro interessi personali! Ho voluto raccontarvi ciò per farvi comprendere come sia utile e buono che lo zelo sia accompagnato dalla conoscenza delle Scritture e della volontà di Dio. Oggi vedo giovani credenti convertiti da poco tempo a Cristo che fanno lo stesso errore che feci io tanti anni fa, e mi dispiace nel vederli fare questo errore, ma la mia preghiera e il mio desiderio per loro è che Dio faccia intendere anche a loro quello che ha fatto capire a me. Io intanto li avverto

Raccontale!

Racconta le cose grandi che Dio ha fatto per te nella Sua grande misericordia! Parla, non tacere, affinché siano rivolte azioni di grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo!

Cosa sta accadendo in seno al Movimento Pentecostale in Italia

In Italia in seno al Movimento Pentecostale è in corso una attività massonica portata avanti da massoni di diverse obbedienze massoniche travestiti da pentecostali (ogni massone riveste una posizione diversa, per cui abbiamo il pastore massone, l'apostolo massone, il giornalista massone, lo storico massone, lo scrittore massone, l'imprenditore massone, il politico massone, l'avvocato massone, etc. ... ma tutti costoro si presentano come pentecostali). Questa attività è in corso da molti anni, ma negli ultimi anni ha subito una sorta di forte accelerazione, in particolare dopo la pubblicazione del mio libro 'La Massoneria Smascherata', nel 2012, davanti alla pubblicazione del quale i massoni si sono sentiti costretti a palesare ancora maggiormente la loro mentalità massonica, che è diabolica, sì perché costoro non hanno la mente di Cristo essendo figliuoli e servi del diavolo! Devo confessare che questo è quello che volevo che accadesse, e per questo sono grato a Dio che ha costretto questi finti fratelli e queste finte sorelle (sì perché ci sono anche donne massone in seno al Movimento Pentecostale) a manifestare il loro appoggio alla diabolica agenda massonica, che comprende anche l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Cosa stanno facendo infatti i massoni? Stanno adoperandosi affinché il Movimento Pentecostale, cominciando dalle denominazioni pentecostali, si unisca alla Chiesa Cattolica Romana. Quella che costoro vogliono raggiungere – ci dicono - con la chiesa papista è una «unità nella diversità», che è un termine tecnico escogitato ed usato per ingannare i semplici, come a voler dire loro: 'Noi Pentecostali manteniamo la nostra identità pentecostale, non preoccupatevi, mentre i cattolici romani mantengono la loro!', perché nella pratica le cose stanno in maniera completamente diversa, perché quello che i massoni pentecostali vogliono fare è portare le Chiese Pentecostali ai piedi di colui che si ritiene il vicario di Cristo sulla terra e il capo della Chiesa universale, ossia il capo della Chiesa Cattolica Romana, per poi tramite questa unione convogliare queste Chiese ad unirsi

anche con gli Ebrei, i Mussulmani, i Buddisti, etc., per dare vita alla religione unica mondiale. Il loro piano è chiaro, è la Massoneria che glielo comanda e loro devono eseguire gli ordini che prendono dai loro superiori di grado. Tuttavia, c'è un numero di Pentecostali che stanno lottando strenuamente per la fede e si stanno opponendo a questa attività massonica e stanno resistendo in faccia a questi finti cristiani, e tra questi Pentecostali ci siamo pure noi per la grazia di Dio. Quindi, fratelli, che come noi amate e servite il Signore Gesù Cristo, vi esorto a continuare ad opporvi all'ecumenismo e al dialogo interreligioso, sapendo che sono attività massoniche gradite al diavolo, il dio dei massoni, che è bugiardo e padre della menzogna. Siate forti. E se fate ancora parte di qualche denominazione pentecostale uscite e separatevi da essa.

Gli evangelici che incontrano il papa lo considerano un figliuolo di Dio

Quando nella prima metà del 1984 – ero convertito da meno di un anno - vidi una foto del predicatore Billy Graham con il mariano Giovanni Paolo II, capo della Chiesa Cattolica Romana, scattata durante il loro primo incontro che avvenne nel 1981, pensai tra me e me qualcosa del genere: 'Vedi questo predicatore come Dio gli ha aperto le porte anche in Vaticano, per andare ad annunciare al papa il Vangelo, affinché egli creda e sia salvato!'.



Ma non sapevo invece che Billy Graham considerava Giovanni Paolo II un figliuolo di Dio e quindi un fratello in Cristo (infatti alla morte di Giovanni Paolo II nel 2005, Graham dirà che era più certo della salvezza del 'papa' che della sua propria salvezza, ed anche: 'lo penso che egli sia con il Signore, perché egli credette. Egli credette nella Croce. egli era un forte credente'), ed anche Giovanni Paolo II considerava Graham un fratello, infatti Giovanni Paolo II prima che il loro incontro terminasse disse a Graham: «Noi siamo fratelli» (We are brothers) [<https://www.christianitytoday.com/ct/2005/june/17.28.html>; https://www.cbn.com/spirituallife/biblestudyandtheology/perspectives/ans_popegrahamcaviezel.aspx?mobile=false&q=spirituallife/BibleStudyAndTheology/Perspectives/ANS_PopegrahamCaviezel.aspx). Non solo, non

sapevo neppure che fossero ambedue massoni, e quindi erano fratelli nel senso massonico, ossia facenti parte della 'fratellanza massonica'. E quindi Billy Graham non evangelizzò affatto il mariano Giovanni Paolo II!

Non vi fate dunque ingannare da quelle foto che oggi circolano di sedicenti evangelici pentecostali che si recano in Vaticano ad incontrare il mariano capo della Chiesa Cattolica Romana, pensando che essi lo hanno evangelizzato dicendogli: 'Ravvediti e credi nell'Evangelo, e sarai salvato!', perché nulla di tutto ciò è avvenuto, in quanto essi considerano il papa un figliuolo di Dio, un loro fratello in Cristo, e si considerano fratelli anche dal punto di vista massonico in quanto sono massoni. Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti, perché quand'anche vi dicessero o fanno capire che permangono delle divergenze tra Evangelici e Cattolici, loro considerano il papa un figliuolo di Dio e quindi salvato, e quindi non ha bisogno di essere evangelizzato, non ha bisogno che gli si annunci l'Evangelo di Cristo!

Ovviamente, se un evangelico considera un idolatra un suo fratello, ciò significa che anche lui non sa cosa significhi essere nati da Dio, e quindi che anche lui è sulla via della perdizione come il papa. Ricordatevi che esiste una moltitudine di evangelici che non sono nati da Dio, ma sono semplicemente membri di Chiese Evangeliche che non avendo mai creduto nella Buona Novella che Gesù è il Cristo non sono mai nati da Dio. Hanno un linguaggio apparentemente cristiano, che trae in inganno molti, ma non sono nati da Dio. E difatti quando vengono messi alla prova, si palesano per quello che sono: degli increduli, dei falsi fratelli!

Fonte della foto di Billy Graham con Giovanni Paolo II (ho aggiunto io la scritta 'Noi siamo fratelli'):

<https://billygrahamlibrary.org/blog-inside-the-archives-papal-medal/>

P.S. Notate le strette di mano massoniche tra Graham e Giovanni Paolo II

Continuiamo a suonare la tromba

Continuiamo a suonare la tromba in mezzo a questa generazione storta e perversa che approva l'omosessualità, per cui continuiamo a proclamare con ogni franchezza che gli omosessuali non sono figli di Dio, come invece afferma la Chiesa papista, in quanto sono sotto il peccato, sono schiavi del peccato, e quindi sono dei figliuoli d'ira sulla via della perdizione. Gli omosessuali sono dei peccatori come i fornicatori, gli adulteri, gli effeminati, gli ingiusti, i ladri, gli avari, i rapaci, gli ubriaconi, i bestemmiatori, gli idolatri, gli omicidi, gli stregoni, i bugiardi e gli idolatri, e devono ravvedersi e credere nell'Evangelo, perché è soltanto credendo nell'Evangelo che l'uomo viene salvato dai suoi peccati, ottiene la remissione dei peccati, diventa un figlio di Dio e ottiene la vita eterna. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: gli omosessuali non erediteranno il Regno di Dio, ma quando muoiono vanno in perdizione, nelle fiamme dell'inferno (Ades), e nel giorno del giudizio saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati per l'eternità.

Quando arriva la raccolta delle olive!

A coloro che hanno raccolto olive che porteranno al frantoio, ricordo queste parole dei Salmi: "Egli fa germogliar l'erba per il bestiame e le piante per il servizio dell'uomo, facendo uscir dalla terra il nutrimento, e il vino che rallegra il cuor dell'uomo, e l'olio che gli fa risplender la faccia, e il pane che sostiene il cuore dei mortali" (Salmo 104:14-15). Rendete dunque grazie a Dio per le olive e l'olio che Dio vi ha dato anche quest'anno.

La UGLE al gay pride del 2023 a Londra!

La Gran Loggia Unita d'Inghilterra, massima entità massonica al mondo (è la madre di tutte le logge), nonché la più antica, fondata nel 1717 a Londra, quest'anno ha partecipato al gay pride di Londra. La sua posizione è quindi chiara! Lo sapevamo da tempo, ma questa sua adesione al pride di Londra è una dichiarazione ufficiale a favore dell'agenda LGBT. Quindi, ora sapete, perché le denominazioni evangeliche stanno tutte portando avanti l'agenda LGBT: chi apertamente, chi meno apertamente! Uscite e separatevi dalle denominazioni evangeliche: sono tutte in mano alla Massoneria!

Sulla fedeltà di Dio

Stavo meditando sulla fedeltà di Dio negli anni: Egli ha mantenuto le promesse che ci ha fatto. Disse bene Giosuè, ormai vecchio e bene innanzi negli anni, al popolo d'Israele: "Riconoscete dunque con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra che neppur una di tutte le buone parole che l'Eterno, il vostro Dio, ha pronunciate su voi è caduta a terra; tutte si son compiute per voi; neppure una è caduta a terra" (Giosuè 23:14). No, neppure una delle sue promesse è caduta a terra, "poiché quante sono le promesse di Dio, tutte hanno in lui il loro 'sì'" (2 Corinzi 1:20). In verità Dio vigila sulla Sua parola per mandarla ad effetto (cfr. Geremia 1:12). Grande è la Sua fedeltà! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Non vi mettete con i Mariani

Non vi mettete con i Mariani sotto un giogo che non è per voi perché quale comunione c'è fra la luce e le tenebre? E quale accordo c'è fra il tempio di Dio e gl'idoli? Poiché noi siamo il tempio dell'Iddio vivente (cfr. 2 Corinzi 6:14-16)

Bambini istruiti a seguire gli idoli muti



Fa molto male vedere questa foto, perché mostra come ci sono genitori che insegnano ai loro figli a prostrarsi davanti agli idoli muti e rendergli il culto. I figli invece devono essere allevati dai padri "in disciplina e in ammonizione del Signore" (Efesini 6:4), e quindi messi in guardia dagli idoli ed esortati a fuggire l'idolatria. E questo perché gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. Ai bambini va detto chiaramente che Dio ha comandato: "Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità, fino alla millesima generazione, verso quelli che m'amano e osservano i miei comandamenti" (Esodo 20:4-6). Chi ha orecchi da udire, oda.

Ogni cosa è nostra!

Dice l'apostolo Paolo ai santi di Corinto: "Nessuno dunque si glori degli uomini, perché ogni cosa è vostra: e Paolo, e Apollo, e Cefa, e il mondo, e la vita, e la morte, e le cose presenti, e le cose future, tutto è vostro; e voi siete di Cristo, e Cristo è di Dio" (1 Corinzi 3:21-23). Notate come egli affermi che ogni cosa è nostra, che tutto è nostro, e questo si accorda con quanto lui stesso dice ai santi di Colosse: "In lui voi avete tutto pienamente" (Colossesi 2:10). Ralleghiamoci dunque e facciamo festa, e rendiamo grazie a Dio per mezzo di Cristo Gesù perché Egli ci ha dato ogni cosa in Cristo.

Ai Mariani

Mariani, vi ricordo che ciò che fate pregando, cantando e invocando Maria, prostrandovi davanti a statue e immagini che la raffigurano, è idolatria, un'opera della carne che conduce in perdizione coloro che vi sono dediti. Mariani, io continuo ad avvertirvi della fine che farete se persisterete a offrire il vostro culto a Maria (ossia ai vostri idoli muti), perché è una fine orribile, in quanto quando morirete ve ne andrete in perdizione, nelle fiamme dell'inferno. Ravvedetevi dunque, convertitevi dagli idoli muti all'Iddio vivente e vero, e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e riceverete la remissione dei vostri peccati, la giustificazione, la salvezza dai vostri peccati e la vita eterna.

Contro l'idolatria

Che la Chiesa di Cristo levi la sua voce forte e chiara contro l'idolatria presente in questa nazione!

Tatuaggi mariani

Il culto a Maria, che è idolatria, trascina molti anche a farsi tatuare l'immagine di Maria sul loro corpo. Un abisso chiamo un altro abisso.

L'amore per la verità

L'amore per la verità che è in Cristo Gesù mi costringe a confutare le eresie distruttive che vengono insegnate dai falsi ministri di Cristo

Contro l'aborto



Un cartello contro l'aborto che ci ricorda che l'aborto è omicidio e che siamo venuti al mondo perché nostra mamma non ci ha abortito. Ringraziamo dunque Dio per averci formato nel seno di nostra madre, per averci tratto da esso, e per averci fatto riposare fidenti sulle mammelle di nostra madre (cfr. Salmo 22:9). Dio ha voluto farci venire al mondo, e non solo, ha anche voluto farci grazia in Cristo Gesù, e quindi lo ringraziamo e celebriamo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Ai Cattolici Romani

Cattolici Romani, il secondo comandamento è: "Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità, fino alla millesima generazione, verso quelli che m'amano e osservano i miei comandamenti" (Esodo 20:4-6), e non: 'Non nominare il nome di Dio invano'. La Chiesa papista ha manomesso il decalogo per nascondervi il comandamento che vieta di fare statue e immagini, di prostrarsi davanti ad esse e di servirle. Quello che infatti voi fate facendovi statue e immagini di Maria, etc. prostrandovi davanti ad esse, e servendole, è proibito da Dio. Voi agli occhi di Dio siete degli idolatri, e quindi sulla via della perdizione. Ravvedetevi dunque, convertitevi dai vostri idoli muti a Dio, e credete nell'Evangelo, per ottenere mediante la fede in

Cristo la salvezza, la remissione dei peccati, la giustificazione e la vita eterna, altrimenti l'ira di Dio resterà sopra di voi e morirete nei vostri peccati andandovene nelle fiamme dell'inferno.

A te che preghi Maria

Maria, la madre di Gesù, non ti può ascoltare perché è in cielo e si sta riposando delle sue fatiche e non sa chi tu sia. Ella quindi non intercede per te. Cessa dunque di rivolgerti a lei nelle tue preghiere. Stai peraltro peccando di idolatria pregandola e invocandola e cantandogli delle canzoni davanti a statue e immagini che la rappresentano, e gli idolatri non ereditano il Regno di Dio. Ravvediti e convertiti dagli idoli muti a Dio, e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, affinché tu ottenga mediante la fede la remissione dei tuoi peccati e la vita eterna, altrimenti morirai nei tuoi peccati e te ne andrai in perdizione.

Figli d'ira

Gli Ebrei senza Cristo sono sotto il peccato e sotto la maledizione della legge di Mosè, e quindi sono figliuoli d'ira!

Una buona abitudine

Credo che sia una buona abitudine quella di portare la propria Bibbia nel luogo dove ci si raduna con i santi per offrire il culto a Dio, anche per essere subito in grado di esaminare le Scritture per vedere se le cose che vengono predicate o insegnate stanno realmente così.

Appello

Appello rivolto alle Chiese Pentecostali: 'Conservate gli inni e i canti di lode antichi'

Non amate il denaro; amate Iddio!

E' proprio così come dice l'apostolo Paolo: "Poiché l'amor del danaro è radice d'ogni sorta di mali; e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si son trafitti di molti dolori" (1 Timoteo 6:10). Coloro dunque che si sono dati all'amore del danaro, ossia che hanno iniziato ad amare il danaro, si riconoscono da questo: si sono sviati dalla fede (e difatti confidano nel danaro che essi amano e servono, e non nel Signore) e si sono trafitti di molti dolori, secondo che è scritto: "Molti dolori aspettano l'empio; ma chi confida nell'Eterno, la sua grazia lo cironderà" (Salmo 32:10). Non amate dunque il danaro: usate con saggezza il danaro che Dio vi provvede, ma non amatelo, per non fare l'orribile fine che hanno fatto coloro che si sono messi ad amarlo, i quali sono caduti "in tentazione, in laccio, e in molte insensate e funeste concupiscenze, che affondano gli uomini nella distruzione e nella perdizione" (1 Timoteo 6:9), i quali si sono messi ad odiare Dio e quindi a lottare contro di Lui. Amate Iddio!

Esortazione

Esorto tutti coloro che avendo avuto dei genitori che durante la loro vita hanno fatto tesoro per loro e con la loro morte hanno lasciato loro dei beni materiali, a ringraziare Dio per come ha provveduto loro questi beni tramite i loro genitori, che hanno messo in pratica la Parola che dice che i genitori debbono far tesoro per i figliuoli (cfr. 2 Corinzi 12:14). Chi dunque ha tratto benefici dall'osservanza da parte dei suoi genitori di questa parola, glorifichi Dio. Peraltro, colgo l'occasione per esortarvi a guardarvi da alcuni uomini malvagi che sono usciti dal nostro mezzo che vanno attorno ad insegnare che i genitori non debbono far tesoro per i figliuoli: sono individui che non amano i loro figli e difatti questo si vede.

L'offerta di una povera donna

Ricordo di avere sentito tanti anni fa sotto una tenda di evangelizzazione la testimonianza di una sorella povera che per amore dell'Evangelo aveva dato con un cuore allegro ad un missionario una piccola offerta, che però per lei aveva un valore altissimo perché quella piccola somma di denaro le era costata tantissimo lavoro, e questo missionario rimase così colpito da quel gesto d'amore che volle raccontare quello che gli era accaduto. Il missionario non rifiutò quella piccola offerta di quella sorella perché era stato Dio a mettere in cuore a quella povera donna di fargli quella offerta, e difatti gliela fece con un cuore allegro. E quindi quel missionario accettò volentieri quella offerta ringraziando Dio!

Quando Dio mette in cuore ad un credente povero di farti del bene, non importa se quel bene è poco ma a lui è costato tanto, è pur sempre un bene che viene da Dio, sì dalla mano di Dio e tu sei chiamato ad accettarlo. Quindi accettalo, ringraziando Dio, e dando gloria a Dio. Se infatti crediamo che "Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la sua benevolenza" (Filippesi 2:13), non possiamo opporci all'opera che Dio compie. Non impedire dunque a chi è povero di farti del bene. E sappi che per certo chi ti ha fatto quel bene sarà ricompensato da Dio, perché Dio è giusto. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Chi fa queste cose è in abominio a Dio

"Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno" (Deuteronomio 18:10-12).

Un ministro del Vangelo che lavora con le proprie mani ha il diritto di ricevere libere offerte dai santi (anche se questi sono profondamente poveri)

Noi sappiamo che l'apostolo Paolo a Tessalonica, città della Macedonia, lavorò e non fece uso del suo diritto nell'Evangelo nei confronti dei santi di Tessalonica, infatti afferma: "Con fatica e con pena abbiam lavorato notte e giorno per non esser d'aggravio ad alcun di voi. Non già che non abbiamo il diritto di farlo, ma abbiam voluto darvi noi stessi ad esempio, perché c'imitaste" (2 Tessalonicesi 3:8-9). Notate il motivo per cui Paolo non volle fare uso del suo diritto nell'Evangelo: perché aveva voluto dare l'esempio ai santi di quella città sul come dovevano condursi. Ma voglio che sappiate che Paolo, mentre si trovava proprio a Tessalonica, ricevette dalla Chiesa di Filippi, anch'essa una città della Macedonia, due sovvenzioni infatti egli dice ai santi di Filippi: "Anche voi sapete, o Filippesi, che quando cominciai a predicar l'Evangelo, dopo aver lasciata la Macedonia, nessuna chiesa mi fece parte di nulla per quanto concerne il dare e l'avere, se

non voi soli; poiché anche a Tessalonica m'avete mandato una prima e poi una seconda volta di che sovvenire al mio bisogno" (Filippesi 4:15-16). La Chiesa di Filippi, essendo una delle Chiese della Macedonia (cfr. Atti 16:12), era una Chiesa molto povera, infatti Paolo nel parlare ai Corinti della colletta a favore dei poveri dei santi disse loro: "Or, fratelli, vogliamo farvi sapere la grazia da Dio concessa alle chiese di Macedonia. In mezzo alle molte afflizioni con le quali esse sono provate, l'abbondanza della loro allegrezza e la loro profonda povertà hanno abbondato nelle ricchezze della loro liberalità" (2 Corinzi 8:1-2). Eppure, benché profondamente povera, quella Chiesa fece parte dei suoi beni al nostro caro fratello Paolo, mentre questi serviva i santi di Tessalonica senza essere loro d'aggravio. Per cui, per quanto riguarda l'apostolo Paolo, benché egli lavorò con le sue proprie mani a Tessalonica, egli accettò di buon cuore dalle mani dei santi di Filippi (che erano in una "profonda povertà") quello che essi gli inviarono. D'altronde, fu Dio ad operare nei Filippesi il volere e l'operare, secondo la Sua benevolenza (cfr. Filippesi 2:13), e Paolo quindi sapeva che anche quelle sovvenzioni inviategli da fratelli profondamente poveri procedevano dalla mano di Dio. Sì, quindi Paolo, oltre a quanto guadagnò con le sue proprie mani a Tessalonica, fece uso anche di quello che gli inviarono i santi di Filippi, per servire i Tessalonicesi a cui aveva deciso di non essere d'aggravio. Alla luce dunque delle Scritture, ogni ministro del Vangelo che come Paolo per sua decisione personale si mette a lavorare con le sue proprie mani per non essere d'aggravio alla Chiesa di un certo luogo (benché egli abbia il diritto di essere loro d'aggravio), ha il diritto di ricevere dai santi le offerte che questi gli danno liberamente in ubbidienza alla Parola di Dio, anche se questi sono profondamente poveri.

Un fuoco consumante

Dio sta esercitando i Suoi giusti giudizi contro gli empi che si sono insinuati nella casa di Dio, i quali pensavano di potersi fare beffe di Dio ed invece Dio ha riversato a suo tempo la Sua ira sopra di loro. Dio è un fuoco consumante, ed è cosa spaventevole cadere nelle sue mani. Che Iddio sia temuto e si tremi davanti al Suo cospetto.

Una fine orribile

"I malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti" (2 Timoteo 3:13), dice Paolo, e difatti essi seducono ma a loro volta vengono sedotti. La loro fine è la perdizione.

Al funerale dei «pastori evangelici» che non sono entrati nel Regno di Dio

Si sentono gli elogi più sperticati fatti in occasione del funerale di «pastori evangelici» che mentre erano in vita erano degli omicidi (odiavano i fratelli), increduli (non credevano nell'Evangelo), ingiusti (ricolmi di ingiustizia), fornicatori (frequentavano le meretrici o avevano un amante), idolatri (in quanto erano avari), adulteri (che avevano divorziato e si erano risposati), effeminati (avevano o mostravano atteggiamenti femminei), omosessuali (erano dichiaratamente omosessuali o si sapeva che erano omosessuali), ladri (erano soliti rubare soldi dalla cassa delle offerte), ubriachi (si ubriacavano), oltraggiatori (erano dei maldicenti), bugiardi (amavano e praticavano la menzogna), rapaci (erano bramosi di appropriarsi delle cose altrui ricorrendo anche alla violenza o all'inganno), codardi (erano dei paurosi), spiritisti (partecipavano a sedute spiritiche con i membri della loggia massonica a cui appartenevano), e maghi (praticavano arti magiche). Di loro si sente dire infatti che erano degli uomini di Dio, che predicavano il Vangelo, che erano buoni, umili, un esempio per tutti, etc. etc. Insomma sembra che siano morti dei ministri di Dio che imitavano l'apostolo Paolo, quando invece sono morti solo dei malfattori agli occhi di Dio! Ma viene detto che essi sono in cielo, anzi che sono tornati alla casa del Padre, che sono stati promossi alla gloria! Ma mentre vengono dette queste cose di loro l'anima loro si trova nel fuoco dell'ADES (INFERNO), nei tormenti. Perché Dio ha

parlato, ed ha mandato ad effetto la Sua Parola facendo scendere la loro anima all'inferno. Così infatti ha detto Dio: "Gli empi se n'andranno al soggiorno de' morti" (Salmo 9:17; cfr. Luca 16:19-31; 1 Corinzi 6:9-10). Nessuno si illuda, dunque, perché in questo preciso momento all'inferno ci sono anche tutti quei «pastori evangelici» che non sono entrati nel regno di Dio in quanto sono morti nei loro peccati.

Ricordiamo i sacrifici graditi a Dio che i nostri fratelli di Filippi, che erano estremamente poveri, inviarono all'apostolo Paolo per partecipare al progresso del Vangelo

La sovvenzione che i santi della Chiesa di Filippi (una delle Chiese della Macedonia), che erano estremamente poveri (cfr. 2 Corinzi 8:1-2), inviarono tramite Epafrodito all'apostolo Paolo, mentre questi era in catene per Cristo, e che Paolo accettò di cuore con grande gioia, fu da lui definita "un profumo d'odore soave, un sacrificio accettabile, gradito a Dio" (Filippesi 4:18; cfr. Filippesi 4:10). E quando lui la ricevette, scrisse loro: "Or io ho ricevuto ogni cosa, e abbondo" (Filippesi 4:18). Sì, perché Paolo era stato ammaestrato non solo ad essere nella penuria ma anche ad essere nell'abbondanza (cfr. Filippesi 4:12).

La stessa cosa dicasi delle sovvenzioni che sempre i santi di Filippi avevano inviato a Paolo mentre questi si trovava a Tessalonica, città della Macedonia, dove Paolo lavorò notte e giorno e non fece uso del suo diritto nell'Evangelo nei confronti dei santi di Tessalonica, avendo deciso di non essere d'aggravio a quella Chiesa benché avesse il diritto di essere loro d'aggravio (cfr. 2 Tessalonesi 3:8-9; Filippesi 4:15-16). Anche quelle sovvenzioni furono dei sacrifici graditi a Dio.

Non è forse scritto: "E non dimenticate di esercitar la beneficenza e di far parte agli altri de' vostri beni; perché è di tali sacrifici che Dio si compiace" (Ebrei 13:16)? Ecco perché i santi di Filippi nel fare parte dei loro averi al nostro caro fratello Paolo, in quanto ministro dell'Evangelo, offrono dei sacrifici graditi a Dio!

Ed essi poterono offrire quei sacrifici graditi a Dio grazie all'opera di Dio in loro, perché Paolo scrisse proprio ai santi di Filippi: "Compiete la vostra salvezza con timore e tremore; poiché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la sua benevolenza" (Filippesi 2:12-13). E questa fu la ragione per cui Paolo si rallegrò nel ricevere quelle loro sovvenzioni, benché i santi di Filippi fossero estremamente poveri, perché sapeva che i santi di Filippi compivano la loro salvezza con timore e tremore, e Dio operava in loro il volere e l'operare per la Sua benevolenza. Essi quindi vollero inviargli quelle sovvenzioni, perché Dio fece sì che essi volessero fare parte a Paolo dei loro beni.

E perché i santi di Filippi vollero fargli parte dei loro beni? Per amore dell'Evangelo che l'apostolo Paolo annunciava con ogni franchezza, infatti l'apostolo Paolo proprio all'inizio della sua epistola ai santi di Filippi dice loro: "Io rendo grazie all'Iddio mio di tutto il ricordo che ho di voi; e sempre, in ogni mia preghiera, prego per voi tutti con allegrezza a cagion della vostra partecipazione al progresso del Vangelo, dal primo giorno fino ad ora" (Filippesi 1:3-5). Sì, i santi di Filippi amavano l'Evangelo e vollero partecipare al progresso dell'Evangelo anche con i loro beni!

Un'ultima cosa: l'apostolo Paolo, immediatamente dopo avere detto ai santi di Filippi: "Or io ho ricevuto ogni cosa, e abbondo. Sono pienamente provveduto, avendo ricevuto da Epafrodito quel che m'avete mandato, e che è un profumo d'odor soave, un sacrificio accettabile, gradito a Dio" (Filippesi 4:18), disse loro: "E l'Iddio mio supplirà ad ogni vostro bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù" (Filippesi 4:19). Che meravigliosa promessa che egli fece da parte di Dio a quei nostri fratelli! Una promessa che ancora oggi si compie nella vita di coloro che, come i santi di Filippi, si ricordano di fare parte dei loro beni ai ministri dell'Evangelo!

Or all'Iddio e Padre nostro sia la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Dio dirige i nostri passi

Considerando che la Scrittura afferma che "il cuor dell'uomo medita la sua via, ma l'Eterno dirige i suoi passi" (Proverbi 16:9), ringraziamo l'Iddio Onnipotente per come sta guidando i nostri passi in maniera meravigliosa! Egli ci chiude delle porte, per aprircene delle altre, per adempiere su di noi i Suoi meravigliosi disegni. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Anime instabili

Ah! quanti sono "sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore" (Efesini 4:14). Sono come delle canne dimenate dal vento. Sono delle anime instabili che vengono facilmente adescate dai falsi dottori.

Un popolo ribelle

"Or vieni e traccia queste cose in loro presenza sopra una tavola, e scrivile in un libro, perché rimangano per i dì a venire, sempre, in perpetuo. Giacché questo è un popolo ribelle, son de' figliuoli bugiardi, de' figliuoli che non vogliono ascoltare la legge dell'Eterno, che dicono ai veggenti: 'Non vedete!' e a quelli che han delle visioni: 'Non ci annunziate visioni di cose vere! Diteci delle cose piacevoli, profetateci delle chimere! Uscite fuor di strada, abbandonate il sentiero retto, toglieteci d'innanzi agli occhi il Santo d'Israele!'" (Isaia 30:8-11).

E Paolo Lombardo salutò il morto dicendogli: «Totò, pace del Signore!»

Il 23 Novembre 2023, al funerale di Felice Antonio Loria, tenutosi a Caccuri, Paolo Lombardo ex pastore della Chiesa ADI di Catania (che si raduna in Via Susanna), alla fine del suo intervento, rivolgendosi commosso al corpo di Felice Antonio Loria (che era dentro la bara) gli ha detto: «Totò, pace del Signore!» (Diretta funerale past. Felice Antonio Loria - <https://www.youtube.com/live/gE4DFwX0XD4?si=DZUPNqD2U0oa8VCQ> – min. 1:37:46-48)

Come si può vedere, nelle ADI ora salutano con la pace pure i morti, di cui la Scrittura dice che "non sanno nulla" (Ecclesiaste 9:5). E' chiaro, le ADI si stanno cattolicizzando sempre di più! Non imitate Paolo Lombardo! Salutare i morti non è una pratica biblica.

Il nostro Dio

Il nostro Dio, è "Colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quel che domandiamo o pensiamo" (Efesini 3:20). A Lui sia la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le età, ne' secoli de' secoli. Amen.

Ormai l'ho capito

Sono sicuro che se un 'pastore evangelico' dicesse pubblicamente durante un funerale del morto che è diventato un angelo in cielo, ed ora ci vede ed ascolta da lassù e intercede per noi presso Dio con le sue preghiere, e io condannassi le sue parole, molti 'evangelici' si scaglierebbero contro di me offendendomi con ogni sorta di mala parola! Ormai ho capito che durante i funerali i 'pastori' possono dire le cose più assurde e vengono accettate da molti. I 'pastori' possono pure dire che Dio salva tutti nel suo regno celeste, e quindi anche i fornicatori, gli adulteri, i bugiardi, gli idolatri, etc., tanto a quello che dicono verrà detto 'amen'. La realtà è questa: in ambito evangelico la verità è odiata, e la menzogna è amata e praticata veramente da tanti. Guai a coloro che amano e praticano la menzogna!

Le ADI hanno sdoganato le immagini di Gesù in croce!

Nel video ricordo "Turno Misto1" pubblicato il 20 Agosto 2023 sulla pagina del Centro Comunitario Evangelico Sion delle Assemblee di Dio in Italia (ADI), ad un certo punto si intravede per alcuni secondi (2:36-44) l'immagine di Gesù in croce.



<https://www.facebook.com/campeggiosion.it/videos/651632366960084/>

Sotto la presidenza di Francesco Toppi era condannato l'uso di queste immagini! La cosa è molto inquietante quindi! Le ADI si stanno cattolicizzando! Uscite e separatevi dalle ADI!

Esortazione

La Parola dice: "Fuggite l'idolatria" (1 Corinzi 10:14), e: "Figliuoletti, guardatevi dagli idoli" (1 Giovanni 5:21). Non fatevi dunque immagini o statue che raffigurano Gesù Cristo.

Un pò di lievito

Che nelle ADI ci siano pastori che si rivolgano direttamente ai morti salutandoli con la pace del Signore, lo considero gravissimo, perché questa pratica non biblica è lievito malvagio e noi sappiamo che "un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta" (Galati 5:9). La pratica di salutare i morti con la pace del Signore, può infatti trascinare a rivolgere preghiere ai morti etc. Per cui è bene che sia condannata pubblicamente per evitare che essa porti ad altre pratiche non bibliche come pregare i morti. E nessuno pensi che questo non possa accadere nelle ADI nel futuro, perché di cose che oggi vengono dette o fatte nelle ADI, che 40 o 50 anni fa nelle ADI non venivano nè dette e neppure fatte anzi neppure immaginate, ce ne sono tante. Quindi io non mi sorprenderei affatto se nelle ADI un giorno si mettessero pure a pregare i morti.

Durante i funerali

Satana durante i funerali introduce nelle Chiese eresie distruttive di ogni genere! VEGLIATE!

Esortazione

Non pregate i morti, non pregate per i morti!

Per il teologo valdese Paolo Ricca gli increduli saranno salvati

Il noto pastore e teologo valdese Paolo Ricca insegna che Dio salverà anche gli increduli, cioè coloro che non credono nell'Evangelo di Dio, a condizione che facciano buone opere, infatti afferma: «Chiunque, in qualunque nazione, cultura o religione o, indipendentemente da ogni religione, compie le opere che Dio gradisce, è gradito a Dio che, sicuramente, lo accoglie volentieri nel suo regno» (<https://www.alzogliocchiversoilcielo.com/2023/07/paolo-ricca-gesu-la-salvezza-dei.html>). Badate che questo insegnamento, che è un'eresia di perdizione, si sta diffondendo in ambito evangelico molto più di quanto si possa pensare. E' un insegnamento falso in quanto Gesù Cristo ha detto: "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16), infatti nel giorno del giudizio gli increduli saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati per l'eternità, perché quella è la loro parte, secondo che dice Iddio: "Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agli increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8). Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti; gli increduli ("dei quali l'iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro" 2 Corinzi 4:4) sono sulla via della perdizione e se perseverano nella loro incredulità andranno in perdizione. Gli increduli non saranno salvati. Un'ultima cosa: l'insegnamento di Paolo Ricca è molto gradito alla Massoneria!

Se non l'ascoltano ...

"Se gli uomini son talora stretti da catene se son presi nei legami dell'afflizione, Dio fa lor conoscere la lor condotta, le loro trasgressioni, giacché si sono insuperbiti; egli apre così i loro orecchi a' suoi ammonimenti, e li esorta ad abbandonare il male. Se l'ascoltano, se si sottomettono, finiscono i loro giorni nel benessere, e gli anni loro nella gioia; ma, se non l'ascoltano, periscono trafitti da' suoi dardi, muoiono per mancanza d'intendimento. Gli empi di cuore s'abbandonano alla collera, non implorano Iddio quand'ei gl'incatena; così muoiono nel fior degli anni, e la lor vita finisce come quella dei dissoluti" (Giobbe 36:8-14)

Contro il genocidio dell'aborto

Secondo i dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità (in inglese World Health Organization, WHO), ogni anno si verificano in media nel mondo 73 milioni di aborti indotti! E' in corso quindi un vero e proprio genocidio. Ma nessuno si illuda, perché Dio è un vendicatore, ed esercita i suoi giudizi contro coloro che approvano ed eseguono l'aborto, perché l'aborto è un omicidio. "Non uccidere" (Esodo 20:13).

Il malvagio visualizza il successo del suo iniquo disegno, ma quel successo non ci sarà mai

Il malvagio quando escogita di scavare una fossa al giusto visualizza nella sua mente già il giusto nella fossa, e quindi pensa che riuscirà nel suo malvagio e criminoso disegno, ma la sua visualizzazione non si tramuta in realtà, perché Dio manda ad effetto la Sua Parola che dice: "Chi scava una fossa vi cadrà, e la pietra torna addosso a chi la rotola" (Proverbi 26:27), e quindi arriva il giorno che il malvagio stesso si ritroverà nella fossa che aveva scavato. In quel giorno si adempie quindi la Parola di Dio che dice: "Ha scavato una fossa e l'ha resa profonda, ma è caduto nella fossa che ha fatta" (Salmo 7:15). Dio è grande, e fa cose grandi a favore dei giusti. Esultino i giusti nelle loro tende, e diano gloria a Dio!

Contro l'idolatria della Chiesa papista

La Chiesa papista è maestra di idolatria e fomenta l'idolatria in tutto il mondo. Di prove ne abbiamo tantissime, tra cui l'atto di affidamento a San Pio' che viene recitato da milioni di anime in tutto il mondo. Che dunque la Chiesa di Cristo levi forte e chiara la sua voce contro l'idolatria della Chiesa papista, che è un'opera della carne, e avverta gli idolatri della orribile fine che faranno quando moriranno perché la Scrittura ci insegna che gli idolatri scendono nell'Ades, dove c'è un fuoco non attizzato da mano d'uomo, in mezzo al quale le anime sono tormentate. Devoti e adoratori di Pio, di Maria, di Gennaro, etc. ravvedetevi, convertitevi dagli idoli muti a Dio, e credete nell'Evangelo, altrimenti perirete.

Gesù Cristo fu ucciso dai Giudei

La Sacra Scrittura, che è la Parola di Dio, afferma che Gesù Cristo fu ucciso dai Giudei, infatti l'apostolo Pietro – che era ebreo di nascita – disse il giorno della Pentecoste a degli Ebrei a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, voi, per man d'iniqui, inchiodandolo

sulla croce, lo uccideste” (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: “L’Iddio d’Abramo, d’Isacco e di Giacobbe, l’Iddio de’ nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e uccideste il Principe della vita, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni” (Atti 3:13-15). E sempre Pietro, disse ai capi sacerdoti e gli anziani (che erano Ebrei): “... se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com’è che quest’uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d’Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d’esso quest’uomo comparisce guarito, in presenza vostra” (Atti 4:9-10). E Stefano davanti al Sinedrio giudaico disse: “Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d’orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguitarono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete stati i traditori e gli uccisori” (Atti 7:51-52). Ed infine l’apostolo Paolo, anche lui ebreo come Pietro, dice ai Tessalonicesi che i Giudei “hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti” (1 Tessalonicesi 2:15). Nessuno dunque di coloro che affermano che Gesù non fu ucciso e neppure crocifisso (in quanto venne sostituito da un sosia e fu preso da Dio), vi seduca con vani ragionamenti; come anche non vi fate sedurre da coloro che affermano che Gesù non fu ucciso da nessuno in quanto si suicidò.

Creflo Dollar non insegna più che i Cristiani devono dare la decima

Il noto predicatore (della prosperità) americano Creflo Dollar ha rigettato il falso insegnamento secondo cui sotto la grazia i Cristiani devono dare la decima delle loro entrate altrimenti saranno maledetti da Dio: insegnamento che lui per molti anni ha trasmesso. Ora sul dare, lui insegna quello che insegnavano gli apostoli, e cioè: "Dia ciascuno secondo che ha deliberato in cuor suo; non di mala voglia, né per forza perché Iddio ama un donatore allegro" (2 Corinzi 9:7). E' comunque una buona notizia (Creflo Dollar Repents & Makes Corrections To His Teachings On Tithing - <https://www.youtube.com/watch?v=SViiVlyCoY>) perché lui è molto famoso nel mondo. Speriamo che tanti altri rigettino questo falso insegnamento, che io confuto da decenni.

L’eresia gnostica «lo Spirito Santo è la parte femminile di Dio» sul canale «Parole di Vita»!

Sul canale televisivo «Parole di Vita», durante il programma «Donne di Fede | E' tempo di conquistare» del 27 Novembre 2023, la conduttrice Marianna Poerio ha affermato: «lo Spirito Santo è la parte femminile di Dio» (Parole di Vita era in diretta. 27 Novembre 2023 - Donne di Fede| E' tempo di conquistare – <https://www.facebook.com/paroledivita/videos/734199248732512> - min. 41:50-54). Sappiate che quello che lei ha affermato è un’antica eresia gnostica, infatti per gli eretici gnostici «Sophia è un elemento centrale per la comprensione cosmologica dell’Universo. Sophia è la componente femminile di Dio, e coincide con lo Spirito Santo della Trinità. Ella è, pertanto, al tempo stesso Sorella e Sposa di Cristo poiché, così come Cristo, Ella viene da Dio. Sophia risiede in tutti gli uomini sotto forma di Scintilla Divina, e Cristo fu inviato sulla terra per accendere tale scintilla (pneuma o gnosi) che è nell’uomo, risvegliandolo dagli inganni del mondo e del Demiurgo» [https://it.wikipedia.org/wiki/Sofia_\(sapienza\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Sofia_(sapienza)) Per cui vi metto in guardia da questa eresia distruttiva. Peraltro al programma durante il quale è stata fatta questa dichiarazione eretica partecipava anche la giornalista Nausica Della Valle. Vegliate e pregate, fratelli, perché in seno alle Chiese Evangeliche nel corso del tempo sono state introdotte diverse eresie gnostiche, che circolano liberamente e molti non sanno che si tratta di eresie gnostiche!

Si sente un forte odore di gnosi provenire da tanti Evangelici!

Tanti Evangelici odorano di gnosi (il termine gnòsi deriva dal greco antico γνῶσις [gnòsis], che significa "conoscenza"), di quella che – come dice l'apostolo Paolo – “falsamente si chiama conoscenza [gr. Gnōseōs] della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede” (1 Timoteo 6:20-21). Le prove sono evidenti: si sente per esempio infatti dire a costoro che «ogni creatura umana che vive, vive perché ha in sé una particella di Dio, una scintilla di Dio. Noi siamo dunque particelle di Dio in involucri mortali», che «lo Spirito Santo è la parte femminile di Dio», e che quando un credente muore «torna alla casa del Padre»! Vi esorto dunque a schivare le profane vacuità di parole e le opposizioni di questa falsa conoscenza di cui costoro sono propagatori. Provate gli spiriti per sapere se son da Dio, perché in mezzo alle Chiese si sono infiltrati tanti gnostici, che sono travestiti da cristiani. Hanno l'apparenza di Cristiani, in quanto hanno un linguaggio simile al nostro: usano infatti gli stessi termini ma gli danno un significato completamente diverso! Quando parlano di Dio, parlano di un altro Dio; quando parlano di Gesù, parlano di un altro Gesù; quando parlano dello Spirito Santo, parlano di un altro Spirito; quando parlano di vangelo, parlano di un altro vangelo; quando parlano di salvezza, parlano di un'altra salvezza; quando parlano di conoscenza, parlano di un'altra conoscenza; etc. Costoro non sono dei nostri, in quanto negano che Gesù è il Cristo. Una volta che li avete scoperti, ammoniteli severamente, e non abbiate niente a che fare con essi. Un'ultima cosa, ma non meno importante: ricordatevi che i masso-evangelici sono essenzialmente degli gnostici, che diffondono in mezzo alle Chiese la cosiddetta gnosi, e la diffondono con molta astuzia e abilità. Questa è la ragione per cui si sente questo forte odore di gnosi, che è un odore di morte, provenire dalle denominazioni evangeliche! Massima attenzione quindi!

E gli evangelici dove sono?

E mentre tanti cattolici romani mettono in guardia dalla cosiddetta gnosi, dove sono gli evangelici che fanno la stessa cosa? Dove sono i 'pastori evangelici' che mettono pubblicamente in guardia dalla gnosi, e quindi dagli gnostici che si sono infiltrati nelle denominazioni evangeliche, e mi riferisco in particolare modo ai masso-evangelici, i quali sono essenzialmente gnostici che diffondono il pensiero gnostico nelle Chiese?

Abborriteli!

Dal sionismo 'cristiano' e dallo gnosticismo 'cristiano' procedono eresie distruttive di ogni genere. ABORRITELI!

Non amate il mondo ...

«Divertiamoci!» è la parola d'ordine che procede dai tanti falsi ministri di Cristo che si sono infiltrati nelle Chiese! Ed essa mi ricorda quello che sta scritto in merito agli Israeliti ribelli: “Il popolo si sedette per mangiare e per bere, poi s'alzò per divertirsi” (1 Corinzi 10:7). Vegliate, fratelli, perché è in corso un processo di mondanizzazione delle Chiese Evangeliche, che ha come scopo quello di fare diventare le Chiese amiche del mondo e quindi nemiche di Dio, in quanto “l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio” (Giacomo 4:4).

“Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui. Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita non è dal Padre, ma è dal mondo. E il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno” (1 Giovanni 2:15-17).

Finti oppositori

Guardatevi dai finti oppositori al Nuovo Ordine Mondiale presenti nelle denominazioni e associazioni evangeliche!

Esortazione

Voi che avete la fede e siete benedetti con il credente Abramo, non vi mettete con coloro che si basano sulle opere della legge e sono perciò sotto maledizione!

Sia glorificato Iddio

Dio ha detto: "Offri a Dio il sacrificio della lode, e paga all'Altissimo i tuoi voti; e invocami nel giorno della distretta: io te ne trarrò fuori, e tu mi glorificherai" (Salmo 50:14-15). Chi dunque ha invocato Iddio ed è stato tratto fuori dalla distretta lo glorifichi.

Grazie a Dio

Grazie a Dio per tutti quegli operai che Egli ha spinto e continua a spingere nella sua mèsse!

ABOMINAZIONE: è stata pubblicata la Bibbia queer!!!

Nella descrizione di questa Bibbia queer (data di pubblicazione: 1° dicembre 2023) leggiamo: «EDB porta in Italia il commento queer della Bibbia. Testi di studiosi e pastori attingono alle teorie femministe, queer, decostruzioniste e utopiche, alle scienze sociali e ai discorsi storico-critici per offrire una lettura della Scrittura come non si era mai fatto. L'attenzione è rivolta sia al modo in cui la lettura da prospettive contestuali influisce sulla lettura e sull'interpretazione dei testi biblici, sia al modo in cui i testi biblici hanno influenzato e influenzano le comunità LGBTQ+. Un testo rivoluzionario, rigoroso, che dà un nuovo volto della Sacra Scrittura» (<https://www.dehoniane.it/9788810978054-bibbia-queer>).

«"Queer" – leggiamo su Wikipedia - è un termine generico utilizzato per indicare coloro che non sono eterosessuali e/o non sono cisgender. È un termine della lingua inglese che tradizionalmente significava "eccentrico", "insolito". Sembra essere connesso al tedesco "quer" che significa "di traverso", "diagonalmente". Il termine queer viene usato generalmente da una persona della comunità LGBTQ+ che non vuole dare un nome alla propria identità di genere e/o al proprio orientamento sessuale (ad esempio, se ci si sta interrogando sulla stessa), o più semplicemente non vuole precisarla, ma che sicuramente non è cisgender e/o etero» (<https://it.wikipedia.org/wiki/Queer>).

Sul sito iltimone.org leggiamo di questa opera: «Già dall'introduzione all'imponente opera, la teologa Selene Zorzi e il professore Martin M. Linter scoprono le carte: «Una lettura queer vuole rompere schemi familiari e offrire nuovi modi di riflettere sul divino [...] e ricordare a noi stessi e agli altri che la Bibbia è tutt'altro che un manuale di codificazioni rigide, ma il luogo in cui ritrovare la chiave della complessità e della porosità delle vite». L'ex monaca benedettina Zorzi e il prof. Linter continuano gagliardi: «Il termine queer intende riferirsi a tutto ciò che di strambo, storto nel senso di non allineato possa presentarsi in una identità personale. Il Dio

biblico è un Dio queer: è eccessivo nel suo amore per gli esseri umani [...] e perciò fuoriesce da sé» (<https://www.iltimone.org/news-timone/arriva-la-bibbia-queer-ed-e-subito-inclusione-e-caos/>).

Fratelli, vegliate e pregate, perché i giorni sono difficili e malvagi, e Satana sta contrastando fortemente sia l'Evangelo che la dottrina di Dio che predicavano gli apostoli. State dunque saldi sia nell'Evangelo che nella dottrina degli apostoli del nostro Signore Gesù Cristo.

Preghiamo

Preghiamo Dio affinché susciti sentinelle che suonino la tromba per avvertire la Chiesa delle macchinazioni di Satana ordite da Satana contro la Casa di Dio, colonna e base della verità.

La Massoneria sta utilizzando tantissime Chiese contro la verità

La Massoneria sta utilizzando tantissime Chiese per contrastare l'Evangelo e la dottrina di Dio in tutto il mondo! Questo è qualcosa che bisogna sempre tenerlo davanti ai propri occhi. Per cui, i continui attacchi contro l'Evangelo e la dottrina degli apostoli, provenienti da Chiese che si definiscono Cristiane o Evangeliche, vengono da uomini e donne che si presentano come Cristiani ma hanno il grembiule massonico, ma anche da uomini e donne che si presentano anche loro come Cristiani ma non hanno il grembiule massonico ma una mentalità massonica, che è la mentalità che i massoni con il grembiule hanno introdotto nelle Chiese, per cui in questi attacchi feroci contro la verità che è in Cristo Gesù sono coinvolti anche tanti massoni senza il grembiule, che sono graditi ai massoni con il grembiule. E' doveroso dunque, per chi ancora ne fa parte, uscire e separarsi da quelle Chiese massonizzate che avendo una mentalità massonica promuovono i principi massonici, che sono libertà, fratellanza e uguaglianza.

Tempo di corruzione

Viviamo in un tempo in cui tanti locali di culto assomigliano dei teatri e tanti pastori a delle star hollywoodiane. Dice bene il profeta: "Quelli che guidano questo popolo lo sviano, e quelli che si lasciano guidare vanno in perdizione" (Isaia 9:15). Lasciate questi teatri e radunatevi nelle case, come facevano i santi antichi.

7 agosto 2022

Il 7 Agosto 2022 alle 4 di mattina circa – mentre in quei giorni gli uomini malvagi usciti dal nostro mezzo lottavano ferocemente contro Dio cercando con l'aiuto del diavolo di distruggere l'opera di Dio - un fratello in Cristo ebbe un sogno a casa sua e me lo raccontò attorno a mezzogiorno di quello stesso giorno. Io ero seduto sul letto, dormivo, con le mie gambe distese e la mia schiena poggiata sul cuscino che era come verticale. Io con la mano destra reggevo la Bibbia (con la mia mano sopra di essa), che era sul materasso al mio fianco, anch'essa verticale, cioè in piedi. Al mio fianco, cioè alla mia sinistra, era seduto un angelo del Signore, che era vestito tutto di bianco, con la spada sguainata, che teneva impugnata con la sua mano destra, mentre con la sinistra teneva la lama sul suo petto. Il fratello mi riferì che appena vide l'angelo seduto al mio fianco con la spada sguainata, ebbe la convinzione che fosse lì a mia protezione. E appena si svegliò si emozionò, si buttò giù dal letto ed in ginocchio ringraziò il Signore.

Ho voluto fare conoscere pubblicamente oggi 11 Dicembre 2023 questo sogno dato da Dio a questo fratello affinché Dio sia lodato e celebrato dai santi per la Sua fedeltà, potenza e giustizia!

Grazie siano rese a Dio per mezzo di Cristo Gesù per avere sempre mandato ad effetto questa Sua promessa: "Io ti farò essere per questo popolo un forte muro di rame; essi combatteranno contro di te, ma non potranno vincerti, perché io sarò teco per salvarti e per liberarti, dice l'Eterno. E ti libererò dalla mano de' malvagi, e ti redimerò dalla mano de' violenti" (Geremia 15:20).

A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Contro coloro che permettono alla donna di insegnare

Coloro che permettono alla donna di insegnare si rendono colpevoli agli occhi di Dio, perché l'apostolo Paolo afferma: "La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio" (1 Timoteo 2:11-12). E purtroppo costoro stanno sempre più aumentando, e quindi stanno di conseguenza aumentando le donne che insegnano, e che sedotte dal serpente antico insegnano eresie distruttive di ogni genere. D'altronde, abbiamo un chiaro esempio di donna che insegnava eresie alla Chiesa in Jezabel, della Chiesa di Tiatiri, della quale è scritto: "Si dice profetessa e insegna e seduce i miei servitori perché commettano fornicazione e mangino cose sacrificate agli idoli. apocalisse" (Apocalisse 2:20). Per cui vi esorto a guardarvi e ritirarvi da coloro che stanno cercando con la loro astuzia di introdurre il 'pastorato femminile' o 'ministerio femminile' (che sappiate è previsto dall'agenda massonica per le Chiese) in quelle Chiese che ancora si mantengono salde nella verità e non permettono alla donna di insegnare. Chi ha orecchi da udire, oda.

Amano la menzogna!

Se chiami bugiardi i bugiardi, malvagi i malvagi, eretici gli eretici, falsi fratelli i falsi fratelli, vieni accusato di non avere amore. Ma da chi vieni accusato di ciò? Da persone che non conoscono le Scritture, che torcono le Scritture, che falsano il senso di quello che sta scritto. Queste stesse persone però chiamano veraci i bugiardi, buoni i malvagi, cristiani gli eretici, fratelli i falsi fratelli! Contro costoro il profeta dice da parte di Dio: "Guai a quelli che chiaman bene il male, e male il bene, che mutan le tenebre in luce e la luce in tenebre, che mutan l'amaro in dolce e il dolce in amaro!" (Isaia 5:20). In realtà, dunque, coloro che non hanno amore sono proprio loro! Non amano infatti la verità, ma amano la menzogna!

Si attirano l'ira di Dio

Dio, il Creatore di tutte le cose, dice che "il capo della donna è l'uomo" (1 Corinzi 11:3), e che "il marito è capo della moglie" (Efesini 5:23). Guai dunque a tutti coloro che rigettano ciò che Dio dice. Sappiano che essi si attirano l'ira di Dio, che si manifesta dal cielo contro di loro!

Donne che tengono al guinzaglio gli uomini

Ai giorni del profeta Isaia, il popolo era signoreggiato da donne, infatti Dio disse: "Il mio popolo ha per oppressori dei fanciulli, e delle donne lo signoreggiano" (Isaia 3:12). Ed ancora oggi vediamo la stessa ed identica cosa. Vediamo "donnicciuole cariche di peccati, agitate da varie cupidigie, che imparan sempre e non possono mai pervenire alla conoscenza della verità" (2 Timoteo 3:6-7) che signoreggiano Chiese intere.

Che tristezza vedere donne che tengono al guinzaglio gli uomini, che fanno di loro quello che vogliono, che portano nella Chiesa ogni sorta di eresia distruttiva e gli uomini tacciono impauriti e non hanno il coraggio di fiatare! Vigilate, fratelli, per non ritrovarvi al guinzaglio di queste donne!

Sul paradiso celeste dove vanno le anime dei morti in Cristo

L'apostolo Paolo scrisse: "Io conosco un uomo in Cristo, che quattordici anni fa (se fu col corpo non so, né so se fu senza il corpo; Iddio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. E so che quel tale (se fu col corpo o senza il corpo non so; Iddio lo sa) fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di proferire" (2 Corinzi 12:2-4). Per cui esiste un paradiso celeste, infatti Paolo parlò di un uomo in Cristo rapito in paradiso, fino al terzo cielo. Ecco perché Paolo prima di morire, disse: "Il Signore mi libererà da ogni mala azione e mi salverà nel suo regno celeste" (2 Timoteo 4:18). I discepoli di Cristo credono dunque nell'esistenza di un paradiso celeste dove va l'anima di chi muore in Cristo. D'altronde, sempre l'apostolo Paolo disse: "ho il desiderio di partire e d'esser con Cristo, perché è cosa di gran lunga migliore" (Filippesi 1:23), ed anche: "Siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore" (2 Corinzi 5:8). Per cui i Cristiani quando si dipartono dal corpo vanno ad abitare con Cristo in cielo.

Predichiamo Cristo

Noi predichiamo Cristo crocifisso: potenza di Dio e sapienza di Dio!

Dio è meraviglioso e tremendo!

Quante volte, noi discepoli di Cristo, abbiamo visto Dio mutare in bene il male che i nostri nemici ci hanno fatto o pensavano di farci! Dio è meraviglioso! D'altronde, consideriamo per un momento come Dio ha convertito in bene il male che il nostro Maestro, il Signore Gesù Cristo, ricevette dai suoi nemici! Ma consideriamo anche questo, che il male che i nostri nemici ci fanno a cagione dell'Evangelo, è stato innanzi determinato da Dio che ci venga fatto, come fu innanzi determinato da Dio il male che fu fatto al Suo Figliuolo Gesù Cristo. Ed infine consideriamo questo: mentre da un lato noi vediamo Dio convertire in bene il male che i nostri nemici ci fanno, dall'altro vediamo Dio punire coloro che ci fanno il male, perché Dio è un giusto giudice e "non lascia impunito il colpevole" (Numeri 14:18). Dio è tremendo, e tremendi sono i Suoi giudizi!

Si svuoterebbero!

Se in tanti locali di culto si cominciasse a predicare l'Evangelo che annunciavano gli apostoli di Cristo, essi si svuoterebbero!

Contro chi dovete combattere

Non combattete contro Dio come fanno gli empi di cuore, i quali vengono perciò avviliti, confusi e puniti da Dio. Combattete "contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro

le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti" (Efesini 6:12), come facevano gli apostoli del nostro Signore Gesù Cristo.

Diamo gloria a Dio!

L'Evangelo viene predicato fra le nazioni e coloro che sono ordinati a vita eterna credono in esso. Diamo gloria a Dio!

'Evangelici' che credono che gli increduli andranno in paradiso

Sono i risultati di un sondaggio che ha fatto il Pew Research Center negli USA nel settembre del 2021 tra 6,485 adulti americani (di cui 1,421 erano evangelici), e per quanto i sondaggi vanno presi con molta prudenza, pure una cosa emerge chiara da questo sondaggio, e cioè che una parte degli evangelici intervistati sul dopo la morte, credono che gli increduli (precisamente coloro che non credono in Dio) possono andare in paradiso (<https://www.christianitytoday.com/news/2021/november/heaven-hell-universalism-reincarnation-pew-afterlife-survey.html>), per cui saranno salvati anche loro! Se si facesse un simile sondaggio in Italia, non so quanti Evangelici risponderebbero nella stessa maniera, ma sicuramente sarebbero tanti. Colgo dunque l'occasione per dirvi che gli increduli non entreranno nel Regno dei cieli, in quanto Gesù Cristo ha detto che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Nessuno si illuda, coloro che rifiutano di credere nell'Evangelo non vengono da Dio salvati nel suo regno celeste quando muoiono ma vengono fatti scendere all'inferno (nell'ADES), dove sono tormentati in mezzo al fuoco. Poi nel giorno del giudizio quando essi risusciteranno in resurrezione di giudizio, saranno da Dio giudicati secondo le loro opere e gettati nel fuoco eterno, in quanto Dio ha detto che la parte degli increduli "sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

L'opera del giusto e quella dell'empio

Colui la cui opera è per il Re dei re viene da Lui onorato e premiato, ma colui la cui opera è contro il Re dei re viene da Lui svergognato, avvilito e punito.

Cacciateli via!

In mezzo alla Chiesa si sono insinuati dei falsi fratelli, che annullano la grazia di Dio e vogliono ridurvi in servitù tramite le loro imposizioni: resistetegli in faccia e cacciateli via dalle vostre assemblee!

Iddio ci ha dato la vita eterna

Ecco alcuni versetti biblici che affermano che chi crede nel Signore Gesù Cristo ha vita eterna: "Chi crede nel Figliuolo HA VITA ETERNA" (Giovanni 3:36); "In verità, in verità io vi dico: Chi crede HA VITA ETERNA" (Giovanni 6:47); "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che AVETE LA VITA ETERNA, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). Ralleghiamoci e facciamo festa dunque, fratelli, perché "Iddio ci ha dato la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo" (1 Giovanni 5:11). "Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15).

La Sua fedeltà

Anche oggi vogliamo dire a Dio: "Grande è la tua fedeltà!" (Lamentazioni 3:23), e celebrarlo per la Sua grande fedeltà. La Sua fedeltà ci è scudo e targa (cfr. Salmo 91:4). A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Gli omosessuali sono sotto la maledizione di Dio

Gli omosessuali (o sodomiti), come tutti i peccatori, sono sotto la maledizione della legge di Dio (cfr. Levitico 18:22; Deuteronomio 28:15-16), per cui chiunque li definisce benedetti da Dio, mente contro la verità.

Contro le bestemmie e i bestemmiatori

C'è chi diffonde e coltiva l'arte della bestemmia, si perché per i bestemmiatori bestemmiare è una forma di arte. Che la Chiesa di Dio levi dunque la sua voce contro le bestemmie e i bestemmiatori, la cui "parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

P.S. Le foto sono due copertine di libri in vendita su Amazon



Diamo fastidio ai falsi ministri di Cristo

C'è chi ci definisce fastidiosi come le zanzare perché facciamo polemica contro la festa di Natale. Sì, lo confesso, noi siamo fastidiosi, infatti diamo fastidio ai falsi ministri di Cristo che si sono insinuati nelle Chiese e che predicano un altro Vangelo e un'altra dottrina. Gli diamo fastidio, come dà fastidio la luce alle tenebre! La luce comunque rimane sempre vincente sulle tenebre, come la sapienza sulla stoltezza!

Un altro Gesù

'The Chosen' non presenta il vero uomo Gesù, ma un altro Gesù! Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

I Massoni ricordano la nascita di un altro Gesù

Sulla pagina ufficiale della Gran Loggia Unita d'Inghilterra, la 'madre' di tutte le logge massoniche del mondo, è stato pubblicato un post in cui la Gran Loggia dice 'Buon natale e felice anno nuovo'. Per cui anche i massoni ricordano la nascita di Gesù, che anche se per loro non era il Cristo, era comunque un maestro di morale, o meglio un maestro di gnosi, e anche lui frammassone! Non vi fate ingannare dal fatto che anche i massoni ricordano la nascita di Gesù il 25 Dicembre, perché loro celebrano la nascita di un altro Gesù, infatti il loro Gesù è una via, una porta di salvezza, e non la via e la porta! Vi ricordo questo, affinché non vi facciate ingannare dal linguaggio che essi usano in questi giorni. Il Gesù della Massoneria è un altro Gesù!

Chiese mondane

Nonostante sia scritto chiaramente: "E non vi conformate a questo secolo" (Romani 12:2), molte Chiese si conformano a questo presente secolo malvagio facendo esattamente, se non peggio, quello che fa il mondo. La mondanità presente in queste Chiese, fomentata dai loro conduttori, è veramente impressionante. Tu suoni la tromba, ma loro si rifiutano di ascoltare il suono della tromba. Ma Dio farà loro trovare il salario della loro condotta ribelle. Nessuno si illuda.

Sull'infiltrazione dei falsi fratelli nelle Chiese

L'apostolo Paolo nella sua seconda epistola ai santi di Corinto afferma di essere stato "in pericoli tra falsi fratelli" (2 Corinzi 11:26), e difatti parlando ai Galati dice che dei falsi fratelli si erano introdotti di soppiatto tra di loro per spiare la libertà che avevano in Cristo Gesù, con il fine di ridurli in servitù, in altre parole con il fine di farli ricadere sotto la legge e quindi sotto la maledizione della legge, perché quelli che si basano sulle opere della legge sono maledetti, secondo che è scritto: "Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!" (Galati 3:10). Quei falsi fratelli quindi con le loro imposizioni si proponevano di indurre Paolo e i suoi compagni a credere che essi venivano giustificati per opere, e non per la fede in Gesù Cristo, secondo che è scritto: "Il giusto vivrà per fede" (Galati 3:11). Perciò Paolo e i suoi compagni d'opera si opposero ai falsi fratelli, come dice Paolo: "Alle imposizioni di costoro noi non cedemmo neppur per un momento, affinché la verità del Vangelo rimanesse ferma tra voi" (Galati 2:5). Badate dunque fratelli a voi stessi, e vegliate, perché anche oggi nelle Chiese si sono infiltrati dei falsi fratelli, con lo stesso intento: indurre i santi a rinunciare a Cristo per volere essere giustificati per le proprie opere, e

quindi indurli a scendere dalla grazia! Sicuramente tra i falsi fratelli ci sono dei gesuiti travestiti da evangelici, che con la loro diabolica e astuta opera stanno facendo avvicinare tante Chiese Evangeliche alla Chiesa Cattolica Romana, e difatti queste Chiese non confutano assolutamente la diabolica dottrina della Chiesa papista che annulla la giustificazione per fede perché di fatto hanno accettato la dottrina papista sulla giustificazione. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Azione di grazie

Ringraziato sia Dio Padre per il pane della vita che è disceso dal cielo e ci ha dato la vita ad esuberanza (cfr. Giovanni 6:31-58; 10:10)

Pregate per loro

Pregate per coloro che Dio ha appartato per l'Evangelo ed ha mandato a predicare l'Evangelo, affinché sia loro "dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero dell'Evangelo" (Efesini 6:19).

Fanno finta di credere

Coloro che fanno finta di credere nell'Evangelo sono dei nemici della verità molto pericolosi: appena li individuate (quando vedete che annullano la grazia di Dio con ragionamenti vani e perversi), cacciateli via dall'assemblea dei santi. Sono degli eretici, portatori di eresie distruttive che menano in perdizione.

La vita eterna non è un salario (o una paga) che ci si guadagna con il sudore del proprio volto

Si leggono e ascoltano cose assurde e ridicole, nonché diaboliche, insegnate da soggetti che si dicono Cristiani, ma che sono soltanto degli eretici, come per esempio che la vita eterna ce la si guadagna a pezzi o a fette con le proprie opere, come per esempio con le proprie preghiere in ginocchio, con i propri digiuni, e con le proprie elemosine! Per cui la vita eterna sarebbe una sorta di salario che Dio è costretto a dare a chi se lo è guadagnato con tantissime preghiere in ginocchio, con tantissimi digiuni e con tantissime elemosine. Non ci viene detto infatti con esattezza quante preghiere, digiuni ed elemosine bisogna fare, ma sono comunque tantissime. Per cui la vita eterna per questi eretici sarebbe il salario che Dio dà a chi se lo è guadagnato con tantissime opere. Ogni volta che uno prega in ginocchio si guadagna un pezzo di vita eterna, ogni volta che uno digiuna si guadagna un pezzo di vita eterna, e così anche ogni volta che fa una elemosina!

Ma l'apostolo Paolo dice ai santi di Roma che essi hanno "per fine la vita eterna: poiché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:22-23). D'altronde non disse forse Gesù: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47)? E non è forse scritto che "chi crede nel Figliuolo ha vita eterna" (Giovanni 3:36)? Ecco perché l'apostolo Giovanni scrisse ai santi: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13).

Io credo nel Figliuolo di Dio da circa 40 anni, e oggi 29 Dicembre 2023 so di avere la vita eterna perché credo nel Figliuolo di Dio esattamente come lo sapevo un secondo dopo avere creduto nel Figliuolo in quel lontano fine agosto del 1983! Non è cambiato nulla, proprio nulla. Con le mie preghiere, con i miei digiuni e

con le mie elemosine che ho compiuto dopo avere creduto fino ad ora, non mi sono guadagnato nessun pezzo della vita eterna, perché ho il Figliuolo di Dio, e in Lui ho anche la vita eterna. D'altronde, Gesù Cristo è "la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata" (1 Giovanni 1:2), per cui chi ha il Figliuolo di Dio ha la vita eterna (cfr. 1 Giovanni 5:11-12). Per cui esclamo assieme a Paolo: "Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15).

Guardatevi da questi eretici travestiti da Cristiani: essi annullano la grazia di Dio! Essi sono dei bugiardi che fanno Dio bugiardo! Essi porteranno la pena della loro malvagità e stoltezza! Sono degli illusi, destinati ad andare in perdizione, perché rifiutano il dono di Dio in Cristo Gesù.

Sei scaduto dalla grazia!

Se tu che un giorno hai creduto pensi ora di doverti o poterti guadagnare la vita eterna con preghiere, digiuni ed elemosine, sei scaduto dalla grazia, hai rinunciato a Cristo, che è la vita eterna!

Gli amici e i nemici

La grazia di Dio è amata ed esaltata dagli amici di Dio e odiata ed annullata dai nemici di Dio!

A Sua gloria

Per le eresie distruttive degli eretici, la verità di Dio è abbondata a Sua gloria!

Il dono di Dio

E' uno dei versetti biblici più conosciuti dai santi e che ogni credente impara a memoria subito dopo avere creduto nel Signore Gesù Cristo: "Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), infatti io stesso mi ricordo che quando il Signore mi salvò fu uno dei versetti che imparai subito a memoria per evangelizzare i cattolici romani, che invece credono che la vita eterna ce la si deve guadagnare con le proprie opere buone! Lo proclamavo con forza in faccia ai cattolici romani, per mostrare loro che essi erravano grandemente. Adesso questo versetto biblico bisogna proclamarlo con forza in faccia a dei sedicenti Cristiani Evangelici, che credono che la vita eterna sia la paga o il salario che Dio dà a coloro che se la guadagnano con preghiere, digiuni ed elemosine! Costoro, sostanzialmente sono diversamente cattolici romani, e quindi meritano una dura riprensione privata e pubblica. Sono dei bugiardi, amanti della menzogna, che contrastano la verità che è in Cristo Gesù! Non sono dei nostri, guardatevi da loro! Sono dei serpenti velenosi! Si camuffano bene però, e riescono a dissimulare efficacemente il loro odio verso la grazia di Dio ... solo per un tempo però, perché al tempo stabilito da Dio Egli li smaschera davanti a tutti!

Guai a te!

Guai a te uomo pieno d'ogni frode e d'ogni furberia che stimi che il dono di Dio si guadagni con preghiere, digiuni ed elemosine!

Non hanno la vita eterna!

Le denominazioni evangeliche abbondano di uomini e donne che non hanno la vita eterna perché non credono nel Vangelo!

Nessuno vi tragga in errore

Allora, secondo taluni Gesù ritornerà nel 2024, secondo altri invece tornerà nel 2030, e secondo altri ancora nel 2031. Nel corso della storia della Chiesa, sono veramente tanti coloro che hanno stabilito l'anno del ritorno di Gesù e che sono stati svergognati da Dio. Fratelli, "nessuno vi tragga in errore in alcuna maniera; poiché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia e non sia stato manifestato l'uomo del peccato, il figliuolo della perdizione, l'avversario, colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio od oggetto di culto; fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio" (2 Tessalonesi 2:3-4).

Costumi pagani adottati dalle Chiese

Il mondo ha quelli che fanno l'oroscopo per l'anno nuovo, mentre molte Chiese hanno quelli che rilasciano le ben note 'parole profetiche' per l'anno nuovo. La realtà è che tante Chiese si sono conformate al presente secolo malvagio, imitando i costumi dei pagani rivestendoli di un apparente manto cristiano. E le conseguenze si vedono! Sono sotto gli occhi di tutti.

La testimonianza di Dio che è in noi

L'apostolo Giovanni afferma: "Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch'Egli ha resa circa il suo Figliuolo. Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l'ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita" (1 Giovanni 5:9-12).

Notate come egli dica che la testimonianza di Dio ch'Egli ha resa circa il suo Figliuolo è IN NOI, e spiega anche in cosa consiste la testimonianza di Dio, e cioè che "Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita". Ecco dunque in virtù di cosa noi che crediamo nel nome del Figliuolo di Dio possiamo dire che abbiamo la vita eterna: in virtù della testimonianza di Dio che è IN NOI! Coloro dunque che non hanno la testimonianza di Dio in loro stessi non possono dire che Iddio gli ha dato la vita eterna! Essi non credono alla testimonianza di Dio, e perciò lo fanno bugiardo!

Tra coloro che non hanno la testimonianza di Dio in loro stessi ci sono coloro che dicono che ogni volta che pregano in ginocchio, che digiunano e che fanno elemosina, si guadagnano un pezzo o una fetta di vita eterna. Se infatti costoro pensano che si stanno guadagnando un pezzo di vita eterna ogni volta che fanno una opera buona, è evidente che non possono avere la vita eterna dimorante in loro stessi! Il Figliuolo di Dio è la vita eterna (cfr. 1 Giovanni 5:20), per cui essi non hanno il Figliuolo. Costoro sono dei bugiardi che fanno Dio bugiardo perché non credono alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo! Sono persone che non conoscono Dio, e che quindi non sono da Dio, e per questo non ci ascoltano (cfr. 1 Giovanni 4:6).

“Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:13).

Perché chi pensa di guadagnarsi la vita eterna non crede che Gesù è il Cristo

Tra coloro che negano che Gesù è il Cristo, e quindi sono degli anticristi, secondo che è scritto: “Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l’anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo” (1 Giovanni 2:22), bisogna annoverare coloro che pensano di guadagnarsi la vita eterna con le opere in quanto pensano che la vita eterna sia il salario o la paga che Dio dà a coloro che se lo guadagnano con il sudore del proprio volto. Costoro infatti pensano che ogni volta che pregano in ginocchio, digiunano e fanno elemosina, si appropriano di un pezzo di vita eterna! Il motivo per cui non credono che Gesù è il Cristo, quantunque dicano di credere in Gesù? Perché il Cristo è “la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata” (1 Giovanni 1:2), e chi crede dunque che Gesù è il Cristo crede che Lui è la vita eterna, ed ha quindi vita eterna. D’altronde Gesù disse: “Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47), e l’apostolo Giovanni afferma: “Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:13). E che cosa significa ‘credere’? Significa credere “che Gesù è il Cristo” (1 Giovanni 5:1), ossia credere nella Buona Novella (cfr. Atti 5:42). Se dunque qualcuno vi dice ‘io credo che Gesù è il Cristo’, o ‘io credo nel Vangelo’, ma vi dice che ogni volta che prega in ginocchio, digiuna e fa elemosine, sta guadagnandosi un pezzo o una fetta di vita eterna, ciò vuol dire che egli mente contro la verità e non crede che Gesù è il Cristo, perché se lo credesse vi direbbe che egli ha la vita eterna, secondo che è scritto: “Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna” (Giovanni 3:36). Ma dato che non lo crede, egli non ha in lui la testimonianza di Dio, infatti è scritto: “Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l’ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita” (1 Giovanni 5:10-12). State molto attenti, fratelli, perché sono molti quelli che nel mondo si presentano come Cristiani e dicono di credere in Gesù, ma quando poi li mettete alla prova chiedendogli ‘Hai la vita eterna?’, vi rispondono in una maniera o nell’altra che ancora non ce l’hanno ma che stanno lavorando sodo per guadagnarsela, e quindi manifestano quello che sono realmente, e cioè degli increduli sulla via della perdizione. D’altronde, come possono essere dei veri credenti coloro che insegnano che ogni volta che pregano in ginocchio, digiunano e fanno elemosina, si guadagnano o si appropriano di un pezzo di vita eterna? Al massimo infatti – per usare il loro folle ragionamento – potranno dire di avere un tot numero di fette di vita eterna (!!), ma non la vita eterna! E quindi? E quindi non credono che Gesù è il Cristo. Nessuno di questi serpenti velenosi vi seduca con vani ragionamenti.

Hai la vita eterna?

Hai la vita eterna? Se morissi in questo preciso momento, hai la certezza assoluta di entrare nel Regno dei cieli? Se non hai questa certezza, ravvediti e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, perché Gesù Cristo, “la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata” (1 Giovanni 1:2), ha detto: “In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47).

Abbiamo la vita eterna perché siamo ordinati a vita eterna

Al tempo stabilito da Dio noi credemmo nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, perché ordinati a vita eterna, secondo che è scritto: "Tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero" (Atti 13:48), e credendo nell'Evangelo ottenemmo gratuitamente la vita eterna dall'Iddio di ogni grazia. Infatti è scritto: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), ed anche: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna" (Giovanni 3:36). Ricordiamoci dunque, fratelli, che noi abbiamo la vita eterna perché siamo ordinati a vita eterna. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno

Per la sua grazia

Abbiamo la vita eterna per la grazia del Signore Gesù Cristo

Investigano le Scritture, ma non ci credono!

Gesù di Nazareth un giorno disse queste parole ai Giudei che rifiutavano di credere che Lui era il Cristo: "Voi investigate le Scritture, perché pensate aver per mezzo d'esse vita eterna, ed esse son quelle che rendono testimonianza di me; eppure non volete venire a me per aver la vita!" (Giovanni 5:39-40).

Essi dunque pensavano di avere vita eterna per mezzo delle Scritture, ossia le Scritture profetiche, e infatti le investigavano. Ma essi non volevano andare a Gesù per avere la vita! Considerate per un momento dunque questo: quegli uomini avevano di fronte "la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata" (1 Giovanni 1:2), ma rifiutavano di credere in Lui per avere la vita eterna, e quindi rifiutavano la vita eterna che essi pensavano di avere per mezzo delle Scritture! Avevano di fronte "colui del quale hanno scritto Mosè nella legge, ed i profeti" (Giovanni 1:45), ma lo rigettarono, dimostrando quindi di non credere agli scritti sacri. E questo è fondamentale sottolinearlo, infatti Gesù poco dopo disse loro: "Non crediate che io sia colui che vi accuserà davanti al Padre; v'è chi v'accusa, ed è Mosè, nel quale avete riposta la vostra speranza. Perché se credeste a Mosè, credereste anche a me; poiché egli ha scritto di me. Ma se non credete agli scritti di lui, come crederete alle mie parole?" (Giovanni 5:45-47).

Anche oggi tanti investigano le Scritture (e non solo quelle del Vecchio Patto, come facevano allora quei Giudei, ma anche quelle del Nuovo Patto), pensando di avere vita eterna per mezzo di esse, ma rifiutano di credere che Gesù è il Cristo, cioè quello che attestano le Scritture, e quindi rifiutano la vita eterna. Taluni arrivano anche a dirvi che credono in Gesù, ma dimostrano di non crederci perché non hanno la vita eterna! La vita eterna infatti è in Cristo Gesù, nostro Signore (cfr. Romani 6:23), ed essi rifiutando di credere in Gesù rifiutano la vita eterna! D'altronde, quei Giudei non erano delle pecore del Signore, e quindi non potevano credere, come infatti disse Gesù: "Le opere che fo nel nome del Padre mio, son quelle che testimoniano di me; ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore" (Giovanni 10:25-26).

Sui falsi profeti

Stavo ascoltando le parole profetiche per il 2024 che il falso profeta Uebert Angel - originario dello Zimbabwe è fondatore di una organizzazione pentecostale in Inghilterra che si sta diffondendo nel mondo - ha proferito davanti a migliaia di persone, e c'è da rabbrivire nel vedere migliaia di persone andare in visibilio nel sentire le ciancie di questo falso profeta, il cui amore per il denaro è così manifesto che bisogna essere ciechi per non vederlo. Ma i falsi profeti è stabilito che ci siano, infatti Gesù disse: "E molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti" (Matteo 24:11). Guardatevi dai falsi profeti.

Per chi capisce l'inglese legga qua:

https://en.wikipedia.org/wiki/Uebert_Angel

Falsano il senso delle parole di Gesù!

Sono veramente tanti nel mondo coloro che falsano il senso delle parole di Gesù Cristo attribuendogli così dottrine che Lui non ha mai insegnato o a cui Lui non ha mai alluso: come per esempio che Egli è sia il Padre che il Figlio, che Egli non è stato ucciso da nessuno, che Egli si è suicidato, che la salvezza è per opere, la reincarnazione, 'il sonno dell'anima', che bisogna andare in guerra ad ammazzare il prossimo quando le autorità ce lo comandano, che la nuova nascita (o rigenerazione) avviene tramite il battesimo in acqua e il battesimo con lo Spirito Santo, che i credenti sotto la grazia devono pagare la decima delle proprie entrate ai conduttori di Chiesa, che la sua seconda venuta si sarebbe adempiuta alla distruzione del tempio a Gerusalemme (avvenuta per mano dell'esercito romano nel 70 dopo Cristo), ed anche che Maria sua madre è la madre della Chiesa! Costoro mettono in bocca a Gesù delle menzogne, e per certo non rimarranno impuniti. Guardatevi da costoro e dal loro lievito malvagio!

ABOMINEVOLE! Gennaro Chiocca mette in bocca a Gesù parole che Gesù non ha detto!

Durante una predicazione del 24 Dicembre 2023 del pastore delle ADI (Assemblee di Dio in Italia) Gennaro Chiocca – che vi ricordo dice che Gesù non è stato ucciso da nessuno - mette in bocca a Gesù delle parole che non ha mai detto; Chiocca se le è letteralmente INVENTATE, e sono parole che mette in bocca a Gesù nella risposta che Egli diede a Filippo quando questi gli chiese: "Signore, mostraci il Padre" (Giovanni 14:8). Le parole inventate da Chiocca e che fa dire a Gesù sono queste: «Filippo, gli angeli hanno detto che io sono la buona notizia, che io sono il Messia, l'Unto di Dio, sono qua, eccomi, io sono la buona notizia che avrebbe portato una grande gioia» (https://youtu.be/uKC-U1gbIWc?si=iqh3-zVow_B1IL8B). Veramente scandaloso: quello che ha fatto Chiocca è cosa abominevole agli occhi di Dio e per certo Dio non lo lascerà impunito. Torno a mettervi in guardia da Chiocca quindi affinché vi ritirate da lui.

SCANDALOSO E VERGOGNOSO! Secondo Gennaro Chiocca, pastore ADI, Gesù Cristo è una via, una verità e una vita!

Vi avevo già avvertito che nelle ADI predicano un altro Gesù (<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/posts/pfbid02XZymWJECYjuvwuvCNW1vM8fMasuYBxup5abbCKN1TmzpsnM4K9CjvecYzH3MzTAI>), e continuo ad avvertirvi sulla base di quanto ha proclamato pubblicamente Gennaro Chiocca (pastore ADI che ambisce a diventare presidente delle ADI), in piazza a Lodi, il 31 Dicembre 2023. Egli infatti ha detto agli abitanti di Lodi: «Sappiate che c'è una via, una verità e una vita, che si chiama Cristo Gesù». Il Gesù che annunciano le ADI quindi non è la via, la verità e la vita, come disse Egli stesso a Toma: "IO SON LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6), e quindi è un altro Gesù. Precisamente, è il Gesù della Massoneria, infatti per la Massoneria, Gesù è una via, una verità e una vita! Ve lo ripeto, fratelli, uscite e separatevi dalle ADI!

Un altro Gesù!

Coloro che non si indignano nel sentire dire che Gesù è una via, una verità e una vita, non si indignerebbero neppure nel sentire dire che Gesù è morto di fame o di freddo. 'Tanto – probabilmente darebbero una giustificazione del genere – l'importante è che sia risuscitato, non ci importa come sia morto!'. Fratelli, lo ripeto per l'ennesima volta, l'esclusività di Cristo è sotto attacco, ed è sotto attacco particolarmente da parte di Chiese che si presentano come Evangeliche, ma che non credono nell'Evangelo. Il Gesù che viene predicato da queste Chiese non è il Cristo di Dio, ma il Gesù della Massoneria che è un altro Gesù!

Avvertimento

Gesù Cristo è LA via, LA verità e LA vita (cfr. Giovanni 14:6); chiunque dice che è UNA via, UNA verità, e UNA vita è un ANTICRISTO perché nega che Gesù è il Cristo.

Nessuno vi seduca

Gesù Cristo ha detto: "Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Nessuno di coloro che dice che Gesù è una via, una verità e una vita, vi seduca con vani ragionamenti.

Quando?

Quando inizieremo a sentir dire apertamente dalle Chiese massonizzate che v'è un solo Dio ma tanti mediatori fra Dio e gli uomini, di cui uno è Gesù?

«Gesù è un cristo, un figliuolo di Dio»: l'anti-evangelo della Massoneria ha solo un articolo diverso!

La Massoneria vuole spingere i Cristiani ad apostatare dalla fede, ossia vuole fargli rigettare la Buona Novella che Gesù è il Cristo (cioè l'Unto), il Figliuolo di Dio, proprio ciò che l'uomo deve credere per avere vita, infatti Giovanni scrisse: "Queste cose sono scritte, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome" (Giovanni 20:31), e fargli accettare il suo anti-vangelo che è «Gesù è un cristo, un figliuolo di Dio»! Riflettete: in fondo in fondo, l'anti-evangelo massonico ha solo un articolo diverso, infatti al posto di IL ha UN, eppure si tratta di un altro evangelo, e quindi chi lo annuncia è anatema, secondo che è scritto: "Se alcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema" (Galati 1:9), e se un credente lo accetta apostata dalla fede, e quindi andrà in perdizione. Vi dico questo perché non dovete ignorare questa macchinazione del diavolo che egli ha ordito contro la Chiesa, e che sta portando avanti all'interno delle denominazioni evangeliche con notevole abilità e astuzia tramite i massoni, e infatti tanti non se ne sono accorti. Il diavolo sa infatti che basta ridurre Gesù ad un unto fra i tanti unti, e ad un figliuolo di Dio tra i tanti figliuoli di Dio, e farlo accettare come tale, per fare apostatare dalla fede i credenti. L'anti-evangelo massonico dunque non nega che Gesù è stato unto di Spirito Santo, e neppure che è figlio di Dio, ma nega che Gesù è L'UNTO, IL FIGLIUOLO DI DIO! L'anti-evangelo massonico dunque è un prodotto dello spirito dell'anticristo che è nel mondo, e quei credenti che lo accettano rinunciano a Cristo e diventano degli anticristi, infatti è scritto: "Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il

Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo" (1 Giovanni 2:22). Vegliate, fratelli, e stati saldi nell'Evangelo. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

La via, la verità e la vita

Gesù Cristo è LA VIA che conduce al Padre, LA VERITA' che rende liberi, e LA VITA che fa vivere in eterno chiunque crede in Lui (cfr. Giovanni 14:6). Non UNA via, non UNA verità, non UNA vita, come dicono gli anticristi. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Dio fa quello che vuole

Stiamo vedendo Dio accecare gli occhi di tanti e indurire i loro cuori affinché non veggano con gli occhi, e non intendano col cuore, e non si convertano dalle loro vie malvagie. Anche questo fa Iddio, perché Egli fa misericordia a chi vuole, e indura chi vuole.

Azione di grazie

Ringraziato sia Iddio per la Sua opera che Egli sta portando avanti con sapienza e potenza!

Anziché l'Evangelo

Gli empî difendono gli anticristi anziché l'Evangelo che gli anticristi attaccano!

Portatori dell'anti-evangelo

Molti 'pastori evangelici' si possono definire 'portatori dell'anti-evangelo prodotto dalla Massoneria'!

Sui molti anticristi usciti dal mezzo della Chiesa di Dio

"Figliuoletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve venire, fin da ora sono sorti molti anticristi; onde conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di fra noi, ma non eran de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri. Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa. Io vi ho scritto non perché non conoscete la verità, ma perché la conoscete, e perché tutto quel ch'è menzogna non ha che fare colla verità. Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo. Chiunque nega il Figliuolo, non ha neppure il Padre; chi confessa il Figliuolo ha anche il Padre. Quant'è a voi, dimori in voi quel che avete udito dal principio. Se quel che avete udito dal principio dimora in voi, anche voi dimorerete nel Figliuolo e nel Padre. E questa è la promessa ch'egli ci ha fatta: cioè la vita eterna. Vi ho scritto queste cose intorno a quelli che cercano di sedurvi. Ma quant'è a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno v'insegni; ma siccome l'unzione sua v'insegna ogni cosa, ed è verace, e non è menzogna, dimorate in lui come essa vi ha insegnato. Ed ora,

figliuoletti, dimorate in lui, affinché, quando egli apparirà, abbiam confidenza e alla sua venuta non abbiam da ritrarci da lui, coperti di vergogna. Se sapete che egli è giusto, sappiate che anche tutti quelli che praticano la giustizia son nati da lui” (1 Giovanni 2:18-29).

Non vanno tollerati!

L’apostolo Paolo scrisse ai Corinti: “Poiché io son geloso di voi d’una gelosia di Dio, perché v’ho fidanzati ad un unico sposo, per presentarvi come una casta vergine a Cristo. Ma temo che come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti siano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purità rispetto a Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi UN ALTRO GESÙ, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere UNO SPIRITO DIVERSO da quello che avete ricevuto, o UN VANGELO DIVERSO da quello che avete accettato, voi ben lo sopportate!” (2 Corinzi 11:2-4).

Vi esorto quindi fratelli a non tollerare coloro che vi predicano un altro Gesù, che vogliono farvi ricevere uno Spirito diverso da quello che avete ricevuto ed anche un Vangelo diverso da quello che avete accettato! Costoro sono degli anticristi, in quanto negano che Gesù è il Cristo e predicano un altro vangelo, e lo spirito dell’anticristo parla tramite la loro bocca. Non vi fate ingannare dalla loro apparenza, perché si sono travestiti da Cristiani per infiltrarsi in mezzo ai Cristiani e farsi accettare come ministri di Cristo, quando invece sono dei ministri di Satana travestiti da ministri di Cristo. Ricordatevi infatti che i ministri di Satana “si travestono da ministri di giustizia” (2 Corinzi 11:15).

Come riconoscere gli anticristi, che si presentano come fratelli

I falsi fratelli si riconoscono anche dal frutto della loro bocca, che è un frutto malvagio in quanto il loro cuore è malvagio, e difatti in una maniera o nell’altra negano che Gesù è il Cristo e sono perciò degli anticristi! Come lo negano? Per esempio, negando che Gesù è la via, la verità e la vita, infatti dicono che Gesù è una via, una verità e una vita; negando che Gesù è la vita eterna, infatti per loro la vita eterna non è il dono di Dio ma il salario o la paga che Dio dà a coloro che se la guadagnano con preghiere, digiuni ed elemosine, per cui Gesù per costoro non è la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata e che è posseduta da coloro che credono nel Figliuolo di Dio; e negando che Gesù è il termine della legge, per essere giustizia ad ognuno che crede in Lui, e quindi negando che Dio giustifica gratuitamente l’uomo mettendogli la sua fede in conto di giustizia, perché essi dicono o fanno capire che la giustizia di Dio basata sulla fede, che è rivelata nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, non è sufficiente per la giustificazione dell’uomo in quanto imperfetta, ma ha bisogno di essere perfezionata o integrata dalle opere dell’uomo. Appena individuate quindi questi anticristi, che si spacciano per fratelli, ammoniteli severamente e allontanatevi da essi, perché non sono dei nostri!

Non leggono mai la Bibbia perché non amano la verità!

Molti di coloro che si recano nei locali di culto non leggono mai la Bibbia a casa loro, perché ritengono che gli basta quando la legge il pastore al culto! Non c’è da sorprendersi dunque se regna una profonda ignoranza in questi membri di Chiesa, che sono pronti a dire «Amen» a qualsiasi affermazione menzognera del loro pastore e a difenderla quando essa poi viene confutata e condannata. E come la difendono? Accusando coloro che confutano le menzogne del loro pastore di avere capito male o di non avere capito affatto quello che ha detto il loro idolo-pastore! Per cui se il loro pastore dice che Gesù è una via, una verità e una vita, e tu lo confuti, loro ti accusano di non avere capito che lui voleva dire che Gesù è la via, la verità e la vita, o che sei proprio malvagio per vedere il male nelle sue parole, che sono biblicamente corrette! Le

cose stanno così, lo stiamo vedendo in tanti ormai che la situazione nelle Chiese è drammatica oltremodo. Guai a coloro che non amano la verità, perché Dio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna!

I guardiani dormono

"I guardiani d'Israele son tutti ciechi, senza intelligenza; son tutti de' cani muti, incapaci d'abbaiare; sognano, stanno sdraiati, amano sonnacchiare. Son cani ingordi, che non sanno cosa sia l'esser satolli; son dei pastori che non capiscono nulla; son tutti vòlti alla loro propria via, ognuno mira al proprio interesse, dal primo all'ultimo. 'Venite', dicono, 'io andrò a cercare del vino, e c'inebriremo di bevande forti! E il giorno di domani sarà come questo, anzi sarà più grandioso ancora!" (Isaia 56:10-12).

Non tollerate il lievito

Vi esorto, fratelli, a non fare entrare in mezzo a voi anche la più piccola quantità di lievito, perché un po' di lievito fa lievitare tutta la pasta. Non tollerate le false dottrine, anche quelle che possono sembrare le più innocue perché sono portatrici anch'esse di altre false dottrine. Basta considerare quante false dottrine hanno prodotto nelle Chiese le menzognere spiegazioni date a questi versetti biblici "Non giudicate" (Matteo 7:1), "la lettera uccide, ma lo spirito vivifica" (2 Corinzi 3:6), "l'Eterno riguarda al cuore" (1 Samuele 16:7), e "Tutto è puro per quelli che son puri" (Tito 1:15), per capire quanto dannoso sia il lievito. Il lievito va aborrito, perché è menzogna.

ABOMINAZIONE! Gennaro Chiocca, pastore ADI, ha pregato gli dèi Indù!

Gennaro Chiocca, pastore delle Assemblee di Dio in Italia (ADI), racconta che anni fa una ragazza del nord dell'India, che affermava di credere in tanti dèi e che voleva tenersi quei dèi e non voleva convertirsi a Gesù, si era messa a frequentare i culti della comunità di cui è pastore Gennaro Chiocca. Un giorno, questa ragazza finito il culto va avanti sentendosi male e dice: 'Basta, basta, non mi parlate più di Gesù!'. Al che lui si avvicina a quella ragazza, e gli dice: 'Senti, cos'è che hai?', e lei risponde: 'Sto male, ma io prego i miei dèi', e Chiocca allora le dice: 'Facciamo una cosa – non vi scandalizzate, eh – facciamo una cosa, ADESSO PREGHIAMO, TU PREGHI I TUOI DÈI, E IO LI PREGO CON TE, I TUOI DÈI, se questi ti rispondono, e allora io seguo i tuoi dèi, se non ti rispondono, e ti risponde il mio, tu segui il mio – ho detto questo perché sapevo che i suoi erano uno più morto dell'altro, il mio era vivente'. E così hanno pregato, e poi secondo quanto racconta Chiocca, la domenica dopo questa ragazza si sarebbe convertita a Gesù. Per ascoltare tutta la testimonianza andate qua <https://youtu.be/O3PxA80VrI?si=6f1rVYsWm9jRe6PD>

La cosa sulla quale voglio che riflettiate è questa: i Cristiani, essendo luce nel Signore, non devono partecipare alle opere delle tenebre, in quanto è scritto: "E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; anzi, piuttosto riprendetele; poiché egli è disonesto pur di dire le cose che si fanno da costoro in occulto" (Efesini 5:11-12). Per cui chi vi partecipa si contamina, e si attira l'ira di Dio. E Chiocca ha partecipato ad una opera infruttuosa delle tenebre, mettendosi a pregare con quella ragazza agli dèi di quella ragazza!

Qualcuno forse dirà: 'Ma anche Elia sfidò i profeti di Baal!', sì, li sfidò ma non si mise ad invocare Baal assieme a loro. Ecco infatti cosa leggiamo: "Allora Elia s'accostò a tutto il popolo, e disse: 'Fino a quando zoppicherete voi dai due lati? Se l'Eterno è Dio, seguitelo; se poi lo è Baal, seguite lui'. Il popolo non gli rispose verbo. Allora Elia disse al popolo: 'Son rimasto io solo de' profeti dell'Eterno, mentre i profeti di Baal sono in quattrocentocinquanta. Ci sian dunque dati due giovenchi; quelli ne scelgano uno per loro, lo

facciano a pezzi e lo mettano sulle legna, senz'appiccarvi il fuoco; io pure preparerò l'altro giovenco, lo metterò sulle legna, e non v'appiccherò il fuoco. Quindi invocate voi il nome del vostro dio, e io invocherò il nome dell'Eterno; e il dio che risponderà mediante il fuoco, egli sia Dio'. Tutto il popolo rispose e disse: 'Ben detto!' Allora Elia disse ai profeti di Baal: 'Sceglietevi uno de' giovenchi; preparatelo i primi, giacché siete i più numerosi; e invocate il vostro dio, ma non appiccate il fuoco'. E quelli presero il giovenco che fu dato loro, e lo prepararono; poi invocarono il nome di Baal dalla mattina fino al mezzodì, dicendo: 'O Baal, rispondici!' Ma non s'udì né voce né risposta; e saltavano intorno all'altare che aveano fatto. A mezzogiorno, Elia cominciò a beffarsi di loro, e a dire: 'Gridate forte; poich'egli è dio, ma sta meditando, o è andato in disparte, o è in viaggio; fors'anche dorme, e si risveglierà'. E quelli si misero a gridare a gran voce, e a farsi delle incisioni addosso, secondo il loro costume, con delle spade e delle picche, finché grondavan sangue. E passato che fu il mezzogiorno, quelli profetarono fino all'ora in cui si offriva l'oblazione, senza che s'udisse voce o risposta o ci fosse chi desse loro retta. Allora Elia disse a tutto il popolo: 'Accostatevi a me!' E tutto il popolo s'accostò a lui; ed Elia restaurò l'altare dell'Eterno ch'era stato demolito. Poi prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù de' figliuoli di Giacobbe, al quale l'Eterno avea detto: 'Il tuo nome sarà Israele'. E con quelle pietre edificò un altare al nome dell'Eterno, e fece intorno all'altare un fosso, della capacità di due misure di grano. Poi vi accomodò le legna, fece a pezzi il giovenco, e lo pose sopra le legna. E disse: 'Empite quattro vasi d'acqua, e versatela sull'olocausto e sulle legna'. Di nuovo disse: 'Fatelo una seconda volta'. E quelli lo fecero una seconda volta. E disse ancora: 'Fatelo per la terza volta'. E quelli lo fecero per la terza volta. L'acqua correva attorno all'altare, ed egli empì d'acqua anche il fosso. E sull'ora in cui si offriva l'oblazione, il profeta Elia si avvicinò e disse: 'O Eterno, Dio d'Abrahamo, d'Isacco e d'Israele, fa' che oggi si conosca che tu sei Dio in Israele, che io sono tuo servo, e che ho fatte tutte queste cose per ordine tuo. Rispondimi, o Eterno, rispondimi, affinché questo popolo riconosca che tu, o Eterno, sei Dio, e che tu sei quegli che converte il cuor loro!' Allora cadde il fuoco dell'Eterno, e consumò l'olocausto, le legna, le pietre e la polvere, e prosciugò l'acqua ch'era nel fosso. Tutto il popolo, veduto ciò, si gettò con la faccia a terra, e disse: 'L'Eterno è Dio! L'Eterno è Dio!'” (1 Re 18:21-39).

Come potete vedere, Elia, che era un uomo di Dio, disse ai profeti di Baal: “Quindi INVOCATE VOI IL NOME DEL VOSTRO DIO, E IO INVOCHERÒ IL NOME DELL'ETERNO; e il dio che risponderà mediante il fuoco, egli sia Dio”. Non disse loro che avrebbe invocato il nome del loro dio, assieme a loro, ma gli disse di invocarlo loro, mentre lui avrebbe invocato il nome dell'Eterno. E così avvenne, e quindi Elia non si contaminò con quegli dei!

Ma dinnanzi a quanto ha detto Chiocca a quella ragazza, quella sua azione di pregare gli dèi Indù assieme a lei è da condannare perché anche Chiocca si è messo a pregare gli dèi Indù, dietro i quali si nascondono i demoni, infatti l'apostolo Paolo dice ai santi di Corinto: “Che dico io dunque? Che la carne sacrificata agl'idoli sia qualcosa? Che un idolo sia qualcosa? Tutt'altro; io dico che le carni che i Gentili sacrificano, le sacrificano ai demoni e non a Dio; or io non voglio che abbiate comunione coi demoni” (1 Corinti 10:19-20).

Vedete, fratelli, dovete sempre capire questo, che nel Regno di Dio, il fine non giustifica i mezzi, per cui non possiamo fare il male affinché ne venga del bene. Non possiamo partecipare alle opere infruttuose delle tenebre affinché ne venga del bene. Facciamo solo il bene, e aborriamo il male, ogni forma di male.

Lo proclamiamo con ogni franchezza

Gesù Cristo, il Figlio di Dio, non ha detto: 'Io son UNA via, UNA verità e UNA vita; gli uomini vengono al Padre ANCHE PER MEZZO DI ME', ma: "Io son LA via, LA verità e LA vita; NESSUNO VIENE al Padre SE NON PER MEZZO DI ME" (Giovanni 14:6), per cui noi proclamiamo con ogni franchezza che Gesù è la via, la verità e la vita, e che nessuno va al Padre se non per mezzo di Lui. Fratelli, badate a voi stessi, perché nelle Chiese si sono infiltrati tanti che si definiscono Cristiani ma presentano Gesù come una via, una verità e una vita: essi in questa maniera negano che Gesù è il Cristo, e quindi sono degli anticristi (cfr. 1 Giovanni 2:22). Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti.

Ringraziamento

Grazie a Dio per come va aprendo la mente ai Suoi affinché intendano le Scritture.

Esortazione

Vi esorto fratelli a levarvi in difesa della esclusività di Cristo Gesù perché è sotto attacco da parte di tante Chiese

Gli anticristi sono furiosi

Gli anticristi travestiti da Cristiani che si sono infiltrati in mezzo alle Chiese sono furiosi contro di noi perché li stiamo confutando e smascherando: così tutti vedono che essi, pur definendosi Cristiani Evangelici, non credono che Gesù è il Cristo, infatti essi non credono che Gesù è la porta, la via, la verità e la vita, il termine della legge per essere giustizia ad ognuno che crede, e la vita eterna. Si stanno aiutando tra di loro in svariate maniere, ma ormai abbiamo capito chi sono e l'astuzia diabolica che essi usano per camuffarsi da Cristiani e introdurre di soppiatto il loro lievito malvagio in mezzo ai santi. Non vi fate ingannare dai loro sofismi, che tendono a farvi credere che loro sono dei Cristiani, perché essi non lo sono, infatti se lo fossero apprezzerebbero la nostra opera in difesa dell'Evangelo, ma essi la odiano ferocemente proprio perché non sono dei nostri: sono solamente degli anticristi, come tanti altri che sono sorti nella storia della Chiesa. Ricordatevi inoltre che gli anticristi camuffati da Cristiani non vengono a dirvi che essi negano che Gesù è il Cristo, perché si presentano come credenti, per cui siete voi che dovete scoprire che negano che Gesù è il Cristo. State tranquilli, comunque, perché Dio li costringe a manifestarsi in una maniera o nell'altra, e così voi li scoprite.

Le società segrete si sono infiltrate nelle Chiese

Le società segrete – che sono tutte al servizio di Satana - hanno interesse a infiltrarsi nelle Chiese, per controllarle e corromperle dal di dentro tramite loro membri travestiti da Cristiani? La risposta è sì. E difatti tante Chiese sono infiltrate da membri di svariate società segrete che hanno adottato il linguaggio e il comportamento chiesastico per camuffarsi e lavorare indisturbati in mezzo ad esse, e si trovano tutti ai vertici di queste Chiese o comunque in posti che contano o posti nevralgici. E questo spiega l'odio di queste Chiese verso l'Evangelo e chi lo predica, verso l'esclusività di Cristo e chi la proclama e difende, e la corruzione morale dilagante in mezzo ad esse, e tante altre abominazioni che sono sotto gli occhi di tutti in quanto in queste Chiese è entrato di tutto. Eppure, c'è un silenzio assordante contro le società segrete da parte di tanti che si presentano come ministri di culto, che affermano tutti di essere guidati dallo Spirito Santo, che lo Spirito Santo dà loro rivelazioni, etc. Come si spiega questo loro silenzio? Se sono stati costituiti da Dio non dovrebbero suonare la tromba, a costo della loro vita, contro il pericolo dell'infiltrazione delle società segrete nelle Chiese? Eppure tacciono. Come mai lo Spirito Santo non li sospinge a mettere in guardia le Chiese dalle società segrete? Semplice, perché loro stessi sono membri di società segrete! Un'ultima cosa: questi membri di società segrete per muoversi liberamente fondano associazioni o onlus dedite a opere sociali (d'altronde hanno appoggi nei posti alti della società, dove ci sono loro fratelli), per fare credere di essere servi di Dio e di procacciare il bene della Chiesa, quando invece è il contrario, essi procacciano il male della Chiesa, e la cosa si vede ma non tutti la vedono, ma solo coloro che hanno occhi per vedere.

Per i seguaci del pastore ADI che ha chiamato Gesù 'una via, una verità e una vita'!

Lo so, non ci trovate niente di male nel leggere che 'la Parola era un dio', perché comunque il significato non cambia, per voi! Infatti se non ci trovate niente di male e niente di strano, che il vostro idolo abbia chiamato Gesù 'una via, una verità e una vita', non potete trovare niente di male e niente di strano neppure nel leggere in una Bibbia dei Testimoni di Geova (Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture, Revisione 1987) che 'la Parola era un dio'. Ditelo chiaramente però, ditelo davanti a tutti, che per voi 'la Parola era un dio' va bene lo stesso come traduzione, così almeno lo sappiamo che per voi tra dire "la Parola era Dio" e 'la Parola era un dio' non c'è alcuna differenza. Se però doveste condannare questa traduzione-manomissione 'la Parola era un dio', allora vi condannereste con le vostre stesse parole, perché condannate la manomissione della Parola che hanno fatto a suo tempo i TDG, e non condannate la manomissione della Parola fatta dal vostro idolo! Comunque sia, sappiate questo, state dimostrando di non amare Gesù nel difendere chi dice che Gesù è 'una via, una verità e una vita', e la Scrittura dice: "Se qualcuno non ama il Signore, sia anatema" (1 Corinzi 16:22). Guai a voi, ipocriti!

Sono grato a Dio

Vengo a sapere che in seguito alla mia confutazione dell'eresia distruttiva secondo cui Gesù è 'una via, una verità e una vita', delle Chiese si sono mobilitate e si stanno mobilitando a favore dell'esclusività di Cristo, affinché i credenti rigettino in maniera categorica la definizione massonica di Gesù 'una via, una verità e una vita'. Sono veramente grato a Dio, perché questo significa che queste Chiese hanno compreso la pericolosità di questa eresia distruttiva, e amano la verità che è in Cristo Gesù. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Non oltre quel che è scritto

Per mezzo degli apostoli di Cristo Gesù impariamo "a praticare il 'non oltre quel che è scritto'" e ciò ci impedisce di gonfiarci "d'orgoglio esaltando l'uno a danno dell'altro" (1 Corinzi 4:6). Guardatevi dunque da coloro tramite cui gli uomini imparano a praticare oltre quello che è scritto e si gonfiano perciò d'orgoglio esaltando l'uno a danno dell'altro.

Un solo mediatore

Quanti mediatori ci sono tra il solo vero Dio e gli uomini? Uno solo: il suo nome è Gesù Cristo (cfr. 1 Timoteo 2:5).

Vedremo la Sua gloria che gli ha dato il Padre

Ah! Che parole meravigliose queste che Gesù disse all'Iddio e Padre suo nella notte in cui fu tradito: "Padre, io voglio che dove son io, siano meco anche quelli che tu m'hai dati, affinché veggano la mia gloria che tu m'hai data; poiché tu m'hai amato avanti la fondazione del mondo" (Giovanni 17:24). Infatti noi sappiamo che Gesù è nei luoghi altissimi, alla destra del Padre, dove intercede per noi, e siccome sappiamo che il Padre esaudisce le preghiere del Suo Figliuolo, noi siamo pieni di fiducia che quando verrà la nostra dipartenza dal

corpo, noi andremo ad abitare con il Signore, per essere appunto con Lui, affinché vediamo la Sua gloria che il Padre gli ha dato. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Attirati dal Padre a Cristo

Chi va a Cristo ci va perché il Padre lo attira a Lui. Gesù infatti ha detto: "Niuno può venire a me se non che il Padre, il quale mi ha mandato, lo attiri; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno." (Giovanni 6:44).

Gli eletti di Dio sono giustificati da Dio

"Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo, ond'egli sia il primogenito fra molti fratelli; e quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati" (Romani 8:29-30).

Donne affiliate alla Massoneria

Ricordatevi sempre che ci sono anche tante donne affiliate alla Massoneria. Tante 'pastoresse' evangeliche sono appunto affiliate alla Massoneria.

Saggiatore di metalli

"Io t'avevo messo fra il mio popolo come un saggiatore di metalli, perché tu conoscessi e saggiassi la loro via. Essi son tutti de' ribelli fra i ribelli, vanno attorno seminando calunnie, son rame e ferro, son tutti dei corrotti. Il mantice soffia con forza, il piombo è consumato dal fuoco; invano si cerca di raffinare, ché le scorie non si staccano. Saranno chiamati: argento di rifiuto, perché l'Eterno li ha rigettati" (Geremia 6:27-30).

Uno show al posto di un culto a Dio accettabile

E' sotto gli occhi di tutti: in tanti locali di culto non vanno per offrire "a Dio un culto accettabile, con riverenza e timore" (Ebrei 12:28), come ordina di fare la Parola di Dio, ma per assistere ad uno show. I 'pastori' che presiedono sono degli attori, che la domenica si presentano per la loro recitazione domenicale, che consiste nella ripetizione o lettura di un sermone scopiazzato a qualcuno o copiato da qualche sito internet, coadiuvati da un manipolo di giovani insensati, che non sanno discernere la destra dalla sinistra, i quali da lui ben manipolati, lo assistono con le loro moderne canzoni anche nel creare l'atmosfera ideale per suggestionare l'uditorio. Non c'è timore di Dio davanti ai loro occhi perché non conoscono Dio; non si sono convertiti a Dio, ma ad una organizzazione che gli offre un centro di aggregazione sociale, dove fare amicizia con qualcuno, passare il tempo in compagnia divertendosi, e fare qualche attività sociale. Non hanno ricevuto l'Evangelo, infatti non lo annunciano, e perciò non sono nati da Dio. Parlare con loro è come parlare come quei ragazzi che si trovano negli oratori delle parrocchie della Chiesa Cattolica Romana. Sono mondani, carnali, dediti ai piaceri della vita, che approvano il peccato nelle sue svariate forme. D'altronde le loro guide sono così ed essi non possono essere diversi. Per loro sentire dire che Gesù è una via va bene perché per loro di vie che conducono a Dio ce ne sono tante. E questo relativismo caratterizza tutto il loro credo! Se gli parli di santificazione ti respingono come se tu li stessi incitando a bestemmiare! Ma questi

ragazzi costituiscono la nuova generazione di evangelici che la Massoneria si propone di creare. Ed è proprio da questa generazione di giovani corrotti che noi che predichiamo l'Evangelo e la dottrina degli apostoli stiamo ricevendo forte opposizione, fatta di insulti, scherni e di vituperi di ogni genere. E' inevitabile che sia così: essi sono sotto il peccato non avendo creduto nell'Evangelo! The show must go on (lo show deve andare avanti) ma gli ipocriti che lo portano avanti se ne andranno in perdizione!

Due ringraziamenti completamente diversi

Il Fariseo, che confida in se stesso di essere giusto e disprezza gli altri, prega così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio ch'io non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri; né pure come quel pubblicano. Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quel che possiedo" (Luca 18:11). Il discepolo di Gesù Cristo invece, che è giustificato da Dio, dice a Dio: «O Dio, ti ringrazio dell'abbondanza della grazia e del dono della giustizia" (Romani 5:17)».

Azioni di grazie

Studiamoci di abbondare in azioni di grazie a Dio. Egli è degno di ricevere le nostre azioni di grazie. Dio ha voluto farci grazia in Cristo Gesù.

L'anti-Chiesa in mezzo alla Chiesa

Come all'interno dello Stato c'è l'anti-Stato, così all'interno della Chiesa c'è l'anti-Chiesa, che è costituita da certi uomini empì che si sono intrusi fra noi, i quali "volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo" (Giuda 4). Si presentano come Cristiani, ma non lo sono, infatti le loro parole e le loro opere lo testimoniano. Infatti, essi, essendo degli anticristi, sono contro la grazia di Dio e la trasformano in dissolutezza. Coloro che fanno parte dell'anti-Chiesa odorano di morte, e la loro fine è la perdizione. Dell'anti-Chiesa fanno parte i massoni (sia quelli con il grembiule che quelli senza), gli gnostici, i teosofi, i rosacrociani, e tanti altri, i quali hanno tutti in comune il loro odio verso l'Evangelo della grazia predicato dall'apostolo Paolo. L'anti-Chiesa è un esercito di anticristi molto agguerrito, il cui obbiettivo è quello di distruggere la Chiesa di Cristo, ed anche se noi sappiamo che non ci riusciranno, in quanto Gesù Cristo ha detto: "Le porte dell'Ades non la potranno vincere" (Matteo 16:18), è nostro dovere combattere strenuamente per la fede che essi cercano di distruggere.

Lettera a una coppia di 'evangelici' omosessuali

So che il vostro 'pastore' vi ha detto che Dio vi ama così come siete, perché Dio ama tutti i suoi figliuoli, e che quindi siete al sicuro, non dovete preoccuparvi di quello che dice la gente su di voi. Dio non guarda l'orientamento sessuale dei suoi figliuoli, a Lui non interessa se uno è un eterosessuale o un omosessuale, l'importante è che sia l'eterosessuale che l'omosessuale ami il proprio partner. Insomma il vostro 'pastore' vi ha impartito la sua benedizione, e lo ha fatto usando il nome di Dio, per infondere in voi la consapevolezza che voi siete graditi a Dio. Ma il vostro 'pastore' vi ha ingannato. Dovete infatti sapere che gli omosessuali non sono figliuoli di Dio, in quanto gli omosessuali sono figliuoli d'ira, e questo perché sono schiavi del peccato. Sì, perché l'omosessualità è peccato, secondo che è scritto: "Non avrai con un uomo relazioni carnali come si hanno con una donna: è cosa abominevole" (Levitico 18:22). Ed essendo figliuoli d'ira, essi sono sulla via della perdizione, infatti gli omosessuali non erediteranno il regno di Dio (cfr. 1 Corinzi 6:9).

Cosa dovete fare quindi? Dovete ravvedervi e credere nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo siate liberati dai vostri peccati, otteniate la remissione dei vostri peccati, siate giustificati e otteniate la vita eterna. Badate a voi stessi, perché se rifiuterete di fare ciò, l'ira di Dio resterà sopra di voi, e quando morirete la vostra anima se ne andrà nelle fiamme dell'inferno. Io vi ho avvertiti da parte di Dio quindi.

Esortazione

Vi esorto a credere nell'Evangelo di Dio, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), facendovi sapere che "in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17), per cui "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Chi ha orecchi da udire, oda!

Empi

Coloro che hanno trasformato il dono di Dio, ossia "la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), in una paga o in un salario che Dio è costretto a dare a coloro che se lo guadagnano con tante preghiere, tante elemosine e tanti digiuni, sono degli EMPI. Essi negano che Gesù è "la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata" (1 Giovanni 1:2), e quindi negano che Gesù è il Cristo. Badate a voi stessi, fratelli, e nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti.

Nessuno vi seduca

L'inferno (ossia l'Ades) non è affatto vuoto (cfr. Luca 16:22-23; Matteo 11:23). Nessuno dunque di coloro che diffondono la falsa dottrina dell'inferno vuoto vi seduca con vani ragionamenti.

Aborrite l'universalismo

E così, piano piano, un passettino alla volta, si sta facendo sempre più strada nelle Chiese l'eresia di perdizione secondo cui alla fine Dio salverà tutti, e non condannerà nessuno, perché Egli è amore, buono e misericordioso! Tutti in paradiso, e nessuno all'inferno quindi! C'è chi lo dice apertamente, mentre c'è chi lo fa capire! Ma noi continueremo a proclamare con ogni franchezza che gli increduli saranno condannati, secondo che disse Gesù: "Ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Gesù è il verace, e noi crediamo alle sue parole!

Esortazione rivolta a Jorge Mario Bergoglio

Tu dici: «A ME PIACE PENSARE L'INFERNO VUOTO. SPERO SIA REALTÀ».

Sappi però che a te piace pensare ad una cosa non vera, ad una cosa che non corrisponde alla realtà, in quanto Gesù Cristo, il Figlio di Dio, nella storia del ricco e Lazzaro, parlando del ricco disse: "Mori anche il ricco, e fu seppellito. E nell'Ades, essendo ne' tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abramo, e Lazzaro nel suo seno" (Luca 16:22-23). Per cui è cosa certa che tutti coloro che muoiono nei loro peccati, come quel ricco, vanno nell'Ades (inferno), per esservi tormentati in mezzo al fuoco, sì, perché all'inferno c'è il fuoco, perché sempre nella suddetta storia il ricco disse ad Abramo: "Son tormentato in questa fiamma" (Luca 16:24). Con le tue parole quindi stai trascinando tantissime persone nel mondo a pensare come te, e cioè che l'inferno sia vuoto (e quindi che Dio salva tutti in paradiso), quando non è affatto così. E poi, tu parlando così, fai Gesù bugiardo, e questo è molto grave da parte tua, è un peccato. Per cui ti esorto a ravvederti, a convertirti dagli idoli muti che segui all'Iddio vivente e vero, e a credere nell'Evangelo di Dio, cioè nella Buona Novella che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), facendoti sapere che "in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17), per cui se ti rifiuterai di credere nell'Evangelo l'ira di Dio resterà sopra di te e quando morirai, essendo che morirai nei tuoi peccati, te ne andrai all'inferno, e allora constaterai di persona che esso non è affatto vuoto. Convertiti a Cristo, ed esci dalla Chiesa Cattolica Romana! Io ti ho avvertito.

Massima vigilanza!

Temo che come dopo che Bergoglio nel 2013 disse: «Chi sono io per giudicare un gay?», molti 'Evangelici' iniziarono a dire la stessa cosa, adesso che ha detto: «A me piace pensare l'inferno vuoto, spero sia realtà!», molti 'Evangelici' diranno la stessa cosa. Massima vigilanza, dunque, perché Bergoglio ha molti estimatori nelle Chiese Evangeliche! Siate pronti a turare la bocca a tutti quegli 'Evangelici' che affermeranno che pensano che l'inferno sia vuoto.

A voi che pensate che l'inferno sia vuoto!

A voi che pensate che l'inferno sia vuoto, perché Dio alla fine salverà tutti nel Suo regno celeste, dico che vi state illudendo, e quando morirete vi renderete conto di esservi illusi, perché morirete nei vostri peccati e scenderete all'inferno, dove c'è il pianto e lo stridore dei denti, infatti è in questo luogo di tormento che vanno tutti coloro che muoiono nei loro peccati. Sappiate che l'inferno (Ades) è popolato da moltitudini di anime: là infatti sono tormentati in mezzo al fuoco gli increduli, i codardi, gli ingiusti, i fornicatori, gl'idolatri, gli adulteri, gli effeminati, i sodomiti, i ladri, gli avari, gli ubriachi, gli stregoni, gli omicidi, gli oltraggiatori, i bugiardi, e i rapaci. Non è affatto vero dunque che gli uomini quando muoiono vanno tutti in paradiso. Ravvedetevi dunque, e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché siate salvati dai vostri peccati, giustificati, perdonati, riconciliati con Dio, e otteniate la vita eterna, altrimenti ciò che vi aspetta è una orribile fine. Io vi ho avvertiti.

E Bergoglio disse che sulla base di Giovanni 3:17 è difficile immaginare un Padre che condanna in eterno!

Il 14 Gennaio 2024 nel corso di una intervista fattagli, Bergoglio ha affermato che a lui piace pensare ad un inferno vuoto. Questa sua affermazione è preceduta dalla sua citazione di questo versetto biblico: "Infatti Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Giovanni 3:17; la Nuova Diodati traduce così: "Dio infatti non ha mandato il proprio Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma affinché il mondo sia salvato per mezzo di lui") – che Bergoglio cita così: «Il Signore ha inviato il Figlio al mondo non per condannare il mondo, ma per salvarlo. Così dice la Liturgia» - dalla quale l'intervistatore prende spunto per dirgli: «In questo senso, in conseguenza di queste parole è anche difficile immaginare l'inferno, un Padre che condanna in eterno è difficile immaginarlo insomma», al che Bergoglio dice: «Eh, sì, è difficile immaginarlo. Questo non è dogma di fede quello che dirò, è una cosa mia personale, che mi piace, a me piace pensare l'inferno vuoto, è un piacere. Spero che sia realtà. Ma è un piacere», dichiarazioni che sono seguite da una risatina compiaciuta dell'intervistatore e dagli applausi in studio.

Come potete vedere, sulla base di questo versetto biblico (Giovanni 3:17) ci sono coloro che si costruiscono l'idea di un Dio che non condannerà nessuno illudendosi, perché proprio il versetto successivo dice: "Chi crede in lui non è giudicato; chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figliuolo di Dio" (Giovanni 3:18; la Nuova Diodati traduce: "Chi crede in lui non è condannato, ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio"). Vedete dunque? Dio non ha mandato il Suo Figliuolo nel mondo per giudicarlo o condannarlo, ma affinché esso sia salvato per mezzo di lui, ma chi non crede nel Figliuolo è già giudicato o condannato e quindi perirà, andrà in perdizione. E che coloro che non credono nel Signore Gesù Cristo periranno, è confermato da queste parole di Gesù: "Chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Per cui è cosa certa la condanna per coloro che rifiutano di credere nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41). E si badi che oltre agli increduli, saranno condannati pure i codardi, gli ingiusti, i fornicatori, gl'idolatri, gli adulteri, gli effeminati, i sodomiti, i ladri, gli avari, gli ubriachi, gli stregoni, gli omicidi, gli oltraggiatori, i bugiardi, e i rapaci (cfr. Apocalisse 21:8; 1 Corinzi 6:9-10). Quindi, è cosa certa che sia gli increduli che tutti gli altri che fanno parte di questa lista, quando muoiono vanno all'inferno, ossia nell'Ades (cfr. Luca 16:23-24), dove sono tormentati dal fuoco. Ma l'Ades non è il luogo di tormento dove essi rimarranno per l'eternità, perché nel giorno del giudizio essi risorgeranno in resurrezione di giudizio o condanna, e dopo essere stati giudicati da Dio secondo le loro opere, saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli (cfr. Apocalisse 20:15;21:8).

Non vi illudete quindi, perché quello che dice la Parola è verità, e chi pensa in maniera contraria alla Parola si illude. Dio è un giusto giudice, e coloro che sono sotto il peccato, saranno da Lui condannati. L'Ades o l'inferno è popolato da moltitudini di anime, mentre lo stagno ardente di fuoco e di zolfo, pur essendo ora vuoto, viene il giorno nel quale vi saranno gettati anche coloro che si trovano nell'Ades per esservi tormentati per l'eternità.

Non è dunque difficile per noi pensare ad un Dio che condanna i peccatori, facendoli scendere alla loro morte nell'Ades e poi gettandoli nel giorno del giudizio nel fuoco eterno, perché noi abbiamo la mente di Cristo, che è una mente che pensa cose vere e giuste, e le cose che dice la Scrittura sono vere e giuste! A noi piace pensare alle cose vere e giuste, e "facciamo prigionie ogni pensiero traendolo all'ubbidienza di Cristo" (2 Corinzi 10:5).

Chi ha orecchi da udire, oda.

Esortazione a guerreggiare la buona guerra

L'Evangelo di Dio è sotto attacco! La dottrina di Dio è sotto attacco! La grazia di Dio è sotto attacco! La fede degli eletti di Dio è sotto attacco! L'esclusività di Gesù Cristo è sotto attacco! Rivestitevi dunque della completa armatura di Dio, e guerreggiate la buona guerra! (cfr. Efesini 6:11-12) "Siate forti, non vi lasciate illanguidire le braccia, perché l'opera vostra avrà la sua mercede" (2 Cronache 15:7).

Continueremo a proclamare la verità

Molti vogliono sentirsi dire che Dio non maledice nessuno, che non punisce nessuno, che non condannerà nessuno, che l'inferno non esiste o che se esiste è vuoto. Costoro amano la menzogna e si cibano di menzogne. Noi però continueremo a proclamare la verità che è in Cristo Gesù, pur sapendo che essa non è gradita a coloro che sono sotto il peccato.

Enoch Adejare Adeboye: «Chiunque non paga la decima non andrà in cielo»

Enoch Adejare Adeboye è un 'pastore' nigeriano, che probabilmente a tanti qui in Italia non dice niente il suo nome, ma vi assicuro che è un predicatore pentecostale molto famoso nel continente africano, in quanto Enoch Adejare Adeboye (classe 1943) è il General Overseer della Redeemed Christian Church of God, una denominazione pentecostale che conta circa 2000 luoghi di culto in Nigeria ed è presente anche in altre nazioni. Il quartiere generale della Redeemed Christian Church of God si trova al Redemption Camp al chilometro 46 dell'autostrada Lagos-Ibadan, e il servizio di culto che loro chiamano «Holy Ghost Service», che è «una notte di miracoli» che ha luogo il primo venerdì di ogni mese al Redemption Camp (ora rinominato Redemption City), è frequentato da una media di 500.000 persone (<https://www.rccg.org/our-history/>). Ebbene, questo falso ministro di Cristo, che predica il messaggio della prosperità e si è arricchito in maniera impressionante chiedendo continuamente denaro ai suoi seguaci, ha affermato pubblicamente con grande franchezza: «Chiunque non paga la decima non andrà in cielo» (Anyone Not Paying Tithe Is Not Going To Heaven). - https://youtu.be/2ITb-x8m49Y?si=nMfDUSbR_5WpYK-U

Ecco in che maniera questi falsi ministri si arricchiscono e annullano la grazia di Dio. Guardatevi da essi: sono dei lupi rapaci. Un'ultima cosa: guardatevi anche da coloro che non vi dicono questo chiaramente, ma ve lo fanno capire: sono degli impostori, dei servi di Mammona.

Privi d'intendimento

Meditavo su queste parole di Paolo a Timoteo: "Ma il fine di quest'incarico è l'amore procedente da un cuore puro, da una buona coscienza e da fede non finta; dalle quali cose certuni avendo deviato, si sono rivolti a un vano parlare, volendo esser dottori della legge, quantunque non intendano quello che dicono, né quello che danno per certo" (1 Timoteo 1:5-7), perché qui Paolo si sta riferendo a persone che hanno deviato da un cuore puro, da una buona coscienza e da fede non finta, per cui a persone che erano nella fede un tempo, e non solo, ma anche a persone che si conducevano in maniera degna di Dio perché a quel tempo avevano un cuore puro e una buona coscienza. Ma ad un certo punto costoro si sono sviati da queste cose, e si sono dati a discorsi vani, non comprendendo né le cose che dicono né quelle che affermano con certezza. Essi si presentano come degli insegnanti, pretendendo di essere tali o di avere il dono di insegnamento, ma sono privi di intendimento non intendendo né quello che dicono e neppure quello che danno per certo. D'altronde, essendo essi degli sviati è normale che sia così. E questa cosa ci fa comprendere che quello che avviene

agli sviati è qualcosa di terribile. Guardatevi da costoro, non vi mettete con essi, altrimenti anche voi vi svierete corrompendovi profondamente.

Non c'entreranno

Gli increduli, i codardi, gli ingiusti, i fornicatori, gl'idolatri, gli adulteri, gli effeminati, i sodomiti, i ladri, gli avari, gli ubriachi, gli stregoni, gli omicidi, gli oltraggiatori, i bugiardi, e i rapaci, non entreranno nel regno dei cieli.

Sul tempo che resta da passare nella carne

Noi ringraziamo Iddio perché essendo stati affrancati dal peccato non serviamo più il peccato, in quanto siamo diventati per la sua grazia servi della giustizia. Vogliamo quindi "consacrare il tempo che resta da passare nella carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio" (1 Pietro 4:2), che è questa, che noi ci santifichiamo, in quanto Colui che ci ha chiamati è santo, e noi dobbiamo essere santi in tutta la nostra condotta; poiché sta scritto: Siate santi, perché io son santo (cfr. 1 Pietro 1:15-16). Ricordatevi che "il mondo passa via con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno" (1 Giovanni 2:17).

Quando Dio acceca e indura

Avevano visto Gesù fare molti miracoli in loro presenza, eppure non credettero in Lui, non credettero che Egli era il Cristo o Messia! Come fu possibile tutto ciò, visto e considerato che quei miracoli che Gesù compiva nel nome del Padre suo testimoniavano di Lui che il Padre lo aveva mandato (cfr. Giovanni 5:36; 10:25)? La ragione fu che doveva adempersi "la parola detta dal profeta Isaia: Signore, chi ha creduto a quel che ci è stato predicato? E a chi è stato rivelato il braccio del Signore? Perciò non potevano credere, per la ragione detta ancora da Isaia: Egli ha accecato gli occhi loro e ha indurato i loro cuori, affinché non veggano con gli occhi, e non intendano col cuore, e non si convertano, e io non li sani" (Giovanni 12:38-40). E' terribile quando Dio acceca gli occhi e indura i cuori degli uomini secondo il beneplacito della Sua volontà; perché essi non potranno credere nel Vangelo, anche se vedessero tanti miracoli compiuti nel nome di Gesù Cristo!

Coloro che si sono sviati dalla verità sono prigionieri del diavolo e fanno la sua volontà

"Or il servitore del Signore non deve contendere, ma dev'essere mite inverso tutti, atto ad insegnare, paziente, correggendo con dolcezza quelli che contradicono, se mai avvenga che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità; in guisa che, tornati in sé, escano dal laccio del diavolo, che li avea presi prigionieri perché facessero la sua volontà" (2 Timoteo 2:24-26).

Da queste parole dell'apostolo Paolo a Timoteo apprendiamo che coloro che si sono sviati dalla verità e che quindi ora contrastano la verità che è in Cristo Gesù, sono nel laccio del diavolo, sono prigionieri del diavolo e fanno la volontà del diavolo. Voglio sottolineare con forza che essi sono prigionieri del diavolo e fanno la sua volontà, perché voglio che comprendiate che essi sono influenzati e controllati dal diavolo, e infatti fanno la volontà del diavolo che è quella di contrastare la verità, perché il diavolo "è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44). Non meravigliatevi dunque delle cose assurde e folli che gli sviati dicono contro la verità, perché essi sono prigionieri del diavolo e fanno la sua volontà. Soltanto Dio può farli uscire da quel

laccio, dandogli il ravvedimento. Ma non a tutti Dio concede di ravvedersi per riconoscere la verità, ma soltanto a quelli che Dio ha deciso debbano ravvedersi. Per gli altri non ci sarà niente da fare, perché rimarranno prigionieri del diavolo e se ne andranno in perdizione.

Fratelli state saldi nella verità che avete conosciuto.

In difesa della divinità di Gesù Cristo

Badate a voi stessi, fratelli, perché lo spirito dell'anticristo sta parlando tramite molti uomini empri facendogli negare la divinità del nostro Signore Gesù Cristo. Sostanzialmente, il ragionamento che questi uomini empri – che si presentano come Cristiani - fanno è questo, e cioè che il Figliuolo di Dio nei giorni della sua carne ha depresso la Sua divinità per essere solo uomo, per cui non era più Dio, e questo perché doveva essere perfettamente uomo!

Quello che costoro affermano è antica eresia di perdizione, in quanto la Scrittura afferma che “in lui si compiacque il Padre di far abitare tutta la pienezza” (Colossesi 1:19). Quindi nel Figliuolo di Dio, nei giorni della sua carne, abitò “corporalmente tutta la pienezza della Deità” (Colossesi 2:9). E – come dice Giovanni – “è della sua pienezza che noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia sopra grazia” (Giovanni 1:16). Ecco perché Gesù disse ai Giudei: “Prima che Abramo fosse nato, io sono” (Giovanni 8:58), ed anche “Io ed il Padre siamo uno” (Giovanni 10:30): perché Egli era Dio.

I predicatori dell'iper-grazia insegnano queste false dottrine

1. Gesù non era povero; 2. Ai Gentili non va predicato il ravvedimento; 3. I Cristiani non devono confessare i loro peccati a Dio, per cui la preghiera del Padre nostro non ha più ragione di essere; 4. I Cristiani non possono perdere la salvezza, ossia non possono scadere dallo stato di grazia; 5. Quando vedete l'immagine - l'immagine intesa come idea - di un Dio arrabbiato, non state vedendo vostro Padre. State vedendo il diavolo travestito da un dio arrabbiato; 6. Per i Cristiani non è valida la legge secondo cui quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà; 7. Il marchio della bestia è un marchio spirituale. Guardatevi e ritiratevi da essi, sono dei lupi rapaci travestiti da pecore.

Il giudizio particolare non esiste

Il catechismo cattolico romano afferma: ‘Il giudizio particolare è quello che subisce l'anima di ogni uomo, subito dopo la morte. Non appena essa è separata dal corpo, si presenta dinanzi a Gesù Cristo, a rendere conto della sua vita. E' opinione di molti pii scrittori che il giudizio particolare si compia nel luogo stesso dove la persona viene a morire; spirati, l'anima incontra subito Gesù Cristo suo giudice, cui deve rendere conto di tutto il proprio operato (...) Dopo il giudizio particolare, l'anima, se è senza peccato e senza debito di pena, va in Paradiso; se ha qualche peccato veniale o qualche debito di pena, va in Purgatorio finché abbia soddisfatto; se è in peccato mortale, qual ribelle inconvertibile a Dio, va all'Inferno’ (Giuseppe Perardi, Nuovo Manuale del Catechista per l'insegnamento del catechismo della dottrina cristiana, Pubblicato per ordine di Pio X, XVII edizione rinnovata e in gran parte rifatta, Torino 1939, pag. 166,170).

Questa dottrina papista è falsa perché quando una persona muore sia che sia un figliuolo di Dio o un figliuolo del diavolo, essa non va davanti a Gesù Cristo per essere giudicato e quindi dichiarato assolto nel primo caso o condannato nel secondo. Questo perché Gesù ha detto in riferimento a coloro che credono in lui: "Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita" (Giov. 5:24), ed anche: "Chi crede in lui non è giudicato" (Giov. 3:18); mentre

per coloro che rifiutano di credere in lui ha detto: "Chi non crede è già giudicato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figliuol di Dio" (Giov. 3:18).

Quindi, la persona quando muore se credente va subito in paradiso in attesa di ricevere il premio della sua fatica (alla risurrezione), se incredulo se ne va subito all'inferno nei tormenti in attesa del giudizio e della relativa condanna (che riceverà sempre alla risurrezione); non c'è nessun giudizio particolare che essa deve subire subito dopo morta, perché all'atto della morte o è già giudicato o non è giudicato. Per concludere, mediante la fede la persona non viene giudicata ma giustificata sin dalla terra; senza la fede invece la persona è già giudicata sin dalla terra. Superfluo poi che vi dica che il Purgatorio è un luogo che non esiste.

Una opera meravigliosa

Sono persuaso che quando Dio smaschera un massone che si infila in mezzo alla Chiesa e recita la parte dell'antimassone, questa opera di smascheramento costituisca una opera meravigliosa che mostra a tutti quanto sia potente e savio il nostro Dio, e che di Lui nessuno si può fare beffe!

Contro il 'pastorato femminile'

Il cosiddetto pastorato femminile costituisce sicuramente una delle più evidenti violazioni della Parola di Dio ai nostri giorni, che peraltro sta contribuendo a fare corrompere maggiormente le Chiese. Esorto le Chiese di Dio che sono in Cristo ad opporsi strenuamente a questa ribellione alla Parola di Dio confutandola privatamente e pubblicamente.

Il perché lo capirai dopo

Fratelli, quante volte ci è capitato di dire quando sorge una avversità nella nostra vita: 'Ma perché ...?' e sul momento iniziale non riusciamo a dare una risposta a quella domanda! Ma poi a suo tempo avviene qualcosa di meraviglioso, e cioè che capisci il perché Dio ha creato quell'avversità, sì, perché Dio stesso dice: "Creo l'avversità" (Isaia 45:7). D'altronde, se "l'Eterno ha fatto ogni cosa per uno scopo" (Proverbi 16:4), è evidente che anche l'avversità Egli la crea per uno scopo. Per certo essa fa parte del piano benevolo che Dio ha formato per noi che lo amiamo, per cui sappiamo con certezza che essa coopererà al nostro bene, perché è scritto che "tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, i quali son chiamati secondo il suo proponimento" (Romani 8:28). Quell'avversità dunque si va ad incastonare alla perfezione nel piano che Dio ha formato per noi per farci alla fine del bene. Bisogna dunque avere sempre piena fiducia in Dio, anche nel tempo dell'avversità perché di certo Egli a suo tempo la converte in bene. Se guardo alla mia vita, posso ben dire, anzi gridare dai tetti, che tutte le avversità che Dio ha creato nella mia vita, facevano parte di un piano perfetto di Dio che nel momento dell'avversità non scorgevo, ma che Lui stava eseguendo con potenza e sapienza. Quindi, fratelli, aspettiamo sempre fiduciosi l'esecuzione dei suoi disegni su di noi, e non mormoriamo contro Dio, perché Egli sa quello che fa. "Maravigliosi sono i suoi disegni, grande è la sua sapienza" (Isaia 28:29). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Un dono perfetto

Il dono della giustizia che Dio ci ha dato è perfetto (cfr. Romani 5:17; Giacomo 1:17)

Hanno le menti accecate

Gli increduli non possono vedere la giustizia di Dio rivelata nell'Evangelo, perché l'iddio di questo secolo ha accecato le loro menti e quindi per loro l'Evangelo è velato (cfr. Romani 1:17; 2 Corinzi 4:3-4).

La testimonianza di Dio in noi

Come poteva Paolo dire che aveva il desiderio di partire e d'essere con Cristo (cfr. Filippesi 1:23) e che era sempre pieno di fiducia e aveva molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore? Perché aveva in lui la "testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo" (1 Giovanni 5:10-11). E così anche per noi è la stessa ed identica cosa.

Non si giudicano degni della vita eterna

Meditavo su queste parole scritte da Luca nel libro degli Atti in merito alla reazione dei Giudei disubbidienti ad Antiochia di Pisidia dinnanzi alla predicazione dell'Evangelo fatta dall'apostolo Paolo: "Ma i Giudei, vedendo le moltitudini, furon ripieni d'invidia, e bestemmiando contradicevano alle cose dette da Paolo. Ma Paolo e Barnaba dissero loro francamente: Era necessario che a voi per i primi si annunziasse la parola di Dio; ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco, noi ci volgiamo ai Gentili" (Atti 13:45-46).

Dunque, quei Giudei non si ritennero degni della vita eterna, che è il dono di Dio in Cristo Gesù. Perché? Perché loro ritenevano di potersi guadagnare la vita eterna con le loro opere. Ancora oggi molti contrastano l'Evangelo della grazia, perché non si reputano degni della vita eterna in quanto pensano di comprarsi o meritarsi la vita eterna con le loro opere, e perseguitano coloro che predicano la Parola della grazia. La loro fine è la perdizione.

La verità di Dio è abbondata a Sua gloria

E' scritto di coloro che "dicendosi savî, son divenuti stolti" (Romani 1:22) che essi "... hanno mutato la verità di Dio in menzogna" (Romani 1:25), e sicuramente noi detestiamo quello che costoro hanno fatto. Ma prestate attenzione fratelli: se riflettete bene, alla fine poi per la loro menzogna "la verità di Dio è abbondata a sua gloria" (Romani 3:7). Questo vale per ogni menzogna generata dal diavolo - in quando ricordiamoci che il diavolo "è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44) – per cercare di distruggere la verità di Dio, che però è indistruttibile infatti l'apostolo Paolo dice: "Noi non possiamo nulla contro la verità; quel che possiamo è per la verità" (2 Corinzi 13:8). Quindi quando vediamo gli stolti mutare la verità di Dio in menzogna, dobbiamo sempre considerare il risvolto di questa opera diabolica che essi compiono, e cioè che alla fine la verità di Dio abbonda a Sua gloria. Io questo l'ho potuto vedere sempre fino ad ora, essendo che Dio mi ha dato la grazia e la capacità di confutare così tante menzogne (insegnate da religioni, sette, e falsi ministri di Cristo e falsi fratelli insinuatisi nelle Chiese), tramite le quali alla fine la verità di Dio è abbondata a

Sua gloria. La presenza quindi di così tante menzogne nel mondo, ed anche in seno alle Chiese, fa parte di un meraviglioso piano di Dio, che dato che ha fatto ogni cosa per uno scopo, usa coloro che mutano la verità di Dio in menzogna affinché la Sua verità abbondi a Sua gloria! E infatti quando la menzogna viene confutata Dio viene glorificato. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Perché chi confuta le menzogne è odiato

Perché la sua opera fa abbondare la verità di Dio a Sua gloria; perché la sua opera fortifica la Chiesa dell'Iddio vivente, colonna e base della verità; perché la sua opera smaschera le menzogne generate dal diavolo; perché la sua opera palesa la stoltezza e l'ignoranza di coloro che dicono le menzogne; perché la sua opera fa perdere consensi e soldi a coloro che dicono menzogne

Contro i battesimi per semi-immersione

I battesimi per semi-immersione stanno diffondendosi sempre più anche in seno alle Chiese Pentecostali. Esorto quindi i santi a levare la loro voce forte e chiara contro questi falsi battesimi. Lo ribadisco con forza e franchezza: il battesimo in acqua deve essere ministrato per TOTALE IMMERSIONE!

La testimonianza di Dio e quella della propria coscienza

Dall'apostolo Paolo apprendiamo l'importanza della testimonianza di Dio e di quella della propria coscienza. Infatti dice l'apostolo ai santi di Tessalonica: "Non abbiamo mai usato un parlar lusinghevole, come ben sapete, né pretesti ispirati da cupidigia; Iddio ne è testimone" (1 Tessalonicesi 2:5), e ai santi di Corinto: "Questo, infatti, è il nostro vanto: la testimonianza della nostra coscienza, che ci siamo condotti nel mondo, e più che mai verso voi, con santità e sincerità di Dio, non con sapienza carnale, ma con la grazia di Dio" (2 Corinzi 1:12). Coloro dunque che, come gli apostoli, non adulterano la Parola di Dio, ma parlano mossi da sincerità, da parte di Dio, in presenza di Dio, in Cristo (cfr. 2 Corinzi 2:17), e si conducono in modo degno del Vangelo di Cristo, agendo "onestamente non solo nel cospetto del Signore, ma anche nel cospetto degli uomini" (2 Corinzi 8:21), hanno sia Dio che la loro coscienza che rendono testimonianza della loro integrità e onestà. Coloro che invece usano un parlare dolce e lusinghiero e pretesti ispirati da cupidigia, come anche che si conducono malvagiamente e doppiamente, hanno Dio e la loro coscienza che testimoniano contro di loro. Come anche hanno la faccia di Dio contro di loro. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

"Chi sono io per giudicare un gay?"

Era il Luglio del 2013 quando Bergoglio, il capo della Chiesa Cattolica Romana, pronunciò queste semplici parole: "Chi sono io per giudicare un gay?", parole che fecero subito il giro del mondo, e ad oggi sono tra le sue parole più famose. Si consideri che su Google - il famoso motore di ricerca - quando si mette questa frase in italiano vengono fuori circa 18.300 risultati. Ebbene quelle semplici parole sono state la porta per fare passare il diabolico messaggio che l'omosessualità non è peccato agli occhi di Dio, e quindi gli omosessuali non vanno giudicati dei peccatori che sono sulla via che mena nelle fiamme dell'inferno. D'altronde, per Bergoglio l'inferno è vuoto (infatti recentemente ha dichiarato: 'A me piace pensare l'inferno vuoto'), per cui è evidente che per lui gli omosessuali non vanno all'inferno! E difatti gli omosessuali di tutto il mondo le accolsero con molto piacere e molta soddisfazione. E sono parole che nel tempo hanno prodotto

tantissimi danni in ambito cattolico. Perché ho preso questo esempio? Per spiegarvi un concetto che dovete avere sempre presente davanti a voi, e cioè che coloro che non sono da Dio e che sono travestiti da Cristiani – e si trovano in posizioni strategiche e nevralgiche - spesso per fare penetrare nella Chiesa Evangeliche una eresia di perdizione si usano di semplici battute, frasi corte, ma devastanti al massimo, la cui pericolosità e gravità la vedono immediatamente solo coloro che sono da Dio. Quelle semplici frasi infatti vengono dette per poter poi introdurre tante altre menzogne, insomma come fondamento su cui costruire un castello di menzogne. Non è forse scritto che “un po’ di lievito fa lievitare tutta la pasta” (Galati 5:9)? Prendiamo sempre per esempio la frase di Bergoglio: "Chi sono io per giudicare un gay?": che cosa ha portato nella Chiesa Cattolica Romana questo ennesimo lievito malvagio? Ha portato una tolleranza verso l'omosessualità che non c'era mai stata prima di allora e poi le benedizioni delle coppie omosessuali, che sono di recente approvazione. Ma non è finita qui, perché con il tempo arriverà molto altro. Le parole che vanno contro la Parola di Dio vanno quindi subito condannate e confutate – non importa chi le pronuncia - perché esse hanno il potere di generare false dottrine di ogni genere, che è proprio l'obbiettivo per cui il diavolo le fa pronunciare! Siate avveduti, dunque, fratelli, e vegliate.

MASSIMA ATTENZIONE ALLE PAROLE DEL CARDINALE OUELLET: 'L'ERA DEL CRISTIANESIMO È FINITA'

Le sconcertanti parole di questo cardinale della Chiesa papista ci fanno subito pensare all'agenda massonica, che si propone di togliere di mezzo dalla faccia della terra il Cristianesimo. Per un momento, mettiamo da parte il fatto che i Cattolici Romani sono mariani e non cristiani, e concentriamoci su queste sue parole: 'L'era del cristianesimo è finita ... È iniziata una nuova era, in cui i cristiani devono riposizionarsi in relazione al loro ambiente se vogliono trasmettere l'eredità culturale e spirituale del cristianesimo. Dobbiamo riflettere sul futuro del cristianesimo in un contesto che si aspetta che i cristiani adottino un nuovo paradigma per testimoniare la propria identità. Per questo dobbiamo guardare alla diversità culturale e religiosa con disponibilità al dialogo e offrire la visione cristiana gratuitamente e con attenzione alla fraternità umana i tradizionali punti di riferimento razionali non possono più rivendicare l'esclusività. Il cambiamento epocale, insomma, prevede il pluralismo come elemento costitutivo di ogni società nel mondo globalizzato». Che cosa vuole dire dunque questo cardinale? Che i Cristiani devono smettere di predicare al mondo il ravvedimento e l'Evangelo, e devono smettere di dire che Gesù è la via, la verità e la vita e che nessuno va al Padre se non per mezzo di lui. E quindi i Cristiani devono smettere di ritenersi i soli salvati, i soli che conoscono la verità, i soli che conoscono Dio, i soli che andranno in paradiso, etc. Tutto questo per rispettare la religione mussulmana, quella buddista, quella scintoista etc. etc. In altre parole, dicendo che l'era del Cristianesimo è finita, il cardinale vuole dire che è finito il tempo di proclamare al mondo l'esclusività di Gesù Cristo e che quindi "in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" (Atti 4:12). Ci sono infatti altre vie, altre verità e altre vite, oltre a Gesù. E tutto questo per rispettare il principio massonico della fratellanza universale, e quindi per rispettare tutti quelli che la pensano diversamente dai discepoli di Cristo. Avete capito quindi? Vi è chiaro ora cosa vuole fare la Massoneria? Ecco perché molte Chiese Evangeliche ormai presentano Gesù come una via, una verità e una vita: perché anche per queste Chiese 'l'era del cristianesimo è finita'. Ormai, è evidente che la Massoneria sta accelerando affinché la sua agenda sia portata a compimento. L'obbiettivo massonico infatti è ridurre Gesù ad uno dei tanti salvatori, ad uno dei tanti profeti, ad uno dei tanti maestri di morale! L'obbiettivo massonico è portare i Cristiani a negare che Gesù è il Cristo, e quindi ad apostatare dalla fede!

Ma quanto a noi con l'aiuto che viene da Dio continueremo a proclamare agli uomini: Ravvedetevi e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché mediante la fede otteniate la salvezza, la remissione dei peccati, la giustificazione e la vita eterna, altrimenti morirete nei vostri peccati e ve ne andrete nelle fiamme dell'inferno, perché Gesù Cristo ha detto che “chi non avrà creduto sarà condannato” (Marco 16:16).

Fonte delle parole del cardinale:

<https://lanuovabq.it/it/cristiani-riposizionatevi-cosi-ouellet-cede-al-mondo>

Un attacco feroce

Lo ribadisco con forza: c'è in corso un attacco feroce contro l'esclusività di Gesù Cristo lanciato dagli anticristi. E la Chiesa di Cristo deve reagire davanti a questo attacco, con forza, determinazione e franchezza, non lasciandosi per nulla spaventare. Fratelli, la situazione è oltremodo seria e drammatica. State saldi nella fede nell'Evangelo, e lottate strenuamente per essa. Satana sta usando i suoi figliuoli e ministri per cercare di fare apostatare i santi dell'Altissimo.

Si scrive riposizionamento ma si legge apostasia

Stavo riflettendo sul riposizionamento dei Cristiani invocato sia in maniera esplicita che implicita da molti sedicenti pastori evangelici, perché in questi ultimi decenni stiamo sentendo fare discorsi che fanno capire che è ora che i Cristiani abbandonino certe posizioni dottrinali che hanno tenuto per molto tempo, ossia quelle posizioni escludiviste che sono proprie della Chiesa di Cristo sin dalla sua nascita, e che concernono il Signore Gesù Cristo, che è "il fondamento", "la pietra angolare". Tutto questo in segno di rispetto verso le altre religioni, e per contribuire all'instaurazione della pace tra tutte le religioni nel mondo. D'altronde, siamo tutti figli di Dio – viene asserito da costoro – per cui non dobbiamo permettere a 'vedute e opinioni diverse' di dividerci! E' tempo quindi per i Cristiani di smettere di credere nell'esclusività di Gesù Cristo e che quindi "in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" (Atti 4:12). Ci sono infatti altri salvatori nel mondo oltre a Gesù, altre maniere per salvarsi! Facendo così creeremo un mondo migliore – ci dicono – dove ci abbracceremo tutti e ci ameremo tutti e smetteremo di farci la guerra! Quindi bisogna semplicemente che i Cristiani smettano di credere che Gesù è il Cristo, per diventare come i massoni che infatti negano che Gesù è il Cristo ed hanno come obbiettivo quello di migliorare il mondo! I Cristiani quindi se smetteranno di credere che Gesù è il Cristo, smetteranno di ritenersi i soli salvati, i soli che conoscono la verità, i soli che conoscono Dio, i soli che andranno in paradiso, etc. e smetteranno di conseguenza di dire ai non Cristiani di ravvedersi e di credere nell'Evangelo, perché questo messaggio divide anziché unire. Quando dunque noi Cristiani veniamo invitati da costoro a riposizionarci veniamo invitati ad apostatare dalla fede! Si tratta di un invito che viene da Satana, il seduttore di tutto il mondo, che parla tramite i suoi figli e ministri che ha sulla terra. Noi quindi rigettiamo questo riposizionamento, perché si tratta di una macchinazione di Satana contro la Chiesa. E con l'aiuto che viene da Dio continueremo a proclamare agli uomini: Ravvedetevi e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché mediante la fede otteniate la salvezza, la remissione dei peccati, la giustificazione e la vita eterna, altrimenti morirete nei vostri peccati e ve ne andrete nelle fiamme dell'inferno, perché Gesù Cristo ha detto che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16).

Il Salvatore del mondo

Gesù Cristo il Nazareno è il Figliuolo di Dio che il Padre ha mandato per essere il Salvatore del mondo (cfr. 1 Giovanni 4:14). E quindi "in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" (Atti 4:12). Questa parola è certa e degna di essere pienamente accettata. Al Signore Gesù Cristo, che siede alla destra del Padre ed intercede per noi, sia la gloria e la lode nei secoli dei secoli. Amen

Due potenti macchinazioni di Satana: una contro la morte espiatoria di Cristo e l'altra contro la Sua signoria

L'omosessualità è peccato, infatti è scritto: "Non avrai con un uomo relazioni carnali come si hanno con una donna: è cosa abominevole" (Levitico 18:22). Ora, siccome la Scrittura afferma che "Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture" (1 Corinzi 15:3), è evidente che insegnare che l'omosessualità non è peccato equivale a togliere l'omosessualità dai peccati per i quali Cristo è morto, e questo significa dunque attaccare la morte espiatoria di Cristo, che dato che l'omosessualità non è peccato, con il suo sacrificio non ha né espiato e neppure annullato il peccato di omosessualità (cfr. 1 Giovanni 4:10; Ebrei 9:26). E di conseguenza, dato che gli omosessuali non sono schiavi del peccato di omosessualità non necessitano l'espiazione di questo peccato compiuta da Cristo e la liberazione da questo peccato, e quindi gli omosessuali non hanno bisogno della remissione di questo loro peccato e non hanno bisogno della salvezza che è in Cristo Gesù. Gli omosessuali dunque vanno depennati dai peccatori! Dietro dunque questa martellante campagna mediatica a favore dell'omosessualità che qui in Occidente sta andando avanti da diverso tempo, e dietro tutte quelle posizioni favorevoli all'omosessualità che sempre più Chiese hanno assunto fino ad ora, si nasconde un subdolo attacco diabolico contro la morte espiatoria di Cristo, e quindi contro l'Evangelo, cioè la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41).

Che la donna insegni la dottrina di Dio e usi autorità sull'uomo è qualcosa contrario alla sana dottrina, infatti l'apostolo Paolo afferma: "La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito [o sull'uomo], ma stia in silenzio. Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione; nondimeno sarà salvata partorendo figliuoli, se persevererà nella fede, nell'amore e nella santificazione con modestia" (1 Timoteo 2:11-15). E questa violazione della Parola di Dio nasconde un attacco alla signoria di Cristo, e vi spiego perché. Tramite di essa si vuole trasmettere l'idea che la donna può fare tutto quello che vuole nella Chiesa e che non ha alcun capo, quando la Scrittura afferma invece che "il capo della donna è l'uomo" (1 Corinzi 11:3). Ecco il punto: vogliono fare sparire l'autorità da cui dipende la donna e per la quale, a motivo degli angeli, la donna deve avere un segno sul capo quando prega o profetizza, ossia il velo, altrimenti disonora il suo capo (cfr. 1 Corinzi 11:5). In questa maniera – presentando la donna senza una autorità da cui dipende, e quindi la moglie senza un capo - si propongono di sottrarre la Chiesa alla Signoria di Cristo, in quanto "il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa" (Efesini 5:23). «Togliere» infatti alla moglie il suo capo, equivale a «togliere» anche alla Chiesa il suo capo. L'obbiettivo finale quindi è fare diventare la Chiesa, ossia la moglie dell'Agnello, una sposa affrancata dalla signoria di Cristo, per cui è libera di fare quello che vuole! L'attacco dunque «punta in alto»! E non è forse quello che fanno quelle Chiese che sono diventate amiche del mondo permettendo alla donna di insegnare e di usare autorità sull'uomo? Sì, esse chiamano Gesù Signore, ma non fanno quello che Egli dice. Queste parole di Gesù sono rivolte dunque a queste Chiese ribelli: "Perché mi chiamate Signore, Signore, e non fate quel che dico?" (Luca 6:46). Che però non solo non fanno quello che Gesù comanda, ma comandano a Gesù quello che Egli deve fare! Sì, queste Chiese si sono spinte a dare ordini a Cristo, come se Cristo fosse al loro

servizio e costretto ad ubbidire ai loro ordini, una sorta di maggiordomo che deve fare quello che vogliono loro! In mezzo a loro, le donne usano autorità sugli uomini e li trattano come dei loro maggiordomi.

Nel vedere dunque l'approvazione dell'omosessualità e il cosiddetto pastorato femminile diffondersi sempre di più nelle Chiese, dovete considerare anche quanto vi ho sopra esposto, perché ambedue queste ribellioni a Dio nascondono entrambi due ben camuffate potenti macchinazioni di Satana: una contro la morte espiatoria di Cristo e l'altra contro la Sua signoria!

Vegliate.

«L'Intelligenza Artificiale può persino scrivere una nuova Bibbia»

Lo storico e filosofo israeliano Yuval Noah Harari ha affermato che «l'Intelligenza Artificiale può persino scrivere una nuova Bibbia» (<https://cne.news/article/3207-ai-can-write-a-new-bible>). Esorto quindi tutti i santi a vigilare, perché la cosa potrebbe accadere nel prossimo futuro.

In obbligo di ringraziare Iddio

Considerando quanti muoiono nei loro peccati e scendono in un attimo nel fuoco dell'inferno dove sono tormentati, noi siamo in obbligo di rendere grazie a Dio per averci salvati strappandoci così dal fuoco. Egli ci ha dato la vita eterna in Cristo, e alla fine del nostro corso ci salverà nel Suo regno celeste ricevendoci in gloria. Sia benedetto il nostro grande Iddio per mezzo di Cristo Gesù ora e per sempre. Amen

Per la Sua ubbidienza

La Scrittura dice che Dio diede il Suo Figliuolo per noi, secondo che è scritto: "Colui che non ha risparmiato il suo proprio Figliuolo, ma l'ha dato per tutti noi, come non ci donerà egli anche tutte le cose con lui?" (Romani 8:32), e questo a cagione dei nostri peccati, infatti è scritto che "è stato dato a cagione delle nostre offese" (Romani 4:25), ma la Scrittura dice anche che il Figliuolo di Dio "ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave" (Efesini 5:2), "ha dato se stesso per i nostri peccati affin di strapparci al presente secolo malvagio, secondo la volontà del nostro Dio e Padre" (Galati 1:4), e "diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti" (1 Timoteo 2:6). Dio Padre dunque diede il Suo Figliuolo per noi a cagione dei nostri peccati, e il Figliuolo diede se stesso per i nostri peccati in offerta e sacrificio a Dio, in ubbidienza all'Iddio e Padre suo. E per la Sua ubbidienza, noi siamo stati giustificati, secondo che è scritto: "Così anche per l'ubbidienza d'un solo, i molti saran costituiti giusti" (Romani 5:19). Diamo dunque gloria a Dio Padre che ha dato il Suo Figlio per noi, e al Figliuolo di Dio che "abbassò se stesso, facendosi ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce" (Filippesi 2:8), e per la cui ubbidienza noi siamo stati giustificati, ossia resi giusti.

Si illudono

Sono in molti a credere - illudendosi - che non esista l'inferno e che andranno in paradiso perché hanno fatto del loro meglio (ossia perché si sono guadagnati il paradiso con le loro opere buone), senza ravvedersi e credere nell'Evangelo della grazia. Ma sappiate che l'inferno esiste, e che coloro che non credono nell'Evangelo, quando muoiono ci vanno perché è scritto che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco

16:16). La vita eterna non è il salario che l'uomo si guadagna facendo del suo meglio, ma è il dono di Dio in Cristo Gesù (cfr. Romani 6:23) che l'uomo riceve gratuitamente credendo nell'Evangelo.

Franco Califano: 'se uno crede in Dio non può credere all'inferno'

Il cantautore Francesco Califano (1938 – 2013) in una intervista fattagli disse che lui non credeva all'inferno, perché 'se uno crede in Dio non può credere all'inferno, perché Dio non può vendicarsi. Io mi faccio una bella vita da peccatore, poi alla fine vado in paradiso e dico 'adesso fammi entrare perché tu mi hai insegnato a perdonare'. Avete capito quindi a cosa porta la falsa dottrina che Dio non è un vendicatore? Alla conclusione che Dio non può condannare all'inferno nessuno, perché perdona tutti. E purtroppo questa idea si è fatta strada in tante Chiese. Quanti illusi, quanti illusi che ci sono! La verità è che chi crede in Dio, crede anche all'esistenza dell'inferno, e che all'inferno Dio fa scendere tutti coloro che non hanno creduto nell'Evangelo e perciò muoiono nei loro peccati.

Esortazione

Esorto coloro che lo Spirito Santo ha costituito a pascere la Chiesa di Dio a parlare dell'inferno sia ai santi che ai peccatori: ai santi per ricordargli che noi un tempo eravamo sulla via che mena nelle fiamme dell'inferno ma il Signore nella sua grande misericordia ha voluto strapparci al fuoco e quindi per indurli ad essere riconoscenti a Dio e a santificarsi nel timore di Dio, e ai peccatori per avvertirli che se non crederanno nell'Evangelo quando moriranno Dio li farà scendere in questo luogo di tormento.

Contro 'il vangelo dell'inclusione'

E' chiamato 'il vangelo dell'inclusione' ed è uno dei tanti falsi vangeli che il diavolo ha generato per sedurre le persone. Chi lo predica dice questo: 'Smettete perciò di dire alle persone che devono essere salvate – dite loro che sono già al sicuro con Dio, e che qualsiasi problema tra loro e Dio è stato risolto in Cristo. Non imponete il peccato, non chiedete/dite loro che esse stanno andando all'inferno e cose del genere» (<https://www.npr.org/2018/04/15/602350247/the-evangelical-bishop-who-stopped-believing-in-hell-now-on-netflix>). Per costoro non esiste l'inferno, come neppure lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. Badate a voi stessi, fratelli, e rigettate questo messaggio, perché è diabolico. Gesù ha detto che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16) e Dio dice che "quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8). Sappiate che coloro che muoiono nei loro peccati vanno con la loro anima nelle fiamme dell'inferno (ADES), e poi nel giorno del giudizio risorgeranno in resurrezione di condanna e saranno gettati nello stagno ardente di fuoco di zolfo, ossia il FUOCO ETERNO.

Lo celebriamo

Noi celebriamo il nostro grande Iddio perché vigila sulla Sua Parola per mandarla ad effetto. Egli è fedele e mantiene le Sue promesse. Amen

Dio ha voluto che ...

Cessa di dire: 'Il caso ha voluto che ...', e inizia a dire: 'Dio ha voluto che ...'.

Sul comportamento da tenere verso i nostri nemici

Non pregare Dio affinché punisca i tuoi nemici, che ti odiano, ti disprezzano, di vituperano e perseguitano a cagione dell'Evangelo, ma pregalo affinché converta il loro cuore. Se poi il Signore non vorrà convertire il loro cuore ma lo indurerà, secondo che è scritto: "Darai loro induramento di cuore, la tua maledizione" (Lamentazioni 3:65), allora sappi che Egli li punirà nei modi e nei tempi da Lui stabiliti, perché essi essendo nemici dell'Evangelo sono nemici di Dio, e la Scrittura dice che " l'Eterno si vendica dei suoi avversari, e serba il cruccio per i suoi nemici" (Nahum 1:2), sì, perché la vendetta appartiene a Lui, e noi siamo quindi chiamati a non fare le nostre vendette (cfr. Romani 12:19).

Dipendono da Lui

Rimango sempre meravigliato nel vedere come Dio riesce a fare inciampare nella sua Parola coloro che sono destinati a inciampare! Dice bene la Parola: "Egli possiede la forza e l'abilità; da lui dipendono chi erra e chi fa errare" (Giobbe 12:16).

Sono degli idolatri

Voglio ribadire con forza e con ogni franchezza che coloro che violano questo comandamento di Dio: "Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità, fino alla millesima generazione, verso quelli che m'amano e osservano i miei comandamenti" (Esodo 20:4-6), agli occhi di Dio sono degli idolatri, per cui l'ira di Dio è sopra di essi, e non erediteranno il Regno di Dio (cfr. 1 Corinzi 6:9). Per cui vanno esortati a ravvedersi e convertirsi dai loro idoli muti a Dio, e a credere nell'Evangelo, per ottenere mediante la fede la salvezza, la remissione dei peccati, la giustificazione e la vita eterna.

Il mondo rigetta sia la grazia che la verità

Il mondo giace tutto quanto nel maligno e proprio per questo odia sia "la grazia che è in Cristo Gesù" (2 Timoteo 2:1), che "la verità che è in Gesù" (Efesini 4:21). Già, perché "la grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo" (Giovanni 1:17), ma "gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro

opere erano malvage” (Giovanni 3:19 – NR). Non è forse vero infatti che quando evangelizziamo i peccatori, essi contrastano la grazia di Dio, cioè il suo immeritato favore, “salutare per tutti gli uomini” (Tito 2:11), e la verità che Gesù ha udita da Dio e ci ha detto (cfr. Giovanni 8:40)? Non importa a quale religione e setta appartengano, essi contrastano la grazia e la verità che sono in Cristo Gesù e le rigettano. Solamente quelli che sono ordinati a vita eterna, credono nell’Evangelo di Cristo, ricevendo così sia la grazia che la verità che sono in Cristo Gesù. Beati dunque coloro a cui Dio dà di credere nell’Evangelo.

Sull’empio

La Sacra Scrittura afferma: “La maledizione dell’Eterno è nella casa dell’empio” (Proverbi 3:33); “Il Giusto tien d’occhio la casa dell’empio, e precipita gli empì nelle sciagure” (Proverbi 21:12); “Il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene” (Proverbi 17:13), “Guai all’empio! male gl’incoglierà, perché gli sarà reso quel che le sue mani han fatto” (Isaia 3:11). Ma essa afferma anche che Dio non si compiace della morte dell’empio ma che egli si converta, infatti Dio dice: “Com’è vero ch’io vivo, dice il Signore, l’Eterno, io non mi compiaccio della morte dell’empio, ma che l’empio si converta dalla sua via e viva ...” (Ezechiele 33:11). Ecco perché l’empio va esortato a convertirsi: “Lasci l’empio la sua via, e l’uomo iniquo i suoi pensieri: e si converta all’Eterno che avrà pietà di lui, e al nostro Dio ch’è largo nel perdonare” (Isaia 55:7). Se poi egli non si converte, morirà nei suoi peccati e andrà in perdizione

Noi condanniamo le 'profezie apocalittiche' degli 'indovini' pentecostali e gli affari che ci stanno dietro

Avviene qualcosa di scandaloso e vergognoso in seno a certi ambienti evangelici pentecostali. Infatti in questi ambienti ci sono coloro che fanno affari con le loro 'profezie apocalittiche' sulla fine del mondo, che danno per imminente per cui il ritorno del Signore è anch’esso imminente. E' tutto un business che ruota attorno a false rivelazioni e a false profezie proferite usando invano il nome di Dio. Uscite e separatevi da queste Chiese Pentecostali dove i conduttori assomigliano a 'indovini' che tirano a indovinare sugli ultimi eventi mettendo ansia e paura in coloro che ascoltano i loro farneticanti e deliranti discorsi sull'imminenza del ritorno del Signore ... discorsi seguiti o preceduti da richieste di soldi per il loro 'ministerio' naturalmente che fa progetti per il futuro e dalla vendita di libri sulla imminente fine del mondo!!!!

Non v’è pace per gli empì

C’è chi si lusinga in cuor suo dicendo: ‘Avrò pace, anche se camminerò secondo la caparbietà del mio cuore’. Ma egli è senza pace, vive nella paura, la sua coscienza lo riprende ed accusa del continuo a cagione delle sue opere malvagie, perché è un empio. "Non v’è pace per gli empì, dice il mio Dio" (Isaia 57:21).

Azione di grazie (4 Febbraio 2024)

Ringraziato sia Iddio perché ci mostra la via per la quale dobbiamo camminare e quello che dobbiamo fare alla gloria del Suo nome

Contro l'idolatria

Ogni volta che qui in Italia vediamo moltitudini di uomini e donne correre dietro agli idoli ed andare in delirio per quegli spauracchi dei loro idoli, non possiamo non ricordarci quanto l'idolatria sia radicata e diffusa tra coloro che sono senza Dio anche in questa nazione. E' dunque nostro dovere condannare l'idolatria ed esortare gli idolatri a ravvedersi, a convertirsi dagli idoli muti a Dio, e a credere nell'Evangelo, dicendo loro che altrimenti l'ira di Dio resterà sopra di essi, moriranno nei loro peccati e se ne andranno nelle fiamme dell'inferno.

Sulla neve

A noi piace molto contemplare un paesaggio montuoso innevato, perché sappiamo che anche la neve la manda Iddio dal cielo, secondo che è scritto: "Dice alla neve: 'Cadi sulla terra!'" (Giobbe 37:6), ed anche: "Egli dà la neve a guisa di lana" (Salmo 147:16). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sulla ribellione contro Dio

La ribellione contro Dio - sotto la spinta della Massoneria - sta dilagando sia nella Chiesa Cattolica Romana che nella Chiesa Anglicana che hanno in comune l'odio verso la Parola di Dio. Ma Dio è giusto e a suo tempo fa ricadere il male sopra il capo dei malvagi che lo compiono. Nessuno si illuda.

Prima di metterci a mangiare

Prima di metterci a mangiare ricordiamoci sempre di ringraziare il Padre nostro che è nei cieli per il cibo che ci ha dato. Gli apostoli del nostro Signore Gesù Cristo lo facevano, infatti è scritto dell'apostolo Paolo: "Detto questo, preso del pane, rese grazie a Dio, in presenza di tutti; poi, rottolo, cominciò a mangiare" (Atti 27:35). E ringraziamolo "nel nome del Signor nostro Gesù Cristo" (Efesini 5:20). Amen

Mieteranno tempesta

Ricordatevi dell'orribile fine che fecero Kore, Dathan e Abiram, i quali "furon mossi d'invidia contro Mosè nel campo, e contro Aaronne, il santo dell'Eterno" (Salmo 106:16). Dio è un giusto giudice, e non lascia impunito il colpevole. Il fatto è che talvolta la punizione per i malvagi non arriva subito come fu per Kore, Dathan e Abiram, ma dopo del tempo, ma arriva, arriva. La mietitura del male che i malvagi hanno fatto infatti arriva al tempo stabilito da Dio. "Costoro seminano vento, e mieteranno tempesta" (Osea 8:7).

La nostra guida

Dio "sarà la nostra guida fino alla morte" (Salmo 48:14), e la sua guida sarà sempre perfetta. Potremo anche non capire all'inizio perché ci fa percorrere un sentiero anziché un altro, ma per certo quel sentiero che Egli ci fa percorrere è quello giusto per noi e alla fine Egli ci farà sempre del bene. Ecco perché abbiamo piena fiducia nel nostro Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

La sedia della fertilità a Napoli!

A Napoli hanno anche «la santa della maternità»: si chiama Santa Maria Francesca e le donne che vogliono diventare mamme vanno ai Quartieri Spagnoli, nel centro storico di Napoli, in Vico Tre Re a Toledo 13, dove c'è un piccolo santuario, dedicato a Santa Maria Francesca delle cinque piaghe di Gesù Cristo, e dove pregano Santa Maria Francesca con le suore sedute sulla sedia della fertilità. E' veramente triste vedere tutto ciò e lo spirito ci si inacerbisce dentro. L'idolatria imperversa in Italia in maniera impressionante, e questo per opera della Chiesa Cattolica Romana. Che la Chiesa di Cristo levi la sua voce forte e chiara contro l'idolatria ed esorti gli idolatri a ravvedersi, a convertirsi dagli idoli muti a Dio, e a credere nell'Evangelo.

All'inferno le anime non stanno bene

Nel testo della canzone «Il cielo non ci vuole» del cantante Fred De Palma ci sono alcuni brani dove viene menzionato l'inferno. Eccoli: «Sarà fantastico Morire ancora per te Ma tu promettimi che Staremo bene anche all'inferno Il cielo non ci vuole»; «Questo amore è una spataria Con le tue armi puntate verso di me Sparami adesso sparami ora Ma tu promettimi che Staremo bene anche all'inferno Il cielo non ci vuole». Come potete vedere, il messaggio che questi brani trasmettono è che coloro che non andranno in cielo staranno bene anche all'inferno. Ma le cose non stanno affatto così, perché all'inferno, cioè nell'Ades, dove vanno coloro che muoiono nei loro peccati e quindi che non entrano nel regno dei cieli, le anime sono tormentate in mezzo al fuoco (cfr. Luca 16:24). L'inferno è un luogo di tormento. Non vi illudete, quindi, tutti voi che pensate che anche all'inferno starete bene. Ravvedetevi e credete nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), e sarete salvati, perdonati e giustificati, e otterrete la vita eterna, per cui quando poi morirete andrete in cielo dove le anime dei giusti stanno veramente bene.

Vegliate

Molti sono quelli che in seno alle denominazioni ed associazioni evangeliche stanno lavorando con in mano la squadra e il compasso - stanno per esempio costruendo ponti con la Chiesa Cattolica Romana, con gli Ebrei, con i Mussulmani, etc. - alla gloria del dio della Massoneria che essi chiamano il grande architetto dell'universo, ma dietro il quale si nasconde Satana. Vegliate, fratelli, al fine di non rimanere vittime dell'opera diabolica di costoro.

Gesù è il Cristo

Alcuni versetti biblici che attestano che Gesù di Nazareth è il Cristo di Dio.

“E voi, chi dite ch'io sia? Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente. E Gesù, replicando, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, perché non la carne e il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è ne' cieli” (Matteo 16:14-17).

“La donna gli disse: Io so che il Messia (ch'è chiamato Cristo) ha da venire; quando sarà venuto, ci annunzierà ogni cosa. Gesù le disse: Io che ti parlo, son desso” (Giovanni 4:25-26).

“I Giudei dunque gli si fecero attorno e gli dissero: Fino a quando terrai sospeso l'animo nostro? Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente. Gesù rispose loro: Ve l'ho detto, e non lo credete; le opere che fo nel nome del Padre mio, son quelle che testimoniano di me; ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore” (Giovanni 10:24-26).

“E sul tramontar del sole, tutti quelli che aveano degli infermi di varie malattie, li menavano a lui; ed egli li guariva, imponendo le mani a ciascuno. Anche i demoni uscivano da molti, gridando e dicendo: Tu sei il Figliuolo di Dio! Ed egli li sgridava e non permetteva loro di parlare, perché sapevano ch'egli era il Cristo” (Luca 4:40-41).

“Allora il sommo sacerdote, levatosi in piè quivi in mezzo, domandò a Gesù: Non rispondi tu nulla? Che testimoniano costoro contro a te? Ma egli tacque e non rispose nulla. Daccapo il sommo sacerdote lo interrogò e gli disse: Sei tu il Cristo, il Figliuolo del Benedetto? E Gesù disse: Sì, lo sono: e vedrete il Figliuolo dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nuvole del cielo” (Marco 14:60-62).

“Or Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri miracoli, che non sono scritti in questo libro; ma queste cose sono scritte, affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome” (Giovanni 20:30-31).

“Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio” (1 Giovanni 5:1).

“E ogni giorno, nel tempio e per le case, non ristavano d'insegnare e di annunziare la buona novella che Gesù è il Cristo” (Atti 5:42)

“Ma Saulo vie più si fortificava e confondeva i Giudei che abitavano in Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo” (Atti 9:22).

“E Paolo, secondo la sua usanza, entrò da loro, e per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle Scritture, spiegando e dimostrando ch'era stato necessario che il Cristo soffrisse e risuscitasse dai morti; e il Cristo, egli diceva, è quel Gesù che io v'annunzio” (Atti 17:2-3).

“Paolo si diè tutto quanto alla predicazione, testimoniando ai Giudei che Gesù era il Cristo” (Atti 18:5).

[Apollo] “con gran vigore confutava pubblicamente i Giudei, dimostrando per le Scritture che Gesù è il Cristo” (Atti 18:28)

“Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo” (1 Giovanni 2:22)

Chiesa Evangelica ADI di Forlì: «Gesù non è uno che dice la verità!»

Sul canale YouTube della Chiesa Evangelica ADI di Forlì il 6 Dicembre 2022 è stato caricato un video dal titolo 'Gesù non dice la verità. Lui È la verità!' (<https://www.youtube.com/watch?v=BJJJ56cYHY4>), nel quale il 'pastore' afferma: «Gesù non è uno che dice la verità! Gesù è la verità!». Ma l'affermazione «Gesù non è uno che dice la verità!» non è affatto corretta biblicamente, in quanto Gesù stesso disse ai Giudei: “... ma ora cercate d'uccider me, uomo che v'ho detta la verità che ho udita da Dio; così non fece Abramo” (Giovanni 8:39-40 – La Nuova Diodati traduce: “ma ora cercate di uccidere me, uno che vi ha detto la verità che ho udito da Dio”), ed anche: “E a me, perché dico la verità, voi non credete. Chi di voi mi convince di peccato? Se vi dico la verità, perché non mi credete?” (Giovanni 8:45-46). E ai suoi discepoli disse: “Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò” (Giovanni 16:7). Ecco perché Gesù disse al governatore Ponzio Pilato: “...per questo son venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è per la verità ascolta la mia voce” (Giovanni 18:37). In base dunque alle stesse parole di Gesù, si può affermare che Gesù è uno che

dice la verità e questa espressione non contrasta il fatto che Gesù sia la verità. Colui che è la verità quindi è uno o un uomo che dice la verità.

Contro chi vi dice: 'Io sono l'Unto di Dio'

Sappiate che coloro che vi dicono: «Io sono l'Unto di Dio», vi stanno dicendo: 'Io sono il Cristo (o il Messia) di Dio'. Per cui essi vanno annoverati tra i falsi cristi o messia di cui ha parlato Gesù quando disse: "Poiché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e ne sedurranno molti" (Matteo 24:5). Guardatevi da loro.

Se anche oggi hai di che mangiare ringrazia Iddio

No, non siamo per nulla d'accordo con quello che viene detto in questo striscione posto su questo trattore,



perché se anche oggi abbiamo mangiato dobbiamo ringraziare Iddio, e difatti noi prima di mangiare rendiamo grazie a Dio. Infatti la Scrittura dice che "l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra pazientemente, finché esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione" (Giacomo 5:7), e noi sappiamo che la pioggia della prima e dell'ultima stagione la dona Iddio, infatti Dio dice nella legge: "E se ubbidirete diligentemente ai miei comandamenti che oggi vi do, amando il vostro Dio, l'Eterno, e servendogli con tutto il vostro cuore e con tutta l'anima vostra, avverrà ch'io darò al vostro paese la pioggia a suo tempo: la pioggia d'autunno e di primavera, perché tu possa raccogliere il tuo grano, il tuo vino e il tuo olio; e farò pure crescere dell'erba ne' tuoi campi per il tuo bestiame, e tu mangerai e sarai saziato" (Deuteronomio 11:13-15), e lo conferma nel libro del profeta Geremia quando rimproverando il popolo dice: "Non dicono in cuor loro: 'Temiamo l'Eterno il nostro Dio, che dà la pioggia a suo tempo: la pioggia della prima e dell'ultima stagione, che ci mantiene le settimane fissate per la mietitura'" (Geremia 5:24). Voglio dunque concludere dicendo ad ogni agricoltore che se può raccogliere il frutto della terra che egli coltiva deve ringraziare Iddio perché Iddio manda dal cielo la pioggia.

Contro l'idolatria

L'idolatria, che è un'opera della carne, imperversa anche in questa nazione. E' diffusa in particolare dalla Chiesa Cattolica Romana, che viola apertamente il secondo comandamento che afferma: "Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù ne' cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità, fino alla millesima generazione, verso quelli che m'amano e osservano i miei comandamenti" (Esodo 20:4-6). Torno a ribadirlo con forza e franchezza: gli idolatri non ereditano il Regno di Dio, in quanto "la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

L'odio del mondo verso noi

Gesù un giorno disse ai suoi fratelli che non credevano in lui: "Il mondo non può odiar voi; ma odia me, perché io testimonio di lui che le sue opere sono malvage" (Giovanni 7:7). Ecco dunque perché il mondo odiò Gesù: perché Gesù proclamava che le opere del mondo erano malvage. Noi suoi discepoli quindi che testimoniamo del mondo che le sue opere sono malvage, è inevitabile che veniamo anche noi odiati dal mondo. Per cui, come dice l'apostolo Giovanni: "Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia" (1 Giovanni 3:13).

Dio è grande!

Sono grato a Dio per come una mia particolare confutazione in difesa dell'esclusività di Gesù Cristo abbia portato e stia portando frutto alla gloria di Dio. Dio è grande! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Gli omicidi non sono nostri fratelli

Gli omicidi sono figli del diavolo, infatti Gesù disse queste parole a quei Giudei che lo volevano uccidere: "Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desiderî del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44). Dio ha comandato: "Non uccidere" (Esodo 20:13), e dice che la parte degli omicidi "sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8), dove saranno tormentati nei secoli dei secoli. La Scrittura definisce omicidi anche coloro che odiano i fratelli, secondo che è scritto: "Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso" (1 Giovanni 3:15), ed anche costoro sono figli del diavolo, infatti l'apostolo Giovanni dice: "Da questo sono manifesti i figliuoli di Dio e i figliuoli del diavolo: chiunque non opera la giustizia non è da Dio; e così pure chi non ama il suo fratello" (1 Giovanni 3:10), per cui anche la fine di costoro è la perdizione. Gli omicidi non sono quindi nostri fratelli.

Pensare di uccidere i posseduti per liberarli dai demoni è diabolico

Ci sono figli del diavolo, travestiti da Cristiani, che sostengono che per liberare i posseduti dai demoni bisogna ucciderli. Ciò che sostengono è diabolico, va contro la Parola di Dio, e coloro che mettono in atto tale rito sono degli omicidi, dei figli del diavolo la cui parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo (cfr. Apocalisse 21:8). Gli indemoniati o i posseduti vengono liberati cacciando i demoni per l'aiuto dello Spirito di Dio nel nome del Signore Gesù Cristo, infatti Gesù Cristo, prima di ascendere in cielo, disse di coloro che avranno creduto nel Vangelo: "Nel nome mio cacceranno i demoni" (Marco 16:17), e difatti l'apostolo Paolo cacciò lo spirito indovino che aveva quella serva a Filippi nel nome di Gesù, secondo che è scritto: "E avvenne, come andavamo al luogo d'orazione, che incontrammo una certa serva, che avea uno spirito indovino, e con l'indovinare procacciava molto guadagno ai suoi padroni. Costei, messasi a seguir Paolo e noi, gridava: Questi uomini son servitori dell'Iddio altissimo, e vi annunziano la via della salvezza. Così fece per molti giorni; ma essendone Paolo annoiato, si voltò e disse allo spirito: lo ti comando, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei. Ed esso uscì in quell'istante" (Atti 16:16-18). Quindi gli spiriti immondi si cacciano con la parola. "L'amore non fa male alcuno al prossimo" (Romani 13:10), e gli omicidi sono dal diavolo, che "è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità" (Romani 8:44). Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

La Chiesa è sotto attacco!

La Chiesa di Cristo è sotto un pesante attacco da parte di Satana, il principe di questo mondo nonché il seduttore di tutto il mondo, che sta portando avanti questo attacco in tante e svariate maniere, per cui è necessario resistere al diavolo stando fermi nella fede, confutando e smascherando le sue tantissime menzogne che ha introdotto astutamente in seno alla Chiesa anche usandosi di suoi servitori travestiti da ministri di Cristo.

Una parola sugli omicidi

L'apostolo Giovanni afferma: "Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal maligno, e uccise suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvage, e quelle del suo fratello erano giuste" (1 Giovanni 3:11-12). Le cose sono chiare: Caino era dal diavolo e uccise suo fratello Abele perché le sue opere erano malvagie mentre quelle di Abele erano opere giuste. Ancora oggi quindi quando coloro che sono sulla via di Caino uccidono i giusti come Abele, le ragioni sono sempre le stesse: essi sono dal diavolo e le loro opere sono malvagie. Quello che essi fanno lo fanno perché istigati dal diavolo a cui essi hanno fatto spazio e che li signoreggia. Vi ricordate Giuda Iscariota? Perché tradì Gesù, pur essendo uno degli apostoli che stavano con Gesù? Perché Satana gli mise in cuore di fare quel gesto, infatti Giovanni dice che durante la cena, "il diavolo avea già messo in cuore a Giuda Iscariot, figliuol di Simone, di tradirlo" (Giovanni 13:2). Dobbiamo infatti sempre considerare che non è solo Dio a mettere in cuore a qualcuno qualcosa o di fare qualcosa, secondo che è scritto: "Così giunsi a Gerusalemme; e quando v'ebbi passato tre giorni, mi levai di notte, presi meco pochi uomini, e non dissi nulla ad alcuno di quello che Dio m'avea messo in cuore di fare per Gerusalemme" (Nehemia 2:11-12), ed anche: "Or ringraziato sia Iddio che ha messo in cuore a Tito lo stesso zelo per voi" (2 Corinzi 8:16), ma anche il diavolo mette in cuore alle persone di fare qualcosa, come appunto abbiamo visto fece in Giuda, che ripeto era uno degli apostoli di Cristo. Anzi la Scrittura dice che il diavolo entrò in Giuda, infatti è scritto: "E Satana entrò in Giuda, chiamato Iscariota, che era del numero de' dodici. Ed egli andò a conferire coi capi sacerdoti e i capitani sul come lo darebbe loro nelle mani" (Luca 22:3-4). Non è forse scritto "non fate posto al diavolo" (Efesini 4:27)? Ma che fece Giuda Iscariota? Fece spazio al diavolo! Non

dobbiamo meravigliarci dunque quando si sentono notizie di cronaca in cui degli omicidi, che si sono resi colpevoli di efferati omicidi, dicono di avere sentito delle voci o una voce che gli diceva di ammazzare tizio o caio, o di avere sentito un impulso irrefrenabile a fare quell'omicidio (non importa per quale ragione), perché noi sappiamo che il diavolo è il principe della potestà dell'aria, "quello spirito che opera al presente negli uomini ribelli" (Efesini 2:2) ed "è stato omicida fin dal principio" (Giovanni 8:44). Se il diavolo dunque opera negli uomini ribelli ed è omicida, è normale che egli istighi gli uomini ribelli anche ad uccidere, e tra questi uomini ribelli ci sono talvolta anche uomini che si professano Cristiani che hanno fatto spazio al diavolo! Rimane comunque ferma una cosa: e cioè che gli omicidi sono pienamente responsabili delle loro malvagie opere e la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo (cfr. Apocalisse 21:8) dove saranno tormentati nei secoli dei secoli. Nessuno si illuda: coloro che seguono le orme di Caino non rimarranno impuniti!

Dio punì sia il serpente, che la donna che l'uomo

Dopo che il serpente con la sua astuzia sedusse Eva, la quale "cadde in trasgressione" (1 Timoteo 2:14) mangiando il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male (cfr. Genesi 3:6), e la quale "ne dette anche al suo marito ch'era con lei, ed egli ne mangiò" (Genesi 3:6), avvenne che Dio inflisse una punizione sia al serpente, che alla donna che all'uomo, infatti è scritto: "Allora l'Eterno Iddio disse al serpente: 'Perché hai fatto questo, sii maledetto fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre, e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita. E io porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo, e tu le ferirai il calcagno'. Alla donna disse: 'Io moltiplicherò grandemente le tue pene e i dolori della tua gravidanza; con dolore partorirai figliuoli; i tuoi desiderî si volgeranno verso il tuo marito, ed egli dominerà su te'. E ad Adamo disse: 'Perché hai dato ascolto alla voce della tua moglie e hai mangiato del frutto dell'albero circa il quale io t'avevo dato quest'ordine: Non ne mangiare, il suolo sarà maledetto per causa tua; ne mangerai il frutto con affanno, tutti i giorni della tua vita. Esso ti produrrà spine e triboli, e tu mangerai l'erba dei campi; mangerai il pane col sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra donde fosti tratto; perché sei polvere, e in polvere ritornerai'" (Genesi 3:14-19). Che cosa ci insegna questo? Che Dio punì sia il seduttore, chi fu da lui sedotto (ossia la donna) affinché mangiasse del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, e chi fu trascinato o indotto dalla donna a mangiare di quel frutto, ossia l'uomo, al quale Dio aveva dato questo preciso ordine: "Mangia pure liberamente del frutto d'ogni albero del giardino; ma del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai" (Genesi 2:16-17). Dio quindi, essendo un giusto giudice, non lascia impunito il colpevole, ma a chiunque fa il male fa trovare il salario della sua condotta. Quello che accadde al serpente, a Eva e a suo marito ce lo insegna chiaramente! Chi ha orecchi da udire, oda.

MASSIMA ATTENZIONE! Esiste una setta cinese di cui alcuni membri hanno ucciso delle persone perché le consideravano dei demoni

E' una setta sorta in Cina, di cui alcuni membri hanno ucciso delle persone perché credevano che queste persone fossero dei demoni. Questo è quanto si legge su questa setta in un articolo del 13 Agosto 2014 pubblicato sul sito della BBC, dove si racconta di un omicidio commesso da alcuni membri di questa setta. Essi hanno ucciso una donna in un McDonald (dove erano entrati per cercare di fare proseliti alla setta) nella Cina Orientale, quando ella si è rifiutata di dare loro il suo numero di telefono. Dopo essere stati arrestati, uno degli assassini, Zhang Lidong, non ha mostrato né rimorso e né paura e ha detto: 'L'ho picchiata con tutte le mie forze e ho calpestato anche lei. Era un demone. Dovevamo distruggerla'. Nello stesso articolo si parla di un altro omicidio avvenuto tempo prima: una donna ha picchiato a morte il padre, ritenendolo un demone che doveva essere distrutto, e poi lei si è consegnata alla polizia (cfr. <https://www.bbc.com/news/world-asia-china-28641008>).

Ora, dato che potrebbero esserci membri di questa setta anche qui in Italia, che insegnano che 'tutti coloro che sono posseduti da demoni, o che spesso hanno spiriti maligni che operano in loro, sono loro stessi spiriti malvagi' temiamo che anche qui in Italia questo falso insegnamento possa indurre alcuni ad uccidere delle persone adducendo come pretesto che sono possedute da demoni e quindi sono dei demoni che vanno distrutti! Basta che qualcuno si opponga al loro credo, per esempio, e subito verrebbe definito un demone o spirito maligno, e alcuni potrebbero essere indotti a distruggerlo. Una follia! Vegliate, fratelli, perché i tempi sono veramente difficili e malvagi. Colgo dunque l'occasione per esortare tutti coloro che sono preposti nel Signore ad avvertire i santi da questo lievito malvagio, che può trascinare ad uccidere il prossimo, e quindi a diventare degli omicidi. Nessuno sottovaluti dunque questo lievito malvagio, che fa lievitare tutta la pasta.

Sul soffrire facendo il bene

Se per colpa di alcuni che si professano Cristiani ma camminano da nemici della croce di Cristo - infatti essi patiscono come malfattori o ladri o omicidi o come ingerentesi nei fatti altrui - noi Cristiani che camminiamo nel timore di Dio veniamo perseguitati e additati falsamente come malfattori, ladri, omicidi o persone che si impicciano nei fatti altrui, dobbiamo ricordarci innanzi tutto che dobbiamo rallegrarci, secondo che è scritto: "Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro a voi ogni sorta di male per cagion mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande ne' cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi" (Matteo 5:11-12), e non dobbiamo sgomentarci affatto, secondo che è scritto: "E non vi sgomenti la paura che incutono e non vi conturbate; anzi abbiate nei vostri cuori un santo timore di Cristo il Signore, pronti sempre a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragione della speranza che è in voi, ma con dolcezza e rispetto; avendo una buona coscienza; onde laddove parlano di voi, siano svergognati quelli che calunniano la vostra buona condotta in Cristo" (1 Pietro 3:14-16), sì, "poiché questa è la volontà di Dio: che, facendo il bene, turiate la bocca alla ignoranza degli uomini stolti" (1 Pietro 2:15). Ed infine, fratelli, tenete presente quello che dice ancora l'apostolo Pietro: "Se facendo il bene, eppur patendo, voi sopportate pazientemente, questa è cosa grata a Dio" (1 Pietro 2:20). D'altronde, è scritto che "dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni" (Atti 14:22). Quindi, facciamoci animo, e sopportiamo pazientemente le afflizioni a cui siamo destinati, sapendo che Gesù Cristo ha vinto il mondo (cfr. Giovanni 16:33), e che la prova della nostra fede, molto più preziosa dell'oro che perisce, eppure è provato col fuoco, risulterà a nostra lode, gloria ed onore alla rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Pietro 1:7).

Una sentenza

La Parola: "Chi scava una fossa vi cadrà" (Proverbi 26:27) si adempie sempre. Coloro che amano e praticano la menzogna, e che prendono piacere ad attestare il falso contro il prossimo, sono quindi destinati a vedere il male da loro fatto ricadere sul loro capo. Questo è quanto ha stabilito Dio. A noi non rimane altro che vedere con i nostri occhi quello che Dio fa. E' come vedere una sentenza di un giudice contro un malfattore quando viene eseguita.

Siamo accusati di essere una setta? Niente di nuovo sotto il sole!

I discepoli di Gesù Cristo sono stati accusati di essere una setta sin dai giorni degli apostoli, infatti a Roma i principali fra i Giudei dissero all'apostolo Paolo: "Noi non abbiamo ricevuto lettere dalla Giudea intorno a te, né è venuto qui alcuno de' fratelli a riferire o a dir male di te. Ben vorremmo però sentir da te quel che tu pensi; perché, quant'è a cotesta setta, ci è noto che da per tutto essa incontra opposizione" (Atti 28:21-22), e a Cesarea tempo prima davanti al governatore Felice un oratore di nome Tertullo accusò Paolo di essere "capo della setta de' Nazarei" (Atti 24:5). Per cui noi Cristiani non ci meravigliamo affatto quando veniamo

accusati di essere una setta, e io stesso non mi meraviglio affatto di essere accusato di essere capo di una setta! Noi siamo, assieme a tutti coloro che in ogni luogo credono che Gesù è il Cristo e quindi sono nati da Dio, la Chiesa di Dio, e il Signore Gesù Cristo è il nostro capo supremo. E per quanto mi riguarda, sono un ministro dell'Evangelo per la volontà di Dio, e da Lui quindi ben conosciuto, che io servo con pura coscienza.

'Il satanista buono'

E così apprendiamo che per qualcuno esiste pure 'il satanista buono'! Ma come può esserci un satanista buono, quando Satana è l'avversario, il nemico, il maligno, il seduttore di tutto il mondo, quello spirito che opera al presente negli uomini ribelli? Ma ciò mi ha fatto subito pensare ad un'altra cosa: e cioè che sulla terra c'è chi pensa che Satana sia buono e cerchi il bene dell'uomo! D'altronde, per esempio, gli gnostici considerano Satana positivamente, infatti essi pensano che Satana sia da ringraziare ed elogiare per avere fatto sì (seducendo con la sua astuzia la donna, affinché mangiasse del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, che poi diede a mangiare all'uomo) che l'uomo, quanto a conoscenza del bene e del male, diventasse come Dio! Vegliate, fratelli, perché i tempi sono difficili e malvagi.

86 milioni di euro o di dollari

Poco fa mi ha telefonato qualcuno, di origine ebraica, che si professa Cristiano – e che mi aveva già chiamato in passato - che mi ha detto che era triste perché aveva pregato Dio e Dio non lo aveva esaudito. Al che gli ho domandato cosa avesse chiesto, e lui mi ha detto che ha chiesto a Dio 86 milioni di euro o di dollari e una fidanzata! Alla mia domanda perché avesse chiesto una tale cifra di denaro, mi ha risposto tranquillamente che voleva diventare ricco, voleva fare una vita agiata, e una vita prosperosa! Insomma, voleva cambiare tenore di vita! A questo punto, gli ho spiegato perché Dio non gli aveva dato gli 86 milioni di euro che aveva chiesto a Dio. Spero che abbia capito!

E' nostro dovere

Il nostro desiderio e la nostra preghiera è che Dio apra gli occhi anche ai massoni, “onde si convertano dalle tenebre alla luce e dalla potestà di Satana a Dio” (Atti 26:18), e ricevano, per la fede in Cristo Gesù, la remissione dei peccati e la loro parte d'eredità fra i santificati. Ricordiamoci sempre, fratelli, che i massoni (anche quelli che si definiscono evangelici) camminano nelle tenebre e quindi non sanno dove vanno, ed è nostro dovere annunciargli la via della salvezza e pregare per loro affinché Dio li salvi.

Contro gli ipocriti che fanno gli scandalizzati!

Inorridiscono per un uomo che tortura e uccide sua moglie e due suoi figli, e non inorridiscono dinnanzi ai tanti aborti che vengono compiuti da tanti 'evangelici' (dietro consiglio o invito dei loro 'pastori', o comunque perché la Chiesa di cui sono membri insegna che si può abortire) aborti che sono omicidi agli occhi di Dio con i quali vengono sopresse delle creature di Dio. Aborti peraltro con i quali vengono inflitti dei gravi dolori al bambino, secondo che ha affermato alcuni anni fa il Direttore dell'Hospice Perinatale del Policlinico Gemelli di Roma: «Negli interventi di aborto volontario (che noi non abbiamo mai fatto ma che vengono effettuati in diverse parti del mondo), soprattutto quando l'aborto volontario è tardivo (20/22 settimane), il bambino oltre che morire, muore anche con gravi dolori poiché in queste settimane e fino a 27 settimane, non ha ancora sviluppato il pain modification system (capacità di gestire il dolore). Molti non sanno che il

bambino muore non con un dolore 7X ma con un dolore 700X.» (<https://www.vitavarese.org/aborto-e-dolore-del-feto-intervista-al-ginecologo-prof-giuseppe-noia/>). No, non inorridiscono per niente davanti all'uccisione di queste creature, perché loro stessi sono d'accordo nell'uccidere queste creature, in quanto secondo loro la donna è libera di uccidere una creatura che ha nel grembo, ne può disporre a suo piacimento uccidendolo! E lo insegnano apertamente, e quando non lo insegnano apertamente, te lo fanno capire! La verità è che molti di quegli 'evangelici' che si riempiono in questi giorni la bocca di parole di condanna verso l'efferato pluriomicidio commesso pochi giorni fa ad Altavilla Milicia sono per la morte, esattamente come il pluriomicida di Altavilla Milicia! Non battono ciglio davanti all'uccisione di tante creature di Dio nel grembo della loro madre le quali vengono uccise legalmente da persone che agli occhi di Dio sono omicidi! Non provano nessuna pietà, non fanno cordoglio, non si indignano: è tutto normale! Essi sono d'accordo con questi omicidi, e poi fanno gli scandalizzati davanti ad un pluriomicidio! Guai a voi, ipocriti, malvagi, sepolcri imbiancati, vipere!

Avvertimento!

Sta circolando l'eresia di perdizione secondo cui coloro che sono posseduti da demoni sono loro stessi demoni, e quindi vanno uccisi. MASSIMA FERMEZZA DUNQUE CONTRO QUESTI FIGLI DEL DIAVOLO, TRAVESTITI DA CRISTIANI, CHE LA SOSTENGONO!

Si autoconvincono di una realtà inesistente!

Il pluriomicidio avvenuto ad Altavilla Milicia pochi giorni fa ci sta facendo riflettere su una cosa molto inquietante, e cioè che quando qualcuno fa spazio al diavolo si autoconvince di qualcosa di diabolico a tale punto che ritiene vera quella diavoleria che ha in testa! Nessuno riesce a convincerlo del contrario, anche con le prove più evidenti e schiaccianti, perché lui è convinto che le cose stiano così come dice lui. E chi si autoconvince che la menzogna che il diavolo gli ha fatto accettare è la verità, è un soggetto estremamente pericoloso, perché vede le cose al contrario. Se una cosa è diritta, lui dice che è storta; se una cosa è storta lui dice che è diritta; se una cosa è buona, lui dice che è cattiva; se una cosa è cattiva, lui dice che è buona; se una cosa è amara, lui dice che è dolce, se è dolce dice che è amara; e così via. Come potete capire, quindi, questi soggetti sono dei bugiardi, che amano e praticano la menzogna. Ed è per questo che si inventano le cose più assurde contro di te, che appena tu le senti, o le sente qualcuno che ti conosce bene, dici subito: 'Questo è proprio fuori di sé, non ragiona più, è nel laccio del diavolo!' Le cose false che dice sono vere solo nella sua mente corrotta, o meglio diabolica perché la sua mente è in preda al diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna. Vegliate, fratelli, perché di soggetti del genere noi ne abbiamo incontrati e cacciati, e vi possiamo assicurare che sono tra i soggetti più malvagi in assoluto che un discepolo di Gesù Cristo possa incontrare nella sua vita. Seducono e vengono sedotti, e vanno di male in peggio a vista d'occhio. Ma Dio gli renderà secondo le loro opere. Non abbiate niente a che fare con soggetti del genere, e appena li individuate, toglieteli dal vostro mezzo.

E' proprio il contrario!

Tanti vogliono fare passare il messaggio che le Chiese Evangeliche riconosciute dallo Stato, come anche quelle che hanno fatto una intesa con lo Stato sono approvate da Dio, mentre invece è proprio il contrario! Infatti è scritto: "Guai, dice l'Eterno, ai figliuoli ribelli che formano dei disegni, ma senza di me, che contraggono alleanze, ma senza il mio spirito, per accumulare peccato su peccato; che vanno giù in Egitto senz'aver consultato la mia bocca, per rifugiarsi sotto la protezione di Faraone, e cercar ricetto all'ombra dell'Egitto! Ma la protezione di Faraone vi tornerà a confusione, e il ricetto all'ombra dell'Egitto, ad ignominia"

(Isaia 30:1-3). Da nessuna parte Dio comanda alla Chiesa di farsi riconoscere dallo Stato, ossia di farsi dare il riconoscimento giuridico; e neppure gli comanda di fare un'alleanza con lo Stato. E' giusto che la Chiesa sia conosciuta dallo Stato, ma non è giusto che sia riconosciuta, come non è giusto che la Chiesa stipuli una intesa con lo Stato perché l'intesa è un'alleanza con lo Stato che lega mani e piedi una Chiesa e le mette un guinzaglio e un bavaglio. Peraltro, una Chiesa, secondo la legge italiana, non ha l'obbligo di ottenere il riconoscimento giuridico ma ha la possibilità di ottenerlo a determinate condizioni (Legge 20 maggio 1985, n. 222), come non ha l'obbligo di fare una intesa con lo Stato perché anche qui ha la possibilità di ottenerla a determinate condizioni, ma si badi che questa possibilità è ristretta solo a quelle Chiese che hanno ottenuto il riconoscimento giuridico (Art. 8 della Costituzione). Nessuno vi seduca con vani ragionamenti quindi.

Potrebbe accadere

Potrebbe accadere in futuro che lo Stato emani una legge secondo cui un Cristiano può fare il pastore di una Chiesa Evangelica solo a condizione che essa faccia parte di una denominazione evangelica riconosciuta dallo Stato, e lui abbia almeno una laurea ed una formazione acquisita presso un Istituto di Formazione Biblica, ossia una Scuola Biblica, riconosciuto dallo Stato? Sì, potrebbe accadere. E sono persuaso che se il Ministero deputato a redigere questa legge consultasse le denominazioni e le associazioni evangeliche dotate di riconoscimento giuridico, per avere da loro un parere, esse darebbero un parere positivo. Una tale legge quindi scatenerrebbe una persecuzione contro coloro che sono costituiti dallo Spirito Santo a pascere il gregge del Signore, riconosciuti quindi come conduttori da Dio, i quali non fanno parte di alcuna denominazione o associazione riconosciuta dallo Stato, e che per ubbidire alla chiamata ricevuta da Dio continuerebbero a fare quello che hanno sempre fatto senza conformarsi alla legge.

Azione di grazie

Grazie siano rese a Dio per averci dato di credere nel Suo Figliuolo per avere la vita eterna!

Esortazione

Preghiamo per coloro che sono in autorità affinché Dio li salvi, gli dia sapienza per governare con giustizia, li aiuti, li protegga, li benedica, e ringraziamo Dio per il bene che riceviamo tramite la loro attività.

Suoi discepoli

Siamo discepoli di Colui che è morto per i nostri peccati e risuscitato dai morti a cagione della nostra giustificazione

Una generazione eletta

Gli increduli, essendo disubbidienti, intoppano nella Parola; ed a questo sono stati anche destinati; ma noi siamo una generazione eletta, un real sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio s'è acquistato, affinché proclamiamo le virtù di Colui che ci ha chiamati dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce (cfr. 1 Pietro 2:9). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una generazione eletta

Gli increduli, essendo disubbidienti, intoppano nella Parola; ed a questo sono stati anche destinati; ma noi siamo una generazione eletta, un real sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio s'è acquistato, affinché proclamiamo le virtù di Colui che ci ha chiamati dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce (cfr. 1 Pietro 2:8-9). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Essi sono sulla via della perdizione

Ricordatevi sempre che gli increduli sono sulla via della perdizione, secondo che dice Paolo: "E se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per QUELLI CHE SON SULLA VIA DELLA PERDIZIONE, per gl'INCREDULI, dei quali l'iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro" (2 Corinzi 4:3-4), e che noi agli increduli siamo "un odore di morte, a morte" (2 Corinzi 2:16). La fine degli increduli è dunque la perdizione, infatti la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda (cfr. Apocalisse 21:8), dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Contro la violenza fisica usata dal predicatore pentecostale Smith Wigglesworth contro i posseduti e i malati

E' giusto che tutte le Chiese ma anche le autorità costituite da Dio in questa nazione sappiano questo. Il famoso predicatore pentecostale inglese Smith Wigglesworth (1859-1947) – conosciutissimo soprattutto in ambito del Movimento Pentecostale e quindi in seno alle denominazioni pentecostali, per cui anche in seno a quelle denominazioni che hanno l'Intesa con lo Stato (anche in Italia sono stati pubblicati dei libri su di lui) – quando sgridava e cacciava i demoni nel nome di Gesù Cristo alcune volte usava violenza fisica nei confronti della persona posseduta, infatti «prendeva a schiaffi, dava dei pugni, o scuoteva la persona malata», e lui si giustificava dicendo: 'Ma tu non stai affrontando una persona, tu stai affrontando le forze sataniche che tengono legate quella persona' (Ever Increasing Faith, Gospel Publishing House, 1924, p. 135–136 - But you are not dealing with a person, you are dealing with the satanic forces that are binding that person). Nel libro Greater works: experiencing God's power leggiamo che quando gli veniva chiesto perché trattava le persone in questa maniera, «egli diceva che non stava colpendo le persone ma che lui stava colpendo il Diavolo» (Smith Wigglesworth, Greater works: experiencing God's power, 1999, pag. 10)!!!

Ora, siccome che purtroppo questo famoso predicatore viene preso in tutto e per tutto ad esempio (di fede nella potenza di Dio) da non pochi Pentecostali, è bene che tutti sappiano che noi, che siamo Pentecostali, condanniamo l'uso di qualsiasi tipo di violenza nei confronti del prossimo, anche quando viene giustificata in questa maniera stolta come faceva Smith Wigglesworth e come fanno i suoi estimatori, che ancora oggi sono tanti in ambito pentecostale. Non la usiamo noi la violenza fisica contro gli ammalati e i posseduti, e siamo contro quei Pentecostali che usano una violenza simile a quella che usava Smith Wigglesworth sia nei confronti dei posseduti che nei confronti dei malati. Questo è importante che io lo proclami in questo periodo in cui qui in Italia si sta molto parlando del pluriomicidio avvenuto ad Altavilla Milicia, in provincia di Palermo, per opera di persone che si definiscono Cristiani (e bazzicavano nell'ambiente pentecostale) ed hanno torturato e ucciso una donna e due suoi figli perché li consideravano posseduti e che quindi andavano liberati usando violenza sopra di loro. So bene che la violenza usata da questi malfattori in Sicilia è stata di una ferocia inaudita ed ha portato alla morte di alcune persone, mentre la violenza usata da Smith Wigglesworth non portava alla morte le persone, ma quella usata da quest'ultimo era pur sempre violenza, e quindi in quanto tale pericolosa e dannosa. E poi perché costituisce sempre del lievito malvagio, che fa lievitare tutta la pasta. E' bene questo precisarlo e sottolinearlo anche davanti alle autorità costituite da Dio che stanno scandagliando ora certi circoli 'pentecostali' disordinati e settari, e questo perché noi sappiamo

che di predicatori e pastori pentecostali che usano violenza fisica nelle loro riunioni contro i malati e i posseduti ce ne sono non pochi, come per esempio coloro che li colpiscono per farli cadere a terra.

Charles Spurgeon insegnava l'eresia gnostica del ritorno alla casa del Padre

L'eresia gnostica del ritorno alla casa del Padre era insegnata anche dal famoso predicatore inglese Charles Haddon Spurgeon, che era un massone. Infatti egli disse: «La morte non è più un esilio, è un ritorno dall'esilio, un ritorno a casa nelle tante dimore dove già dimorano i propri cari» (<https://ccel.org/ccel/spurgeon/morneve/morneve.d0420am.html> - Death is no longer banishment, it is a return from exile, a going home to the many mansions where the loved ones already dwell). D'altronde, l'essenza della Massoneria è la gnosi, per cui è inevitabile che uno affiliandosi alla Massoneria adotti concetti e principi gnostici.

Azione di grazie

Grazie a Dio per come le confutazioni delle false dottrine continuano a portare frutto alla gloria di Dio!

Noi Cristiani camminiamo nella luce

Coloro che sono senza Cristo camminano nelle tenebre, ma noi che per la grazia di Dio siamo in Cristo camminiamo nella luce, e per questo proclamiamo "le virtù di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce" (1 Pietro 2:9). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sia benedetto

Sia benedetto il Figliuolo di Dio che è venuto nel mondo nel nome del Padre suo per essere la propiazione per i nostri peccati. Amen!

Coloro ai quali Dio nasconde la sua faccia

“Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma son le vostre iniquità quelle che han posto una barriera fra voi e il vostro Dio; sono i vostri peccati quelli che han fatto sì ch'egli nasconda la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto. Poiché le vostre mani son contaminate dal sangue, e le vostre dita dalla iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua susurra perversità. Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicono menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità. Covano uova di basilisco, tessono tele di ragno; chi mangia delle loro uova muore, e l'uovo che uno schiaccia, dà fuori una vipera. Le loro tele non diventeranno vestiti, né costoro si copriranno delle loro opere; le loro opere son opere d'iniquità, e nelle loro mani vi sono atti di violenza. I loro piedi corrono al male, ed essi s'affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri son pensieri d'iniquità, la desolazione e la ruina sono sulla loro strada. La via della pace non la conoscono, e non v'è equità nel loro procedere; si fanno de' sentieri tortuosi, chiunque vi cammina non conosce la pace (Isaia 59:1-8)

Noi Cristiani camminiamo nella luce

Coloro che sono senza Cristo camminano nelle tenebre, ma noi che per la grazia di Dio siamo in Cristo camminiamo nella luce, e per questo proclamiamo "le virtù di Colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce" (1 Pietro 2:9). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Contro l'andazzo di questo mondo

Fratelli, non vi conformate al presente secolo malvagio e condannate l'andazzo di questo mondo, che è sotto la potestà delle tenebre. Ricordatevi che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in noi, il quale abbiamo da Dio, e che non apparteniamo a noi stessi (cfr. 1 Corinzi 6:19), e che proprio perché siamo stati comprati a prezzo, dobbiamo glorificare Iddio nel nostro corpo (cfr. 1 Corinzi 6:20). Non incamminatevi dunque per la via di coloro che sono "amanti del piacere anziché di Dio" (2 Timoteo 3:4).

Sono persuaso che

Io sono persuaso che quegli insensati e ignoranti che mi accusano falsamente di non avere amore perché confuto le menzogne che il loro pastore insegna, mi lancerebbero contro la stessa falsa accusa se il loro pastore si presentasse al culto vestito da drag queen per parlare ai bambini della gioia, come ha fatto alcuni anni fa il 'pastore' luterano Aaron Musser a Chicago. Sono proprio sicuro che avrebbero qualcosa di cui accusarmi, anche in questa circostanza. Ormai c'è uno spirito di stordimento su tante Chiese che impedisce di discernere il bene dal male.

Gesù mi ha scelto!

Molti credenti nella loro ignoranza affermano: 'Ho scelto Gesù': dico nella loro ignoranza, perché non sanno che Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Non siete voi che avete scelto me, ma SONO IO CHE HO SCELTO VOI perché non siete del mondo, ma IO V'HO SCELTI DI MEZZO AL MONDO, perciò vi odia il mondo" (Giovanni 15:16,19). Per cui esorto costoro a smettere di dire: 'Ho scelto Gesù', perché non è così, in quanto è Gesù che ha scelto noi. Badate a voi stessi, perché dicendo: 'Ho scelto Gesù', fate Gesù bugiardo. Iniziate quindi a dire: 'Gesù mi ha scelto'.

Enzo Incontro afferma che Gesù quando fu battezzato in acqua «lasciò il suo essere Dio in quel momento»!

Durante i battesimi che si sono tenuti presso Missione Paradiso, a Catania, Lunedì 26 Febbraio 2024, Enzo Incontro, parlando del battesimo in acqua che Gesù ricevette al Giordano, ha affermato che Gesù «lasciò il suo essere Dio in quel momento»! (Battesimi | 26 Febbraio 2024 - <https://www.youtube.com/watch?v=ZSOTMfejLOU&t=3255s> - min. 54:13-59).

Questa dichiarazione contrasta la verità che è in Cristo Gesù, in quanto il Figliuolo di Dio nei giorni della sua carne non lasciò mai per un momento «il suo essere Dio» (per usare il linguaggio usato da Incontro), perché è scritto che "in lui si compiacque il Padre di far abitare tutta la pienezza" (Colossesi 1:19). Per cui Gesù Cristo era Dio - in Lui abitava corporalmente tutta la pienezza della Deità cfr.- Colossesi 2:9 - anche quando fu battezzato in acqua. D'altronde, Gesù Cristo disse: "Prima che Abramo fosse nato, io sono" (Giovanni

8:58), per cui questo era valido anche al momento del suo battesimo, e quindi Egli era Dio anche «in quel momento». Egli non depose la Sua divinità quando fu battezzato in acqua! Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Peraltro, vi ricordo che alcuni anni fa Enzo Incontro aveva dichiarato che il Figliuolo di Dio «per un breve periodo, trentatré anni e mezzo, lui ha deposto la Sua divinità [...] per essere solo l'Agnello [...] cioè non era più Dio. Perché? Perché doveva essere perfettamente, non si doveva barare a fare finta di essere uomo, doveva essere uomo al cento per cento»
<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/posts/pfbid02xGC7oVA7KBzXEKoDLHb5cZsGqRQxWS3Qdyi896dcmYRBswrHcwEnX8JyujnKkEQ3I>). Per cui quello che lui ha detto ieri conferma quello che Incontro aveva detto anni fa.

Anche in tanti locali di culto di Chiese Evangeliche

Le città abbondano di simboli massonici ed esoterici, e questo è del tutto ovvio perché i massoni e gli esoteristi parlano tramite simboli, che per loro sono quindi molto importanti. E questi simboli si possono vedere anche in tanti locali di culto di Chiese evangeliche, e il motivo è ovvio. Come è anche ovvio il motivo per cui nelle denominazioni evangeliche i pastori dai pulpiti non mettono in guardia le Chiese da questi simboli che si trovano nei locali di culto e che vengono anche usati da non pochi 'evangelici'. Vegliate, fratelli, i tempi sono difficili.

Sul 666

La Scrittura afferma che la bestia "che saliva dalla terra" (Apocalisse 13:11), ossia "il falso profeta" (Apocalisse 19:20), "faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla mano destra o sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere se non chi avesse il marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, poiché è numero d'uomo; e il suo numero è 666" (Apocalisse 13:16-18). E sempre la Scrittura ci mette in guardia dal marchio della bestia in questi termini: "Se qualcuno adora la bestia e la sua immagine e ne prende il marchio sulla fronte o sulla mano, bevverà anch'egli del vino dell'ira di Dio mesciuto puro nel calice della sua ira: e sarà tormentato con fuoco e zolfo nel cospetto dei santi angeli e nel cospetto dell'Agnello. E il fumo del loro tormento sale ne' secoli dei secoli; e non hanno requie né giorno né notte quelli che adorano la bestia e la sua immagine e chiunque prende il marchio del suo nome" (Apocalisse 14:9-11). Quel marchio dunque è il nome della bestia, ossia dell'anticristo che deve venire, e coloro che lo prenderanno sulla fronte o sulla mano saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Contro Satana, il padre della menzogna

In questo mondo di tenebre c'è anche chi indossa una maglietta con su scritto: 'Satana ti ama per quello che sei', e 'Satana mi ama'. Satana, che è il seduttore di tutto il mondo, ha sedotto costoro, facendogli accettare una menzogna, in quanto Satana "è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44). Fratelli, rivestiamoci della completa armatura di Dio, per lottare contro Satana, che acceca le menti degli uomini "affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro" (2 Corinzi 4:4). Smascheriamo le menzogne che Satana induce gli uomini ad accettare.

Azione di grazie

Grazie a Dio perché quelli che sono da Dio ascoltano gli avvertimenti delle sentinelle stabilite da Dio!

Da costoro bisogna ritirarsi

Quando parlano con il prossimo mentono, parlano lusingando e con un cuore doppio, proprio come dice la Parola di Dio: "Ciascuno mentisce parlando col prossimo; parlano con labbro lusinghiero e con cuor doppio" (Salmo 12:2). Vi esorto – una volta che avete le prove delle loro menzogne e lusinghe e della loro doppiezza – a ritirarvi da essi. Sono persone che amano e praticano la menzogna: hanno fatto della menzogna il loro rifugio e della doppiezza uno stile di vita. La loro fine è la perdizione.

Un'esortazione di Paolo ancora valida

"Siate miei imitatori, fratelli, e riguardate a coloro che camminano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti camminano (ve l'ho detto spesso e ve lo dico anche ora piangendo), da nemici della croce di Cristo; la fine de' quali è la perdizione, il cui dio è il ventre, e la cui gloria è in quel che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra. Quanto a noi, la nostra cittadinanza è ne' cieli, d'onde anche aspettiamo come Salvatore il Signor Gesù Cristo, il quale trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria, in virtù della potenza per la quale egli può anche sottoporsi ogni cosa" (Filippesi 3:17-21).

Esortazione

Non vi mettere con i nemici di Dio, con coloro che lottano contro Dio, con coloro nelle cui case c'è la maledizione di Dio (sono infatti pieni di guai e dolori) perché sono empi, perché partecipando ai loro peccati attirerete l'ira di Dio su di voi e la vostra famiglia. Non abbiate niente a che fare con essi.

Assemblee di Dio in Italia – Siamo inorriditi nel vedere la verità contrastata da Gennaro Chiocca!

Gennaro Chiocca, pastore ADI, in una predicazione dal titolo «Perché siamo tutti qui | Atti 16:25-28 |», dice UNA SPUDORATA MENZOGNA contro la verità, in quanto parlando della conversione di Lidia (a Filippi) afferma che «QUESTA DONNA APRE IL CUORE» mentre la Sacra Scrittura afferma: "E una certa donna, di nome Lidia, negoziante di porpora, della città di Tiatiri, che temeva Dio, ci stava ad ascoltare; e IL SIGNORE LE APRÌ IL CUORE, per renderla attenta alle cose dette da Paolo" (Atti 16:14). Perché Chiocca ha detto questa spudorata menzogna? Perché lui rigetta il proponimento dell'elezione di Dio, ossia la predestinazione. Siamo inorriditi nel vedere che Chiocca contrasta la verità che è in Cristo Gesù. Fratelli, rigettate questa sua menzogna secondo cui Lidia aprì il suo cuore.

Avvertimento

Uomini empi hanno introdotto di soppiatto nelle Chiese l'eresia di perdizione secondo cui Gesù è una via, una verità e una vita, per cui vi metto in guardia da essa, ricordandovi che Gesù è la via, la verità e la vita, infatti Egli stesso disse: "Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Chiunque insegna che Gesù è una via, una verità e una vita, non è dei nostri, in quanto nega che Gesù è il Cristo. Guardatevi e ritiratevi da lui.

Esortazione

Non date la mano d'associazione a coloro che lottano contro Dio e contro i Suoi ministri, per non ritrovarvi con l'ira e la maledizione di Dio su di voi e le vostre famiglie. Non scampereste infatti ai tremendi e giusti giudizi di Dio, se vi alleaste con coloro che odiano Dio e amano e praticano la menzogna. Chi ha orecchi da udire, oda.

I Suoi giudizi

Dio sta esercitando i Suoi giudizi contro coloro che usano il Suo nome in vano

Contro i tatuaggi

Molti Mariani si fanno tatuare sul loro corpo 'Maria che prega' per loro. Il culto a Maria, che è idolatria, porta anche a questo! Inorridiamo nel vedere quanti si rovinano il corpo con i tatuaggi, tra i quali anche quelli che rappresentano Maria! Fratelli, aborrite i tatuaggi! Non imitate i pagani che non conoscono Iddio. Non fatevi tatuare NIENTE sul vostro corpo, che è il tempio dello Spirito Santo, e mediante il quale siete chiamati a glorificare Iddio.

GESÙ CRISTO: l'unica via che conduce in cielo!

Vi hanno detto che tutte le vie conducono in cielo, o che ci sono molte vie che conducono in cielo? Vi hanno mentito, e quindi vi siete illusi. C'è solo una via che conduce in cielo, e si chiama Gesù Cristo. Lo ha detto lui stesso: "Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Qualsiasi altra via quindi mena in perdizione.

Ravvedetevi, dunque, e credete nell'Evangelo (cfr. Marco 1:15), cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo, otteniate la salvezza dai vostri peccati, la remissione dei vostri peccati, la giustizia che viene da Dio, e la vita eterna.

Quando muore un tuo nemico

Vi confesso che ogni qualvolta Dio colpisce un mio nemico – un uomo che mi ha pubblicamente oltraggiato, insultato e accusato falsamente di cose assurde a cagione della Parola, il che è di dominio pubblico - e lo fa morire non provo alcun piacere, ma proprio alcun piacere, perché avrei voluto che si ravvedesse e convertisse dalle sue vie malvagie. Il fatto è però che chi dona il ravvedimento è Dio, come è sempre Dio che converte il cuore degli uomini, per cui davanti al fatto che non si è ravveduto e convertito, devo solo prendere atto che Dio non si è compiaciuto di fare quello che invece si è compiaciuto di fare con altri.

PERICOLO DI MORTE! La versione 'cristiana' della tavola Ouija!

La tavola Ouija (spesso pronunciata wee-gee o chiamata scatola weege in inglese) è una superficie piatta sulla quale sono disegnate tutte le lettere dell'alfabeto, i numeri dallo 0 al 9, spesso un sì ed un no ed altri simboli, il cui utilizzo è abbinato ad una lancetta mobile. Lo scopo di tale tavoletta è porre delle domande alle anime dei defunti, che attraverso un medium, fanno sì che la lancetta si muova sulla tavola ouija e componga, utilizzando le lettere, la risposta. La risposta in effetti arriva dai demoni, o alcune volte personalmente da Satana (leggi il mio articolo «State lontani dalla tavola Ouija» (<https://giacintobutindaro.org/2010/05/13/state-lontani-dalla-tavola-ouija/>)). Questa tavola è dunque una opera del diavolo, il quale però nella sua astuzia ha fatto produrre anche la versione 'cristiana', diciamo così, di questa tavola occulta, per adescare i Cristiani! Si chiama 'The Holy Spirit Board' ossia la Tavola dello Spirito Santo e viene presentata come una tavola che è in grado di fare comunicare direttamente con Gesù Cristo! (<https://www.amazon.com/Holy-Spirit-Board-Games/dp/B09QH3HC72>). E' evidente che anche tramite questa tavola le persone comunicano con i demoni, per cui state alla larga da essa: condannatela e avvertite più anime possibili. Chi ha orecchi da udire, oda!

Non vi mettete con gli empi

“Giosafat, re di Giuda, tornò sano e salvo a casa sua a Gerusalemme. E il veggente Jehu, figliuolo di Hanani, andò incontro a Giosafat, e gli disse: ‘Dovevi tu dare aiuto ad un empio e amar quelli che odiano l'Eterno? Per questo fatto hai attirato su di te l'ira dell'Eterno’” (2 Cronache 19:1-2).

Quello che il profeta Jehu disse al re Giosafat, di cui la Scrittura dice che “l'Eterno fu con Giosafat, perch'egli camminò nelle vie che Davide suo padre avea seguite da principio, e cercò, non i Baali ma l'Iddio di suo padre; e si condusse secondo i suoi comandamenti, senza imitare quel che faceva Israele” (2 Cronache 17:3-4), costituisce un ammonimento per ciascuno di noi, affinché non ci alleiamo con gli empi, con coloro che odiano Dio, come fece Giosafat, che per essersi messo con il malvagio re d'Israele Achab, attirò su di lui l'ira di Dio. Re Achab, di cui la Scrittura dice che “veramente non v'è mai stato alcuno che, come Achab, si sia venduto a far ciò ch'è male agli occhi dell'Eterno, perché v'era istigato da sua moglie Izebel” (1 Re 21:25).

Fratelli, non vi mettete con i nemici di Dio, i quali provocano del continuo a sdegno Dio, perché ciò avrebbe delle conseguenze nefaste sulla vostra vita, in quanto Dio inizierebbe a moltiplicare i suoi giudizi contro di voi. Non provocatelo, non tentatelo, perché di certo Dio vi punirebbe severamente. E quando Dio punisce sono dolori, perché “è cosa spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente” (Ebrei 10:31).

Contro le sedute spiritiche

Dato che le sedute spiritiche si stanno diffondendo anche tra i giovani nelle scuole, mi rivolgo ai giovani che mi leggono affinché se qualcuno di loro dovesse ricevere l'invito a parteciparvi rifiuti categoricamente di invocare i demoni; sì, perché quando si consultano gli spiriti si manifestano i demoni, che possono anche prendere possesso di coloro che partecipano alla seduta spiritica. Dio condanna l'arte di consultare gli spiriti, infatti è scritto: "Non vi rivolgete agli spiriti, né agl'indovini; non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro" (Levitico 19:31). Se dunque "vi si dice: 'Consultate quelli che evocano gli spiriti e gl'indovini, quelli che susurrano e bisbigliano', rispondete: 'Un popolo non dev'egli consultare il suo Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro de' vivi?' Alla legge! alla testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora! Andrà errando per il paese, affranto, affamato; e quando avrà fame, s'irriterà, maledirà il suo re ed il suo Dio. Volgerà lo sguardo in alto, lo volgerà verso la terra, ed ecco, non vedrà che distretta, tenebre, oscurità piena d'angoscia, e sarà sospinto in fitta tenebria" (Isaia 8:19-22).

Le abominazioni proseguono

Alcuni mesi fa, la Cathedral of Hope, che è parte della United Church of Christ (UCC) di Dallas, nel Texas, ha tenuto un servizio di culto per benedire un gruppo di Drag Queens chiamato 'Sisters of Perpetual Indulgence' promettendo loro tra le altre cose che leveranno la loro voce per difendere i 'diritti' della comunità LGBT! Stanno veramente accadendo tante cose abominevoli!

Guarda il video qua: <https://twitter.com/charliekirk11/status/1704198814578659353>

Avvertimento

Si stanno moltiplicando i falsi profeti (in seno al Movimento Pentecostale/Carismatico) che promuovono il cosiddetto miracolo dei soldi che non è altro che è una frode perpetrata a danno di tante anime disavvedute. State dunque molto attenti, perché questa frode potrebbe giungere - se già non è giunta - anche qui in Italia e diffondersi, per ovvi motivi naturalmente. I servi di Mammona infatti non mancano qui in Italia, anzi ce ne sono in gran numero, per cui non è da escludere che prima o poi qualcuno di questi servi di Mammona italiani si metta a promuovere pure lui il cosiddetto miracolo dei soldi.

Mi sento di ringraziare Dio

Quando penso ai tanti bambini che nascono ciechi, sordi, muti, storpi, o con altre gravi disfunzioni fisiche, o con malattie, mi rattristo, ma contemporaneamente penso al fatto che io sono nato sano e allora mi rallegro e mi sento di ringraziare Dio! Oh, Dio, ti ringrazio nel nome di Cristo Gesù per avermi fatto nascere sano. "Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo meraviglioso, stupendo. Maravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene" (Salmo 139:14).

Contro il falso testimonio

Dio odia, anzi ha in abominio, "il falso testimonio che proferisce menzogne" (Proverbi 6:19), e per questo "il falso testimonio non rimarrà impunito" (Proverbi 19:5). Il come e quando e dove sarà punito è Dio a deciderlo, ma qualunque sia la punizione che Dio gli infligge è quella giusta. Ed anche nella particolare

punizione che Dio gli infligge vediamo la perfezione di Dio, che non sbaglia proprio nulla! E' proprio la punizione che egli meritava di ricevere per le menzogne che egli ha proferito contro i giusti. Dio gli ha dato tempo per ravvedersi, ma lui ha fatto la faccia tosta, e indurito dal peccato ha continuato a proferire falsità, e allora Dio lo ha punito. Vi esorto dunque, fratelli, a non associarvi ai falsi testimoni, perché nel mettervi a ripetere e diffondere le loro false testimonianze vi attirereste di sicuro l'ira di Dio su di voi e quindi la punizione di Dio.

Sii forte!

Hai ricevuto anche tu tanto male da «Alessandro il ramaio» in cambio del bene che gli hai fatto? Non fargli alcun male, non rendergli male per male, ma raccomanda la tua anima al fedel Creatore facendo il bene, rimettiti nelle mani di Colui che giudica giustamente, avendo piena fiducia in questo, che al tempo stabilito da Dio Egli ti farà giustizia. La Parola di Dio dice chiaramente infatti che «l'Eterno fa giustizia ad ognuno» (Proverbi 29:26), per cui è cosa certa che Dio sopra la terra farà trovare ad «Alessandro il ramaio» il salario della sua condotta, facendogli ricadere sul capo tutto il male che la sua lingua e le sue mani hanno fatto a te. Sii forte, non perderti d'animo, sii forte.

Messaggio per chi è senza Dio

Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio, credi in Lui e sarai salvato

Colui nel quale crediamo

Crediamo in Colui che il terzo giorno è risuscitato dai morti, secondo le Scritture, a cagione della nostra giustificazione, e che ci risusciterà nell'ultimo giorno in risurrezione di vita. A Cristo Gesù sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Con l'aiuto del nostro Dio

Dio aveva messo in cuore a Nehemia di ricostruire le mura di Gerusalemme, e gli aveva appianato la via affinché tornasse in Giudea. Ma quando arrivò in Giudea, i nemici del popolo d'Israele si dispiacquero del suo arrivo, infatti Nehemia dice: «Furono informati del mio arrivo, ebbero gran dispiacere della venuta d'un uomo che procurava il bene de' figliuoli d'Israele» (Nehemia 2:10). E difatti poi quando essi ebbero udito che Nehemia aveva riedificate le mura e che non v'era più rimasta alcuna breccia - quantunque allora lui non avesse ancora messe le imposte alle porte - cercarono di spaventarlo affinché lui non proseguisse quella benedetta opera, infatti Nehemia afferma: «Samballat e Ghescem mi mandarono a dire: 'Vieni, e troviamoci assieme in uno dei villaggi della valle di Ono'. Or essi pensavano a farmi del male. E io inviai loro dei messi per dire: 'Io sto facendo un gran lavoro, e non posso scendere. Perché il lavoro rimarrebbe agli sospeso mentr'io lo lascerei per scendere da voi?' Essi mandarono quattro volte a dirmi la stessa cosa, e io risposi loro nello stesso modo. Allora Samballat mi mandò a dire la stessa cosa la quinta volta per mezzo del suo servo che aveva in mano una lettera aperta, nella quale stava scritto: 'Corre voce fra queste genti, e Gashmu l'afferma, che tu e i Giudei meditate di ribellarvi; e che perciò tu ricostruisci le mura; e, stando a quel che si dice, tu diventeresti loro re, e avresti perfino stabiliti de' profeti per far la tua proclamazione a Gerusalemme, dicendo: - V'è un re in Giuda! - Or questi discorsi saranno riferiti al re. Vieni dunque, e consultiamoci assieme'. Ma io gli feci rispondere: 'Le cose non stanno come tu dici, ma sei tu che le inventi!'

Perché tutta quella gente ci voleva impaurire e diceva: 'Le loro mani si rilasseranno e il lavoro non si farà più'. Ma tu, o Dio, fortifica ora le mie mani!" (Nehemia 6:2-9). Notate come tra le altre cose, furono messe in giro delle voci contro Nehemia che erano cose inventate, e tutto questo per spaventarlo e indebolirgli le mani affinché quella opera non proseguisse. Ma Nehemia invocò Dio affinché gli fortificasse le mani, e Dio lo esaudì perché egli con l'aiuto di Dio portò a compimento l'opera che Dio gli aveva messo in cuore di compiere a pro di Israele, e come disse Nehemia: "E quando tutti i nostri nemici l'ebbero saputo, tutte le nazioni circonvicine furon prese da timore, e restarono grandemente avviliti ai loro propri occhi perché riconobbero che quest'opera s'era compiuta con l'aiuto del nostro Dio" (Nehemia 6:16). Tutto ciò ci insegna che ogni qual volta Dio mette in cuore a qualcuno di operare a pro del Suo popolo, ci saranno sempre degli uomini malvagi che cercheranno, anche ricorrendo a false accuse, di fermare l'opera di Dio. Ma proprio perché l'opera è di Dio, in quanto l'ha decretata Lui, i nemici non potranno distruggerla! Dio fortificherà le mani dei Suoi servitori affinché con l'aiuto che viene da Dio portino a compimento l'opera, e tutto ciò porterà paura e avvilito nel campo dei nemici di Dio, a cui Dio a suo tempo farà trovare il salario della loro condotta malvagia, perché come è scritto: "Costoro seminano vento, e mieteranno tempesta" (Osea 8:7). Concludo con le parole del salmista: "Poiché, ecco, i tuoi nemici, o Eterno, ecco, i tuoi nemici periranno, tutti gli operatori d'iniquità saranno dispersi. Ma tu mi dai la forza del bufalo; io son unto d'olio fresco" (Salmo 92:9-10). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio mi ha esaudito e io Lo ringrazio

Voglio ringraziare Iddio per mezzo di Cristo Gesù perché ha esaudito questa mia preghiera che feci tanti anni fa - precisamente nella seconda metà degli anni '80 - quando iniziai a studiare le Scritture: "O Eterno, da' vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere!" (Habacuc 3:2). Sì, Dio è fedele, e nella Sua grazia nel corso degli anni ha fatto conoscere la Sua potente ed efficace opera, di cui ha beneficiato la Sua Chiesa, e per la quale gli eletti elevano lodi e azioni di grazie a Dio. Voglio dunque dire a Dio queste stesse parole che Gesù disse al Padre suo: "Padre, ti ringrazio che m'hai esaudito" (Giovanni 11:41). A Dio Padre sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio è il nostro liberatore

Il lavoro è efficace, gli avversari sono molti, ma Dio ci libera dagli uomini malvagi e molesti! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno.

Anche oggi

Anche oggi Dio ci ha dato la grazia di risvegliarci, per cui ringraziamolo per questo altro giorno di vita che ci dona, e studiamoci di fare anche oggi ogni cosa alla Sua gloria. Ma soprattutto ringraziamolo anche oggi per il suo dono ineffabile! Dio è buono, e la Sua benignità dura in eterno. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio fa grazia agli umili

Umiliatevi nel cospetto di Dio, fratelli, perché Dio esaudisce il desiderio degli umili. Egli fa grazia agli umili. Come dice l'apostolo Pietro: "Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli v'innalzi a suo tempo, gettando su lui ogni vostra sollecitudine, perch' Egli ha cura di voi" (1 Pietro 5:6-7).

Sulla pioggia

Quando dalla finestra di casa tua vedi piovere, ricordati che la pioggia la manda Dio sulla terra, e quindi ringrazialo e lodalo anche per la pioggia che Lui nella sua fedeltà e benignità fa cadere sulla terra.

"Egli carica pure le nubi d'umidità, disperde lontano le nuvole che portano i suoi lampi ed esse, da lui guidate, vanno vagando nei lor giri per eseguir quanto ei loro comanda sopra la faccia di tutta la terra; e le manda o come flagello, o come beneficio alla sua terra, o come prova della sua bontà" (Giobbe 37:11-13)

Tutto pienamente

Ricordatevi, fratelli, che in Cristo "abita corporalmente tutta la pienezza della Deità, e in lui voi avete tutto pienamente" (Colossesi 2:9-10). Sì, perché come è scritto, "è della sua pienezza che noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia sopra grazia" (Giovanni 1:16). A Lui sia la gloria e la lode in eterno. Amen.

Fake christians

Su Internet si incontra di tutto: nel corso dei decenni ho potuto sperimentare che si incontrano tanti falsi cristiani (fake christians), che si uniscono ai santi con finti sembianti, per i motivi più svariati anche per spiarli e ridurli in schiavitù, ma poi a suo tempo la loro falsità viene palesata da Dio! Sono pochi i Cristiani che si incontrano sul web, e d'altronde Gesù ci ha detto che "molti son chiamati, ma pochi eletti" (Matteo 22:14). Vi esorto dunque, fratelli, ad essere "prudenti come i serpenti e semplici come le colombe" (Matteo 10:16), perché dietro gli account di tanti sedicenti Cristiani si nascondono dei mostri, dei lupi rapaci, delle persone mascherate da Cristiani, pronti a insinuarsi nelle vostre case, a ridurvi in schiavitù e distruggervi e portarvi in perdizione. Naturalmente, quando la loro falsità verrà scoperta, costoro vi odieranno apertamente, perché non potranno più dissimulare il loro odio verso di voi, e allora tireranno fuori dal loro cuore malvagio e doppio tutto il veleno d'aspide che avevano dentro. Vi lanceranno contro infatti accuse false di ogni genere, che poi erano le stesse accuse false che diffondevano alle vostre spalle senza che voi ne sapevate niente. Ma state calmi e fiduciosi nel Signore, perché a suo tempo Dio renderà loro secondo le loro opere. Non rimarranno impuniti.

Sulla neve

Ricordatevi, fratelli, di dire ai vostri figli - magari mentre sono attaccati alla finestra a vedere la neve che scende dal cielo - che anche la neve è mandata da Dio sulla terra, infatti è scritto: "Dice alla neve: 'Cadi sulla terra!'" (Giobbe 37:6). Questo affinché essi sappiano sin da piccoli che Dio è il Creatore di tutte le cose e i fenomeni atmosferici non è 'madre natura' a produrli o volerli - come viene comunemente detto dai pagani che non conoscono Dio - ma Dio. E affinché essi siano spinti a ringraziare Dio anche per la neve!

"Abbiate fede in Dio!"

Gesù ci ha dato questo comandamento: "Abbiate fede in Dio!" (Marco 11:22), e quindi vi esorto, fratelli, ad avere piena fiducia nelle promesse di Dio, e quando pregate fatelo con fede, sapendo che - come dice Gesù - "tutte le cose che domanderete nella preghiera, se avete fede, le otterrete" (Matteo 21:22). Noi rendiamo testimonianza della veracità delle parole di Gesù, perché abbiamo pregato Dio con fede ed Egli nella Sua

fedeltà ci ha esaudito dandoci quello che gli avevamo chiesto. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Non imitate gli ipocriti!

Non sopporto gli ipocriti, che "tutte le loro opere le fanno per essere osservati dagli uomini" (Matteo 23:5), e per essere onorati dagli uomini. Ma il premio che ne hanno è questo! Non imitateli, e schivateli!

Il male li perseguita

Coloro che rendono il male per il bene hanno la coscienza contaminata, la coscienza che li riprende, e la faccia del Signore contro di loro e ciò si vede in quanto il male non si diparte dalla loro casa, secondo che è scritto: "Il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene" (Proverbi 17:13). Essi sono perseguitati dal male, infatti è scritto: "Il male perseguita i peccatori" (Proverbi 13:21). Vivono nella paura, perché sanno di avere fatto il male a chi gli ha fatto del bene, e quindi hanno paura che qualcosa di brutto gli accada, qualcosa di brutto che poi effettivamente gli accade secondo che è scritto: "All'empio succede quello che teme" (Proverbi 10:24). Guai a loro dunque!

Avvertimento

Non siate mai mossi d'invidia, fratelli, verso coloro che Dio ha stabilito come suoi ministri per l'edificazione della Sua Chiesa, perché l'invidia porta a formulare calunnie contro di loro, e quindi ad attirarsi l'ira di Dio. Levarsi contro i ministri di Dio calunniandoli significa infatti mettersi contro Dio che li ha stabiliti e quindi il giudizio di Dio è certo contro i calunniatori. Ricordatevi di queste parole scritte nei salmi: "Furon mossi d'invidia contro Mosè nel campo, e contro Aaronne, il santo dell'Eterno. La terra s'aprì, inghiottì Datan e coperse il sèguito d'Abiram. Un fuoco s'accese nella loro assemblea, la fiamma consumò gli empi" (Salmo 106:16-18). Ancora oggi Dio giudica coloro che accusano falsamente i Suoi ministri, e lo stiamo vedendo. E ricordatevi che Dio colpisce anche le famiglie di questi calunniatori.

Quando scopri ...

Quando scopri che Dio ha punito i tuoi calunniatori al tempo quando essi ti calunniavano di nascosto alle tue spalle, senza che tu sapessi assolutamente nulla delle loro calunnie, anzi quando non immaginavi neppure lontanamente che ti potessero calunniare di nascosto perché pubblicamente ti facevano dei complimenti (o meglio ti lusingavano) e si spacciavano per tuoi amici ed estimatori, allora devi riconoscere che Dio sa tutto e che è giusto, nonché che di Lui nessuno può farsi beffe. E così tu ora hai la risposta alla domanda che ti facevi a quel tempo: 'Perché gli è accaduto questo?'. E' veramente meraviglioso Dio! Naturalmente, Dio continuerà a punirli per le calunnie che essi continuano a lanciare contro di te, ma questa volta pubblicamente essendo che Dio li ha smascherati ed ha reso palese che essi sono degli uomini ipocriti e bugiardi.

Egli non può mentire

Abbi fiducia in quello che dice Iddio, perché Egli non può mentire. Se ti dice di invocarlo nel giorno della distretta, fallo, e come Lui ti ha promesso, ti trarrà fuori dalla distretta, e tu allora lo glorificherai. Il tuo cuore giubilerà per la grande liberazione che Egli ti avrà concesso, e racconterai a tutti quello che Egli nella sua grazia avrà operato per te alla gloria del Suo santo nome.

Per la grazia di Dio

Quello che siamo e che saremo, e che abbiamo e che avremo, lo siamo e lo saremo, lo abbiamo e lo avremo PER LA GRAZIA DI DIO. Meravigliosa grazia! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Diamo gloria a Dio!

Abbiamo la vita eterna in Cristo Gesù, non periremo mai (cfr. Giovanni 3:16; Giovanni 10:27-28). Diamo gloria a Dio!

Siamo seduti e benedetti nei luoghi celesti in Cristo

Dio “ci ha risuscitati con lui [Cristo] e con lui ci ha fatti sedere ne’ luoghi celesti in Cristo Gesù” (Efesini 2:6), e “ci ha benedetti d’ogni benedizione spirituale ne’ luoghi celesti in Cristo” (Efesini 1:3). E tutto questo per grazia, e “se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia” (Romani 11:6). All’Iddio d’ogni grazia sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una mia considerazione

Quando considero che ci sono animali che si mostrano riconoscenti verso coloro che gli hanno fatto del bene, e tanti che si dicono Cristiani che invece sono del tutto irrispettosi verso coloro che gli hanno fatto tanto bene, anzi gli rendono tanto male per il tanto bene che gli hanno fatto, inorridisco! Dice bene il salmista: “Io ho veduto gli sleali e ne ho provato orrore; perché non osservano la tua parola” (Salmo 119:158). Ma Dio è giusto, e non commette ingiustizie, per cui farà trovare a costoro il salario della loro condotta, per certo riceveranno sulla terra la retribuzione del male che hanno fatto ai loro benefattori!

Proclamiamo le virtù di Dio

Dio ha creato anche gli uccelli acquatici, per cui quando avvistiamo i cigni sappiamo che è Lui che li ha fatti con la sua potenza e sapienza. Dio è grande: proclamiamo le sue virtù, e diamogli la gloria che gli appartiene. Amen.

I confusi

Chi sono coloro che vengono confusi da Dio? Sono coloro che fanno il male, e questo perché la faccia del Signore è contro quelli che fanno il male. E difatti ancora oggi si adempie quello che disse Davide, che era profeta: "Nessuno di quelli che sperano in te sia confuso; sian confusi quelli che si conducono slealmente senza cagione" (Salmo 25:3). Fratelli, aborrite il male, non fate il male, per non attirarvi l'ira di Dio sul vostro capo. E non associatevi con coloro che fanno il male, i quali lottano contro Dio pensando di farsi beffe di Dio, e attirano l'ardente ira su di loro e i loro associati.

Grazie a Dio

Dio sta continuando ad operare a pro dei Suoi eletti e noi lo ringraziamo.

Ricordatevi di quello che Dio fece a Maria

Maria, sorella di Mosè, fu colpita da Dio con la lebbra per avere parlato contro Mosè, poiché egli aveva preso una moglie Cuscita (cfr. Numeri 12:1-15). Parlare dunque contro coloro che Dio ha stabilito come suoi ministri è un peccato che Dio non lascia impunito. Ricordatevi dunque di quello che Dio fece a Maria, che peraltro era profetessa, affinché non mormorate contro i ministri di Dio, per non attirarvi l'ira di Dio su di voi.

Sul vento

Dio è Colui che "crea il vento" (Amos 4:13), che "trae il vento dai suoi serbatoi" (Geremia 51:16), per cui quando sentiamo soffiare il vento, ricordiamocelo.

Domanda

Se qualcuno ti dicesse che non devi dire che il diavolo è "omicida" e "bugiardo", perché Gesù ha detto: "Non giudicate" (Matteo 7:1), tu cosa gli risponderesti?

Quanto è grande l'amore di Dio verso di noi!

Fratelli, considerate questo: l'Iddio Altissimo ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel Regno del suo amato Figliuolo, nel quale abbiamo la salvezza, la remissione dei peccati, la giustizia di Dio, la riconciliazione con Dio, e la vita eterna! Quanto è grande l'amore di Dio verso di noi!

Ricordiamoci che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo

Talvolta fuori dai santuari mariani si trovano dei cartelli che invitano a non entrare con un abbigliamento sconveniente per rispetto a quel luogo che è considerato sacro dai mariani, e questi cartelli ogni volta che li vedo mi ricordano che hanno più rispetto i mariani per i loro luoghi di culto, pieni di idoli, che tanti Cristiani per il loro corpo, che è il tempio dello Spirito Santo, e che la Scrittura esorta a saperlo possedere in santità ed onore (cfr. 1 Corinzi 6:19; 1 Tessalonicesi 4:4). Quest'ultimi infatti pensano che possono indossare qualsiasi capo d'abbigliamento tanto Dio non guarda a come ci vestiamo, e in questo sbagliano, perché è scritto: "La donna non si vestirà da uomo, né l'uomo si vestirà da donna; poiché chiunque fa tali cose è in abominio all'Eterno, il tuo Dio" (Deuteronomio 22:5), ed anche che "le donne si adornino d'abito convenevole, con verecondia e modestia: non di trecce e d'oro o di perle o di vesti sontuose" (1 Timoteo 2:9). Vestiamoci dunque in modo da glorificare Dio nel nostro corpo, e non imitiamo i pagani che non conoscono Dio. Chi ha orecchi da udire, oda.

Esortazione

Non usate il nome di Dio per sostenere la menzogna, perché usereste il nome di Dio in vano, e perciò Dio vi punirebbe, perché è scritto: "Non usare il nome dell'Eterno, ch'è l'Iddio tuo, in vano; perché l'Eterno non terrà per innocente chi avrà usato il suo nome in vano" (Esodo 20:7). Sappiate che il nome di Dio è santo e chi lo usa per ingannare le anime, per portarle a camminare per sentieri tortuosi, per farle inciampare, per metterle contro i Suoi ministri, viene castigato da Dio. Dio è un vendicatore.

Per chi ha subito un torto

Hai ricevuto da qualcuno del male in cambio del bene che gli hai fatto? Rimani calmo e fiducioso nel Signore, e continua a fare il bene a tutti, perché Lui ti farà giustizia a suo tempo. Gli occhi tuoi contempleranno la Sua eccelsa giustizia e quelli che ti conoscono diranno: "Certo, vi è una ricompensa per il giusto; certo c'è un Dio che giudica sulla terra!" (Salmo 58:11).

Azione di grazie

Voglio ringraziare Iddio per questo incoraggiamento che mi ha fatto arrivare in privato per iscritto poco fa per mezzo di un fratello in Cristo: «Continua a predicare la Parola». Così sia! Infatti è scritto: "Predica la Parola, insisti a tempo e fuor di tempo, riprendi, sgrida, esorta con grande pazienza e sempre istruendo" (2 Timoteo 4:2). Con l'aiuto che viene da Dio continuerò a predicare la Parola di Dio, vivente e permanente, come faccio da tanti anni, fiducioso in Colui che mi ha chiamato a predicare che Egli manderà ad effetto la Sua Parola, alla gloria del Suo nome.

All'empio succede quello che teme

Coloro che hanno la coscienza contaminata dalle opere morte sentono del continuo la coscienza riprenderli per il male che essi hanno detto e fatto al loro prossimo. Vivono nella paura che qualcosa di brutto gli possa accadere, cosa che avviene al tempo stabilito da Dio, perché "all'empio succede quello che teme" (Proverbi 10:24). Dio infatti ha detto: "Come hai fatto, così ti sarà fatto; le tue azioni ti ricadranno sul capo" (Abdia 15).

Dio si ride dell'empio

"L'empio macchina contro il giusto e digrigna i denti contro lui. Il Signore si ride di lui, perché vede che il suo giorno viene. Gli empi han tratto la spada e teso il loro arco per abbattere il misero e il bisognoso, per sgozzare quelli che vanno per la via diritta. La loro spada entrerà loro nel cuore, e gli archi loro saranno rotti" (Salmo 37:12-15)

Lo scompiglio

Ancora oggi, Dio getta lo scompiglio nel campo dei suoi nemici!

Il nostro pane quotidiano

Il nostro Dio fa uscire dalla terra "il pane che sostiene il cuore dei mortali" (Salmo 104:15), e ogni giorno ce lo dà nella Sua benignità. Noi quindi lo ringraziamo anche per il pane.

La Sua grazia vi circonda

Voi che credete nell'Evangelo della gloria del beato Iddio, rallegratevi nel Signore e lodatelo perché la Sua grazia vi circonda!

State saldi

Quanti incidenti stradali, in cui il conducente esce fuori di strada e muore sul colpo, che si verificano ogni anno! Così anche nel campo spirituale, sono tanti coloro che lasciano la diritta via, in quanto si sviano dalla fede e dalla verità, e muoiono! E il loro sviamento è visibile a tutti coloro che hanno occhi per vedere! Di sviati ce ne sono veramente tanti, ma anche gli sviati rientrano nel piano di Dio, ci devono essere, perché la Scrittura ne parla. Fratelli, state saldi nella fede e nella verità, nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Pregate per me

Pregate per me affinché Dio mi dia di predicare la Sua Parola con ogni franchezza, come conviene che io faccia. Amen

La Parola di Dio

La Parola di Dio, che è verità, è vivente e permanente, e nessuno la può incatenare nè fare sparire dalla faccia della terra. Sia benedetto l'Iddio vivente e vero!

Amen

Anche quando vedi un semplice fiore, ricordati che "è Dio che ha fatto crescere" (1 Corinzi 3:6) quel fiore, per cui tu stai contemplando l'opera delle Sue mani e non l'opera di un uomo. Dai gloria a Dio dunque per mezzo di Gesù Cristo. Amen.

Esortazione rivolta a coloro che, avendo creduto nell'Evangelo, chiedono di farsi battezzare in acqua!

Chiedete espressamente e con fermezza a chi vi deve battezzare in acqua di **IMMERGERVI COMPLETAMENTE NELL'ACQUA.**

Dio fa giustizia ai Suoi eletti

Dio ci ha fatto e continuerà a farci giustizia contro i nostri nemici! D'altronde, le parole di Gesù sono chiare: "Beati quelli che sono affamati ed assetati della giustizia perché essi saranno saziati" (Matteo 5:6). A Lui sia la gloria ora e in eterno in Cristo Gesù. Amen

Lo stolto Sébastien Faure

Sébastien Faure fu un anarchico e pedagogista francese (1858-1942). Era massone, infatti fu iniziato il 28 giugno 1884 nella Loggia "Vérité" del Grande Oriente di Francia, a Bordeaux (https://it.wikipedia.org/wiki/Sébastien_Faure). Si diede da fare per diffondere l'idea che Dio non esiste! Ma come dice la Scrittura: "Lo stolto ha detto nel suo cuore: Non c'è Dio" (Salmo 14:1).

In difesa del battesimo in acqua

Il battesimo in acqua istituito dal Signore Gesù Cristo va ministrato "nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo" (Matteo 28:19) a chi ha creduto nell'Evangelo (cfr. Marco 16:16; Atti 8:35-39), ossia nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), e va ministrato al credente per totale immersione nell'acqua. Quindi il battesimo per aspersione o per infusione ministrato agli infanti e agli adulti dalla Chiesa Cattolica Romana e anche da diverse Chiese Evangeliche va rigettato in maniera ferma e categorica, come anche vanno rigettati tutti quei battesimi per parziale immersione che vengono ministrati da parte di tanti pastori evangelici. Fratelli, levatevi assieme a me in difesa del battesimo in acqua istituito da Cristo Gesù!

Una potente liberazione

Tra le potenti liberazioni che abbiamo visto operare al nostro Dio in nostro favore c'è anche questa: ci ha liberati dai falsi fratelli, introdottisi di soppiatto tra noi per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, col

fine di ridurci in servitù. "Iddio è per noi l'Iddio delle liberazioni" (Salmo 68:20). A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Confida in Lui

Ricordati del cammino che Dio ti ha fatto fare, perché Egli, come ha guidato i tuoi passi in maniera meravigliosa e perfetta fino ad ora, continuerà a guidarli nella stessa e identica maniera. "Confida nell'Eterno" (Salmo 115:9).

La Chiesa Evangelica Pentecostale di Roma che «sta occupando la sua terra di Canaan» ... che prima era occupata dalla banda della Magliana!

Luca Adamo, con il suo solito cappello nero sulla testa, ci ha fatto sapere che i locali occupati ora dalla Chiesa Evangelica Pentecostale di cui è pastore Fosco leva qui a Roma nel quartiere della Magliana (in Via Pieve Fosciana), prima erano della banda della Magliana! «... Invece poi alla fine, non solo il pastore Aurelio [il padre di Fosco] non ha mai ceduto prima alle lusinghe e poi alle minacce della banda della Magliana, o di questi esponenti che ruotavano attorno alla banda, ma dopo un po' di tempo ne ha preso anche i locali, ne ha preso i locali, cioè oggi la Chiesa Evangelica della Magliana sta occupando quei locali, ma se vai nella via di Pieve Fosciana, mezza via è tutta presa dalla Chiesa, per un motivo o per un altro, per il CAF, per assistenza ai bisognosi, per la lode al Signore, per i bambini, quindi oggi la Chiesa del Signore sta occupando la sua terra di Canaan»! (Apostolo Lirio Porrello a "Buongiorno Radio Zoe" | Un patto nuovo - https://www.youtube.com/live/eds0c6Hkd_M?si=cl8N4nYGmcPJU6kW – min. 1:10:46-1:11:25)

Dio ti libererà

Chi ti invidia per un ministero o uno dei doni dello Spirito Santo o per la sapienza e intelligenza che Dio ti ha donato, o per qualsiasi altra cosa che Dio si è compiaciuto di donarti, ti odierà e quindi macchinerà di farti del male. Tu non lo temere, perché la faccia di Dio è contro coloro che fanno il male e la Sua destra ti libererà dalle macchinazioni dell'invidioso.

Guarigioni sbandierate ma mai avvenute

Fanno ripetere ai malati: 'Sono guarito!', pensando che così facendo essi saranno guariti ma non fanno altro che illuderli di essere stati guariti! Infatti poi i malati tornano a casa malati. E' un modo di fare che molti predicatori 'pentecostali' tengono, che fa biasimare la via della verità. Voglio ribadire quindi che né Gesù e neppure gli apostoli ordinavano ai malati di dire: 'Sono guarito!' per ottenere la guarigione, e quindi ciò non deve essere fatto.

I malati per essere guariti hanno bisogno di credere che il Signore può guarirli, infatti Gesù a quei due ciechi che gli gridarono: "Abbi pietà di noi, o Figliuol di Davide!" domandò: "Credete voi ch'io possa far questo?", e dopo che essi gli risposero: "Sì, o Signore", Gesù "toccò loro gli occhi dicendo: 'Siavi fatto secondo la vostra fede'. E gli occhi loro furono aperti" (Matteo 9:29-30).

E' lecito imporre le mani sui malati nel nome di Gesù, come anche ungerli d'olio e pregare su di loro per la loro guarigione (e se il Signore vorrà guarirli, la loro guarigione sarà evidente come furono evidenti le guarigioni che operò il Figliuolo di Dio nei giorni della sua carne e la Chiesa glorificherà il nome di Dio), ma

non è consentito ordinargli di ripetere che sono guariti (come se fosse una sorta di 'formula magica'), pensando che così facendo essi vengono guariti, perché in questa maniera essi vengono illusi di essere stati guariti, quando guariti non lo sono stati. E per accertarsi di ciò, basta andare poi a chiedere il referto medico a coloro che hanno proclamato davanti a tutti: 'Sono guarito'. Le false guarigioni infatti sono tra i mezzi più utilizzati oggi da tanti predicatori 'pentecostali' che servono Mammona per attirare anime alle loro riunioni, con lo scopo di fare soldi, perché poi in questi luoghi di riunione viene fatto passare il cestino delle offerte e ordinato di pagare la decima.

Amen

L'Iddio Altissimo, che ha creato tutte le cose, esaudisca la preghiera che gli hai rivolto! Amen.

Fin qui l'Eterno ci ha soccorsi

Anche noi possiamo dire, come disse il profeta Samuele: "Fin qui l'Eterno ci ha soccorsi" (1 Samuele 7:12), e questo perché Dio è per noi "un aiuto sempre pronto nelle distrette" (Salmo 46:1). Egli ci risponde quando noi lo invociamo, e ci risponde dal "cielo della sua santità, con le potenti liberazioni della sua destra" (Salmo 20:6). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio ha mantenuto la Sua Parola

Ciascuno di noi può dire a Dio: "Tu hai mantenuta la tua Parola, perché sei giusto" (Nehemia 9:8), perché ciascuno di noi ha visto Dio mandare ad effetto la Sua Parola nella propria vita, mantenendo le sacre e fedeli promesse fatteci. Noi quindi vogliamo glorificarlo e benedirlo ora e sempre. Amen.

Quelli che seminano con lagrime

Siamo veramente contenti nel venire a sapere che il proponimento dell'elezione di Dio (ossia la dottrina della predestinazione) è accettato da sempre più credenti facenti parte di Chiese Pentecostali. Per noi è un motivo di lode e ringraziamento a Dio perché ricordo che quando nel 1994 iniziammo a spedire gratuitamente alle Chiese Pentecostali in diverse parti d'Italia i miei trattati, uno di questi includeva proprio il proponimento dell'elezione di Dio. Ricordo che all'inizio incontrammo una forte opposizione da parte dell'ambiente Pentecostale italiano nell'insegnare questa dottrina biblica, perché venivamo considerati degli eretici (allora infatti un Pentecostale che insegnava la predestinazione era un eretico con cui non bisognava avere niente a che fare!!!), etc., ma con il passare del tempo Dio ha fatto sì che tanti l'accettassero. Dio ci ha aperto poi una larga porta per la Parola tramite Internet affinché questa importante dottrina fosse accettata in ambito delle Chiese Pentecostali in Italia, dove è vero ancora c'è opposizione a livello ufficiale contro questa dottrina, ma di fatto sempre più membri di Chiesa l'accettano. La verità trionfa sempre e si farà sempre strada nelle Chiese, non importa quanto possa essere avversata, perché è la verità di Dio e Dio farà sempre sì che i Suoi eletti l'accettino. Queste poche righe servano di incoraggiamento a quanti magari all'inizio della loro opera nel Signore non vedono il frutto desiderato, perché talvolta il frutto della propria opera nel Signore si vede dopo anni, un frutto che va alla gloria dell'Iddio di ogni grazia in Cristo Gesù.

Dice bene la Scrittura: "Quelli che seminano con lagrime, mieteranno con canti di gioia. Ben va piangendo colui che porta il seme da spargere, ma tornerà con canti di gioia quando porterà i suoi covoni" (Salmo 126:5-6).

Avvertimento

Coloro che ardiscono prescrivere a Dio la via da seguire e gli dicono: 'Tu hai fatto male', non rimangono impuniti, perché a suo tempo Dio si ricorda delle loro inique parole che ricevono la giusta punizione dalla Sua potente mano. Che quindi tutti sappiano che le sciagure che piombano sugli arroganti e sui superbi e sui presuntuosi che lottano contro Dio, che si presentano ai santi vestiti da Cristiani ma che non sono altro che un branco di cani e porci, amanti e praticanti della menzogna, sono punizioni che l'Iddio vivente e vero fa venire su di loro.

Il dono di Dio

Chiunque crede che Gesù è il Cristo ha la vita eterna, in quanto Gesù ha detto: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), e questo perché "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), e se quindi è il dono di Dio non può essere la paga che Dio dà a chi se la guadagna con le proprie opere, come insegnano taluni seduttori di menti, i quali arrivano a dire che ogni volta che si inginocchiano in preghiera si stanno «appropriando di un pezzo della vita eterna»! Costoro non credono (ma fanno finta di credere), perché se credessero non insegnerebbero ciò. Vegliate, fratelli, state saldi nella fede e lottate strenuamente per essa.

Una grazia e una gioia

E' una grazia e una gioia partecipare al progresso del Vangelo nel mondo!

Esistono tanti Bergoglio!

Non pochi sedicenti Cristiani sono come Bergoglio, il capo della chiesa cattolica romana, il quale sa cos'è l'Evangelo e dice di essere un Cristiano, ma di fatto dimostra di non credere nell'Evangelo perché è un uomo sotto il peccato e non sotto la grazia. Sono Cristiani di nome, ma peccatori sulla via della perdizione di fatto, infatti non essendo sotto la grazia cercano di guadagnarsi la vita eterna o di appropriarsene a fette mediante preghiere, digiuni ed elemosine. Essi non sono sotto la grazia perché non credono nell'Evangelo della grazia. Essi non hanno la vita eterna dimorante in loro perché sono schiavi del peccato, che li signoreggia, infatti sono amanti e praticanti della menzogna.

L'ignoranza delle Scritture favorisce l'opera dei nemici della verità!

Stavo considerando l'ignoranza delle Scritture che esiste nelle Chiese Evangeliche. Un pastore dal pulpito può dire che Gesù non è stato ucciso da nessuno o che Gesù si è suicidato, o che quando faceva il falegname si è costruito la croce sulla quale poi morì, e voi vedrete che tanti apprezzeranno quello che lui dice e diranno 'Amen'. E la stessa cosa avviene con i cosiddetti film biblici: i registi possono mettere in bocca

all'attore che interpreta Gesù parole che Gesù non ha detto, e voi vedrete che tanti citeranno quelle parole mai dette da Gesù come se Gesù le abbia dette! Ecco perché è di fondamentale importanza conoscere le Scritture: per non cadere vittime dei nemici della verità.

Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia

"Dopo queste cose, la parola dell'Eterno fu rivolta in visione ad Abramo, dicendo: 'Non temere, o Abramo, io sono il tuo scudo, e la tua ricompensa sarà grandissima'. E Abramo disse: 'Signore, Eterno, che mi darai tu? poiché io me ne vo senza figliuoli, e chi possederà la mia casa è Eliezer di Damasco'. E Abramo soggiunse: 'Tu non m'hai dato progenie; ed ecco, uno schiavo nato in casa mia sarà mio erede'. Allora la parola dell'Eterno gli fu rivolta, dicendo: 'Questi non sarà tuo erede; ma colui che uscirà dalle tue viscere sarà erede tuo'. E lo menò fuori, e gli disse: 'Mira il cielo, e conta le stelle, se le puoi contare'. E gli disse: 'Così sarà la tua progenie'. Ed egli credette all'Eterno, che gli contò questo come giustizia" (Genesi 15:1-6)

I giorni della punizione vengono

"I giorni della punizione vengono; vengono i giorni della retribuzione; Israele lo saprà! Il profeta è fuor de' sensi, l'uomo ispirato è in delirio, a motivo della grandezza della tua iniquità e della grandezza della tua ostilità. Efraim sta alla vedetta contro il mio Dio; il profeta trova un laccio d'uccellatore su tutte le sue vie, e ostilità nella casa del suo Dio. Essi si sono profondamente corrotti come ai giorni di Ghibea! L'Eterno si ricorderà della loro iniquità, punirà i loro peccati" (Osea 9:7-9).

Si vede

Quando la grazia di Dio è con qualcuno, essa si vede. Quando non c'è invece, non si vede!

Sotto la grazia

Siamo sotto la grazia, non sotto la legge, per cui il peccato non ci signoreggerà (cfr. Romani 6:14).

Ministri di culto malati nell'anima da un disturbo narcisistico della personalità

Leggiamo nell'Introduzione del libro 'Il Risveglio Pentecostale: Dalla semplicità dell'Evangelo alla complessità dell'organizzazione. Storie, contro storie e derive settarie' (AltroMondo Editore, 27 marzo 2024) della dottoressa Patrizia Nicandro, ex membro delle Assemblee di Dio in Italia ed ex strettissima collaboratrice di Gennaro Chiocca, pastore ADI: «Il nuovo assetto organizzativo statutario, infatti, non fu scevro di malcontento, soprattutto da parte della chiesa consorella italiana in America (CCNA), che non vide di buon occhio l'affiliazione alle Assemblies of God. Diverse furono le scissioni immediate e negli anni successivi da parte di pastori e credenti che considerarono anti-biblica la struttura gerarchica verticistica che poneva al comando della fratellanza solo alcuni fratelli, investiti nello stesso tempo di incarichi pastorali e istituzionali. Questa nuova impostazione, insieme ad una tendenza sempre più marcata a cercare maggiormente il favore degli uomini anziché di Dio, alla superficialità, al proselitismo, ai grandi numeri, alle opere filantropiche ecc., stava già portando la chiesa, negli anni Ottanta/Novanta, al rischio di pericolose

derive settarie. Nell'ultimo capitolo verrà presa in esame la condizione della chiesa contemporanea ed in particolare una piaga che sta dilagando fra le chiese, ovvero la posizione pastorale occupata da molti ministri di culto malati nell'anima da un disturbo narcisistico della personalità, che stanno deviando e distruggendo intere chiese. Come vedremo, questi personaggi, per le loro problematiche irrisolte mirano ad occupare posti di potere proprio in ambito ecclesiastico, al fine di realizzare i loro progetti grandiosi, agganciando anime fragili, spesso a loro volta indebolite da una dipendenza affettiva, anime che vengono assoggettate e rese schiave. I pericoli di deviazioni, contraffazioni, mistificazioni dello Spirito Santo, causati dall'orgoglio e da personalità disturbate, sono emersi fin dalle prime comunità cristiane e fin dalle origini dell'opera pentecostale americana e italiana. Tuttavia, giunti oggi alla quarta generazione e con l'avvento dei social network, la condizione di molte chiese sembra essere ormai lontana dall'autenticità del risveglio. Purtroppo, proprio l'organizzazione, che dovrebbe quanto meno tutelare gli abusi attraverso gli organi di controllo preposti, si dimostra, per certi versi, sorda di fronte alle esigenze concrete dei credenti. Talvolta, forse troppo preoccupata a difendere la propria immagine, si trova ad avere le mani legate nel momento in cui si tratta di riconoscere e lavorare per sanare delle disfunzioni interne: per questo motivo spesso prevale il silenzio e gli abusi proliferano invece di essere curati. A tal proposito, verranno prese in esame delle proposte concrete di intervento, in Italia e all'estero, da parte di associazioni e consulenti che operano in favore delle vittime di abusi spirituali, psicologici e sessuali al fine di aiutare e tutelare i credenti e proteggere l'intera comunità evangelica e pentecostale. Purtroppo, ad oggi, soprattutto in Italia, il ruolo ancillare a cui queste associazioni aspirano, non viene loro concesso, ma vengono guardate con sospetto e percepite come antagoniste» (pag. 12-13).

Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!

Queste parole scritte da Luca: "E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, crederanno" (Atti 13:48), ci mostrano che crederanno nell'Evangelo che predichiamo soltanto coloro che sono ordinati a vita eterna, ma anche che siccome essi crederanno perché ordinati a vita eterna, essi nel momento che crederanno riceveranno la vita eterna per cui da quel momento essi avranno la vita eterna perché credono nel nome del Figliuolo di Dio, secondo che dice l'apostolo Giovanni: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). Non importa dunque da quanto tempo il credente crede nel Figliuolo di Dio, se dieci secondi, o dieci giorni, o dieci mesi, o dieci anni, egli ha la vita eterna. Gesù infatti ha detto: "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), e questa vita è nel Figliuolo di Dio, secondo che è scritto: "Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo" (1 Giovanni 5:11). Ringraziato sia dunque Iddio per il Suo dono ineffabile che gli è piaciuto donarci!

Contro le feste patronali

Ricordatevi, fratelli, di non partecipare alle cosiddette feste patronali, perché chi vi partecipa partecipa ad una infruttuosa opera delle tenebre, infatti le feste patronali vengono fatte in onore di idoli in abominio a Dio.

Tutto il prezzo!

Gesù Cristo ha dato a Dio tutto il prezzo del nostro riscatto, per cui a noi non rimane niente da pagare!

Cose grandi

Iddio ha fatto cose grandi per noi, salvandoci dai nostri peccati, rimettendoci i nostri peccati, giustificandoci, e dandoci la vita eterna! Sì, Egli ha fatto cose grandi per noi, e noi siamo nella gioia. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio ha cura di noi

Noi ringraziamo Iddio per come ci provvede tutto quello di cui abbiamo bisogno. Egli è fedele e mantiene sempre le sue promesse. Il salmista dice infatti che "nulla manca a quelli che lo temono" e che "quelli che cercano l'Eterno non mancano d'alcun bene" (Salmo 34:9,10). A Dio, che ha cura di noi, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Il nostro aiuto viene da Dio

Noi non confidiamo negli uomini, ma nell'Iddio che ha creato tutte le cose, e che i cieli e i cieli de' cieli non possono contenere. Egli è con noi e per noi, e ci ha sempre dimostrato di essere "un aiuto sempre pronto nelle distrette" (Salmo 46:1), traendoci fuori dalle distrette in cui ci siamo trovati. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Fai il bene, ed evita il male

Procaccia sempre il bene del tuo prossimo, fai al tuo prossimo tutte le cose che tu vuoi che il tuo prossimo faccia a te, non fargli alcun male, non macchinare mai del male contro di lui, e vedrai quanta benevolenza ti attirerai. Ma sappi che se procacci il male del tuo prossimo, facendogli del male, macchinando del male contro di lui, Dio farà sì che il male che farai al tuo prossimo ti ricada sul tuo capo. E quando ciò avverrà, capirai che di Dio non ci si può fare beffe! Dio è un giusto giudice!

Diamogli gloria

I nostri peccati ci sono rimessi per il Suo nome! Ralleghiamoci nel Signore, facciamo festa, e diamo gloria al Suo santo nome!

Il tempo è volato!

Ne è passato tanto di tempo da quando eravamo dei piccoli bambini! Eppure è volato via il tempo! Ma l'importante, fratelli e sorelle, è che noi siamo nella fede, e che quindi la vita che viviamo la viviamo nella fede nel Figliuolo di Dio il quale ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Perseveriamo dunque nella fede fino alla fine, affinché alla fine del nostro corso, il Signore ci salvi nel Suo regno celeste. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Finti antimassoni

I finti antimassoni viene il momento che vengono scoperti!

Ora è alla destra della Maestà

Il Figliuolo di Dio, quando ebbe fatta la purificazione dei peccati, si pose a sedere alla destra della Maestà nei luoghi altissimi (cfr. Ebrei 1:1-3)! A Lui sia la gloria e la lode in eterno. Amen

Esortazione

Tutte le Chiese dei santi preghino affinché Dio conceda ai Suoi ministri di annunciare il Suo Evangelo con ogni franchezza, stendendo la Sua mano per guarire, e perché si facciano segni e prodigî mediante il nome del Suo santo Servitore Gesù Cristo.

E' una vita

E' una vita che sento predicatori evangelici affermare pubblicamente che Dio gli ha 'rivelato' questo e quest'altro, ma ho notato che Dio non gli ha mai rivelato di predicare l'Evangelo che annunciavano gli apostoli, infatti essi annunciano un altro vangelo! Costoro sono dei cianciatori, seduttori di menti, e ribelli, corrotti di menti e privati della verità, che seducono le anime instabili! Essi non sono servitori di Dio, ma di Mammona, infatti servono il loro ventre, ordinando di pagare la decima, mettendo in vendita libri etc, chiedendo soldi del continuo per questo o per quell'altro. Ritiratevi da questi falsi ministri di Cristo.

Siamo in obbligo di rendere grazie a Dio

Dio ci ha formati con le sue mani nel seno di nostra madre, ci ha tratti dal seno materno e ci ha fatti riposare fidenti sulle mammelle di nostra madre. Ci ha fatti crescere in statura, ci ha fatti crescere sani, ci ha protetti tantissime volte anche da pericoli di morte, e poi ci ha attirati a Cristo affinché andassimo a Cristo e fossimo salvati, perdonati, giustificati ed ottenessimo la vita eterna! Che dire? Siamo in obbligo di rendere grazie a Dio, il quale esegue su di noi i suoi fedeli e stabili disegni. Perseveriamo dunque nella fede fino alla fine fratelli, affinché alla fine del corso Dio ci salvi nel suo regno celeste. Amen.

Gli omosessuali non sono figliuoli di Dio

La Chiesa papista sta portando avanti l'agenda massonica, che prevede il riconoscimento degli omosessuali come figli di Dio. Colgo dunque l'occasione per ricordarvi che - secondo quanto insegna la Sacra Scrittura - gli omosessuali non sono figliuoli di Dio, ma figliuoli d'ira, come lo sono tutti gli altri uomini che sono sotto il peccato (adulteri, fornicatori, effeminati, ladri, avari, omicidi, bestemmiatori, bugiardi, oltraggiatori, idolatri, stregoni, ingiusti, rapaci, ubriaconi, etc.). Gli uomini diventano figliuoli di Dio quando credono nell'Evangelo, ed oltre a ciò quando credono vengono affrancati dal peccato che li signoreggia. Ecco perché è

indispensabile predicare il ravvedimento e l'evangelo anche agli omosessuali. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Contro il passaggio del cestino delle offerte

Voglio ricordarvi che far passare in seno alla Chiesa durante il culto un cestino (o qualche altro contenitore) per raccogliere denaro, non è una usanza biblica, infatti gli apostoli non facevano passare prima o dopo le loro predicazioni, tra i santi, alcun contenitore per raccogliere le offerte. E Gesù prima di loro non fece mai passare alcun cestino delle offerte tra i suoi discepoli, prima o dopo i suoi insegnamenti. I santi diano per il progresso dell'Evangelo, guardandosi da ogni avarizia, ma la raccolta delle loro offerte sia fatta in maniera appropriata.

Benediciamo Iddio

Benedetto sia l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, per averci eletti a salvezza prima della fondazione del mondo!

Cose buone

Le cose che Dio ci ha dato fino a qua sono tutte buone, e siamo sicuri che anche quelle che ci darà in futuro saranno tutte buone. Dio è buono infatti ed anche fedele! Beati coloro che confidano in Lui!

Ti vogliamo celebrare

O Dio e Padre nostro, vediamo dovunque le tue opere meravigliose, che Tu hai fatto con sapienza, e ti vogliamo celebrare per esse. A Te sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio esegue i Suoi disegni

Dio farà accadere tutte le cose che la Sua mano e il Suo consiglio hanno innanzi determinato che avvengano. Egli dice infatti: "Il mio piano sussisterà, e metterò ad effetto tutta la mia volontà" (Isaia 46:10). Egli esegue i Suoi disegni che ha formato, e nessuno può impedirglielo. Egli è Dio!

Dio non ascolta le preghiere di coloro che si conducono empimente

"Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma son le vostre iniquità quelle che han posto una barriera fra voi e il vostro Dio; sono i vostri peccati quelli che han fatto sì ch'egli nasconda la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto. Poiché le vostre mani son contaminate dal sangue, e le vostre dita dalla iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua susurra perversità. Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicono menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità. Covano uova di basilisco,

tessono tele di ragno; chi mangia delle loro uova muore, e l'uovo che uno schiaccia, dà fuori una vipera. Le loro tele non diventeranno vestiti, né costoro si copriranno delle loro opere; le loro opere son opere d'iniquità, e nelle loro mani vi sono atti di violenza. I loro piedi corrono al male, ed essi s'affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri son pensieri d'iniquità, la desolazione e la ruina sono sulla loro strada. La via della pace non la conoscono, e non v'è equità nel loro procedere; si fanno de' sentieri tortuosi, chiunque vi cammina non conosce la pace" (Isaia 59:1-8).

L'iper-grazia: una licenza a peccare

«Ho sentito una bellissima predicazione di un vero uomo di Dio che ha predicato sulla grazia, che mi ha molto edificato e incoraggiato. L'uomo di Dio ha detto che sotto la grazia tutto è nuovo, e quindi noi siamo liberi di mentire, attestare il falso contro il prossimo, rubare, uccidere, suicidarsi, commettere fornicazione, commettere adulterio, ubriacarci, fumare, vestirci come vogliamo, e fare un sacco di altre cose che invece i religiosi o religionisti condannano. Finalmente ho capito cosa significa essere sotto la grazia: significa che siamo liberi di fare tutto quello che vogliamo! Poi ha detto pure che Dio non ci castiga, e che non dobbiamo confessare i nostri peccati a Dio, per cui la preghiera del Padre nostro è una preghiera sorpassata o abolita! Ha infatti detto che noi una volta salvati siamo sempre salvati, che è impossibile scadere dalla grazia, e non esiste peccato che possa separarci da Dio!». Questo è sostanzialmente (anche se da me estremizzato) quello che pensano o affermano coloro che vengono sedotti dalle ciancie dei predicatori dell'iper-grazia, che stanno guastando il campo di Dio con le loro eresie distruttive. I predicatori dell'iper-grazia sono degli empi, "che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo" (Giuda 4). Guardatevi e ritiratevi da essi: menano in perdizione le anime. La loro cosiddetta iper-grazia è una licenza a peccare, a violare i comandamenti di Dio, a lottare contro Dio, è una falsa grazia! E per rendersene conto che le cose stanno così basta parlare loro del procacciare la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore, o vedere la loro reazione quando sentono parlare della santificazione che va compiuta nel timore di Dio.

Apostateranno dalla fede

"Ma lo Spirito dice espressamente che nei tempi a venire alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni" (1 Timoteo 4:1), dice Paolo a Timoteo. Basterebbero solo queste parole per turare la bocca ai predicatori dell'iper-grazia, che sono dei cianciatori e seduttori di menti, dei lupi rapaci travestiti da pecore, i quali affermano che i credenti non possono scadere dalla grazia o perdere la salvezza. Guardatevi da essi, hanno un veleno d'aspide sotto le loro labbra.

Quando si evangelizza ...

Quando si evangelizza bisogna sempre tenere a mente che colui al quale parliamo è un peccatore (uno schiavo del peccato) sulla via della perdizione, un figliuolo d'ira sul quale c'è l'ira di Dio perché è un nemico di Dio nella sua mente e nelle sue opere malvagie, e quindi ha bisogno di essere affrancato dal peccato, perdonato, giustificato, rigenerato e di ottenere la vita eterna, per scampare alla perdizione, e questa è la ragione per cui gli va annunciato il ravvedimento (cambiamento di mente) e l'Evangelo, ossia la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché egli lasci i suoi pensieri vani e malvagi, e credendo nell'Evangelo sia salvato (liberato) dai suoi peccati, ottenga la remissione dei peccati, riceva la giustizia di Dio che viene dalla fede, sia rigenerato (cioè nasca da Dio) e ottenga la vita eterna in Cristo Gesù.

La maledizione di Dio

La maledizione di Dio è nella casa di coloro che lottano contro Dio

Walter Biancalana: «Nelle stelle c'è il Vangelo!»

Walter Biancalana, predicatore della cosiddetta iper-grazia, si è messo a insegnare una falsa dottrina che altri prima di lui hanno insegnato, e cioè che nelle stelle c'è scritto l'Evangelo, per cui secondo lui quando Dio disse ad Abramo: "Mira il cielo, e conta le stelle, se le puoi contare" (Genesi 15:5), in realtà Dio raccontò al patriarca il vangelo tramite le stelle (!!!), e Abramo credette nell'Evangelo e fu giustificato!!! (<https://www.facebook.com/w.biancalana.ministries/videos/388073174139426>).

Si tratta di una falsa dottrina, perché l'apostolo Paolo ha dichiarato che Dio aveva già promesso il Suo Evangelo "per mezzo de' suoi profeti nelle sante Scritture" (Romani 1:2), e difatti Paolo quando predicava l'Evangelo ai Giudei usava le Scritture, infatti a Tessalonica "secondo la sua usanza, entrò da loro, e per tre sabati tenne loro ragionamenti tratti dalle Scritture, spiegando e dimostrando ch'era stato necessario che il Cristo soffrisse e risuscitasse dai morti; e il Cristo, egli diceva, è quel Gesù che io v'annunzio" (Atti 17:2-3). Paolo non si metteva a spiegare ai Giudei il significato delle costellazioni celesti, per dimostrare che l'Evangelo era stato preannunciato da Dio nelle stelle! Non lo fece mai, né coi Giudei e neppure coi Gentili! Quindi, rifiutate il concetto che nelle stelle c'è il Vangelo, perché il Vangelo non è nelle stelle ma nelle Sacre Scritture! Usate le Scritture per annunciare l'Evangelo e non le costellazioni e lasciate perdere tutti questi vani ragionamenti secondo cui Dio racconta agli uomini l'Evangelo tramite le stelle da Lui create!

Nessuno vi seduca

L'Evangelo di Dio è nelle Sacre Scritture, non nei segni dello zodiaco! "Guardate che nessuno vi seduca" (Matteo 24:4).

La tesi dell'Evangelo presente nei segni dello Zodiaco è una menzogna!

C'è chi fa lezioni sui segni dello Zodiaco, per spiegare che in essi c'è l'Evangelo di Dio! Ma se l'Evangelo fosse stato inserito da Dio nelle stelle da Lui create, nella Scrittura, che è la Parola di Dio, avremmo la prova di ciò, ma la prova manca, a dimostrazione che l'insegnamento sul 'vangelo nelle stelle' è un falso insegnamento, non supportato minimamente dalla Parola di Dio. I profeti, Gesù e gli apostoli non hanno mai, e ripeto mai, accennato al 'vangelo nelle stelle'! La tesi del 'vangelo nelle stelle' va quindi rigettata, e inserita tra le profane ciance che noi discepoli di Cristo dobbiamo schivare. Noi l'Evangelo lo leggiamo nelle Scritture, ma non nelle stelle, perché l'Evangelo nelle stelle non c'è!

Anche la macchina regalata a Gennaro Chiocca risusciterà alla venuta di Gesù!

Veniamo dunque a sapere che secondo Gennaro Chiocca, pastore dell'organizzazione religiosa Assemblee di Dio in Italia (ADI), anche la macchina che gli regalarono anni fa risusciterà quando Gesù tornerà. Lo ha detto lui: «lo spesso dico: 'Anche quella macchina risusciterà quando Gesù ritornerà, perché ha visto la gloria di Dio!'» (<https://www.youtube.com/watch?v=Ybu5kqHa7pl>). Giudicate voi da persone intelligenti. A proposito: 'Ma nelle ADI i pastori insegnano che anche le loro macchine risusciteranno alla venuta di Gesù?'

Se qualcuno sa di qualche altro pastore ADI che insegna che anche la sua macchina risusciterà, me lo faccia sapere!

E se arrivasse pure la resurrezione del computer?

Ma non è che a qualche 'pastore' (magari napoletano, non ho niente contro i napoletani, ma i napoletani ci dicono che loro hanno 'questa cosa') gli viene in mente di dire ora: 'Anche il mio computer risusciterà quando Gesù verrà, perché ha visto la gloria di Dio!?' Aspettiamo, ma non mi sorprenderei affatto se dopo la resurrezione della macchina, si inventassero pure la resurrezione del computer!

Le maledizioni che Dio ha mandato su Israele nel corso dei millenni

In queste parole scritte nella legge che Dio diede ad Israele dopo averlo tratto fuori dal paese d'Egitto, Dio promise di punire il popolo d'Israele in svariate maniere per le sue trasgressioni. E queste parole si sono adempiute alla lettera nel corso dei millenni fino ad oggi, e gli Ebrei stessi lo sanno. Chi studia accuratamente la storia degli Ebrei, sia quella antica che quella moderna, è impossibile che non veda l'adempimento di queste parole di Dio nella storia di questo popolo, che Dio chiama "un popolo di collo duro" (Esodo 32:9). Non vi illudete, perché Dio vigila sulla Sua Parola per mandarla ad effetto, e se Dio ha detto a chi è sotto la legge: "Maledetto chi non si attiene alle parole di questa legge, per metterle in pratica!" (Deuteronomio 27:26), è proprio così: il trasgressore della legge è sotto la maledizione di Dio!

"Ma se non ubbidisci alla voce dell'Eterno, del tuo Dio, se non hai cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti e tutte le sue leggi che oggi ti do, avverrà che tutte queste maledizioni verranno su te e si compiranno per te: Sarai maledetto nella città e sarai maledetto nella campagna. Maledetti saranno il tuo paniere e la tua mada. Maledetto sarà il frutto delle tue viscere, il frutto del tuo suolo; maledetti i parti delle tue vacche e delle tue pecore. Sarai maledetto al tuo entrare e maledetto al tuo uscire. L'Eterno manderà contro di te la maledizione, lo spavento e la minaccia in ogni cosa a cui metterai mano e che farai, finché tu sia distrutto e tu perisca rapidamente, a motivo della malvagità delle tue azioni per la quale m'avrai abbandonato. L'Eterno farà sì che la peste s'attaccherà a te, finché essa t'abbia consumato nel paese nel quale stai per entrare per prenderne possesso. L'Eterno ti colpirà di consunzione, di febbre, d'inflammazione, d'arsura, d'aridità, di carbonchio e di ruggine, che ti perseguiteranno finché tu sia perito. Il tuo cielo sarà di rame sopra il tuo capo, e la terra sotto di te sarà di ferro. L'Eterno manderà sul tuo paese, invece di pioggia, sabbia e polvere, che cadranno su te dal cielo, finché tu sia distrutto. L'Eterno farà sì che sarai messo in rotta dinanzi ai tuoi nemici; uscirai contro a loro per una via e per sette vie fuggirai d'innanzi a loro, e nessuno dei regni della terra ti darà requie. I tuoi cadaveri saran pasto di tutti gli uccelli del cielo e delle bestie della terra, che nessuno scaccerà. L'Eterno ti colpirà con l'ulcera d'Egitto, con emorroidi, con la rogna e con la tigna, di cui non potrai guarire. L'Eterno ti colpirà di delirio, di cecità e di smarrimento di cuore; e andrai brancolando in pien mezzodì, come il cieco brancola nel buio; non prospererai nelle tue vie, sarai del continuo oppresso e spogliato, e non vi sarà alcuno che ti soccorra. Ti fidanzerai con una donna, e un altro si giacerà con lei; edificherai una casa, ma non vi abiterai; pianterai una vigna, e non ne godrai il frutto. Il tuo bue sarà ammazzato sotto i tuoi occhi, e tu non ne mangerai; il tuo asino sarà portato via in tua presenza, e non ti sarà reso; le tue pecore saranno date ai tuoi nemici, e non vi sarà chi ti soccorra. I tuoi figliuoli e le tue figliuole saran dati in balia d'un altro popolo; i tuoi occhi lo vedranno e languiranno del continuo dal rimpianto di loro, e la tua mano sarà senza forza. Un popolo, che tu non avrai conosciuto, mangerà il frutto della tua terra e di tutta la tua fatica, e sarai del continuo oppresso e schiacciato. E sarai fuor di te per le cose che vedrai con gli occhi tuoi. L'Eterno ti colpirà sulle ginocchia e sulle cosce con un'ulcera maligna, della quale non potrai guarire; ti colpirà dalle piante de' piedi alla sommità del capo. L'Eterno farà andare te e il tuo re che avrai costituito sopra di te, verso una nazione che né tu né i padri tuoi avrete conosciuta; e quivi servirai a dèi stranieri, al legno e alla pietra; e diverrai lo stupore, il proverbio e la

favola di tutti i popoli fra i quali l'Eterno t'avrà condotto. Porterai molta semenza al campo e raccoglierai poco, perché la locusta la divorerà. Pianterai vigne, le coltiverai, ma non berrai vino né coglierai uva, perché il verme le roderà. Avrai degli ulivi in tutto il tuo territorio ma non t'ungerai d'olio, perché i tuoi ulivi perderanno il loro frutto. Genererai figliuoli e figliuole, ma non saranno tuoi, perché andranno in schiavitù. Tutti i tuoi alberi e il frutto del tuo suolo saran preda alla locusta. Lo straniero che sarà in mezzo a te salirà sempre più in alto al disopra di te, e tu scenderai sempre più in basso. Egli presterà a te, e tu non presterai a lui; egli sarà alla testa, e tu in coda. Tutte queste maledizioni verranno su te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché tu sia distrutto, perché non avrai ubbidito alla voce dell'Eterno, del tuo Dio, osservando i comandamenti e le leggi ch'egli t'ha dato. Esse saranno per te e per la tua progenie come un segno e come un prodigio, in perpetuo. E perché non avrai servito all'Eterno, al tuo Dio, con gioia e di buon cuore in mezzo all'abbondanza d'ogni cosa, servirai ai tuoi nemici che l'Eterno manderà contro di te, in mezzo alla fame, alla sete, alla nudità e alla mancanza d'ogni cosa; ed essi ti metteranno un giogo di ferro sul collo, finché t'abbiano distrutto. L'Eterno farà muover contro di te, da lontano, dalle estremità della terra, una nazione, pari all'aquila che vola: una nazione della quale non intenderai la lingua, una nazione dall'aspetto truce, che non avrà riguardo al vecchio e non avrà mercé del fanciullo; che mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto del tuo suolo, finché tu sia distrutto, e non ti lascerà di resto né frumento, né mosto, né olio, né parti delle tue vacche e delle tue pecore, finché t'abbia fatto perire. E t'assedierà in tutte le tue città, finché in tutto il tuo paese cadano le alte e forti mura nelle quali avrai riposto la tua fiducia. Essa ti assiederà in tutte le tue città, in tutto il paese che l'Eterno, il tuo Dio, t'avrà dato. E durante l'assedio e nella distretta alla quale ti ridurrà il tuo nemico, mangerai il frutto delle tue viscere, le carni de' tuoi figliuoli e delle tue figliuole, che l'Eterno, il tuo Dio, t'avrà dati. L'uomo più delicato e più molle tra voi guarderà di mal occhio il suo fratello, la donna che riposa sul suo seno, i figliuoli che ancora gli rimangono, non volendo dare ad alcun d'essi delle carni de' suoi figliuoli delle quali si ciberà, perché non gli sarà rimasto nulla in mezzo all'assedio e alla distretta alla quale i nemici t'avranno ridotto in tutte le tue città. La donna più delicata e più molle tra voi, che per mollezza e delicatezza non si sarebbe attentata a posare la pianta del piede in terra, guarderà di mal occhio il marito che le riposa sul seno, il suo figliuolo e la sua figliuola, per non dar loro nulla della placenta uscita dal suo seno e de' figliuoli che metterà al mondo, perché, mancando di tutto, se ne ciberà di nascosto, in mezzo all'assedio e alla penuria alla quale i nemici t'avranno ridotto in tutte le tue città. Se non hai cura di mettere in pratica tutte le parole di questa legge, scritte in questo libro, se non temi questo nome glorioso e tremendo dell'Eterno, dell'Iddio tuo, l'Eterno renderà straordinarie le piaghe con le quali colpirà te e la tua progenie: piaghe grandi e persistenti e malattie maligne e persistenti, e farà tornare su te tutte le malattie d'Egitto, dinanzi alle quali tu tremavi, e s'attaccheranno a te. Ed anche le molte malattie e le molte piaghe non menzionate nel libro di questa legge, l'Eterno le farà venir su te, finché tu sia distrutto. E voi rimarrete poca gente, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai ubbidito alla voce dell'Eterno, ch'è il tuo Dio. E avverrà che come l'Eterno prendeva piacere a farvi del bene e moltiplicarvi, così l'Eterno prenderà piacere a farvi perire e a distruggervi; e sarete strappati dal paese del quale vai a prender possesso. L'Eterno ti disperderà fra tutti i popoli, da un'estremità della terra sino all'altra; e là servirai ad altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete mai conosciuti: al legno e alla pietra. E fra quelle nazioni non avrai requie, e non vi sarà luogo di riposo per la pianta de' tuoi piedi; ma l'Eterno ti darà quivi un cuor tremante, degli occhi che si spegneranno e un'anima languente. La tua vita ti starà dinanzi come sospesa; tremerai notte e giorno, e non sarai sicuro della tua esistenza. La mattina dirai: 'Fosse pur sera!' e la sera dirai: 'Fosse pur mattina!' a motivo dello spavento ond'avrai pieno il cuore, e a motivo delle cose che vedrai cogli occhi tuoi. E l'Eterno ti farà tornare in Egitto su delle navi, per la via della quale t'avevo detto: 'Non la rivedrai mai più!' E là sarete offerti in vendita ai vostri nemici come schiavi e come schiave, e mancherà il compratore!" (Deuteronomio 28:15-68)

Dio mi sostiene

Ieri sera mi sono coricato e ho dormito, poi stamattina mi sono risvegliato, perché Dio mi sostiene (cfr. Salmo 3:5). Dio è buono. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

"Buona cosa è celebrare l'Eterno, e salmeggiare al tuo nome, o Altissimo; proclamare la mattina la tua benignità, e la tua fedeltà ogni notte, sul decacordo e sul saltèro, con l'accordo solenne dell'arpa!" (Salmo 92:1-3).

Ci ha chiamati

Dio ci ha chiamati mediante la grazia di Cristo dalle tenebre alla Sua meravigliosa luce e alla Sua eterna gloria in Cristo.

Quando dovete dire 'Amen'

State attenti a quando dite 'Amen', perché 'Amen' vuol dire 'Così sia', e va detto solamente per confermare la verità. Non dite dunque 'Amen' alle false dottrine, alle favole e alle profane ciancie che così spesso si sentono predicare dai pulpiti e si leggono!

Esortazione

"... che le donne si adornino d'abito convenevole, con verecondia e modestia: non di trecce e d'oro o di perle o di vesti sontuose, ma d'opere buone, come s'addice a donne che fanno professione di pietà. La donna impari in silenzio con ogni sottomissione. Poiché non permetto alla donna d'insegnare, né d'usare autorità sul marito, ma stia in silenzio. Perché Adamo fu formato il primo, e poi Eva; e Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, cadde in trasgressione; nondimeno sarà salvata partorendo figliuoli, se persevererà nella fede, nell'amore e nella santificazione con modestia" (1 Timoteo 2:9-15).

Li guardo e li ascolto ...

C'è una cosa che ho imparato molto bene studiando l'Ebraismo antico e quello moderno, e cioè che Dio possiede l'abilità di fare intoppiare nella Parola, e manda ad effetto questa Parola nei confronti di quei Giudei che non fanno parte del residuo eletto: "La loro mensa sia per loro un laccio, una rete, un inciampo, e una retribuzione" (Romani 11:9). La stessa abilità che manifesta verso tanti sedicenti 'Evangelici', che non essendo stati eletti a salvezza sono destinati alla perdizione, i quali Dio fa intoppiare nella Parola (gli scritti del Nuovo Testamento). Li guardo e li ascolto, ed è impressionante considerare come essi pur leggendo gli scritti del Nuovo Testamento, non credono nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e non credendo non hanno la vita eterna! Tra di essi, c'è chi pensa di potersela meritare, chi di potersela guadagnare come una paga, e chi di potersene appropriare una fetta alla volta tramite preghiere, digiuni ed elemosine, e tutto questo perché non hanno la fede degli eletti di Dio. D'altronde la fede Dio non la dona a tutti, ma solo ai Suoi eletti, per cui coloro che non sono stati da Lui eletti non possono credere, e quindi non possono possedere la vita eterna. Ed è altrettanto impressionante vedere come a costoro la via che essi percorrono – via che mena in perdizione - paia diritta! Ringraziato dunque sia Iddio per il suo dono ineffabile! Fratelli, state saldi nella fede, serbatela fino alla fine, e il Signore vi salverà nel Suo regno celeste!

Sembra che ...

Nel sentire parlare tanti 'pastori' sembra che qualcuno gli abbia detto: 'Predicate quello che volete tranne l'Evangelo!'

Il Suo piano sussisterà

Chi deve ottenere misericordia, otterrà misericordia; e chi deve essere indurito, sarà indurito. Il piano di Dio sussisterà, Egli metterà ad effetto tutta la Sua volontà! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Pagani che non conoscono Dio

Cristiani di nome, pagani di fatto. Ecco quello che sono tanti. Infatti essi pensano come i pagani, ragionano come i pagani, parlano come i pagani, agiscono come i pagani. Si riconoscono dalle loro parole e dalle loro azioni. Sono dei pagani che non conoscono Dio.

L'opera mia

L'opera mia è per il beato e unico Sovrano, il Re dei re e il Signor dei signori! A Lui sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Uomini di Dio come Paolo da Tarso

C'è bisogno di uomini di Dio come Paolo da Tarso, che proclamino con franchezza l'Evangelo di Dio e insegnino tutto il consiglio di Dio. Preghiamo l'Iddio Altissimo che li susciti.

Anche loro sono sedotti

I seduttori di menti seducono le anime instabili ma sono anche loro stessi sedotti!

Lo ha detto Dio!

"Farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà" (Esodo 33:19. Lo ha detto Iddio! "Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia" (Romani 9:16). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

L'eredità è per grazia

L'apostolo Paolo afferma che "lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui" (Romani 8:16-17). Noi figliuoli di Dio dunque – che siamo stati generati da Dio di Sua volontà mediante la Parola di verità, ossia mediante l'Evangelo – siamo stati fatti da Dio suoi eredi, ma questa "eredità incorruttibile, immacolata ed immarcescibile, conservata ne' cieli per voi" (1 Pietro 1:4), come la chiama l'apostolo Pietro, che è "l'eterna eredità promessa" (Ebrei 9:15), "è per fede, affinché sia per grazia" (Romani 4:16). Siamo dunque in obbligo di ringraziare Dio per questa meravigliosa eredità, che a Lui è piaciuto donarci!

Insegnamento che parte dall'eredità che Isacco ricevette da suo padre

E' scritto nella Genesi: "E Abrahamo dette tutto quello che possedeva a Isacco" (Genesi 25:5). Isacco dunque ricevette in eredità da suo padre Abrahamo molti beni, in quanto la Scrittura afferma che "Abramo era molto ricco di bestiame, d'argento e d'oro" (Genesi 13:2). Non è forse scritto che "casa e ricchezze sono un'eredità dei padri" (Proverbi 19:14)? Isacco dunque non diventò erede di Abrahamo di sua volontà, ma per volontà di Dio, in quanto quando Dio gli promise di dargli un figlio gli disse: "Colui che uscirà dalle tue viscere sarà erede tuo" (Genesi 15:4), promessa che gli confermò tempo dopo dicendogli: "Sara tua moglie avrà un figliuolo" (Genesi 18:10). Dunque fu Dio a costituire Isacco, il figlio della promessa, erede di Abrahamo. Similmente, anche noi, fratelli, essendo "figliuoli della promessa alla maniera d'Isacco" (Galati 4:28), siamo stati costituiti da Dio suoi eredi di Sua volontà, per cui noi siamo diventati eredi dell'"eredità incorruttibile, immacolata ed immarcescibile, conservata ne' cieli per voi" (1 Pietro 1:4), come la chiama l'apostolo Pietro, che è "l'eterna eredità promessa" (Ebrei 9:15), per volontà di Dio. Egli ci ha generati di Sua volontà mediante l'Evangelo, affinché diventassimo Suoi figliuoli, e quindi Suoi eredi. Noi dunque ringraziamo Dio per averci voluto fare Suoi eredi! Non abbiamo fatto nulla per meritarcene di essere fatti da Lui Suoi eredi: Egli ha semplicemente voluto farci grazia! Così gli è piaciuto! Come non fu Isacco a decidere di essere generato da Abramo, come non fu Isacco a volere essere generato da Abramo, ma fu Dio che decise e volle che lui fosse generato da Abramo e diventasse suo erede, così non siamo stati noi a decidere e a volere essere generati da Dio, per diventare Suoi eredi, ma è stato Dio che ha deciso di generarci, che ha voluto generarci! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Che differenza!

Che differenza che c'è tra chi sta per morire in Cristo e chi invece sta per morire nei suoi peccati: il primo, essendo sotto la grazia, è pieno di pace e gioia e siccome ha la vita eterna sa dove andrà appena morirà, cioè nel regno celeste del Signore, mentre il secondo, essendo sotto il peccato, è angosciato e terrorizzato, perché l'ira di Dio è su di lui, e se ne andrà in perdizione, cioè nell'Ades. Il primo ha vissuto la sua vita (a partire da quando ha creduto nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e quindi da quando è nato da Dio) nella fede nel Figliuolo di Dio, al servizio della giustizia, e quindi la sua anima sarà salvata dal Signore nel suo regno celeste; il secondo ha vissuto la sua vita al servizio del peccato, e quindi schiavo di un vano modo di vivere, morto nei suoi falli e nei suoi peccati, per cui perderà la sua anima, che se ne andrà all'inferno. Il primo si riposerà dalle sue fatiche in cielo, il secondo sarà tormentato in mezzo al fuoco all'inferno.

Esortazione

Non contraete debiti con le banche per non diventarne schiavi; è scritto infatti che “chi prende in prestito è schiavo di chi presta” (Proverbi 22:7). E quindi non date ascolto a quegli uomini scellerati che insegnano ai credenti a contrarre debiti (che loro chiamano ‘intelligenti’) con le banche, i quali si reputano intelligenti ma non sono altro che degli insensati che non hanno alcun discernimento, essendo privi di senno. Arrivano persino questi che insegnano a contrarre debiti – loro che sono pieni di debiti - ad asserire che loro non si sentono schiavi di nessuno, facendo quindi Dio bugiardo! Non vi mettete con questi insensati, perché coloro che vi si sono messi sono diventati cattivi, dal primo all’ultimo. E’ scritto infatti che “il compagno dell’insensato diventa cattivo” (Proverbi 13:20). La Parola di Dio è verità. Non vi fate sedurre da questi uomini malvagi, che detestano vedervi liberi, detestano la vostra libertà, e vogliono quindi togliervela. “Voi siete stati riscattati a prezzo; non diventate schiavi degli uomini” (1 Corinzi 7:23).

Per il determinato consiglio di Dio

Gesù Cristo fu ucciso dai Giudei per il determinato consiglio di Dio, e fu risuscitato da Dio il terzo giorno sempre per il determinato consiglio di Dio. Questo Egli aveva innanzi determinato che avvenisse, e questo fece accadere. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Devono esserci

I falsi cristi, i falsi apostoli, i falsi profeti, e i falsi dottori devono esserci, e quindi devono esserci falsi segni e prodigi, false profezie e false rivelazioni, e false dottrine. Non dobbiamo meravigliarci della loro proliferazione negli ultimi giorni: Dio se ne serve per mettere alla prova la Sua Chiesa, affinché la Sua Chiesa combatta strenuamente per la fede.

Domanda

Qualcuno sa dirmi se sotto la tenda ‘Cristo è la Risposta’ viene condannata pubblicamente con ogni franchezza la Massoneria e i credenti vengono messi in guardia dai massoni che si sono infiltrati nelle Chiese Evangeliche?

Dio fa piovere sugli ingiusti, ma poi li fa scendere nelle fiamme dell’inferno

Dio fa piovere anche sugli ingiusti, e non solo sui giusti – è vero, perché lo ha detto Gesù: “Fa piovere sui giusti e sugli ingiusti” (Matteo 5:45) - ma gli ingiusti non ereditano il Regno di Dio, perché è scritto: “Non sapete voi che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio?” (1 Corinzi 6:9). Quindi il fatto che sulla terra Dio sia benigno verso gli ingiusti (come anche verso gli ingrati e i malvagi – cfr. Luca 6:35) non significa che quando essi muoiono vengono salvati anche loro dal Signore nel Suo regno celeste, perché Dio li fa scendere all’inferno, in mezzo al fuoco, dove sono tormentati. Sono i giusti invece che vengono salvati dal Signore nel Suo regno celeste: loro ereditano il Regno di Dio. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Sull'Evangelo

L'Evangelo di Dio rimane potenza di Dio per la salvezza di ognuno che crede anche quando viene predicato per invidia e contenzione, ed anche quando non ci sono miracoli e guarigioni che accompagnano il suo annuncio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Esortazione

Proseguiamo il corso, calmi e fiduciosi nel Signore, Egli abita e cammina fra noi, e ci confermerà sino alla fine!

Dio è grande

Che ti dirò, Signore e Iddio mio? Tu sei veramente grande! Lodato e glorificato sia il tuo nome in eterno!

E' normale

E' normale che chi confuta le false dottrine sia odiato e disprezzato da chi insegna false dottrine.

Prudenti

Fratelli, siate "prudenti come i serpenti e semplici come le colombe" (Matteo 10:16), perché siamo attornati da lupi pronti a sbranarci. "L'uomo prudente bada ai suoi passi" (Proverbi 14:15), "l'uomo prudente cammina retto per la sua via" (Proverbi 15:21).

Una domanda per te

Credi tu che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu sepolto; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. Atti 10:38-41; 15:7; 1 Corinzi 15:1-11)? Se lo credi, sei salvato, i tuoi peccati ti sono rimessi, sei giustificato, sei riconciliato con Dio, sei santificato, sei un figliuolo di Dio, e hai la vita eterna. Ma se non lo credi sappi che sei un figliuolo d'ira, un nemico di Dio, l'ira di Dio è sopra di te, e sei quindi sulla via della perdizione, su quella via che mena nelle fiamme dell'inferno. "Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi" (2 Corinzi 13:5)

Chiese che approvano e difendono il peccato

Molte Chiese Evangeliche hanno dichiarato guerra a Dio, rigettando la Sua Parola, infatti approvano e difendono il peccato. UNA COSA ABOMINEVOLE AGLI OCCHI DI DIO! Uscite e separatevi da queste Chiese.

Sui ministri stabiliti da Dio

Dice l'apostolo Paolo: "Ed è lui che ha dato gli uni, come apostoli; gli altri, come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri, come pastori e dottori, per il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo, finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuol di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; affinché non siamo più de' bambini, sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina, per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; ma che, seguitando verità in carità, noi cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo" (Efesini 4:11-14).

Questa è la ragione per cui i ministri stabiliti da Dio sono odiati e disprezzati da quegli uomini che operano in maniera fraudolenta, che essendo astuti come il serpente antico usano le arti seduttrici dell'errore (sono infatti delle vere e proprie arti) per trascinare le anime dietro ogni sorta di vento di dottrina: uomini che sono molesti e malvagi, il cui rifugio è la menzogna, e che amano e praticano la menzogna, la cui fine è la perdizione. Perché essi impediscono, con la grazia di Dio che è con loro, a questi uomini malvagi di trascinare le anime dietro ogni vento di dottrina.

Abbiate dunque stima di coloro che Dio stabilisce nella Sua Chiesa per servire la Chiesa, perché essi procacciano il vostro bene. E pregate per loro, affinché Dio li liberi dagli uomini malvagi e molesti, che non hanno la fede.

Per la liberazione

Ralleghiamoci e facciamo festa, per la liberazione dai peccati che abbiamo ottenuto per mezzo del sangue di Gesù Cristo!

Non fate spazio al diavolo

Noi siamo discepoli di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, e condanniamo il culto che viene reso a Maria, madre di Gesù, in quanto è idolatria agli occhi di Dio. Dietro questo culto si nasconde il diavolo, che quindi tenta i Cristiani affinché facciano spazio all'idolatria nella loro vita. Resistete al diavolo, quindi, fuggendo l'idolatria. Gli idolatri non ereditano il Regno di Dio. La loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

Avvertimento

Voglio tornare ad avvertirvi, fratelli, dai predicatori dell'«iper-grazia» perché sono dei lupi rapaci travestiti da pecore, che contrastano la verità insegnando menzogne di ogni genere. Non vi fate sedurre dalle loro ciance, che presentano come rivelazioni divine.

Anche oggi

Il sole si è levato anche oggi, e noi siamo ancora sulla terra, sulla quale siamo forestieri e pellegrini, perché la nostra cittadinanza è nei cieli. Anche oggi dunque viviamo per Colui che è morto e risuscitato per noi, che è alla destra del Padre nei luoghi altissimi dove intercede per noi.

Io credo nel nome di Gesù Cristo

Credo nel Suo nome: il solo nome che sia stato dato agli uomini per il quale noi abbiamo ad esser salvati, il nome che è al disopra d'ogni nome (cfr. Giovanni 1:12; Atti 4:12; Filippesi 2:9)

Quali Ebrei sono nostri fratelli

Soltanto quegli Ebrei che credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo (o Messia) sono nati da Dio, e quindi sono figliuoli di Dio, e quindi sono nostri fratelli. Gli altri sono figliuoli d'ira, e quelli che perseverano nella loro incredulità fino alla fine quando moriranno se ne andranno nelle fiamme dell'inferno.

Enzo Incontro: «E' molto semplice: Dio non ha ucciso gli uomini con il diluvio! Sono gli uomini che sono annegati nell'acqua!»

E così apprendiamo da Enzo Incontro, di Missione Paradiso, che «è molto semplice: Dio non ha ucciso gli uomini con il diluvio! Sono gli uomini che sono annegati nell'acqua!» (La vera speranza per il futuro - 30 Dicembre 2019 - <https://www.youtube.com/live/TEdMtHK0uBY?si=Aa6UpF7Jt3SAcpCm&t=4675>).

Ma cosa dice la Sacra Scrittura? Dio disse a Noè "di qui a sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti, E STERMINERÒ di sulla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto" (Genesi 7:4). Se dunque Dio ha detto che avrebbe sterminato tutti gli esseri viventi che aveva fatto, vuol dire che Dio sterminò o uccise gli uomini, facendoli annegare nell'acqua. Fratelli, credete a Dio, perché è impossibile che Egli abbia mentito. Ma non credete a Enzo Incontro, perché quello che dice contrasta la verità!

Ma allora ...

Ma allora, se «Dio non ha ucciso gli uomini con il diluvio! Sono gli uomini che sono annegati nell'acqua!» - come asseriscono stoltamente alcuni - dovremmo pure dire che Dio non ha ucciso gli abitanti di Sodoma e Gomorra con il fuoco e lo zolfo, in quanto sono loro che sono rimasti bruciati (e ridotti in cenere) perché non hanno fatto in tempo a scappare? Così non sia, ma diremo quello che dice la Scrittura: "Allora l'Eterno fece piovere dai cieli su Sodoma e Gomorra zolfo e fuoco, da parte dell'Eterno; ed EGLI DISTRUSSE QUELLE CITTÀ E TUTTA LA PIANURA E TUTTI GLI ABITANTI DELLE CITTÀ e quanto cresceva sul suolo" (Genesi 19:24-25). Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Remo Cristallo predicava il dio della Massoneria!

Remo Cristallo, il fondatore della 'Nuova Pentecoste', predicava il dio della Massoneria, che non è un vendicatore, che non manda terremoti, non manda pestilenze, non manda carestie, non manda afflizioni! Peraltro, lo chiama anche 'grande architetto dell'universo', proprio come la Massoneria chiama il suo dio! Uscite e separatevi dunque dalla Nuova Pentecoste, e da qualsiasi altra Chiesa Evangelica che predica il dio della Massoneria, che non è il solo vero Dio, non è il Padre del nostro Signore Gesù Cristo.

Pagliacci dietro i pulpiti

Si stanno moltiplicando coloro che dietro i pulpiti fanno i pagliacci, essendo dei pagliacci, la cui missione è quella di divertire l'uditorio. Non sopportano né l'Evangelo e neppure la sana dottrina, in quanto amano le favole, e quelle infatti raccontano. Uscite e separatevi dalle Chiese guidate da pagliacci.

MASSIMA ATTENZIONE A QUESTA ERESIA DISTRUTTIVA - Secondo Lirio Porrello, Gesù Cristo venne sulla terra con un corpo incorruttibile e immortale e poté morire fisicamente perché prima morì spiritualmente come Adamo!!!

Vi metto in guardia da Lirio Porrello, pastore della Chiesa Parola della Grazia di Palermo, perché Lirio Porrello insegna l'eresia distruttiva che quando Gesù venne sulla terra aveva un corpo «come il corpo che avremo alla resurrezione, incorruttibile e immortale», e quindi «non poteva morire»!!! Gesù quindi poté morire, perché prima di morire fisicamente morì spiritualmente, sì, perché Gesù – secondo Porrello – morì prima spiritualmente, come morì Adamo («è dovuto divenire con la natura di Adamo caduto»), e poi fisicamente! Gesù dunque avrebbe patito anche una morte spirituale prima di patire la morte fisica! Quella spirituale fu indispensabile per poter morire fisicamente!

(<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/posts/pfbid02wP7iu1cW3ik2FhGx1E62B2Lk6FQCULLaFXgwTAnJuaCXug4j2KUoKqhV1a9DXgaAl>)

Ma ciò che dice Porrello sul corpo di Gesù è falso, è una eresia distruttiva, in quanto il corpo di Gesù non era incorruttibile, come non era immortale e neppure era potente, perché è ovvio che seguendo il ragionamento di Porrello per forza di cose il corpo di Gesù era anche potente prima di caricarsi dei nostri peccati, ossia prima di morire spiritualmente, in quanto alla resurrezione il nostro corpo sarà anche potente (“è seminato debole, e risuscita potente” 1 Corinzi 15:43). Come confutiamo questa eresia di perdizione? Dicendo che se Gesù avesse avuto un corpo come quello che noi avremo alla resurrezione non avrebbe dovuto né piangere e neppure stancarsi, perché quando risusciteremo non piangeremo più e non ci stancheremo più, mentre Gesù pianse secondo che è scritto: “Gesù pianse” (Giovanni 11:35), ed anche: “E come si fu avvicinato, vedendo la città, pianse su lei” (Luca 19:41), e si stancò, secondo che è scritto: “Gesù dunque, stanco del cammino, stava così a sedere presso la fonte” (Giovanni 4:6). Per quanto riguarda poi la cosiddetta morte spirituale patita da Gesù prima di quella fisica è anch'essa una eresia distruttiva, in quanto il fatto che Dio lo fece “essere peccato per noi” (2 Corinzi 5:21), come dice Paolo ai santi di Corinto, non significa che morì spiritualmente come morì Adamo, perché per morire spiritualmente bisogna peccare, ossia commettere peccato, in quanto “il salario del peccato è la morte” (Romani 6:23), cioè bisogna servire il peccato, e Gesù non servì mai il peccato, infatti è scritto che “in ogni cosa è stato tentato come noi, però senza peccare” (Ebrei 4:15). Quindi Gesù non patì alcuna morte spirituale per noi, ma solo una morte fisica, e difatti è di questa morte che parla la Scrittura, quando afferma che “Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture” (1 Corinzi 15:3). Guardatevi dunque da questo lievito malvagio di Lirio Porrello, perché sovverte l'Evangelo di Cristo. Porrello annuncia un altro Gesù! Uscite e separatevi dalla PDG.

Dio è grande, e fa cose grandi a pro della Sua Chiesa!

E' da decenni che confuto le eresie distruttive che sono state introdotte di soppiatto nelle Chiese, e devo dire che nello studiare le eresie di perdizione (perché per poterle confutare bisogna prima studiarle accuratamente), ho imparato molto in merito all'astuzia di Satana, con la quale egli seduce le anime. Infatti coloro che insegnano queste eresie usano l'astuzia del diavolo: adulterano la Parola di Dio, contorcono le Scritture, falsano il senso di quello che è scritto, etc. Voglio ringraziare dunque Dio per avermi ammaestrato

in merito alle macchinazioni di Satana contro la Chiesa, dal cui ammaestramento io ho tratto tanto beneficio e tramite me ne traggono beneficio coloro che ascoltano e leggono le mie confutazioni, che sono tantissimi. Dio è grande, e fa cose grandi a pro della Sua Chiesa!

Imponendogli le mani, non spingendoli a terra

Gesù guariva gli infermi imponendo loro le mani, secondo che è scritto: “E sul tramontar del sole, tutti quelli che avevano degli infermi di varie malattie, li menavano a lui; ed egli li guariva, imponendo le mani a ciascuno” (Luca 4:40), e non spingendoli a terra con tocchi o spinte. E difatti quando dopo essere risuscitato apparve agli undici, disse di coloro che avranno creduto nell'Evangelo, “imporranno le mani agl'infermi ed essi guariranno” (Marco 16:18), e non: ‘Spingeranno a terra gli infermi ed essi guariranno’. Guardatevi dunque da quei predicatori che spingono a terra gli ammalati, i quali malati cadono a terra e malati poi si alzano.

Dio è contro gli impostori

L'impostore è «chi, abusando della credulità altrui e allo scopo di trarne vantaggio, fa uso sistematico della menzogna, o finge di essere e di sapere più di quanto sia e sappia, o diffonde teorie, informazioni false» (<https://www.treccani.it/vocabolario/impostore/>).

Dio è contro gli impostori infatti afferma: “Le armi dell'impostore sono malvage; ei forma criminosi disegni per distruggere il misero con parole bugiarde, e il bisognoso quando afferma il giusto” (Isaia 32:7), ed anche: “Io rendo vani i presagi degli'impostori” (Isaia 44:25). E l'apostolo Paolo afferma che essi “andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti” (2 Timoteo 3:13).

Per cui tutti gli impostori che si sono introdotti in mezzo alle Chiese hanno la faccia di Dio contro di loro, e Dio, dopo avergli fatto trovare sulla terra il salario della loro scellerata condotta, li farà scendere nelle fiamme dell'inferno. Gli impostori sono infatti dei bugiardi, persone che amano e praticano la menzogna.

Un altro Gesù

Chi vi predica che Gesù non è stato ucciso da nessuno, vi predica un altro Gesù!

La Sua grazia

La grazia del Signore Iddio nostro è sopra noi, ed Egli rende stabile l'opera delle nostre mani, alla gloria del Suo santo nome!

Non sapevo che ...

Non sapevo – lo vengo a sapere da gente che non sa discernere una pecora da una capra - che si può dire sia che Gesù non è stato ucciso da nessuno, sia che Gesù è stato ucciso dai Giudei, perché sono espressioni ambedue vere. Il fatto è però che nella Bibbia non c'è scritto che Gesù non è stato ucciso da nessuno, ma c'è scritto che i Giudei hanno ucciso Gesù! Comunque, vedrete che fra poco, ci verranno a dire che si può dire sia che non c'è Dio, sia che Dio esiste, perché tutte e due le espressioni esprimono lo stesso

concetto, vogliono dire la stessa cosa, e cioè che Dio esiste! In altre parole, ci verranno a dire che anche chi dice che non c'è Dio crede nell'esistenza di Dio! Attenti, fratelli, perché il serpente antico è molto attivo in mezzo alle Chiese, e sta seducendo tante anime, facendogli credere le cose più assurde e ridicole.

Viene il giorno in cui ...

Viene il giorno in cui chi ha creduto alle parole che il maldicente ha detto contro un suo amico, dividendolo da lui con le sue menzogne e calunnie, si pente amaramente di avergli creduto, e questo avviene quando Dio lo visita e gli dà di ravvedersi facendogli conoscere la verità dei fatti che invece il maldicente aveva soffocato con le sue menzogne. Allora dirà: 'Ma come ho fatto a credere a tutte quelle menzogne? Mi sono proprio comportato da stolto', e andrà dal suo ex amico e dirgli: 'Mi pento, perdonami!' per liberarsi di questo peso di colpa dal quale si sentirà schiacciare, e il suo ex amico sicuramente lo perdonerà.

Opera di spiriti seduttori

Ci sono predicatori che suggestionano coloro che li ascoltano a tal punto che riescono a predicargli le cose più assurde e ridicole e ad ottenere l'assenso di coloro che li ascoltano, che non si rendono conto delle falsità che essi predicano. Riescono a fare ciò grazie all'aiuto di spiriti seduttori che li assistono. E' necessario dunque vegliare per non cadere vittime di questi impostori.

State saldi

Sta crescendo e fortificandosi l'anticristianesimo. State saldi nella fede!

Il Sinedrio ebraico deliberò di fare morire Gesù Cristo, lo condannò a morte, e lo mise nelle mani di Pilato al quale i Giudei chiesero di crocifiggerlo

Il Sinedrio ebraico deliberò di fare morire il nostro Signore Gesù Cristo, infatti è scritto: "I capi sacerdoti quindi e i Farisei radunarono il Sinedrio e dicevano: Che facciamo? perché quest'uomo fa molti miracoli. Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui; e i Romani verranno e ci distruggeranno e città e nazione. E uno di loro, Caiàfa, che era sommo sacerdote di quell'anno, disse loro: Voi non capite nulla; e non riflettete come vi torni conto che un uomo solo muoia per il popolo, e non perisca tutta la nazione. Or egli non disse questo di suo; ma siccome era sommo sacerdote di quell'anno, profetò che Gesù dovea morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per raccogliere in uno i figliuoli di Dio dispersi. Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire. Gesù quindi non andava più apertamente fra i Giudei, ma si ritirò di là nella contrada vicina al deserto, in una città detta Efraim; e quivi si trattenne co' suoi discepoli" (Giovanni 11:47-54), ed anche: "Allora i capi sacerdoti e gli anziani del popolo si raunarono nella corte del sommo sacerdote detto Caiàfa, e deliberarono nel loro consiglio di pigliar Gesù con inganno e di farlo morire. Ma dicevano: Non durante la festa, perché non accada tumulto nel popolo. (Matteo 26:3-5)

In seguito, quando lo arrestarono lo portarono davanti al Sinedrio, e lo condannarono a morte, secondo che è scritto: "Or quelli che aveano preso Gesù, lo menarono a Caiàfa, sommo sacerdote, presso il quale erano raunati gli scribi e gli anziani. E Pietro lo seguiva da lontano, finché giunsero alla corte del sommo sacerdote; ed entrato dentro, si pose a sedere con le guardie, per veder la fine. Or i capi sacerdoti e tutto il Sinedrio cercavano qualche falsa testimonianza contro a Gesù per farlo morire; e non ne trovavano alcuna, benché si

fossero fatti avanti molti falsi testimoni. Finalmente, se ne fecero avanti due che dissero: Costui ha detto: Io posso disfare il tempio di Dio e riedificarlo in tre giorni. E il sommo sacerdote, levatosi in piedi, gli disse: Non rispondi tu nulla? Che testimoniano costoro contro a te? Ma Gesù taceva. E il sommo sacerdote gli disse: Ti scongiuro per l'Iddio vivente a dirci se tu se' il Cristo, il Figliuol di Dio. Gesù gli rispose: Tu l'hai detto; anzi vi dico che da ora innanzi vedrete il Figliuol dell'uomo sedere alla destra della Potenza, e venire su le nuvole del cielo. Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti, dicendo: Egli ha bestemmiato; che bisogno abbiamo più di testimoni? Ecco, ora avete udita la sua bestemmia. Che ve ne pare? Ed essi, rispondendo, dissero: È reo di morte. Allora gli sputarono in viso e gli diedero de' pugni; e altri lo schiaffeggiarono, dicendo: O Cristo profeta, indovinaci: Chi t'ha percosso?" (Matteo 26:57-68).

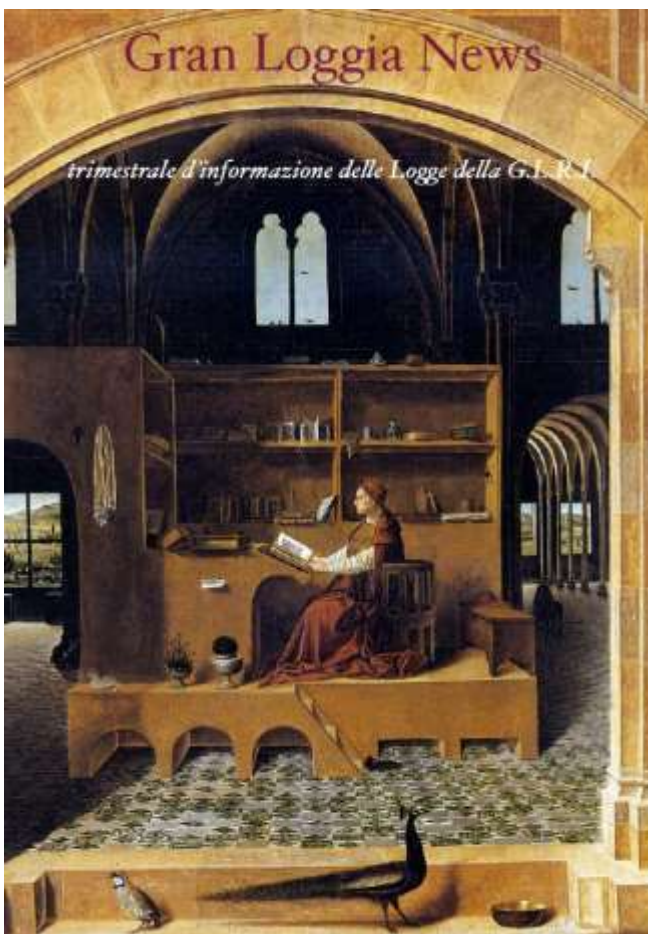
Lo diedero quindi in mano a Ponzio Pilato, il governatore della Giudea, al quale chiesero che fosse crocifisso: "Poi, venuta la mattina, tutti i capi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro a Gesù per farlo morire. E legatolo, lo menarono via e lo consegnarono a Pilato, il governatore [...] Or Gesù comparve davanti al governatore; e il governatore lo interrogò, dicendo: Sei tu il re de' Giudei? E Gesù gli disse: Sì, lo sono. E accusato da' capi sacerdoti e dagli anziani, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: Non odi tu quante cose testimoniano contro di te? Ma egli non gli rispose neppure una parola; talché il governatore se ne maravigliava grandemente. Or ogni festa di Pasqua il governatore soleva liberare alla folla un carcerato, qualunque ella volesse. Avevano allora un carcerato famigerato, di nome Barabba. Essendo dunque radunati, Pilato domandò loro: Chi volete che vi liberi, Barabba, o Gesù detto Cristo? Poiché egli sapeva che glielo avevano consegnato per invidia. Or mentre egli sedeva in tribunale, la moglie gli mandò a dire: Non aver nulla che fare con quel giusto, perché oggi ho sofferto molto in sogno a cagion di lui. Ma i capi sacerdoti e gli anziani persuasero le turbe a chieder Barabba e far perire Gesù. E il governatore prese a dir loro: Qual de' due volete che vi liberi? E quelli dissero: Barabba. E Pilato a loro: Che farò dunque di Gesù detto Cristo? Tutti risposero: Sia crocifisso. Ma pure, riprese egli, che male ha fatto? Ma quelli vie più gridavano: Sia crocifisso! E Pilato, vedendo che non riusciva a nulla, ma che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua e si lavò le mani in presenza della moltitudine, dicendo: Io sono innocente del sangue di questo giusto; pensateci voi. E tutto il popolo, rispondendo, disse: Il suo sangue sia sopra noi e sopra i nostri figliuoli. Allora egli liberò loro Barabba; e dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso" (Matteo 27:1-2, 11-26).

Ecco perché l'apostolo Pietro – che era ebreo di nascita – disse il giorno della Pentecoste a degli Ebrei a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, voi, per man d'iniqui, inchiodandolo sulla croce, lo uccideste" (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e uccideste il Principe della vita, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15). E perché sempre Pietro, disse ai capi sacerdoti e gli anziani (che erano Ebrei): "... se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra" (Atti 4:9-10). E perché Stefano davanti al Sinedrio giudaico disse: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguitarono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete stati i traditori e gli uccisori" (Atti 7:51-52). E ancora perché l'apostolo Paolo, anche lui ebreo come Pietro, dice ai Tessalonicesi che i Giudei "hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti" (1 Tessalonicesi 2:15).

Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Avvertimento

State attenti fratelli, perché i massoni che sono presenti dietro i pulpiti di tanti locali di culto di Chiese Evangeliche, fanno spesso riferimento anche alla costruzione del secondo tempio a Gerusalemme, e alla ricostruzione delle mura a Gerusalemme di cui si parla nella Bibbia e quindi a Nehemia. Qui, come potete vedere, fanno dei riferimenti espliciti a questi eventi in una rivista ufficiale della Gran Loggia Regolare d'Italia, una delle obbedienze massoniche italiane. Poi naturalmente, state attenti anche quando usano il termine 'muratori', perché il riferimento è ai 'liberi muratori', perché è così che si chiamano i massoni. Comunque, sappiate che i pastori massoni che sono dietro i pulpiti sanno come mandare i loro messaggi ai loro fratelli massoni presenti nelle denominazioni. Massima attenzione, dunque, perché i massoni usano parti della Bibbia per mandarsi messaggi tra di loro, naturalmente dando il loro significato esoterico a quelle parti della Bibbia che citano. Noi ormai, grazie a Dio, li riconosciamo anche dalla loro parlata. E' la parlata dei massoni, che vi ricordo predicano un altro Dio, un altro Gesù, un altro vangelo!



Nel ricordare l'importanza di questo simbolo per l'Ordine, naturalmente confermata da fatto che assume un ruolo di centralità e di predominanza nel Gioiello dell'Arco, paramento che distingue e caratterizza i Compagni dell'Ordine, va comunque detto, per inciso, che anche nel Maghèn David ricorrono fosse le 12 Tribù di Israele, che sono tante quanti sono i lati che, delimitando questa figura, proteggono, perimetrandola senza interruzioni, la zona interna, sacra e inviolabile.

Fino a questo punto, comunque, facendo riferimento ad alcune esemplificazioni, abbiamo sviluppato la materia della protezione nell'Arco Reale, un'azione la cui natura è in qualche modo "passiva", così come possono esserlo delle alte e robuste mura che cingono, con fermezza ed inscalfibilità, una roccaforte: è però presente nel Rituale un'altro aspetto, quello della "difesa", dal profilo maggiormente "attivo", che, prevedendo in qualche modo anche l'uso (naturalmente simbolico) delle armi, affianca e completa il concetto della protezione.

Questa idea trova esplicito riferimento nel rituale a proposito dei simboli della cazzuola e della spada, collocate sul tappeto l'una sull'altra, e la cui funzione, come ricordato dalla Lettura Simbolica pronunciata dal 2° Principale, è quella di "...commemorare il valore di quei degni Muratori che collaborarono alla costruzione del Secondo Tempio e che, con la cazzuola in mano e la spada al fianco, erano sempre pronti a difendere la Città e il Sacro Tempio dagli attacchi provocati dai loro nemici."

Credo però che questa chiara ed esauriente spiegazione possa trovare una splendida modalità di espressione, fortemente suggestiva, in un breve brano di Thomas Stearn Eliot, il Coro IV tratto dall'opera "The Rock":

*"C'è chi vorrebbe edificare il Tempio,
e chi preferirebbe che il Tempio non fosse edificato.
Ai giorni di Neemia il Profeta
non c'era alcuna eccezione alla regola generale:
nel palazzo di Sogam, nel mese di Nisan,
egli servì del vino al re Artaserse
e pianse per la città in rovina, Gerusalemme;
e il re diede licenza di partire, in modo che potesse
edificare di nuovo la città.
Così egli andò, con pochi, fino a Gerusalemme,
e passando vicino al pozzo del dragone e alla porta del latame,
vicino alla porta della fonte e all'acquedotto del re
considerò Gerusalemme distrutta, consumata dal fuoco,
nemmuno un animale aveva spazio per cui pastore.
C'erano fuori nemici per distruggerlo,
e dentro c'erano spie e opportunisti,
quando lui e i suoi uomini posero mano a riedificare il muro.
Così edificarono come gli uomini devono edificare,
con la spada in una mano e la cazzuola nell'altra."*

Domanda

Affermare che i Giudei uccisero Gesù Cristo significa odiare i Giudei e quindi essere degli 'antisemiti'?

Diamo lode e gloria a Dio

E poi c'è chi privatamente ti chiede umilmente perdono per essersi messo contro la dottrina di Dio che predichi (per avere dato ascolto alle ciance dell'eretico e maldicente), perché Dio gli ha aperto la mente per intendere le Scritture in merito al diritto nell'Evangelo che hanno i ministri del Vangelo. Come è scritto: "Quando l'Eterno gradisce le vie d'un uomo, riconcilia con lui anche i nemici" (Proverbi 16:7). Ed anche questo è un motivo per dare lode e gloria a Dio. Amen.

Quando Gesù rimase meravigliato

Gesù si meravigliò della fede del centurione, infatti è scritto: "E Gesù, udito questo, ne restò meravigliato, e disse a quelli che lo seguivano: Io vi dico in verità che in nessuno, in Israele, ho trovato cotanta fede" (Matteo 8:10), ma si meravigliò anche dell'incredulità degli abitanti di Nazareth, secondo che è scritto: "E si meravigliava della loro incredulità" (Marco 6:6).

Hazbin Hotel presenta Satana come 'un sognatore con luminose idee per il creato'

Hazbin Hotel (una serie animata statunitense del 2024 creata da Vivienne Medrano, acquistata e pubblicata da Prime Video) presenta Dio come un dio cattivo e Lucifero (Satana) come un angelo buono, infatti lo presenta come 'un sognatore con luminose idee per il creato' che però 'dai vecchi saggi del paradiso era visto come un provocatore, e consideravano il suo modo di pensare pericoloso per l'ordine paradisiaco'. Tenete dunque i vostri figli lontani da questo cartone animato, che trasmette un messaggio diabolico. La Scrittura dice che "Satana si traveste da angelo di luce" (2 Corinzi 11:14), per cui lui, che "è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44) e che "è stato omicida fin dal principio" (Giovanni 8:44), si nasconde dietro una parvenza luminosa. Vegliate dunque, e "resistetegli stando fermi nella fede" (1 Pietro 5:9).

Meditiamo

Prendiamoci sempre del tempo per meditare sulle meravigliose e grandi opere che Dio ha compiuto fino ad ora nella nostra vita. Meditiamo innanzi tutto sulla grazia che ha voluto farci dandoci il ravvedimento e la fede degli eletti di Dio, e sul fatto che il dono della vita eterna che ci ha dato in Cristo dimora in noi; e poi come ha guidato i nostri passi in maniera perfetta per la via da Lui innanzi decretata per ciascuno di noi; su come si è preso cura di noi fino ad ora nei minimi particolari, senza mai farci mancare nulla; su come ci ha protetti da ogni male, liberandoci dagli uomini malvagi e molesti; su come ha esaudito le nostre preghiere e i nostri desideri; su come ci ha fatto giustizia; su come ci ha onorato; su come ci ha corretto; su come è rimasto fedele. "... questo Dio è il nostro Dio in sempiterno; egli sarà la nostra guida fino alla morte" (Salmo 48:14). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

O mio Dio ...

O mio Dio, contemplerò le Tue opere grandi e meravigliose, che hai fatto con sapienza, e glorificherò il Tuo nome santo. "Sia la mia bocca ripiena della tua lode, e celebri ogni giorno la tua gloria!" (Salmo 71:8). Amen.

C'è di tutto!

'Pastori' con il codino, ma anche con capelli lunghi, con orecchini, con i pantaloni stracciati e bucati, etc. Ormai, dietro i pulpiti c'è di tutto! Fratelli, ritenete la dottrina di Dio e levatevi in sua difesa, perché è in corso in tutto il mondo un poderoso tentativo da parte di uomini corrotti di mente e privati della verità di trascinare i santi dietro le favole.

Sui bugiardi che dicono: 'Siamo figli di Dio'

I bugiardi che si travestono da figliuoli di Dio, come tutti i bugiardi, è risaputo, amano e praticano la menzogna, eppure si dicono figliuoli di Dio, quantunque non lo siano, infatti Dio nel libro dell'Apocalisse dice: "Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:7-8). Notate come Dio non annoveri i bugiardi tra coloro che vincono ("Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio? 1 Giovanni 5:5) e sono quindi Suoi figliuoli!

Ora considerate per un momento questo: che cosa amano e praticano i bugiardi? Qualcosa di cui è padre il diavolo, che è bugiardo: la menzogna. Infatti Gesù disse a quei Giudei che lo odiavano e volevano ucciderlo, e che quindi negavano che Gesù era il Cristo e si inventavano ogni sorta di falsa accusa contro di lui: "Voi siete progenie del diavolo, ch'è vostro padre, e volete fare i desiderî del padre vostro. Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c'è verità in lui. Quando parla il falso, parla del suo, perché è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44). Gesù non si lasciò trarre in inganno da queste parole che quei Giudei gli dissero: "Abbiamo un solo Padre: Iddio" (Giovanni 8:41), come neppure dal fatto che quei Giudei si recavano in sinagoga il sabato per rendere il culto a Dio, per pregare, per ascoltare la legge e i profeti. Egli li definì "progenie del diavolo" perché essi erano dei bugiardi come il diavolo (ricordiamo alcune delle menzogne che i Giudei dissero su Gesù: "Travia la moltitudine!", "Quell'uomo è un peccatore", "Ecco un mangiatore ed un beone, un amico dei pubblicani e de' peccatori!", "Ha uno spirito Immondo"), e quindi non potevano essere figliuoli di Dio. Infatti i figliuoli di Dio, proprio perché sono figli di Dio e quindi "partecipi della natura divina" (2 Pietro 1:4), amano la verità, perché Dio ama la verità e "non può mentire" (Tito 1:2). Sì, Dio ama la verità e odia la menzogna, infatti dice: "Queste son le cose che dovete fare: dite la verità ciascuno al suo prossimo; fate giustizia, alle vostre porte, secondo verità e per la pace; nessuno macchini in cuor suo alcun male contro il suo prossimo, e non amate il falso giuramento; perché tutte queste cose io le odio, dice l'Eterno" (Zaccaria 8:16-17). Ecco perché Dio odia "la lingua bugiarda" e "il falso testimonio che proferisce menzogne" (Proverbi 6:17-19). Ed ecco perché la parte di "tutti i bugiardi" sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo (cfr. Apocalisse 21:8), dove saranno tormentati nei secoli dei secoli, perché i bugiardi non sono figliuoli di Dio, perché non sono affrancati dal peccato, ma sono signoreggiati dal peccato; essi non sono nati da Dio e per questo andranno in perdizione. E' normale che i bugiardi si travestano da figliuoli di Dio per introdursi in mezzo ai santi, infatti anche Satana si traveste da angelo di luce, ma loro vera natura li dà a conoscere per quello che sono. Possono mascherarsi e nascondersi per qualche tempo, ma viene il tempo che le menzogne che essi proferiscono di nascosto contro i santi (essi infatti, tenetelo ben presente questo sempre, amano trasgredire questo comandamento: "Non attestare il falso contro il tuo prossimo" Esodo 20:16) e contro la verità, verranno alla luce! Guardatevi e ritiratevi dai bugiardi! Non mettetevi con i bugiardi, altrimenti inizierete anche voi ad amare e praticare la menzogna. "Non v'ingannate: Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi" (1 Corinzi 15:33).

L'empio cade nella fossa che scava

L'empio scava una fossa per il giusto, impegnandosi con tutte le sue forze, perché odia il giusto. Gli tende tranelli di ogni genere, si inventa ogni sorta di calunnia contro di lui, ma poi ecco che l'empio viene preso da Dio nella sua astuzia, e Dio lo fa cadere nella fossa che aveva scavato per il giusto. Che fa a questo punto l'empio? Accusa il giusto di cercare il suo male!!! Fratelli, non temete gli empi che vi scavano delle fosse, sapendo che la faccia del Signore è contro chi fa il male, e non contro chi fa il bene.

Sull'anticristianesimo

L'anticristianesimo più pericoloso per la Chiesa di Dio è quello mascherato da cristianesimo!

Contro coloro che affermano di essere la reincarnazione di Cristo

C'è sempre qualcuno che si proclama la reincarnazione di Gesù Cristo. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti. Il Signore Gesù Cristo morì e il terzo giorno risuscitò corporalmente dai morti, e dopo essersi fatto vedere per quaranta giorni dagli apostoli che aveva scelto fu assunto in cielo alla destra del Padre, dove intercede per noi, e a suo tempo "con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi; poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore" (1 Tessalonicesi 4:16-17). La reincarnazione è una menzogna.

Sulla resurrezione di Cristo

Gli apostoli furono testimoni della resurrezione di Gesù Cristo e l'annunciarono: noi crediamo alla loro testimonianza.

Domanda sugli Ebrei che non credono che Gesù è il Messia (o Cristo)

Gli Ebrei che non credono che Gesù è il Messia (o Cristo)

1. sono anche loro benedetti con il credente Abramo, sono anche loro figliuoli di Dio, sono anche loro salvati dai loro peccati, sono anche loro giustificati per il sangue di Cristo, e hanno anche loro la vita eterna; o
2. sono sotto la maledizione della legge di Mosè, sono figliuoli d'ira, sono schiavi del peccato, ignorano la giustizia di Dio, sono sulla via della perdizione e saranno condannati?

Cosa afferma la Sacra Scrittura?

Giochi diabolici

Sappiamo che Satana è astuto, e usa il mondo dei giochi per bambini per introdurre tra i bambini l'idea che si può praticare la stregoneria per lanciare maledizioni contro il prossimo . E' dunque necessario che voi

genitori vigilate molto attentamente sui giochi che comprate ai vostri figli, perché ce ne sono di satanici che vanno assolutamente evitati. Allevate i vostri figli in disciplina e in ammonizione del Signore, spiegando loro la differenza tra il bene il male, e che bisogna astenersi da ogni specie di male.

La Via di Dio

Siamo quelli della Via, o che seguono la Via (cfr. Atti 9:2 – NR, ND), che è la Via di Dio (cfr. Luca 20:21; Atti 18:26), che sappiamo essere perfetta (cfr. Salmo 18:30). Quale meravigliosa grazia abbiamo ricevuto da Dio! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Come deve essere fatta ogni cosa

"Pertanto, fratelli, bramate il profetare, e non impedito il parlare in altre lingue; ma ogni cosa sia fatta con decoro e con ordine" (1 Corinzi 14:39-40)

Beati coloro che camminano sul sentiero dei giusti

Abbiamo visto che Dio "benedice la dimora dei giusti" (Proverbi 3:33), ma anche che la sua maledizione "è nella casa dell'empio" (Proverbi 3:33). Dio infatti sulla terra tratta in maniera diversa il giusto e l'empio! E' scritto infatti: "Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra, quanto più l'empio e il peccatore!" (Proverbi 11:31). Il giusto quindi ha sempre il favore di Dio, anche quando il giusto è provato da Dio, mentre la faccia di Dio è sempre contro l'empio, anche quando l'empio prospera! Per cui è da preferirsi sempre "il sentiero dei giusti" (Proverbi 4:18), a "la via dell'empio" (Proverbi 15:9), che è in abominio a Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora in eterno. Amen

Beati coloro che sono senza debiti con le banche!

Beati coloro che osservano il seguente comandamento: "Non abbiate altro debito con alcuno, se non d'amarvi gli uni gli altri" (Romani 13:8), e quindi non contraggono debiti con le banche, perché sanno che "chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7).

La Sua volontà sia fatta

"Sia fatta la volontà del Signore" (Atti 21:14), che è "buona, accettabile e perfetta" (Romani 12:2).

Il 'vangelo sociale' avanza

Il 'vangelo sociale', che è un altro vangelo, ormai ha fatto le sue radici in seno alle Chiese Evangeliche e si sta spandendo sempre di più. Vegliate, fratelli, e uscite e separatevi da tutte quelle Chiese che promuovono il 'vangelo sociale'.

Sii zelante nel fare il bene

Il bene che Dio ti mette davanti affinché tu lo faccia, fallo sempre e ne avrai del bene: Dio ti benedirà in ogni opera tua e in ogni cosa a cui porrai mano, e in quel giorno ti ricompenserà premiandoti secondo la tua fatica.

Cristo è dovuto prima morire spiritualmente «nei» nostri peccati, per poi morire fisicamente per i nostri peccati: un'eresia di perdizione che ha prodotto un altro Vangelo!

L'Evangelo della gloria del beato Iddio è sotto attacco da parte di non pochi eretici – che si presentano come Cristiani Evangelici Pentecostali - che insegnano questa eresia di perdizione: Cristo Gesù è dovuto prima morire spiritualmente «nei» i nostri peccati, per poi morire fisicamente per i nostri peccati. Adesso vi spiegherò perché questa eresia costituisce un feroce e sfrontato attacco contro l'Evangelo e crea un altro vangelo.

Partiamo dall'inizio, spiegando perché per questi eretici Cristo è dovuto prima morire spiritualmente. La ragione è perché secondo loro Gesù quando venne sulla terra, aveva un corpo immortale come sarà immortale il corpo che noi avremo alla resurrezione (adducendo come motivo il fatto che Gesù non fu generato da seme d'uomo ma dallo Spirito Santo), e quindi per poter morire fisicamente aveva prima bisogno di morire spiritualmente, come avvenne ad Adamo, il primo uomo, che prima morì subito spiritualmente (quando peccò) e poi in seguito morì fisicamente! E quando sarebbe morto spiritualmente Gesù? Quando Egli si caricò dei nostri peccati o quando Dio "l'ha fatto esser peccato per noi" (2 Corinzi 5:21); fu in quel momento che il suo corpo divenne mortale, e quindi poté morire fisicamente per i nostri peccati! Gli eretici lo dicono chiaramente: «Non poteva morire fisicamente, se non moriva spiritualmente!». Questo significa che quando Gesù nacque non aveva un corpo mortale come il nostro – cioè un corpo che poteva morire - ma era un uomo immortale e visse la quasi totalità della sua vita sulla terra come essere immortale. Per cui l'immortale corpo di Gesù ad un certo punto si sarebbe rivestito – diciamo così - di mortalità, per poi rivestirsi di nuovo di immortalità quando fu risuscitato! In base dunque al ragionamento perverso di questi eretici, Cristo prima morì «nei» nostri peccati (in quanto noi eravamo morti nei nostri peccati cfr. Efesini 2:1, e lui doveva diventare «quello che noi eravamo») e quindi «è diventato mortale come noi», ed è per questo che è potuto morire sulla croce per i nostri peccati (cfr. 1 Corinzi 15:3).

Adesso confutiamo questa eresia. Secondo gli eretici, quindi, Gesù non poteva essere ucciso prima di caricarsi dei nostri peccati, perché fu solo quando si caricò dei nostri peccati che il suo corpo diventò mortale e quindi poté essere ucciso. Dobbiamo infatti partire dal presupposto che chi dice che il corpo di Gesù quando venne sulla terra era immortale, dice implicitamente che non poteva essere ucciso fino a che non si caricò dei nostri peccati. Vi spiego questo in questa maniera. Gesù disse: "E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccider l'anima" (Matteo 10:28), il che significa che mentre il corpo è mortale, l'anima è immortale perché non può essere uccisa. Ecco perché parliamo di mortalità del corpo e immortalità dell'anima. Ora, se il corpo di Gesù fosse stato immortale prima che si caricasse dei nostri peccati, il suo corpo non avrebbe potuto essere ucciso, e quindi Gesù disse ai suoi discepoli una menzogna, in quanto gli uomini oltre che la sua anima non potevano uccidere neppure il suo corpo, perché Gesù non aveva un corpo simile al corpo di tutti gli uomini, ma un corpo diverso dal corpo di tutti gli altri uomini. Ma Gesù stesso confermò di avere un corpo mortale, e che quindi poteva essere ucciso, infatti ai Giudei disse: "Perché cercate d'uccidermi?" (Giovanni 7:19), "... cercate d'uccidermi, perché la mia parola non penetra in voi" (Giovanni 8:37), "cercate d'uccider me, uomo che v'ho detta la verità che ho udita da Dio" (Giovanni 8:40). Egli un giorno – all'inizio del suo ministero - disse anche questo ai Giudei: "Disfate questo tempio, e in tre giorni lo farò risorgere" (Giovanni 2:19), e noi sappiamo che "egli parlava del tempio del suo corpo" (Giovanni 2:21). Perché Gesù disse quelle parole ai Giudei? E' evidente, perché il suo corpo era mortale, poteva essere ucciso! Ecco perché quando a Nazareth "lo cacciaron fuori della città, e lo menarono fin sul ciglio del monte sul quale era fabbricata la loro città, per precipitarlo giù", lui "passando in mezzo a loro, se ne andò" (Luca 4:29-30), e quando a Gerusalemme i Giudei "presero delle pietre per tirargliele" (Giovanni 8:59), Gesù "si nascose ed uscì dal tempio" (Giovanni 8:59); perché Gesù sapeva che il suo corpo era mortale, poteva essere ucciso!

Se il corpo di Gesù fosse stato immortale come quello che noi otterremo alla resurrezione non avrebbe potuto invecchiare, perché il corpo risuscitato che noi otterremo sarà incorruttibile (cfr. 1 Corinzi 15:42) e quindi non invecchierà più, mentre noi sappiamo che Gesù invecchiò come tutti gli uomini. "Quando cominciò anch'egli ad insegnare, aveva circa trent'anni" (Luca 3:23), dice Luca.

Se il corpo di Gesù fosse stato immortale come quello che noi otterremo alla resurrezione, esso sarebbe stato anche potente (cfr. 1 Corinzi 15:43), e quindi non avrebbe dovuto né piangere e neppure stancarsi, perché quando noi risusciteremo non piangeremo più e non ci stancheremo più, mentre Gesù pianse secondo che è scritto: “Gesù pianse” (Giovanni 11:35), ed anche: “E come si fu avvicinato, vedendo la città, pianse su lei” (Luca 19:41), e si stancò, secondo che è scritto: “Gesù dunque, stanco del cammino, stava così a sedere presso la fonte” (Giovanni 4:6).

Se il corpo di Gesù fosse stato immortale come quello che noi otterremo alla resurrezione, sarebbe stato anche glorioso, e quindi in grado di sparire davanti agli occhi delle persone, come quando dopo essere risuscitato dai morti, dopo che quei due che andavano ad Emmaus lo riconobbero, “egli sparì d’innanzi a loro” (Luca 24:31). Ma leggendo la storia di Gesù di Nazareth non emerge da nessuna parte che Gesù appariva e spariva davanti alle persone.

Del Figliuolo di Dio possiamo dire che era immortale quando era in cielo con il Padre, prima di scendere dal cielo e venire sulla terra per salvare i peccatori. In cielo sì che il Figliuolo era immortale, ma sulla terra fu necessario che egli avesse un corpo mortale (da subito) come il nostro per potere a suo tempo distruggere la morte, “affinché, mediante la morte, distruggesse colui che aveva l’impero della morte, cioè il diavolo, e liberasse tutti quelli che per il timor della morte erano per tutta la vita soggetti a schiavitù” (Ebrei 2:14-15).

Infatti, se quando Gesù venne sulla terra il suo corpo fosse stato immortale e incorruttibile, e fosse diventato mortale quando si caricò dei nostri peccati, ciò significa che lui sulla terra visse come essere mortale solo per poche ore: il tempo di caricarsi dei nostri peccati e spirare sulla croce! E la sua resurrezione sarebbe consistita semplicemente nel tornare ad essere come era stato per circa 33 anni! Come uomo simile a noi quindi, Gesù sulla terra sarebbe vissuto per poche ore! Solo un tale pensiero suona assurdo e ridicolo!

Un’altra cosa: se quando Gesù venne sulla terra avesse avuto un corpo «come il corpo che avremo alla resurrezione, incorruttibile e immortale», ci dovremmo aspettare che la Scrittura dica che il corpo che otterremo alla resurrezione sarà come il corpo di Gesù quando venne sulla terra, «incorruttibile e immortale», non vi pare? Ma la Scrittura non dice questo, ma dice un’altra cosa, e cioè che il Signore Gesù “trasformerà il corpo della nostra umiliazione rendendolo conforme al corpo della sua gloria” (Filippesi 3:21 – Diodati traduce “acciocché sia reso conforme al suo corpo glorioso”), quindi al corpo che Gesù ha ottenuto alla resurrezione, e che ha tuttora in cielo alla destra del Padre nei luoghi altissimi.

Adesso passiamo alla confutazione della morte spirituale patita da Gesù. Per quale ragione il corpo di Gesù sarebbe diventato mortale quando si caricò dei nostri peccati? Gli eretici ci dicono che fu perché Egli morì spiritualmente, come morì spiritualmente Adamo quando peccò trasgredendo il comandamento che gli aveva dato Dio, morte spirituale che Egli aveva bisogno di gustare per poter morire poi fisicamente per i nostri peccati! Ma costoro errano grandemente perché Adamo morì perché disobbedì ad un preciso comandamento che gli aveva dato Dio che era questo: “Ma del frutto dell’albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai” (Genesi 2:17). Infatti è scritto che “il salario del peccato è la morte” (Romani 6:23), ed anche che “il peccato, quand’è compiuto, produce la morte” (Giacomo 1:15). Ma il caricarsi da parte di Gesù dei nostri peccati, non implicò alcuna morte spirituale in Lui, non produsse in Lui alcuna morte spirituale. Egli disse di essere “la vita” (Giovanni 14:6), e rimase “la vita” anche quando si caricò dei nostri peccati. Se l’essersi caricato dei nostri peccati avesse implicato morire spiritualmente, Gesù sulla croce avrebbe cessato di essere “la vita”! Invece quel suo caricarsi dei nostri peccati non produsse la morte in Lui, e Lui continuò ad essere “la vita”, e difatti l’apostolo Pietro disse ai Giudei: “Uccideste il Principe della vita, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni” (Atti 3:15). Come avrebbe potuto Gesù essere il Principe della vita quando morì fisicamente sulla croce, se poco prima fosse morto spiritualmente, come asseriscono gli eretici? Non avrebbe potuto esserlo, ovvio. Se Gesù fosse morto spiritualmente anche solo per poche ore, sarebbe caduta a terra questa parola di Gesù: “Perché come il Padre ha vita in se stesso, così ha dato anche al Figliuolo d’aver vita in se stesso” (Giovanni 5:26), ma questa parola non cadde mai a terra, in quanto Gesù ebbe vita in se stesso anche quando sulla croce Egli morì per i nostri peccati. Alla luce di ciò dunque, dobbiamo dire che Gesù non morì spiritualmente, altrimenti non avrebbe potuto morire per i nostri peccati. Ma dobbiamo dire anche che questi eretici asserendo che Gesù morì spiritualmente prima di morire fisicamente, attaccano ferocemente e in maniera sfrontata la morte espiatoria di Cristo, che è parte dell’Evangelo ricevuto per rivelazione di Cristo dall’apostolo Paolo, secondo che è scritto: “Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture” (1 Corinzi 15:3). Perché? Perché un Gesù morto spiritualmente, non poteva morire per i nostri peccati, affinché si adempisse quello che aveva detto il profeta Isaia: “Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità” (Isaia 53:5). Ed oltre a ciò, gli eretici aggiungono all’Evangelo una morte spirituale di Gesù mai avvenuta, infatti il loro vangelo è sostanzialmente questo: ‘Cristo è morto prima spiritualmente ‘nei’ nostri peccati, e poi è morto fisicamente per i nostri peccati’, il che costituisce un altro vangelo! Un vangelo assurdo, infatti il loro Cristo non ha potuto espiare i nostri peccati, perché se Cristo prima di morire per i nostri peccati doveva morire «nei» nostri peccati, non poteva poi morire per i nostri peccati! Ma oltre ad una morte spirituale di Gesù, per questi eretici c’è anche una resurrezione spirituale di Gesù! Vediamo di spiegare cosa dicono questi eretici. Quando Gesù morì

fisicamente la Sua anima andò all'inferno e là soffrì la nostra punizione che dovevamo patire noi, il che non è vero, in quanto Gesù non morì mai spiritualmente (abbiamo visto infatti che il fatto che fu fatto essere peccato non equivale ad essere morto spiritualmente, perché per morire spiritualmente Gesù avrebbe dovuto peccare il che non avvenne mai perché egli non conobbe peccato), e sebbene la sua anima andò nell'Ades, ella non vi andò per espiare i nostri peccati ma per predicare l'Evangelo ai morti (cfr. 1 Pietro 4:6). Questa eresia distruttiva della doppia morte di Gesù sovverte l'Evangelo, in quanto l'opera redentrice compiuta da Gesù Cristo non fu realizzata tramite la sua morte fisica, perché questa fu solo l'inizio della sua opera redentrice, infatti gli eretici dicono che tutto ciò che Cristo operò nella sua sostituzione fu compiuto nel suo spirito. Fu il suo spirito che fu fatto peccato. Fu il suo spirito che soffrì i tormenti del giudizio per conto dell'umanità. Fu il suo spirito che fu dichiarato giusto. E fu la resurrezione del suo spirito che ha dato all'umanità la sua redenzione. Per cui la vera opera redentrice compiuta da Cristo – per questi eretici - non è costituita dalla sua morte fisica sulla croce e dalla sua resurrezione corporale, ma da una presunta morte spirituale e da una altrettanta presunta resurrezione spirituale. Per cui il sangue che Cristo sparse alla sua morte non ha il potere di espiare i peccati di nessuno né di salvare nessuno, perché è la sua cosiddetta morte spirituale e la sua sofferenza nell'Ades che contano! Il primato ce l'ha dunque la sua cosiddetta morte spirituale. Gesù doveva andare a soffrire all'inferno: infatti essi dicono che là i demoni «lo torturarono oltre qualsiasi cosa chiunque abbia mai concepito. Per tre giorni Egli soffrì ogni cosa che c'è da soffrire», e che «Gesù andò all'inferno per liberare l'umanità dalla punizione dell'alto tradimento di Adamo».

Sia la cosiddetta morte spirituale di Gesù che la sua resurrezione spirituale hanno dunque portato al sovvertimento dell'Evangelo - che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. Atti 10:38-41; 15:7; 1 Corinzi 15:1-11) - e quindi alla creazione di un altro vangelo! E che si tratti di un altro vangelo, è confermato dal fatto che questi eretici affermano che quando Gesù morì spiritualmente, ebbe luogo in lui una trasformazione interna nella sua natura che diventò una natura satanica, per cui Gesù sulla croce diventò «una nuova creazione Satanica» assumendo la natura di Satana, e quando venne fuori dall'Ades alla sua resurrezione era un uomo «nato di nuovo». Per cui il Gesù predicato da questi impostori è un Gesù che ha sperimentato la nuova nascita! Non solo, anche un Gesù che – per redimerci - ha pagato il prezzo del riscatto (che però per costoro è costituito dalla sua «morte spirituale» e non dal Suo prezioso sangue che versò alla croce del Calvario quando morì) a Satana, e non a Dio, come invece afferma la Parola di Dio: «Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave» (Efesini 5:2). Il che è una gravissima distorsione della Scrittura compiuta da questi eretici, in quanto il prezzo del riscatto pagato da Gesù, secondo che è scritto: «Diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti» (1 Timoteo 2:6), fu da Lui pagato a Dio, infatti nei Salmi è scritto: «Nessuno però può in alcun modo redimere il fratello, né dare a Dio il prezzo del riscatto d'esso. Il riscatto dell'anima dell'uomo è troppo caro e farà mai sempre difetto» (Salmo 49:7-8). E fu da Lui pagato quando diventò «maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno)» (Galati 3:13-14), cioè quando morì per i nostri peccati sulla croce del Calvario. Infatti fu in questa maniera che Egli ci ha affrancati dalla maledizione della legge sotto la quale eravamo tutti noi, secondo che è scritto: «Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!» (Galati 3:10). Fu mediante la sua morte sulla croce che Gesù Cristo distrusse «colui che avea l'impero della morte, cioè il diavolo» (Ebrei 2:14); fu per mezzo della croce che Cristo ha trionfato sui principati e sulle potestà (cfr. Colossesi 2:15). Non mediante «la morte spirituale» o «la resurrezione spirituale» di cui parlano gli eretici. Nessuno dunque di questi eretici vi seduca con vani ragionamenti.

Sei anatema

Se non ti indigni e non ti contristi nel sentire predicare che Gesù è una via, una verità e una vita, e che non è stato ucciso da nessuno – anzi dici 'Amen', e difendi chi predica queste eresie distruttive contro Gesù - vuol dire che non ami il Signore Gesù, per cui sei ANATEMA. Dice infatti l'apostolo Paolo: «Se qualcuno non ama il Signore, sia anatema» (1 Corinzi 16:22).

Tempi difficili e malvagi

Oggi, coloro che da dietro i pulpiti predicano eresie di perdizione, dicono ogni sorta di scelleratezza, buffoneggiano, e scherniscono coloro che predicano l'Evangelo e si levano in sua difesa come anche in difesa della dottrina di Dio, vengono da sempre più persone applauditi e gli viene detto da costoro 'Amen',

che significa 'Così sia! La corruzione e la malvagità stanno dilagando in seno alle Chiese in maniera impressionante! Fratelli, state saldi nella fede, fortificatevi nella grazia che è in Cristo Gesù, e perseverate nel timore di Dio. I tempi sono difficili e malvagi.

Contro la libertà di peccare

Cosa intendono tante Chiese quando predicano che 'c'è libertà nella casa di Dio'? L'intendono che nel locale di culto dove si radunano – che loro chiamano erroneamente il loro locale di culto 'la casa di Dio' – le donne sono libere di insegnare, di indossare pantaloni (anche strettissimi), di non mettersi il velo sul capo quando pregano, etc. Questa è la loro libertà! E' chiaro dunque che questa loro libertà non è la libertà che hanno i discepoli di Gesù Cristo, perché noi non siamo liberi di peccare (ossia di violare i comandamenti di Dio – e le donne che insegnano, che si vestono come gli uomini, e che pregano con il capo scoperto violano i comandamenti di Dio cfr. 1 Timoteo 2:12; 2:9; Deuteronomio 22:5; 1 Corinzi 11:10,5), ma siamo liberi dal peccato in quanto siamo stati affrancati dal peccato e fatti servi della giustizia.

Domanda

Ti indigneresti contro il tuo pastore, se dopo che la nazionale italiana di calcio ha vinto un titolo (il titolo europeo o quello mondiale), lo vedessi in strada o dietro il pulpito del locale di culto conciato così ad esultare per la vittoria dell'Italia? O magari diresti che deve avere ricevuto una particolare rivelazione divina per poter fare ciò, o che 'Dio guarda al cuore' e non a queste stupidaggini?



Prima di mangiare

E prima di mangiare, anche oggi, ricordiamoci di ringraziare Dio per il cibo, in quanto è Lui che "fa germogliare l'erba per il bestiame e le piante per il servizio dell'uomo, facendo uscire dalla terra il nutrimento, e

il vino che rallegra il cuor dell'uomo, e l'olio che gli fa risplender la faccia, e il pane che sostiene il cuore dei mortali" (Salmo 104:14-15).

'Evangelici' che sono degli anticristi

Che ci siano 'evangelici' che annunciano un altro Vangelo, e quindi sono anatema, è un dato accertato. State dunque molto attenti con chi vi mettete, perché ci sono 'evangelici' su cui c'è la maledizione di Dio. Non vi fate ingannare dall'apparenza, perché essi sono degli anticristi, in quanto rigettano la Buona Novella che Gesù è il Cristo in quanto negano che Gesù è il Cristo (per esempio dicendo che Gesù è una via, una verità, e una vita, e una porta di salvezza). E infatti essi non sono salvati, non hanno la remissione dei loro peccati, non sono giustificati, e non hanno (cioè non possiedono) la vita eterna dimorante in loro. A loro l'Evangelo non interessa, e questo loro disinteresse lo mostrano non difendendo l'Evangelo, non confutando quegli 'evangelici' che annunciano un altro vangelo, che sono veramente tanti. Semmai attaccano e calunniano coloro che annunciano l'Evangelo, i quali sono visti da loro con orrore, e difatti si inventano ogni sorta di false accuse contro di loro. Questi nemici dei ministri dell'Evangelo, sono progenie del diavolo, in quanto amano e praticano la menzogna.

Lottiamo

La fede degli eletti di Dio è sotto attacco: lottiamo strenuamente per essa!

Sulla Sua voce

Vicino al mare puoi sentire il rumore delle acque del mare quando muggono, e quando senti quel rumore non puoi non ricordarti delle parole che Giovanni scrisse quando gli apparve Gesù sull'isola di Patmo: "La sua voce era come la voce di molte acque" (Apocalisse 1:15). Fratelli, la voce del Signore è una voce potente e piena di maestà (cfr. Salmo 29:4). Egli è il Signore dei signori, e il Re dei re. A Lui sia la gloria ora e in eterno. Amen

Non ci manca nulla: gloria a Dio!

Dobbiamo essere sempre grati all'Iddio d'ogni grazia, il quale ci ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo, perché si prende sempre cura di noi, e non ci fa mancare nulla. Dice bene il salmista: "Temete l'Eterno, voi suoi santi, poiché nulla manca a quelli che lo temono" (Salmo 34:9). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sull'empio

L'empio può anche vivere in un posto tranquillo, anzi tranquillissimo, lontano dai frastuoni della città, ma sempre senza pace rimane, perché è scritto: "Non v'è pace per gli empi, dice l'Eterno" (Isaia 48:22). La sua coscienza infatti lo riprende del continuo per il male che ha fatto con le sue mani e la sua lingua, ed ha paura che gli possa accadere qualcosa di male, male che gli accade, perché "all'empio succede quello che teme" (Proverbi 10:24) ed "il male perseguita i peccatori" (Proverbi 13:21).

A chi usa il nome di Dio in vano

Se racconti barzellette su Dio, mettendo in bocca a Dio cose ridicole e assurde, o parlando contro di Lui; se stai facendo profezie false usando il nome di Dio; se stai proclamando rivelazioni false, attribuendole a Dio; se stai usando il nome di Dio per attestare il falso contro il tuo prossimo; se stai usando il nome di Dio per sostenere falsi insegnamenti; sappi che stai usando il nome di Dio in vano, e per certo non rimarrai impunito. Ti sei attirato l'ira di Dio sopra di te, che a suo tempo ti piomberà addosso. E sarà tremendo quello che ti accadrà.

Ho qualcosa da chiederti

Avresti qualcosa da obiettare se il tuo pastore domenica prossima si presentasse conciato così nel locale di culto, e spiegasse che ha preso la decisione di fare quello che faceva l'apostolo, ossia di farsi Giudeo coi Giudei, secondo che è scritto: "Coi Giudei, mi son fatto Giudeo, per guadagnare i Giudei" (1 Corinzi 9:20), per cui ha deciso di cambiare look, anche perché - lui vi direbbe - Dio guarda al cuore non al modo in cui ci vestiamo?



Quello che sta accadendo nel mondo

E' chiaro che nel mondo è in corso un tentativo di annullare quello che dice la Sacra Scrittura in merito alla morte di Gesù, e cioè il fatto che i Giudei uccisero Gesù Cristo (cfr. Atti 2:23; 1 Tessalonicesi 2:15), ed anche un tentativo di fare passare i discepoli di Gesù Cristo che proclamano quello che sta scritto per 'antisemiti', cioè per persone che odiano gli Ebrei e incitano gli altri ad odiarli e vogliono il loro male. Per quanto mi riguarda io voglio il bene degli Ebrei, in quanto annuncio loro il ravvedimento e l'Evangelo, e desidero e

prego Dio che essi siano salvati dai loro peccati, giustificati, perdonati e ottengano la vita eterna. Ma essi non la vedono così la cosa però, perché pensano che io voglia farli apostatare, ossia farli diventare degli idolatri e fargli rigettare così l'Iddio d'Israele. Ma a me non importa quello che gli Ebrei possano pensare o dire di me: continuerò ad annunciare anche a loro la Buona Novella che Gesù è il Messia (o Cristo), che è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché nella Buona Novella la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede (cfr. Romani 1:16-17). So quanto sia forte l'anticristianesimo negli Ebrei, e non può essere altrimenti, visto che sono induriti da Dio, ma il loro anticristianesimo - fatto anche di insulti e offese contro il nostro Signore Gesù Cristo - non riuscirà a fermare la predicazione del Vangelo nel mondo, come non riuscì a fermarla l'anticristianesimo degli Ebrei ai giorni degli apostoli del nostro Signore Gesù Cristo.

P.S. Jon M. Sweeney è un cattolico romano sposato con una ebrea di nome Michal Woll, che è una 'rabbina' in seno all'ebraismo ricostruzionista (https://en.wikipedia.org/wiki/Jon_M._Sweeney; <https://shirmke.org/rabbi/>).

L'Evangelo

Amato dai Cristiani, odiato dagli Ebrei, dai Mussulmani, dai Buddisti, dagli Induisti, etc.

"Voi lo tollerate"

Disse bene l'apostolo Paolo alla Chiesa di Corinto: "Ma temo che come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti siano corrotte e sviolate dalla semplicità e dalla purezza rispetto a Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno Spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un Vangelo diverso da quello che avete accettato, voi ben lo sopportate!" (2 Corinzi 11:3-4 – Diodati traduce "voi lo tollerate").

E' proprio così ancora oggi con molte Chiese. Vegliate, fratelli, per non fare la fine che hanno fatto tanti che, sedotti dal diavolo, hanno iniziato a tollerare coloro che predicano un altro Gesù, come per esempio il Gesù della Massoneria, che è una via, una verità e una vita!

Domanda

Chi crede nel Gesù della Massoneria, che è una via, una verità e una vita, e quindi non è il Cristo, sarà salvato lo stesso o condannato?

Se non puoi dire: «Ho la vita eterna» ...

Chi crede che Gesù è il Cristo (o Messia) ha la vita eterna, per cui se non puoi dire: «Ho la vita eterna», significa che non credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e di conseguenza non sei nato da Dio, non sei salvato dai tuoi peccati, non hai la remissione dei peccati, non sei giustificato, e non sei riconciliato con Dio.

Domanda: Hai la vita eterna?

Risposte:

1. Sì, perché credo che Gesù è il Cristo di Dio
2. No, non posso affermarlo perché non sono un presuntuoso
3. No, ma sto facendo di tutto per poterla meritare
4. No, ma piano piano mi sto appropriando di fette di vita eterna
5. Non credo in una vita ultraterrena

Domanda: Voi chi dite che sia Gesù?

Risposte:

1. Il Cristo (o Messia), il Figliuolo di Dio
2. Uno dei tanti maestri e profeti
3. Un falso Cristo, un impostore

Sei sotto la grazia?

Se sei sotto la grazia, sei un figliuolo di Dio, sei salvato dai tuoi peccati, hai la remissione dei peccati, hai la giustizia di Dio, sei riconciliato con Dio ed hai la vita eterna in Cristo Gesù! Esamina dunque te stesso per accertarti che tu sia sotto la grazia. Perché se non sei sotto la grazia, significa che sei sotto il peccato, per cui sei un figliuolo d'ira, l'ira di Dio è sopra di te e sei sulla via della perdizione.

I bugiardi non entreranno nel Regno dei cieli

Gesù Cristo ha detto: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de' cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne' cieli" (Matteo 7:21). Per cui i bugiardi, ossia coloro che amano e praticano la menzogna (come anche i codardi, gli omosessuali, i fornicatori, gli adulteri, gli effeminati, gli ingiusti, i ladri, gli avari, i rapaci, gli ubriaconi, i bestemmiatori, gli idolatri, gli omicidi, gli stregoni, e gli idolatri), dato che non fanno la volontà di Dio, non entreranno nel Regno dei cieli!

Lirio Porrello accusa i ministri dell'Evangelo di predicare «l'Evangelo terrorista»

Lirio Porrello, pastore della Chiesa Parola della Grazia di Palermo, nel corso di una sua predicazione, accusa implicitamente i ministri dell'Evangelo che predicano ai peccatori il ravvedimento, di predicare «l'evangelo terrorista»! Infatti parlando dell'incontro di Gesù con Zaccheo, afferma: '... non è che gli dice a Zaccheo: 'Ti devi ravvedere', non gli predica l'evangelo terrorista: 'Se tu non ti ravvedi, te ne vai all'inferno'!» (Parola profetica per il nuovo anno - Apostolo Lirio Porrello - 2 Gennaio 2022 - <https://www.youtube.com/watch?v=rnoCgsNAhmQ&t=1748s>). Da queste sue parole quindi deduciamo che – secondo Lirio Porrello - non si deve predicare ai peccatori di ravvedersi altrimenti se ne andranno in perdizione, perché questo messaggio è «l'Evangelo terrorista»!!!

Ma cosa dice la Scrittura? Essa dice che Gesù Cristo predicava alle moltitudini il ravvedimento, dicendo: "RAVVEDETEVI e credete all'evangelo" (Marco 1:15), e che "egli prese a rimproverare le città nelle quali era stata fatta la maggior parte delle sue opere potenti, PERCHÉ NON SI ERANO RAVVEDUTE. Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! Perché se in Tiro e Sidone fossero state fatte le opere potenti compiute fra voi, già da gran tempo si sarebbero pentite, con cilicio e cenere. E però vi dichiaro che nel giorno del giudizio la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra. E tu, o Capernaum, sarai tu forse innalzata fino al

cielo? No, tu scenderai fino nell'Ades. Perché se in Sodoma fossero state fatte le opere potenti compiute in te, ella sarebbe durata fino ad oggi. E però, io lo dichiaro, nel giorno del giudizio la sorte del paese di Sodoma sarà più tollerabile della tua" (Matteo 11:20-24). Se dunque Gesù Cristo disse che Capernaum sarebbe discesa fino nell'Ades (o all'inferno), - "E tu, o Capernaum, che sei stata innalzata fino al cielo, sarai abbassata fin nell'inferno" Diodati, "E tu, o Capernaum, che sei stata innalzata fino al cielo, sarai abbassata fino all'inferno" Nuova Diodati - per non essersi ravveduta, è evidente che sia giusto e biblico dire agli uomini peccatori: «Se non vi ravvedete, ve ne andrete all'inferno!». E difatti i ministri dell'Evangelo predicano agli uomini il ravvedimento, dicendo loro che se non si ravvederanno andranno in perdizione. Che si continui dunque a predicare agli uomini di ravvedersi, come faceva l'apostolo Paolo, secondo che è scritto che ad Atene, predicando ai Greci, disse: "Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, fa ora annunziare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi" (Atti 17:30), e parlando agli anziani di Efeso disse: "Io non mi son tratto indietro dall'annunziarvi e dall'insegnarvi in pubblico e per le case, cosa alcuna di quelle che vi fossero utili, scongiurando Giudei e Greci a ravvedersi dinanzi a Dio e a credere nel Signor nostro Gesù Cristo" (Atti 20:20-21), e parlando davanti al re Agrippa disse: "Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla celeste visione; ma, prima a que' di Damasco, poi a Gerusalemme e per tutto il paese della Giudea e ai Gentili, ho annunziato che si ravveggano e si convertano a Dio, facendo opere degne del ravvedimento" (Atti 26:19-20). Non ascoltate dunque Lirio Porrello, e uscite e separatevi dalla PDG.

Il ravvedimento è indispensabile per avere la vita

Il ravvedimento è indispensabile per avere la vita, infatti dopo che l'apostolo Pietro raccontò a quelli della circoncisione - che si erano messi a questionare con lui dicendo: Tu sei entrato da uomini incircoscisi, e hai mangiato con loro (cfr. Atti 11:2-3) – come Dio aveva operato tramite lui in seno ai Gentili, è scritto che "essi allora, udite queste cose, si acquetarono e glorificarono Iddio, dicendo: Iddio dunque ha dato il ravvedimento anche ai Gentili affinché abbiano vita" (Atti 11:18). Notate che essi, dicendo "anche ai Gentili", attestarono che prima Iddio aveva dato il ravvedimento a loro che erano Giudei affinché avessero vita, per poi donarlo anche ai Gentili. Per cui la Scrittura insegna che per ricevere da Dio la vita occorre ricevere da Dio il ravvedimento. Ecco perché è fondamentale che si predichi il ravvedimento, infatti Gesù, quando apparve ai suoi dopo essere risorto, disse: "Così è scritto, che il Cristo soffrirebbe, e risusciterebbe dai morti il terzo giorno, e che nel suo nome si predicherebbe ravvedimento e remissione dei peccati a tutte le genti, cominciando da Gerusalemme" (Luca 24:46-47), e l'apostolo Paolo, predicando ad Atene, disse: "Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, fa ora annunziare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con giustizia, per mezzo dell'uomo ch'Egli ha stabilito; del che ha fatto fede a tutti, avendolo risuscitato dai morti" (Atti 17:30-31). Ecco perché molti che si definiscono Cristiani – tra cui molti pastori - non hanno la vita: perché Dio non gli ha dato il ravvedimento. Da cosa si capisce che non hanno ricevuto il ravvedimento? Dal fatto che hanno la mente di quelli del mondo e non la mente di Cristo – ravvedersi significa infatti 'cambiare mente o modo di pensare' - per cui essi sono ancora nemici di Dio nella loro mente. E in quanto nemici di Dio essi sono morti nei loro falli e nei loro peccati, l'ira di Dio è sopra di essi, e sono sulla via della perdizione, e difatti noi non sentiamo alcuna comunione spirituale con essi, benché si dicano Cristiani. Essi non avendo sperimentato il ravvedimento, ne ignorano l'importanza, e per quanto riguarda i pastori non ravveduti essi non predicano il ravvedimento e detestano quelli che lo predicano. Esamina dunque te stesso per vedere se ti sei ravveduto, e se frequenti una Chiesa i cui conduttori non predicano il ravvedimento esci e separati da essa.

Daniele Russo, pastore delle ADI, afferma di credere che Gesù non sia mai nato!!!

Daniele Russo, pastore della Chiesa ADI di Afragola, Napoli, in un suo post del 18 Dicembre 2023, contro coloro che anche nelle ADI festeggiano il Natale, cioè il cosiddetto compleanno di Gesù, arriva ad affermare che crede che Gesù «non sia mai nato», infatti afferma: «Mi dichiaro COLPEVOLE di non credere che il Natale sia il compleanno di Gesù, perché da COLPEVOLE credo che Egli essendosi dichiarato l'IO SONO, l'Eterno (e per questo lo stavano lapidando), credo che Egli sia sempre esistito (è Eterno) e che non sia mai nato, ma si è solo incarnato (fatto uomo) per un tempo per poi ritornare ad essere l'Eterno» (<https://www.facebook.com/danielorusso1969/posts/pfbid02U5MrAdEsd892BcBqKV3mTxhGGQV7aEZGu8FTRcVSyyfS5DvE9WfLtgNmE2RozJdzl>).

E ben 198 persone hanno approvato questo suo post, quindi anche questa dichiarazione che contrasta la verità, perché da nessuna parte della Scrittura viene affermato che Gesù, in quanto Dio, non sia mai nato. Anzi la Scrittura dichiara espressamente che Egli sia nato. Il profeta Isaia infatti preannunciò la nascita del Figliuolo di Dio dicendo: "Poiché UN FANCIULLO CI È NATO, un figliuolo ci è stato dato, e l'imperio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace" (Isaia 9:5). E quando l'angelo Gabriele apparve a Maria per preannunciarle che avrebbe concepito nel seno e partorito un figlio al quale avrebbe posto nome Gesù, le disse: "IL SANTO CHE NASCERÀ, sarà chiamato Figliuolo di Dio" (Luca 1:35). E difatti l'apostolo Matteo dice: "OR ESSENDO GESÙ NATO IN BETLEEM DI GIUDEA, ai dì del re Erode, ecco dei magi d'Oriente arrivarono in Gerusalemme, dicendo: Dov'è il re de' Giudei che è nato? Poiché noi abbiam veduto la sua stella in Oriente e siam venuti per adorarlo" (Matteo 2:1-2). Ma poi, il Russo si contraddice in maniera palese perché nello stesso post dice che «Gesù si è fatto uomo», per cui se si è fatto uomo vuol dire che egli è nato un giorno, che anche se non è il 25 dicembre sicuramente è uno dei giorni dell'anno. Che uomo era dunque Gesù se lui crede che Gesù non sia mai nato? Aspettiamo che ce lo spieghi.

Vi esorto dunque, fratelli, a rigettare questa espressione di questo pastore ADI, perché costituisce del lievito malvagio, che fa lievitare tutta la pasta. E colgo l'occasione per esortarvi anche a leggere attentamente i post che trovate su Facebook, esaminando le Scritture per vedere se le cose stanno così.

Per i figli del diavolo

Per i figli del diavolo il problema delle Chiese è costituito sempre dal confutatore, e mai dai confutati!

Come li vogliamo chiamare?

Come li vogliamo chiamare quei pastori che intrattengono il loro uditorio con barzellette, beffandosi di ciò che sta scritto, inventandosi ogni sorta di facezia contro i personaggi biblici? Li chiameremo pagliacci, clown! E' l'appellativo che si meritano! E' veramente vergognoso e scandaloso vedere culti trasformati da sedicenti pastori evangelici in spettacoli umani, che hanno l'obiettivo di divertire e ammaliare i partecipanti. I tempi sono malvagi, sono difficili: non c'è alcun timore di Dio in queste comunità. Fratelli, perseverate dunque nel timore di Dio.

Sull'opera calunniatrice dei figli e dei servi del diavolo

Satana disse che Giobbe temeva Dio perché Dio aveva circondato di un riparo lui, la sua casa e tutto quello che possedeva, perché Dio aveva benedetto l'opera delle sue mani, per cui sarebbe bastato che Dio gli togliesse quello che Giobbe possedeva, e Giobbe avrebbe rinnegato Dio. Per cui Satana accusò Giobbe di temere Dio per quelle ragioni, il che era una accusa falsa, infatti Giobbe continuò a temere Dio anche quando Dio gli tolse quello che gli aveva dato. Infatti Giobbe disse: "Nudo sono uscito dal seno di mia madre, e nudo tornerò in seno della terra; l'Eterno ha dato, l'Eterno ha tolto; sia benedetto il nome dell'Eterno" (Giobbe 1:21). D'altronde, Satana è il calunniatore, fa l'opera del calunniatore. I figli e i ministri di Satana nei confronti dei figliuoli di Dio e dei servi di Dio fanno esattamente quello che fa il loro padre e padrone, cioè il diavolo: li accusano falsamente di pensare, di dire, di fare, cose che essi non pensano, non dicono e non fanno; infatti non possono provare le loro accuse! Fratelli, siate avveduti, non ignorate le macchinazioni di Satana, non date ascolto a ciò che vi sussurra il diavolo tramite i suoi figli e i suoi servi, molti dei quali sono travestiti da Cristiani.

Una illusione che porta in perdizione

La cosiddetta iper-grazia è stata architettata con molta accuratezza dal diavolo, e crea l'illusione in coloro che l'accettano di essere approvati da Dio quando invece sono riprovati da Dio in quanto la dottrina dell'iper-

grazia è una licenza a peccare. E per capirlo basta vedere come ragionano, parlano e vivono i predicatori dell'iper-grazia e i loro seguaci, che peraltro quando parlano di Dio sembrano in non poche circostanze che stiano parlando del dio della Massoneria, e infatti in questo movimento dell'iper-grazia ci sono non pochi massoni tra coloro che la predicano. Nessuno di questi ribelli, seduttori di menti e cianciatori vi seduca con vani ragionamenti.

Sul predicare il ravvedimento

Quando Gesù mandò i dodici a due a due dando loro potestà sugli spiriti immondi, è scritto: "E partiti, predicavano che la gente si ravvedesse; cacciavano molti demoni, ungevano d'olio molti infermi e li guarivano" (Marco 6:7). Notate cosa predicavano agli uomini: che si ravvedessero, ossia che cambiassero mente o modo di pensare. Quanto è importante predicare il ravvedimento dunque! Ed è motivo di lode e ringraziamento a Dio il fatto che alcuni si ravvedono, secondo che è scritto a proposito di quei Gentili di Cesarea che si ravvidero quando l'apostolo Pietro gli annunciò il Vangelo: "... glorificarono Iddio, dicendo: Iddio dunque ha dato il ravvedimento anche ai Gentili affinché abbiano vita" (Atti 11:18).

Contro coloro che vanno giù in Egitto per rifugiarsi sotto la protezione di Faraone

"Giacché questo è un popolo ribelle, son de' figliuoli bugiardi, de' figliuoli che non vogliono ascoltare la legge dell'Eterno, che dicono ai veggenti: 'Non vedete!' e a quelli che han delle visioni: 'Non ci annunziate visioni di cose vere! Diteci delle cose piacevoli, profetateci delle chimere! Uscite fuor di strada, abbandonate il sentiero retto, toglieteci d'innanzi agli occhi il Santo d'Israele!' Perciò così dice il Santo d'Israele: Giacché voi disprezzate questa parola e confidate nell'oppressione e nelle vie oblique, e ne fate il vostro appoggio, questa iniquità sarà per voi come una breccia che minaccia rovina, che fa pancia in un alto muro, il cui crollo avviene a un tratto, in un istante, e che si spezza come si spezza un vaso del vasaio che uno frantuma senza pietà, e tra i rottami del quale non si trova frammento che serva a prender del fuoco dal focolare o ad attinger dell'acqua dalla cisterna. Poiché così avea detto il Signore, l'Eterno, il Santo d'Israele: Nel tornare a me e nel tenervi in riposo starà la vostra salvezza; nella calma e nella fiducia starà la vostra forza; ma voi non l'avete voluto! Avete detto: 'No, noi galopperemo sui nostri cavalli!' E per questo galopperete!... E: 'Cavalcheremo su veloci destrieri!' E per questo quelli che v'inseguiranno saranno veloci!... Mille di voi fuggiranno alla minaccia d'un solo; alla minaccia di cinque vi darete alla fuga, finché rimaniate come un palo in vetta a un monte, come un'antenna sopra un colle" (Isaia 30:9).

Il tempo passa ...

Il tempo passa sia per il giusto che per l'empio, ma al giusto è concesso quello che desidera, mentre all'empio accade quello che teme (cfr. Proverbi 10:24). L'empio dunque non ha scampo, e questo perché la faccia di Dio è contro di lui.

Il Gesù dell'Islam è un altro Gesù

Il Gesù di cui parla l'Islam non è stato nè ucciso e neppure crocifisso, perché fu un altro uomo al posto suo ad essere ucciso e crocifisso, e quindi non è neppure risuscitato dai morti; come anche il Gesù di cui parla l'Islam non è Dio ma solo un uomo (un profeta, ma sempre un uomo solamente). Per cui il Gesù dell'Islam è un altro Gesù.

Dico dunque ai Mussulmani questo. Ravvedetevi e credete nell'Evangelo (cfr. Marco 1:15), cioè nella Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figliuolo di Dio, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo, otteniate la salvezza

dai vostri peccati, la remissione dei vostri peccati, la giustizia che viene da Dio, e la vita eterna. Altrimenti l'ira di Dio resterà sopra di voi, e morirete nei vostri peccati, andandovene all'inferno.

Contro gli scellerati

Gli scellerati - torcendo le Scritture a loro propria perdizione - mutano il dono di Dio (la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore) in una paga che Dio dà a coloro che se la guadagnano con le opere. Non fatevi trascinare dietro il loro errore, per non scadere dalla grazia. Perseverate nella grazia di Dio e fortificatevi in essa.

State attenti al suono della tromba!

Quando le sentinelle stabilite da Dio vi avvertono da coloro che sono nemici della verità e della grazia di Dio, prestate attenzione ai loro avvertimenti e ne avrete del bene, altrimenti porterete la pena della vostra ribellione. Non seguite l'esempio di coloro che furono avvertiti dai profeti di Dio, e si gettarono gli avvertimenti dei profeti dietro le loro spalle e poi furono svergognati e puniti da Dio per la loro caparbia e ostinatezza. Essi si erano fatti beffe dei profeti di Dio, ma poi Dio si fece beffe di loro. Dio è tremendo, e fa trovare ai ribelli il salario della loro condotta, talvolta non immediatamente, ma per certo glielo fa trovare a suo tempo. E' spaventevole cadere nelle mani dell'Iddio vivente! Chi ha orecchi da udire, oda.

Magnifichiamolo

Iddio ci dà del continuo dei motivi per magnificare il Suo nome glorioso, per cui magnifichiamolo per il Suo dono ineffabile che Egli ci ha dato in Cristo Gesù secondo il beneplacito della Sua volontà, per i doni differenti che abbiamo secondo la grazia che ci è stata data in Cristo, perché Egli ci rende fermi in Cristo, per quello che ha operato e opera in noi e tramite noi, perché supplisce ad ogni nostro bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria in Cristo Gesù, perché esaudisce le nostre preghiere e ci concede quello che il nostro cuore desidera, perché ci libera dagli uomini malvagi e molesti, perché ci fa giustizia, perché ci corregge affinché siamo partecipi della sua santità, sì, magnifichiamolo e glorifichiamolo perché Egli ne è degno. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Un messaggio duro ed ancora attuale

E' scritto: "Dopo la morte di Jehoiada, i capi di Giuda vennero al re e si prostrarono dinanzi a lui; allora il re diè loro ascolto; ed essi abbandonarono la casa dell'Eterno, dell'Iddio dei loro padri, servirono gl'idoli d'Astarte e gli altri idoli; e questa loro colpa trasse l'ira dell'Eterno su Giuda e su Gerusalemme. L'Eterno mandò loro bensì de' profeti per ricondurli a sé e questi protestarono contro la loro condotta, ma essi non vollero ascoltarli. Allora lo spirito di Dio investì Zaccaria, figliuolo del sacerdote Jehoiada, il quale, in pie', dominando il popolo, disse loro: 'Così dice Iddio: - Perché trasgredite voi i comandamenti dell'Eterno? Voi non prospererete; poiché avete abbandonato l'Eterno, anch'egli vi abbandonerà'. Ma quelli fecero una congiura contro di lui, e lo lapidarono per ordine del re, nel cortile della casa dell'Eterno. E il re Joas non si ricordò della benevolenza usata verso lui da Jehoiada, padre di Zaccaria, e gli uccise il figliuolo; il quale, morendo, disse: 'L'Eterno lo veda e ne ridomandi conto!' " (2 Cronache 24:17-22).

Tra i compiti che il profeta assolve c'è quello di riprendere coloro che prendono i comandamenti di Dio e se li gettano alle loro spalle, annunciando loro il giudizio di Dio contro di loro, come fece il profeta Zaccaria, che disse per lo Spirito al popolo ribelle: "Perché trasgredite voi i comandamenti dell'Eterno? Voi non prospererete; poiché avete abbandonato l'Eterno, anch'egli vi abbandonerà". Fu un messaggio duro che gli costò la vita, infatti i ribelli fecero una congiura contro di lui, e lo lapidarono per ordine del re. Ancora oggi c'è bisogno di uomini di Dio che da parte di Dio parlino con franchezza e senza paura ai tanti ribelli che

disprezzano i comandamenti che gli apostoli ci hanno dato per la grazia di Dio, dicendo loro quello che accadrà loro a cagione della loro ribellione verso Dio.

Azione di grazie

Sia ringraziato Iddio perché compie con potenza ogni nostro buon desiderio e l'opera della nostra fede

Persevera nel buon operare

Ci saranno sempre alcuni che contraccambieranno il bene che gli fai con il male mostrandoti una tale ingratitudine che rimarrai inorridito, ma ricordati che Dio per il bene che tu fai per amore del Suo nome non ti renderà mai il male, ma ti ricompenserà per il bene che fai. Quindi non ti perdere mai d'animo davanti alle opere e alle parole degli ingrati e degli ingiusti, ma persevera nel buon operare, perché, dice la Sapienza, "chi semina giustizia ha una ricompensa sicura" (Proverbi 11:18) ... già sulla terra! Quanto invece a coloro che rendono il male per il bene, la Sapienza dice che "il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene" (Proverbi 17:13), il che è una prova del giusto giudizio di Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

La faccia di Dio è contro gli imitatori di Saul

Dice la Scrittura: "E Saul, da quel giorno in poi, guardò Davide di mal occhio" (1 Samuele 18:9), e perché questo? Perché "Davide andava e riusciva bene dovunque Saul lo mandava ... ed egli era gradito a tutto il popolo, anche ai servi di Saul" (1 Samuele 18:5). In altre parole, perché Saul – che era stato rigettato da Dio - vide che Dio era con Davide! E non è forse quello che avviene ancora oggi in mezzo alla Chiesa? Ci sono coloro che come Saul ti cominciano a guardare di mal occhio perché vedono che Dio è con te e fa prosperare ogni cosa che tu intraprendi per amore dell'Evangelo e ti fa del bene, e per questa ragione tramano contro di te per farti del male. Si comportano malvagiamente e ingiustamente come si comportò Saul nei confronti di Davide. Ma come Dio rese giustizia a Davide, così farà giustizia a tutti coloro vengono perseguitati a cagione di giustizia dai loro 'Saul'. Dio è giusto, fratelli, ed io ho visto tante volte Dio rendere giustizia ai perseguitati punendo i persecutori; onorando i perseguitati e avvilendo i persecutori. Non imitate dunque Saul: sarebbe la vostra perdizione, perché vi mettereste a lottare contro Dio. Dio è tremendo! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Preghiamo per la salvezza degli Ebrei

Sento spesso dire: 'Preghiamo per la pace di Gerusalemme', il che è una esortazione giusta da fare, secondo che è scritto: "Pregate per la pace di Gerusalemme!" (Salmo 122:6), ma quasi mai sento dire: 'Preghiamo per la salvezza degli Ebrei!' – come se gli Ebrei non avessero bisogno di essere salvati - benché l'apostolo Paolo, ebreo di nascita, abbia scritto chiaramente: "Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera a Dio per loro è che siano salvati" (Romani 10:1). Come mai dunque tante Chiese rifiutano di rivolgere questa esortazione: 'Preghiamo per la salvezza degli Ebrei!?' Perché ritengono che gli Ebrei saranno salvati anche senza credere nell'Evangelo, per cui anche gli Ebrei sono sulla via della salvezza, e quindi loro sono amici degli Ebrei. Queste Chiese, essendo amiche degli Ebrei che negano che Gesù è il Cristo, sono nemiche di Dio. Uscite e separatevi da queste Chiese corrotte.

Guai a te, bugiardo!

Che ti sarà valso, o bugiardo, inventarti le cose più ridicole e assurde contro il tuo prossimo che viveva in pace con te? Prendi piacere a inventarti false accuse contro chi non ti ha fatto alcun male ma solo del bene, e godi nel vedere che ci sia qualcuno che crede alle tue menzogne, come se fossi riuscito in chissà quale impresa eroica! Ma il giorno viene in cui le tue menzogne saranno tutte scoperte, e quindi il rifugio che ti eri fatto sarà distrutto davanti agli occhi dei santi, che dovranno constatare una cosa molto semplice: che tu sei solo ed esclusivamente un semplice e miserabile bugiardo che ama e pratica la menzogna. Un uomo che è schiavo della corruzione quindi, e perciò sulla via della perdizione. I giusti inorridiranno nello scoprire tutte le tue menzogne e non vorranno avere niente a che fare con te, e i bugiardi come te, che ti hanno prestato man forte nella tua opera diabolica, saranno assieme a te svergognati e avviliti da Dio davanti a tutti! E poi che ti sarà valso mentire sapendo di mentire, e prendere piacere nell'ingannare il tuo prossimo che credeva alle tue menzogne, quando vedrai i giudizi di Dio piombare su di te e sui tuoi amici? Che ti sarà valso tutto ciò quando poi alla fine dei tuoi giorni ti ritroverai nell'Ades, in mezzo al fuoco, tormentato? Non ti sarà valso niente, proprio niente! Porterai la pena della malvagità sia da vivo che dopo morto. Guai a te, bugiardo: male t'incoglierà!

Al tempo stabilito da Dio

Al tempo stabilito da Dio, le promesse di Dio si adempiono perché sono fedeli e veraci. Beati coloro che aspettano in silenzio l'Iddio Altissimo: non saranno confusi! Il loro cuore si rallegrerà grandemente nel vedere Dio mandare ad effetto la Sua Parola, e gli daranno la gloria dovuta al Suo santo nome. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sulla grazia

Gli antichi profeti profetizzarono della grazia a noi destinata, che nella pienezza dei tempi è poi venuta per mezzo di Gesù Cristo. Per cui Dio ha mandato ad effetto in Cristo la Sua parola. Esultiamo quindi, facciamo festa, e glorifichiamolo!

Avvertimento

Fratelli, badate a voi stessi e siate vigilanti perché in seno alle Chiese sono state introdotte di soppiatto eresie distruttive di ogni genere da uomini corrotti di mente privati della verità, le quali menano in perdizione.

La via dei traditori mena alla perdizione

Stavo considerando quello che fece Giuda Iscariota, uno dei dodici, cioè il fatto che egli tradì Gesù Cristo. Quella sua azione era stata preannunciata e quindi predeterminata da Dio, e Dio la mandò ad effetto usando il diavolo, infatti fu il diavolo a mettere in cuore a Giuda di tradire Gesù (cfr. Giovanni 13:2), anzi il diavolo entrò in Giuda (cfr. Giovanni 13:27). Sono persuaso quindi che ancora oggi dietro i tradimenti che avvengono in seno alla Chiesa, ci sia il diavolo che mette in cuore a Tizio di tradire Caio, e quindi Tizio fa spazio al diavolo e cade nel suo laccio. Ecco perché le azioni e le parole di un traditore sono così malvagie, ingiuste, assurde e spietate, che appaiono umanamente inspiegabili e incredibili, perché il traditore ha fatto spazio a Satana. Ed ecco perché la fine dei traditori è la perdizione. Ricordiamo infatti che Giuda Iscariota, il traditore, è chiamato "il figliuol di perdizione" (Giovanni 17:12), e andò in perdizione.

Contro gli empi che si atteggiavano a Giobbe

In un articolo dal titolo «L'ultimo show del 'Giobbe di Corleone', scritto dal giornalista Saverio Lodato e pubblicato sull'Unità del 5 Marzo 1993, e che concerne Totò Riina, leggiamo tra le altre cose: «Si atteggiava a Giobbe, un Giobbe dei tempi moderni perseguitato dagli effetti devastanti della legislazione premiale, ma pur sempre di indole contadina, un Giobbe eternamente in fuga, sempre con il capo chino mentre per più di trent'anni infuriava la bufera. E come Giobbe, quello vero, ad un certo punto perde la pazienza e chiede ad alta voce il perché di tanta persecuzione».

Medito, rifletto, e dico: 'E non è forse vero che gli empi che si sono intrusi in mezzo alla Chiesa, si atteggiavano a Giobbe, ossia fanno i Giobbe, quando Dio li colpisce con la sua verga? Ascoltate attentamente i loro discorsi: vogliono fare credere che sono degli uomini giusti e timorati di Dio come Giobbe, che stanno patendo quello che stanno patendo, non perché sono malvagi ma a cagion di giustizia, perché Dio li sta mettendo alla prova come mise alla prova il giusto Giobbe! Ma i fatti dicono chiaramente, e ripeto chiaramente, che questi uomini sono pieni di guai e dolori perché l'ira di Dio si sta riversando su di essi a cagione delle loro iniquità, delle loro calunnie, delle loro menzogne, delle loro ingiustizie, delle loro scelleratezze, e delle loro macchinazioni ordite contro i santi dell'Altissimo! Non è forse scritto infatti che "molti dolori aspettano l'empio" (Salmo 32:10), ed anche: "Guai all'empio! male gli incoglierà, perché gli sarà reso quel che le sue mani han fatto" (Isaia 3:11)? Quindi, costoro sono dei nemici di Dio, e ricevono da Dio la condegna mercede della loro malvagità. Tutte le sciagure che gli piombano addosso una dopo l'altra sono la manifestazione dell'ira di Dio contro di loro. E non ci si può sbagliare nel giudizio su costoro, perché le parole e le opere di costoro sono malvagie, e sono riconoscibili come sono riconoscibili le spine e i triboli. Costoro sono degli alberi cattivi che portano frutti cattivi, e quindi la faccia di Dio è contro di essi, e Dio fa trovare loro sulla terra il salario della loro condotta. Non vi fate dunque ingannare dai vani discorsi di questi scellerati, la cui fine è la perdizione.

Quella peste di Paolo!

Molti che si professano Cristiani – tra i quali ci sono amici degli Ebrei che negano che Gesù è il Cristo - detestano nel loro cuore il nostro caro fratello Paolo da Tarso, e sono pronti a dire 'amen' a questa accusa che gli scagliò contro un certo Tertullo: "Quest'uomo è una peste, che eccita sedizioni fra tutti i Giudei del mondo, ed è capo della setta de' Nazarei" (Atti 24:5). Non vi fate ingannare dalla loro apparenza, perché l'apostolo Paolo è odiato e disprezzato da costoro. Se fosse stato in vita, costoro non avrebbero detto una parola contro le terribili persecuzioni che egli riceveva dai Giudei che negavano che Gesù era il Messia (per non inimicarsi i Giudei), e lo avrebbero accusato di essere un «antisemita», uno che odiava i Giudei, e fomentava odio verso i Giudei! Lo avrebbero accusato di lanciare false accuse contro i Giudei, come quella che avevano ucciso Gesù Cristo (già perché per costoro Gesù non è stato ucciso da nessuno!!), e che egli disprezzava la legge di Mosè (perché Paolo diceva che "la legge genera ira" Romani 4:15 e che "per le opere della legge nessuno sarà giustificato al suo cospetto" Romani 3:20), che era settario perché non era aperto al «dialogo interreligioso» con i Giudei in quanto creava muri anziché ponti con i Giudei, perché non ammetteva la possibilità che i Giudei potessero essere salvati senza credere nell'Evangelo che lui predicava in quanto lui lo chiamava "l'Evangelo di Dio" (Romani 1:1). E sapete una cosa? Questi scellerati e malvagi avrebbero preso queste parole di Paolo a Tito: "L'uomo settario, dopo una prima e una seconda ammonizione, schivalo, sapendo che un tal uomo è perverso e pecca, condannandosi da sé" (Tito 3:10-11), per mettere in guardia le Chiese da Paolo, dicendo che Paolo era perverso e peccava, condannandosi da sé con le sue stesse parole! Non vi illudete, i peggiori e più pericolosi nemici dell'apostolo Paolo sono travestiti da Cristiani, e sono in mezzo alle Chiese. Noi con costoro non abbiamo alcuna comunione, perché sono dei nemici di Dio come lo sono i Giudei che negano che Gesù è il Messia.

Sulla vera grazia di Dio

"Poiché la grazia di Dio, salutare per tutti gli uomini, è apparsa e ci ammaestra a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze, per vivere in questo mondo temperatamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Iddio e Salvatore, Cristo Gesù; il quale ha

dato se stesso per noi affin di riscattarci da ogni iniquità e di purificarsi un popolo suo proprio, zelante nelle opere buone” (Tito 2:11-14). “Questa è la vera grazia di Dio; in essa state saldi” (1 Pietro 5:12).

Contro la gnosticizzazione del Cristianesimo

La massonizzazione delle Chiese è sostanzialmente una gnosticizzazione del Cristianesimo, in quanto «la gnosi è l'essenza e il midollo della Massoneria». Essa costituisce dunque una macchinazione di Satana contro la Chiesa di Dio, colonna e base della verità. Perciò, fratelli, vegliate e pregate, al fine di non cadere vittima di questa astuta macchinazione satanica. Ricordatevi che tante 'nuove rivelazioni' sulla Parola sbandierate oggi da tanti predicatori (che sono massoni) sono antiche eresie gnostiche o che sono riconducibili in qualche modo allo gnosticismo.

A loro piace essere ingannati

Sono tanti coloro a cui piace essere ingannati (i quali si riconoscono dal fatto che amano essere lusingati, amano le favole, amano le false profezie, le false rivelazioni, i falsi miracoli e le false guarigioni, i falsi vangeli e le false dottrine, e amano sentire accuse false contro i giusti e sentir parlare bene dei falsi ministri di Cristo), i quali sono avversi alla verità che è in Cristo Gesù. Non ricevono infatti l'amore della verità per esser salvati, e “perciò Iddio manda loro efficacia d'errore onde credano alla menzogna; affinché tutti quelli che non han creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati” (2 Tessalonicesi 2:11-12).

Bisogna evangelizzare quegli Evangelici che sono sulla via della perdizione

Che l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo sia predicato anche a tutti quegli Evangelici che non sanno cosa sia l'Evangelo e che sono quindi sulla via della perdizione. Per certo coloro che nel loro mezzo sono ordinati a vita eterna crederanno nell'Evangelo, e saranno rigenerati da Dio, salvati dai loro peccati, giustificati, perdonati e otterranno la vita eterna.

Domanda rivolta ad ognuno che si professa Cristiano Evangelico

Puoi dire: 'Ho la vita eterna dimorante in me'? Ti faccio questa domanda perché se non puoi dirlo, in quanto non senti o non hai la certezza di avere la vita eterna, significa che sei un figliuolo d'ira, sei sotto il peccato, e quindi sulla via della perdizione. Ravvediti dunque e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, perché Gesù ha detto: “In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47).

Siamo di quelli che hanno fede

Il fatto che esista la possibilità che un giusto si tragga indietro e che esistano dei giusti che si traggono indietro a loro perdizione, non intacca minimamente la certezza assoluta della nostra salvezza. Diciamo infatti assieme allo scrittore dell'epistola agli Ebrei: “Ma noi non siamo di quelli che si traggono indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per salvar l'anima” (Ebrei 10:39 – La Nuova Diodati mette: “Ma di quelli che credono per la salvezza dell'anima”), e ciascuno di noi dice assieme all'apostolo Paolo: “Il Signore mi libererà da ogni mala azione e mi salverà nel suo regno celeste” (2 Timoteo 4:18). Grazie siano rese a Dio perché ci rende saldi nella fede. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Stai facendo la volontà di Dio?

Dato che il Signore Gesù Cristo ha detto: “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de’ cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne’ cieli” (Matteo 7:21), ti domando: «Stai facendo la volontà di Dio Padre, così da poter dire: ‘Se morissi in questo momento, entrerei nel regno dei cieli?’»

Prigionieri

Prigionieri del diavolo, sono come in una gabbia da cui non riescono a uscire, perché hanno fatto getto della buona coscienza e hanno naufragato quanto alla fede. Li senti parlare e traspare dalle loro parole angoscia, frustrazione, disperazione, confusione, tormento interiore, rabbia, e tanto odio verso la verità e noi. Sono in balia di ogni sorta di vento di dottrina: non capiscono niente! Non riescono a discernere le cose più semplici! Se gli passa davanti un elefante non lo vedono! Sono ciechi, le tenebre gli hanno accecato gli occhi! Hanno abbandonato Dio, la sorgente d’acqua viva, e si sono scavati delle cisterne, delle cisterne screpolate, che non tengono l’acqua. La maledizione di Dio è dunque nella loro vita e nelle loro famiglie. Hanno scelto il male, hanno scelto la menzogna, ed ora mietono i frutti della loro scelta sbagliata. Non hanno voluto ascoltare chi li avvertiva da parte di Dio, ed ora eccoli intrappolati nelle mani del diavolo.

I bugiardi non sono fratelli di Gesù

I bugiardi, cioè quelli che amano e praticano la menzogna, fanno la volontà di Dio? No, quindi essi non sono fratelli di Gesù e di conseguenza non sono figliuoli di Dio, in quanto Gesù ha detto: “Poiché chiunque avrà fatta la volontà del Padre mio che è ne’ cieli, esso mi è fratello e sorella e madre” (Matteo 12:50). E proprio perché non fanno la volontà di Dio non entreranno nel regno dei cieli, in quanto Gesù ha detto: “Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de’ cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è ne’ cieli” (Matteo 7:21). E’ chiaro? E’ evidente dunque che i bugiardi al pari degli omosessuali, dei fornicatori, degli adulteri, degli effeminati, degli ingiusti, dei ladri, degli avari, dei rapaci, degli ubriaconi, dei bestemmiatori, degli idolatri, degli omicidi, degli stregoni, e degli idolatri, dei codardi e degli increduli, ricevono sulla terra da Dio la retribuzione per la loro iniquità, secondo che è scritto: “Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra, quanto più l’empio e il peccatore!” (Proverbi 11:31). I bugiardi non sono dei giusti che soffrono a cagione di giustizia, ma degli empi che soffrono per cagione della loro malvagità, per cui sono pieni di guai e dolori a cagione delle loro menzogne che dicono del continuo, sì, perché i bugiardi dicono del continuo menzogne. Dio li colpisce sulla terra come ha sempre colpito i bugiardi, facendogli trovare il salario della loro condotta malvagia. Il fatto qual è? Che proprio perché sono dei bugiardi, loro dicono o fanno credere di essere dei giusti che soffrono a motivo di giustizia – i bugiardi infatti sono sfacciatamente bugiardi - ma chi li conosce personalmente sa che sono degli empi che avendo seminato vento mietono tempesta.

Perché molti leggono la Bibbia

Si sente spesso dire che la Bibbia sia il libro più letto al mondo, ma quello che si sente dire molto poco è che non tutti coloro che leggono la Bibbia lo fanno per motivi onesti e giusti, infatti ci sono coloro che leggono la Bibbia per cercare di trovarci degli errori e mettere in dubbio la sua ispirazione divina, quelli che la leggono come se fosse un libro pieno di favole e leggende, quelli che la leggono per cercare di trovarvi dei versetti a supporto di loro eresie di perdizione o di loro peccati, quelli che la leggono per cercare dei versetti a sostegno di loro profezie o predizioni false, quelli che la leggono per cercare di trovarvi dei versetti da lanciare contro i giusti e accusarli di cose che essi non dicono, non fanno e non pensano, in altre parole per calunniarli usando la Bibbia come fa il diavolo. Quindi, è evidente, che tra i tanti lettori della Bibbia ci sono tanti nemici di Dio. Questo è qualcosa da tenere sempre presente.

Azione di grazie

Ringraziato sia Iddio per tutto il bene che ci fa nella Sua grazia!

Sono in obbligo di rendere grazie a Dio

Non tutti gli uomini possono intendere le Scritture, perché le possono intendere solo coloro a cui ciò è dato dal Signore, infatti è scritto: "Allora aprì loro la mente per intendere le Scritture" (Luca 24:45). Perciò sono in obbligo di rendere grazie a Dio per avermi aperto la mente affinché intendessi le Scritture che concernono il Cristo di Dio. Sì, lo riconosco, non avrei mai potuto intenderle se il Signore non mi avesse aperto la mente. E coloro che come me le intendono, riconoscono anche loro l'opera di Dio in loro e ringraziano Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

La risposta del Battista ai soldati

Stavo meditando su queste parole scritte da Luca: "Lo interrogarono pure de' soldati, dicendo: E noi, che dobbiam fare? Ed egli a loro: Non fate estorsioni, né opprimete alcuno con false denunce, e contentatevi della vostra paga" (Luca 3:14). Perché Giovanni Battista diede loro questa risposta? Perché sapeva che c'erano soldati dell'esercito che facevano estorsioni, opprimevano dei cittadini con false denunce e non si contentavano della loro paga. Quello che disse Giovanni Battista a quei soldati, va ancora oggi detto a coloro che fanno parte delle forze dell'ordine.

Siamo benedetti con il credente Abramo

"Siccome Abramo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto di giustizia, riconoscete anche voi che coloro i quali hanno la fede, son figliuoli d'Abramo. E la Scrittura, prevedendo che Dio giustificerebbe i Gentili per la fede, preannunziò ad Abramo questa buona novella: In te saranno benedette tutte le genti. Talché coloro che hanno la fede, sono benedetti col credente Abramo. Poiché tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica! Or che nessuno sia giustificato per la legge dinanzi a Dio, è manifesto perché il giusto vivrà per fede. Ma la legge non si basa sulla fede; anzi essa dice: Chi avrà messe in pratica queste cose, vivrà per via di esse. Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno), affinché la benedizione d'Abramo venisse sui Gentili in Cristo Gesù, affinché ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso" (Galati 3:6-14).

Credi in Lui

Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio, credi in Lui e sarai salvato e giustificato.

Noi che abbiamo la fede siamo certi che saremo salvati

"Or la fede è CERTEZZA DI COSE CHE SI SPERANO, dimostrazione di cose che non si vedono" (Ebrei 11:1), per cui, dato che siamo stati salvati in speranza, secondo che è scritto: "Poiché NOI SIAMO STATI

SALVATI IN ISPERANZA. Or la speranza di quel che si vede, non è speranza; difatti, quello che uno vede, perché lo spererebbe egli ancora? Ma se speriamo quel che non vediamo, noi l'aspettiamo con pazienza" (Romani 8:24-25), noi siamo certi che saremo salvati. Infatti l'apostolo Paolo afferma: "Perché, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del suo Figliuolo, tanto più ora, essendo riconciliati, SAREMO SALVATI MEDIANTE LA SUA VITA" (Romani 5:10). A Dio, che ci ha dato la fede degli eletti di Dio, sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Una domanda agli eletti di Dio

Fratello, ti faccio una domanda, alla quale desidererei che rispondessi con chiarezza e precisione: 'Qual è stata la tua reazione quando hai scoperto che il tuo nome è scritto nel libro della vita dell'Agnello sin dalla fondazione del mondo, e che non sei stato tu che hai scelto il Signore, ma il Signore che ha scelto te?

Contro i tatuaggi

Non vi fate tatuaggi, il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo e lo dovete possedere in santità ed onore. Non guastatelo, altrimenti Dio vi castigherà.

Ci guida

Lo Spirito della verità, che il Figliuolo ci ha mandato da parte del Padre, ci guida in tutta la verità.

Eredi di Dio e coeredi di Cristo per grazia di Dio

"Or io dico: Fin tanto che l'erede è fanciullo, non differisce in nulla dal servo, benché sia padrone di tutto; ma è sotto tutori e curatori fino al tempo prestabilito dal padre. Così anche noi, quando eravamo fanciulli, eravamo tenuti in servitù sotto gli elementi del mondo; ma quando giunse la pienezza de' tempi, Iddio mandò il suo Figliuolo, nato di donna, nato sotto la legge, per riscattare quelli che erano sotto la legge, affinché noi ricevessimo l'adozione di figliuoli. E perché siete figliuoli, Dio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo nei nostri cuori, che grida: Abba, Padre. Talché tu non sei più servo, ma figliuolo; e se sei figliuolo, sei anche erede per grazia di Dio" (Galati 4:1-7).

A lode della gloria della sua grazia

"Benedetto sia l'Iddio e Padre del nostro Signor Gesù Cristo, il quale ci ha benedetti d'ogni benedizione spirituale ne' luoghi celesti in Cristo, siccome in lui ci ha eletti, prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi ed irreprensibili dinanzi a lui nell'amore, avendoci predestinati ad essere adottati, per mezzo di Gesù Cristo, come suoi figliuoli, secondo il beneplacito della sua volontà: a lode della gloria della sua grazia, la quale Egli ci ha largita nell'amato suo" (Efesini 1:3-6)

Dio opererà in voi quello che è gradito nel Suo cospetto

"Or l'Iddio d'ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo, dopo che avrete sofferto per breve tempo, vi perfezionerà Egli stesso, vi renderà saldi, vi fortificherà" (1 Pietro 5:10).

Egli ci dà la pace

Il profeta Isaia dice: "O Eterno, tu ci darai la pace; poiché ogni opera nostra sei tu che la compi per noi" (Isaia 26:12), e questo è proprio quello che vediamo del continuo adempirsi nella nostra vita. Ah, quanto è grande e profonda la pace che Dio ci dà mentre Egli opera nella nostra vita quello che è gradito nel Suo cospetto. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Se non puoi dirlo

Se non puoi dire 'Ho la vita eterna in Cristo Gesù', significa che non credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo – in quanto Gesù ha detto: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47) - e quindi sei un figliuolo d'ira essendo sotto il peccato, e perciò sei sulla via della perdizione.

I finti credenti fanno Dio bugiardo

Ogni qualvolta mi trovo ad evangelizzare un cattolico romano, ossia un mariano, alla mia prima domanda: 'Credi nel Signore Gesù?', la risposta è 'Sì', ma alla mia successiva domanda, e cioè: 'Hai la vita eterna?', la risposta è generalmente: 'Questo non lo posso dire! Non sono un presuntuoso, ma spero di guadagnarmela', al che dico al cattolico romano: 'Questo significa che tu non credi!'. Perché gli dico questo? Perché Gesù Cristo ha detto: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede HA vita eterna" (Giovanni 6:47), e l'apostolo Giovanni scrive nella sua prima epistola: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che AVETE la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). Per cui non esistono sulla faccia della terra credenti in Cristo Gesù che non abbiano la vita eterna. Invece tutti i FINTI CREDENTI – oltre ai Mariani ci sono anche tanti 'Evangelici' che sono dei finti credenti - diranno sì che credono, ma anche che non hanno la vita eterna, in quanto se la stanno guadagnando con le loro opere buone (o che si stanno appropriando di un pezzo di vita eterna alla volta tramite preghiere, digiuni ed elemosine). Quest'ultimi stimano che il dono di Dio si possa guadagnare con le proprie opere buone, e quindi fanno Dio bugiardo, in quanto la Scrittura dice: "Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). Non mettetevi con i finti credenti, in quanto sono degli increduli! Costoro hanno una fede finta.

Ciò che è in corso nelle Chiese

La cattolicizzazione delle Chiese Evangeliche che è in corso spiega tantissime cose!

Se non lo condanni ...

Se ti definisci cristiano evangelico e non condanni questo anatema lanciato dalla Chiesa Cattolica Romana: «Se qualcuno afferma che l'empio è giustificato dalla sola fede, così da intendere che non si richieda nient'altro con cui cooperare al conseguimento della grazia della giustificazione ... sia anatema» (Sacrosanto Concilio Tridentino, Sessione VI - 13 gennaio 1547, Canoni sulla Dottrina della Giustificazione, N° 9), vuol dire che non sei nella fede!

Nessuna comunione tra le pecore e le capre

L'apostolo Paolo ci comanda di non metterci con gli infedeli sono un giogo che non è per noi. Gli infedeli però ci dicono: 'Guardiamo alle cose che ci uniscono!', ma noi rispondiamo che non c'è niente che ci unisce, in quanto non c'è niente che unisce la luce e le tenebre. Dopo che Dio disse: 'Sia la luce!', la luce fu, e "Dio separò la luce dalle tenebre" (Genesi 1:4). Per cui noi figliuoli di Dio, in quanto luce nel Signore, dobbiamo stare separati dalle tenebre (gli increduli, molti dei quali sono travestiti da Cristiani) cioè non dobbiamo mischiarci con loro. Questa è la volontà di Dio; per cui sia fatta la Sua volontà. Le pecore del Signore non si mettano con le capre, con le quali non c'è alcuna comunione.

Messaggio evangelistico

Messaggio rivolto a tutti quegli Evangelici che non sono nati da Dio (e perciò non sono salvati dai loro peccati, non hanno la remissione dei peccati, non hanno la giustizia che viene da Dio, e non hanno la vita eterna): "Ravvedetevi e credete all'Evangelo" (Marco 1:15), altrimenti morirete nei vostri peccati, e andrete nelle fiamme dell'inferno!

Al momento giusto

Ogni qualvolta Dio esaudisce una nostra preghiera o un nostro desiderio, siamo costretti a riconoscere che ciò è avvenuto al momento giusto, e che quindi la Sua opera è perfetta.

Coloro che amano il denaro sono in abominio a Dio

"Or i Farisei, che amavano il danaro, udivano tutte queste cose e si facevan beffe di lui. Ed egli disse loro: Voi siete quelli che vi proclamate giusti dinanzi agli uomini; ma Dio conosce i vostri cuori; poiché quel che è eccelso fra gli uomini, è abominazione dinanzi a Dio" (Luca 16:14-15).

Ce n'è bisogno

C'è bisogno di uomini che predichino alle Chiese Evangeliche il ravvedimento, l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, l'affrancamento dal peccato e la giustificazione per grazia mediante la fede, la santificazione, la salvezza nel regno celeste per coloro che hanno creduto nell'Evangelo e la condanna nelle fiamme dell'inferno per coloro che non hanno creduto nell'Evangelo. Pregate dunque Dio che li susciti.

Gli increduli non hanno la vita eterna

Chi non crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo non ha la vita eterna!

Avvertimento

Se la Chiesa Evangelica di cui sei membro non predica e non difende l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. Galati 1:11-12; 1 Corinzi 15:1-8), esci e separati da essa.

Due tipi di nemici

Ci sono due tipi di nemici: ci sono nemici che si dichiarano apertamente tuoi nemici, ma ci sono anche tuoi nemici che fingono di essere tuoi amici. Questi ultimi sono i più pericolosi, ma siccome la faccia di Dio è contro di essi, Dio a suo tempo fa in modo che palesino la loro malvagità davanti a tutti.

Tra le loro «scoperte» non c'è l'Evangelo!

Ci sono predicatori che stanno continuamente a dire che nella Bibbia hanno scoperto qualcosa di nuovo: la gente che li segue è sempre in attesa quindi delle loro nuove «scoperte»! Ma ho notato che ancora «non hanno scoperto» l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo! Infatti non lo predicano!

La Sua benedizione

Dio ha benedetto l'opera delle nostre mani, e noi ci rallegriamo e lo ringraziamo.

Contro il karma

Sto notando che sempre più canzoni del mondo hanno nel titolo o nel testo la parola 'karma', che però molti non sanno che è un termine legato in maniera indissolubile alla falsa dottrina della reincarnazione. Per cui voglio spiegarvi cosa sia questo karma.

La dottrina della reincarnazione dice tra le altre cose che noi siamo e sperimentiamo sulla terra quello che meritiamo di essere e di sperimentare in base al nostro comportamento tenuto nelle vite precedenti; in altre parole il bene che uno riceve sulla terra è il frutto delle azioni buone passate, mentre il male che uno riceve è il frutto delle cattive azioni passate. Cosicché se uno nasce in una famiglia ricca o ha una buona salute viene detto che ha un buon karma, mentre se nasce in una famiglia povera, malato, e durante la sua vita subisce sventure di ogni genere si dice che ha un cattivo karma. 'E' il suo karma', ecco l'espressione che si sente ripetutamente dire ai reincarnazionisti per dare una spiegazione alla differente condizione sociale degli uomini e agli eventi buoni e cattivi che si succedono nella loro vita. Karma significa letteralmente 'azione' e indica la legge di causa ed effetto, in sostanza la legge che dice che quello che uno semina (in questa vita) quello pure mieterà (nella prossima vita terrena). E' da notare che i reincarnazionisti per sostenere questa cosiddetta legge del karma prendono anche le parole di Paolo ai Galati: "Quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà"[Galati 6:7]. Sempre secondo la 'legge' del karma l'uomo non può sperimentare gli effetti di tutte le azioni con una sola vita perché mentre da un lato egli miete in questa esistenza il frutto delle azioni

passate dall'altro compie delle azioni che hanno bisogno della corrispondente retribuzione. In altre parole egli non può scontare tutto il suo debito karmico in una sola esistenza o in altre parole ancora egli non può purificarsi (espiare il suo karma) da sé medesimo in una sola vita; quindi egli deve reincarnarsi ancora. Da qui la necessità di un ciclo di ripetute reincarnazioni chiamato samsara (ossia il ciclo delle rinascite), da cui è possibile però liberarsi.

Stando così le cose vi esorto a non usare espressioni tipo 'E' il suo karma', perché 'la legge del karma' è una menzogna che non ha nulla a che fare con la verità.

Gli schiavi del peccato non ereditano il Regno di Dio

Una delle frasi che più si sentono in questi ultimi anni è questa: «Anche un omosessuale può essere un buon cristiano», come a dire insomma che si può essere contemporaneamente omosessuali e cristiani. E questo si sente dire pure a tanti sedicenti Evangelici, che evidentemente non sanno cosa sia un Cristiano. Un Cristiano infatti è un discepolo di Gesù Cristo, e quindi essendo un suo discepolo non è qualcuno sotto il peccato o signoreggiato dal peccato, come lo è un omosessuale. Quello che infatti bisogna considerare è che ogni omosessuale, come ogni fornicatore, o ladro, o avaro, o bestemmiatore, o stregone, o bugiardo, o omicida, e così via, è schiavo del peccato, che “è la violazione della legge” (1 Giovanni 3:4). Ed è per questo che tutti costoro non ereditano il Regno di Dio. Dire quindi che «anche un omosessuale può essere un buon cristiano», equivale a dire che anche uno schiavo del peccato può ereditare il regno di Dio! Vi esorto quindi a rigettare questa espressione.

Non tutti predicano il Vangelo di buon animo

"Or, fratelli, io voglio che sappiate che le cose mie son riuscite piuttosto al progresso del Vangelo; tanto che a tutta la guardia pretoriana e a tutti gli altri è divenuto notorio che io sono in catene per Cristo; e la maggior parte de' fratelli nel Signore, incoraggiati dai miei legami, hanno preso vie maggior ardore nell'annunziare senza paura la Parola di Dio. Vero è che alcuni predicano Cristo anche per invidia e per contenzione; ma ce ne sono anche altri che lo predicano di buon animo. Questi lo fanno per amore, sapendo che sono incaricato della difesa del Vangelo; ma quelli annunziano Cristo, con spirito di parte, non sinceramente, credendo cagionarmi afflizione nelle mie catene. Che importa? Comunque sia, o per pretesto o in sincerità, Cristo è annunziato; e io di questo mi rallegro, ..." (Filippesi 1:12-18).

Disordine ed ogni mala azione

La vita di coloro che predicano Cristo per invidia e per contenzione è piena di disordine e di ogni mala azione.

Servite il Signore!

Il Signore Gesù Cristo ha detto: “Se uno mi serve, il Padre l'onorerà” (Giovanni 12:26), per cui “servite il Signore” (Romani 12:11), fratelli, e vedrete Dio onorarvi. Le parole di Gesù sono fedeli e veraci.

Il vanto è escluso per la legge della fede

“Or noi sappiamo che tutto quel che la legge dice, lo dice a quelli che son sotto la legge, affinché ogni bocca sia turata, e tutto il mondo sia sottoposto al giudizio di Dio; poiché per le opere della legge nessuno sarà giustificato al suo cospetto; giacché mediante la legge è data la conoscenza del peccato. Ora, però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata una giustizia di Dio, attestata dalla legge e dai profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti i credenti; poiché non v'è distinzione; difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio, e son giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù; il quale Iddio ha prestabilito come propiziazione mediante la fede nel sangue d'esso, per dimostrare la sua giustizia, avendo Egli usato tolleranza verso i peccati commessi in passato, al tempo della sua divina pazienza; per dimostrare, dico, la sua giustizia nel tempo presente; ond'Egli sia giusto e giustificante colui che ha fede in Gesù. Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per qual legge? Delle opere? No, ma per la legge della fede; poiché noi riteniamo che l'uomo è giustificato mediante la fede, senza le opere della legge. Iddio è Egli forse soltanto l'Iddio de' Giudei? Non è Egli anche l'Iddio de' Gentili? Certo lo è anche de' Gentili, poiché v'è un Dio solo, il quale justificherà il circonciso per fede, e l'incirconciso parimente mediante la fede” (Romani 3:19-30).

Il mio nome

Il mio nome è scritto nel libro della vita dell'Agnello sin dalla fondazione del mondo. Mi rallegro dunque e faccio festa, e glorifico e lodo Colui che ha scritto il mio nome, ossia l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo.

Loro non possono capire

Gli increduli non possono capire perché noi siamo così felici, perché ci rallegriamo del continuo nel Signore, e questo perché loro non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e quindi non hanno la gioia della salvezza di Dio. E che non abbiano questa gioia si vede chiaramente, sia quando ci parli, e sia quando leggi le cose che scrivono. Li pervade una grande tristezza, che si vede anche sul loro volto, in particolare nei loro occhi. Si vede che sono persone infelici, persino quando sorridono. Ah, quando penso a quanto fossi triste quando servivo il peccato, quando ero senza Cristo e senza Dio nel mondo, e considero invece ora l'allegrezza ineffabile e gloriosa che c'è nel mio cuore che mi fa esultare del continuo! Sono costretto a dire: 'Signore Iddio, grazie per avere voluto farmi grazia in Cristo Gesù!'.

Che cosa ti avverrà quando morirai?

1. Tornerò a non esistere
2. Mi andrò a reincarnare in un altro essere umano
3. Andrò in purgatorio
4. Tornerò nel Tutto, ossia tornerò alla 'casa del Padre'
5. Il Signore mi salverà nel Suo regno celeste (ossia in Paradiso)

Per i massoni la morte è l'inizio di un viaggio eterno!

I massoni si riconoscono anche dalla loro parlata, e quindi da come parlano. In merito a chi muore, i massoni spesso parlano di viaggio intrapreso da chi muore, come faceva il famoso predicatore massone Billy Graham che diceva infatti: 'Un giorno il nostro viaggio attraverso questa vita finirà e ci imbarcheremo in un altro viaggio, che durerà per sempre', e difatti si sente spesso dire dai massoni ai loro fratelli massoni che muoiono: 'Buon viaggio!' Quindi prestate molta attenzione a quello che viene detto quando qualcuno muore, perché i massoni oltre a dire che il loro fratello 'è tornato alla casa del Padre', dicono pure che egli ha intrapreso un viaggio che durerà per sempre o un lungo viaggio.

Sulle contraffazioni esistenti nelle Chiese

Riflettendo sulle tante contraffazioni esistenti nel settore enogastronomico, mi sono venute in mente le tante contraffazioni esistenti nelle Chiese. In particolare ai falsi vangeli che vengono spacciati per l'Evangelo di Dio, che riescono a fare breccia in quelle Chiese che non sanno cosa sia l'Evangelo. Fratelli, vegliate, perché oggi come ai tempi antichi sono molti quelli che adulterano la Parola di Dio (cfr. 1 Corinzi 2:17), e che seducono le anime instabili con le loro ciance.

Chiese politicizzate!

E' evidente che molti 'pastori evangelici' ambiscono ad avere sempre più membri di Chiesa per avere più voti da offrire a politici locali o nazionali, e difatti quando arrivano le elezioni fanno campagna elettorale a favore dell'uno o dell'altro politico (spesso invitando il politico nel loro locale di culto), indirizzando chiaramente il voto dei membri di Chiesa. Ormai tante Chiese costituiscono semplicemente dei bacini elettorali, e questo spiega la corsa a riempirli in ogni maniera. Uscite e separatevi dalle Chiese politicizzate. Esse hanno rigettato la Parola di Dio.

Quante volte

Quante volte mi sono sentito dire in tutti questi anni: «Avevi ragione tu, fratello!», da credenti che inizialmente pensavano che io vaneggiassi o che esagerassi o che stessi formulando delle accuse false contro qualcuno o contro una specifica Chiesa! Talvolta, sono passati anni, ma alla fine la conclusione è stata questa. Io ringrazio Dio per questo, perché è Dio che nei suoi tempi e nei modi da Lui prestabiliti ha fatto capire a questi credenti quello che dovevano capire. "Poiché l'Eterno dà la sapienza; dalla sua bocca procedono la scienza e l'intelligenza" (Proverbi 2:6). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Arrampicatori ecclesiali

La Treccani alla voce «arrampicatore» dice tra le altre cose: «In senso fig., a. sociale (calco dell'ingl. social climber), chi, spinto da ambizione, cerca con ogni mezzo, spesso sfruttando amicizie politiche, di elevare la propria posizione sociale, tentando di farsi accogliere in ambienti che gli consentano di ottenere vantaggi e privilegi, non solo in vista di un interesse economico, ma anche per accrescere il proprio prestigio personale; nel linguaggio com. la locuz. è usata solo in senso spreg., per alludere a un arrivista di pochi scrupoli» (<https://www.treccani.it/vocabolario/arrampicatore/>). Ma oltre agli arrampicatori sociali, esistono quelli

ecclesiali, che usano le stesse tecniche per farsi spazio nelle denominazioni evangeliche e scalare così le vette denominazionali. Sono disposti a tutto, proprio a tutto, pur di raggiungere i loro obiettivi. Non c'è mezzo illecito a cui essi non siano pronti a ricorrere, pur di farsi dare una comunità all'interno della denominazione, o una posizione di prestigio. Per costoro 'il fine giustifica i mezzi', e difatti sono bugiardi, calunniatori, doppi e di una perfidia e malvagità non comuni. Si riconoscono facilmente, non è difficile individuarli. Anche perché il loro messaggio è quello tipico degli empi che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo. Da loro è bene stare alla larga, con loro non bisogna avere niente a che fare. Sono degli operatori di iniquità e di scandali. Naturalmente, questi arrampicatori sono destinati ad essere abbassati ed avviliti da Dio, essendo uomini superbi in cuore loro!

In risurrezione di vita

Crediamo che "ci sarà una risurrezione de' giusti e degli ingiusti" (Atti 24:15): i primi risusciteranno per la vita eterna, i secondi per l'obbrobrio, per una eterna infamia. Glorifichiamo dunque Dio per averci resi giusti e averci promesso di risuscitarci in risurrezione di vita. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Esortazione

Di sempre la verità e fai sempre il bene al tuo prossimo, e te ne starai al sicuro come un leone, sarai tranquillo, senza paura d'alcun male.

Su quegli Evangelici che non sono nati da Dio

Gli Evangelici NON NATI DA DIO sono molto numerosi. Sono un grandissimo problema per le Chiese, perché tra di essi ci sono anche tanti pastori NON NATI DA DIO. Ecco perché è di fondamentale importanza annunciare la Buona Novella che Gesù è il Cristo anche agli Evangelici, al fine di fare manifestare quegli Evangelici che non ci credono, cosicché si possa vedere che non tutti coloro che frequentano locali di culto di Chiese Evangeliche sono figliuoli di Dio.

C'è questo giorno nella tua vita?

C'è un giorno nella tua vita in cui ti sei sentito rinascere, e quindi una nuova creatura in Cristo, in cui hai potuto dire (non sollecitato o spinto da altri, ma sospinto dallo Spirito di Dio) con piena certezza di fede: 'Ora sono un figliuolo di Dio, ora sono salvato dai miei peccati, ora i miei peccati mi sono rimessi, ora ho la vita eterna in Cristo e sono sicuro che se dovessi morire in questo momento il Signore mi salverebbe nel suo regno celeste!'. Se quel giorno manca, ravvediti immediatamente e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo!

Gli apostoli in pericolo fra falsi fratelli

L'apostolo Paolo dice ai Galati: "Poi, passati quattordici anni, salii di nuovo a Gerusalemme con Barnaba, prendendo anche Tito con me. E vi salii in seguito ad una rivelazione, ed esposi loro l'Evangelo che io predico fra i Gentili, ma lo esposi privatamente ai più ragguardevoli, onde io non corressi o non avessi corso

in vano. Ma neppur Tito, che era con me, ed era greco, fu costretto a farsi circoncidere; e questo a cagione dei falsi fratelli, introdottisi di soppiatto, i quali s'erano insinuati fra noi per spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, col fine di ridurci in servitù. Alle imposizioni di costoro noi non cedemmo neppure per un momento, affinché la verità del Vangelo rimanesse ferma tra voi" (Galati 2:1-5).

I nostri accusatori puzzano di massoneria!

Quei sedicenti Evangelici che ci accusano di «puzzare di religiosità» puzzano di massoneria!

Gli bastano poche parole

«La concezione di un inferno o di un fantastico 'purgatorio' con vere fiamme di fuoco, immagini tanto care alle descrizioni medievali, è un'idea sfruttata da predicatori astuti ma poco seri che, ormai, riesce a terrorizzare soltanto qualche pia vecchietta, la quale si vede già ardere per l'eternità» (Francesco Toppi, *A Domanda Risponde*, Volume 1, pagina 231, ADI-MEDIA, seconda edizione, Roma 2004). Poche parole, sì, ma bastarono a Francesco Toppi, che fu il presidente delle ADI per circa trenta anni, per sedurre migliaia e migliaia di anime, inducendole a negare il fuoco letterale sia dell'Ades che dello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

Cosa voglio dire con questo? Che ai falsi ministri di Cristo o ai falsi fratelli bastano poche parole per introdurre nella Chiesa le loro eresie distruttive. Talvolta quelle poche parole sono sotto forma di battuta, o sotto forma di provocazione, o comunque sono messe in una maniera molto astuta. Ma raggiungono l'obiettivo desiderato: fare negare agli uditori la verità. Così fanno anche coloro che negano la nascita verginale di Cristo, la sua divinità, la sua umanità, coloro che negano che Egli è la via, la verità e la vita, e quindi negano che Egli è il Cristo, coloro che annunciano un Vangelo diverso da quello ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, coloro che negano che la vita eterna è il dono di Dio (avendo trasformata la vita eterna in una paga o in un premio che Dio concede a chi se la guadagna con preghiere, digiuni, elemosine, etc.), coloro che negano che il giusto vivrà per fede (perché per loro il giusto vivrà per fede e per opere, annullando così la grazia e quindi la morte espiatoria di Cristo), e così via.

Fratelli, vegliate, ed esaminate anche «le virgole e gli accenti» - per così dire - di coloro che si presentano a voi come Cristiani, perché sono sorti molti seduttori di menti e anticristi e si trovano in mezzo alle Chiese, e si travestono da Cristiani, quando non lo sono, e introducono di soppiatto con grande astuzia in mezzo alle Chiese eresie distruttive (e ricordatevi una cosa fondamentale, che costoro usano le nostre stesse parole ma gli danno un significato completamente diverso) i quali naturalmente quando i ministri di Dio individuano e confutano pubblicamente le loro eresie distruttive si infuriano, recitano la parte di quelli che sono perseguitati da persone invidiose che amano contendere e fare dispute di parole, o dicono che sono accusati falsamente come lo fu Giobbe, o dicono che sono accusati da persone che «puzzano di religiosità» e che non comprendono il significato spirituale di quello che sta scritto ('non hanno la rivelazione della Parola!), o da persone che trasformano «una opinione diversa su un giorno o su un cibo» in una eresia distruttiva che mena all'inferno, o da persone che hanno frainteso quello che dicono perché loro in realtà insegnano quello che sta scritto nella Bibbia, etc. etc. Lo ripeto, vegliate, perché costoro sono astuti, così astuti, che studiarli equivale a studiare il diavolo, perché agiscono e parlano come il diavolo, che è il loro padre. Infatti oltre ad essere astuti, essi sono bugiardi, ma così bugiardi che riescono a negare le prove più evidenti e schiaccianti che ci sono contro di loro, e coloro che amano e praticano la menzogna come loro gli danno ascolto. Ma chi è gradito a Dio riceve da Dio sapienza e intelligenza per capire che questi individui sono degli empi, e quindi sfugge al loro laccio.

Avvertimento

Voglio che sappiate, fratelli, che coloro che insegnano: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!»

1. Non hanno la vita eterna dimorante in loro
2. Non hanno il Figliuolo di Dio
3. Non hanno in loro la testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo
4. Non credono che il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore
5. Non credono che Gesù è la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata, e quindi essi negano che Gesù è il Cristo

Per cui essi non sono dei nostri. Nessuno di essi quindi vi seduca con vani ragionamenti.

Una riflessione su alcune parole proferite da Piergiorgio Odifreddi contro la Bibbia!

Piergiorgio Odifreddi, matematico e saggista italiano, rigetta la Bibbia, definendolo un libro «pieno di assurdità, di falsità, di cose contro la scienza, contro l'etica, e anche contro la ragione più in generale» (<https://www.youtube.com/watch?v=A4tLn2uJdZo>). Ora, Odifreddi è un ateo e dichiara di non credere in Dio, e quindi queste parole non suscitano in noi alcuna meraviglia. Ma il problema è che ci sono invece tanti che si definiscono Cristiani che di fatto dicono le stesse cose di Odifreddi contro la Bibbia, ma le dicono in maniera un po' diversa e difatti con i loro diabolici ragionamenti contro l'ispirazione plenaria e verbale degli Scritti Sacri portano le Chiese a rigettare la Parola di Dio! Basta considerare i ragionamenti diabolici che fanno tutti quegli Evangelici che hanno aderito alla cosiddetta teologia liberale, per rendersi conto come nei fatti questi sedicenti Evangelici dicono contro la Bibbia le stesse cose che dice Odifreddi! Fratelli, ricordatevi che i più pericolosi nemici della Chiesa non sono coloro che apertamente dicono di essere atei, ma coloro che dicono di essere Cristiani ma di fatto sono atei (senza Dio) come Odifreddi!

Una considerazione sui massoni anticattolici

Stavo considerando che Teofilo Gay (10 aprile 1851 – 27 novembre 1912), famoso pastore metodista e poi valdese, era anticattolico e scrisse un libro dal titolo 'Arsenale antipapale ossia dizionario delle eresie, imposture e idolatrie della Chiesa Romana', ed era anche un massone del 33°. Nel mio libro contro la Chiesa Cattolica Romana, del 1998, misi alcune citazioni di scrittori antichi presi dal suo libro ma allora non sapevo cosa fosse realmente la Massoneria e ignoravo che il Gay fosse un massone. E quindi bisogna stare molto attenti, perché dietro non pochi anticattolici in ambito evangelico si nascondono uomini con il grembiule, che non sono nati da Dio ma amano fare polemica anticattolica (oggi magari una polemica meno dura ed aspra di quanto lo fosse ai giorni di Teofilo Gay). Naturalmente se nella loro polemica dicono delle cose vere, noi non possiamo negare le cose vere che dicono, ma bisogna stare molto attenti perché ci si trova pur sempre davanti a uomini che non sono nati da Dio. Non fatevi quindi ingannare da questi massoni anticattolici, perché anche se si presentano come evangelici e fanno polemica anticattolica non sono nati di nuovo, e quindi non sono dei nostri. E che non sono dei nostri si capisce perché ci odiano a cagione dell'Evangelo in primis, e poi a cagione della nostra polemica anti-massonica!

Medito e glorifico Iddio!

Medito sulla morte espiatoria di Cristo Gesù, sul suo seppellimento, sulla sua resurrezione dai morti avvenuta a cagione della nostra giustificazione, sulle sue apparizioni ai suoi discepoli, sulla sua ascensione in cielo alla destra del Padre, sulla sua opera di intercessione in nostro favore che sta compiendo ora in cielo, sulla sua apparizione dal cielo a quelli che l'aspettano per la loro salvezza che si compirà a suo tempo, e meditando considero "la infinitamente varia sapienza di Dio" (Efesini 3:10), e Lo glorifico. Dio è grande e degno di sovrana lode!

Esortazione a ringraziare Dio

Vi esorto fratelli a ringraziare Iddio per la vita eterna. Fatelo sia privatamente che pubblicamente. Ricordatevi infatti che se potete dire 'Ho la vita eterna', è perché Dio ve l'ha donata in Cristo Gesù ("Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" Romani 6:23). Imitiamo dunque l'apostolo Paolo che esclamava: "Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15).

Solo coloro che credono che Gesù è il Cristo e quindi sono giustificati ed hanno la vita eterna, provano orrore verso le dottrine papiste sulla giustificazione e sulla vita eterna!

Molti evangelici sono sostanzialmente dei cattolici romani nel loro cuore in merito alla dottrina sulla giustificazione e sulla vita eterna: hanno solo cambiato parrocchia, ma non hanno né una mente nuova (in quanto non si sono ravveduti) e neppure un cuore nuovo (in quanto hanno ancora il cuore di pietra). Parlano e ragionano esattamente come i cattolici su questi argomenti, con qualche lieve differenza perché omettono di parlare della confessione al prete, delle indulgenze e del purgatorio, ma nella sostanza la dottrina è uguale. Ho studiato il cattolicesimo approfonditamente e il suo fetore lo sento immediatamente, e devo dire che si sente molto di questo fetore provenire da tanti sedicenti Evangelici. Questo spiega tante cose, in particolare l'assenza in loro di una polemica anticattolica su queste due dottrine. Ripeto le differenze sono solo di facciata perché nella sostanza dicono la stessa cosa. D'altronde, costoro non si sono ravveduti e non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e quindi non sono giustificati e non hanno la vita eterna, e perciò non possono inorridire nel sentire parlare i loro amici, anzi fratelli, cattolici romani sulla giustificazione e sulla vita eterna! Lo ripeto, confrontate quello che dicono questi sedicenti evangelici sulla giustificazione e sulla vita eterna, ossia sul ruolo e sul valore delle opere buone nella vita del cristiano, con quello che insegnano i preti ai parrocchiani sugli stessi argomenti, e vedrete le fortissime somiglianze! Costoro inorridiscono invece nel sentirci predicare il ravvedimento e l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, e nel sentirci spiegare come l'uomo viene giustificato e come ottiene la vita eterna secondo quanto ha stabilito Dio. E questo spiega il loro odio e disprezzo verso i ministri dell'Evangelo. Non vi fate ingannare dal fatto che usano gli stessi termini e talvolta la nostra stessa terminologia, o certi versetti biblici, perché la loro astuzia sta proprio in questo: usare gli stessi termini e gli stessi versetti, ma dargli un altro significato. E' una strategia satanica che conosciamo molto bene. Comunque, noi che siamo da Dio comprendiamo che costoro insegnano delle eresie, perché essendo delle menzogne le loro dottrine contrastano la verità e lo Spirito della verità che è in noi è contristato dalle loro menzogne e sorge un turbamento interiore quando le ascoltiamo o leggiamo. Vi ricordo infatti che quando qualcuno che si dice falsamente Cristiano con i suoi discorsi annulla la grazia di Dio, i santi si sentono turbati e messi sottosopra dai suoi discorsi, infatti nella lettera che gli apostoli e i fratelli anziani, inviarono ai fratelli di fra i Gentili che erano in Antiochia, in Siria ed in Cilicia (ai quali alcuni avevano detto: "Se voi non siete circoncisi secondo il rito di Mosè, non potete essere salvati"), leggiamo all'inizio: "Poiché abbiamo inteso che alcuni, partiti di fra noi, vi hanno turbato coi loro discorsi, sconvolgendo le anime vostre, benché non avessimo dato loro mandato di sorta" (Atti 15:24). Siate prudenti, e schivate questi finti Cristiani.

Io so che ...

Io so che la morte non signoreggia più il mio Redentore perché è risuscitato dai morti e non muore più ma vive per i secoli dei secoli! Al Signore Gesù Cristo sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Demoni all'opera nelle case dei miei acerrimi nemici

Sono pienamente persuaso che nelle case dei miei acerrimi nemici ci siano dei demoni che durante la notte sui loro letti gli suggeriscono cosa dire o scrivere contro di me. Ormai penso che gli rimanga da dire solo che sono antitrinitariano, cessazionista e terrapiattista! Aspettiamo, perché taluni di loro potrebbero arrivare anche a dire questo, considerando il loro grande amore per la menzogna. E sono sicuro che ci sarebbero quelli che gli crederebbero. D'altronde, la Scrittura dice: "Il malvagio dà ascolto alle labbra inique, e il bugiardo dà retta alla cattiva lingua" (Proverbi 17:4). E di malvagi e di bugiardi ce ne sono tanti travestiti da Cristiani. Ovviamente non mi meraviglio di ciò che mi avviene, perché è cosa risaputa che coloro che predicano l'Evangelo della grazia abbiano tanti avversari, che mentendo dicono contro di essi ogni sorta di male a cagione dell'Evangelo.

"Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro a voi ogni sorta di male per cagion mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande ne' cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi" (Matteo 5:11-12).

Comunque, Dio renderà ai bugiardi e calunniatori secondo le loro opere. Essi infatti sono figli del diavolo, e vogliono fare i desideri del padre loro, che è bugiardo e padre della menzogna.

«noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore» in 1 Tessalonesi 4:15, secondo Filippo Chinnici, dovrebbe essere tradotto: «noi viventi, i superstiti fino alla venuta del Signore»

Secondo Filippo Chinnici, ex pastore delle Assemblee di Dio in Italia (è stato pastore delle Chiese ADI di Gissi e di Vasto dal 1993 al 2003) - «profondo conoscitore e specializzato in lingue bibliche, collaboratore della Commissione dei Traduttori della Nuova Riveduta (per quanto riguarda le proposte di correzioni della stessa)» <https://www.infotdgeo.va.it/downloads/apostoli2.pdf> - «noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore» in 1 Tessalonesi 4:15, dovrebbe essere tradotto: *«noi viventi, i superstiti fino alla venuta del Signore»*. Egli ci fa sapere peraltro che la Bibbia Martini ha messo: «noi, che siamo vivi, CHE SIAM SUPERSTITI, ...», e il più recente Nuovo Testamento «La Buona Notizia» (F. Salvoni e I. Minestroni), ha messo «noi, i viventi, I SUPERSTITI al momento della sua venuta ...».

La cosa è molto interessante perché conferma che i santi che saranno trovati viventi alla venuta del Signore saranno coloro che sopravviveranno alla persecuzione dei santi che metterà in atto l'uomo del peccato, ossia l'anticristo, secondo che è scritto nell'Apocalisse: «E le [alla bestia che sale dal mare] fu dato di far guerra ai santi e di vincerli» (Apocalisse 13:7), nel tentativo di ucciderli tutti, ma non riuscirà ad uccidere tutti i santi (perché ovviamente l'uccisione di tutti i santi da parte dell'anticristo non rientra nel piano di Dio), infatti quando Gesù apparirà dal cielo con gli angeli della sua potenza, ci saranno sulla terra dei santi viventi, appunto i superstiti, i quali verranno, insieme ai (i morti in Cristo) risuscitati, rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria (cfr. 1 Tessalonesi 4:17). E sempre in quel glorioso giorno (che è il giorno della venuta del Signore nostro Gesù Cristo e del nostro adunamento con lui), il Signore Gesù distruggerà l'anticristo col soffio della sua bocca, e lo annienterà con l'apparizione della sua venuta (cfr. 2 Tessalonesi 2:1,8).

La mia preghiera dunque è che questo studio compiuto da Filippo Chinnici contribuisca a fare rigettare a tanti altri credenti la falsa dottrina del «rapimento segreto» che io confuto ormai da diversi decenni, falsa

dottrina che afferma che la Chiesa non passerà la grande tribolazione perché sarà tolta via dalla terra prima che inizi.

Fonte dell'informazione:

RIMASTI O SUPERSTITI ? (1Te 4:15-17) - PROPOSTA DI CORREZIONE (di Filippo Chinnici)

<https://www.facebook.com/dentro.il.testo/posts/pfbid02G2KZdLvug7ci6sRdaDmpGLNph7aALWb5oAbc4kPcePFecV61mCv9ZC39wR3pZrU5l>

Avvertimento

Attenzione, fratelli, perché c'è una dottrina della predestinazione che il diavolo ha escogitato per cercare di farvi scadere dalla grazia e farvi così andare in perdizione. Essa sostanzialmente dice: «Siamo stati predestinati ad appropriarci (dopo avere creduto) di un pezzo della vita eterna ogni volta che preghiamo in ginocchio!». Guardatevi da coloro che la insegnano, perché non sono dei nostri, in quanto sono dei falsi fratelli.

Chi vi dice che si sta appropriando di un pezzo della vita eterna ogni volta che prega in ginocchio non crede nella predestinazione ... anzi non crede neppure nell'Evangelo!

Vi spiego perché chi insegna: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», non crede assolutamente nella predestinazione (insegnata dalla Parola di Dio) e mente spudoratamente se vi dice che crede alla predestinazione e voi dimostrereste di essere privi di senso se gli credeste.

La Scrittura dice: "E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero" (Atti 13:48).

Non dice che credettero tutti coloro che erano ordinati ad appropriarsi (dopo avere creduto) di un pezzo di vita eterna ogni volta che avrebbero pregato in ginocchio.

Non dice che credettero tutti coloro che erano ordinati a guadagnarsi (dopo avere creduto) la vita eterna con preghiere, digiuni ed elemosine.

Non dice che credettero tutti coloro che erano ordinati ad ottenere (dopo avere creduto) la vita eterna come paga della loro condotta.

Non dice che credettero tutti coloro che erano ordinati ad ottenere (dopo avere creduto) la vita eterna come premio per le loro fatiche (o buone opere) nel Signore.

No, non dice niente di tutto questo Luca, ma dice "tutti quelli che erano ordinati a vita eterna", per cui credettero coloro che Dio prima della fondazione del mondo aveva predestinati ad avere la vita eterna. E questo vale ancora oggi per coloro che credono nel Vangelo, infatti anche essi sono stati predestinati ad avere la vita eterna. Ma quando ottiene la vita eterna l'uomo? Quando inizia ad avere la vita eterna? Quando egli crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo (nello stesso momento quindi in cui ottiene anche la salvezza dai suoi peccati, la remissione dei peccati, la giustizia che viene da Dio basata sulla fede, la riconciliazione con Dio, perché anche queste cose si ottengono credendo), in quanto è scritto: "Chi crede nel Figliuolo HA VITA ETERNA" (Giovanni 3:36); e: "Chi crede HA VITA ETERNA" (Giovanni 6:47); ed anche: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che AVETE LA VITA ETERNA, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13).

Per cui chi crede nella predestinazione sa di avere o possedere la vita eterna, che è “il dono di Dio” (Romani 6:23). Egli sa che Dio lo ha predestinato prima della fondazione del mondo ad avere il Suo dono ineffabile (e difatti il credente ha la vita eterna dal momento in cui ha creduto), e per questo lo ringrazia come faceva l’apostolo Paolo: “Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!” (2 Corinzi 9:15).

Se dunque chi crede che Gesù è il Cristo (e crede perché è stato predestinato) ha la vita eterna, non vi dirà mai: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», non ve lo potrà mai dire, non gli passerà mai neppure un pensiero del genere, perché appunto possiede la vita eterna per la grazia di Dio.

Chi dunque vi dirà una simile cosa? Chi non crede, e quindi non è ordinato a vita eterna. E dato che non crede non ha la vita eterna, ma cerca di guadagnarsela con sacrifici, rinunce, opere buone, etc. Poi che egli cerchi di guadagnarsela una fetta alla volta o tutta per intero, non cambia la sostanza del discorso, perché sempre di un incredulo stiamo parlando.

Vegliate, fratelli, perché i tempi sono difficili, ed in mezzo ai santi si sono introdotti di soppiatto dei falsi fratelli che insegnano queste diavolerie, per cercare di farvi scadere dalla grazia e menarvi in perdizione.

Infine, qualcuno domanderà forse: ‘Ma se costoro non credono nella Buona Novella, come possono dire che credono nella predestinazione?’ Perché loro quando parlano di predestinazione intendono dire nella sostanza: «Dio ci ha predestinati ad appropriarci (dopo avere creduto) di un pezzo della vita eterna ogni volta che preghiamo in ginocchio!» o: «Dio ci ha predestinati a guadagnarci (dopo avere creduto) la vita eterna mediante le nostre opere buone!». La loro predestinazione quindi non è quella insegnata dalla Parola di Dio, ma una predestinazione finta escogitata dal diavolo e trasmessa da lui tramite i suoi figli e servitori in mezzo alla Chiesa nel tentativo di fare scadere dalla grazia i santi e menarli in perdizione.

Fratelli, vi esorto nel nome del Signore a stare saldi nella verità, e a schivare questi scellerati che insegnano le cose storte e perverse che il diavolo gli ha messo in cuore di insegnare. Non gli credete, vi scongiuro, non gli credete perché sono dei bugiardi. Essi insegnano la salvezza per opere, non la salvezza per grazia mediante la fede. Infatti essi chiamano la vita eterna ‘la paga della loro condotta’, e pensano di appropriarsene una fetta alla volta pregando in ginocchio! Ma riflettete, fratelli: ‘Ma chi tra gli apostoli o tra gli antichi discepoli disse mai o fece capire che ogni volta che si inginocchiavano si appropriavano di un pezzo della vita eterna? Ma non capite che costoro non sono discepoli di Gesù Cristo? Concentratevi su quello che insegnano sulla vita eterna, esaminate attentamente le loro dichiarazioni in merito alla vita eterna (che sono di dominio pubblico), e confrontatele con le dichiarazioni fatte da Gesù e dagli apostoli, e capirete che costoro sono dei finti fratelli che hanno una fede finta, e cercano di sedurvi con le loro ciance.

Per ringraziarlo

Noi ci inginocchiamo davanti a Dio per ringraziarlo del dono della vita eterna che ci ha dato!

Iddio ci ha dato la vita eterna quindi noi abbiamo la vita eterna!

La dottrina di Dio sulla vita eterna insegnata dagli apostoli è che Iddio ci ha dato la vita eterna, e quindi noi abbiamo la vita eterna. Infatti Giovanni afferma: “Se accettiamo la testimonianza degli uomini, maggiore è la testimonianza di Dio; e la testimonianza di Dio è quella ch’Egli ha resa circa il suo Figliuolo. Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l’ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del

Figliuol di Dio” (1 Giovanni 5:9-13). Quindi noi che crediamo nel Figliuolo di Dio abbiamo la vita eterna dimorante in noi, e questo perché il Figliuolo di Dio è “la vita eterna” (1 Giovanni 5:20), il che spiega perché Giovanni dice: “Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita”. Nessuno quindi vi seduca con vani ragionamenti, perché la vita eterna non si può acquistare con opere buone, non si può ottenere in cambio di opere buone. Vi ho scritto queste cose perché alcuni che sono usciti dal nostro mezzo insegnano la seguente eresia distruttiva: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», seducendo le anime instabili. State fermi nella fede!

Ci rallegriamo e lo ringraziamo

Che fa un bambino quando riceve un dono o regalo da suo papà? Si rallegra e lo ringrazia dicendogli generalmente: 'Grazie papà!' E che faremo dunque noi che abbiamo ricevuto gratuitamente dal nostro Padre che è nei cieli la vita eterna, ossia il suo dono (cfr. Romani 6:23; 1 Giovanni 5:11)? Ci ralleggeremo e lo ringrazieremo del continuo dicendogli: 'Grazie Padre nostro per il tuo dono ineffabile!' (cfr. 2 Corinzi 9:15). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sia anatema!

Se qualcuno insegna che la vita eterna non è il dono di Dio, ma la paga della nostra condotta (ossia il salario per le nostre buone opere compiute dopo avere creduto), o che si riceve una fetta della vita eterna ogni volta che preghiamo in ginocchio, sia anatema!

Due domande

Hai la vita eterna? Sei sicuro di scampare all'inferno se dovessi morire in questo momento?

Dio lo ha detto, e lo fa avvenire

Ricordatevi sempre, fratelli, che a suo tempo la bocca di quelli che dicono menzogne viene turata da Dio, e quando ciò avviene coloro che proclamano la verità si rallegrano e danno gloria a Dio.

Tanti Evangelici sono come i Mariani: non hanno la vita eterna!

Tanti Evangelici non possono dire: 'Ho la vita eterna', perché non ce l'hanno, e non ce l'hanno perché non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. Sono come i Mariani, i quali affermano di essere dei credenti, e poi alla domanda: 'Hai la vita eterna?', ti rispondono: 'Questo non lo posso dire!'. Niuno vi seduca con vani ragionamenti: “Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna” (Giovanni 3:36), per cui se uno non può dire di avere la vita eterna vuol dire che non crede nel Figliuolo di Dio.

Chi ha la fede degli eletti di Dio ha la vita eterna!

Ricordo che una volta mio papà mi raccontò che stava evangelizzando un uomo, e lo esortava con vigore a credere nell'Evangelo, e questo uomo gli diede una risposta del genere: 'Come faccio a credere se Dio non mi dà la fede?' Fu una risposta che mio papà non si aspettava da quell'uomo, infatti rimase meravigliato. Ora, la sorprendente risposta di quell'uomo è una risposta che non può non fare riflettere il savio di cuore, perché effettivamente la fede viene donata da Dio, per cui se uno ce l'ha è perché l'ha ricevuta da Dio secondo il beneplacito della Sua volontà. La fede non viene dall'uomo ma da Dio. Infatti l'apostolo Pietro, scrivendo agli eletti di Dio, li chiamò "quelli che hanno ottenuto una fede preziosa quanto la nostra nella giustizia del nostro Dio e Salvatore Gesù Cristo" (2 Pietro 1:1), e difatti questa fede è chiamata dall'apostolo Paolo "la fede degli eletti di Dio" (Tito 1:1). E chi ce l'ha naturalmente può dire di avere la vita eterna, perché Gesù ha detto: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), mentre chi non ha la fede non può dirlo. E di persone che non possono dire con franchezza e pienezza di convinzione: 'Ho la vita eterna!', le denominazioni evangeliche abbondano! Magari sono anche persone che si studiano di aiutare in qualche modo il loro prossimo, facendo opere buone, ma non hanno la fede, e infatti alla domanda: 'Hai la vita eterna?', rispondono che non possono dire di averla e iniziano a fare dei discorsi tutti confusi e contorti – discorsi sulle opere buone che ogni Cristiano deve fare, avvalorati da versetti biblici, ma discorsi che evidenziano la mancanza della fede degli eletti di Dio - come se un Cristiano non potesse dire una cosa del genere, come se una cosa del genere la possono dire solo i presuntuosi! E' la prova che costoro non hanno la fede degli eletti di Dio, che non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e quindi non sono nati da Dio. Tenete sempre dunque a mente questo: chi confessa di non possedere o di non avere la vita eterna, in quanto la considera una paga che Dio dà a coloro che se la guadagnano con le loro opere buone, o perché dice che lui si appropria di un pezzo di vita eterna ogni qualvolta prega in ginocchio, non ha la fede degli eletti di Dio! Può presentarsi come Cristiano, come un credente, come un facitore di opere buone, ma non ha la fede degli eletti di Dio, e quindi non è neppure salvato dai suoi peccati, non ha neppure la remissione dei peccati, e neppure la giustizia che viene da Dio. E' sulla via della perdizione come lo sono i Mariani, i Mussulmani, gli Ebrei, gli Induisti, i Confuciani, etc. la sola differenza è che è un incredulo travestito da Cristiano.

A te che hai un malvagio cuore incredulo

Se affermi che la vita eterna è la paga della tua condotta che Dio ti darà, e che ti appropri di un pezzo di vita eterna ogni volta che preghi in ginocchio, ciò significa che non hai la vita eterna, e quindi che non hai la fede degli eletti di Dio. Puoi parlare e scrivere quanto vuoi di fede, puoi parlare e scrivere quanto vuoi delle opere buone che Iddio ha innanzi preparate affinché i credenti le pratichino, tu rimani un uomo senza fede, o meglio con una fede finta. E di conseguenza non sei salvato, non hai la remissione dei peccati, non hai la giustizia che viene da Dio, e non sei riconciliato con Dio. Sei sulla via della perdizione, e ciò che ti aspetta alla fine della tua vita terrena è il fuoco dell'Ades. D'altronde, dall'abbondanza del cuore la bocca parla, e l'uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvage, e le cose malvage che tu dici contro la vita eterna provengono appunto dal tuo malvagio cuore incredulo.

Quelli della fede finta dicono di avere le opere, ma non la vita eterna!

Dicono o fanno capire pubblicamente di avere una fede operante e quindi di avere oltre che la fede le opere, ma si rifiutano di dire che hanno la vita eterna, infatti insegnano che la vita eterna se la stanno guadagnando un pezzo alla volta pregando in ginocchio: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!». Evidentemente – visto e considerato che parlando così dimostrano di non avere la fede degli eletti di Dio, secondo che è scritto "chi crede ha vita eterna" (Giovanni

6:47) - la loro fede non è una fede operante, ma una fede finta! Si contraddicono e si smascherano da loro stessi, quindi, ma questo lo vedono e lo capiscono solo coloro che sono da Dio!

Se la vita eterna fosse la paga della nostra condotta

Se la vita eterna fosse la paga della nostra condotta – come insegnano quelli della fede finta che sono usciti dal nostro mezzo – ciò vuol dire che non si riceve per grazia mediante la fede, e quindi quando abbiamo creduto non abbiamo ricevuto la vita eterna, in quanto la riceveremo alla fine del nostro corso come paga appunto per la nostra condotta, ossia in cambio delle nostre opere buone che abbiamo compiuto dopo avere creduto! La grazia e la fede così sono annullate da costoro, e Dio viene fatto da loro bugiardo. Guai a loro!

Dio ha dato loro uno spirito di stordimento

Talvolta, nel sentire o leggere certe cose così palesemente storte e perverse, e sfacciatamente contrarie all'Evangelo e alla dottrina di Dio, sembra che chi dice o scrive quelle cose sia sotto l'effetto di alcolici o di droghe di svariato genere, ma invece si tratta di persone indurite da Dio, alle quali Dio ha dato uno spirito di stordimento, degli occhi per non vedere e degli orecchi per non udire. Avete presente per esempio, come parlano gli Ebrei contro la messianità di Gesù citando versi della loro legge e dei profeti? Ecco le sopraccitate persone differiscono da questi Ebrei perché invece dicono di credere in Gesù, ma fanno dei discorsi così apertamente contrari all'Evangelo e alla dottrina di Dio, cercando di giustificarli nelle maniere più assurde e folli, che è evidente che anch'essi sono induriti da Dio, ed hanno ricevuto da Dio uno spirito di stordimento, degli occhi per non vedere e degli orecchi per non udire. Anche loro sono degli increduli, ma si sono introdotti di soppiatto in mezzo alla Chiesa con finti sembianti per cercare di fare scadere dalla grazia i santi e menarli in perdizione. Vegliate fratelli.

Da cosa lo comprendiamo

Il diavolo non si compiace nel vedere le sue menzogne confutate, e questo lo comprendiamo dalla reazione dei suoi figli e dei suoi servi.

Da cosa lo comprendiamo

Il diavolo non si compiace nel vedere le sue menzogne confutate, e questo lo comprendiamo dalla reazione dei suoi figli e dei suoi servi.

Quelli della fede finta oltraggiano il nostro Signore Gesù Cristo!

Siccome Gesù Cristo è "la vita eterna" (1 Giovanni 1:2; 5:20), è evidente che quelli della fede finta insegnando: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» e: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna», oltraggiano il nostro Signore Gesù Cristo, perché insegnano: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo di CRISTO!», e: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, CRISTO». Lo ripeto,

sono dei serpenti, che si sono introdotti di soppiatto in mezzo alla Chiesa per fare scadere i santi dalla grazia e menarli in perdizione. Non sono dei nostri. Guardatevi e ritiratevi da essi.

Razza di vipere!

Razza di vipere, siccome Gesù Cristo è "la vita eterna" (1 Giovanni 1:2; 5:20), voi insegnando: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» e: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna», voi oltraggiate il nostro Signore Gesù Cristo, perché insegnate: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo di CRISTO!», e: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, CRISTO». Guai a voi, ipocriti! Disse bene Gesù: "O voi fate l'albero buono e buono pure il suo frutto, o fate l'albero cattivo e cattivo pure il suo frutto; perché dal frutto si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla" (Matteo 12:33-34).

A tutta la Chiesa di Dio!

E' in corso un attacco demoniaco contro la vita eterna, ossia contro il dono di Dio, perché alcuni empi (che si spacciano per Cristiani Evangelici), che peraltro sono usciti dal nostro mezzo, hanno trasformato la vita eterna in una paga, e in qualche cosa di cui ci si può appropriare un pezzo alla volta pregando in ginocchio. Stiamo quindi rispondendo a questo attacco demoniaco con le armi della luce. Noi stiamo combattendo non contro sangue e carne, ma contro degli spiriti seduttori che stanno cercando di sedurre i santi affinché accettino questa dottrina di demoni che fa scadere dalla grazia e mena in perdizione. Vi esorto, fratelli, dunque a vegliare, e a resistere in faccia a questi empi se li doveste incontrare personalmente e a resistergli pubblicamente sui social. Sono uomini che non sono sotto la grazia ma sotto il peccato, e che non avendo la vita eterna vogliono farla perdere a quelli che per la grazia di Dio ce l'hanno. Per cui, capite bene, che siamo davanti ad un attacco demoniaco particolare. Una cosa molto importante infine: sono dei bugiardi, amano e praticano la menzogna con una facilità che tra coloro che non si dicono Cristiani non è facile trovare bugiardi simili a loro, e sono esperti nel fingere, infatti sono doppi nel loro parlare e nel loro modo di agire. Sono esperti nell'ingannare le anime instabili. Ve lo ripeto per l'ennesima volta: non sono dei nostri, infatti odiano Dio e coloro che da Lui sono stati generati.

Sono rimasti Cattolici dentro!

Lo ripeto: tanti 'Evangelici' sono rimasti Cattolici nel cuore - hanno solo cambiato locale di culto e qualche altra cosetta - infatti sulla giustificazione e sulla vita eterna dicono sostanzialmente le stesse cose che insegna la chiesa papista. ATTENZIONE, per individuarli, dovete ascoltare o leggere MOLTO ATTENTAMENTE cosa dicono su come si è giustificati e su come si ha la vita eterna DOPO AVERE CREDUTO. Io che ho studiato il cattolicesimo MOLTO APPROFONDITAMENTE (per scrivere un libro confutatorio), posso assicurarvi che costoro sostanzialmente dicono le stesse cose dei teologi papisti (i ragionamenti sono gli stessi nella sostanza), annullando così la grazia di Dio. La giustificazione è per fede e per opere, per cui essi rigettano la Scrittura che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4) perché per loro 'il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere'; e la vita eterna non è il dono di Dio, ma un salario o una paga che Dio dona a coloro che se la guadagnano con le proprie opere buone compiute dopo avere creduto.

Sono dei serpenti, non vi fidate di loro, sono doppi nel parlare. Assomigliano molto ai Gesuiti che si sono infiltrati nelle Chiese Evangeliche per portare le Chiese Evangeliche ai piedi del capo della Chiesa Cattolica Romana. Massima vigilanza quindi.

Contro quei Cattolici che si fingono Evangelici

La Chiesa di Dio deve occuparsi di questa macchinazione satanica contro di essa, e cioè dell'infiltrazione di Cattolici Romani in seno alle Chiese Evangeliche travestiti da Evangelici. D'altronde, è piuttosto facile fingersi Evangelici. E poi che dire del forte odore di morte, costituito dalle eresie del Cattolicesimo Romano sulla giustificazione e sulla vita eterna in 'salsa evangelica', provenire dalle denominazioni evangeliche? Non è forse una prova che questa infiltrazione esiste? Massima attenzione, fratelli, perché non tutti gli Evangelici sono nostri fratelli, perché molti di loro sono dei finti fratelli.

E tu?

Io in questo preciso momento sono salvato, perdonato, giustificato ed ho la vita eterna perché credo nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e non in virtù della mia fede più le mie opere buone che ho compiuto dal momento in cui ho creduto nell'Agosto del 1983 fino ad ora. E tu?

Come i demoni

Molti sono come i demoni: credono che c'è un solo Dio, ma sono malvagi come i demoni. Fanno infatti professione di credere in un unico Dio, ma sono abominevoli, ribelli e incapaci di qualsiasi opera buona.

E Satana gli sussurrò cosa fare per guadagnarsi la vita eterna!

Vi spiego fratelli l'insegnamento «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» trasmesso da quelli della fede finta usciti dal nostro mezzo. Faccio questo perché ci tengo che voi comprendiate bene chi sono costoro, che per tanto tempo si sono nascosti nel nostro mezzo e a mia insaputa (come anche a insaputa di mio fratello Illuminato) insegnavano questa eresia distruttiva, che abbiamo scoperto una volta che li abbiamo cacciati via.

1. La vita eterna è suddivisa in pezzi: non ci viene detto chi l'abbia suddivisa in pezzi, ma per forza di cose deve essere stato Dio ad averla suddivisa in pezzi, come neppure ci viene detto di quanti pezzi è formata la vita eterna, ma devono essere veramente tantissimi i pezzi, e neppure ci viene detto quanto tempo duri ogni pezzo di vita eterna, ma presumiamo sia un tempo piuttosto lungo!!! Basterebbe peraltro solo questo concetto ridicolo e assurdo della suddivisione della vita eterna in pezzi o fette, per liquidare immediatamente questo insegnamento come l'insegnamento di un demente, ma io voglio spiegarlo questo insegnamento nella maniera più esaustiva affinché comprendiate bene la sua diabolicità.

2. Di ogni pezzo della vita eterna ci si può appropriare o impossessare pregando in ginocchio ("Ogni volta che ci inginocchiamo"). Ecco perché la pratica biblica del pregare in ginocchio è da costoro enfatizzata: non perché sia biblica, ma perché praticandola ci si appropria o ci si impossessa di un pezzo di vita eterna! E questo non è una cosa da poco! Quando dunque li sentite parlare della preghiera in ginocchio, dovete considerare cosa ci sia dietro questo loro insegnamento sulla preghiera in ginocchio.

3. Quanto deve durare ogni preghiera in ginocchio per uno potersi impossessare tramite di essa di un pezzo di vita eterna? Allora, essi sostengono che in base a quello che disse Gesù ai suoi discepoli, la preghiera in ginocchio deve essere di almeno un'ora: "E giunto che fu sul luogo, disse loro: Pregate, chiedendo di non entrare in tentazione" (Luca 22:40), "E venne, e li trovò che dormivano, e disse a Pietro: Simone, dormi tu? non sei stato capace di vegliare un'ora sola?" (Marco 14:37). Loro insegnano a spendere «un tempo considerevole» in preghiera in ginocchio, ma in linea generale il tempo che hanno stabilito è almeno un'ora!

4. Quante preghiere devono essere fatte ogni giorno in ginocchio? Il numero ottimale è tre, perché è scritto nel libro di Daniele: "... tenendo le finestre della sua camera superiore aperte verso Gerusalemme, tre volte al giorno si metteva in ginocchi, pregava e rendeva grazie al suo Dio" (Daniele 6:10). In questa maniera quindi, ogni giorno, chi prega in ginocchio si impossesserà di tre pezzi o fette di vita eterna!!!

5. Dato che il verbo 'appropriare' «oggi si usa quasi esclusivam. nella forma intr. pron. appropriarsi, cioè impossessarsi, impadronirsi di qualcosa che è di altri o che comunque non spetta: a. di un diritto, di un titolo, di un bene (meno com. a. un diritto, un titolo, un bene)» (<https://www.treccani.it/vocabolario/appropriare/>), chi pensa di appropriarsi di un pezzo di vita eterna ogni volta che prega, pensa di avere il diritto di appropriarsi di qualcosa che appartiene ad altri o che comunque non gli spetta, e quindi costoro ogni volta che pregano Dio in ginocchio pensano di strappare dalle mani di Dio, che è "l'Iddio della eternità" (Genesi 21:33), un pezzo della vita eterna! Dio non può negargli un pezzo di vita eterna quando essi lo pregano in ginocchio: perché secondo loro questo è un loro diritto! Loro rivendicano questo diritto nei confronti di Dio, e quindi Dio è in debito verso di loro!

6. Il versetto biblico su cui si basa questo loro diritto di impossessarsi o appropriarsi di un pezzo della vita eterna ogni volta che essi pregano in ginocchio, è il seguente: "Il regno de' cieli è preso a forza ed i violenti se ne impadroniscono" (Matteo 11:12). Per cui costoro usano una tale violenza nei confronti di Dio ogni qualvolta che pregano in ginocchio, che Iddio non può resistergli, e si arrende alla loro forza che essi esercitano contro di Lui e gli rilascia un pezzo di vita eterna! Praticamente, è Dio che gli ha detto di lottare contro di Lui, affinché essi si appropriino di un pezzo di vita eterna ogni volta che loro lottano contro di Lui in preghiera!!!

7. La loro preghiera in ginocchio infatti costituisce una lotta contro Dio, lotta che esercitavano anche gli apostoli – secondo costoro – infatti Paolo dice di Epafra ai santi di Colosse: "Egli lotta sempre per voi nelle sue preghiere" (Colossesi 4:12)!!! Ecco delle loro eloquenti parole sul dovere lottare contro Dio in preghiera: «Noi dobbiamo lottare contro Dio, dobbiamo insistere, dobbiamo gridare sempre più forte, per ottenere quello di cui abbiamo bisogno. Vedete quanta violenza ha usato Giacobbe? Lo vedete? Questa è la forza, è la violenza che i credenti devono mettere in atto. Una forza, una violenza a cui Iddio non deve riuscire a resistere. Dobbiamo impietosire il nostro Dio, dobbiamo insistere in una tale maniera, in una tale maniera che Iddio non deve resistere, ci deve esaudire in quello che noi ricerchiamo e desideriamo.» Ecco perché quando costoro pregano, i santi che li sentono pregare si sentono turbati nel loro interiore, perché la loro preghiera è una lotta contro Dio. Apparentemente, a chi non è spirituale, può apparire una preghiera fervente, ma vi assicuro che non è una preghiera fervente ma una preghiera di qualcuno che lotta contro Dio, e quindi animato da uno spirito che non è lo Spirito di Dio!

8. Sempre in merito al loro pregare in ginocchio: quando sono radunati e stanno per inginocchiarsi, il bugiardo dice che li vuole sentire pregare tutti, perché da come pregano lui capirà se sono spirituali, ossia se essi lottano contro Dio per appropriarsi di un pezzo di vita eterna, perché per loro gli spirituali sono quelli che lottano contro Dio per appropriarsi di un pezzo di vita eterna ogni volta che pregano in ginocchio!

9. Per cui dato che – secondo loro - la loro lotta contro Dio viene da loro esercitata in accordo con la Parola, essi pensano che la loro lotta avrà buon successo, perché è scritto: "Parimente se uno lotta come atleta non è coronato, se non ha lottato secondo le leggi" (2 Timoteo 2:5)! I fatti però dimostrano che la faccia di Dio è contro di loro, e difatti Dio gli resiste in molte maniere, avvilendoli. La maledizione di Dio è nelle loro case e famiglie!

10. La vita eterna non è il dono di Dio, come afferma la Scrittura (cfr. Romani 6:23), che uno riceve e ha per fede, ma qualcosa di cui ci si deve impossessare a pezzi pregando, ossia praticando la propria giustizia, perché la preghiera fa parte della propria giustizia che si pratica (cfr. Matteo 6:1). Per cui la vita eterna diventa una sorta di paga che Dio è costretto a dare sulla terra «a rate» a coloro che se la guadagnano con le proprie opere buone. In altre parole, è «la paga della loro condotta» che Dio ha il dovere di dargli, e loro hanno il diritto di ricevere da Dio, e quindi se ne appropriano un pezzo alla volta.

11. La preghiera è considerata da costoro una sorta di autopunizione, in quanto essi si privano di una parte del loro tempo libero per dedicarlo alla lotta contro Dio, e quindi è anche una fatica non da poco, perché lottare contro Dio significa spendere non poche energie fisiche (capite? la loro preghiera è una lotta contro Dio, per cui è una sofferenza enorme, e su questo non c'è alcun dubbio!), anche perché pregando in ginocchio vengono i calli (che poi uno potrà esibire all'occorrenza per fare vedere che prega tanto, per il bugiardo infatti la vita di preghiera delle persone si vede dai calli alle ginocchia). La loro vita quindi è una lotta continua contro Dio! E' come se fossero impegnati del continuo su un ring a fare a pugni contro Dio, per estorcergli un pezzo di vita eterna alla volta! Quando infatti si incontra uno di questi soggetti, e gli chiedete come sta, vi risponde sempre: 'Si lotta (o si combatte) fratello!», ma chi ascolta la sua risposta non pensa minimamente che egli stia lottando contro Dio, ma pensa che stia lottando contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti, come dice di fare la Parola (cfr. Efesini 6:12), ma poi a suo tempo egli scoprirà che invece la sua lotta continua è contro Dio!

12. Questa autopunizione però, oltre che mezzo efficace per appropriarsi di un pezzo della vita eterna alla volta, per loro è anche utile a lottare contro il peccato, perché se per esempio tu vai al mare per un'ora, poi quando torni a casa dovrai pregare un'ora, se guardi una partita di calcio che dura 90 minuti allora devi pregare per 90 minuti (ovviamente se la partita è durata 95 minuti per dei minuti supplementari, il credente dovrà pregare 95 minuti!), «così vi passa la voglia di andare al mare e di guardare la partita!» Ecco perché, ricollegandomi a quanto detto poco fa, quando li salutate e gli chiedete come stanno, vi rispondono: «Si lotta (o si combatte) fratello!», perché dato che essi servono il peccato (in quanto essi sono sotto il peccato) sono costretti a pregare non poco tempo – stando a quanto dicono loro pregano tanto ma questo non abbiamo potuto verificare che accade realmente - per lottare contro il peccato. Loro pensano di dominare il peccato con le loro preghiere, ma il peccato domina loro (infatti amano e praticano la menzogna, sono amanti del denaro, etc.). D'altronde, essi sono schiavi del peccato, in quanto hanno una fede finta, e quindi la loro lotta contro il peccato ha come fine quella di liberarsi dal peccato da loro stessi. Ma il fatto è che passano i giorni, i mesi, gli anni, e il peccato li continua a signoreggiare, proprio perché essi pensano di liberarsi dal peccato con le loro opere. E questo spiega la loro malvagità: il peccato li signoreggia!

13. Ovviamente, dato che loro si stanno appropriando di un pezzo di vita eterna ogni volta che pregano in ginocchio, non possono dire di avere la vita eterna. Come aggirano allora questo grosso problema, visto e considerato che coloro che hanno la fede degli eletti di Dio possono dire invece: 'Ho la vita eterna!?' Essi parlano della vita eterna, usando il concetto biblico che i credenti erediteranno la vita eterna, e per fare questo usano versetti biblici come questo: "... ed erederà la vita eterna" (Matteo 19:29), o il concetto biblico della speranza della vita eterna, e per fare questo usano versetti biblici come questo: "... nella speranza della vita eterna la quale Iddio, che non può mentire, promise avanti i secoli" (Tito 1:2), o come questo: "affinché, giustificati per la sua grazia, noi fossimo fatti eredi secondo la speranza della vita eterna" (Tito 3:7). Naturalmente, le loro vittime non conoscono le Scritture e quindi non sanno che "la fede è certezza di cose che si sperano" Ebrei 11:1, e che "l'eredità è per fede, affinché sia per grazia" Romani 4:16, per cui gli eletti di Dio, avendo la fede, sono sicuri che erediteranno la vita eterna, e che la erediteranno per grazia mediante la fede. Ecco perché i credenti possono dire che hanno la vita eterna ora, qua sulla terra, infatti l'apostolo Giovanni dice ai santi: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13). Anche perché Gesù Cristo è "la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata" (1 Giovanni 1:2), per cui: "Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita" (1 Giovanni 5:12), per cui possiamo dire: "Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo" (1 Giovanni 5:11). Ma quei sopra citati versetti servono a questi scellerati per fare apparire la vita eterna alle anime instabili come un bene che il credente effettivamente non possiede

ancora, ma che riceverà poi alla fine del suo corso come paga della sua condotta o alla resurrezione dei giusti, ma sempre come paga della sua condotta. Le parole di questi scellerati sono molto chiare: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna». E' l'unica maniera che hanno trovato costoro per cercare di ingannare le anime instabili, che non conoscono le Scritture. Per cui tenete a mente sempre che quando essi usano quei versetti biblici o quei concetti biblici, li usano solamente per nascondervi la loro reale dottrina sulla vita eterna, e cioè che dopo che avete creduto ve la dovete guadagnare con le vostre opere buone, in quanto è «la paga della vostra condotta». E difatti anche quando ti presentano il concetto biblico che il credente erediterà la vita eterna, cercano di farti capire che la erediterà per le sue opere e non per la grazia di Dio. Per cui o paga o eredità, la vita eterna il credente se la meriterà sempre per le sue opere. La grazia di Dio è come se non esistesse per costoro! Peraltro, essi hanno trasformato la vita eterna anche in premio, per cui rimane sempre qualcosa che il credente si merita o si guadagna con le sue opere (o che riceve in virtù della sua fatica), e mai il dono di Dio! Sul loro concetto di vita eterna come paga bisogna dire però c'è una contraddizione in quello che dicono, perché da un lato dicono che si appropriano di un pezzo di questa paga ogni volta che pregano in ginocchio (per cui in questo caso pare una paga a rate), e dall'altro che poi a suo tempo riceveranno la paga della loro condotta tutta per intero. Comunque sempre di qualcosa che si deve guadagnare parlano: la paga è paga! Non fatevi ingannare dal fatto che soprattutto ora, essendo stati smascherati, si sono messi a citare certi versetti sulla vita eterna per cercare di correre ai ripari e ingannare i semplici. La loro è una tattica che conosciamo bene, che adottano i bugiardi quando vengono scoperti, essi fanno finta di credere che la vita eterna sia il dono di Dio, per fare allontanare da loro il sospetto che siano degli eretici che insegnano la vita eterna per opere anziché per grazia. Comunque costoro si rifiutano di spiegare pubblicamente e dettagliatamente le seguenti loro dichiarazioni: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna», e questo per una ragione molto semplice: questo insegnamento è il loro VERO INSEGNAMENTO sulla vita eterna, e siccome sono dichiarazioni nettissime e chiarissime che contrastano la verità, e che fanno inorridire qualsiasi figliuolo di Dio, si tengono debitamente a distanza da esse, e cercano quindi di gettare fumo negli occhi dei semplici, per tenergli nascosto il loro vero insegnamento sulla vita eterna, insegnamento che peraltro serve loro per imporre alle anime precetti che voltano le spalle alla verità di cui renderli schiavi. D'altronde, come a tutte le sette, anche a loro l'insegnamento della vita eterna per opere serve per imporre ai credenti 'un sistema di opere' dal quale dipenderà la loro eternità, e signoreggiare quindi su coloro che cadono nelle loro grinfie. Basta considerare «il sistema di opere» creato dalla Chiesa Cattolica Romana sulla base del loro insegnamento sulla vita eterna per opere, anziché per la grazia di Dio! Niente di nuovo dunque sotto il sole!

14. Naturalmente, come tutte le sette, hanno un'esca per adescare le anime instabili, e questa esca è costituita dalla dottrina sulla salvezza per grazia mediante la fede, che loro avendola imparata molto bene negli anni da noi, usano proprio per adescare le anime ignare della trappola diabolica che costoro gli tendono davanti ai piedi. Loro si presentano naturalmente dicendo che credono che si viene salvati per grazia mediante la fede, e vi mettono davanti i versetti e i concetti biblici che riguardano ciò – infatti cercano di apparire ortodossi - ma attenzione, perché una volta che vi adescano vi introdurranno questa diabolica dottrina sulla vita eterna per opere che fa rinunciare a Cristo e scadere dalla grazia e mena in perdizione, e allora scoprirete che costoro parlano di salvezza per grazia ma in realtà insegnano la salvezza per opere a coloro che hanno creduto, per fargli rinunciare a Cristo. E di questo vi accorgete quando inizieranno a parlarvi delle opere buone, perché ve ne parleranno come ne parlano i teologi papisti. Sono persone doppie: capaci di dire pubblicamente una cosa e in privato una cosa totalmente diversa, o di contraddirsi pubblicamente in maniera sfacciata, e poi accusarvi di averli capiti male. Sono persone finte, che hanno una notevole capacità di fingere. Sono esercitate alla finzione, e quindi alle arti seduttrici dell'errore. Sono persone che amano e praticano la menzogna.

Questo è in sintesi il diabolico sistema teologico che hanno questi della fede finta che sono usciti dal nostro mezzo, sistema teologico che li trascina quindi a odiare e disprezzare i ministri dell'Evangelo, che predicano l'Evangelo della grazia, contro i quali lanciano calunnie di ogni genere, come per esempio che sono 'antinomisti' (cioè che insegnano che i Cristiani sono liberi di non osservare i comandamenti di Gesù e degli apostoli !!!), 'nemici delle opere buone', etc. Il loro sistema teologico è stato ideato da qualcuno che ha una mente reprobata, perversa, corrotta, diabolica, che è pieno di frode e di ogni furberia, un astuto serpente, ma

ormai è stato smascherato per la grazia di Dio, e quindi vi esorto a guardarvi e ritirarvi da costoro, che parlano di fede ma hanno una fede finta.

Nessuno di questi scellerati vi seduca con vani ragionamenti. State saldi nella fede, perseverate nella grazia di Dio.

Liberati dal laccio degli uccellatori

E' sempre motivo di lode e di ringraziamento a Dio vedere credenti liberati dal laccio degli uccellatori!

Esortazioni

“Non abbiate altro debito con alcuno, se non d’amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. Infatti il non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non concupire e qualsiasi altro comandamento si riassumono in questa parola: Ama il tuo prossimo come te stesso. L’amore non fa male alcuno al prossimo; l’amore, quindi, è l’adempimento della legge. E questo tanto più dovete fare, conoscendo il tempo nel quale siamo; poiché è ora ormai che vi svegliate dal sonno; perché la salvezza ci è adesso più vicina di quando credemmo. La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e indossiamo le armi della luce. Camminiamo onestamente, come di giorno; non in gozzoviglie ed ebbrezze; non in lussuria e lascivie; non in contese ed invidie; ma rivestitevi del Signor Gesù Cristo, e non abbiate cura della carne per soddisfarne le concupiscenze” (Romani 13:8-14).

Non rigettate la riprensione di Dio, altrimenti Dio si riderà delle vostre sventure

“Volgetevi a udire la mia riprensione; ecco, io farò sgorgare su voi lo spirito mio, vi farò conoscere le mie parole... Ma poiché, quand’ho chiamato avete rifiutato d’ascoltare, quand’ho steso la mano nessun vi ha badato, anzi avete respinto ogni mio consiglio e della mia correzione non ne avete voluto sapere, anch’io mi riderò delle vostre sventure, mi farò beffe quando lo spavento vi piomberà addosso; quando lo spavento vi piomberà addosso come una tempesta quando la sventura v’investirà come un uragano, e vi cadranno addosso la distretta e l’angoscia. Allora mi chiameranno, ma io non risponderò; mi cercheranno con premura ma non mi troveranno. Poiché hanno odiato la scienza e non hanno scelto il timor dell’Eterno e non hanno voluto sapere dei miei consigli e hanno disdegnato ogni mia riprensione, si pasceranno del frutto della loro condotta, e saranno saziati dei loro propri consigli. Poiché il perverso degli scempi li uccide, e lo sviarsi degli stolti li fa perire; ma chi m’ascolta se ne starà al sicuro, sarà tranquillo, senza paura d’alcun male” (Proverbi 1:23-33).

Li dà a conoscere

Il linguaggio degli stolti li dà a conoscere!

Un altro Gesù!

Ormai, e bisogna dirlo con forza e con ogni franchezza, tanti sedicenti Cristiani presentano un altro Gesù: un Gesù che buffoneggia, un Gesù che ride di Dio, un Gesù che racconta barzellette, che invita i suoi discepoli a venire a divertirsi con Lui al circo, cioè al locale di culto. Sì perché i loro locali di culto – che essi chiamano falsamente ‘La Casa di Dio’ - sono come dei circhi, dove il divertimento è assicurato, perché è presente questo altro Gesù! Andate via da questi circhi ... e rigettate il Gesù che vi annunciano questi buffoni, perché è un altro Gesù.

Non fate confusione

Non confondete mai, fratelli, il dono con il premio. Il dono di Dio è la vita eterna, e lo hanno tutti coloro che credono nell'Evangelo, secondo che è scritto: “Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23), ed anche: “Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47), ed anche: “Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuol di Dio” (1 Giovanni 5:13). Il premio del Signore invece è il premio che ogni credente riceverà dal Signore della gloria in quel giorno in base alla propria fatica nel Signore, secondo che è scritto: “Ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica” (1 Corinzi 3:8), ed anche: “Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l’opera sua” (Apocalisse 22:12), per cui il premio sarà dato in base alle opere che ogni credente ha compiuto, e sarà qualcosa che il credente si è meritato. Vegliate, perché taluni presentano la vita eterna come un premio che Dio darà a coloro che se la sono guadagnata con le proprie opere buone o con le proprie fatiche. Sono coloro che insegnano la vita eterna per opere, e che turbano certi credenti coi loro discorsi, sconvolgendo le anime loro, e che vanno schivati perché fanno scadere dalla grazia!

Dio ci dà l’opportunità di fare il bene

L’apostolo Paolo dice ai santi della Galazia: “Così dunque, secondo che ne abbiamo l’opportunità, facciamo del bene a tutti; ma specialmente a quei della famiglia dei credenti” (Galati 6:10). Notate come egli dica “secondo che ne abbiamo l’opportunità”, infatti noi facciamo il bene quando si presenta l’opportunità. Ma l’opportunità non si presenta ‘per caso’, ma per volontà di Dio, e coloro che sono condotti dallo Spirito di Dio comprendono immediatamente quando Dio gli fornisce l’opportunità di fare del bene. Infatti i santi di Filippi nel momento che ebbero l’opportunità fecero del bene all’apostolo Paolo, secondo che dice Paolo a loro: “Or io mi sono grandemente rallegrato nel Signore che finalmente avete fatto rinverdire le vostre cure per me; ci pensavate sì, ma vi mancava l’opportunità” (Filippesi 4:10). Notate come Paolo fa chiaramente capire che i santi di Filippi appena ebbero l’opportunità di fargli del bene, glielo fecero. Così è anche nella vita di ciascuno di noi: Dio ci dà l’opportunità di fare il bene a qualcuno (sia credente che non credente), e quindi è bene che quando questa opportunità arriva, non ce la lasciamo sfuggire.

Gesù Cristo ha dato a Dio il prezzo del nostro riscatto

Nei Salmi è scritto: “Nessuno però può in alcun modo redimere il fratello, né dare a Dio il prezzo del riscatto d’esso. Il riscatto dell’anima dell’uomo è troppo caro e farà mai sempre difetto” (Salmo 49:7-8). Noi sappiamo però che Gesù Cristo, il Figliuolo di Dio, “diede se stesso qual prezzo di riscatto per tutti” (1 Timoteo 2:6), e difatti il Figliuolo di Dio nei giorni della sua carne, disse: “Poiché anche il Figliuol dell’uomo non è venuto per esser servito, ma per servire, e per dar la vita sua come prezzo di riscatto per molti” (Marco 10:45). La nostra

anima dunque è salva, è al sicuro, grazie a ciò che Cristo ha compiuto per noi. Come infatti è scritto: “Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d’odor soave” (Efesini 5:2). Noi dunque che crediamo in Lui lo esaltiamo, glorifichiamo e lodiamo.

E’ il dono di Dio

L’uomo non può comprarsi né guadagnarsi in alcun modo la vita eterna, perché essa è il dono di Dio. “Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:11-13).

Mentre camminiamo ...

Mentre camminiamo in montagna fermiamoci e consideriamo le meraviglie di Dio, e diamogli gloria. Egli è il Creatore di tutte le cose.

"Degno sei, o Signore e Iddio nostro, di ricever la gloria e l'onore e la potenza: poiché tu creasti tutte le cose, e per la tua volontà esistertero e furon create" (Apocalisse 4:11)

La loro rivelazione non coincide con quella che ricevette Paolo

Siccome l’Evangelo che predicava l’apostolo Paolo (cfr. 1 Corinzi 15:1-8), lui lo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. Galati 1:11-12), vi esorto a badare a voi stessi, fratelli, perché nel mondo sono sorti uomini e donne che affermano che Dio gli ha rivelato cos’è l’Evangelo, ma la loro rivelazione non coincide con quella che ricevette l’apostolo Paolo dal Signore Gesù Cristo, infatti il vangelo che essi annunciano è un vangelo diverso da quello che predicavano gli apostoli. Niuno di costoro vi seduca: ricordatevi di quanto dice Paolo: “Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema” (Galati 1:9).

Sulla redenzione del nostro corpo che Cristo ci donerà in quel giorno, e sul premio che poi Egli ci darà secondo le nostre opere

Dice la Scrittura: “Ma venuto Cristo, Sommo Sacerdote dei futuri beni, egli, attraverso il tabernacolo più grande e più perfetto, non fatto con mano, vale a dire, non di questa creazione, e non mediante il sangue di becchi e di vitelli, ma mediante il proprio sangue, è entrato una volta per sempre nel santuario, avendo acquistata una redenzione eterna” (Ebrei 9:11-12). Quindi Cristo Gesù, mediante la sua morte e la sua resurrezione, ha acquistata una redenzione eterna! Per chi l’ha acquistata? Per noi. Ora, questa redenzione comprende “la redenzione del nostro corpo” (Romani 8:23), che noi otterremo all’apparizione di Gesù Cristo dal cielo, in quanto in quel giorno i morti in Cristo risusciteranno e noi viventi che saremo rimasti fino alla venuta del Signore saremo mutati, ottenendo tutti un corpo immortale, incorruttibile, potente e glorioso, un corpo conforme al Suo corpo. In quel giorno si compirà “la piena redenzione di quelli che Dio s’è acquistati, a lode della sua gloria” (Efesini 1:14). Per cui noi che abbiamo la vita eterna siamo certi che Cristo in quel giorno ci donerà la redenzione del nostro corpo: la donerà a tutti coloro che il Padre gli ha dato. Poi compariremo davanti al tribunale di Cristo, e “ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica” (1 Corinzi 3:8). Ecco perché Gesù dice: “Ecco, io vengo tosto, e il mio premio è meco per rendere a ciascuno secondo che sarà l’opera sua” (Apocalisse 22:12), e l’apostolo Paolo dice: “Fratelli, io non reputo d’avere

ancora ottenuto il premio; ma una cosa fo: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno dinanzi, proseguo il corso verso la mèta per ottenere il premio della superna vocazione di Dio in Cristo Gesù” (Filippesi 3:13-14). La nostra mèta quindi è quella di ottenere in quel giorno il premio per le nostre fatiche nel Signore, ossia “il frutto delle opere compiute” (2 Giovanni 8).

L’apostolo Paolo quindi disse di non avere la vita eterna?!

E’ evidente che se la vita eterna fosse il premio che ciascuno di noi riceverà secondo la propria fatica l’apostolo Paolo quando affermò: “Fratelli, io non reputo d’aver ancora ottenuto il premio” (Filippesi 3:13), volle dire che lui ancora non aveva ottenuto la vita eterna, cosa semplicemente assurda e ridicola solo a pensarla perché l’apostolo Paolo aveva ottenuto la vita eterna, in quanto l’apostolo Giovanni afferma: “Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita” (1 Giovanni 5:11-12)! Ecco come turare la bocca ai Cianciatori e seduttori di menti che non hanno la vita eterna perché hanno una fede finta, e cercano di guadagnarsela con le loro opere, perché credono che la vita eterna sia la paga della loro condotta che riceveranno a suo tempo!

Alexis Jenni e i suoi pezzi di vita eterna a cui si può accedere!



Ho scoperto che lo scrittore francese Alexis Jenni, che si definisce credente (nella foto è in posa massonica), parla di pezzi di vita eterna a cui secondo lui l’uomo può accedere. Infatti a questa domanda: «A un certo punto, lei osserva che «la vita eterna è già qui». È un po’ il nocciolo di quanto vuole esprimere?», lui risponde così (maiuscolo mio): «Non si tratta di un modo di negare la vita eterna dopo la morte. Ma del bisogno di ricordare che la figura e la presenza di Cristo sono già in mezzo a noi. Questa presenza può essere percepita in ogni istante e in ogni angolo della Terra. In modo misterioso, il corpo è capace attraverso i suoi sensi di percepire questa presenza. L’intelletto può cercare di concettualizzare ciò, ma è sempre il corpo a generare il sentimento fortissimo di questa presenza. Basta osservare una tela di Caravaggio per comprendere la possibilità di questa presenza. E fra i pensatori, mi hanno molto affascinato Pascal e Spinoza, sempre a cavallo fra concretezza e infinito. POSSIAMO ACCEDERE DAVVERO A PEZZI DI VITA ETERNA, ANCHE PERCHÉ PURE MATEMATICAMENTE UN PEZZO D’INFINITO È GIÀ UN INFINITO. QUESTA VITA ETERNA PRIMA DELLA MORTE MERITA A MIO AVVISO DI ESSERE VISSUTA CON IL MASSIMO D’INTENSITÀ, PERCHÉ CI PERMETTE OGNI GIORNO DI SOTTRARCI ALLE PURE LEGGI TRAGICHE DELLA MATERIA. E l’essenziale da cogliere giunge per tutti quando meno lo si attende» (<https://www.avvenire.it/agora/pagine/belli-sani-e-in-forma>).

E’ evidente dunque che coloro che sono usciti fra noi, i quali insegnano: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», hanno un insegnamento diabolico simile a quello di questo scrittore francese. Lo ripeto per l’ennesima volta: “Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo

Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23), e questo dono lo hanno tutti coloro che credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, infatti Gesù ha detto: “In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47). Ai credenti in Cristo Gesù quindi – i quali hanno la mente di Cristo – non viene minimamente in mente di proferire queste parole diaboliche e assurde: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», che non hanno niente a che fare con la verità che è in Cristo. Essi hanno la vita eterna e proclamano di avere la vita eterna, e ringraziano Dio per la vita eterna che Egli ha donato loro, ed è impossibile che proferiscano quelle parole. Chi le proferisce invece non ha la vita eterna perché non crede. Ovvio che però vi dirà che crede, ma se è per questo pure i Mariani ci dicono di credere, pure i Mormoni ci dicono di credere, pure i TDG ci dicono di credere, etc. ma non hanno la fede degli eletti di Dio. Quindi non vi fate sedurre da nessuno di coloro che sono usciti di fra noi, i quali contrastano la verità e mentono contro la verità, perché essi amano e praticano la menzogna. Noi sappiamo di avere la vita eterna (cfr. 1 Giovanni 5:13) e le parole di questi bugiardi e calunniatori usciti dal nostro mezzo fanno orrore a tutti i figliuoli di Dio.

Non ce la siamo meritata

L’Iddio della eternità (Genesi 21:33), che abita l’eternità (Isaia 57:15), ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel Suo Figliuolo (1 Giovanni 5:11). Non ce la siamo meritata, non ce la siamo comperata, non ce la siamo guadagnata, perché la vita eterna è “il dono di Dio” (Romani 6:23). Guardatevi e ritiratevi dunque da coloro che stimano che il dono di Dio si possa acquistare, o meritare, o guadagnare con elemosine, preghiere, digiuni, ed altre opere buone. Essi non sono dei nostri, ed annullano la grazia di Dio.

Una grazia di Dio

E' una grazia di Dio essere sotto la grazia!

Imitiamo l'apostolo Paolo

Il momento in cui a suo tempo ci dipartiremo dal nostro corpo ed andremo ad abitare con il Signore, ossia quando il Signore ci salverà nel suo regno celeste, sarà un grande momento agli occhi di Dio. Ecco perché è scritto: "Cosa di gran momento è agli occhi dell'Eterno la morte de' suoi diletti" (Salmo 116:15). Serbiamo dunque la fede fino alla fine, come la serbò il nostro caro fratello Paolo da Tarso.

Solo ad alcuni

Dio dà a tutti la vita e il fiato, ma solo ad alcuni dà d’essere chiamati figliuoli di Dio!

Prossimamente nelle Chiese!

Ebbene sì, ci sono anche 'le pietanze di cui Gesù era ghiotto', e le ricette di questi piatti vengono pubblicate. Per cui sono persuaso che certe Chiese si metteranno a diffondere pure questi piatti! Magari dopo qualche loro 'evangelizzazione' offriranno ai presenti qualcuno di questi 'piatti preferiti da Gesù!!!! I tempi sono veramente difficili!

Avvertimento

In inglese esistono già magliette con sopra una immagine di Gesù con una fetta di pizza nella sua mano sinistra e con la scritta 'Gesù ti ha salvato una fetta', per cui sono costretto a lanciare questo avvertimento. Anche qui in Italia potrebbe diffondersi qualcosa del genere, visto e considerato che ormai si sta diffondendo la cosiddetta Pizza Mission. Vegliate e fratelli, e rigettate queste cose.

Una preghiera da innalzare a Dio ancora oggi

"E adesso, Signore, considera le loro minacce, e concedi ai tuoi servitori di annunziar la tua parola con ogni franchezza, stendendo la tua mano per guarire, e perché si faccia segni e prodigi mediante il nome del tuo santo Servitore Gesù" (Atti 4:29-30).

Azione di grazie

Renderò sempre grazie all'Iddio mio per avermi a suo tempo aperto il cuore all'amore della verità per essere salvato.

Il trono della grazia

Dalla Scrittura è chiamato "il trono della grazia", perché da esso procede ogni grazia in quanto vi è seduto "l'Iddio di ogni grazia" (1 Pietro 5:10), e noi siamo esortati ad accostarci ad esso con piena fiducia in Colui che vi sta assiso mediante la fede nel Suo Figliuolo, secondo che è scritto: "Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per esser soccorsi al momento opportuno" (Ebrei 4:16), ed anche: "Nel quale [Cristo Gesù] abbiamo la libertà d'accostarci a Dio, con piena fiducia, mediante la fede in lui" (Efesini 3:12). Facciamo dunque quello che ci dice di fare la Scrittura, e Dio interverrà in nostro favore al momento da Lui stabilito. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Non entrare nel sentiero degli empi

"Non entrare nel sentiero degli empi, e non t'inoltrare per la via de' malvagi; schivala, non passare per essa; allontanatene, e va' oltre. Poiché essi non posson dormire se non han fatto del male, e il sonno è loro tolto se non han fatto cader qualcuno. Essi mangiano il pane dell'empietà, e bevono il vino della violenza; ma il sentiero dei giusti è come la luce che spunta e va vie più risplendendo, finché sia giorno perfetto. La via degli empi è come il buio; essi non scorgono ciò che li farà cadere" (Proverbi 4:14-19).

Sull'opera dei ministri di Dio

L'opera dei ministri di Dio è un'opera fatta per la grazia di Dio che è con loro, per cui coloro che vogliono distruggere la loro opera meditano di distruggere l'opera di Dio. I loro disegni sono dei disegni malvagi orditi

contro Dio, che saranno da Lui frustrati e coloro che li hanno formati saranno confusi, avviliti e puniti da Dio. Non mettetevi dunque con coloro che combattono contro Dio.

Dio fa giustizia ad ognuno

Disse Davide un giorno a Saul che lo perseguitava ingiustamente (Davide infatti non gli aveva fatto alcun male ma si era sempre comportato lealmente verso Saul): "L'Eterno sia giudice fra me e te, e l'Eterno mi vendichi di te; ma io non ti metterò le mani addosso. Dice il proverbio antico: - Il male vien dai malvagi; - io quindi non ti metterò le mani addosso. Contro chi è uscito il re d'Israele? Chi vai tu perseguitando? Un can morto, una pulce. Sia dunque arbitro l'Eterno, e giudichi fra me e te, e vegga e difenda la mia causa e mi renda giustizia, liberandomi dalle tue mani" (1 Samuele 24:13-16). E così avvenne: Dio fece giustizia a Davide punendo Saul. Davide fece dunque bene a non mettere le mani addosso a Saul, per farsi giustizia con le sue mani. D'altronde, Davide era un uomo secondo il cuore di Dio e aveva fede in Dio, credendo che Dio è giusto e fa giustizia ad ognuno. Così anche io ho fede in Dio, credendo che Egli non commetta ingiustizie quando giudica una lite, o una discussione, o qualsiasi altra cosa. Egli sa tutto e siccome ama la giustizia e la verità, le sue sentenze sono tutte giuste. Non si fa ingannare dall'apparenza, non si fa ingannare dalle menzogne, non si fa ingannare proprio da alcun stratagemma messo in atto per cercare di gabbarlo, e non si fa corrompere da nessuno che magari nella sua follia pensa di poterlo corromperlo. No, Egli è un giusto giudice. Ho visto tante volte Dio rendere giustizia ai Suoi eletti, qui sulla terra, in modi tremendi. E questo non l'ho visto solo io. Dio fa proprio quello che ha promesso di fare. Quindi, esorto coloro che hanno subito torti, ingiustizie, false accuse, ad avere piena fiducia in Dio, perché Egli non delude e non confonde coloro che lo aspettano in silenzio. Sappiatelo aspettare, la vostra causa gli sta davanti!

Un avvertimento sempre attuale

Ricordatevi sempre di questo avvertimento datoci dal nostro Signore Gesù Cristo: "Guardate di non esser sedotti; perché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Son io; e: Il tempo è vicino; non andate dietro a loro" (Luca 21:8). Poiché in questi ultimi termini dei tempi si stanno adempiendo queste parole di Gesù: "Molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Son io; e: Il tempo è vicino". Non fatevi sedurre quindi, fratelli santi, dai tanti impostori e seduttori che sono sorti.

Spiriti seduttori e dottrine di demoni

Sì, esistono spiriti seduttori e dottrine di demoni, in quanto l'apostolo Paolo afferma: "Ma lo Spirito dice espressamente che nei tempi a venire alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni" (1 Timoteo 4:1). Notate come l'apostasia dalla fede viene causata da questi spiriti seduttori, la cui opera diabolica quindi risulta vincente nei confronti di taluni che un tempo hanno creduto. Ecco perché ad un certo punto iniziate a sentirgli proferire menzogne sopra menzogne, perché sono rimasti sedotti e professano dottrine di demoni. Sono irricognoscibili naturalmente da come erano prima di apostatare dalla fede, perché sono delle persone che ora amano la menzogna e detestano la verità che è in Cristo Gesù.

In difesa della legge della fede

“Ora, però, indipendentemente dalla legge, è stata manifestata una giustizia di Dio, attestata dalla legge e dai profeti: vale a dire la giustizia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, per tutti i credenti; poiché non v'è distinzione; difatti, tutti hanno peccato e son privi della gloria di Dio, e son giustificati gratuitamente per la sua grazia, mediante la redenzione che è in Cristo Gesù; il quale Iddio ha prestabilito come propiziazione mediante la fede nel sangue d'esso, per dimostrare la sua giustizia, avendo Egli usato tolleranza verso i peccati commessi in passato, al tempo della sua divina pazienza; per dimostrare, dico, la sua giustizia nel tempo presente; ond'Egli sia giusto e giustificante colui che ha fede in Gesù. Dov'è dunque il vanto? Esso è escluso. Per qual legge? Delle opere? No, ma per LA LEGGE DELLA FEDE; poiché noi riteniamo che l'uomo è giustificato mediante la fede, senza le opere della legge. Iddio è Egli forse soltanto l'Iddio de' Giudei? Non è Egli anche l'Iddio de' Gentili? Certo lo è anche de' Gentili, poiché v'è un Dio solo, il quale giustificherà il circonciso per fede, e l'incirconciso parimente mediante la fede” (Romani 3:21-30).

La legge della fede è una legge stabilita da Dio il quale afferma: “Il mio giusto vivrà per fede” (Ebrei 10:38). Per cui coloro che adulterano questa legge sono dal diavolo. Per esempio coloro che mettono sostanzialmente in bocca a Dio queste parole: «Il mio giusto vivrà per fede e per opere», i quali aggiungendo le opere alla fede annullano la grazia di Dio e rendono vana la morte di Cristo, sono palesemente dal diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna. Naturalmente, essendo costoro dal diavolo, sono astuti come il diavolo, e quindi cercano di sostenere questa loro adulterazione con dei versetti biblici, cercando di farvi credere che la loro menzogna sia approvata da Dio. Non vi fate sedurre da questi falsi fratelli, i quali predicano la legge delle opere (ben camuffata), i quali cercano di spingervi a rinunciare a Cristo, a scadere dalla grazia. Fratelli, perseverate nelle opere buone (siate zelanti in esse, e sappiate che in quel giorno riceverete un premio per esse), ma non vi fate sedurre dalle ciancie di costoro, i quali insegnano che la vita eterna è la paga o il premio delle vostre opere buone, e non il dono di Dio, e questo perché essi predicano la legge delle opere. Costoro non sono dei nostri, e proprio per questo sovvertono l'Evangelo di Dio, “poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:17), e odiano i ministri dell'Evangelo, tra i quali ci sono pure io per la grazia di Dio.

E' una grazia di Dio

E' una grazia di Dio essere tra i Suoi eletti; è una grazia di Dio essere tra i Suoi ministri, che sono in grado di predicare il Suo Evangelo e insegnare la Sua dottrina; è una grazia di Dio avere una larga porta aperta ad un lavoro efficace. All'Iddio d'ogni grazia sia dunque la gloria e la lode in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Si sentono attirati al drago

E' chiaro: tantissimi si sentono attirati alla figura del drago, e non ce ne meravigliamo, visto e considerato che Satana, il principe di questo mondo sotto la cui potestà sono tutti coloro che sono senza Dio, è chiamato "il gran dragone" (Apocalisse 12:9) e "il dragone" (Apocalisse 12:13). Ricordiamo peraltro che quando sarà manifestato l'anticristo, gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo adoreranno oltre che l'anticristo (la bestia) anche il dragone, ossia il diavolo. Infatti è scritto: "... e adorarono il dragone perché avea dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei?" (Apocalisse 13:4). Quindi quello che sta accadendo non deve destare alcuna meraviglia, visto e considerato quello che deve venire a suo tempo.

Ricordatevelo!

Verrà il tempo che gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo adoreranno il dragone, ossia il diavolo, e l'anticristo (la bestia)!

Ti benedica

L'Iddio grande e potente ti benedica in ogni opera a cui porrai mano

Ti onorerà

Comportati onestamente e lealmente verso Dio, ed Egli ti onorerà mostrandoti il Suo favore!

Ringraziamo Dio

Noi tutti figliuoli di Dio abbiamo la vita eterna in Cristo Gesù, avendola ricevuta gratuitamente da Dio, e per questo ringraziamo l'Iddio Altissimo, che è il solo vero Dio, per il Suo dono. Gli siamo e gli saremo sempre grati, perché non lo meritavamo - meritavamo infatti di andare in perdizione - ma Lui nel Suo grande amore ce lo ha dato e noi esultiamo e facciamo festa. "Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!" (2 Corinzi 9:15), questo è il ringraziamento a Dio che l'apostolo Paolo ci ha lasciato scritto, e che anche noi, che abbiamo la vita eterna come l'aveva lui, ci sentiamo spinti dallo Spirito di Dio che abita in noi a ripetere alla gloria a Dio.

Esortazione

Preghiamo Dio per la salvezza di coloro che sono senza Dio, affinché Dio dia loro di ravvedersi e di credere nell'Evangelo

Il nostro premio è grande nei cieli!

Gesù Cristo ci ha detto: "Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro a voi ogni sorta di male per cagion mia. Rallegratevi e giubilate, perché IL VOSTRO PREMIO È GRANDE NE' CIELI; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi" (Matteo 5:11-12). Per cui coloro che ci oltraggiano, che ci perseguitano e mentendo dicono ogni sorta di male contro di noi per cagione di Cristo, e quindi a cagione dell'Evangelo di Cristo, fanno sì qualcosa di ingiusto, qualcosa che è in abominio a Dio e per cui vengono puniti da Dio sulla terra e fatti poi scendere nelle fiamme dell'inferno quando muoiono, ma è un qualcosa che ci fa rallegrare e giubilare, perché Gesù ci ha detto che IL NOSTRO PREMIO È GRANDE NEI CIELI in quanto i profeti di Dio furono perseguitati in questa maniera. Per cagione di Cristo significa perché siamo discepoli di Gesù Cristo, e quindi perché la vita che viviamo nella carne la viviamo nella fede nel Figliuolo di Dio il quale ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Al Signore Gesù Cristo sia la gloria e la lode in eterno. Amen

Non imitare gli ipocriti!

Quando preghi, digiuni e fai elemosine, non imitare gli ipocriti - i quali praticano la loro giustizia nel cospetto degli uomini per essere osservati da loro - e Dio ti premierà (cfr. Matteo 6:1-18)!

Non perderai punto il tuo premio!

Queste parole di Gesù Cristo: "E chi avrà dato da bere soltanto un bicchier d'acqua fresca ad uno di questi piccoli, perché è un mio discepolo, io vi dico in verità che non perderà punto il suo premio" (Matteo 10:42), sono di grande incoraggiamento per noi figliuoli di Dio infatti mostrano che per ogni opera buona compiuta a favore dei figliuoli di Dio (i discepoli di Cristo infatti sono figliuoli di Dio) c'è un premio, infatti se Dio dà un premio a chi dà "soltanto un bicchier d'acqua fresca" ad un discepolo di Gesù, è evidente che darà un premio anche a chi farà qualsiasi altro bene ad un discepolo di Gesù. Secondo che ne abbiamo l'opportunità dunque facciamo del bene alla famiglia dei credenti, sapendo che non perderemo punto il nostro premio, perché Dio è giusto!

Soggetti molto pericolosi

Taluni quando parlano sembrano degli ubriachi, non hanno alcun discernimento, alcun intendimento, non connettono, sragionano. Questo avviene quando Dio indura il cuore o toglie il senno a qualcuno. Ma d'altronde la Sacra Scrittura parla dell'esistenza di costoro, per cui devono esserci. L'importante è non inoltrarsi per il loro sentiero e non imitarli. La loro via è piena di spine e triboli, perché costoro sono sotto la maledizione di Dio, e mena in perdizione.

Vengono premiati da Dio

Coloro che pregano, digiunano e fanno elemosina nel modo in cui Dio vuole che queste cose siano fatte vengono premiati da Dio (cfr. Matteo 6:1-18). Dio è giusto, ama la giustizia, e non commette ingiustizie. Beati coloro che ascoltano e mettono in pratica la Parola! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

A Dio sia la gloria

La porta aperta per la Parola è larga e il lavoro è efficace; gli avversari sono molti ma il trionfo in Cristo è continuo! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

E' opera di Dio!

Nel corso del tempo mi è capitato di parlare con tantissimi credenti che hanno beneficiato del ministero datomi da Dio per la sua grazia e secondo il beneplacito della Sua volontà, e spesso mi sono sentito dire: 'Fratello, ma lo sai che io tante volte avevo letto quegli stessi versetti che tu spieghi, e non mi ero accorto che dicevano proprio questo così chiaramente?' o anche: 'Ma lo sai fratello che per tanti anni quelle parole della Bibbia mi erano state spiegate in maniera sbagliata e non mi ero accorto del parlare ingannevole di

coloro che le spiegavano?’ o ancora: ‘Ma guarda in che maniera subdola mi avevano fatto accettare questa falsa dottrina: sono proprio astuti questi pastori!’ Cosa voglio dire con questo? Che affinché i credenti intendano le Scritture ed escano così dal laccio dei seduttori di menti in cui sono caduti occorre un intervento di Dio sulla loro mente, cioè che Dio apra loro la mente per intendere le Scritture. Per cui anche se un ministro di Dio spiega accuratamente le cose relative al Regno di Dio, occorre una particolare opera del Signore sulla mente di chi ascolta, altrimenti chi ascolta non si accorgerà della falsa dottrina che ha accettato. Ecco perché quando un credente rigetta una falsa dottrina io rendo grazie e glorifico l’Iddio che mi ha chiamato e mandato a predicare l’Evangelo: perché riconosco che questa è opera di Dio.

Eleviamo azioni di grazie a Dio

Ricordiamoci del bene che le autorità ordinate da Dio ci fanno, e per esso eleviamo azioni di grazie a Dio!

Contro coloro che deviano per vie tortuose

Coloro che deviano per vie tortuose cercano sempre di trascinare dietro a loro coloro che camminano per la diritta via. Per cui è necessario vigilare, e tenere d’occhio coloro che deviano per le loro vie tortuose, per guardarsi da essi e schivarli, sapendo che "l’Eterno li farà andare con gli operatori d’iniquità" (Salmo 125:5).

Il premio che hanno gli ipocriti

Gli ipocriti – ossia coloro che praticano la loro giustizia “nel cospetto degli uomini per esser osservati da loro” (Matteo 6:1) – non avranno alcun premio presso il Padre nostro che è nei cieli. Tuttavia Gesù Cristo ha detto che un premio essi lo hanno. Infatti di coloro che quando fanno elemosina fanno suonare la tromba dinnanzi a loro nelle sinagoghe e nelle strade per essere onorati dagli uomini, ha detto: “Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno” (Matteo 6:2); di coloro che amano fare orazione stando in piè nelle sinagoghe e ai canti delle piazze per esser veduti dagli uomini, ha detto: “Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno” (Matteo 6:5); e di coloro che quando digiunano si sfigurano la faccia per fare vedere agli uomini che digiunano, ha detto: “Io vi dico in verità che cotesto è il premio che ne hanno” (Matteo 6:16). Non imitate dunque gli ipocriti, fratelli, ma imitate coloro che praticano la loro giustizia nel modo in cui Dio vuole, perché allora ne avrete premio presso il nostro Dio, in quanto – come ha detto Gesù – “il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa” (Matteo 6:4,6,18). Un’ultima cosa, ricordatevi che gli ipocriti non erediteranno il Regno di Dio (cfr. Matteo 24:51), in quanto se ne andranno dove “sarà il pianto e lo stridore de’ denti” (Matteo 24:51).

Parlate contro le menzogne!

Lo Spirito della verità (ossia lo Spirito Santo di Dio) che è in noi ci spinge a parlare contro le menzogne proferite da Satana per bocca di tanti sedicenti cristiani evangelici, che amano e praticano la menzogna. Una di queste menzogne è che la vita eterna si ottiene per opere, ossia che la vita eterna è il salario o il premio che Dio dà al credente per le opere buone compiute dopo avere creduto; costoro infatti insegnano: «A suo tempo riceverete la PAGA DELLA VOSTRA CONDOTTA, la vita eterna» e: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi CI STIAMO APPROPRIANDO DI UN PEZZO DELLA VITA ETERNA!». Non temete di parlare contro questa dottrina, perché è una menzogna generata dal diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna. Dio dice infatti che la vita eterna è il Suo dono, secondo che è scritto: “Il dono di Dio è la vita

eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23), e lo possiedono tutti coloro che credono che Gesù è il Cristo, secondo che è scritto: “Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuol di Dio” (1 Giovanni 5:13). Quindi coloro che insegnano la suddetta dottrina sono dei falsi fratelli, e per questo vanno espulsi dalle assemblee dei santi, e da essi bisogna mettere in guardia i fratelli in quanto costoro sono dei serpenti velenosi che hanno sotto le loro labbra un veleno micidiale. Costoro sono dei bugiardi, in quanto mentono contro la verità di Dio, e vanno chiamati in questa maniera. Non li temete, sono degli uomini contro cui è levata la mano di Dio. Sappiate che quando parlate contro le menzogne smascherandole, confutandole, state lottando contro Satana, e quindi state facendo un’opera buona approvata da Dio.

Vi è mai capitato?

Vi è mai capitato di avere abbandonato un vostro caro amico, che vi aveva fatto solo del bene, per avere prestato stoltamente ascolto ad una lingua bugiarda che lo accusava di cose che lui non aveva né detto e né fatto senza esibire alcuna prova a sostegno delle sue accuse, credendo che quelle accuse fossero vere, e poi quando avete avuto le prove che quelle accuse erano assolutamente false, avete provato un grande dolore e rimorso dentro di voi e una grande rabbia verso il bugiardo e maldicente?

Due premi

Accogliere un giusto ed anche un profeta di Dio in maniera degna di Dio è cosa gradita a Dio, che ha decretato di premiare chi li accoglie come vanno accolti, infatti Gesù Cristo ci ha detto da parte di Dio: "Chi riceve un profeta come profeta, riceverà premio di profeta; e chi riceve un giusto come giusto, riceverà premio di giusto" (Matteo 10:41).

Piena ricompensa

Sappi che Dio conosce le tue opere e per esse riceverai piena ricompensa da Colui che è l'Iddio delle retribuzioni. Sii dunque zelante nel fare il bene a quelli della famiglia dei credenti.

Guai a voi bugiardi e calunniatori!

Uno dei peccati più diffusi in ambito evangelico è quello di dire menzogne, di attestare il falso contro il prossimo, di inventarsi accuse false contro tizio o caio. I BUGIARDI E CALUNNIATORI abbondano, e il loro padre è il diavolo. Essi se ne andranno in perdizione, in quanto amano e praticano la menzogna. Guai a voi bugiardi e calunniatori che vi presentate come 'evangelici': quando morirete vi renderete conto che Dio vi odia, che gli siete in abominio, infatti Dio vi farà scendere nelle fiamme dell'inferno.

Sei nato da Dio?

Sei nato da Dio? Ti faccio questa domanda perché se non sei nato da Dio (ossia se non sei nato di nuovo), ciò significa che sei un figliuolo d'ira e quindi sulla via della perdizione. L'apostolo Giovanni ci dice da cosa si riconoscono coloro che sono nati da Dio: “Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca” (1 Giovanni

5:18); “Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il seme d’Esso dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio” (1 Giovanni 3:9); “... l’amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio ...” (1 Giovanni 4:7). Se dunque sei signoreggiato dal peccato (e di conseguenza non ami i figliuoli di Dio, perché chi è sotto il peccato non ama coloro che sono nati da Dio), ciò vuol dire che sei morto nei tuoi falli e nei tuoi peccati.

Ravvediti dunque e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, affinché tu nasca di nuovo. E’ infatti solamente quando crede nella Buona Novella, che l’uomo nasce da Dio o diventa un figliuolo di Dio, secondo che è scritto: “Ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l’autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, i quali non sono nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio” (Giovanni 1:12-13 - ND), ed anche: “Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio” (1 Giovanni 5:1).

Sappi che quando l’uomo crede nella Buona Novella, egli nasce di nuovo, viene affrancato dal peccato e sa di essere passato dalla morte alla vita perché ama i figliuoli di Dio, e sa di avere la vita eterna perché crede in Colui che è la vita eterna, cioè nel Figliuolo di Dio. Ricordo ancora in maniera nitida quando verso la fine dell’agosto del 1983 credetti nella Buona Novella, come mi sentii immediatamente nato di nuovo, affrancato dal peccato, iniziai ad amare i figliuoli di Dio, ed ebbi la certezza assoluta di avere la vita eterna. Oh, meravigliosa nuova nascita! E a distanza di quasi 41 anni da quel momento, in virtù della mia fede nel Signore Gesù Cristo, e quindi per la grazia di Dio, posso ancora dire con ogni franchezza e pienezza di convinzione di essere un figliuolo di Dio e di essere affrancato dal peccato, e che so di essere passato dalla morte alla vita perché amo i fratelli, e di avere la vita eterna perché ho il Figliuolo di Dio.

A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Moltissimi

Moltissimi Evangelici non sono nati da Dio, perché non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo!

Affinché crediate

Vi predico la Buona Novella che Gesù è il Messia (o Cristo), affinché crediate che Gesù è il Messia, e affinché, credendo, abbiate vita nel suo nome.

Io credo

Io credo che Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio che doveva venire nel mondo per salvare i peccatori. E ti esorto a credere in Lui affinché tu sia salvato, perdonato, giustificato e riceva la vita eterna.

L’Agnello di Dio!

Vi annuncio Colui che è l’Agnello di Dio, ben preordinato prima della fondazione del mondo a dare se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio: Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Credete in Lui e sarete salvati e purificati dai vostri peccati, riceverete la giustizia che viene da Dio e la vita eterna.

Doveva essere ucciso e risuscitare il terzo giorno

Il Cristo (o Messia) del quale avevano parlato da parte di Dio gli antichi profeti doveva essere ucciso dai Giudei e risuscitare il terzo giorno dai morti, e questo è quello che avvenne nella pienezza dei tempi, infatti quello che avevano detto i profeti si adempì in Gesù di Nazareth. Vi annuncio dunque che Gesù di Nazareth è il Cristo, e vi esorto a credere in Lui per essere salvati, perdonati, giustificati, ed ottenere la vita eterna, altrimenti l'ira di Dio rimarrà sopra di voi e quando morirete ve ne andrete nelle fiamme dell'inferno.

Gesù Cristo, il Salvatore del mondo

Vi annuncio Colui che è il Salvatore del mondo, che il Padre ha mandato nella pienezza dei tempi per salvare i peccatori. E vi annuncio quindi la salvezza dai propri peccati che si ottiene credendo in Lui. Ravvedetevi e credete in Gesù Cristo quindi, perché "in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" (Atti 4:12).

Lo sgridò

Il malfattore che credette in Gesù Cristo mentre si trovava sulla croce, difese Gesù quando l'altro malfattore crocifisso assieme a lui ingiuriò Gesù dicendo: "Non se' tu il Cristo? Salva te stesso e noi!", infatti lo sgridò dicendo: "Non hai tu nemmeno timor di Dio, tu che ti trovi nel medesimo supplizio? E per noi è cosa giusta, perché riceviamo la condegna pena de' nostri fatti; ma questi non ha fatto nulla di male" (Luca 23:40-41). Notate come lo riprese dicendogli che non aveva timore di Dio, e che mentre loro due stavano ricevendo la condegna pena dei loro misfatti, Gesù non aveva fatto niente di male. La reazione di quell'uomo che ebbe mentre si trovava appeso alla croce ed in procinto di morire, mi ha fatto riflettere su qual è la reazione dei discepoli di Gesù quando qualcuno offende e calunnia il loro maestro: essi si levano in sua difesa! E difatti ancora oggi: i discepoli di Gesù quando sentono proferire delle menzogne contro Gesù si levano in sua difesa proclamando la verità. Ci sono tanti invece che si dicono Cristiani a cui non interessa niente se Gesù viene calunniato, anzi difendono e giustificano i calunniatori con ragionamenti diabolici, dimostrando quindi con queste loro parole di essere dei finti discepoli di Gesù, ossia di essere dei figli del diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: chi ama Gesù si leva in sua difesa quando sente qualcuno parlare contro di Lui e tura la bocca a chi dice menzogne su Gesù. E noi siamo tra coloro che lo amano!

Ricordo a tutti che

Ricordo a tutti che l'ecumenismo e il dialogo interreligioso che sono in corso non sono altro che il frutto di una lunga attività massonica che ormai va avanti da circa trecento anni (la Massoneria moderna infatti è sorta nel 1717). La Massoneria infatti vuole unire tra di loro Cattolici Romani, Ortodossi, Protestanti, Pentecostali, Ebrei, Mussulmani, Buddisti, Induisti, e così via, costruendo dei ponti tra di loro. Per la Massoneria infatti tutti gli uomini sono figli di Dio, e quindi non devono 'farsi guerre religiose' ma unirsi per dare vita ad un mondo migliore, dove regna la pace e la concordia tra tutti. Per cui la Massoneria - tra le altre cose - vuole eliminare ogni polemica religiosa da parte evangelica contro la Chiesa papista, e bisogna dire che c'è riuscita in molti casi. Quante volte infatti si sente dire in ambito evangelico: 'Non facciamo polemiche!'. Quindi per capire le attività ecumeniche ed interreligiose bisogna conoscere i principi e i propositi massonici. Per quanto ci riguarda, con l'aiuto che viene da Dio continueremo a suonare la tromba affinché coloro che sono nati da Dio non si mettano con gli increduli, e sapendo che il suono della tromba

che suoniamo dà un suono conosciuto a coloro che sono nati da Dio, noi sappiamo che essi presteranno ascolto alla tromba.

Nessuna

Non c'è nessuna comunione tra chi è sotto la grazia e chi annulla la grazia di Dio: ripeto NESSUNA!

Davanti a Lui

Noi pieghiamo le nostre ginocchia davanti a Colui che è morto e risuscitato, ed è alla destra di Dio dove intercede per noi! Egli è il Signore dei signori, e il Re dei re, al quale appartengono la gloria e la lode ora e in eterno. Il suo nome è Gesù! Amen.

Citano le Scritture per ingannare le anime!

Coloro che insegnano false dottrine citano le Scritture a sostegno delle loro menzogne, ma questa cosa non ci sorprende affatto perché sappiamo che il diavolo – che è bugiardo e padre della menzogna - quando tentò Gesù gli citò la Scrittura per cercare di indurlo a tentare l'Iddio e Padre suo (cfr. Matteo 4:5-7).

Alcuni esempi: coloro che insegnano che Gesù non è il Cristo, coloro che insegnano che Gesù non è Dio, coloro che insegnano che Gesù è sia il Padre, che il Figliuolo che lo Spirito Santo (i 'Gesù solo'), coloro che insegnano che Dio non è un vendicatore, coloro che insegnano che con la morte degli apostoli Dio ha cessato di distribuire i doni dello Spirito Santo, coloro che insegnano che non esiste un battesimo con lo Spirito Santo con l'evidenza del parlare in altra lingua, coloro che insegnano che Dio non parla tramite sogni e visioni, coloro che insegnano che 'il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere', coloro che insegnano che la vita eterna è la paga della nostra condotta che riceveremo a suo tempo, coloro che insegnano che il destino se lo crea l'uomo (e quindi che è in potere dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi), coloro che insegnano che un credente non può perdere la salvezza, coloro che insegnano il battesimo dei bambini (pedobattesimo), coloro che insegnano la rigenerazione battesimale (cioè che con il battesimo in acqua si nasce di nuovo e si diventa figliuoli di Dio), coloro che insegnano l'assoluta inutilità delle opere buone, coloro che insegnano che 'il fine giustifica i mezzi', coloro che insegnano che i credenti sono liberi di fare tutto quello che vogliono (ossia che sostanzialmente sono liberi di peccare), coloro che insegnano e praticano il nudismo, coloro che insegnano che l'omosessualità non è peccato, coloro che insegnano che si possono dire menzogne, coloro che insegnano che la donna può insegnare la Parola e fare il pastore, coloro che insegnano a contrarre debiti con le banche, coloro che insegnano ai divorziati a risposarsi, coloro che insegnano che con la morte finisce tutto perché l'uomo non ha un'anima immortale che sopravvive alla morte, coloro che insegnano la reincarnazione, coloro che insegnano l'esistenza di un purgatorio nell'aldilà, coloro che insegnano che non esiste l'inferno, coloro che insegnano che l'uomo dentro di lui ha una scintilla divina che alla morte torna a ricongiungersi con Dio, coloro che negano la resurrezione dei morti, coloro che insegnano che alla fine Dio salverà tutti, coloro che insegnano che tutti gli uomini sono figliuoli di Dio, coloro che insegnano che esiste una seconda possibilità di salvezza dopo la morte, coloro che insegnano che Gesù non tornerà, coloro che insegnano che la Chiesa non passerà la grande tribolazione, coloro che insegnano che i malvagi saranno annichiliti, e così via.

Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti. Le false dottrine sono delle menzogne che non hanno niente a che fare con la verità di Dio, infatti lo Spirito della verità che è in noi ci spinge a rigettarle e a confutarle mediante le Scritture.

Il terzo cielo: il luogo celeste dove alla fine della nostra corsa il Signore ci salverà!

Se è così bello questo cielo che contempliamo alzando i nostri occhi al cielo, proviamo a pensare quanto sia molto più bello il terzo cielo, del quale parla il nostro caro fratello Paolo quando dice: "Io conosco un uomo in Cristo, che quattordici anni fa (se fu col corpo non so, né so se fu senza il corpo; Iddio lo sa), fu rapito fino al terzo cielo. E so che quel tale (se fu col corpo o senza il corpo non so; Iddio lo sa) fu rapito in paradiso, e udì parole ineffabili che non è lecito all'uomo di proferire" (2 Corinzi 12:2-4)! Ah, meraviglioso terzo cielo! E' lì che alla fine della nostra corsa il Signore ci salverà per la Sua grazia. State saldi nella fede, fratelli, perseverate nella grazia di Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo!

Oggi si sente molto spesso ripetere a tante donne senza Dio 'Il corpo è mio e decido io', e questo in relazione all'aborto, in quanto queste donne ritengono di avere il diritto di abortire. E purtroppo queste parole ora si trovano anche sulla bocca di tante donne 'cristiane evangeliche'. Colgo dunque l'occasione per dire questo alle donne che fanno professione di pietà, che sono figliuole di Sara. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: è scritto: "E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Poiché foste comprati a prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo" (1 Corinzi 6:19-20), per cui non potete fare l'uso che volete del vostro corpo, e quindi non avete il diritto di uccidere una creatura che Dio sta formando con le sue mani dentro il vostro seno, sì, perché l'aborto è omicidio. Temete Iddio e osservate i suoi comandamenti, e ne avrete del bene.

GRAZIE!

Gesù, Signore mio, mi hai amato e hai dato Te stesso per me in offerta e sacrificio a Dio. Ti sarò sempre grato per quello che hai fatto per salvarmi dai miei peccati e strapparmi dal fuoco dove ero diretto! GRAZIE!

Una riflessione tratta dalle risposte di Gesù al diavolo

Riflettendo sul come rispose Gesù al diavolo le tre volte in cui il diavolo lo tentò, senza però riuscire a farlo peccare (cfr. Matteo 4:1-11), notiamo che il diavolo cercò di fargli rigettare le seguenti parole scritte nella legge: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio" (Matteo 4:4); "Non tentare il Signore Iddio tuo" (Matteo 4:7); Adora il Signore Iddio tuo, ed a lui solo rendi il culto" (Matteo 4:10). Ora, se consideriamo quello che avviene nel mondo, non possiamo non notare che il diavolo è riuscito a sedurre tanti e fargli rigettare proprio queste parole, infatti tanti pensano che l'uomo viva soltanto di pane, tanti tentano Dio, e tanti non adorano Dio perché adorano e servono Satana, il principe di questo mondo. "Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno a guisa di leon ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli stando fermi nella fede" (1 Pietro 5:8-9).

Cristo ha annullato il peccato

Il peccato non ci signoreggerà perché Cristo col suo sacrificio ha annullato il peccato (cfr. Romani 6:14; Ebrei 9:26). A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

In Cristo sono libero dal timore della morte!

E' scritto: "Poiché dunque i figliuoli partecipano del sangue e della carne, anch'egli vi ha similmente partecipato, affinché, mediante la morte, distruggesse colui che aveva l'impero della morte, cioè il diavolo, e liberasse tutti quelli che per il timor della morte erano per tutta la vita soggetti a schiavitù" (Ebrei 2:14-15).

Dunque, noi che crediamo nella Buona Novella che Gesù è il Cristo siamo liberi dal timore della morte. Prima di credere invece eravamo schiavi del timore della morte, infatti io che vi scrivo ricordo che avevo una paura tremenda della morte in quando ero consapevole di essere un peccatore sulla via della perdizione, diretto nelle fiamme dell'inferno. Ero del continuo agitato quindi e senza pace, ed il mio cuore era profondamente triste anche quando ridevo con i miei amici, e benché dicessi a tutti di essere un 'cristiano evangelico' vivevo una vita che era un continuo incubo per me, perché ero continuamente signoreggiato da questo timore della morte. Sapevo infatti che se fossi morto in quella condizione in cui mi trovavo (cioè nei miei peccati), sarei andato in perdizione! Quando invece credetti nel Signore Gesù Cristo, quel timore della morte scomparve improvvisamente perché essendo stato affrancato dal peccato fui liberato anche dal timore della morte. La vita eterna venne a dimorare in me e sapevo che dopo morto non mi aspettava più il tormento all'inferno ma il riposo nel regno dei cieli. Sapevo che alla morte sarei andato a vivere in cielo con il Signore, perché Gesù ha detto: "Chi crede in me, anche se muoia, vivrà" (Giovanni 11:25). Che timore della morte può avere infatti chi sa che quando morirà si dipartirà dal corpo per andare ad abitare con il Signore nel suo regno celeste? Nessuno. Ecco perché l'apostolo Paolo affermava: "Siamo pieni di fiducia e abbiamo molto più caro di partire dal corpo e d'abitare col Signore" (2 Corinzi 5:8). Serbiamo dunque la fede fino alla fine della nostra corsa, fratelli. A Colui che ha distrutto il diavolo e ci ha liberati dal timore della morte sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen

Al Vivente

Molti si rivolgono ai morti (che però non li ascoltano), noi invece ci rivolgiamo al Vivente, Colui che ha piantato l'orecchio nel corpo dell'uomo e le cui orecchie sono attente alla voce delle nostre supplicazioni! A Colui ch'esaudisce la preghiera del giusto sia la gloria e la lode in Cristo ora e in eterno. Amen.

Una definizione di paradiso e inferno da rigettare!

C'è una definizione di paradiso e di inferno che si sta molto diffondendo anche tra i giovani, secondo cui sia il paradiso che l'inferno sono degli stati d'animo che si vivono sulla terra, per cui quando una persona è felice è il paradiso o in paradiso mentre quando una persona passa brutti momenti è l'inferno o all'inferno! Ma le cose non stanno affatto così, perché la Sacra Scrittura ci insegna che il paradiso e l'inferno sono due luoghi che si trovano nell'aldilà; il paradiso o terzo cielo è un luogo di riposo dove vanno a riposarsi le anime di coloro che muoiono in Cristo (cfr. 2 Corinzi 12:1-4; Apocalisse 6:9-11; 14:13; Ebrei 4:9-10), mentre l'inferno è un luogo di tormento dove arde il fuoco dove vanno per esservi tormentate le anime di coloro che muoiono nei loro peccati (cfr. Luca 16:19:31). Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Il Figliuolo di Dio

Quell'uomo di nome Gesù, che nacque circa duemila anni fa a Betleem di Giudea, era il Figliuolo di Dio venuto da presso al Padre per essere il Salvatore del mondo. Beati coloro che credono in Lui.

Dio è giusto

Dio mandò ad effetto la parola di Geremia, ma rese vana quella di Anania!

Dio ama la verità

Dio è con chi dice la verità, ma è contro chi spaccia menzogne!

Vegliate!

Vegliate fratelli perché i comandamenti di Dio sono sotto attacco da parte del principe di questo mondo, cioè Satana, che cerca di fare accettare alla Chiesa il male. "Aborrite il male, e attenetevi fermamente al bene" (Romani 12:9)

Nessuna comunione tra noi e i Mariani

Noi discepoli del Signore Gesù Cristo non abbiamo comunione con i Mariani (gli adoratori della dea Maria), in quanto quest'ultimi non sono dei Cristiani ma degli idolatri. Per cui non cerchiamo di costruire dei ponti con essi. Quello che facciamo nei loro confronti è questo: li esortiamo a ravvedersi e a credere nell'Evangelo di Dio, affinché credendo siano salvati dai loro peccati, ottengano la remissione dei loro peccati, la giustizia di Dio, e la vita eterna, e scampino così al fuoco dell'inferno dove sono diretti.

Avvertimento

"Tutto quel che Dio ha creato è buono; e nulla è da riprovare, se usato con rendimento di grazie; perché è santificato dalla parola di Dio e dalla preghiera" (1 Timoteo 4:4), per cui guardatevi e ritiratevi da coloro che ordinano (o esortano) di astenersi da cibi che Dio ha creati, come le cozze e le vongole per esempio. Essi insegnano dottrine di demoni, sono stati sedotti da spiriti seduttori che agiscono tramite di essi. Andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti.

Avvertimento

Guardatevi da coloro che usano miei insegnamenti o mie confutazioni, o cose che hanno imparato da me, solo per adescare le anime instabili e somministrargli poi il veleno micidiale che hanno in corpo, in quanto costoro sovvertono l'Evangelo di Dio incitando le anime a rinunciare a Cristo e scadere così dalla grazia. Sono dei falsi fratelli. Non abbiate niente a che fare con essi.

Contro chi consulta gli spiriti

“Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno” (Deuteronomio 18:10-12)

“Non vi rivolgete agli spiriti, né agl'indovini; non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro” (Levitico 19:31).

“Se vi si dice: ‘Consultate quelli che evocano gli spiriti e gl'indovini, quelli che sussurrano e bisbigliano’, rispondete: ‘Un popolo non dev'egli consultare il suo Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro de' vivi?’ Alla legge! alla testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora! Andrà errando per il paese, affranto, affamato; e quando avrà fame, s'irriterà, maledirà il suo re ed il suo Dio. Volgerà lo sguardo in alto, lo volgerà verso la terra, ed ecco, non vedrà che distretta, tenebre, oscurità piena d'angoscia, e sarà sospinto in fitta tenebria” (Isaia 8:19-22).

Perché hai creduto nell'Evangelo?

1. Perché ho usato la fede che era dentro di me e che Dio ha dato a tutti gli uomini
2. Perché sono stato fortunato
3. Perché sono ordinato a vita eterna

Grazie a Dio

Grazie a Dio per come ci conferma nella fede e in ogni opera buona e buona parola.

Ha vinto

La nostra fede ha vinto il mondo (cfr. 1 Giovanni 5:4-5).

8 Aprile 1926 – Il Popolo d'Italia: «Dio ha salvato il Duce»

Il 7 Aprile 1926 il dittatore italiano Benito Mussolini subì un attentato a Roma per opera di quella che Mussolini definì «donna pazza e megalomane, di nazionalità inglese, esaltata dal fanatismo», e che si chiamava Violet Gibson (1876-1956).

Mussolini, sfuggì miracolosamente alla morte, perché Dio volle preservarlo dalla morte. Leggendo infatti il resoconto della vicenda si capisce perfettamente che Dio non volle che Mussolini morisse in quel giorno.

Su «Il Popolo d'Italia» dell'8 Aprile 1926 in un articolo intitolato «Il Duce Invulnerabile», leggiamo quanto segue: «L'attentato vilissimo è ancora un risultato della campagna internazionale massonica di odio contro Mussolini e contro il Fascismo. Ma la mano di Dio è stata ancora presente ed ha salvato le fortune d'Italia. I

fascisti rispetteranno la consegna del Duce, mantenendo calma perfetta in tutta Italia. Dio ha salvato il Duce. Il Fascismo continua» (Il Popolo d'Italia, 8 Aprile 1926, pag. 1).

Persino Clara Petacci, amante di Mussolini, quando questi nel 1937 gli mostrò delle vecchie foto, tra cui quella in cui si vede l'attentatrice Violet Gibson mentre gli spara, riconobbe che Dio preservò Mussolini dalla morte, infatti scrisse sul suo diario quanto segue: «[...] Infine la fotografia della [Violet] Gibson mentre spara contro di lui. E' una cosa veramente impressionante. Si vede questa vecchia brutta nera con gli occhiali che mira con la rivoltella a pochi passi dal suo viso. Egli volge le spalle. In questa foto si vede e s'intuisce l'attimo inspiegabile che ha determinato la sua salvezza. La pallottola doveva traversargli il cranio, egli si è voltato appena. Quella mossa inconsapevole lo ha salvato. Iddio lo ha salvato per la nostra patria» (Mussolini segreto, pag. 103).

Questa nota storica per ricordare a tutti che è Dio che fa morire, e che fino a quando non è giunto il tempo da Lui stabilito per la morte di un uomo, quell'uomo sarà preservato dalla morte, anche se quell'uomo è un dittatore!

Contro il culto del diavolo



Questi due anelli con su scritto '666' (che è il numero della bestia) e 'devil' cioè 'diavolo' si trovano in vendita su Internet. Questo giusto per ricordarvi quanto il culto del diavolo si stia diffondendo sempre di più, anche tramite il web. D'altronde, noi lo sappiamo che il diavolo vuole essere adorato, e cerca uomini e donne disposti ad adorarlo. Il culto del diavolo raggiungerà un livello altissimo quando il diavolo sarà gettato sulla terra e sarà manifestata la bestia (l'anticristo), infatti la Scrittura dice che "tutta la terra meravigliata andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone perché avea dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei?" (Apocalisse 13:3-4). Quindi vegliamo e preghiamo, fratelli, e resistiamo al diavolo stando fermi nella fede.

Sia benedetto il Suo nome glorioso!

L'Iddio al quale appartengo e ch'io servo, compirà in mio favore l'opera sua! Sia benedetto in eterno il suo nome glorioso!

«Il racconto di un'inimicizia»

Ci sarebbe da scrivere un libro dal titolo «Il racconto di un'inimicizia», per raccontare come tante Chiese sono diventate amiche del mondo e quindi nemiche di Dio, secondo che dice Giacomo, il fratello del Signore: "O gente adultera, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio? Chi dunque vuol essere amico del mondo si rende nemico di Dio" (Giacomo 4:4).

Sul fuoco eterno

Il fuoco eterno è stato preparato per il diavolo e i suoi angeli, ma Dio non vi getterà solo il diavolo e i suoi angeli, ma anche tutti coloro i cui nomi non saranno trovati scritti nel libro della vita (cfr. Matteo 25:41; Apocalisse 20:15; Salmo 69:28), per cui sia coloro i cui nomi non sono stati scritti nel libro della vita fin dalla fondazione del mondo, che anche coloro i cui nomi sono stati poi cancellati dal libro della vita.

Ennesimo avvertimento

Se qualcuno vi dicesse che è nato in questo mondo perché ha supplicato con insistenza suo padre di generarlo e suo padre ad un certo punto vista la sua insistenza si è commosso e ha deciso di generarlo per farlo venire al mondo, cosa pensereste di costui? Sicuramente che è un pazzo! Ebbene ci sono taluni che sono usciti dal nostro mezzo che insegnano che il peccatore deve chiedere a Dio con insistenza di farlo nascere da Dio fino a quando Dio non si commuove e non decide di rigenerarlo! Insomma insegnano che la nuova nascita è qualcosa di cui l'uomo si appropria lottando contro Dio, facendogli una tale forza a cui Iddio non deve riuscire a resistere. E' evidente che costoro sono degli empi, che non sanno cosa sia la nuova nascita e neppure come si ottenga. Agli uomini bisogna dire quello che diceva Gesù alle moltitudini: "Ravvedetevi e credete all'Evangelo" (Marco 1:15), e il Signore rigenererà di sua volontà coloro che sono ordinati a vita eterna dandogli di credere nell'Evangelo, perché si nasce da Dio credendo nella Buona Novella che Gesù è il Cristo (cfr. 1 Giovanni 5:1). Dio aprirà il loro cuore per renderli attenti all'Evangelo, e gli farà forza e li vincerà. Questi uomini settari sono gli stessi che dicono: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» ed anche: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna». Ve lo ripeto per l'ennesima volta, costoro sono dei serpenti, e non delle pecore del Signore. Non abbiate niente a che fare con essi: non sono dei nostri! Sono persone che sono sotto il peccato, sotto la legge delle opere, che menano le anime in perdizione.

Ci ha fatto forza

Dio di sua volontà ci ha fatto forza e ci ha vinto, dandoci quello che Lui ha voluto darci!

Attenti ai non nati di nuovo

Quando un uomo nasce di nuovo diventa una nuova creatura, secondo che è scritto: “Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie son passate: ecco, son diventate nuove” (2 Corinzi 5:17). Per cui è evidente che se le cose vecchie non sono passate ma sono ancora ben presenti ed evidenti – in quanto chi dice di essere nato di nuovo è ancora un avaro, un bugiardo, un idolatra, un fornicatore, un omosessuale, etc. – ciò significa che egli non sia nato di nuovo, perché è ancora morto nei suoi peccati, in quanto è sotto il peccato. Inoltre chi è nato di nuovo, avendo la fede nel Figliuolo di Dio ha la vita eterna in Cristo, secondo che è scritto: “Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna” (Giovanni 3:36), e quindi ha la certezza di possedere la vita eterna, è certo che la vita eterna dimora in lui, per cui se uno dice di essere nato di nuovo ma dice che si sta guadagnando la vita eterna, o che si sta appropriando di un pezzo di vita eterna ogni volta che prega in ginocchio, o che riceverà poi la vita eterna come paga della sua condotta, è evidente che non è nato di nuovo. Fratelli, attenti ai non nati di nuovo, che sono veramente tanti nell’ambiente evangelico. Si riconoscono dalla loro condotta e dalle loro parole. Con loro non c’è alcuna comunione, in quanto non sono dei nostri. Non vi fate ingannare dalla loro vana apparenza e dai loro vani ragionamenti.

Mi sentivo come un ricercato

Voglio raccontarvi qualcosa fratelli della mia vita quando ero sotto il peccato. Sapete come mi sentivo in quel tempo nonostante la mia giovane età? Come un ricercato, nel senso che mi sentivo inseguito da Dio dovunque mi recassi, avevo la forte sensazione che Dio mi cercasse del continuo ma non per farmi del male, ma per salvarmi. Ero come un fuggitivo! Sapevo di essere un nemico di Dio, perché ero sotto il peccato, ma avevo la certezza che Lui mi volesse salvare! Avevo la sensazione che il Signore mi volesse afferrare, ma io cercavo di sfuggirgli. C’era il mio cuore che era come se mi dicesse del continuo da parte di Dio: ‘Stai andando all’inferno! Hai bisogno di essere salvato! Fermati, ravvediti e convertiti a Cristo’. Infatti sapevo che Gesù Cristo era venuto nel mondo per salvare i peccatori ma io ancora non ero salvato, non mi sentivo affatto salvato! E quindi sentivo questa continua attrazione verso Gesù, che sapevo era in grado di salvarmi perché era il Salvatore del mondo. Poi nel momento che Dio mi diede di ravvedermi e di credere nel Suo Figliuolo, sentii una sensazione reale di essere stato finalmente salvato, di essere finalmente sulla via della salvezza, di essere finalmente sotto la grazia, di avere finalmente la remissione dei peccati, di essere finalmente un figliuolo di Dio, di avere finalmente la vita eterna e quindi la paura della morte scomparve all’improvviso. Mi sentii letteralmente rinascere, mi sentii una nuova creatura, e tutti coloro che mi avevano conosciuto fino a quel momento si accorsero di questo cambiamento nella mia vita, e se ne accorsero oltre che dal mio modo di comportarmi, anche dal mio modo di parlare e di ragionare, e perfino dall’aspetto del mio volto, perché videro sul mio volto una luce che prima non c’era. Vi ho voluto raccontare ciò per confermarvi che la nuova nascita è un’esperienza reale e indimenticabile, con la quale inizia una nuova vita nella carne. Con la nuova nascita datami da Dio secondo il beneplacito della sua volontà, posso dire con ogni franchezza che “sono stato crocifisso con Cristo, e non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me; e la vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figliuolo di Dio il quale m’ha amato, e ha dato se stesso per me” (Galati 2:20). E questa nuova vita nella carne la sto vivendo per la Sua grazia da circa 41 anni! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Di Sua volontà

Come mia madre Giambone Angela rimase incinta di me nel 1964 per volontà di Dio (nella foto è la prima a destra, e in quel pancino che vedete ci sono io), affinché io nascessi in questo mondo, e quindi non sono io che ho voluto venire in questo mondo; così Dio nel 1983 mi generò di Sua volontà mediante la Parola della Buona Novella affinché io nascessi da Lui. Egli ha voluto farmi nascere di nuovo! Oh meravigliosa nuova nascita che Dio ha voluto darmi! Vedete, fratelli, la nuova nascita dipende dalla volontà di Dio, e non dalla

volontà dell'uomo. Per questo chi l'ha sperimentata ringrazia Dio del continuo per averlo voluto fare rinascere! Un'ultima cosa: chi è nato da Dio ama chi è stato generato da Dio, per cui chi odia chi è stato generato da Dio (per esempio, generando menzogne di ogni genere contro di lui e macchinando ogni sorta di diavoleria contro di lui) non è nato da Dio, perché Dio è amore. Dico questo a riguardo di certuni che si presentano come fratelli, ma ci odiano, e il loro odio è manifesto a tutti coloro che sono nati da Dio! Essi non sono nati da Dio: sono dei falsi fratelli!

Raccontate come Dio vi ha fatto forza e vi ha vinti, alla gloria del Suo nome!

Fratelli vi esorto a raccontare sia privatamente che pubblicamente come Dio vi ha fatto forza e vi ha vinti (cfr. Geremia 20:7). Fatelo, perché facendo così date gloria a Dio, perché il vostro racconto conferma che Dio dirige i nostri passi (cfr. Proverbi 16:9), e quindi "non è in poter dell'uomo che cammina il dirigere i suoi passi" (Geremia 10:23), e opera in noi il volere e l'operare, per la sua benevolenza (cfr. Filippesi 2:13).

Non sono nati da Dio!

Mettete alla prova coloro che si dicono Cristiani, e vedrete che molti di loro non sono nati da Dio!

Affinché io vincessi

Dio mi ha fatto forza e vinto, affinché io vincessi il mondo e il principe di questo mondo! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio mi ha vinto!

Sono quello che sono, e faccio quello che faccio perché Dio mi ha fatto forza e mi ha vinto! Vi confesso che sapere ciò è meraviglioso e mi fa grandemente gioire, perché so che Dio è in me, è con me ed è per me! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

E' dipeso da Dio

Dio ha detto: "Avrò pietà di chi vorrò aver pietà" (Esodo 33:19), per cui noi, dato che Dio ha avuto pietà di noi salvandoci, perdonandoci e giustificandoci, e donandoci la vita eterna, dobbiamo celebrarlo perché ha voluto avere pietà di noi! Per questo l'apostolo Paolo dice ai santi di Roma: "Non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia" (Romani 9:16). Non è dipeso da noi, ma da Dio. Ricordiamocelo sempre questo.

Domanda

C'è qualcuno fra voi che può dire: 'Ho fatto forza a Dio, e l'ho vinto!'?

Domanda

C'è qualche pecora del Signore che può dire: 'Ero una pecora perduta, ma mi sono messa alla ricerca del Sommo Pastore fino a che non l'ho trovato e mi sono gettata nelle sue braccia per farmi riportare all'ovile'?

Su chi è stato mandato da Dio a predicare il Suo Evangelo

Chi è stato mandato da Dio a predicare l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo sa che deve predicare agli uomini il ravvedimento e l'Evangelo dicendo loro: "Ravvedetevi e credete all'Evangelo" (Marco 1:15), e crede fermamente che tra i suoi uditori coloro che sono ordinati a vita eterna crederanno nell'Evangelo (la Buona Novella che Gesù è il Cristo) per essere salvati, giustificati, perdonati ed ottenere la vita eterna. Dio aprirà il loro cuore per renderli attenti alla sua predicazione, e darà loro il ravvedimento e la fede. La sua fede in Dio quindi gli impedirà di adulterare la Parola di Dio e di usare ogni forma di astuzia e di inganno (come per esempio inventarsi rivelazioni, miracoli e guarigioni per attirare le persone alle sue riunioni), e ogni forma di lusinga verso i suoi uditori. Naturalmente, essendo egli un servo di Dio che ha fede nell'Iddio a cui appartiene e serve, non chiederà soldi a coloro a cui predica l'Evangelo (ossia non farà l'accattone), e non metterà in vendita la Parola di Dio che annuncia, avendo piena fiducia che Dio supplirà ad ogni suo bisogno secondo le sue ricchezze e con gloria, in Cristo Gesù.

Sono fratelli di Caino

Esistono uomini che come Caino sono dal maligno, e le cui opere sono malvage come quelle di Caino, i quali fanno offerte a Dio, ma essi e le loro opere sono in abominio a Dio e di conseguenza le loro offerte non sono gradite a Dio. Costoro sono fratelli di Caino ma si presentano come Cristiani, e si sono intrusi in mezzo alla Chiesa di Dio (1 Giovanni 3:12; Giuda 4,11; Genesi 4:3-5). Vegliate dunque.

Dio non è un Dio di confusione

"Dio non è un Dio di confusione, ma di pace" (1 Corinzi 14:33). Vegliate, dunque, fratelli, e guardatevi da coloro che sono generatori e portatori di confusione in seno alla Chiesa, i quali si riconoscono dal fatto che turbano gli animi dei discepoli coi loro discorsi confusi, e con i loro comportamenti disordinati. Per certo costoro non vi parlano da parte di Dio, e non operano guidati dallo Spirito di Dio. E per certo lo Spirito di Dio che è in voi vi avvertirà quando costoro si manifestano in mezzo a voi. Prendete sempre come esempio da seguire il parlare e l'agire degli apostoli, e ve ne troverete bene.

Contro «Le Opere Buone Sataniche»

«La Campagna delle Opere Buone Sataniche» è un'iniziativa dell'organizzazione 'Il Tempio Satanico', e viene presentata così: «La Campagna delle Opere Buone Sataniche del Tempio Satanico fornisce servizi che migliorano le comunità. Dalla raccolta di cibo e vestiti alla pulizia dei parchi e delle strade, le Opere Buone Sataniche aiuta i membri e le congregazioni a costruire un mondo migliore». Questo per ricordarvi che anche i figli del diavolo fanno 'opere buone', e naturalmente le fanno per apparire buoni, quando invece sappiamo che sono malvagi, amanti e praticanti della menzogna. Vegliate fratelli, perché in seno alla Chiesa si sono intrusi uomini e donne che servono il diavolo e che per fare credere di essere dei buoni Cristiani vi presentano delle 'opere buone', che naturalmente non sono gradite a Dio. Non fatevi ingannare dalle loro 'opere buone', ma metteteli alla prova e scoprirete che costoro non hanno la fede (infatti non hanno la vita eterna, non hanno la giustizia che viene da Dio, e così via), e quindi non sono nati da Dio (infatti odiano e disprezzano coloro che sono nati da Dio) e non sono dei nostri.

Fede e grazia

Dove c'è la fede si vede oltre che la fede anche la grazia di Dio che ammaestra e che fatica! La fede e la grazia camminano assieme!

E' come una epidemia ...

Si stanno moltiplicando nel mondo non solo le 'pastoresse' ma anche le donne che buttano a terra le persone. E' come un'epidemia che sta colpendo la Chiesa in tutto il mondo. Vegliate, fratelli, e continuate a rigettare il 'pastorato femminile', e la caduta a terra prodotta dal tocco ipnotico di Charcot.

Un giorno ...

Un giorno queste parole si adempiranno per certo: "... e tutta la terra meravigliata andò dietro alla bestia; e adorarono il dragone perché aveva dato il potere alla bestia; e adorarono la bestia dicendo: Chi è simile alla bestia? e chi può guerreggiare con lei?" (Apocalisse 13:4). Per cui tutti gli abitanti della terra i cui nomi non sono scritti fin dalla fondazione del mondo nel libro della vita dell'Agnello che è stato immolato, adoreranno oltre che la bestia (ossia l'anticristo) anche il diavolo che gli darà la propria potenza e il proprio trono e grande potestà! Sarà un periodo terribile per i santi dunque, ma che avrà termine con l'apparizione dal cielo di Gesù Cristo, il quale distruggerà l'anticristo col soffio della sua bocca e lo annienterà con l'apparizione della sua venuta (cfr. 2 Tessalonicesi 2:8). E darà inizio al regno millenario durante il quale i santi regneranno sulla terra con Lui quei mille anni (cfr. Apocalisse 20:6). Al Signore Gesù Cristo sia la gloria e l'onore ora e in eterno. Amen

Una lunga lista ...

Di uomini potenti che nel corso della storia sono sfuggiti miracolosamente alla morte grazie ad un intervento di Dio, che ha impedito che fossero uccisi, perché non era ancora giunto il loro momento, ce ne sono stati tanti. Faccio tre nomi solo però: il generale Tito (a capo delle legioni romane, che assediaron e distrussero Gerusalemme nel 70 dopo Cristo), Mussolini e Hitler. Ora, se quello che stiamo sentendo in questi giorni sarà tutto confermato, e cioè che l'ex presidente degli USA, Donald Trump, non è morto grazie ad un leggero movimento che lui ha fatto con la sua testa quando l'attentatore ha sparato contro di lui, il suo nome si aggiungerà alla lunga lista dei potenti preservati dalla morte da Dio. A Dio appartiene il preservare dalla morte, e mentre coloro che non conoscono Dio attribuiscono ciò alla fortuna, noi l'attribuiamo a Dio. Il piano di Dio è quello che sussiste, sempre e comunque: Lui fa morire e fa vivere. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

A proposito dei circa centoventi

Se qualcuno viene a voi e vi dice che i circa centoventi si convertirono a Cristo il giorno della Pentecoste quando furono battezzati con lo Spirito Santo, sappiate che con queste semplici parole sovverte l'Evangelo di Cristo, annullando così la fede. I circa centoventi infatti, prima del giorno della Pentecoste, credevano già nella Buona Novella che Gesù è il Cristo e quindi erano già salvati, perdonati, rigenerati, giustificati, riconciliati con Dio, convertiti, e avevano già la vita eterna. Quando gli uomini credono nell'Evangelo infatti, si convertono al Signore, infatti è scritto nel libro degli Atti: "E la mano del Signore era con loro; e gran numero di gente, avendo creduto, si convertì al Signore" (Atti 11:21). Ecco perché l'apostolo Pietro disse ai Giudei: "A voi per i primi Iddio, dopo aver suscitato il suo Servitore, l'ha mandato per benedirvi, convertendo ciascun di voi dalle sue malvagità" (Atti 3:26), ed anche: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, onde i vostri peccati siano cancellati" (Atti 3:19). La conversione dunque avviene quando l'uomo crede che Gesù è il Cristo. Per cui dire che i circa centoventi si convertirono dalle loro malvagità a Cristo in quel giorno, significa sostanzialmente dire che prima che fossero battezzati con lo Spirito Santo il giorno della Pentecoste non erano neppure salvati, perdonati, rigenerati, giustificati e riconciliati con Dio, e non avevano ancora la vita eterna, perché non avevano ancora creduto nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. Ma vi rendete conto cosa significherebbe dire? Che i dodici apostoli, prima del giorno della Pentecoste, non si erano ancora convertiti dalle loro malvagità a Cristo! Una follia, che può scaturire solo da una mente diabolica! Chi dunque dice che i circa centoventi prima del giorno della Pentecoste non erano convertiti, mente contro la verità di Dio. I circa centoventi il giorno della Pentecoste furono semplicemente rivestiti di potenza dall'alto, secondo la promessa che aveva fatto Gesù: "Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra" (Atti 1:8). Colgo l'occasione per ricordarvi che per sovvertire l'Evangelo, annullare la fede e la grazia, e sconvolgere tutto il consiglio di Dio, bastano poche parole, ma veramente poche, e i ministri di Satana questo lo fanno molto bene. Non ci vogliono discorsi lunghissimi. Quindi, vegliate, state saldi nella fede e nella verità, e non vi fate sedurre da coloro che assistiti da spiriti maligni seducono le anime instabili.

Contro le capre 'Cristiane Evangeliche'!

Fratelli, non vi fate sedurre dai figliuoli del diavolo che si sono introdotti di soppiatto in mezzo ai santi, i quali una volta smascherati, cercheranno di farvi credere che vi siete sbagliati sul loro conto, che vi siete lasciati ingannare dall'apparenza, che anche loro sono figliuoli di Dio, quando invece il vostro giudizio sul loro conto si basa su prove inconfutabili e incontrovertibili. D'altronde, le capre si distinguono in maniera netta dalle pecore, il modo di parlare e di comportarsi è diverso. E le prove che costoro sono delle capre sono le loro eresie distruttive e le loro opere malvage, infatti sono persone che non sono ravvedute e non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo: in altre parole, non sono nate da Dio! E difatti odiano le pecore del

Signore, che sono nate da Dio! Si riconoscono subito dunque! Non vi fate sedurre dunque dalle capre, neppure da quelle che si presentano come 'Cristiane Evangeliche'!

Come reagisce il bugiardo

Il bugiardo quando le sue bugie vengono scoperte e prese in odio, generalmente dirà: '1) Mi hanno frainteso come sempre perché sono maliziosi; o 2) Non sono stato abbastanza chiaro; o 3) Non volevo dire quello che avete capito ma un'altra cosa; o 4) Quante storie per una parolina fuori posto, i miei nemici si attaccano proprio a tutto pur di screditarmi; o 5) Che bugiardi! Mi mettono in bocca cose che io non ho detto!' Ricordatevi che il bugiardo ha una faccia tosta impressionante e riesce a negare di avere detto le bugie più clamorose, anche davanti alle prove incontrovertibili delle sue menzogne, e questo perché è un figliuolo del diavolo, che ama e pratica la menzogna. Il bugiardo è sotto il peccato, serve il peccato, e quindi è morto nei suoi falli e nei suoi peccati e la sua via mena in perdizione.

Per le Assemblee di Dio in Italia (ADI) non bisogna predicare il ravvedimento e il giudizio a venire per non spaventare le persone!

Il pastore della Chiesa ADI di Parma Paolo Faia citando queste parole che Dio disse a Ezechiele: "E io farò che la lingua ti s'attacchi al palato, perché tu rimanga muto e tu non possa esser per essi un censore; perché sono una casa ribelle" (Ezechiele 3:26), dice: «Il Signore dice a Ezechiele: 'Tu non parlerai, io ti bloccherò, perché tu non possa dire cose negative. Perché non doveva dire cose brutte? Perché non doveva rivolgere dei rimproveri? Perché non doveva emettere dei giudizi quando le persone meritavano questo? Perché il servo e la servente di Dio, o stando al testo, chi ha la mano del Signore, chi ha ascoltato la Parola, chi ha visto la gloria di Dio, chi è stato riempito di Spirito Santo, chi è preparato dal Signore, non è chiamato ad essere portatore di cattive notizie, ma di buone notizie, anzi della buona notizia. Fratelli e sorelle, ci sono già i portatori di cattive notizie in questo mondo. A volte sorrido quando sento dei credenti che evangelizzano, che poi evangelizzazione non è, portando una cattiva notizia: 'Ci sarà il giudizio, Dio colpirà la terra, ravvediti perché altrimenti sarai separato da Dio per l'eternità', e spaventano le persone. Noi non siamo chiamati a spaventare le persone perché le persone sono già abbastanza spaventate per colpa di quello che avviene nella società, per conto loro, noi dobbiamo portare la buona notizia. Beh, del resto Gesù dice che la bocca parla di quello che sovrabbonda nel cuore. Il credente che ha realizzato la grazia di Dio, l'amore di Dio, la misericordia di Dio, è questo che porta agli altri. Non porta una parola di giudizio, una parola di condanna, neanche Gesù condannava. [...] Andiamo un attimino, e concludo, ai tempi di Noè: noi non siamo chiamati a dire che il diluvio presto si abatterà, noi siamo chiamati a dire che la porta dell'arca è ancora aperta ...» (La mano di Dio su di noi dove ci troviamo – <https://www.youtube.com/live/iiWfQ1mGcZA> min. 22:53-25:55).

Ma quello che questo pastore dice non è vero, infatti cominciamo con il dire che poco dopo il profeta Ezechiele rimproverò duramente Gerusalemme da parte di Dio preannunciando i suoi terribili giudizi contro di lei, secondo che è scritto: "Così parla il Signore, l'Eterno: Ecco Gerusalemme! Io l'avevo posta in mezzo alle nazioni e agli altri paesi che la circondavano; ed ella, per darsi all'empietà, s'è ribellata alle mie leggi, più delle nazioni, e alle mie prescrizioni più de' paesi che la circondano; poiché ha sprezzato le mie leggi; e non ha camminato seguendo le mie prescrizioni. Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Poiché voi siete stati più insubordinati delle nazioni che vi circondano, in quanto non avete camminato seguendo le mie prescrizioni e non avete messo ad effetto le mie leggi e non avete neppur agito seguendo le leggi delle nazioni che vi circondano, così parla il Signore, l'Eterno: 'Eccomi, vengo io da te! ed eseguirò in mezzo a te i miei giudizi, nel cospetto delle nazioni; e farò a te quello che non ho mai fatto e che non farò mai più così, a motivo di tutte le tue abominazioni. Perciò in mezzo a te, dei padri mangeranno i loro figliuoli, e dei figliuoli mangeranno i loro padri; ed io eseguirò su di te dei giudizi, e disperderò a tutti i venti quel che rimarrà di te. Perciò, com'è vero ch'io vivo, dice il Signore, l'Eterno, perché tu hai contaminato il mio santuario con tutte le

tue infamie e con tutte le tue abominazioni, anch'io ti raderò, l'occhio mio non risparmierebbe nessuno e anch'io non avrò pietà. Una terza parte di te morrà di peste, e sarà consumata dalla fame in mezzo a te; una terza parte cadrà per la spada attorno a te, e ne disperderò a tutti i venti l'altra terza parte, e sguainerò contro ad essa la spada. Così si sfogherà la mia ira, e io sodisfarò su loro il mio furore, e sarò pago; ed essi conosceranno che io, l'Eterno, ho parlato nella mia gelosia, quando avrò sfogato su loro il mio furore. E farò di te, sotto gli occhi di tutti i passanti, una desolazione, il vituperio delle nazioni che ti circondano. E il tuo obbrobrio e la tua ignominia saranno un ammaestramento e un oggetto di stupore per le nazioni che ti circondano, quand'io avrò eseguito su di te i miei giudizi con ira, con furore, con indignati castighi – son io l'Eterno, che parlo - quando avrò scoccato contro di loro i letali dardi della fame, apportatori di distruzione e che io tirerò per distruggervi, quando avrò aggravata su voi la fame e vi avrò fatto venir meno il sostegno del pane, quando avrò mandato contro di voi la fame e le male bestie che ti priveranno de' figliuoli, quando la peste e il sangue saran passati per mezzo a te, e quando io avrò fatto venire su di te la spada. Io, l'Eterno, son quegli che parla!” (Ezechiele 5:5-17), e questo è in accordo con quanto Dio aveva detto a Ezechiele: “Ma quando io ti parlerò, t'aprìrò la bocca, e tu dirai loro: - Così parla il Signore, l'Eterno; chi ascolta, ascolti; chi non vuole ascoltare non ascolti; poiché sono una casa ribelle” (Ezechiele 3:27). Quindi Ezechiele riprese duramente il popolo ribelle e gli annunciò i castighi di Dio. Ma se si legge tutto il libro del profeta Ezechiele si leggeranno molte altre sue riprensioni e annunci di castighi di Dio contro i ribelli.

Veniamo ora a quello che un servo di Dio deve predicare al mondo. Il Faia dice che non bisogna dire ai peccatori: ‘Ci sarà il giudizio, Dio colpirà la terra, ravvediti perché altrimenti sarai separato da Dio per l'eternità’, perché così li si spaventa. Ma questo è falso, infatti cosa disse Gesù quando rimproverò le città nelle quali era stata fatta la maggior parte delle sue opere potenti, perché non si erano ravvedute? “Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! Perché se in Tiro e Sidone fossero state fatte le opere potenti compiute fra voi, già da gran tempo si sarebbero pentite, con cilicio e cenere. E però vi dichiaro che nel giorno del giudizio la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra. E tu, o Capernaum, sarai tu forse innalzata fino al cielo? No, tu scenderai fino nell'Ades. Perché se in Sodoma fossero state fatte le opere potenti compiute in te, ella sarebbe durata fino ad oggi. E però, io lo dichiaro, nel giorno del giudizio la sorte del paese di Sodoma sarà più tollerabile della tua” (Matteo 11:21-24). Come potete vedere, Gesù annunciò loro la punizione che Dio gli avrebbe inflitto nel giorno del giudizio! E a coloro che gli dissero: “Maestro, noi vorremmo vederti operare un segno”, Gesù rispose dicendogli tra le altre cose queste: “Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno; e segno non le sarà dato, tranne il segno del profeta Giona. Poiché, come Giona stette nel ventre del pesce tre giorni e tre notti, così starà il Figliuolo dell'uomo nel cuor della terra tre giorni e tre notti. I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, perché essi si ravvidero alla predicazione di Giona; ed ecco qui vi è più che Giona! La regina del Mezzodi risusciterà nel giudizio con questa generazione e la condannerà; perché ella venne dalle estremità della terra per udir la sapienza di Salomone; ed ecco qui v'è più che Salomone!” (Matteo 12:39-42). Ma proseguiamo: agli scribi e Farisei disse: “Serpenti, razza di vipere, come scamperete al giudizio della geenna? Perciò, ecco, io vi mando de' profeti e de' savî e degli scribi; di questi, alcuni ne ucciderete e metterete in croce; altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città in città, affinché venga su voi tutto il sangue giusto sparso sulla terra, dal sangue del giusto Abele, fino al sangue di Zaccaria, figliuol di Barachia, che voi uccideste fra il tempio e l'altare. Io vi dico in verità che tutte queste cose verranno su questa generazione” (Matteo 23:33-36). A coloro che vennero a riferirgli il fatto de' Galilei il cui sangue Pilato aveva mescolato coi loro sacrifici, Gesù disse loro: “Pensate voi che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei perché hanno sofferto tali cose? No, vi dico; ma se non vi ravvedete, tutti similmente perirete” (Luca 13:2-3). Ed a proposito del ravvedimento, Gesù lo predicava, dicendo ai peccatori: “Ravvedetevi e credete all'evangelo” (Marco 1:15). Quindi Gesù esortò gli uomini a ravvedersi, e annunciò il giudizio di Dio contro coloro che non si ravvedevano. Peraltro, Gesù stesso quando mandò gli undici a predicare il Vangelo ad ogni creatura, disse loro: “Ma chi non avrà creduto sarà condannato” (Marco 16:16), per cui è giusto annunciare la condanna di Dio contro coloro che rifiutano di credere nell'Evangelo della grazia.

Anche gli apostoli predicarono agli uomini il ravvedimento e il giudizio di Dio, infatti è scritto dell'apostolo Paolo che ad Atene disse: “Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, fa ora annunciare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il

mondo con giustizia, per mezzo dell'uomo ch'Egli ha stabilito; del che ha fatto fede a tutti, avendolo risuscitato dai morti" (Atti 17:30:31).

Per cui è biblico quando si evangelizzano i peccatori, dopo che si è annunciato loro l'Evangelo esortarli a ravvedersi e a credere nell'Evangelo, e preannunciargli il giudizio di Dio se rifiuteranno di ravvedersi e di credere in esso. E' ovvio che gli uomini senza Dio nel sentire parlare del giudizio a venire, saranno presi da spavento, è normale, infatti il governatore Felice quando sentì parlare Paolo si spaventò, secondo che è scritto: "Or alcuni giorni dopo, Felice, venuto con Drusilla sua moglie, che era giudea, mandò a chiamar Paolo, e l'ascoltò circa la fede in Cristo Gesù. Ma ragionando Paolo di giustizia, di temperanza e del giudizio a venire, Felice, tutto spaventato, replicò: Per ora, vattene; e quando ne troverò l'opportunità, ti manderò a chiamare" (Atti 24:24-25).

Come è anche biblico parlare dell'Ades (l'inferno) e della Geenna (il fuoco eterno), in quanto Gesù parlò agli uomini di questi due luoghi di tormento (cfr. Luca 16:19-31; Matteo 11:23; 23:33). E poi, il libro dell'Apocalisse dice chiaramente che Dio in quel giorno getterà nel fuoco eterno i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi (cfr. Apocalisse 21:8; 20:15), per cui noi siamo chiamati ad avvertire questa generazione storta e perversa.

C'è inoltre da dire che l'Evangelo che le ADI annunciano non è l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, infatti un altro pastore ADI di nome Gennaro Chiocca ha detto: «Il vangelo del regno, la buona notizia, la notizia che è possibile essere salvati, la notizia che Dio ha interesse per noi, che Dio ha un piano per noi, che Dio ha un futuro, ha un avvenire, ha pensieri di pace per noi. E' questo il vangelo del regno: Dio ti ama e ha interesse per te, Dio ha cura di te e ha interesse anche per la tua famiglia, per i tuoi figli» (<https://youtu.be/irOETVq2enc> - min. 4:16-49), mentre l'Evangelo del Regno è la Buona Novella che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. Atti 5:42; 1 Corinzi 15:1-7).

Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti. Uscite e separatevi dalle ADI.

Non si è mai ravveduto

Chi detesta sentire predicare al mondo il ravvedimento, vuol dire che lui stesso non si è mai ravveduto!

Le denominazioni non vogliono uomini e donne con la mente di Cristo

Perché la predicazione del ravvedimento è odiata da molte Chiese? Perché mediante il ravvedimento l'uomo 'cambia mente' 'cambia modo di pensare', e quindi smette di pensare come pensano quelli che sono del mondo e riceve la mente di Cristo, proprio quello che queste Chiese non vogliono. Queste Chiese infatti vogliono che i loro membri si conducano come i pagani nella vanità dei loro pensieri. Ecco perché la corsa di queste Chiese è dietro la vanità, dietro il vento. Riflettete: se considerate attentamente il pensiero dei membri di queste Chiese vi accorgete che è sostanzialmente lo stesso dei pagani che non conoscono Dio. Gesù Cristo è una via, una verità e una vita, per cui c'è salvezza all'infuori di Gesù, la vita eterna è la paga che 'il buon Dio' alla fine darà a coloro che se la sono guadagnata con le loro opere buone, la buona notizia è che 'Dio ti ama', bisogna costruire ponti con tutti per la pace nel mondo, non esiste la verità assoluta, la Chiesa deve usare il teatro e i mimi, bisogna rispettare il pensiero di tutti (quindi anche quello dei satanisti, degli stregoni, e degli spiritisti), siamo tutti figliuoli di Dio, ognuno è libero di fare quello che vuole con il proprio corpo per cui la relazione carnale tra fidanzati, il matrimonio dei divorziati e le relazioni carnali tra uomini sono cose lecite (che nessuno si deve permettere di condannare), darsi alle concupiscenze carnali e mondane fa bene allo spirito e al corpo, le donne si possono vestire con inverecondia e immodestia, si può

rubare e mentire, si può abortire, le donne possono fare le 'pastoresse' nella Chiesa, i Cristiani dovrebbero vivere facendo 'debiti intelligenti' con le banche, la Massoneria è compatibile con il Cristianesimo e quindi un Cristiano può essere un massone, e così via. Ecco perché le denominazioni evangeliche sono piene zeppe di uomini e donne che non hanno la mente di Cristo, perché tutti costoro non si sono mai ravveduti. Mettersi a parlare con loro è come mettersi a parlare con i pagani che non conoscono Dio: la sola differenza è che sono dei pagani travestiti da Cristiani. Messi alla prova, pensano esattamente come pensano i pagani. Ecco perché costoro ci accusano di essere retrogradi, antiquati, ci detestano e ci disprezzano perché noi ci siamo ravveduti per la grazia di Dio mentre loro non si sono mai ravveduti.

Contro il serpente

In fondo in fondo il serpente sedusse Eva con queste poche parole: "No, non morrete affatto; ma Iddio sa che nel giorno che ne mangerete, gli occhi vostri s'apriranno, e sarete come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male" (Genesi 3:4-5). Non le fece un lunghissimo discorso, ma quelle parole bastarono per indurre la donna a prendere del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male e a mangiarne, e quindi a cadere in trasgressione, e a darne anche al suo marito ch'era con lei, che ne mangiò. E così opera ancora oggi il serpente: usa delle frasi o delle frasette per sedurre le Chiese affinché si mettano a servire il peccato e muoiano così spiritualmente, secondo che è scritto: "Se vivete secondo la carne, voi morrete" (Romani 8:13). Il suo seducente messaggio infatti è sostanzialmente questo: «No, non morrete affatto, facendo ciò che Dio vi proibisce di fare!». Vegliate dunque, guardandovi da coloro che in un modo o nell'altro vi portano questo diabolico messaggio, tra i quali spiccano i predicatori della cosiddetta iper-grazia!

Se Paolo

Se Paolo da Tarso avesse parlato al governatore Felice, nella maniera in cui oggi tanti sedicenti pastori evangelici parlano a sindaci, a governatori di regione, e a membri del Parlamento, Felice non si sarebbe spaventato! Ma Paolo era un uomo di Dio, al servizio dell'Iddio vivente e vero, che si studiava di piacere a Dio e non agli uomini. A differenza di questi 'pastori evangelici' che non sono dei servitori di Dio, ma dei servitori di Mammona, dei cani muti incapaci di abbaiare.

Domanda

E' ragionevole pensare che in vista della formazione della religione unica mondiale voluta dalla Massoneria (e quindi in nome della pace tra i popoli), i potenti della terra ordineranno tramite i loro canali alle Chiese che hanno il riconoscimento giuridico di non predicare l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo ma un altro vangelo (ossia un vangelo inclusivo) e di non predicare il ravvedimento, ma di predicare un messaggio del tipo: 'Tutti siamo figliuoli di Dio a prescindere quello in cui crediamo, e quindi Dio ama tutti e salverà tutti'?

Progenie del diavolo

Coloro che amano e praticano la menzogna sono progenie del diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna: se ne andranno in perdizione.

L'Evangelo

Io non mi vergogno dell'Evangelo - che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41) - perché esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco (Romani 1:16)!

La fine dell'incredulo

Se non crederai nell'Evangelo - che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41) - sarai condannato (cfr. Marco 16:16)!

Avvertimento

O uomo che rifiuti di credere nell'Evangelo, sappi che l'ira di Dio è sopra di te e che quando morirai scenderai nell'Ades, dove sarai tormentato in mezzo al fuoco.

A te che ti definisci Cristiano

O uomo che ti definisci Cristiano, assicurati di avere creduto nell'Evangelo di Dio, che è quello che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Corinzi 15:1-8; Galati 1:11-12), e non in uno dei tanti falsi evangeli che circolano, altrimenti sarai condannato!

Raccomandare gli operai del Signore alla grazia di Dio

C'è una pratica biblica che la Chiesa non deve mai abbandonare, ed è quella di raccomandare alla grazia di Dio quelli che Dio si è appartato per una particolare opera e che per fede la intraprendono. La Chiesa antica la esercitava, secondo che è scritto: "E dopo aver annunziata la Parola in Perga, discesero ad Attalia; e di là navigarono verso Antiochia, di dove erano stati raccomandati alla grazia di Dio, per l'opera che aveano compiuta" (Atti 14:25-26), ed anche: "Ma Paolo, sceltosi Sila, partì, raccomandato dai fratelli alla grazia del Signore" (Atti 15:40).

L'Evangelo nel quale credono coloro che poi vengono battezzati

Dice Luca negli Atti: "E molti dei Corinzî, udendo Paolo, credevano, ed eran battezzati" (Atti 18:8). Che cosa credevano? Credevano nell'Evangelo che l'apostolo Paolo annunciava e che lui aveva ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, e che Paolo ricorda così proprio ai Corinti nella seconda parte della sua prima epistola: "Fratelli, io vi rammento l'Evangelo che v'ho annunziato, che voi ancora avete ricevuto, nel quale ancora state saldi, e mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano. Poiché io v'ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le

Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli; e, ultimo di tutti, apparve anche a me, come all'aborto; perché io sono il minimo degli apostoli; e non son degno d'esser chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Ma per la grazia di Dio io sono quello che sono; e la grazia sua verso di me non è stata vana; anzi, ho faticato più di loro tutti; non già io, però, ma la grazia di Dio che è con me. Sia dunque io o siano loro, così noi predichiamo, e così voi avete creduto" (1 Corinzi 15:1-11). Questo è tuttora l'Evangelo nel quale credono per volontà di Dio coloro che poi si fanno battezzare (per totale immersione) "nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo" (Matteo 28:19), e mediante il quale vengono salvati dai loro peccati (e quindi vengono affrancati dal peccato che li signoreggiava), rigenerati (e quindi nascono da Dio), giustificati (e quindi ottengono la giustizia che viene da Dio), e ottengono la vita eterna in Cristo Gesù. Quindi, voglio che sappiate che quando Gesù disse agli undici: "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato" (Marco 16:16), l'Evangelo nel quale deve credere l'uomo prima di essere battezzato in acqua è quello che predicava Paolo, e che predicano tuttora coloro che sono stati appartati e mandati a predicarlo come il nostro caro fratello Paolo da Tarso.

Incoraggiamento

Incoraggio chi è stato chiamato e mandato da Dio a predicare il ravvedimento e l'Evangelo, a non cambiare di una virgola la sua predicazione, ma ad insistere senza farsi spaventare da niente e da nessuno. Dio vuole che si predichi ai peccatori: "Ravvedetevi e credete all'evangelo" (Marco 1:15). Non cercate mai il favore degli uomini, ma cercate sempre il favore di Dio, e Dio vi onorerà.

La situazione è oltremodo drammatica

La condizione in cui vertono tanti sedicenti pastori evangelici è la seguente: non predicano l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo perché non ci credono, non lo conoscono – e difatti predicano un altro vangelo, e la cosa è evidente - e quindi da loro non ci si può aspettare né che capiscano chi predica un altro vangelo e né che difendano l'Evangelo. La situazione è oltremodo drammatica, e difatti questi sedicenti pastori evangelici quando ci sentono predicare e difendere l'Evangelo è come se ci sentissero parlare in una lingua a loro incomprensibile! E questo spiega perché coloro che seguono questi pastori, non sapendo cos'è l'Evangelo, si scagliano contro di noi: non capiscono proprio che i loro pastori non predicano l'Evangelo!

Una riflessione

L'evangelico medio se uno gli dice: 'Io credo che Buddha sia Dio', gli risponderà: 'Tu non credi nel vero Dio, ma in un falso dio'; e se uno gli dice: 'Io credo che Gesù fosse sposato con Maria Maddalena ed ebbe dei figli', gli risponderà: 'Tu non credi nel vero Gesù, ma in un falso Gesù'. Ma se uno gli dice: «L'Evangelo in cui credo è questo: 'Dio ti ama e ha interesse per te, Dio ha cura di te e ha interesse anche per la tua famiglia, per i tuoi figli'», gli risponde: 'Amen!'. Come mai tutti questi evangelici non capiscono che questo non è il vero vangelo, ma un falso vangelo? Semplice, perché non sanno cosa sia l'Evangelo, ossia la Buona Novella.

Domanda rivolta a tutti coloro che si definiscono Cristiani

Qual è l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, e che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17)?

1. Gesù ti ama
2. Dio ti ama e ha interesse per te, Dio ha cura di te e ha interesse anche per la tua famiglia, per i tuoi figli
3. Cristo è la risposta a tutti i problemi
4. Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7).

Come mai?

Ti dicono che credono in Gesù, ma quando ti sentono predicare e difendere l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette PER RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO, e che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17), ti attaccano e ti insultano. Ti dicono contro di tutto, per cercare di farti desistere dal predicarlo e dal difenderlo; come mai? Semplice, sono dei falsi fratelli: sono uomini e donne che non sono nati da Dio! Ve lo ripeto per l'ennesima volta, i locali di culto delle Chiese Evangeliche abbondano di uomini e donne che non credono nell'Evangelo e quindi non sono nati da Dio e non possono provare alcuna gioia nel sentirti predicare l'Evangelo di Cristo!

Il diavolo sa qual è l'Evangelo, e quindi ... (una riflessione per i savi di cuore)

Voglio condividere con voi questa mia riflessione. Il diavolo sa qual è l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette PER RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO, e che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17)? Si lo sa, a differenza di tanti sedicenti Cristiani egli sa che l'apostolo Paolo predicava "che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli" (1 Corinzi 15:3-7), e il diavolo sa anche che Paolo esortava gli uomini a ravvedersi dinnanzi a Dio e a credere nell'Evangelo da lui ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, affinché credendo fossero salvati, perdonati, giustificati, riconciliati con Dio, e ricevessero la vita eterna, e sa anche che furono molti a ravvedersi e a credere udendo predicare l'apostolo Paolo e quindi a ricevere tutto quello che Dio ha stabilito ricevano coloro che credono nell'Evangelo. Aggiungo che il diavolo sa anche che Dio rese testimonianza alla Parola del Vangelo annunciata dall'apostolo Paolo, concedendo che per le sue mani si facessero segni e prodigi. Ora, alla luce di tutto ciò, è del tutto normale che il diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna, nonché il seduttore di tutto il mondo, cerchi in ogni maniera con la sua astuzia di fare annunciare un vangelo diverso da quello che annunciava Paolo, e questo infatti è quello che fa riuscendoci. Sono molti coloro che si definiscono Cristiani nel mondo che infatti, sedotti dal diavolo, annunciano un vangelo diverso, credendo nel quale non si può essere né salvati, né perdonati, né giustificati, né riconciliati con Dio, e non si può ottenere la vita eterna. Anche in seno al Movimento Pentecostale/Carismatico riesce a fare annunciare a molti un vangelo diverso, e purtroppo molti non si avvedono quando viene annunciato loro un vangelo diverso perché non conoscono l'Evangelo che Paolo

ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, e quindi basta che qualcuno si presenti e dica che predica il vangelo e subito credono che quello che egli predica sia il vangelo, quando in molti casi si tratta di un falso vangelo! Soltanto coloro che hanno creduto nell'Evangelo riescono a discernere il falso vangelo da quello vero, e quindi rigettano il falso vangelo. Cosa accade allora? Che nel momento noi mettiamo in guardia da coloro che annunciano un vangelo diverso, coloro che hanno accettato questo vangelo diverso, si scagliano contro di noi, pensando che noi vogliamo distoglierli dall'Evangelo, quando invece vogliamo fargli rigettare il falso vangelo che essi hanno accettato e mediante il quale non possono essere salvati. La situazione è questa. Quanto a noi continueremo a mettere in guardia dunque da coloro che annunciano un vangelo diverso, pur sapendo che continueremo a ricevere offese e insulti da coloro che hanno accettato un vangelo diverso. Ma noi desideriamo che essi siano salvati, e quindi non smetteremo di suonare la tromba. Sappiamo comunque che coloro a cui Dio darà di capire l'inganno di cui sono rimasti vittime ringrazieranno Dio per la nostra opera di messa in guardia.

Una parola rivolta a tutti coloro che praticano il battesimo per parziale immersione!

Avete proprio stancato, e state facendo ridere il mondo! Ma è possibile che in una nazione ricca di laghi e di fiumi, e con circa ottomila chilometri di costa, dobbiamo assistere a battesimi in acqua ministrati in 30-40 centimetri di acqua, e quindi per parziale immersione? Ma questa cosa è assurda! Ma la cosa più assurda, che ho visto con i miei occhi, è che ci sono taluni di voi che vanno a fare i battesimi dove c'è tanta acqua e decidono di battezzare invece dove c'è poca acqua, non immergendo quindi completamente i battezzandi neppure dove potrebbero farlo! Ma avete paura dell'acqua? Ma cosa vi prende quando arrivano i battesimi? Vergognatevi, e ravvedetevi!

Contro la tesi secondo cui Donald Trump è il Figliol dell'Uomo

In America è scoppiato da qualche anno una sorta di culto verso Donald Trump. Addirittura questo scrittore ha scritto un libro per dimostrare - secondo la sua folle tesi - che il Figliuolo dell'Uomo di cui parla la Bibbia non è altro che Donald Trump. Il titolo è significativo 'Presidente Donald J. Trump, Il Figliol dell'Uomo-Il Cristo!' Per questo scrittore infatti la Bibbia parla di due Messia-Cristi: uno è Gesù, il Figlio di Dio, mentre l'altro è il Figlio dell'Uomo, e Trump sarebbe appunto questo secondo Messia-Cristo! Quello che dice costui è una menzogna, e per capirlo basta leggere Matteo 16:13-16: "Poi Gesù, venuto nelle parti di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: Chi dice la gente che sia il Figliol dell'uomo? Ed essi risposero: Gli uni dicono Giovanni Battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno de' profeti. Ed egli disse loro: E voi, chi dite ch'io sia? Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliol dell'Iddio vivente". Come potete vedere infatti il Figliol dell'Uomo è il Cristo il Figlio di Dio, e non un'altra persona!!! Nessuno dunque vi seduca con questi vani ragionamenti.

Messaggio rivolto agli idolatri

Ecco come gli apostoli Paolo e Barnaba si rivolsero agli adoratori di Giove e Mercurio: "...vi predichiamo che da queste cose vane vi convertiate all'Iddio vivente, che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che sono in essi; che nelle età passate ha lasciato camminare nelle loro vie tutte le nazioni, benché non si sia lasciato senza testimonianza, facendo del bene, mandandovi dal cielo piogge e stagioni fruttifere, dandovi cibo in abbondanza, e letizia ne' vostri cuori" (Atti 14:15-17). Questo è quello che va detto ancora oggi a tutti gli idolatri, compresi i Mariani.

8 Menzogne che circolano sulla morte di Gesù

- 1) Gesù non è morto per i nostri peccati e tantomeno perché questa fosse la volontà di Dio
- 2) Gesù morì solo apparentemente (la sua morte fu un profondo svenimento o un coma da cui poi Gesù uscì)
- 3) Gesù non morì sulla croce, fu un altro a morire al suo posto
- 4) Gesù non è stato ucciso da nessuno
- 5) Gesù si suicidò
- 6) Gesù è stato ucciso dai nostri peccati
- 7) Gesù è stato ucciso da tutti noi
- 8) Gesù è stato ucciso da Dio

Non è vana

La nostra fatica non è vana nel Signore, sta portando frutto alla gloria di Dio!

Prima Berlusconi ora Trump

In ambito Evangelico puntualmente e ciclicamente quando appare sulla scena politica qualche uomo particolare, subito c'è sempre più di qualcuno che lo etichetta 'l'anticristo!' E' accaduto prima con il politico italiano Silvio Berlusconi, e succede ora con il politico statunitense Donald Trump. Ma se andiamo indietro con il tempo, negli anni '30 in Italia e negli USA, molti Pentecostali consideravano Mussolini l'anticristo. C'è questa propensione a etichettare tizio o caio come l'anticristo, quando non lo è, e la cosa è evidente, basta leggere il capitolo 13 dell'Apocalisse e il secondo capitolo di 2 Tessalonicesi, dove l'anticristo che deve venire è descritto in maniera tale che quando sarà manifestato tutti i santi capiranno che è lui l'anticristo. Non ci sarà bisogno di una rivelazione particolare per capirlo, perché sarà manifesto a tutti. Dico queste cose per invitarvi ad essere prudenti, fratelli, e a non mettervi dietro quei 'pastori' che si diletano nel dare la venuta del Signore per imminente e che quindi per fare questo devono cercare tra gli statisti mondiali l'anticristo'!

Ma che c'importa?

«Ma che c'importa come è nato Gesù? Se lo ha generato lo Spirito Santo, o Giuseppe, o un amante di Maria che cambia? Niente, basta che sia nato! E che c'importa come è morto? Se lo hanno ucciso i Giudei inchiodandolo sulla croce per mano dei Romani, o se è morto lapidato, o se è morto suicida, o se è morto di freddo o di fame, o per un collasso cardiaco mentre camminava per le strade di Gerusalemme, che cambia? Niente, basta che sia morto! E poi che c'importa se sia morto per i nostri peccati, o solo per l'avidità dell'istituzione religiosa di quel tempo che era capace di eliminare chiunque intralciasse i suoi interessi? Che cambia? Niente, basta che sia morto! E poi che c'importa come Gesù sia risuscitato? Se risuscitò fisicamente o spiritualmente, che cambia? Niente, basta che sia risuscitato! Attacchi sempre chi non la

pensa esattamente come te sulla nascita, sulla morte e sulla resurrezione di Cristo! Perché lo fai? Ti senti forse superiore a chi ha una veduta diversa dalla tua, ma serve anche lui Dio? Siete conservi, quindi rispetta chi la pensa diversamente da te!» E' evidente che chi ragiona e parla così non è dei nostri, non è nato da Dio perché non crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. State molto attenti, fratelli, perché lo ripeto in seno alle Chiese sono in tanti a non credere che Gesù è il Cristo, e ai quali quindi non interessa quello che dice la Scrittura sulla nascita, sulla morte e sulla resurrezione di Cristo, e questo loro disinteresse lo manifestano quando noi difendiamo la nascita, la morte e la resurrezione di Cristo, ossia il mondo in cui nacque, il modo in cui morì e il modo in cui risuscitò, secondo quanto attesta la Sacra Scrittura, perché si scagliano contro di noi. Tanti Evangelici sono figliuoli d'ira e figliuoli del diavolo, ricordatevelo sempre. Un'ultima cosa: chi rigetta il modo in cui è nato Gesù, il modo in cui è morto e la ragione per cui è morto, e il modo in cui è risuscitato, nega che Gesù è il Cristo, e quindi è un anticristo. E noi non abbiamo nulla in comune con gli anticristi, che sono figli e servi del diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna.

Qual è la Buona Notizia che deve essere predicata ad ogni creatura?

1. Dio ha un piano per te
2. Dio è in grado di risolvere tutti i tuoi problemi
3. Tu sei un figliuolo di Dio, ma non lo sai
4. Tu sei Dio, ma non lo sai
5. Tu hai dentro di te un potenziale tutto da scoprire
6. Gesù ti ama
7. Gesù di Nazareth è il Cristo

E' proprio così!

Stavo riflettendo su queste parole della sapienza: "Chi ama le liti ama il peccato" (Proverbi 17:19), e stavo considerando la vita degli uomini che amano le liti (che sono litigiosi ossia contenziosi, che non vedono l'ora di accendere liti nei gruppi sui social, e di buttarsi a capofitto in liti accese da altri, ma anche nella vita reale amano le liti) che ho incontrato nel corso degli anni, e devo dire che la Sapienza ha perfettamente ragione: essi amano il peccato. In particolare, ho potuto riscontrare che essi amano il peccato della menzogna, essi infatti vanno annoverati tra coloro che amano e praticano la menzogna (si inventano del continuo false accuse contro gli uomini retti, che temono Dio, o insinuano le cose peggiori contro di loro), e che quando muoiono scendono nelle fiamme dell'inferno. La Sapienza ha sempre ragione, non sbaglia mai. Se dunque costoro amano il peccato, vuol dire che non sono affrancati dal peccato, ma lo servono. "Il peccato è la violazione della legge" (1 Giovanni 3:4), ed essi quindi amano violare la legge santa di Dio. Costoro sono degli empi, sappiatelo. Ecco perché con costoro, anche se si presentano come Evangelici, non c'è alcuna comunione, perché costoro non essendo affrancati dal peccato non lottano contro il peccato, ma amano il peccato. Fratelli, credete alle parole della sapienza. La vita di costoro che amano le liti è piena di "disordine ed ogni mala azione" (Giacomo 3:16).

Una mia riflessione

Annunciano chi è l'anticristo come se fosse già nato e fosse in mezzo a noi e taluni ti dicono pure come si chiama (!!!), ma non annunciano chi è il Cristo, che sappiamo chi è! E' vergognoso quello che sta accadendo: eppure degli apostoli è scritto che "ogni giorno, nel tempio e per le case, non ristavano d'insegnare e di annunziare la buona novella che Gesù è il Cristo" (Atti 5:42), che è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in essa la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede (cfr. Romani 1:16-17). Fratelli, ricordatevi che i ministri di Dio annunciano del continuo al mondo la Buona Novella che Gesù è il Cristo! Lasciate perdere i cianciatori e seduttori di menti che prendono piacere a inventarsi ogni sorta di rivelazione per trarre in inganno le persone. Considerate che solo in seno al Movimento Pentecostale di persone che hanno dato per imminente la manifestazione dell'anticristo o che hanno detto chi era l'anticristo, rimanendo poi confuse perché svergognate da Dio, ce ne sono state tante. Lo ripeto negli anni '30 in seno al Movimento Pentecostale si diceva con chiarezza che Mussolini era l'anticristo. Non vi fate sedurre dunque da questi adescatori di anime.

A te che sei giovane

Giovane, sappi che nella vita incontrerai sia uomini buoni che uomini malvagi, sia savi che stolti, sia persone leali che persone sleali, sia persone riconoscenti che persone irriconoscenti, sia persone che ti stimano che persone che ti disprezzano, sia persone sincere che persone doppie, sia persone che amano la verità che persone che amano e praticano la menzogna, sia persone che rimarranno al tuo fianco fino alla fine sia persone che ti abbandoneranno. Dio ha stabilito tutto ciò, è il suo disegno, per cui quando ti ritroverai nel crogiuolo dell'afflizione a cagione di coloro che ti faranno del male a cagione di giustizia, non meravigliarti e non spaventarti, stai saldo nella fede e nella verità, e persevera nel timore di Dio, e Dio a suo tempo ti libererà e ti farà giustizia. Rimani sempre calmo e fiducioso in Colui che ha fatte le promesse, sapendo che esse sono fedeli e veraci.

Esortazione

Molte Chiese Evangeliche annunciano un vangelo diverso da quello ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, e quindi da quelle Chiese bisogna uscire e separarsi. Accertatevi quindi che la Chiesa Evangelica di cui fate parte predichi l'Evangelo dell'apostolo Paolo (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), e che credendo in esso l'uomo viene all'istante salvato dai suoi peccati, perdonato, giustificato, riconciliato con Dio, e ottenga la vita eterna. Accertatevi inoltre che la Chiesa di cui fate parte insegni la giustificazione per fede, secondo che è scritto: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4), perché in seno alle Chiese Evangeliche è stata introdotta di soppiatto l'eresia distruttiva 'Il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere', per avvicinare queste Chiese alla Chiesa papista. Vi scongiuro a mettere alla prova gli spiriti, perché in seno alle Chiese ci sono spiriti seduttori che stanno facendo accettare un vangelo diverso e una dottrina diversa.

Domanda

E' questo l'Evangelo che predicavano gli apostoli: «Cristo è morto per i suoi peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il quarto giorno, secondo le Scritture; e apparve a Ponzio Pilato e a Erode»? SÌ o NO?

Il vangelo dei Mormoni? Un altro vangelo!

Tra tutti gli eventi raccontati nel Libro di Mormon - che i Mormoni accettano come la pienezza del Vangelo di Dio rivelata al profeta Joseph Smith, il loro fondatore, e che è indispensabile accettare per essere salvati - il più importante è l'apparizione di Cristo ai Nefiti sul continente americano. Si legge infatti nell'Introduzione del libro: 'L'evento culminante descritto nel Libro di Mormon è il ministero svolto personalmente dal Signore Gesù Cristo presso i Nefiti poco dopo la Sua risurrezione. Esso illustra le dottrine del Vangelo, spiega il piano di salvezza e dice agli uomini cosa devono fare per acquisire la pace in questa vita e la salvezza eterna nella vita a venire'. Ora, alla luce di quanto dicono gli stessi Mormoni, dunque, il loro vangelo è un altro vangelo. Ecco un esempio attuale di persone che annunciano un vangelo diverso da quello che ricevette l'apostolo Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, e che quindi sono anatema (cfr. Galati 1:9). Il savio rifletterà.

Messaggio rivolto ad ogni Evangelico che ha creduto in un altro vangelo

Chi non avrà creduto nell'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, e che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), sarà condannato. Non ti illudere, questo è l'Evangelo, che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). Non c'è un altro vangelo in cui puoi credere ed essere salvato, te lo ripeto, non c'è. Quindi ravvediti e credi nell'Evangelo, e sarai salvato, perdonato, giustificato, riconciliato con Dio, e otterrai la vita eterna.

I genitori facciano conoscere l'Evangelo ai loro figli

I genitori facciano conoscere ai loro figli l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, e che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), dicendo loro che esso "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). E glielo ricordino ogni volta che ne hanno l'occasione.

Non vergognarti dell'Evangelo

Non ti vergognare dell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, altrimenti Cristo si vergognerà di te!

Un sacro servizio

Coloro che predicano e difendono l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo esercitano "il sacro servizio del Vangelo di Dio" (Rm 15:16). Stimateli e onorateli.

E' nato da Dio

Chi crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo (o Messia) è nato da Dio (cfr. Giovanni 5:1), e quindi è un figliuolo di Dio, e non è più un figliuolo d'ira. Egli è affrancato dal peccato, ha la remissione dei peccati, ha la giustizia che viene da Dio, è riconciliato con Dio, ed ha la vita eterna. Egli è sotto la grazia ed in Cristo ha tutto pienamente. Beati dunque coloro a cui Dio dà di credere che Gesù è il Cristo!

Esortazione

Ringraziate Iddio per coloro che Egli ha appartato e mandato a predicare il Suo Evangelo, e pregate per loro affinché Dio dia loro di annunciarlo con ogni franchezza, come si conviene!

Per la remissione dei nostri peccati

Abbiamo la remissione dei peccati perché Cristo ha sparso il suo prezioso sangue per la remissione dei nostri peccati. Dio ha cancellato i nostri peccati in virtù di ciò che ha compiuto Cristo. Per cui è per grazia che noi abbiamo la remissione dei nostri peccati. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sono dei serpenti che odiano i ministri dell'Evangelo!

Per coloro che insegnano che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», che poi è l'eresia papista, (state attenti però che non usano questa espressione per non farsi scoprire, ma astutamente usano altre espressioni dietro cui si nasconde questa eresia che annulla la grazia di Dio e fa scadere dalla grazia, ed è per questo che molti non si avvedono della loro eresia distruttiva) l'Evangelo non è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente. Essi sono dei serpenti, non sono dei nostri. E questo spiega il loro odio e disprezzo verso di me che predico l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo e vorrebbero che io smettessi di predicarlo, tanto sono turbati nel vedermi predicarlo e difenderlo. Costoro sono nelle mani del diavolo e fanno la sua volontà, infatti avversano e calunniano i ministri dell'Evangelo! Guardatevi da essi. Non li temete, fratelli, voi siete da Dio "e li avete vinti; perché Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo" (1 Giovanni 4:4).

Una parola rivolta ai conduttori delle Chiese di Dio

C'è sempre qualche serpente che va attorno cercando di sedurre le pecore del Signore, per cui esorto voi che siete preposti nel Signore a badare a voi stessi e alle pecore affidatevi dal Signore, affinché nessuna pecora cada nelle grinfie di questi uomini malvagi e molesti. Levate la vostra voce contro le eresie distruttive di costoro, e turategli la bocca. La grazia del nostro Signore sia con voi.

E' dal diavolo

Chi ama e pratica la menzogna è dal diavolo, perché il diavolo è bugiardo e padre della menzogna.

Vi spiego la doppiezza dei Mormoni, per spiegarvi la doppiezza di certi Evangelici

I Mormoni (i seguaci del massone Joseph Smith) si presentano come Cristiani, infatti sul sito dei Mormoni leggiamo: «I principi fondamentali della nostra religione sono la testimonianza degli Apostoli e dei Profeti riguardo a Gesù Cristo; che Egli morì, fu sepolto, risuscitò il terzo giorno e ascese al cielo» ed anche: «Il Quorum dei Dodici Apostoli di oggi ha riaffermato quella testimonianza quando ha proclamato: “Gesù è il Cristo vivente, l’immortale Figlio di Dio. [...] La Sua via è la strada che conduce alla felicità in questa vita e alla vita eterna nel mondo a venire» - <https://www.churchofjesuschrist.org/study/manual/gospel-topics-essays/christians?lang=ita>

Avete notato? Loro dicono di credere che Gesù è il Cristo, che è morto, è stato seppellito, ed è risuscitato dai morti, e quindi apparentemente sembra che credano nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. Ma esaminando le loro dottrine, si capisce bene che non credono che Gesù è il Cristo e quindi sono sotto il peccato e sulla via della perdizione. I Mormoni infatti non sono dei nostri.

Vi faccio alcuni esempi per farvi capire perché i Mormoni non sono dei nostri anche se dicono che Gesù è il Cristo.

Il loro Vangelo è un altro vangelo, in quanto affermano che il loro Libro di Mormon è «la pienezza del Vangelo» di Dio rivelata al loro profeta Joseph Smith, e «l’evento culminante descritto nel Libro di Mormon è il ministero svolto personalmente dal Signore Gesù Cristo presso i Nefiti [sul continente americano] poco dopo la Sua risurrezione». L’Evangelo di Cristo è l’Evangelo che l’apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Per cui il vangelo che predicano i Mormoni è un altro vangelo! Per cui predicando questa cosiddetta pienezza del Vangelo, i Mormoni non ritengono sufficiente per la salvezza l’Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Cristo, e rigettano così queste parole di Paolo: “è potenza di Dio per la salvezza d’ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:16-17).

Rigettano la giustificazione per fede, infatti l’apostolo mormone James Talmage in The Articles of Faith dopo avere detto che la sola fede è inefficiente come mezzo di salvezza dice che il fatto che Cristo e gli apostoli proclamarono ciò (!) con grande vigore ‘può essere un indicazione del recente sviluppo di una dottrina molto perniciosa - vale a dire quella della giustificazione per fede soltanto’. E sempre in questo libro egli afferma: ‘Il settario dogma della giustificazione per fede soltanto ha esercitato un’influenza nel senso negativo (for evil)’. In altre parole i Mormoni insegnano che la giustificazione non si ottiene soltanto mediante la fede ma con la fede e le opere. Nella sostanza essi predicano lo stesso messaggio della chiesa cattolica romana: ‘La fede non basta per essere giustificati’. Per usare una espressione che uso spesso, essi insegnano che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», e tra queste opere c’è il pagamento della decima, che per i Mormoni è molto importante in quanto l’8 luglio 1838 Joseph Smith ebbe questa ‘rivelazione’ sulla decima: ‘E questo sarà il principio del pagamento delle decime per il mio popolo. E dopo di ciò, quelli a cui è stato imposto il pagamento delle decime pagheranno annualmente un decimo di tutti i loro interessi e questa sarà una legge fissa per loro per sempre, per il mio santo sacerdozio, dice il Signore’. D’altronde, i Mormoni predicando un vangelo diverso da quello che predicava l’apostolo Paolo, è inevitabile che rigettino la giustificazione per fede nell’Evangelo di Paolo, perché nell’Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo “la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:16-17).

Rigettano la vita eterna come il dono di Dio, e adesso vi spiego perché. Per i Mormoni ci sono diversi gradi di salvezza. Il più alto è chiamato talune volte vita eterna e qualche volta esaltazione. Raggiungere la vita eterna significa partecipare alla stessa vita che possiede il Padre, ricevere l'esaltazione significa diventare come Dio. 'La vita eterna è l'esaltazione al tipo e alla qualità di vita che Dio vive'. Ma per ottenere questo alto grado di salvezza uno deve ubbidire tutti i comandamenti di Dio: 'Molto volentieri il Signore darebbe la vita eterna a ognuno, ma dato che quella benedizione può venire solo per mezzo del merito - attraverso il fedele adempimento del dovere - solo coloro che sono degni la riceveranno (...) Per essere esaltati uno deve osservare tutta la legge (...) Per ricevere l'esaltazione del giusto, in altre parole la vita eterna, i comandamenti del Signore devono essere osservati in tutte le cose'. E tra questi comandamenti necessari da osservare per ottenere il massimo grado di esaltazione c'è quello di sposarsi nel tempio mormone. D'altronde, i Mormoni rigettando l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, come il solo e sufficiente Vangelo in cui credere per essere salvati, è normale che oltre alla giustificazione per fede rigettino anche la vita eterna come il dono di Dio. Per loro la vita eterna non si può ricevere gratuitamente credendo nell'Evangelo di Paolo, ma si deve meritare o guadagnare osservando i comandamenti dei Mormoni. Anche il loro rigetto della vita eterna come il dono di Dio che si ottiene credendo nell'Evangelo, è conseguenza del loro rigetto dell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo. Ai Mormoni si può ripetere del continuo quello che ha detto Gesù, e cioè che "chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), e le parole di Paolo: "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), ma essi non ci credono, perché secondo loro la vita eterna «può venire solo per mezzo del merito - attraverso il fedele adempimento del dovere - solo coloro che sono degni la riceveranno»!

Vi ho fatto questi pochi esempi, ma ce ne sono molti altri che vi potrei fare per confermarvi che i Mormoni non credono che Gesù è il Cristo, anche se dicono di crederlo.

Di persone come i Mormoni che dicono di credere che Gesù è il Cristo, ma poi esaminando le loro dottrine si capisce che non lo credono, perché se ci credessero insegnerebbero che il giusto vivrà per fede e che chi crede ha vita eterna (e quindi che la vita eterna è il dono di Dio), ce ne sono anche in seno agli Evangelici, infatti taluni sostanzialmente insegnano come i Mormoni che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere» (e come i Mormoni prescrivono le opere che stabiliscono loro), e che la vita eterna «può venire solo per mezzo del merito», infatti insegnano che la vita eterna è la paga della condotta che Dio poi a suo tempo dà a coloro che se la sono meritata, e che si appropriano di un pezzo di vita eterna ogni volta che si mettono a pregare in ginocchio.

Fratelli, studio le sette da decenni, e vi assicuro che le sette in una maniera o nell'altra rigettano l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, ma la loro astuzia sta nel presentarsi come gruppi di persone che credono e predicano l'Evangelo. Sono capaci infatti di dirvi che credono che Gesù è il Cristo, che è il Figlio di Dio, che credono che è morto ed è risuscitato, credetemi queste cose ve le dicono, ma poi quando andate a studiare approfonditamente la dottrina della giustificazione che insegnano e il come si ottiene la vita eterna, capite che sono dei falsi credenti, e quindi dei falsi fratelli. E la prova pratica è che non avete alcuna comunione spirituale con loro, ma c'è un'altra prova che è questa: rigettano coloro che Dio ha appartato per l'Evangelo e li ha mandati a predicare l'Evangelo e si inventano ogni sorta di menzogna e calunnia contro di essi. Guardatevi e ritiratevi da essi. Non vi mettete con essi, perché costoro sono sotto il peccato e sulla via della perdizione, e il loro micidiale veleno fa scadere dalla grazia.

Templi Pentecostali

In seno al Movimento Pentecostale mondiale ormai sono tanti coloro che predicano il messaggio della prosperità, grazie al quale poi riescono a costruire costosi e grandi templi. "L'Altissimo però non abita in templi fatti da man d'uomo, come dice il profeta: Il cielo è il mio trono, e la terra lo sgabello de' miei piedi. Qual casa mi edificherete voi? dice il Signore; o qual sarà il luogo del mio riposo? Non ha la mia mano fatte tutte queste cose?" (Atti 7:48-50).

Una corsa dietro al vento

La corsa a chi compra o costruisce il locale di culto più grande in una città o in una regione o in una nazione, è una corsa che va avanti ormai da tanto tempo. E' un correre dietro al vento, dietro la vanità. Non partecipate dunque a questa corsa.

Luoghi tranquilli

Che belli i luoghi tranquilli dove puoi meditare sulle opere meravigliose di Dio e pregarlo e lodarlo nella piena tranquillità.

Contro i falsi vangeli

Ogni vangelo diverso da quello ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo, che viene predicato nel mondo (i falsi vangeli infatti sono tanti), è composto da «piacevoli e dolci parole da udire» che però non possono salvare chi le crede e quindi lo illudono. Guai a coloro che annunciano un altro vangelo, e guai a coloro che accettano i falsi vangeli: la loro fine è la perdizione.

I figliuoli di Dio hanno la vita eterna

Un figliuolo di Dio non dice e non dirà mai: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» e: «A suo tempo riceverete la paga della vostra condotta, la vita eterna», per la semplice ragione che ogni figliuolo di Dio crede che Gesù è il Cristo e quindi ha la vita eterna in Cristo Gesù, in quanto è scritto: “Chi crede ha vita eterna” (Giovanni 6:47), ed anche: “Chi crede nel Figliuolo di Dio ha quella testimonianza in sé; chi non crede a Dio l’ha fatto bugiardo, perché non ha creduto alla testimonianza che Dio ha resa circa il proprio Figliuolo. E la testimonianza è questa: Iddio ci ha data la vita eterna, e questa vita è nel suo Figliuolo. Chi ha il Figliuolo ha la vita; chi non ha il Figliuolo di Dio, non ha la vita. Io v’ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio” (1 Giovanni 5:10-13). I figliuoli di Dio hanno lo Spirito di Dio, che è lo Spirito della verità, che li guida in tutta la verità, e quindi non possono essere sospinti dallo Spirito a dire le suddette menzogne contro la verità. Anzi vi dirò di più: un figliuolo di Dio non lo pensa neppure di appropriarsi di un pezzo della vita eterna ogni volta che prega in ginocchio, e che la vita eterna è la paga della sua condotta che riceverà a suo tempo; e questo perché egli è un uomo ravveduto e quindi ha la mente di Cristo. E’ evidente dunque che chi dice quelle cose, anche se si presenta in mezzo a voi come figliuolo di Dio, non è un figliuolo di Dio. Non si è ravveduto e non crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. Prendete come esempio gli apostoli, che erano dei figliuoli di Dio: hanno mai detto o fatto capire che la vita eterna è qualcosa che ci si deve guadagnare con le proprie opere compiute dopo avere creduto o che è la paga della nostra condotta che ci sarà data a suo tempo? Nella maniera più assoluta NO! L’apostolo Paolo ha detto chiaramente: “Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23). I figliuoli di Dio, lo ripeto, nemmeno pensano queste cose. Non vi fate ingannare da coloro che dicono quelle cose: non sono dei nostri!

Ragionano così i figliuoli del diavolo

Allora, ecco come ragionano i figliuoli del diavolo che si sono introdotti di soppiatto in mezzo alle Chiese: essi si inventano menzogne ed ogni sorta di accusa falsa contro di te (che quindi non possono provare in alcun modo), tu però devi stare in silenzio, non devi dire niente in tua difesa, non devi assolutamente confutare e smascherare sia privatamente che pubblicamente le loro menzogne e le loro false accuse, perché se lo fai (provando con prove incontrovertibili il loro odio verso di te, il loro amore per la menzogna, la loro frode, furbizia e malizia) sei uno che contraccambia il male con il male (quindi loro nella loro stoltezza si autoaccusano di averti fatto del male!), non hai amore, sei contenzioso, sei superbo, non servi Dio, sei carnale, sei un albero cattivo che produce cattivi frutti, etc. D'altronde essi sono figli del diavolo! Guardate, fratelli, che i figliuoli del diavolo travestiti da Cristiani sono molto pericolosi, perché citano le Scritture per proferire una montagna di menzogne e false accuse contro i figliuoli di Dio. D'altronde, che ci vuole? Basta prendere le parole bibliche contro gli ipocriti, i bugiardi, i malvagi, e gli stolti, e usarle contro coloro che sono sinceri, veraci, buoni e savi! E le prove e i testimoni che le cose stanno così? Naturalmente non ci sono ma fa niente perché tanto qualche insensato che quelle accuse false le crederà si troverà sempre in mezzo alle Chiese! Che goduria che provano nel vedere gente credere alle cose inesistenti che essi pensano e dicono! Questa gentaglia ragiona proprio così! Ricordatevi però che le menzogne e le false accuse, proprio perché sono opere del diavolo, viene il giorno che vengono scoperte e prese in odio; come anche viene il giorno in cui la verità dei fatti emerge in tutta la sua forza! Come anche viene il giorno in cui i bugiardi se ne andranno in perdizione, perché la loro fine è quella! Una fine orribile che comporterà un tormento terribile in mezzo al fuoco, che non è minimamente paragonabile al tormento che stanno sperimentando già sulla terra in quanto sono pieni di guai e dolori perché Dio sta riversando su di essi giudizi sopra giudizi, facendogli trovare il salario della loro condotta.

Riflessione

Come nel considerare la vita, le opere e le parole di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, comprendi che Dio è amore, buono, misericordioso, giusto, santo, verace, savio, e fedele; così nel considerare la vita, le opere e le parole dei figliuoli del diavolo che sono presenti in questo mondo e di cui una parte si sono infiltrati in mezzo alle Chiese ti rendi conto che il diavolo è malvagio, bugiardo, astuto, spietato, e ingiusto, perché i suoi figliuoli sono malvagi, bugiardi, astuti, spietati e ingiusti.

E' ora

E' ora di stilare la lista delle Chiese Evangeliche che praticano il battesimo in acqua ANCHE per parziale immersione!

Se i Mormoni ...

Se i Mormoni sono Cristiani, allora anche i Mussulmani sono Cristiani!

Avvertimento

L'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo è "l'evangelo della vostra salvezza" (Efesini 1:13). La vostra salvezza quindi, fratelli, è legata in maniera indissolubile all'Evangelo di Paolo. Ritenetelo quindi così come vi è stato trasmesso fino alla fine, perché se lo abbandonate per accettare un vangelo diverso (e di vangeli diversi ce ne sono tanti nel mondo) ve ne andrete in perdizione.

Lo predico e lo difendo

L'Evangelo di Dio è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). E io lo predico e lo difendo per la volontà di Dio e per la sua grazia! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

L'Evangelo di Cristo

Quando si parla dell'Evangelo che predicava Paolo, che lui ricordò ai santi di Corinto dicendogli così: "Fratelli, io vi rammento l'Evangelo che v'ho annunziato, che voi ancora avete ricevuto, nel quale ancora state saldi, e mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano. Poiché io v'ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli" (1 Corinzi 15:1-7), bisogna sempre tenere a mente che Paolo non lo ricevette e non lo imparò da alcun uomo, ma lo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, infatti dice ai santi della Galazia: "E invero, fratelli, io vi dichiaro che l'Evangelo da me annunziato non è secondo l'uomo; poiché io stesso non l'ho ricevuto né l'ho imparato da alcun uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo" (Galati 1:11-12). Per cui l'Evangelo che predicava il nostro caro fratello Paolo da Tarso è l'Evangelo di Cristo, infatti Paolo dice ai santi di Roma: "Così, da Gerusalemme e dai luoghi intorno fino all'Illiria, ho predicato dovunque L'EVANGELO DI CRISTO, avendo l'ambizione di predicare l'Evangelo là dove Cristo non fosse già stato nominato" (Romani 15:19-20). Per cui coloro che affermano o fanno capire che l'Evangelo di Paolo non è l'Evangelo di Cristo che va predicato al mondo, stanno palesemente mostrando il loro odio e disprezzo verso il Signore Gesù Cristo perché ne stanno rigettando l'Evangelo. Essi non sono dei nostri.

A te che hai poco tempo da vivere: credi nella Buona Notizia e sarai salvato!

A te che ti trovi sul letto di infermità, in fin di vita, con poco o pochissimo tempo da vivere sulla terra, secondo quanto ti hanno detto i medici. I giorni, le ore, i minuti passano, e tu in mezzo ai tuoi dolori fisici vedi avvicinarsi il giorno della tua morte. Hai paura di quel momento perché non sai quello che ti attende una volta morto. Ma quello che non sai te lo faccio sapere io: quello che ti attende è un luogo di tormento chiamato Ades, comunemente conosciuto con il termine 'inferno', dove scendono coloro che muoiono nei loro peccati. E' un luogo dove arde il fuoco e dove le anime sono tormentate da questo fuoco. Perché ti aspetta questo luogo di tormento? Perché sei un peccatore, hai peccato, violando i comandamenti di Dio, perché il peccato è la violazione della legge di Dio, sei schiavo del peccato, e quindi meriti di andare in questo luogo di tormento, è la giusta punizione immediata per coloro che muoiono nei loro peccati. Ma voglio

che tu sappia che “Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16), e il nome del Suo Figliuolo è Gesù Cristo. Egli discese dal cielo circa duemila anni fa, nascendo a Betleem di Giudea, da una donna di nome Maria, sposata ad un uomo di nome Giuseppe, che era rimasta incinta per virtù dello Spirito Santo prima che fossero venuti a stare insieme. Fu allevato a Nazareth, in Galilea, e poi all'età di circa trenta anni fu unto di Spirito Santo e di potenza, e andò attorno facendo del bene, e guarendo tutti coloro che erano sotto il dominio del diavolo, perché Iddio era con lui. Gesù fu tentato in ogni cosa come noi, però senza peccare. Ma i Giudei lo arrestarono, e il Sinedrio Giudaico lo condannò a morte per bestemmia perché Gesù disse di essere il Cristo, il Figliuolo di Dio. Il Cristo era l'Unto del quale avevano parlato i profeti ab antico da parte di Dio che sarebbe venuto a redimere i peccatori tramite la sua morte e la sua resurrezione. Ma i Giudei non credettero che Gesù era il Cristo (o Messia) e quindi lo condannarono a morte. Lo diedero in mano del governatore della Giudea, di nome Ponzio Pilato, il quale benché inizialmente lo voleva liberare perché non trovava in lui nulla che fosse degno di morte, alla fine decise che fosse crocifisso come gli chiedeva di fare il popolo dei Giudei. E così Gesù fu crocifisso. Ma il terzo giorno Dio lo risuscitò dai morti, ed Egli apparve ai testimoni che erano stati innanzi scelti da Dio. Tutto questo avvenne per il determinato consiglio di Dio, perché si dovevano adempiere le Scritture. Per cui ti annuncio la Buona Notizia che Gesù di Nazareth è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e che apparve ai testimoni ch'erano prima stati scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-5; Atti 10:41), affinché credendo in essa tu sia salvato dai tuoi peccati, rigenerato, perdonato di tutti i tuoi peccati, giustificato, riconciliato con Dio, ed abbia la vita eterna. Ravvediti dunque e credi nella Buona Notizia che Gesù è il Cristo, e Dio avrà misericordia di te strappandoti al fuoco dove sei diretto e salvandoti nel Suo regno celeste, che è il paradiso, dove ti riposerai e smetterai di soffrire. Non pensare che anche senza credere nella Buona Notizia sarai salvato lo stesso, perché Gesù Cristo dopo essere risuscitato dai morti, quando apparve ai suoi undici apostoli e gli ordinò di andare per tutto il mondo e predicare la Buona Notizia ad ogni creatura, disse loro che “chi non avrà creduto sarà condannato” (Marco 16:16). Io dunque ti ho avvertito.

L'inferno è un luogo di tormento reale!

L'inferno è un luogo di tormento reale dove vanno quando muoiono tutti coloro che servono il peccato, tra cui anche tanti Evangelici. Per questo gli predico il ravvedimento e l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), e li esortò a ravvedersi e a credere nell'Evangelo, perché è soltanto credendo nell'Evangelo che l'uomo viene liberato dai suoi peccati, perdonato, rigenerato, giustificato, riconciliato con Dio, ed ottiene la vita eterna, scampando così alle fiamme dell'inferno.

Alleluia! Non andrò in perdizione; il Signore mi salverà nel Suo regno celeste!

Non andrò in perdizione; il Signore mi salverà nel Suo regno celeste! E questo perché credo nell'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Questo messaggio infatti “è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:16-17). Oh, meraviglioso Vangelo di Cristo! Beati coloro che credono in esso! Quanto a coloro che invece non credono nell'Evangelo, Gesù ha detto che saranno condannati, e quindi se ne andranno in perdizione. Guai a loro!

Il cancro dei falsi vangeli!

E' un cancro che va diffondendosi sempre di più in mezzo alle Chiese, quello costituito da un gran numero di falsi vangeli, per cui vegliate e pregate, fratelli, e state saldi nella fede, per non rimanere sedotti da coloro che predicano un vangelo diverso da quello che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, i quali sono anatema.

Domanda rivolta a tutti gli Evangelici

Nella Scuola Domenicale della Chiesa Evangelica di cui sei membro viene fatto imparare a memoria ai bambini l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7)? Sicuramente gli fanno imparare a memoria Giovanni 3:16: "Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna", ma gli fanno imparare a memoria l'Evangelo di Paolo che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17)? Se qualcuno potesse rispondermi pubblicamente, gliene sarei grato!

Siamo salvati mediante l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo

Voglio commentare queste parole che dice l'apostolo Paolo ai santi di Corinto quando gli ricorda l'Evangelo che gli aveva annunciato e che essi avevano ricevuto e nel quale ancora erano saldi: "Mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunciato; a meno che non abbiate creduto invano" (1 Corinzi 15:1-2). Notate come l'apostolo dica loro che essi erano salvati mediante l'Evangelo se lo ritenevano come lui glielo aveva annunciato. Nella Bibbia Diodati leggiamo: "Se lo ritenete nella maniera, che io ve l'ho evangelizzato; se non che abbiate creduto in vano" e nella Nuova Diodati: "Se ritenete fermamente quella parola che vi ho annunciato, a meno che non abbiate creduto invano". Per cui la nostra salvezza dipende dal ritenere fermamente l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Badate a voi stessi dunque, fratelli, perché se non lo riterrete come vi è stato annunciato avrete creduto inutilmente! Guardatevi da coloro che annunciano un vangelo diverso, perché vogliono farvi abbandonare l'Evangelo di Cristo per farvi tornare sotto il peccato e sulla via della perdizione.

Siamo salvati mediante l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo

Voglio commentare queste parole che dice l'apostolo Paolo ai santi di Corinto quando gli ricorda l'Evangelo che gli aveva annunciato e che essi avevano ricevuto e nel quale ancora erano saldi: "Mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunciato; a meno che non abbiate creduto invano" (1 Corinzi 15:1-2). Notate come l'apostolo dica loro che essi erano salvati mediante l'Evangelo se lo ritenevano come lui glielo aveva annunciato. Nella Bibbia Diodati leggiamo: "Se lo ritenete nella maniera, che io ve l'ho evangelizzato; se non che abbiate creduto in vano" e nella Nuova Diodati: "Se ritenete fermamente quella

parola che vi ho annunziato, a meno che non abbiate creduto invano". Per cui la nostra salvezza dipende dal ritenere fermamente l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Badate a voi stessi dunque, fratelli, perché se non lo riterrete come vi è stato annunciato avrete creduto inutilmente! Guardatevi da coloro che annunciano un vangelo diverso, perché vogliono farvi abbandonare l'Evangelo di Cristo per farvi tornare sotto il peccato e sulla via della perdizione.

Alle Chiese dei Gentili

Le Chiese dei Gentili in Cristo si rallegrino e lodino Dio per avere loro dato di credere nell'Evangelo che Paolo, apostolo e dottore dei Gentili per volontà di Dio, ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, credendo nel quale siamo stati salvati, rigenerati, perdonati, giustificati, riconciliati con Dio ed abbiamo la vita eterna.

Non ci credono

Sono sempre più convinto che molti Evangelici non sono nati da Dio, perché non credono nell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Corinzi 15:3-7).

Nessuno è pari a Dio!

Per le menzogne dei bugiardi contro la verità, la verità di Dio abbonda a Sua gloria. Infatti quando confutiamo le eresie distruttive degli eretici, la verità di Dio viene magnificata alla gloria di Dio. Quindi non preoccupatevi nel vedere gli uomini malvagi mutare la verità di Dio in menzogna, perché non riusciranno a distruggere la verità; essi sono stati fatti da Dio per i suoi meravigliosi disegni, affinché alla fine la Sua verità sia magnificata. I bugiardi poi oltre ad essere puniti da Dio sulla terra, oltre ad andarsene nel fuoco dell'inferno quando muoiono, poi nel giorno del giudizio saranno gettati nel fuoco eterno. Dio è veramente grande e savio di cuore! Nessuno è pari a Lui!

Sui clown che stanno dietro i pulpiti

Se i clown travestiti da pastori si mettessero dietro i pulpiti vestiti da clown, io credo che anche allora coloro che si siedono ad ascoltarli con piacere li difenderebbero con i soliti vani ragionamenti, ed anche allora mi direbbero che io vedo il male dappertutto! Ormai, la situazione è tale in tante Chiese che al culto, per così dire, puoi andarci vestito anche da clown!

Avvertimento

E' penetrata di soppiatto nelle Chiese l'eresia distruttiva secondo cui Gesù non è il Cristo, o meglio che Gesù sia tutto diverso da Cristo, perché Gesù non applicò mai il titolo Cristo a se stesso, ma furono altri a dire di Lui che era il Cristo!!! Nessuno vi seduca con questi ragionamenti, perché questi ragionamenti hanno come obbiettivo quello di farvi negare che Gesù è il Cristo. Peraltro, è assolutamente falso che Gesù non si sia mai

dichiarato il Cristo. Chi dice che Gesù non abbia mai detto di essere il Cristo è un bugiardo, un figliuolo del diavolo. In Matteo, Marco, Luca e Giovanni, ci sono diversi punti in cui Gesù ha confermato o detto di essere il Cristo. Noi quindi che crediamo nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è la parola di verità, continueremo a difendere la Buona Novella dagli attacchi degli eretici gnostici che si sono introdotti di soppiatto in mezzo alle Chiese per fare apostatare dalla fede i santi.

Fuggite l'idolatria

La Scrittura ci ordina di fuggire l'idolatria, ma il peccato di idolatria non consiste solo nel rendere il culto a statue e immagini, ma anche nell'adorare e servire una creatura anziché Dio, come è scritto: "Hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen." (Romani 1:25). Cosa sta accadendo in molte parti del mondo? Che ci sono uomini a capo di comunità che si fanno adorare dai loro seguaci. Le sette ormai si stanno moltiplicando dappertutto. Vegliate e pregate, fratelli, perché di impostori e malvagi che pretendono l'adorazione da parte dei membri della loro comunità ce ne sono tanti. Ricordatevi che è scritto: "Adora il Signore Iddio tuo, ed a lui solo rendi il culto" (Matteo 4:10), e che gli idolatri non erediteranno il regno di Dio e nel giorno del giudizio saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati per l'eternità.

La fede finta

E' evidente che chi vi dice che crede, ma poi vi dice anche che ogni volta che si inginocchia in preghiera si sta appropriando di un pezzo della vita eterna, non ha la fede, o meglio ha una fede finta. Non c'è infatti uno singolo, ripeto un singolo, credente sulla faccia della terra a cui possa venire in mente o che possa dire una tale cosa, e sapete perché? Perché chi ha la fede ha la vita eterna! "Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47), ha detto Gesù. Gesù non ha detto: «Chi crede si appropria di un pezzo della vita eterna ogni volta che prega in ginocchio!» Ma d'altronde, nella Scrittura potete trovarmi anche una minima allusione all'insegnamento: «Ogni volta che ci inginocchiamo, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!»? Non c'è assolutamente niente nella Scrittura che possa fare dire una simile cosa che denota in chi la dice la presenza di follia, di demenza, di stoltezza e soprattutto di incredulità! Chi insegna quindi ciò non è dei nostri, è impossibile che sia dei nostri. E' solo un infiltrato tra i Cristiani mascherato da credente. La maschera naturalmente è costituita anche da discorsi sul valore delle opere buone, che servono per ingannare l'uditore e il lettore. Sapete quanti teologi papisti e predicatori di varie sette fanno dei discorsi sul valore delle opere buone citando le Scritture che parlano delle opere buone, ma poi quando parlano della vita eterna manifestano la loro mancanza di fede in quanto ne parlano come di una paga che Dio darà loro a suo tempo per le loro opere buone, o di qualcosa che si stanno guadagnando o che sperano di estorcere a Dio costringendolo a dargliela! Non fatevi dunque ingannare da questi increduli, che non credono a queste parole di Paolo: "Il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23). Un'ultima cosa: è altresì evidente che chi pensa che chi insegna «Ogni volta che ci inginocchiamo, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», abbia la fede, non sa cosa significa avere fede, non sa cosa sia la fede e difatti viene sedotto da coloro che hanno una fede finta.

Dio è un vendicatore

Ah, quanto volte ho visto che Dio ha fatto giustizia a chi ha ricevuto torti e ingiustizie, a chi è stato diffamato e calunniato, a chi ha ricevuto il male in cambio del bene! Fratelli, ascoltate, Dio è tremendo, Dio è un vendicatore e non lascia impunito il colpevole. Il colpevole è colpevole davanti a Dio, non importa quanti stolti possano dargli man forte nella sua opera malvagia, quanti bugiardi possano amare le sue menzogne,

Dio lo colpisce a suo tempo assieme a coloro che gli danno la loro mano d'associazione. Non mettetevi dunque con i malvagi e gli impostori, altrimenti parteciperete alle loro opere malvagie e ne avrete danno.

Un sacrificio di lode

Ricordiamoci sempre di offrire a Dio per mezzo di Cristo un sacrificio di lode (cfr. Ebrei 13:15), nel quale Dio si compiace. Come è scritto: "Esultino i fedeli adorni di gloria, cantino di gioia sui loro letti. Abbiano in bocca le alte lodi di Dio" (Salmo 149:5-6), ed anche: "Presentiamoci a lui con lodi, celebriamolo con salmi!" (Salmo 95:2).

Cosa ci divide

Cosa ci divide dai Cattolici Romani (o Mariani)? L'Evangelo che l'apostolo Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo. Noi infatti ci crediamo, loro no.

Siamo presuntuosi? No, abbiamo la fede!

Mi sono spesso sentito dire sin da quando Dio mi ha dato di credere nel 1983 che Gesù è il Cristo di peccare di presunzione nell'affermare che ho la vita eterna! E la stessa cosa è accaduta a tutti coloro che come me hanno la fede nel Figliuolo di Dio. Ma come posso peccare di presunzione se Gesù Cristo, il Figlio di Dio, Colui che è la verità, ha dichiarato: "In verità, in verità io vi dico: Chi crede ha vita eterna" (Giovanni 6:47)? Se lui mi dice che ho la vita eterna, io ci credo pienamente. Dovrei forse mettere in dubbio le parole di Gesù per compiacere a tutti quei finti Cristiani che dicono di credere ma non hanno la vita eterna, e quindi non possono affermare di avere la vita eterna perché se la stanno guadagnando con le loro opere, o che pensano di appropriarsi di un pezzo di vita eterna alla volta pregando in ginocchio, o che pensano che la vita eterna gli sarà data a suo tempo come paga per la loro condotta? Così non sia. Gli apostoli ci hanno fatto sapere che noi che crediamo abbiamo la vita eterna, infatti Giovanni ha scritto: "Io v'ho scritto queste cose affinché sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figliuolo di Dio" (1 Giovanni 5:13), per cui noi diciamo di avere la vita eterna perché questa è la verità. Il problema qual è? Che chi non ha la fede non può dire di avere la vita eterna, e accusa noi che abbiamo la fede di peccare di presunzione perché affermiamo di avere la vita eterna. Se uno ha la fede non può non avere la vita eterna! Ma siccome sono pochi quelli che hanno la fede, pochi possono dichiarare di avere la vita eterna.

Ci vedete qualcosa in comune?

Cosa hanno i Cristiani, che adorano Iddio in ispirito e verità, in comune con i Mariani, che si prostrano davanti agli idoli e li pregano, li adorano e li servono? Ci vedete qualcosa in comune? Non c'è alcun accordo fra il tempio di Dio e gl'idoli (cfr. 2 Corinzi 6:16). Non c'è alcuna comunione tra i Cristiani e gli idolatri! Gli idolatri vanno esortati a ravvedersi, a convertirsi dai loro idoli muti a Dio, e a credere nell'Evangelo. Se uno dice di essere un Cristiano ed ha comunione con un Mariano, vuol dire che è un finto Cristiano, è uno che cammina nelle tenebre come ci cammina il Mariano.

Il dono di Dio

Noi sappiamo che "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore" (Romani 6:23), e che noi che crediamo nel nome del Figliuolo di Dio abbiamo la vita eterna. Per questo ringraziamo Dio del continuo per il suo dono ineffabile!

Avvertimento

Si sta diffondendo nelle Chiese una eresia distruttiva che si potrebbe riassumere in questo modo: «Coloro che non credono nell'Evangelo saranno salvati lo stesso, a condizione che compiano opere buone». Questa eresia distruttiva costituisce un attacco alle parole di Gesù: "Ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Guardatevi e ritiratevi da chi insegna questa eresia distruttiva: non è dei nostri. Non illudetevi: la parte degli increduli sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda.

Gli increduli hanno le menti accecate dal dio di questo secolo

"E se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che son sulla via della perdizione, per gl'increduli, dei quali l'iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro" (2 Corinzi 4:3-4)

Una vita vana

La vita senza Cristo è una corsa dietro le vanità bugiarde che mena in perdizione!

Ricordati di ringraziare Iddio

Quando dopo giorni di intenso caldo, vedi il cielo coprirsi di nuvole e scendere dal cielo la tanto utile e desiderata pioggia, ricordati di ringraziare Iddio, che è colui che dà la pioggia, secondo che è scritto: "L'Eterno aprirà per te il suo buon tesoro, il cielo, per dare alla tua terra la pioggia a suo tempo" (Deuteronomio 28:12). Egli "spande la pioggia sopra la terra e manda le acque sui campi" (Giobbe 5:10).

Il battezzando deve avere creduto nell'Evangelo per essere battezzato

Quando Gesù apparve agli undici apostoli disse loro tra le altre cose: "Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:15-16). Quindi per essere battezzati bisogna avere creduto! Creduto in cosa? Nell'Evangelo! E qual è l'Evangelo? Quello che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, e cioè che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). I battezzatori dunque si accertino prima di battezzare qualcuno, che egli abbia creduto nell'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. Galati 1:12), che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del

Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17).

Sull'Evangelo che predicava l'apostolo Paolo

Dice Paolo ai santi della Galazia: "E invero, fratelli, io vi dichiaro che l'Evangelo da me annunziato non è secondo l'uomo; poiché io stesso non l'ho ricevuto né l'ho imparato da alcun uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo" (Galati 1:11-12), per cui chi rigetta l'Evangelo che predicava Paolo rigetta l'Evangelo di Cristo, ossia la rivelazione che il Signore Gesù Cristo diede a Paolo. Nessuno si illuda, lo ripeto per l'ennesima volta, l'Evangelo che Paolo predicava (cfr. 1 Corinzi 15:3-7) e nel quale ai suoi giorni molti credettero e furono battezzati, come per esempio a Corinto, secondo che è scritto: "E molti dei Corinzi, udendo Paolo, credevano, ed eran battezzati" (Atti 18:8), "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17), e chi vi predica un vangelo diverso è ANATEMA, secondo che è scritto: "Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema. Come l'abbiamo detto prima d'ora, torno a ripeterlo anche adesso: Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema" (Galati 1:8-9).

L'Evangelo per molte Chiese non è quello predicato dagli apostoli!

Ormai tante Chiese sono ridotte al punto che se sentissero dire dal pulpito al loro pastore: «L'Evangelo è la Buona Notizia che la pizza che fa mia moglie è la migliore pizza del mondo!», direbbero 'Amen'. Ho estremizzato il concetto per dirvi che ormai il termine Vangelo per molti non ha alcun valore e con esso si può intendere qualsiasi notizia a uno gli venga in mente di annunciare! Tante Chiese non sanno assolutamente cosa sia l'Evangelo! E' una vergogna assoluta, un abominio agli occhi di Dio, che tante Chiese usino il termine Vangelo per presentare un vangelo diverso da quello che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo e che Paolo ha spiegato chiaramente in cosa consista (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Queste Chiese si inventano ogni sorta di vangelo diverso da quello che predicava Paolo per piacere agli uomini e non essere odiate, vituperate e perseguitate a cagione dell'Evangelo di Cristo. Guai a quelle Chiese che hanno rigettato l'Evangelo di Cristo che predicavano gli apostoli di Cristo.

Ralleghiamoci

Ralleghiamoci, perché il nostro Dio è grande e fa cose grandi per noi che siamo il popolo ch'Egli pasce, e il gregge che la Sua mano conduce!

Avvertimento

Fratelli, voglio che sappiate che i Cabalisti (che vi ricordo negano che Gesù è il Cristo, e quindi sono degli anticristi) identificano Dio con la natura. Vegliate dunque, al fine di non rimanere sedotti da coloro che portano avanti questo diabolico pensiero cabalista dicendo che la natura ha voluto che loro nascessero, crescessero, etc.

Ignoranza biblica

L'ignoranza biblica che c'è tra i pastori evangelici è tale e quale a quella che c'è tra i preti!

Azione di grazie

Padre nostro che sei nei cieli, grazie per

Averci salvati dai nostri peccati

Averci dato la remissione dei nostri peccati

Averci dato la Tua giustizia

Averci riconciliati a Te

Averci dato la vita eterna

Ti ringraziamo nel nome del Tuo Figliuolo Gesù Cristo.

Sulla domanda che viene fatta dalla stragrande maggioranza degli Evangelici al battezzando prima di battezzarlo

Io ancora prima di essere salvato dal Signore sentivo dire nell'ambiente evangelico nel quale sono cresciuto: «Il battesimo dei neonati non è valido perché i neonati non possono credere, e il battesimo va ministrato a coloro che hanno creduto». E questo veniva detto soprattutto contro il battesimo dei neonati insegnato e praticato dalla Chiesa Cattolica Romana. E questo lo sento ancora ripetere da tutti quegli Evangelici che praticano il battesimo per immersione! Bene, è proprio così, siamo perfettamente d'accordo, infatti Gesù ha detto: "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato" (Marco 16:16). Quindi per essere battezzati bisogna avere creduto! Creduto in cosa? Nell'Evangelo, infatti poco prima Gesù disse agli undici apostoli: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura" (Marco 16:15). Ma a questo punto voglio dire a questi Evangelici che sono d'accordo nel battezzare solo coloro che hanno creduto: Come mai allora prima di battezzare, non domandate al battezzando se ha creduto nell'Evangelo? D'altronde, il requisito per essere battezzati è quello di avere creduto nell'Evangelo, o no? Lo dite voi stessi con la vostra bocca! Perché dunque prima di battezzare qualcuno gli fate queste domande: «Hai accettato Gesù come tuo personale salvatore e signore? Vuoi seguirlo e servirlo per tutta la tua vita? etc.», e non gli domandate se ha creduto nell'Evangelo? D'altronde, lo ripeto, lo dite voi stessi che Gesù ha detto che devono essere battezzati coloro che hanno creduto nell'Evangelo! Come mai dunque non fate al battezzando questa domanda: «Credi tu che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli?» che equivale a chiedere al battezzando: «Credi tu nell'Evangelo?» in quanto «Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli» è l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo e che predicava sia ai Giudei che ai Gentili (cfr. 1 Corinzi 15:3-7; Galati), e che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17)? Perché vi faccio questa domanda? Perché a me risulta che ci sono massoni nelle denominazioni

evangeliche che affermano di avere accettato Gesù come loro personale salvatore e signore ma non credono nell'Evangelo, ossia nella Buona Novella che Gesù è il Cristo! Per cui io giudico che dovrete mettere alla prova coloro che chiedono il battesimo, chiedendogli pubblicamente prima di battezzarli quanto sopra detto da me. Riflettete: anche i massoni dicono di accettare Gesù, ma quale Gesù? Quello della Massoneria, che non è il Cristo ma semplicemente un maestro di morale, ma soprattutto un maestro della gnosi!

Per totale immersione

Ricordo a quei fratelli che battezzano di battezzare per totale immersione, dopo essersi accertati che il battezzando ha creduto nell'Evangelo di Cristo.

Avvertimento

Accertatevi che il vostro pastore non faccia sedute spiritiche per consultare gli spiriti per preparare il sermone domenicale! Ci sono infatti alcuni spiritisti dietro i pulpiti, che naturalmente sono membri di logge massoniche!

Sono in mezzo alle Chiese ma non sono dei nostri

State molto attenti, fratelli, perché ci sono in ambito delle Chiese Evangeliche dei falsi fratelli, che sono degli gnostici, infatti accettano e diffondono di soppiatto concetti e principi gnostici. Per costoro Gesù era un maestro di 'gnosi', ossia insegnava ad un ristretto numero di discepoli che essi erano Dio (perché erano a loro insaputa parte di Dio o avevano una scintilla divina in loro stessi) e conoscendo se stessi avrebbero conosciuto Dio. Per costoro quindi la salvezza non si ottiene credendo nell'Evangelo, ma conoscendo se stessi avendo come guida il maestro Gesù, che non è il Cristo. Questa è la ragione per cui nutrono un forte odio e disprezzo verso l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, e si rifiutano di annunciarlo. Non ci credono, eppure si presentano come 'credenti'. Vegliate, fratelli, ve lo continuo a dire da anni, perché costoro sono in mezzo a noi ma non sono dei nostri.

Contro i lupi rapaci

Torno a mettervi in guardia dai tanti lupi rapaci travestiti da pecore che ci sono nelle denominazioni evangeliche. Hanno un parlare dolce e lusinghevole e seducono le anime instabili. Hanno un veleno micidiale sotto le loro labbra, infatti introducono di soppiatto eresie distruttive di ogni genere che menano in perdizione. Li riconoscete dalle dottrine di demoni che predicano, in quanto costoro sono assistiti da spiriti seduttori che odiano e disprezzano l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo. Non guardate alla loro apparente gentilezza, non guardate ai loro sorrisi, non guardate alla loro apparente mitezza, non guardate al fatto che citano la Bibbia nei loro discorsi, e non guardate neppure alle loro opere sociali che ostentano, perché tutto ciò serve loro per cercare di sedurvi con i loro vani ragionamenti. Chi ha orecchi da udire, oda.

A te che predichi un altro vangelo

Tu che predichi un vangelo diverso da quello che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo: tu che predichi che Gesù è una via, una verità e una vita, e che dici di rispettare altri sentieri che conducono a Dio; tu che predichi che anche coloro che non avranno creduto in Gesù saranno salvati a condizione che facciano opere gradite a Dio (e questo perché per te Gesù non è il Cristo, il Figliuolo di Dio); tu che predichi che al mondo non bisogna predicargli il ravvedimento; tu che predichi che l'omosessualità non è peccato e che anche gli omosessuali erediteranno il Regno di Dio; tu che predichi che Dio non è un vendicatore; etc. etc. mi rivolgo proprio a te. Sicuramente quando morirai riceverai gli elogi dei massoni che faranno degli articoli per celebrare la tua opera, articoli che riceveranno tanti 'mi piace' e tanti commenti di approvazione, ma ti assicuro che mentre avverrà tutto ciò sulla terra dei viventi, tu sarai in mezzo al fuoco dell'inferno (Ades) tormentato, a piangere e stridere i denti.

Ricordatevelo

I Massoni – sia quelli con il grembiule che quelli senza - approvano e difendono chi predica un vangelo diverso da quello che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo e che predicava. In altre parole, approvano e difendono chi è anatema, secondo che dice Paolo: "Ma quand'anche noi, quand'anche un angelo dal cielo vi annunziasse un vangelo diverso da quello che v'abbiamo annunziato, sia egli anatema" (Galati 1:8). Essi non hanno lo Spirito di Cristo, essi non sono dei nostri.

Massoneria e Gnosticismo

Se volete capire perché le Chiese di Stato (chiamo così quelle Chiese che hanno fatto una intesa con lo Stato, ma anche quelle che pur non avendo fatto una intesa hanno sostanzialmente lo stesso pensiero delle Chiese di Stato) odiano e rigettano l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo – e naturalmente coloro che lo predicano e lo difendono - studiate in maniera approfondita la Massoneria e lo Gnosticismo, perché l'essenza e il midollo della Massoneria è la cosiddetta gnosi. Massoneria e Gnosticismo infatti sono inseparabili, camminano assieme. Allora e solo allora capirete bene il perché della forte opposizione da parte di queste Chiese, che sono in mano alla Massoneria, alla predicazione dell'Evangelo di Cristo.

Pastori evangelici che non sanno cosa sia l'Evangelo

Si sente ripetere in ambito evangelico che i preti non conoscono la Bibbia; ma io ho scoperto che tantissimi pastori evangelici che dicono di conoscere la Bibbia non sanno cosa sia l'Evangelo!

Mediante il Suo nome

Credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo e riceverai la remissione dei peccati mediante il Suo nome.

Essi non sono delle pecore del Signore

Anche oggi, come ai giorni di Gesù, coloro che prendono gloria gli uni dagli altri rifiutano di credere nella Buona Novella che Gesù è il Cristo (o Messia); essi non sono delle pecore del Signore, per questo non credono.

Il credere dipende da Dio

Gesù di Nazareth proclamò di essere il Cristo (o Messia) mandato dal Padre, e le opere che Egli compì, che il Padre gli aveva dato a compiere, testimoniavano di Lui che il Padre lo aveva mandato. Eppure molti non gli credettero perché non potevano credere, in quanto Dio accecò i loro occhi e indurò i loro cuori. Ciò ci ricorda che il credere nell'Evangelo dipende da Dio. Se Dio non dà di credere, chi ascolta l'Evangelo può anche vedere ogni sorta di opera potente compiuta nel nome di Gesù ma non crederà!

Se non lo ami, sei anatema!

Se non ami l'Evangelo che Gesù Cristo ha rivelato all'apostolo Paolo (cfr. Galati 1:11-12; 1 Corinzi 15:3-7), non ami il Signore Gesù Cristo, e quindi sei anatema (cfr. 1 Corinzi 16:22)!

Dio mi ha fatto del bene

Ho quasi sessant'anni e posso dire che fino ad ora Dio mi ha fatto soltanto del bene, convertendo in bene il male che mi è stato fatto dai miei nemici o che essi hanno tentato di farmi a cagione dell'Evangelo che predico. Posso dunque dire a Dio: "Tu hai fatto del bene al tuo servitore, o Eterno, secondo la tua parola" (Salmo 119:65). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Su chi non crede nell'Evangelo

Chi non crede nell'Evangelo di Dio, non crede né che Dio promise per mezzo dei suoi profeti nelle Sacre Scritture di mandare il Suo Cristo (o Messia) affinché morisse per i nostri peccati e risuscitasse dai morti, e neppure che Dio ha mandato ad effetto la Sua promessa in Gesù di Nazareth. Chi non crede nell'Evangelo fa dunque Dio bugiardo. Sarà certamente condannato!

Esortazione a pregare

Vi esorto a pregare per coloro che qui in Italia a cagione dell'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo sono odiati, perseguitati, e vituperati dalle Chiese Evangeliche di Stato.

Un tizzone strappato dal fuoco

Per la grazia di Dio sono un tizzone strappato dal fuoco, già per la grazia di Dio, non per mie opere giuste, o per miei meriti personali, no, per la grazia di Dio. Ed è per questo che ringrazio, esalto, e celebro Dio del continuo: perché Egli ha voluto farmi grazia in Cristo Gesù. Ah, se non fosse stato per Lui non avrei mai creduto nell'Evangelo della grazia mediante il quale sono stato salvato e sono tuttora salvato. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Se ti vergogni dell'Evangelo di Cristo ...

Se ti vergogni dell'Evangelo di Cristo, che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo e che è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7); Cristo si vergognerà di te quando verrà nella gloria sua e del Padre e dei santi angeli.

Un bisogno urgente!

Bisogna predicare il ravvedimento e l'Evangelo alle denominazioni evangeliche! Sono piene di uomini e donne che sono sotto il peccato, morti nei loro falli e nei loro peccati!

Non mi vergogno dell'Evangelo

Io non mi vergogno dell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo.

Sul ravvedimento

E' Dio che comanda agli uomini di ravvedersi, ossia di cambiare mente, per cui quando noi diciamo agli uomini "ravvedetevi" lo diciamo da parte di Dio in Cristo. Considerate dunque quanto sia importante cambiare modo di pensare agli occhi di Dio! Questo spiega perché molti che si dicono Evangelici hanno la stessa mente dei peccatori, perché non si sono mai ravveduti. Tra di essi ci sono persino coloro che pensano di appropriarsi di un pezzo di vita eterna ogni volta che pregano in ginocchio!!! Guardatevi dunque da coloro che hanno cambiato 'casacca' e 'parrocchia', ma non la mente!

Ah!

Ah! quanti sono stati battezzati in acqua senza avere creduto nell'Evangelo!

La Buona Notizia

Gesù di Nazareth è il Cristo che Dio aveva promesso ab antico per bocca dei suoi profeti.

Ancora su chi non crede nell'Evangelo

Chi non crede nell'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, non crede nel Signore Gesù Cristo. Lo fa bugiardo, non credendo in ciò che Egli ha rivelato all'apostolo Paolo.

Sugli empi che si presentano come dei giusti

Gli empi fanno passare i guai e i dolori di cui sono pieni come afflizioni che essi stanno sopportando a cagione di Cristo, quando invece sono il salario della loro condotta malvagia che Dio gli fa trovare sulla terra. Per esempio, i bugiardi si presentano a voi come uomini che stanno soffrendo a motivo della verità che stanno dicendo (d'altronde per i bugiardi la menzogna è verità), quando invece stanno soffrendo perché le loro bugie sono state scoperte e prese in odio dai giusti che le smascherano e quindi i bugiardi si vedono rigettati da coloro che non tollerano i maldicenti e i calunniatori. I bugiardi allora recitano la parte delle vittime, non gli è rimasto altro che recitare questa parte, una delle tante parti che recitano sulla terra prima di essere fatti discendere nel soggiorno dei morti dove c'è il pianto e lo stridore dei denti. E poi i tanti giudizi che Dio gli manda contro sono da loro presentati come parte delle molte afflizioni del giusto. D'altronde, essi sono bugiardi, e i bugiardi sono bugiardi fino in fondo. Non si ritraggono dalle loro menzogne anche quando vengono smascherate pubblicamente, perseverano in esse, perché per loro le menzogne sono delle opere buone. Essendo persone sotto la potestà di Satana, vedono le cose al contrario: ecco perché costoro fanno orrore ai santi!

Ma cosa vuoi che sia

«Ma cosa vuoi che sia fratello, farsi una statua o una immagine di Gesù o di Maria o di Pietro, e prostrarsi davanti ad essa, pregarla, e portarla in processione! E' solo una antica tradizione cristiana, in cui non c'è niente di male. L'idolo è nulla, fratello, ricordati, per cui anche l'adorazione e il servizio che tanti rendono alla statua è nulla! Non ti preoccupare quindi se tanti nostri fratelli si fanno statue e gli rendono il culto, stanno solo osservando un'antica tradizione cristiana che non tutti i Cristiani osservano. Non li giudicare, fratello, perché Dio ha accolto pure loro e farà entrare anche loro nel Suo regno! L'idolatria è altro, fratello!» Ormai, l'idolatria che la Chiesa papista promuove nel mondo viene difesa da tanti sedicenti Evangelici con ragionamenti diabolici sostanzialmente come questi! Vegliate, fratelli, perché il cammino verso 'San Pietro' che tanti evangelici – compresi tanti Pentecostali - hanno intrapreso comporta anche la difesa in qualche maniera dell'idolatria, e quando essa non viene apertamente difesa viene tollerata come se non fosse niente di grave agli occhi di Dio. Noi sappiamo invece che l'idolatria è un'opera della carne, e che gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. Gli idolatri quindi non sono nostri fratelli, anche se si presentano come Cristiani. Quanto a quegli Evangelici che difendono o tollerano l'idolatria, non mettetevi con essi, camminano nelle tenebre.

'Evangelici' che parlano come Bergoglio!

Ci sono Chiese Evangeliche che si sono cattolicizzate; parlare con i membri di queste Chiese è come parlare con i seguaci di Bergoglio! Costoro parlano e ragionano proprio come Bergoglio! Camminano nelle tenebre più fitte: non sono figliuoli di luce!

Le Sue virtù

Noi figliuoli di Dio dobbiamo sempre ricordarci che siamo una generazione eletta, un reale sacerdozio, una gente santa, un popolo che Dio s'è acquistato, affinché proclamiamo le virtù di Colui che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce (cfr. 1 Pietro 2:9). Proclamiamo dunque le Sue virtù.

Sull'Evangelo

L'Evangelo che avete ricevuto, che è la Parola di Dio, "opera efficacemente in voi che credete" (1 Tessalonicesi 2:13). Ritenetelo dunque quale vi è stato annunciato. Nessuno di coloro che annunciano un altro vangelo o che sovvertono l'Evangelo vi seduca con vani ragionamenti.

Esortazione ad essere sinceri

Sii sempre sincero nei confronti di Dio e degli uomini: non imitare coloro nella cui bocca non v'è sincerità, il cui interno è pieno di malizia, la cui gola è un sepolcro aperto, che lusingano con la loro lingua, nelle cui case c'è la maledizione di Dio, e la cui fine è la perdizione.

Non perderti d'animo

Non perderti d'animo nel vedere molti che prestano attenzione a coloro che adulterano la Parola di Dio e lusingano gli empi menandoli in perdizione con loro, e invece pochi che prestano attenzione a coloro che parlano mossi da sincerità, da parte di Dio, in presenza di Dio, in Cristo. D'altronde gli eletti di Dio sono pochi, per cui sono pochi coloro che ascoltano le parole di Dio. Per cui è meglio essere tra i pochi che sono sulla via della salvezza che tra i tanti che sono sulla via della perdizione.

Gesù fu ucciso dai chiodi!!!

Stiamo aspettando che qualcuno dei predicatori riconosciuti dallo Stato (e che si vantano di avere questo riconoscimento) ci venga a dire che Gesù non è stato ucciso da nessuno, perché furono i chiodi alle sue mani e ai suoi piedi che lo uccisero!!!

Sugli eletti

Gli eletti di Dio vengono ammaestrati da Dio e da Lui attirati a Cristo affinché vengano a Cristo e siano salvati per la Sua grazia.

Per il Suo grande amore

Dio ci ha amati in Cristo ordinandoci a vita eterna prima della fondazione del mondo. Benediciamolo e glorifichiamolo per il Suo grande amore!

Saulo da Tarso

Saulo da Tarso fu salvato perché Dio gli fece forza e lo vinse avendolo eletto a salvezza fin dal principio

Lo Spirito ce lo testimonia

Noi sappiamo che il Signore ci ha scelti di mezzo al mondo: lo Spirito Santo che è in noi ce lo testimonia.

A cosa servono

Coloro che predicano un vangelo diverso da quello che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo - i quali sono anatema - servono a mettere alla prova i discepoli del Signore Gesù Cristo e a fare intoppiare coloro che sono destinati ad intoppiare affinché vadano in perdizione, essendo dei vasi d'ira preparati per la perdizione.

Bergoglio parla come parlava il massone Billy Graham

Non ci meravigliamo affatto che Bergoglio - capo della religione cattolica romana - abbia detto: «Tutte le religioni sono un cammino per arrivare a Dio. Sono – faccio un paragone – come diverse lingue, diversi idiomi, per arrivare lì. Ma Dio è Dio per tutti. E poiché Dio è Dio per tutti, noi siamo tutti figli di Dio. “Ma il mio Dio è più importante del tuo!”. È vero questo? C'è un solo Dio e noi, le nostre religioni sono lingue, cammini per arrivare a Dio. Qualcuno sikh, qualcuno musulmano, qualcuno indù, qualcuno cristiano, ma sono diversi cammini. Understood?» (<https://lanuovabq.it/it/papa-sconcertante-per-arrivare-a-dio-una-religione-vale-l'altra>), in quanto questo è quello che la Massoneria – che ha nelle sue mani oltre che la religione cattolica romana anche le altre religioni - vuole che gli uomini credano, cioè che Gesù Cristo sia una via, una verità e una vita, cosa che anche in ambito evangelico peraltro già tanti credono, infatti il noto predicatore americano Billy Graham, che era massone di alto grado e che in Italia ha tuttora molti 'evangelici' che si attengono al suo diabolico pensiero massonico, dichiarò: «... come Americano, rispetto altri sentieri che conducono a Dio ... ' (“Our Task Is to Do All We Can, Not to Sit and Wait,” Parade Magazine, Oct. 20, 1996, p. 4). Le dichiarazioni di Bergoglio dunque confermano che l'esclusività di Gesù Cristo è sotto attacco da parte della Massoneria. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: Gesù Cristo ha detto: “Io son la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me” (Giovanni 14:6), e l'apostolo Pietro affermò che “in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati” (Atti 4:12), per cui “chi non avrà creduto sarà condannato” (Marco 16:16).

Una condanna certa

Coloro che non avranno creduto nella Buona Novella che Gesù è il Cristo saranno certamente condannati, per cui nel giorno del giudizio saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati per l'eternità. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, lo ha detto: "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Nessuno si illuda dunque, perché la parte degli increduli "sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

E' certa

Come è certa la salvezza dei credenti, così è certa la condanna degli increduli!

La carità gioisce con la verità del Vangelo

L'apostolo Paolo non si rallegrava quando qualcuno predicava un vangelo diverso da quello che lui aveva ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo e che lui e gli altri apostoli predicavano con ogni franchezza. La carità infatti gioisce con "la verità del Vangelo" (Galati 2:5),

Agli adoratori della dea Maria

Vi avverto da parte di Dio che state facendo - nel rendere il culto a Maria - qualcosa di abominevole agli occhi di Dio, perché il vostro culto è idolatria. Ravvedetevi dunque, e convertitevi dagli idoli muti all'Iddio vivente e vero, e credete nel Suo Evangelo, affinché siate salvati, perdonati e giustificati per la Sua grazia mediante la fede. Non illudetevi, gli idolatri non ereditano il Regno di Dio, non vanno in paradiso, ma vanno all'inferno dove sono tormentati dal fuoco.

Azione di grazie

Sia sempre ringraziato Dio per averci aperto una porta per la Parola, la quale opera efficacemente in coloro che credono. E' una gioia vedere ciò che la Parola di Dio va operando in coloro che credono in essa. Dio è grande e degno di sovrana lode ora e in eterno. Amen

Esortazione

Ricordatevi, fratelli, che Dio ci ha salvati "a lode della gloria della Sua grazia, la quale Egli ci ha largita nell'amato suo" (Efesini 1:6).

Una finta grazia

La grazia che non ti spinge a rinunciare all'empietà e alle mondane concupiscenze è una finta grazia.

Non perseguitati

Coloro che contrastano la verità vanno confutati e schivati, ma non perseguitati!

A Suo tempo

Dio a Suo tempo fa sì che i vasi di misericordia che aveva già innanzi preparati per la gloria credano nel Suo Evangelo.

Sulle eresie di perdizione

Le eresie di perdizione servono tra le altre cose a menare in perdizione i vasi d'ira preparati da Dio per la perdizione, per cui non dobbiamo sorprenderci dell'esistenza dei falsi dottori che le insegnano.

Sul ravvedimento

Anche noi un tempo ci conducevamo nella vanità dei nostri pensieri, ma a Dio è piaciuto darci il ravvedimento (il cambiamento di mente). E' per questo che ora noi abbiamo la mente di Cristo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Riunioni diverse

Ci sono riunioni di pecore, ma ci sono anche riunioni di serpenti. Le prime sono benedette da Dio, le seconde invece sono maledette perché i serpenti sono maledetti da Dio.

Intesa Stato-ADI: le ADI prenderanno ora parte anche loro alla 'ripartizione dell'ulteriore quota dell'otto per mille risultante dalle scelte non espresse dai contribuenti'

Palazzo Chigi, 27/09/2024 - Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, ha ricevuto oggi, a Palazzo Chigi, i rappresentanti delle Assemblee di Dio in Italia (ADI), con i quali ha siglato i testi di alcune proposte modificative delle intese vigenti tra lo Stato e le rispettive confessioni religiose. <https://www.youtube.com/watch?v=EMm7TfAWIH8>

"Il testo firmato con le ADI modifica l'Intesa firmata il 29 dicembre 1986, con la quale le Assemblee di Dio in Italia avevano ritenuto opportuno concorrere alla ripartizione della quota dell'otto per mille del gettito dell'IRPEF solo per la parte relativa alle scelte espresse dai contribuenti. La modifica consentirà alla confessione religiosa di aggiungere, tra le finalità della destinazione di tali proventi, anche quella culturale e di concorrere anche alla ripartizione dell'ulteriore quota dell'otto per mille risultante dalle scelte non espresse dai contribuenti. I testi delle intese modificative saranno iscritti quanto prima all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. l) della legge n. 400 del 1988, per la successiva firma del Presidente del Consiglio dei ministri e la presentazione dei relativi disegni di legge al Parlamento."

<https://www.governo.it/it/articolo/intese-tra-stato-e-confessioni-religiose-mantovano-incontra-i-rappresentanti-della-tavola>

Contro i ribelli che scendono in Egitto

"Guai a quelli che scendono in Egitto in cerca di soccorso, e s'appoggiano su cavalli, e confidano ne' carri perché son numerosi, e ne' cavalieri, perché molto potenti, ma non guardano al Santo d'Israele, e non cercano l'Eterno!" (Isaia 31:1).

"Ma la protezione di Faraone vi tornerà a confusione, e il ricetto all'ombra dell'Egitto, ad ignominia" (Isaia 30:3).

Servi

I peccatori sono servi del peccato, i giusti sono servi della giustizia.

Ti sei ravveduto? Hai creduto nell'Evangelo?

Non voglio sapere se hai fatto un'esperienza con Dio o con il Signore (come ti hanno detto di fare), non voglio sapere se hai accettato Gesù come tuo personale Salvatore e Signore (come ti hanno detto di fare), non voglio sapere se hai recitato «la preghiera della salvezza» (come ti hanno detto di fare) non voglio sapere se «hai fatto il patto con il Signore» (come ti hanno detto di fare), ma voglio sapere se ti sei ravveduto e hai creduto nell'Evangelo, come ha ordinato di fare il Signore Gesù Cristo: "Ravvedetevi e credete all'Evangelo" (Marco 1:15).

Contro i predicatori seduttori

Quando si ascoltano tanti predicatori oggi vengono alla mente queste parole che Dio disse tramite il profeta Geremia: "Dicono del continuo a quei che mi sprezzano: 'L'Eterno ha detto: Avrete pace'; e a tutti quelli che camminano seguendo la caparbia del proprio cuore: 'Nessun male v'incoglierà'" (Geremia 23:17).

Contro il pedobattesimo

Il pedobattesimo (il battesimo dei bambini) è una delle dottrine e pratiche più assurde (considerate che viene insegnato da tante Chiese Protestanti) ed ha prodotto dei danni enormi. Il pedobattesimo va rigettato e confutato, in quanto è una menzogna.

Seducono molti

Molti falsi profeti vanno attorno seducendo molti. Badate a voi stessi dunque, fratelli.

Sul ravvedimento prodotto dalla tristezza secondo Dio

E' necessario che coloro che sono diventati amici del mondo e quindi nemici di Dio siano contristati a ravvedimento, perché "la tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che mena alla salvezza" (2 Corinzi 7:10). Preghiamo dunque che ciò avvenga.

Coloro che in cielo non incontreremo

In cielo non incontreremo increduli (coloro che non credono nell'Evangelo, o che hanno creduto nell'Evangelo solo per un tempo e non fino alla fine), omosessuali, fornicatori, adulteri, effeminati, ingiusti,

ladri, avari, rapaci, ubriaconi, bestemmiatori, oltraggiatori, idolatri, omicidi, stregoni, codardi, abominevoli, bugiardi e idolatri.

Guardate che nessuno vi seduca

Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: non è vero che «tutte le religioni sono un cammino per arrivare a Dio», perché per arrivare a Dio c'è UNA SOLA VIA, e si chiama GESÙ CRISTO, in quanto Egli stesso ha detto: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6), e difatti: "Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna; ma chi rifiuta di credere al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui" (Giovanni 3:36).

Contro il purgatorio

Senza ombra di dubbio la cosiddetta Divina Commedia del poeta Dante Alighieri (1265-1321), ha contribuito grandemente a diffondere nel mondo la dottrina papista del purgatorio, che è un'eresia di perdizione che annulla la grazia di Dio. Il purgatorio - che non esiste - è uno dei più grandi inganni perpetrati dal diavolo a danno degli uomini che sono sulla faccia della terra. Chi ne insegna l'esistenza non crede nell'Evangelo.

Esortazione rivolta agli uomini

Ricordiamoci, fratelli, di pregare con il capo scoperto, perché ogni uomo che prega con il capo coperto fa disonore al suo capo, che è Cristo (cfr. 1 Corinzi 11:3-4). Prima di pregare quindi togliamoci il cappello o un altro copricapo che stiamo indossando. La grazia sia con voi.

La loro fine

E' vero che gli empi prosperano, ma è anche vero che la loro fine è la perdizione! Considerate dunque la loro fine.

Gli dà molto fastidio

L'Evangelo dà molto fastidio a coloro che cercano di stabilire la loro propria giustizia

Sul peccatore che si ravvede

Gesù disse che "v'è allegrezza dinanzi agli angeli di Dio per un solo peccatore che si ravvede" (Luca 15:10). Ma anche noi ci rallegriamo quando Dio dà ad un peccatore di ravvedersi affinché abbia vita. Continuiamo quindi a predicare agli uomini che devono ravvedersi dinanzi a Dio e credere nel Signor nostro Gesù Cristo.

Sull'importanza del ravvedimento

Il messaggio che Dio comandò al profeta Giona di proclamare alla città di Ninive fu: 'Ancora quaranta giorni, e Ninive sarà distrutta!' (cfr. Giona 3:1-4), e i Niniviti "si ravvidero alla predicazione di Giona" (Matteo 12:41). E - come è scritto nel libro del profeta Giona - Dio vide quel che facevano, vide che si convertivano dalla loro via malvagia, e si pentì del male che avea parlato di far loro: e non lo fece" (Giona 3:10). Il ravvedimento dalle opere morte dunque è indispensabile per scampare all'ira di Dio.

Sul velo

Sorella in Cristo, ricordati che quando preghi o profetizzi devi, a motivo degli angeli, avere il capo coperto da un velo, in quanto il velo è un segno dell'autorità da cui dipendi. Se dunque preghi o profetizzi con il capo scoperto disonori il tuo capo, che è l'uomo. Leggi 1 Corinzi 11:3-16

Contro il 'diritto' di adorare la vacca difeso da molti Evangelici

Tanti Evangelici pensano che Dio abbia dato agli uomini anche il diritto di adorare la vacca, cosa che avviene in India, in quanto affermano che la libertà religiosa sia un diritto inalienabile, voluto da Dio. Gli uomini possono dunque - per questi Evangelici - adorare oltre che altri uomini e Satana, anche gli animali. Questi Evangelici dunque sostengono che l'uomo sia libero per volontà di Dio di praticare la zoolatria. Ma quello che essi dicono è una menzogna, in quanto il solo vero Dio ha dato questo ordine: "Adora il Signore Iddio tuo, ed a lui solo rendi il culto" (Matteo 4:10). Non esiste quindi alcun diritto concesso da Dio all'uomo di adorare un altro uomo o un animale o Satana o altri dèi, ma esiste un comandamento di adorare Dio, e va adorato in spirito e verità, come ha detto il Suo Figliuolo Gesù Cristo: "Iddio è spirito; e quelli che l'adorano, bisogna che l'adorino in ispirito e verità" (Giovanni 4:24). Uscite dunque dal mezzo di quegli Evangelici che pensano in questa maniera abominevole: essi non si sono mai ravveduti, ma brancolano nelle tenebre. Hanno la mente ottenebrata.

Ringraziamo Dio

Ringraziamo Dio perché fa sì che la Sua parola progredisca e si spanda di più in più.

Contro le sette

Fratelli, vegliate, perché le sette sono veramente tante anche qui in Italia. Esaminate sempre con le Scritture quello che viene predicato, per non essere adescati da queste sette.

Arti seduttrici dell'errore usate dai falsi ministri di Cristo per ingannare le anime instabili

Un metodo che stanno usando i falsi ministri di Cristo che si trovano in mezzo alle Chiese per introdurre di soppiatto eresie di perdizione è quello di presentare false allegorie (che sono peraltro ridicole e assurde), che loro usano per apparire spirituali agli occhi delle anime instabili (le loro prede) e nello stesso tempo fargli accettare le loro false dottrine. Un altro metodo è quello di torcere le Scritture usando il greco o l'ebraico, nel senso che falsano il senso di quello che è scritto chiaramente e tradotto correttamente (che loro rigettano e a loro dà fastidio) ricorrendo alla lingua originale in cui fu scritta una certa parola o frase, facendo credere a coloro che non conoscono il greco e l'ebraico, che il greco o l'ebraico dice quello che affermano loro, quando non è affatto così in quanto la loro traduzione stravolge il senso di quello che è scritto introducendo una menzogna. Un altro metodo ancora è quello di dire 'Lo Spirito Santo mi ha rivelato che qui Dio ha voluto dirci che ...' o 'Ho ricevuto dal Signore una rivelazione in merito a questa Scrittura ...', per impressionare i loro uditori con il verbo 'rivelare' e la parola 'rivelazione', per fargli credere che Dio gli ha parlato o gli ha fatto conoscere qualcosa di particolare che ad altri è nascosto in merito a qualche versetto biblico o racconto biblico. Poi c'è quest'altro metodo: dicono alle anime instabili più o meno così: 'Vedete, bisogna prendere la somma della Parola, per capire e spiegare la Parola, non si possono prendere solo alcuni versetti', ma quelli che non considerano la somma della Parola sono proprio loro, che infatti rigettando l'Evangelo e la sana dottrina insegnata dagli apostoli, fanno dei discorsi vani appoggiandosi a certi versetti biblici facendogli dire quello che essi non dicono. D'altronde i falsi ministri di Cristo hanno uno spirito di menzogna sulla loro bocca in quanto sono sedotti dal diavolo, che è il seduttore di tutto il mondo, per cui è normale che usino le arti seduttrici dell'errore. Vegliate dunque, e nessuno dei falsi ministri di Cristo vi seduca con vani ragionamenti.

Amano il disonesto guadagno

Sono molti gli "uomini che sovvertono le case intere, insegnando cose che non dovrebbero, per amor di disonesto guadagno" (Tito 1:11), ai quali va turata la bocca. Essi sono dei ribelli, dei cianciatori e dei seduttori di menti. Guardatevi da essi.

Le cose malvage che escono dalla bocca degli empi sono il frutto da cui si riconoscono

La Sapienza afferma che "la bocca degli empi sgorga cose malvage" (Proverbi 15:28). In cosa consistono queste cose malvage? Sono eresie di perdizione, calunnie, diffamazioni, false testimonianze, false accuse, menzogne di ogni genere, e tante altre cose malvage. Gli empi dunque si riconoscono dalle cose malvage che tirano fuori dal loro tesoro malvagio, che hanno nel cuore. Il punto qual è? Che l'empio è empio sempre e comunque, per cui le cose malvage le tira fuori sempre dal suo empio tesoro. E tutti le possono ascoltare o leggere! D'altronde Gesù Cristo quando fu accusato falsamente dai Farisei di cacciare i demoni per l'aiuto di Beelzebub, principe dei demoni, affermò: "Razza di vipere, come potete dir cose buone, essendo malvagi? Poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla. L'uomo dabbene dal suo buon tesoro trae cose buone; e l'uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvage" (Matteo 12:34-35). Per cui le cose malvage che proferiscono gli empi vengono dal loro cuore malvagio, ed essi si riconoscono proprio dalle cose malvage che proferiscono. Gesù Cristo, sempre in quella occasione, fu molto chiaro: "O voi fate l'albero buono e buono pure il suo frutto, o fate l'albero cattivo e cattivo pure il suo frutto; perché dal frutto si conosce l'albero" (Matteo 12:33). Quindi gli empi, essendo degli alberi cattivi, si riconoscono dal frutto malvagio della loro bocca! Ovviamente, gli empi non solo dicono cose malvage ma fanno anche cose malvage, e questo la Scrittura lo attesta in tantissimi luoghi. Gli stessi Farisei infatti che calunniarono Gesù con la loro bocca, amavano il denaro (cfr. Luca 16:14) ed erano "pieni d'ipocrisia e d'iniquità" (Matteo 23:28)! D'altronde chi ha un cuore malvagio ha sia parole malvage che opere malvage. Infatti gli empi che si sono intrusi in mezzo a noi – di cui ci parla Giuda nella sua epistola - i quali "volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano

il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo" (Giuda 4), si riconoscono sia dalle cose malvage che la loro bocca proferisce che dalle loro opere malvage che compiono.

Esortazione

Fratelli, se sul posto di lavoro vedete vostri colleghi 'fannulloni' che non vogliono lavorare, e 'rubano' lo stipendio, non imitateli. Fate il vostro lavoro, impegnatevi, "affinché il nome di Dio e la dottrina non vengano biasimati" (1 Timoteo 6:1).

Contro gli uomini settari

Sono fatti così gli uomini settari: quando vengono confutati e smascherati pubblicamente, iniziano a minacciare e accusano coloro che mettono in evidenza le loro parole malvage e i loro comportamenti malvagi di perseguitarli. Ne abbiamo conosciuti anche noi di uomini che parlano e agiscono sostanzialmente così, e vi diciamo di guardarvi da essi perché guastano il campo di Dio con le loro malvage parole e opere, ma la faccia di Dio è contro di essi e infatti gli fa trovare il salario della loro condotta.

Noi siamo il tempio di Dio

Ricordatevi, fratelli, che "l'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra, non abita in templi fatti d'opera di mano" (Atti 17:24). Siamo noi infatti "il tempio dell'Iddio vivente, come disse Iddio: lo abiterò in mezzo a loro e camminerò fra loro; e sarò loro Dio, ed essi saranno mio popolo" (2 Corinzi 6:16). Per cui "se uno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio di Dio è santo" (1 Corinzi 3:17). Chi ha orecchi da udire, oda.

Un grande premio

E' grande il premio di coloro che vengono perseguitati a cagione dell'Evangelo, infatti Gesù ha detto: "Beati voi, quando v'oltraggeranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro a voi ogni sorta di male per cagion mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande ne' cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi" (Matteo 5:11-12).

Non è in virtù d'opere

Non è in virtù delle opere buone che abbiamo compiuto dopo che abbiamo creduto fino a questo momento che siamo salvati dai nostri peccati, che siamo giustificati, che abbiamo la remissione dei peccati, che possediamo la vita eterna, ma è per la grazia di Dio, affinché niuno di noi si glori. Per le nostre opere buone però in quel giorno ciascuno di noi riceverà da Dio un premio. Infatti "ciascuno riceverà il proprio premio secondo la propria fatica" (1 Corinzi 3:8). Continuiamo dunque a fare il bene, ad affaticarci nel Signore, sapendo che la nostra fatica non è vana nel Signore.

Loro sono riconoscenti al serpente antico

I massoni – essendo sostanzialmente gnostici – sono riconoscenti al serpente antico, perché essendo riuscito quest'ultimo a sedurre Eva con la sua astuzia, ha portato l'uomo a diventare come Dio "quanto a conoscenza del bene e del male" (Genesi 3:22; cfr. 3:5). Nella massoneria infatti il serpente rappresenta la sapienza, e nella cintura regolabile che ha il grembiule massonico c'è un gancetto di chiusura proprio a forma di serpente, che sta lì a dimostrare la stima dei massoni verso il serpente, ossia il fatto che loro approvano la ribellione a Dio! Questo spiega perché nelle denominazioni evangeliche di tutto il mondo (comprese quelle pentecostali) i tanti uomini massoni e le tante donne massone presenti (sia tra i conduttori di Chiese che tra i dirigenti delle denominazioni) incitano in una maniera o nell'altra a trasgredire i comandamenti che il solo e vero Dio ci ha dato tramite il Suo Figliuolo e i suoi santi apostoli. La lotta di costoro è una lotta contro Dio, e quindi contro il Suo Evangelo e contro la Sua dottrina, e di conseguenza contro coloro che predicano l'Evangelio ricevuto dall'apostolo Paolo per rivelazione di Gesù Cristo e la sana dottrina che sempre Paolo insegnava alle Chiese. Infatti in queste denominazioni non c'è posto per costoro, non sono persone gradite, perché si mostrano ubbidienti a Dio.

P.S. I massoni sono presenti anche fuori dalle denominazioni evangeliche, per cui potete trovare evangelici-massoni anche tra coloro che non risultano membri di denominazioni evangeliche, perché la Massoneria ha bisogno di infiltrarsi in ogni ambito evangelico. Ma si riconoscono sempre nella stessa maniera: dalle loro parole, da quello che esce dalla loro bocca, che viene dal loro cuore.

Contro i tatuaggi

Confesso che inorridisco nel vedere uomini e donne con il loro corpo tatuato: sembrano dei mostri! Questa pratica pagana però è penetrata anche nelle Chiese e difatti non pochi 'Evangelici' si fanno tatuare, conformandosi al presente secolo malvagio. Non seguite le loro orme, per non attirarvi l'ira di Dio, perché il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, e se lo guastate Dio non vi lascerà impuniti.

Gli increduli si riconoscono dalle loro parole

Come facciamo a riconoscere gli increduli nella vita di tutti i giorni? Dalle loro parole, quindi da quello che dicono. Vediamo ora quindi alcune delle dichiarazioni che fanno gli increduli, ossia coloro che non credono nell'Evangelio.

- Non credo in niente
- Non credo che Dio esista
- Non credo che Gesù sia esistito veramente
- Credo che Gesù sia esistito, ma non credo che sia il Cristo (o Messia)
- Credo che Gesù sia esistito, ma non credo che sia il Figlio di Dio
- Credo che Gesù sia esistito, che sia il Cristo (o Messia), ma non credo che sia Dio
- Credo che Gesù sia esistito, ma credo che non fu Lui a morire in croce ma fu un suo sosia
- Credo che Gesù sia esistito, ma non credo che dopo essere morto sia risuscitato corporalmente
- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma non credo alla sua nascita verginale

- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma credo che Egli sia una via, una verità e una vita
- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma mi affido a Maria sua madre ed anche nostra, per permetterle di agire in me così da meritarmi la salvezza eterna.
- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma non posso dire di avere la vita eterna, perché la vita eterna è il salario della mia condotta che Dio mi darà a suo tempo: me la sto guadagnando giorno dopo giorno tramite preghiere, digiuni ed elemosine.
- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma non posso ancora dire di essere giustificato, in quanto la giustificazione si ottiene da Dio facendo opere buone.
- Credo che Gesù sia morto e risuscitato, ma per accedere al Paradiso dovrò prima passare dal Purgatorio.

Tutti coloro che dicono queste cose dimostrano di non avere la fede, e quindi vanno esortati a ravvedersi e a credere nell'Evangelo.

Adesso c'è pure la fede sensuale!

E' uscito il libro della 'pastoressa' Lyvonne Briggs dal titolo 'Sensual Faith', ossia 'Fede sensuale', che è un inno alla concupiscenza della carne, infatti questa donna afferma che 'Il piacere è un tuo diritto di nascita'. Ah, quante anime stanno seducendo nel mondo le cosiddette pastoresse! Non vi illudete, "se vivete secondo la carne, voi morrete" (Romani 8:13).

Azione di grazie

Ringrazio l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo per avermi dato la capacità di predicare e insegnare "per il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo" (Efesini 4:12). Non ho fatto nulla per meritarmela, non me la sono guadagnata nè con preghiere, nè con digiuni e neppure con elemosine, ma l'ho ricevuta per la grazia di Dio. Per cui celebro e magnifico la Sua grazia. Sia benedetto in eterno il suo nome.

Sul modo di operare di Dio

Leggendo le Sacre Scritture emerge in maniera evidente che Dio opera sempre in maniera tale da impedire all'uomo di vantarsi di fronte a Lui. "Dio è savio di cuore, è grande in potenza" (Giobbe 9:4).

Preghiamo per le autorità

Preghiamo per coloro che sono in autorità affinché Dio li salvi, dia loro sapienza per governare, li protegga, e li benedica assieme alle loro famiglie. E nello stesso tempo eleviamo a Dio azione di grazie per il bene che essi ci fanno nell'espletamento del loro incarico.

Sui compagni d'opera

I compagni d'opera in Cristo Gesù che ha un ministro del Vangelo sono stati scelti da Dio. Dio a suo tempo li mette al suo fianco, affinché assieme possano operare per il progresso del Vangelo.

Non rubare

"Chi rubava non rubi più, ma s'affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, onde abbia di che far parte a colui che ha bisogno" (Efesini 4:28).

Sull'essere sotto la grazia

Ricordiamoci, fratelli, che essere sotto la grazia non significa avere una licenza a peccare. Come dice infatti Paolo: "Che dunque? Peccheremo noi perché non siamo sotto la legge ma sotto la grazia? Così non sia. Non sapete voi che se vi date a uno come servi per ubbidirgli, siete servi di colui a cui ubbidite: o del peccato che mena alla morte o dell'ubbidienza che mena alla giustizia?" (Romani 6:15-16). Per cui camminiamo secondo lo Spirito, "perché se vivete secondo la carne, voi morrete" (Romani 8:13), dice ancora Paolo.

Sull'avversità

Dio crea l'avversità per farti vedere la Sua gloria, la Sua potenza, la Sua sapienza, la Sua giustizia e la Sua benignità. Non temere dunque coloro che ti sono diventati avversari a cagione dell'Evangelo, a cagione di giustizia, a cagione di Cristo, perché Dio sta indurendo il loro cuore per farti alla fine del bene e trarre gloria per il Suo nome. Lo vedrai con i Tuoi occhi e celebrerai il Suo nome.

Ancora contro i tatuaggi

Torno a parlare contro la moda di farsi tatuaggi sul proprio corpo, ricordandovi che è una pratica condannata da Dio, secondo che è scritto nel libro del Levitico: "Non vi farete incisioni nella carne per un morto, né vi farete tatuaggi addosso. Io sono il SIGNORE" (Levitico 19:28 NR). Il nostro corpo, essendo il tempio dello Spirito Santo, va mantenuto in santità ed onore al fine di glorificare Iddio nel nostro corpo (cfr. 1 Corinzi 6:19-20; 1 Tessalonicesi 4:4).

Sulla Sua discesa dal cielo

La discesa dal cielo del Figliuolo di Dio avvenuta circa 2000 anni fa si compì per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, in quanto il Figlio di Dio era stato preordinato da Dio prima della fondazione del mondo a dare se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odore soave. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Il motivo

Il motivo per cui Dio non esaudisce le preghiere di molti è in queste parole del profeta Isaia: "Ecco, la mano dell'Eterno non è troppo corta per salvare, né il suo orecchio troppo duro per udire; ma son le vostre iniquità quelle che han posto una barriera fra voi e il vostro Dio; sono i vostri peccati quelli che han fatto sì ch'egli nasconda la sua faccia da voi, per non darvi più ascolto. Poiché le vostre mani son contaminate dal sangue, e le vostre dita dalla iniquità; le vostre labbra proferiscono menzogna, la vostra lingua susurra perversità. Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicon menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità" (Isaia 59:4). E sempre questo è il motivo per cui la vita di costoro è piena di guai, dolori, e sciagure di ogni genere! La maledizione di Dio è infatti nelle case di costoro, secondo che è scritto: "La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio" (Proverbi 3:33). Quelle che loro chiamano quindi 'prove' piagnucolando non sono altro che le punizioni che Dio manda contro di loro a motivo delle loro menzogne e opere inique che compiono con le loro mani, dalle quali non si vogliono ravvedere e convertire.

Anche oggi

I capi sacerdoti ed i Farisei chiamarono Gesù Cristo "quel seduttore" (Matteo 27:62). Ho riflettuto: anche oggi coloro che camminano nelle tenebre perché sono sotto la potestà delle tenebre, chiamano seduttori coloro che predicano la verità che è in Cristo Gesù.

Sui bugiardi

Il salario delle bugie che il bugiardo dice continuamente è la morte. Egli è schiavo del peccato, non riesce a servire la giustizia, perché il peccato lo signoreggia. Anche se lo riprendi a cagione delle sue bugie, lui continua a dire bugie pensando peraltro che le bugie che dice siano la verità, e quindi continua ad illudersi. Viene il giorno però che morirà nei suoi peccati, e allora in quel momento la sua anima discenderà nel fuoco dell'Ades dove sarà tormentato, perché è là che vanno tutti i bugiardi anche quelli che si presentano come Evangelici!

Preghiamo per gli Ebrei affinché Dio li salvi

Ricordatevi, fratelli, di pregare per gli Ebrei di nascita che intoppiano nella Parola, affinché Dio li salvi perché essi sono sotto il peccato e cercano di stabilire la loro propria giustizia. Imitate l'apostolo Paolo, che infatti diceva: "Fratelli, il desiderio del mio cuore e la mia preghiera a Dio per loro è che siano salvati. Poiché io rendo loro testimonianza che hanno zelo per le cose di Dio, ma zelo senza conoscenza. Perché, ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si son sottoposti alla giustizia di Dio; poiché il termine della legge è Cristo, per esser giustizia ad ognuno che crede" (Romani 10:1-4).

Azione grazie

Sia ringraziato Iddio Padre per averci dato un altro Consolatore, lo Spirito della verità che procede dal Padre, il quale ci guida in tutta la verità.

'Nabal'

'Nabal' ti renderà male per bene, ma Dio a suo tempo ti farà giustizia colpendolo!

Esortazione ai giovani

Voglio dire questo ai giovani. Quando vedete in seno alle Chiese tanti che si innalzano essendo superbi in cuore loro, non seguite il loro esempio in quanto è scritto che "chiunque s'innalzerà sarà abbassato" (Matteo 23:12). Ed io sono testimone di questo, nel senso che ho visto Dio abbassare e avvilito i superbi. Abbassatevi invece, umiliatevi sotto la potente mano di Dio, e a suo tempo Dio vi innalzerà. Lo ha detto Gesù: "Chiunque si abasserà sarà innalzato" (Matteo 23:12); ed anche di questo sono testimone.

Meraviglioso

E' meraviglioso vedere Dio prendere gli abili nella loro astuzia!

Biancalana chiama i profeti «briganti»!

Walter Biancalana, che predica la cosiddetta iper-grazia, chiama «BRIGANTI» Mosè, Davide, i profeti, Giosuè, Giacobbe, Isacco, Abramo!!! E questo lo fa in base a queste parole di Gesù: "Tutti quelli che son venuti prima di me, sono stati ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati" (Giovanni 10:8). Fonte: La Lingua dei Caldei (Come il nemico ha reso la Bibbia astratta, contraddittoria, alterata) <https://www.youtube.com/watch?v=KFbJiifEAo>

Ma il Biancalana erra grandemente, perché Gesù non si riferiva affatto ai servitori di Dio che erano venuti prima di Lui, ma a coloro che non erano entrati per la porta nell'ovile delle pecore ma vi erano saliti da un'altra parte, infatti poco prima ha detto: "In verità, in verità io vi dico che chi non entra per la porta nell'ovile delle pecore, ma vi sale da un'altra parte, esso è un ladro e un brigante" (Giovanni 10:1). Che i ladri e i briganti di cui ha parlato Gesù non possono includere i profeti, Mosè, Davide e gli altri uomini di Dio, è evidente anche da questo: Gesù Ha detto "ma le pecore non li hanno ascoltati", cioè non hanno ascoltato i ladri e i briganti. Ma noi sappiamo invece che le pecore del Signore che sono esistite prima della venuta di Gesù hanno ascoltato Mosè, Davide, i profeti etc. Quindi rigettate la spiegazione del Biancalana.

Il Gesù della Massoneria è un altro Gesù

In seno alle denominazioni evangeliche di tutto il mondo si sono infiltrati tanti massoni travestiti da Cristiani che vogliono sedurvi ed indurvi ad accettare il Gesù della Massoneria, che è un altro Gesù, in quanto è una via, una verità e una vita. Vegliate, e nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti.

La porta delle pecore

Ricordiamoci sempre, fratelli, che Gesù Cristo è "la porta delle pecore" (Giovanni 10:7), e che non esiste un'altra porta oltre a lui per la quale entrando si viene salvati. Coloro che vi dicono che Gesù è una porta di salvezza, o una delle porte di salvezza, vi annunciano un altro Gesù, che non è il Cristo di Dio. Essi non sono dei nostri, non sono delle pecore del Signore.

Dio li colpisce, ma essi rifiutano di convertirsi

Diceva il profeta Geremia: "O Eterno, gli occhi tuoi non cercano essi la fedeltà? Tu li colpisci, e quelli non sentono nulla; tu li consumi, e quelli rifiutano di ricevere la correzione; essi han reso il loro volto più duro della roccia, rifiutano di convertirsi" (Geremia 5:3). E questo è quello che sta accadendo ancora oggi. Dio colpisce coloro che prendono piacere nel fare il male, ma essi rifiutano di convertirsi dalle loro vie malvagie.

A chi mi fa del bene

A coloro che mi fanno del bene dico: 'Iddio vi renda il contraccambio del bene che mi fate!'

Ennesima messa in guardia dagli gnostici infiltratisi nelle Chiese

Torno a mettervi in guardia fratelli dal lievito gnostico che i masso-evangelici hanno introdotto nelle denominazioni evangeliche; sì perché l'essenza della Massoneria è la cosiddetta gnosi (dal greco gnôsis, «conoscenza») ed i masso-evangelici sono portatori di questa gnosi, che è una menzogna generata dal serpente antico, ossia Satana, che se accettata fa sviare dalla fede e dalla verità, perché porta a rigettare l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo. Sappiate che gli gnostici travestiti da Cristiani cercano di spingere di soppiatto i Cristiani a rigettare la Buona Novella che Gesù è il Cristo, e questa è la ragione per cui la Buona Novella è sparita da moltissimi pulpiti, perché dietro questi pulpiti ci sono degli gnostici, che hanno sostituito la Buona Novella con un messaggio che falsamente si chiama buona novella.

Chi è l'Iddio che noi serviamo sotto la grazia

Non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia (cfr. Romani 6:14), ma l'Iddio che serviamo è l'Iddio che prescrisse la legge al popolo d'Israele, il quale non lasciò impuniti coloro che la violarono, secondo che è scritto che "ogni trasgressione e disubbidienza ricevette una giusta retribuzione" (Ebrei 2:2). Per cui, fratelli, procacciamo la santificazione nel timore di Dio, sapendo che coloro che sprezzano i precetti che Dio ci ha dato tramite gli apostoli non scamperanno alla vendetta di Dio (cfr. 1 Tessalonicesi 4:2-8).

Preghiamo per la salvezza degli Ebrei che intoppano nell'Evangelo di Dio

Gli Ebrei sono sotto il peccato, sono sotto maledizione secondo che è scritto: "Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!" (Galati 3:10), per cui essi sono sulla via della perdizione. Preghiamo per loro, affinché Dio li salvi.

Una nuova stagione

Quando arriva una nuova stagione cambia la temperatura e cambiano anche certi colori. Così Dio ha stabilito. Ah, quanto è grande e savio Dio! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Se il diavolo

Sono persuaso che se il diavolo in persona apparisse a certuni che si dicono Cristiani, e gli dicesse: 'Anche io sarò salvato, perché me lo ha detto Dio!', costoro gli crederebbero! Sono così ignoranti e insensati che sono pronti ad accettare qualsiasi menzogna.

Esortazione a vigilare

Fratelli, vigilate, perché vanno attorno tanti 'maestri di confusione', che con i loro scritti e con le prediche creano confusione in coloro che li leggono e ascoltano, perché essi falsano il senso di quello che è scritto, adulterano la Parola di Dio, torcono le Scritture a loro perdizione. Sono dediti alle arti seduttrici dell'errore che hanno imparato dal loro padre e padrone, il diavolo. Si accorgono delle loro menzogne, che inseriscono di soppiatto nei loro scritti o discorsi, solo coloro che conoscono le Scritture e le tagliano rettamente avendo ricevuto da Dio sapienza e intelligenza spirituale. Ma gli altri non si avvedono del lievito malvagio che essi diffondono.

Contro gli idoli

E' scritto che "mentre Paolo li aspettava in Atene, lo spirito gli s'inacerbiva dentro a veder la città piena d'idoli" (Atti 17:16). Per cui tutti coloro a cui non gli si inacerbisce lo spirito nel vedere la loro città o la loro nazione piena di idoli non sono nati da Dio, non sono servi di Dio, essendo ancora schiavi del peccato. Non importa se si definiscono Cristiani o Evangelici, essi non sono da Dio. Chi ha lo Spirito di Cristo in lui, non può che sperimentare la stessa cosa che sperimentò l'apostolo Paolo ad Atene.

Il Gesù di «The Chosen» va contro quello che dice Gesù Cristo

Gesù Cristo dice: "Pensate voi ch'io sia venuto a metter pace in terra? No, vi dico; ma piuttosto divisione" (Luca 12:51), ed anche: "Perché son venuto a dividere il figlio da suo padre, e la figlia da sua madre, e la nuora dalla suocera; e i nemici dell'uomo saranno quelli stessi di casa sua" (Matteo 10:35-36). Mentre il Gesù della serie televisiva americana «The Chosen» afferma: «Non è nelle mie intenzioni dividere le

famiglie». E' evidente, non c'è alcun dubbio, sono state messe in bocca a Gesù parole che Egli non ha mai detto. Un'altra conferma che il Gesù di «The Chosen» è un altro Gesù. Eppure a tanti piace, il che sta a dimostrare che costoro seguono – come dice l'apostolo Paolo - “un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi” (2 Corinzi 11:4). Fratelli, ve lo ripeto per l'ennesima volta, esaminate attentamente tutto quello che vi viene predicato e insegnato, tutto quello che leggete sui social, perché molti vi presentano un altro Dio, un altro Gesù, un altro Vangelo, un'altra dottrina.

Siate riconoscenti

Mostratevi sempre riconoscenti verso coloro che vi fanno del bene. Essere riconoscenti è un comandamento di Dio (cfr. Colossesi 3:15). Non rendete mai il male per il bene altrimenti vi attirerete addosso l'ira di Dio. Ricordatevi che “il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene” (Proverbi 17:13)

La potenza del Vangelo

Queste parole di Paolo ai santi di Corinto “sono io che vi ho generati in Cristo Gesù, mediante l'Evangelo” (1 Corinzi 4:15), ci ricordano del continuo la potenza che ha il messaggio del Vangelo, e quanto sia importante la sua predicazione. Dio infatti ha stabilito di generare coloro che sono ordinati a vita eterna mediante la Parola del Vangelo (cfr. Giacomo 1:18). Abbiate dunque stima di coloro che Dio ha chiamato e mandato a predicare il Suo Vangelo e pregate per loro affinché Dio dia loro di annunciarlo come si conviene, cioè con ogni franchezza.

Ricordando quel beato giorno

E' sempre con gioia e profonda riconoscenza a Dio che ricordo quella sera dell'agosto del 1983, a Burgess Hill, in Inghilterra, sotto una tenda di evangelizzazione, quando Dio mi diede di ravvedermi dalle mie opere morte e di credere nel Suo Figliuolo Gesù Cristo. Lo invocai affinché mi perdonasse perché riconobbi di essere un peccatore agli occhi suoi che meritava di andare all'inferno, e Dio mi perdonò. Mi sentii all'istante purificato dai miei peccati con il sangue di Gesù, e mi sentii rinascere a nuova vita. E piansi alla sua presenza. «Oh, che beato quel giorno per me, Quando Gesù mi salvò. Quando, per grazia, la vita mi diè, E nel mio cuore entrò», come dice un cantico che piaceva molto a mia mamma e le cui parole mi colpivano il cuore quando da ragazzino gliele sentivo cantare in casa. “Ero lontano e senza il Signor, Ora son salvo per fé”. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Hai ricevuto la remissione dei tuoi peccati?

Quando Dio per la Sua grazia ti concede la remissione dei peccati, ti senti come si sente un debitore quando il suo creditore gli rimette un grossissimo debito; ti senti come si sente un condannato a morte in attesa dell'esecuzione della sentenza di morte quando all'improvviso viene graziato e scampa alla morte. Hai una gioia così grande e una pace così profonda, che quello che ti senti subito di fare è ringraziare Dio Padre per avere avuto pietà di te in Cristo. Hai la remissione dei tuoi peccati? Sei sicuro che i tuoi peccati ti sono stati cancellati? Sei sicuro di essere stato perdonato da Dio in Cristo? Se non hai questa sicurezza, sappi che essa si ha credendo in Gesù Cristo, secondo che è scritto: “Di lui attestano tutti i profeti che chiunque crede in lui riceve la remission de' peccati mediante il suo nome” (Atti 10:43).

Contro le droghe

Giovani, non vi drogare, fuggite ogni tipo di droga, distrugge il corpo e la mente di chi ne fa uso.

Sugli eletti di Dio

Gli eletti di Dio sanno di essere stati eletti a salvezza prima della fondazione del mondo, di avere ricevuto da Dio sia il ravvedimento che la fede, di essere stati salvati e di essere salvati per la grazia di Dio mediante la fede nell'Evangelo, e quindi sanno che dinanzi a Dio essi non hanno di che gloriarsi. Questa è la ragione per cui gli eletti celebrano, magnificano, ringraziano e lodano Dio del continuo: perché sanno che Dio ha voluto fare loro grazia! Non è dipeso da loro, ma è dipeso da Dio. E' meraviglioso essere tra gli eletti di Dio, avere quindi la fede degli eletti di Dio.

"Benedetto sia l'Iddio e Padre del nostro Signor Gesù Cristo, il quale ci ha benedetti d'ogni benedizione spirituale ne' luoghi celesti in Cristo, siccome in lui ci ha eletti, prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi ed irreprensibili dinanzi a lui nell'amore, avendoci predestinati ad essere adottati, per mezzo di Gesù Cristo, come suoi figliuoli, secondo il beneplacito della sua volontà: a lode della gloria della sua grazia, la quale Egli ci ha largita nell'amato suo" (Efesini 1:3-6).

Il diavolo sa che l'uomo viene salvato credendo nell'Evangelo

Il diavolo sa che l'uomo viene salvato credendo nell'Evangelo, perché sa che l'Evangelo "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente" (Romani 1:16), infatti nella parabola del seminatore "quelli lungo la strada son coloro che hanno udito; ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal cuor loro, affinché non credano e non siano salvati" (Luca 8:12). Ora, riflettete fratelli, se il diavolo – che è il principe di questo mondo nonché il seduttore di tutto il mondo – compie questa opera, cioè se si premura a portare via il Vangelo dal cuore di costoro, vuol dire che per lui è di importanza capitale fare ciò per impedire a costoro di credere nell'Evangelo. Notate come costoro odono l'Evangelo ma non credono perché il diavolo glielo impedisce affinché essi non siano salvati. Il diavolo quindi sa che la salvezza è per grazia mediante la fede nell'Evangelo, e proprio per questo impedisce a costoro di credere nell'Evangelo. D'altronde, il mago Bar-Gesù – che Paolo chiamò "figliuolo del diavolo" (Atti 13:10) non cercò forse di stornare o distogliere il proconsole Sergio Paolo dalla fede, il quale però poi credette (cfr. Atti 13:12)? Ecco dunque l'opera dei figliuoli del diavolo: cercano di distogliere gli uomini dal credere nell'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo. E ci riescono con coloro che sono dei vasi d'ira preparati per la perdizione, ma non ci riescono con coloro che sono ordinati a vita eterna. Grazie dunque a Dio per averci dato di credere nell'Evangelo.

Contro i ladri e i briganti

Le pecore del Signore riconoscono i ladri e i briganti dalle cose storte e perverse che insegnano: appena li sentono parlare, capiscono subito che c'è qualcosa che non va in costoro, perché i loro insegnamenti malvagi denotano un cuore malvagio. D'altronde, è scritto che "l'uomo malvagio dal suo malvagio tesoro trae cose malvage" (Matteo 12:35), per cui quelle cose malvage che insegna il ladro e il brigante vengono dal suo cuore. Non c'è dunque alcuna possibilità di sbagliarsi sul loro conto, perché la Parola di Dio è verità. In base a quanto ho visto e sentito nel corso della mia vita, posso dirvi che è proprio così. Costoro vogliono distruggere e uccidere le pecore del Signore. Per questo è necessario che coloro che sono stabiliti da Dio a pascere il Suo gregge vigilino e si levino immediatamente contro questi uomini malvagi che con i loro

insegnamenti perversi sovvertono l'Evangelo di Dio annullando la grazia di Dio. Appena si presentano che gli sia immediatamente turata la bocca e vengano cacciati via.

A chi teme Dio

O uomo timorato di Dio, sappi che l'Iddio che servi ti benedirà "facendo prosperare tutta l'opera delle tue mani" (Deuteronomio 30:9).

Esortazione

Vi esorto a ravvedervi e a credere nella Buona Novella che Gesù è il Cristo

A chi si trova in fin di vita

Sei in fin di vita? Ti rimane pochissimo tempo da vivere? Ravvediti dalle tue opere morte, e credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e Dio avrà misericordia di te perdonando i tuoi peccati, liberandoti dai tuoi peccati, giustificandoti, e donandoti la vita eterna. Avrai così la certezza che appena spirerai, Egli ti salverà nel Suo regno celeste.

A Lui sia la gloria

A Colui che con voi ci rende fermi in Cristo sia la gloria ora e in eterno. Amen

A chi predica un altro vangelo

Sappi, tu che predichi un altro vangelo, cioè un vangelo diverso da quello che predicava l'apostolo Paolo e che lui aveva ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, che tu sei maledetto da Dio, la maledizione di Dio è nella tua casa. E quando morirai, te ne andrai dove vanno tutti i bugiardi, cioè all'inferno.

Per fede guarii

Siamo nell'autunno (settembre-ottobre) del 1990. Avevo la febbre. Ero a letto debole. Viene a farmi visita un pastore evangelico pentecostale, mi rivolge delle parole di consolazione e poi prima di andarsene prega per me, affinché Dio mi guarisca. Una preghiera fervente, che sembrava fatta con fede. Dopo che finisce di pregare per me, mette la mano in tasca e tira fuori delle medicine e me le porge e mi dice: 'Prendile!'. Al che gli dico sostanzialmente: 'Ma fratello, hai appena pregato Dio di guarirmi! Io non prendo medicine!'. Io infatti credevo che Dio mi avrebbe guarito e difatti invocavo Dio del continuo affinché mi guarisse e poi mi fu fatto da Dio secondo la mia fede! "per fede ... guarirono da infermità" (Ebrei 11:34). A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Gesù non è la nostra scelta, ma noi siamo la scelta di Gesù

Gesù disse ai suoi discepoli: "Non siete voi che avete scelto me, ma son io che ho scelto voi, io v'ho scelti di mezzo al mondo ..." (Giovanni 15:16,19). Per cui, fratelli, ciascuno di noi può dire di essere stato scelto individualmente da Gesù. Noi siamo la scelta di Gesù. E' Lui che ci ha scelti. Sia benedetto il Suo nome in eterno. Amen.

Un geologo israeliano contro la resurrezione di Cristo

'Gesù non è mai risorto' (<https://www.rsi.ch/info/cultura-e-spettacoli/Gesù-non-è-mai-risorto--877981.html>) è una delle tante menzogne contro la resurrezione di Gesù che circolano. Ma come dice l'apostolo Paolo: "Se Cristo non è risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione, e vana pure è la vostra fede. ... voi siete ancora nei vostri peccati" (1 Corinzi 15:14,17), ed ancora: "Ma ora Cristo è risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono" (1 Corinzi 15:20). All'Iddio della pace che in virtù del sangue del patto eterno ha tratto dai morti il gran Pastore delle pecore, Gesù nostro Signore, sia la gloria ora e in eterno. Amen

Un altro che spera che l'inferno sia vuoto

Anche il vescovo papista Vincenzo Paglia spera che l'inferno sia vuoto (https://www.ilgiornale.it/news/attualit/io-felice-temo-morte-donne-difficile-resistere-2387491.html#google_vignette), come lo spera Bergoglio. Questa idea dell'inferno vuoto quindi si sta diffondendo nella Chiesa papista. Non illudetevi, Mariani, l'inferno non è vuoto, ma è pieno di anime, che sono le anime di coloro che sono morti nei loro peccati, tra cui gli idolatri come voi. Quindi io vi avverto che siete sulla via che mena all'inferno. Ravvedetevi, convertitevi dagli idoli muti a Dio, e credete nell'Evangelo, per essere salvati dai vostri peccati e strappati al fuoco dell'inferno dove siete diretti.

Che lo si predichi con ogni franchezza

Che si predichi con ogni franchezza che gli increduli, i codardi, gli ingiusti, i fornicatori, gl'idolatri, gli adulteri, gli effeminati, i sodomiti, gli abominevoli, i ladri, gli avari, gli ubriachi, gli stregoni, gli omicidi, gli oltraggiatori, i bugiardi, e i rapaci, quando muoiono vanno in un luogo di tormento chiamato inferno (l'Ades), dove sono tormentati in mezzo al fuoco. E poi in quel giorno, quando risusciteranno in resurrezione di giudizio, compariranno davanti al trono di Dio, saranno giudicati secondo le loro opere, e gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Preparati per la gloria

Dio ci ha chiamati alla Sua eterna gloria in Cristo per far conoscere le ricchezze della Sua gloria verso dei vasi di misericordia che aveva già innanzi preparati per la gloria (cfr. 1 Pietro 5:10; Romani 9:23). A Dio sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Su coloro che fanno parte dell'Israele di Dio

Come l'Israele secondo la carne sa di essere un popolo che è stato scelto da Dio "per essere il suo tesoro particolare fra tutti i popoli che sono sulla faccia della terra" (Deuteronomio 7:6), così coloro che fanno parte dell'Israele di Dio (cfr. Galati 6:16) sanno di essere stati scelti dal Signore Gesù Cristo di mezzo al mondo affinché dove Egli è siano anch'essi e vedano la Sua gloria che Dio Padre gli ha dato (cfr. Giovanni 15:19; 17:24). Beati dunque coloro che fanno parte dell'Israele di Dio!

Un momento indimenticabile

Che momento meraviglioso fu quello in cui Dio, mentre investigavo le Scritture, tanti anni fa mi aprì la mente – a me che ero stato salvato in un ambiente evangelico pentecostale arminiano - per intendere il proponimento dell'elezione di Dio. Un momento indimenticabile fu quello: che gioia, che pace, che riconoscenza grande verso Dio che provai in quel momento! Da quel momento mi proposi con l'aiuto di Dio e con la Sua grazia di trasmetterlo a più fratelli possibili, e difatti fino ad ora Dio mi ha dato la grazia di trasmetterlo a tantissimi suoi figliuoli, e vi confesso che provo tanta gioia ogni qual volta un figliuolo di Dio accetta il proponimento dell'elezione di Dio.

Due figliuoli della perdizione

E' significativo che la Scrittura chiami "il figliuolo della perdizione" sia Giuda Iscariota, il traditore, che l'anticristo che deve venire (cfr. Giovanni 17:12; 2 Tessalonicesi 2:3). Giuda Iscariota infatti è perito (andato in perdizione) affinché la Scrittura fosse adempiuta (cfr. Giovanni 17:12), e l'anticristo perirà (andrà in perdizione), sempre affinché la Scrittura sia adempiuta (cfr. Apocalisse 19:20).

Sul traditore Giuda Iscariota

L'apostolo Giovanni ha scritto: "Gesù rispose loro: Non ho io scelto voi dodici? Eppure, uno di voi è un diavolo. Or egli parlava di Giuda, figliuol di Simone Iscariota, perché era lui, uno di quei dodici, che lo doveva tradire" (Giovanni 6:70:71).

Ora, diavolo viene dal greco «diábolos», che significa «calunniatore», «accusatore», per cui Gesù disse di colui che lo tradì che era un calunniatore, uno che lanciava false accuse. Giuda dunque non era solo un ladro (cfr. Giovanni 12:6), ma anche un calunniatore. I traditori infatti sono individui che lanciano false accuse, quindi sono dei bugiardi.

Dio delle vendette

"L'Iddio dell'amore e della pace" (2 Corinzi 13:11) è anche l'"Iddio delle vendette" (Salmo 94:1). Chi dunque vi dice che Dio non è un vendicatore (che equivale a dire che a Dio non appartiene la vendetta), vi sta parlando di un altro Dio, non del solo vero Iddio che ha creato tutte le cose e che nella pienezza dei tempi ha mandato nel mondo il Suo Unigenito Figliuolo Gesù Cristo per salvare il mondo.

Contro la Pizza di Halloween

Fratelli, astenetevi dalla Pizza di Halloween, in quanto è un cibo realizzato per celebrare una festa in onore di Satana. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, non partecipate alla mensa dei demoni, per non provocare ad ira e gelosia l'Iddio vivente e vero.

Santifichiamoci

Non conformiamoci alle concupiscenze del tempo passato, ma santifichiamoci nel timore di Dio.

Non pregate Dio affinché salvi Satana

Il noto scrittore americano Mark Twain (1835-1910), che peraltro era massone, disse: «Ma chi prega per Satana? Chi, in diciotto secoli, ha avuto la comune umanità di pregare per l'unico peccatore che ne aveva più bisogno?». Queste sue parole hanno come obbiettivo quello di indurre a credere che Satana può essere salvato e quindi è giusto che si preghi per la sua salvezza. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, fratelli, perché la Scrittura insegna che Satana è destinato ad essere gettato nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove sarà tormentato per l'eternità (cfr. Apocalisse 20:10), e oltre a lui nel fuoco eterno vi saranno gettati i suoi angeli. Per cui errano grandemente coloro che pregano Dio affinché salvi Satana. Non pregate Dio affinché salvi Satana! Pregate Iddio affinché vi liberi dalle macchinazioni di Satana!

E' normale

Quando parli dei giudizi che Dio esercita sulla terra oggi, è normale che si manifestino coloro che non credono in Lui, che non credono in quello che è scritto su Dio, tra i quali tanti 'evangelici'!

Contro quegli 'Evangelici' che non sono dei nostri

Secondo quanto afferma la Parola di Dio, tutti quegli 'Evangelici' che annunciano un vangelo diverso da quello che l'apostolo Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo sono anatema (cfr. Galati 1:8-9)! Non vi mettete con essi dunque, non sono dei nostri.

Anche i lupi rapaci pregano

Anche i lupi rapaci introdottisi in mezzo alle Chiese pregano. Tra di essi ce ne sono di quelli che credono che ogni volta che si inginocchiano in preghiera si appropriano di un pezzo di vita eterna!!! Non sono dei nostri, lo ripeto, non sono dei nostri; non importa quale sia la spiegazione che essi danno a questo loro diabolico insegnamento, perché di insegnamento diabolico si tratta, infatti esso annulla la grazia di Dio e fa scadere dalla grazia.

Sono circa 41 anni che sono sotto la grazia

Sono passati circa 41 anni da quando Dio per la Sua grazia mi salvò, perdonò, giustificò, riconciliò con Lui e mi diede la vita eterna, ma io in questo preciso momento sono salvato, perdonato, giustificato, riconciliato con Lui, ed ho la vita eterna, sempre per la Sua grazia, e non per le opere buone, per i sacrifici, e per le rinunzie che ho compiuto in questi 41 anni per amore del Suo nome. Come dice infatti la Scrittura: “Se è per grazia, non è più per opere; altrimenti, grazia non è più grazia” (Romani 11:6). All’Iddio di ogni grazia sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Una delle accuse false che i Giudei lanciarono contro Gesù

Gesù Cristo insegnava a pagare i tributi a Cesare, infatti a coloro che gli chiesero: “È egli lecito pagare il tributo a Cesare, o no?”, rispose: “Rendete dunque a Cesare quel ch’è di Cesare” (Matteo 22:21), eppure i Giudei che lo menarono a Ponzio Pilato dissero davanti al governatore “che vietava di pagare i tributi a Cesare” (Luca 23:2). Essi dissero dunque una spudorata menzogna, lanciarono contro Gesù un’accusa falsa. D’altronde, quei Giudei erano progenie del diavolo, che era loro padre, e facevano i desiderî del padre loro. Ancora oggi ci sono uomini – che si presentano come Cristiani - che sono progenie del diavolo, i quali prendono piacere ad inventarsi false accuse contro i servitori di Dio. Non vi mettete con loro, altrimenti diventerete dei calunniatori come loro e vi attirerete l’ira di Dio su di voi.

Tu sarai tormentato in mezzo al fuoco se morirai nei tuoi peccati!

La storia del ricco e Lazzaro raccontata da Gesù mostra in maniera inequivocabile dove tu, peccatore, stai andando: nell’Ades, dove sarai tormentato in mezzo al fuoco. Ravvediti dunque e credi nell’Evangelo, per essere salvato, perdonato, giustificato e strappato al fuoco dove sei diretto.

“Or v’era un uomo ricco, il quale vestiva porpora e bisso, ed ogni giorno godeva splendidamente; e v’era un pover’uomo chiamato Lazzaro, che giaceva alla porta di lui, pieno d’ulceri, e bramoso di sfamarsi con le briciole che cadevano dalla tavola del ricco; anzi perfino venivano i cani a leccargli le ulceri. Or avvenne che il povero morì e fu portato dagli angeli nel seno d’Abramo; morì anche il ricco, e fu seppellito. E nell’Ades, essendo ne’ tormenti, alzò gli occhi e vide da lontano Abramo, e Lazzaro nel suo seno; ed esclamò: Padre Abramo, abbi pietà di me, e manda Lazzaro a intingere la punta del dito nell’acqua per rinfrescarmi la lingua, perché son tormentato in questa fiamma. Ma Abramo disse: Figliuolo, ricordati che tu ricevesti i tuoi beni in vita tua, e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato. E oltre a tutto questo, fra noi e voi è posta una gran voragine, perché quelli che vorrebbero passar di qui a voi non possano, né di là si passi da noi. Ed egli disse: Ti prego, dunque, o padre, che tu lo mandi a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli, affinché attestino loro queste cose, onde non abbiano anch’essi a venire in questo luogo di tormento. Abramo disse: Hanno Mosè e i profeti; ascoltino quelli. Ed egli: No, padre Abramo; ma se uno va a loro dai morti, si ravvedranno. Ma Abramo rispose: Se non ascoltano Mosè e i profeti, non si lasceranno persuadere neppure se uno dei morti risuscitasse” (Luca 16:19-31).

Contro l’inesistente Purgatorio

In questi giorni si rinnovano puntualmente da parte dei Cattolici Romani le preghiere per le anime del purgatorio, un luogo che non esiste ma che fa parte dell’insegnamento papista. Il purgatorio è un inganno satanico di cui sono vittime moltitudini di anime. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: esistono solo il

paradiso e l'inferno. In paradiso vanno immediatamente coloro che muoiono in Cristo: all'inferno, dove c'è il fuoco, vanno immediatamente coloro che muoiono nei loro peccati.

Cose inutili

A cosa serve andare al cimitero a visitare periodicamente la tomba di un proprio caro? Non serve proprio a niente. Noi sappiamo infatti che una volta che uno muore la sua anima si diparte immediatamente dal corpo e va in paradiso se muore in Cristo e all'inferno se muore nei suoi peccati. Presso la tomba del morto c'è solo il suo cadavere in stato di decomposizione. Per cui pregare per le anime dei morti è inutile. Come è inutile pregare i morti, in quanto i morti dove si trovano non sanno quello che accade sulla terra e quindi non ci ascoltano. Sappiamo però che la religione cattolica romana invita a pregare per i morti e a rivolgersi ai morti. La Bibbia non esorta a pregare per i morti e neppure ai morti, per cui queste usanze vanno condannate. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Anche i malvagi

Ricordiamoci che Dio usa anche i malvagi per adempiere i Suoi fedeli disegni sulla terra!

La gioia della salvezza di Dio

I figliuoli di Dio sono uomini e donne che si rallegrano del continuo nel Signore per la grande salvezza che Dio ha donato loro nella Sua grazia. Infatti possiedono la gioia della salvezza di Dio, che è ineffabile e gloriosa! Ecco perché ci ralleghiamo del continuo nel Signore. Sia ringraziato Dio nel nome di Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Contro l'evocazione degli spiriti

La pratica pagana di consultare gli spiriti e di rivolgersi agli indovini è condannata da Dio (cfr. Levitico 19:31).

"Se vi si dice: 'Consultate quelli che evocano gli spiriti e gl'indovini, quelli che susurrano e bisbigliano', rispondete: 'Un popolo non dev'egli consultare il suo Dio? Si rivolgerà egli ai morti a pro de' vivi?' Alla legge! alla testimonianza! Se il popolo non parla così, non vi sarà per lui alcuna aurora! Andrà errando per il paese, affranto, affamato; e quando avrà fame, s'irriterà, maledirà il suo re ed il suo Dio. Volgerà lo sguardo in alto, lo volgerà verso la terra, ed ecco, non vedrà che distretta, tenebre, oscurità piena d'angoscia, e sarà sospinto in fitta tenebria" (Isaia 8:19-22).

Amen

Esaltiamo e celebriamo il Signore Gesù Cristo, che è alla destra del Padre nei luoghi altissimi, il quale ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo prezioso sangue! Amen.

Sul ravvedimento

Il ricco che era all'inferno sapeva che i suoi cinque fratelli, che erano rimasti in vita sulla terra, per evitare di andare in quel luogo di tormento dove lui si trovava dovevano ravvedersi! cfr. Luca 16:27-30

Rispondo così

Mi domandano: 'Conosci la potenza delle Tre Ave Maria contro il maligno?', ed io rispondo così. No, io conosco la potenza del sangue di Cristo Gesù, del quale sono cosperso per la grazia di Dio. Conosco la potenza del nome di Cristo Gesù, nel quale credo e che invoco e che è il nome che è al disopra d'ogni nome. Conosco la potenza dello Spirito Santo che mette in fuga il maligno quando viene come una fiumana. Quanto alla 'potenza' delle Tre Ave Maria contro il maligno, essa non esiste, perché l'Ave Maria è una preghiera generata proprio dal maligno, che la usa in maniera efficace per ingannare moltitudini di persone e trascinarle in perdizione. Mariani, convertitevi dagli idoli a Cristo, altrimenti andrete in perdizione.

L'inferno esiste, e ci andrai se non ti ravvedi e non credi nell'Evangelo!

Non ti illudere, o uomo che sei senza Cristo, perché sei un nemico di Dio nella tua mente e nelle tue opere malvage e quindi sei sulla via della perdizione, e Dio perciò ti comanda di ravvederti e di credere nel Suo Evangelo, per essere salvato dai tuoi peccati, perdonato, giustificato ed ottenere la vita eterna.

Agrahara Valagerehalli: il villaggio indiano dove vengono adorati i cani!

Vicino a Channapatna, nello stato indiano del Karnataka, c'è un villaggio che si chiama Agrahara Valagerehalli dove c'è un tempio nel quale ci sono le statue di due cani che vengono adorate in quanto considerate delle divinità e quei cani sono considerati i protettori del villaggio. Ad essi vengono offerti fiori e frutta. Ma ci sono altri templi simili in India. D'altronde, gli Israeliti, dopo essere usciti dall'Egitto, non si fecero forse un vitello d'oro presso il monte Horeb e dissero: "O Israele, questo è il tuo dio che ti ha tratto dal paese d'Egitto!" (Esodo 32:4)? Niente di nuovo quindi sotto il sole. L'idolatria, che è un'opera della carne, è tuttora molto diffusa nel mondo. Nessuno si illuda, gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. Fratelli, fuggite l'idolatria.

Contro il terrapiattismo

La Sacra Scrittura, ve lo ricordo, non insegna che la terra è piatta ma che è sferica, infatti il profeta Isaia scrisse che Dio "è colui che sta assiso sul globo della terra" (Isaia 40:22). Per cui tutti quei versetti biblici che prendono i terrapiattisti per sostenere il terrapiattismo, non hanno il significato che gli danno loro. Rigettate il terrapiattismo, è una menzogna generata dal diavolo.

Abbate fede in Dio

Abbate fede nell'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo. Chi crede in Lui non sarà svergognato.

A chi ha ricevuto male per bene

Qualcuno ti ha reso male per bene? Non rendergli male per male. Dio gli renderà tutto il male che ti ha fatto! E quando i tuoi occhi lo vedranno ti ricorderai che nessuno può farsi beffe del Giudice di tutta la terra!

Esortazione

Non sprezzare il giorno delle piccole cose, sapendo che Dio le vede con gioia in quanto è Dio che le opera per mezzo di te in vista di cose più grandi.

La strada che mena a San Pietro

La strada che stanno percorrendo tante Chiese Evangeliche conduce a piazza San Pietro, a Roma, ai piedi del cosiddetto papa. Ormai è evidente. Uscite e separatevi dunque da queste Chiese che si sono alleate con la Chiesa papista, o che rifiutano di condannare e confutare le sue eresie distruttive che hanno menato fino ad ora miliardi di persone nelle fiamme dell'inferno. La Chiesa papista con le sue eresie distruttive annulla la grazia di Dio, rigettando così l'Evangelo della grazia. Nessuno si illuda.

Avvertimento

L'espressione 'madre natura ha voluto' o 'la natura ha voluto', è molto usata nel mondo e siccome va apertamente contro quello che dice la Parola di Dio, in quanto è Dio e non la cosiddetta madre natura che ha creato tutte le cose e ci ha formato nel seno di nostra madre e ci ha tratto fuori da esso e fatto crescere, vi esorto a rigettarla. Torno su questo, perché come voi sapete alcuni che sono usciti dal nostro mezzo dicono 'natura volle che sono cresciuto in fretta ... ' in quanto hanno una FINTA fede in Dio, cosa ampiamente confermata anche da queste parole malvagie che escono dalla loro bocca che attribuiscono alla natura il modo in cui un essere umano cresce, parole che provengono da un malvagio cuore incredulo. Nessuno di costoro vi seduca con vani ragionamenti, perché essi non conoscono Dio ma camminano nelle tenebre.

Esortazione

Tutti coloro che sono scampati al laccio degli uccellatori, alcuni dei quali si sono nascosti nel nostro mezzo per anni, ringrazino e lodino Dio per questa così grande liberazione ottenuta dall'Iddio delle liberazioni.

Meraviglioso

E' meraviglioso sentire e vedere come la Parola di Dio opera efficacemente in coloro che credono!

Non fumate

Il fumo danneggia il corpo, che è il tempio dello Spirito Santo, per cui vi esorto, fratelli, a non fumare.

"Perché questa è la volontà di Dio: che vi santificate, che v'astenate dalla fornicazione, che ciascun di voi sappia possedere il proprio corpo in santità ed onore, non dandosi a passioni di concupiscenza come fanno i pagani i quali non conoscono Iddio; e che nessuno soverchi il fratello né lo sfrutti negli affari; perché il Signore è un vendicatore in tutte queste cose, siccome anche v'abbiamo innanzi detto e protestato" (1 Tessalonicesi 4:3-6).

Esortazione a pregare per i magistrati

Fratelli, preghiamo anche per i magistrati, che sono dei ministri di Dio per il nostro bene, in quanto Dio li ha stabiliti "per infliggere una giusta punizione contro colui che fa il male" (Romani 13:4).

Pregate per noi

"Del rimanente, fratelli, pregate per noi perché la Parola del Signore si spanda e sia glorificata com'è tra voi, e perché noi siamo liberati dagli uomini molesti e malvagi, poiché non tutti hanno la fede" (2 Tessalonicesi 3:1-2).

Hai la luce della vita per la grazia di Dio

Considera questo fratello in Cristo: in mezzo a questo mondo di tenebre, Dio ha voluto illuminarti con la Sua luce, ed ora tu vedi la luce per la Sua luce. Anche tu un tempo camminavi nelle tenebre e non sapevi dove stavi andando, ma ora per la grazia di Dio hai la luce della vita. Ringrazialo e lodalo dunque per ciò che Egli ha compiuto per te.

Vogliamo il bene di coloro che sono sotto il peccato

Chi crede nell'Evangelo desidera e prega che gli uomini che sono sotto il peccato credano nell'Evangelo, perché sa che "esso è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). Egli non rimane indifferente nel vedere gli uomini signoreggiati dal peccato camminare sulla via della perdizione, perché vuole il loro bene. Per questo preghiamo per i peccatori affinché siano salvati.

Dio è giusto

Una delle cose che ho visto camminando con Dio è che Dio ci fa come noi facciamo agli altri. Il bene che noi abbiamo fatto quindi al nostro prossimo, Egli ce lo contraccambia nei tempi e nei modi da Lui decretati. Talvolta Dio opera in questa maniera: ci fa fare da qualcuno (che può essere anche un incredulo) lo stesso bene che noi abbiamo fatto in segreto (ossia senza suonare la tromba) al nostro prossimo. Ma ho visto anche Dio fare in modo che l'empio riceva la retribuzione del male fatto al suo prossimo, ed anche in questo caso ciò avviene nei tempi e nei modi da Lui decretati. E spesso il male che gli accade è lo stesso male che egli ha fatto al suo prossimo. Dio è giusto.

Fuggite il culto degli angeli

Vi ricordo, fratelli, che le nostre preghiere vanno fatte a Dio Padre nel nome del Signore Gesù Cristo. Non dobbiamo mai pregare nè gli angeli e neppure l'arcangelo Michele, in quanto coloro che li pregano sono dati al "culto degli angeli" che noi Cristiani dobbiamo fuggire in quanto trattasi di idolatria.

Contro l'idolatria

L'idolatria è un'opera della carne, per cui gli idolatri non erediteranno il Regno di Dio. Nel giorno del giudizio gli idolatri saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo in cui saranno tormentati nei secoli dei secoli.

L'universalismo si sta diffondendo

Si sta facendo sempre più strada l'universalismo, che è un'eresia distruttiva. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, perché Dio dice che "quanto ai codardi, agli increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8).

Esortazione

Vi esorto, fratelli nel Signore, a levare la vostra voce contro i battesimi per parziale immersione!

Guai a loro!

La faccia di Dio è contro coloro che calpestano i diritti stabiliti da Dio! Guai a loro!

Vi ricordo qual è la Buona Notizia che annunciavano gli apostoli di Cristo



In queste «Locandine “La buona notizia”», pubblicate dall’Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, manca la Buona Notizia che predicavano gli apostoli ossia la Buona Notizia che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi a Giacomo e poi a tutti gli Apostoli (cfr. Atti 5:42; 1 Corinzi 15:3-7). Per cui nessuna di queste locandine contiene la Buona Notizia, ossia l’Evangelo, che “è potenza di Dio per la salvezza d’ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede” (Romani 1:16-17).

Il nostro desiderio e la nostra preghiera

Noi desideriamo e preghiamo che l’Evangelo (ossia la Buona Notizia che Gesù è il Cristo) sia predicato con ogni franchezza ad ogni creatura.

Chi ti ama ti mette in guardia da coloro che predicano un altro vangelo

Chi ama coloro che Dio ha generato li mette in guardia da coloro che annunciano un vangelo diverso dall’Evangelo che l’apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). Paolo stesso faceva ciò, infatti disse ai santi della Galazia: “Come l’abbiamo detto prima d’ora, torno a ripeterlo anche adesso: Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema” (Galati 1:9). E’ l’amore di Cristo che lo costringe a fare ciò, perché egli sa che soltanto l’Evangelo di Cristo “è potenza di Dio per la salvezza d’ogni credente” (Romani 1:16). Attenti dunque a coloro che fingono di amarvi, e ce ne sono tanti, che non fiantano contro coloro che annunciano un altro vangelo, perché o sono increduli o dei codardi.

Guardatevi da coloro che annullano la grazia di Dio

Guardatevi da coloro che, predicando: "L'uomo che farà quelle cose, vivrà per esse" (Romani 10:5) ossia "la giustizia che vien dalla legge" (Romani 10:5), annullano la grazia di Dio! Essi vogliono farvi scadere dalla grazia, voglio farvi rinunciare a Cristo.

Guardatevi da coloro che volgono in dissolutezza la grazia di Dio

Guardatevi da coloro che "volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio" (Giuda 4). Si riconoscono tra le altre cose dal loro amore per la menzogna e dal fatto che torcono le Scritture a loro perdizione.

Sono grato e riconoscente a Dio

Fino ad ora ho annunciato al mondo il ravvedimento e l'Evangelo, scongiurando sia Giudei che Gentili a ravvedersi davanti a Dio e a credere nell'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, avvertendoli che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16). Ho avvertito infatti i peccatori che rifiutandosi di credere nell'Evangelo quando moriranno se ne andranno all'inferno, e nel giorno del giudizio saranno giudicati secondo le loro opere e gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati nei secoli dei secoli. E con l'aiuto che viene da Dio continuerò a fare ciò, in ubbidienza a Dio, che mi ha chiamato e mandato a predicare il Suo Evangelo non per miei meriti personali o per opere buone che ho compiuto dopo avere creduto ma per la Sua grazia, ed è per questo che lo ringrazio e lo celebro. Sono veramente grato e riconoscente a Dio per avermi appartato per il Suo glorioso Evangelo, per avermi concesso questa grazia in Cristo Gesù, di annunciare la Parola della Buona Novella, quella stessa Parola che i suoi apostoli annunciarono al mondo nel primo secolo dopo Cristo.

Gli Ebrei uccisero i profeti che parlarono da parte di Dio

Gesù Cristo disse che gli Ebrei uccisero i profeti. Gesù disse infatti agli scribi e ai Farisei: "Guai a voi, scribi e Farisei ipocriti, perché edificate i sepolcri ai profeti, e adornate le tombe de' giusti e dite: Se fossimo stati ai dì de' nostri padri, non saremmo stati loro complici nello spargere il sangue dei profeti! Talché voi testimoniate contro voi stessi, che siete figliuoli di coloro che uccisero i profeti. E voi, colmate pure la misura dei vostri padri!" (Matteo 23:29-32), cosa questa confermata da Stefano, che disse davanti al Sinedrio giudaico: "Qual dei profeti non perseguitarono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete stati i traditori e gli uccisori; voi, che avete ricevuto la legge promulgata dagli angeli, e non l'avete osservata" (Atti 7:52-53). Ma ancora prima di loro, dissero questo dei Leviti (quindi uomini Ebrei di nascita) ai giorni di Nehemia, infatti i Leviti Jeshua, Kadmiel, Bani, Hashabneia, Scerebia, Hodia, Scebania e Pethahia dissero a Dio davanti al popolo: "Ma essi furon disubbidienti, si ribellarono contro di te, si gettaron la tua legge dietro le spalle, uccisero i tuoi profeti che li scongiuravano di tornare a te, e t'oltraggiarono gravemente" (Nehemia 9:26). D'altronde, dobbiamo sempre ricordarci che Dio ha detto del popolo d'Israele che "è un popolo di collo duro" (Esodo 32:9).

Credono di offrire servizio a Dio

Leggendo queste parole del Signore Gesù Cristo: "L'ora viene che chiunque v'ucciderà, crederà di offrire servizio a Dio" (Giovanni 16:2), sorge spontanea la domanda: «Ma come è possibile che coloro che uccidono i figliuoli di Dio credano di offrire un servizio a Dio?» La risposta a questa domanda è che essi essendo sotto la potestà di Satana sono da lui indotti a credere a questa menzogna! La stessa cosa va detta di coloro che nel loro odio verso di noi dicendo menzogne contro di noi e calunniandoci credono di servire Dio: anch'essi infatti essendo sotto la potestà di Satana sono da lui indotti a credere questa menzogna. Ma viene il giorno in cui sia gli omicidi che i bugiardi che i calunniatori saranno da Dio fatti scendere nelle fiamme dell'inferno, e allora capiranno di non avere offerto alcun servizio a Dio.

Dio è grande e fa cose grandi!

Come gli Ebrei disubbidienti, per negare che Gesù è il Messia, si appoggiano ad alcuni versetti biblici, che secondo loro sono la prova che Gesù non può essere il Messia; così anche gli gnostici, i reincarnazionisti, gli spiritisti, i mariani, i mormoni, i testimoni di Geova, gli avventisti del settimo giorno, e tutti quegli evangelici che non credono nell'Evangelo, prendono dei versetti biblici per sostenere le loro eresie di perdizione. Cosa ci insegna questo? Che il diavolo riesce a sedurre tante anime anche facendo uso della Bibbia! E questo ve l'ho dimostrato con prove inequivocabili nel corso degli anni, confutando mediante le Scritture le eresie distruttive di costoro. E ringrazio Dio per come Egli ha usato fino ad ora le mie confutazioni per l'edificazione della Sua Chiesa e per far sì che la Sua verità abbondasse a Sua gloria. Dio è grande e fa cose grandi! A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Il diavolo lotta contro Dio

Il diavolo, ossia Satana, l'avversario, lotta contro Dio, infatti egli cerca di impedirgli di eseguire i Suoi disegni. Il diavolo odia Dio, per questo lotta contro Dio, e ovviamente assieme a lui lottano contro Dio anche gli angeli del diavolo, i demoni, e i suoi figliuoli. Ma il diavolo non vincerà, come non vinceranno tutti coloro che sono al suo servizio, perché Dio metterà ad effetto tutta la Sua volontà e a suo tempo getterà sia il diavolo che coloro che sono al suo servizio nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

«La mia lotta con Dio», un libro scritto da un anticristo

«David Lazzaretti o Davide Lazzaretti (Arcidosso, 6 novembre 1834 – Bagnore, 18 agosto 1878) è stato un predicatore italiano. Operò nella Toscana di fine XIX secolo, particolarmente nella zona del Monte Amiata. Per il suo visionarismo e per la sua tragica fine, è stato chiamato il Cristo dell'Amiata (o profeta dell'Amiata). Al suo nome è legato quello del cosiddetto Giurisdavidismo (o Chiesa Giurisdavidica). [...] fondò tre istituti religiosi, i cui edifici di riferimento furono costruiti sulle pendici del monte Labbro (sulla cui cima sorse una nuova chiesa): la Santa Lega aveva finalità assistenziali, la Società delle famiglie cristiane prevedeva che i suoi aderenti lavorassero e mettessero in comune i loro beni secondo lo spirito originario delle chiese cristiane, mentre il Pio Istituto degli eremiti penitenzieri e penitenti era un'organizzazione strettamente religiosa, impregnata dello spirito millenaristico e messianico proprio della tradizione gioachimita, che attendeva l'avvento di un prossimo regno dello Spirito Santo. [...] L'attività di Lazzaretti e della sua comunità mise in allarme sia la Chiesa cattolica che lo Stato italiano: nel marzo 1878 la Chiesa cattolica, per mano del

Sant'Uffizio, lo condannò come eretico, lo scomunicò e mise all'Indice i suoi scritti; ma egli proseguì la sua attività e si proclamò "Cristo Duce e Giudice", affermando di essere venuto a completare la rivelazione cristiana, in una forma di autoesaltazione non insolita nei predicatori inclini ad esigenze mistiche e ad attese religiose. Proclamandosi Re dei Re e Principe dei Principi, affermò di discendere da Davide e da Costantino, e di possedere quale fonte del suo potere la verga di Mosè, snodabile in cinque pezzi (per lui e i quattro evangelisti) e l'anello piscatorio, e che il papa non doveva più dimorare a Roma» (https://it.wikipedia.org/wiki/Davide_Lazzaretti). Davide Lazzaretti era dunque un anticristo. E difatti scrisse un libro dal titolo «La mia lotta con Dio» (titolo che secondo il Lazzaretti gli fu suggerito da Dio stesso: «Questo LIBRO chiamerai: "LA MIA LOTTA CON DIO"- apertura e mistero dei sette sigilli - il quale da te e dai tuoi ... sarà tenuto ... per norma del ... e tutti i giorni in esso ne farete una breve lettura nelle regole che tu additerai loro. Questo libro vi servirà di regola e di guida nel sicuro sentiero di ogni vostro futuro avvenire se il Vostro nel Mio cuore sarà retto, sincero ed umile nei doveri della carità e della giustizia» - Parte XIV, 28-29), che contiene eresie di perdizione e false rivelazioni (per esempio mette in bocca a Dio le seguenti parole: «Tu col tuo ardimento di prodigiosa natura umana esporrai cose che mai il sapere umano a tanto non giunse né giungerà, perché da questa tua lotta con Me tutto l'umano avvenire dipende» - Parte XII, 38), che confermano pienamente che il Lazzaretti era un anticristo. Non c'è di che meravigliarsi dunque se leggiamo sul sito del Grande Oriente d'Italia che «nel centro Studi di Arcidosso dedicato a Lazzaretti ci sono documenti che testimoniano la sua vicinanza alla massoneria» (<https://www.grandeoriente.it/cristicchi-porta-in-scena-il-cristo-dellamiata-mai-come-oggi-abbiamo-bisogno-di-spiritualita-teatrodanza-spettacoli-repubblica-it/>).

Lo storico delle religioni Giovanni Filoramo, nel suo scritto «IL MESSIANISMO NELLA STORIA DEL CRISTIANESIMO. Aspetti e problemi», dice che la prima parte di questo libro del Lazzaretti «costituisce una "lotta" con Dio, immaginata sulla falsariga della lotta di Giacobbe con l'angelo. Attraverso una serie di visioni e come conseguenza di un viaggio celeste presso il trono divino, il Lazzaretti riceve la rivelazione di essere il Cristo della parusia; di conseguenza, egli si rende conto di essere l'aspetto "umano" di un Dio di giustizia, che distruggerebbe l'umanità se non intervenisse, a pregare di salvarla, il Figlio misericordioso. Tema centrale della prima parte è, dunque, la costruzione della coscienza e dell'identità messianica, che il Lazzaretti ottiene scoprendo la sua natura divina. Per svolgere il compito che lo attende, egli rinuncia esplicitamente a un impero terrestre, chiedendo al suo posto una santa milizia con la quale preparare il tempo della fine. Infine, per salvare l'umanità, secondo il modello del messia sofferente, egli offre in sacrificio la sua vita. Il Lazzaretti diviene così, legittimamente, "Davide" e cioè messia davidico, regale» (<https://romatrepress.uniroma3.it/wp-content/uploads/2020/01/Il-messianismo-nella-storia-del-cristianesimo.-Aspetti-e-problemi.pdf>).

Perché ho voluto parlarvi di questo anticristo di nome Davide Lazzaretti? Per spiegarvi come un uomo prendendo spunto dalla lotta di Giacobbe con Dio (la Scrittura dice infatti: "Nel seno materno egli prese il fratello per il calcagno, e, nel suo vigore, lottò con Dio; lottò con l'angelo, e restò vincitore; egli pianse e lo supplicò" (Osea 12:4-5), possa, interpretandola in maniera arbitraria, costruire un sistema teologico pieno di eresie di perdizione e false rivelazioni, con le quali sedurre tante anime.

Ancora oggi, ci sono degli eretici che interpretando in maniera assurda la lotta di Giacobbe con Dio, hanno creato quella che loro chiamano «la lotta contro Dio» («Noi dobbiamo lottare contro Dio, dobbiamo insistere, dobbiamo gridare sempre più forte, per ottenere quello di cui abbiamo bisogno. Vedete quanta violenza ha usato Giacobbe? Lo vedete? Questa è la forza, è la violenza che i credenti devono mettere in atto»), tramite la quale «i credenti devono mettere in atto UNA FORZA, UNA VIOLENZA a cui Iddio non deve riuscire a resistere», infatti insegnano: «Ogni volta che ci inginocchiamo fratelli, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!» e questo perché secondo questi scellerati ogni volta che essi pregano in ginocchio farebbero un tale violenza e forza a Dio che Egli sarebbe costretto a concedergli un pezzo di vita eterna! Costoro si cibano di menzogne, illudendo loro stessi! Non fatevi dunque sedurre dai loro vani ragionamenti che annullano la grazia di Dio e menano in perdizione.

Dio ama la sincerità

Dio ama la sincerità, infatti il salmista afferma: "Ecco, tu ami la sincerità nell'intimore; insegnami dunque sapienza nel segreto del cuore" (Salmo 51:6). E devo dirvi che camminando con Dio ho trovato pochi sinceri, che parlano e agiscono mossi da sincerità. Tanti sono solamente delle persone doppie d'animo e quindi anche doppie in parole, che con la bocca ti parlano di pace ma nel cuore ti tendono insidie, ti benedicono con la bocca, ma internamente ti maledicono, perché sono invidiosi e pieni di odio verso di te perché vedono che Dio è con te e fa prosperare la tua opera. Ma una volta che Dio gli fa cadere la maschera, e tu quindi scopri quello che costoro sono realmente, non vuoi avere più niente a che fare con questi serpenti velenosi.

Come?

Come predicheranno l'Evangelo se non sono mandati da Dio? (cfr. Romani 10:15)

Un'opera benedetta

L'opera di coloro che sono stati chiamati da Dio ad una particolare opera è benedetta da Dio, perché ha il favore di Dio. Essi non si affaticano invano, perché ubbidiscono a Dio. Infatti, per fare un esempio, l'opera di Barnaba e Saulo fu benedetta da Dio, in quanto ad Antiochia lo Spirito Santo aveva detto: "Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati" (Atti 13:2). E va detto pure che invece l'opera di coloro che cercano di distruggere l'opera stabilita da Dio è un'opera maledetta da Dio perché la faccia di Dio è contro coloro che fanno il male.

Ammonimento

Dice Paolo ai santi di Roma: "E siccome abbiamo dei doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo dono di profezia, profetizziamo secondo la proporzione della nostra fede; se di ministero, attendiamo al ministero; se d'insegnamento, all'insegnare; se di esortazione, all'esortare" (Romani 12:6-8). Non seguiamo dunque l'esempio di coloro che non hanno il dono di profezia ma profetizzano (e quindi proferiscono false profezie); non hanno alcun dono di ministero ma si presentano chi come apostolo, chi come profeta, chi come evangelista, chi come pastore e chi come dottore, e dunque sono dei falsi ministri in quanto Dio non li ha stabiliti; non hanno il dono d'insegnamento e insegnano (infatti insegnano cose perverse); non hanno il dono di esortazione ed esortano (infatti esortano a fare e dire cose malvage, assurde, ridicole, vergognose).

Sui ministri di Satana

Ricordatevi, fratelli, che i ministri di Satana si travestono da ministri di giustizia, per cui apparentemente sembrano che siano a favore della giustizia, infatti i ministri di Satana che si erano insinuati nella Chiesa di Corinto si vantavano di non essere d'aggravio alla Chiesa di Corinto, tant'è che fu questa la ragione per cui Paolo decise di non essere d'aggravio alla Chiesa di Corinto benché ne avesse il diritto: per non permettere a quegli operai fraudolenti di dire che mentre loro non erano d'aggravio ai Corinti Paolo invece lo era. E questa fu la ragione quindi per cui Paolo prese uno stipendio da altre Chiese per servire i santi di Corinto. Ecco cosa scrisse infatti l'apostolo Paolo ai santi di Corinto: "Ho spogliato altre chiese, prendendo da loro uno stipendio, per poter servir voi; e quando, durante il mio soggiorno fra voi, mi trovai nel bisogno, non fui d'aggravio a nessuno, perché i fratelli, venuti dalla Macedonia, supplirono al mio bisogno; e in ogni cosa mi sono astenuto e m'asterrò ancora dall'esservi d'aggravio. Com'è vero che la verità di Cristo è in me, questo vanto non mi sarà tolto nelle contrade dell'Acaia. Perché? Forse perché non v'amo? Lo sa Iddio. Ma quel che fo lo farò ancora per togliere ogni occasione a coloro che desiderano un'occasione; affinché in quello di cui si vantano siano trovati uguali a noi. Poiché cotesti tali sono dei falsi apostoli, degli operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque gran che se anche i suoi ministri si travestono da ministri di giustizia; la fine loro sarà secondo le loro opere" (2 Corinzi 11:8-15).

Il torto per il quale l'apostolo Paolo chiese perdono ai santi di Corinto

Noi sappiamo che l'apostolo Paolo a Corinto non fece uso del suo diritto nell'Evangelo nei confronti dei Corinti, e quindi del suo diritto di essere d'aggravio alla Chiesa, secondo che è scritto: "Il Signore ha ordinato che coloro i quali annunziano l'Evangelo vivano dell'Evangelo" (1 Corinzi 9:14). La ragione? La presenza in mezzo a quella Chiesa di ministri di Satana, travestiti da ministri di giustizia, che si vantavano di non essere d'aggravio ai Corinti. Infatti l'apostolo scrisse ai Corinti: "... in ogni cosa mi sono astenuto e m'asterrò ancora dall'esservi d'aggravio. Com'è vero che la verità di Cristo è in me, questo vanto non mi sarà tolto nelle contrade dell'Acaia. Perché? Forse perché non v'amo? Lo sa Iddio. Ma quel che fo lo farò ancora per togliere ogni occasione a coloro che desiderano un'occasione; affinché in quello di cui si vantano siano trovati uguali a noi. Poiché cotesti tali sono dei falsi apostoli, degli operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo. E non c'è da meravigliarsene, perché anche Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque gran che se anche i suoi ministri si travestono da ministri di giustizia; la fine loro sarà secondo le loro opere" (2 Corinzi 11:9-15). Quindi dato che quegli operai fraudolenti, al servizio di Satana, si vantavano di non essere d'aggravio ai Corinti, l'apostolo Paolo decise di non essere d'aggravio ai santi di Corinto per impedire a quei ministri di Satana di sentirsi superiori a lui. Ma questa sua decisione lo portò a fare un torto ai santi di Corinto, perché impedì loro di compiere il loro dovere (stabilito da Dio) nei confronti di chi li ammaestrava nella Parola (ricordatevi che Paolo dimorò a Corinto "un anno e sei mesi, insegnando fra loro la Parola di Dio" Atti 18:11), secondo che è scritto: "Colui che viene ammaestrato nella Parola faccia parte di tutti i suoi beni a chi l'ammaestra" (Galati 6:6). I santi di Corinto dunque pur essendo pronti a fare parte di tutti i loro beni all'apostolo Paolo, non poterono osservare questo comandamento a cagione della decisione di Paolo di non essere loro d'aggravio a cagione dei falsi apostoli presenti in mezzo a quella Chiesa. E questo portò la Chiesa di Corinto ad essere "da meno delle altre Chiese" (inferiore alle altre Chiese) a cui l'apostolo Paolo era d'aggravio, e Paolo riconoscendo ciò chiese loro perdono, infatti scrisse loro: "In che siete voi stati da meno delle altre chiese se non nel fatto che io stesso non vi sono stato d'aggravio? Perdonatemi questo torto" (2 Corinzi 12:13). Quindi, quando leggete che Paolo non fu d'aggravio alla Chiesa di Corinto, ricordatevi anche di questa richiesta di perdono fatta da Paolo ai santi di Corinto.

Massima attenzione!

Coloro che falsificano la Parola di Dio vanno dicendo che 'IL DENARO è radice d'ogni sorta di mali', mentre è scritto: "L'AMORE DEL DANARO è radice d'ogni sorta di mali" (1 Timoteo 6:10). Guardatevi e ritiratevi da essi: hanno una dottrina diversa da quella degli apostoli.

Azione di grazie

Dio e Padre nostro, quanto sono numerosi i pericoli dai quali ci hai liberati fino ad ora! Grazie!

Non gli interessa

Io sono persuaso che visto e considerato che il motto di tante Chiese Evangeliche è 'noi non cacciamo nessuno', queste stesse Chiese si terrebbero in mezzo a loro anche uno che, chiamandosi fratello, si tiene la moglie di suo padre (cfr. 1 Corinzi 5:1). Non gli interessa che ci sia scritto: "Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi" (1 Corinzi 5:12).

Onorate la Sacra Scrittura

Non falsate il senso di quello che è scritto, non aggiungete e non togliete alcunché alla Parola di Dio, non fate dire alla Scrittura quello che essa non dice, per non attirare l'ira di Dio su di voi, perché per certo Egli vi punirebbe come sta già punendo coloro che disprezzano la Sua Parola facendogli trovare il salario della loro condotta malvagia. Dio infatti avvilisce e confonde coloro che disprezzano la Scrittura: l'ho visto e lo sto tuttora vedendo.

Esortazione a pregare

Preghiamo Iddio che susciti uomini autorevoli e coraggiosi che smascherino e confutino coloro che predicano un Vangelo diverso da quello che predicavano gli apostoli di Cristo, coloro che annullano la grazia di Dio con la legge delle opere e coloro che volgono in dissolutezza la grazia di Dio.

La Chiesa deve togliere i malvagi dal suo mezzo

La Chiesa di Dio deve praticare l'esclusione dal suo mezzo di chi, chiamandosi fratello, sia un fornicatore, o un avaro, o un idolatra, o un oltraggiatore (maldicente), o un ubriacone, o un rapace. E' un comandamento di Dio trasmessoci dall'apostolo Paolo (cfr. 1 Corinzi 5:11-12). Per cui ogni Chiesa che decide di non osservare questo comandamento porterà la pena della sua ribellione. E difatti stiamo vedendo cosa sta accadendo a quelle Chiese che si gettano alle spalle questo comandamento: Dio sta esercitando i suoi giudizi su di esse.

L'Evangelo va predicato anche ai Mussulmani

Vi ricordo, fratelli, che i Mussulmani dicono che Gesù non morì sulla croce in quanto la sua crocifissione fu un'illusione voluta da Dio (cfr. Corano, Sura IV:157 e relativa nota - <https://ilcorano.net/il-sacro-corano/4-surat-an-nisa/>), in quanto fu un altro a morire al posto suo. I Mussulmani sono sotto il peccato e quindi sulla via della perdizione e va dunque loro predicato l'Evangelo, ossia la Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi a Giacomo e poi a tutti gli Apostoli (cfr. Bibbia, 1 Corinzi 15:3-7), affinché credendo nell'Evangelo siano salvati, perdonati, rigenerati, giustificati, riconciliati con Dio, e ottengano la vita eterna in Cristo.

Esortazione

Pregate per la salvezza degli Ebrei, e quindi affinché credano che Gesù di Nazareth è il Messia del quale parlarono ab antico i profeti da parte di Dio. Ricordatevi infatti che anche gli Ebrei sono sotto il peccato e quindi sulla via della perdizione, e possono essere salvati soltanto credendo nella Buona Novella che Gesù è il Messia.

Niente di nuovo

L'autorità e la capacità che Dio dona ai Suoi ministri, come anche il Suo favore che Egli mostra loro facendo progredire la loro opera, da un lato fanno rallegrare coloro che sono membri della Sua Chiesa i quali lodano Iddio per la Sua grazia, ma dall'altro fanno arrabbiare i nemici della Sua Chiesa. Non c'è niente di nuovo sotto il sole: ciò che è già stato prima.

Cristo ci ha lavati

Ralleghiamoci e facciamo festa: Cristo ci ha lavati dai nostri peccati nel Suo sangue!

E' tutto uno show!

Non c'è serietà, non c'è santità, non c'è alcun timore di Dio in tanti che si definiscono Cristiani. L'esortazione "offriamo così a Dio un culto accettabile, con riverenza e timore! Perché il nostro Dio è anche un fuoco consumante" (Ebrei 12:28-29), è come se non ci fosse. Il nome di Dio viene da costoro usato in vano, la Sua Parola viene calpestata, tanti Suoi comandamenti vengono derisi e assieme a loro coloro che li osservano, e coloro che predicano il ravvedimento e l'Evangelo sono considerati nemici della Chiesa e vituperati! Non tengono riunioni di culto, ma spettacoli mondani. La parola d'ordine è: divertiamoci! Guai a queste assemblee di buffoni, di profani, di nemici di Dio!

Sono destinati ad essere svergognati e avviliti da Dio

La luce continua a splendere fra le tenebre, e la sapienza continua farsi conoscere tra gli stolti. Non può essere altrimenti. Come è scritto: "Non c'è sapienza, non intelligenza, non consiglio che valga contro l'Eterno" (Proverbi 21:30), per cui i nemici della luce e della sapienza di Dio che lottano contro Dio continuano ad essere svergognati e avviliti dall'Iddio vivente e vero che mostra a tutti la loro follia. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Non importa

Non importa quanto la verità di Dio sia attaccata dai bugiardi: per le loro menzogne essa sovrabbonda a Sua gloria!

Incoraggiamento per chi predica

Nel predicare la verità di Dio ti farai nemici coloro che amano e praticano la menzogna, ma tu non temerli, temi Iddio e continua a predicare la verità, Egli ti confermerà fino alla fine.

Ammonimento

La faccia di Dio è contro coloro che contristano il cuore del giusto con delle menzogne, quando Egli non lo contrista, e fortificano le mani dell'empio perché non si converta dalla sua via malvagia per ottenere la vita. Lo stiamo vedendo e udendo: Dio li sta punendo per la loro condotta, gli sta dando la retribuzione delle loro azioni.

Ebrei sappiate che Gesù è il Messia

Ebrei, voi che discendete da Israele, vi annuncio la Buona Novella che Gesù è il Messia, del quale parlarono ab antico i profeti, infatti in Lui si sono adempite queste parole del profeta Isaia concernenti il Messia: "Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità" (Isaia 53:5), e queste altre di Davide, che era anche lui profeta: "E anche la mia carne riposerà in isperanza; poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades, e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione" (Atti 2:26-27; cfr. Salmo 16:9-10), il quale antivedendola, parlò della risurrezione del Messia, "dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades, e che la sua carne non avrebbe veduto la corruzione" (Atti 2:31). Gesù infatti è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; e apparve ai testimoni che erano stati prima scelti da Dio (cfr. 1 Corinzi 15:3-7; Atti 10:40-41). Per cui, "chiunque crede in lui riceve la remissione de' peccati mediante il suo nome" (Atti 10:43), ed "è giustificato di tutte le cose, delle quali voi non avete potuto essere giustificati per la legge di Mosè" (Atti 13:39). Ravvedetevi dunque davanti a Dio e credete che Gesù è il Messia, altrimenti l'ira di Dio resterà sopra di voi e morirete nei vostri peccati e andrete in perdizione.

Lo credo e lo predico

Io credo e predico che Gesù è il Messia (che, tradotto, vuol dire: «Il Cristo»), Colui del quale hanno scritto Mosè nella legge ed i profeti.

Ammonimento

Non mormorare contro Dio. Non bestemmiare contro Dio. Non parlare contro Dio. Non essere arrogante contro Dio. Non innalzarti contro Dio. Non peccare contro Dio. Non lottare contro Dio. Dio si vendica dei Suoi avversari!

Esortazioni

Onorate Dio, e Dio vi onorerà. Non disprezzatelo, altrimenti vi avvillirà!

A Dio sia la gloria!

O Dio e Padre nostro, le Tue parole sono verità, le Tue opere sono verità, e i Tuoi giudizi sono verità. Sia lodato, esaltato e glorificato il Tuo nome ora e in eterno. Amen!

Al Signor Gesù, che siede alla destra di Dio!

Signor Gesù, mentre noi eravamo ancora peccatori, Tu sei morto per noi: hai sparso il Tuo prezioso sangue per la remissione dei nostri peccati. Tu sei degno di ricevere l'onore e la gloria e la benedizione, nei secoli dei secoli. AMEN!

Il frutto della luce

"Il frutto della luce consiste in tutto ciò che è bontà e giustizia e verità" (Efesini 5:9). Ecco perché coloro che camminano nella luce fanno del bene a tutti, procacciano la giustizia e dicono la verità al loro prossimo. Mentre coloro che camminano nelle tenebre procacciano il male del loro prossimo, ubbidiscono all'ingiustizia, e amano e praticano la menzogna.

State attenti al suon della tromba!

Sono ormai tanti anni che vado suonando la tromba per avvertire la Chiesa di Dio da ciò e da chi costituisce un pericolo per essa. Lo faccio per la grazia e la volontà di Dio, e sono grato a Dio per coloro che hanno riconosciuto il suono della tromba e quindi hanno prestato attenzione agli avvertimenti e ne hanno avuto del bene. D'altro canto però sono tanti coloro che non hanno voluto prestare attenzione al suono della tromba, e mi odiano, deridono, insultano, offendono e calunniano a cagione della mia opera nel Signore, i quali però vengono colpiti dalla verga dell'Onnipotente a cagione della loro ribellione nei confronti di Dio. Niente di nuovo sotto il sole, infatti è scritto: "E l'Eterno, l'Iddio de' loro padri, mandò loro a più riprese degli ammonimenti, per mezzo dei suoi messaggeri poiché voleva risparmiare il suo popolo e la sua propria dimora: ma quelli si beffarono de' messaggeri di Dio, sprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti, finché l'ira dell'Eterno contro il suo popolo arrivò al punto che non ci fu più rimedio. Allora egli fece salire contro ad essi il re dei Caldei, che uccise di spada i loro giovani nella casa del loro santuario, e non risparmiò né giovane, né fanciulla, né vecchiaia, né canizie" (2 Cronache 36:15-17), ed anche: "Ma essi furon disubbidienti, si ribellarono contro di te, si gettaron la tua legge dietro le spalle, uccisero i tuoi profeti che li scongiuravano di tornare a te, e t'oltraggiarono gravemente. Perciò tu li desti nelle mani de' loro nemici, che li oppressero" (Nehemia 9:26-27). I ribelli non vollero prestare attenzione al suono della tromba delle sentinelle stabilite da Dio, secondo che è scritto: "Io ho posto presso a voi delle sentinelle: 'State attenti al suon della tromba!' Ma quelli rispondono: 'Non staremo attenti'" (Geremia 6:17), e Dio non li lasciò impuniti e gli fece trovare il salario della loro condotta ribelle. Chi ha orecchi da udire, oda.

Corrado Salmè: «Gesù non è stato ucciso!»

Corrado Salmè, come Gennaro Chiocca, insegna che Gesù non è stato ucciso (<https://www.youtube.com/watch?v=ULE5XhokbSg&t=813s>)! Ma l'apostolo Pietro, il giorno della Pentecoste, disse a degli Ebrei a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, per man d'iniqui, inchiodandolo sulla croce, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; E UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15). Ed ancora Pietro disse a casa di Cornelio: "E noi siamo testimoni di tutte le cose ch'egli ha fatte nel paese de' Giudei e in Gerusalemme; ED ESSI L'HANNO UCCISO, APPENDENDOLO AD UN LEGNO" (Atti 10:39). Stefano davanti al Sinedrio giudaico disse: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguitarono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del Giusto, DEL QUALE VOI ORA SIETE STATI I TRADITORI E GLI UCCISORI" (Atti 7:51-52). Ed infine l'apostolo Paolo, anche lui ebreo come Pietro, dice ai Tessalonicesi che i Giudei "hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti" (1 Tessalonicesi 2:15). Badate a voi stessi, fratelli, perché la falsa dottrina che Gesù non è stato ucciso è molto più diffusa di quanto possiamo pensare. Rigettatela e confutatela.

Corrado Salmè: «La croce non è l'Evangelo L'Evangelo non è la resurrezione!»

Credetemi, davanti a queste dichiarazioni di Corrado Salmè (<https://www.youtube.com/watch?v=BTh4cmospPc&t=1198s>) inorridisco! Ci troviamo davanti a qualcuno che annuncia un Vangelo diverso da quello che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, secondo che l'apostolo dice ai santi di Corinto: "Fratelli, io vi rammento l'Evangelo che v'ho annunziato, che

voi ancora avete ricevuto, nel quale ancora state saldi, e mediante il quale siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano. Poiché io v'ho prima di tutto trasmesso, come l'ho ricevuto anch'io, che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli" (1 Corinzi 15:1-7). Come potete vedere, infatti, l'Evangelo di Cristo comprende l'annuncio della morte di Cristo in croce e la sua resurrezione dai morti. Vi metto dunque in guardia da chiunque dica le stesse cose che dice Salmè: non è dei nostri. Torno a ripetervele per l'ennesima volta: molti che si definiscono Cristiani annunciano un Vangelo diverso da quello che predicavano gli apostoli di Cristo (cfr. Galati 1:8) ed è per questo che non abbiamo alcuna comunione con loro.

Lirio Porrello: Gesù fu crocifisso da «persone del sud dell'Italia»!!!

Lirio Porrello, pastore della Chiesa PDG di Palermo, ha affermato (davanti ad una platea nella quale c'erano anche il senatore Lucio Malan e il giornalista Alessandro Iovino, e dei Giudei che non credono che Gesù è il Messia) che "da quello che ci dicono gli studiosi, persone del sud dell'Italia hanno crocifisso Gesù" (https://www.youtube.com/watch?v=T_Sw--nY7xg). Noi invece affermiamo che da quello che affermano gli apostoli di Cristo furono i Giudei a crocifiggere Gesù, infatti l'apostolo Pietro il giorno della Pentecoste disse agli ebrei ("Uomini giudei, e voi tutti che abitate in Gerusalemme" Atti 2:14): "Sappia dunque sicuramente tutta la casa d'Israele che Iddio ha fatto e Signore e Cristo QUEL GESÙ CHE VOI AVETE CROCIFISSO" (Atti 2:36), e tempo dopo davanti ai capi dei Giudei, agli anziani e agli scribi, ad Anna, il sommo sacerdote, e a Caiàfa, e a Giovanni, e Alessandro e tutti quelli che erano della famiglia dei sommi sacerdoti, disse: "Rettori del popolo ed anziani, se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, CHE VOI AVETE CROCIFISSO, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra" (Atti 4:8-10). D'altronde, non furono forse i Giudei che a Gerusalemme quando il governatore Ponzio Pilato chiese: "Che farò dunque di Gesù detto Cristo?" risposero: "SIA CROCIFISSO" (Matteo 27:22)? Credete dunque a quello che afferma la Scrittura!

Walter Biancalana: «Gesù non è stato ucciso!»

Il professore Walter Biancalana ha affermato che «Gesù non è stato ucciso!» (<https://www.youtube.com/watch?v=pS5IF9Ew9rQ&t=1896s>). Voglio dunque ribadire con forza e per l'ennesima volta che Gesù è stato ucciso, ed è stato ucciso dai Giudei, infatti l'apostolo Pietro – che era ebreo di nascita – disse il giorno della Pentecoste a degli Ebrei a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D'INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15). E sempre Pietro, disse ai capi sacerdoti e gli anziani (che erano Ebrei): "... se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che VOI AVETE CROCIFISSO, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra" (Atti 4:9-10). E

Stefano davanti al Sinedrio giudaico disse: "Gente di collo duro e incirconcisa di cuore e d'orecchi, voi contrastate sempre allo Spirito Santo; come fecero i padri vostri, così fate anche voi. Qual dei profeti non perseguirono i padri vostri? E uccisero quelli che preannunziavano la venuta del GIUSTO, DEL QUALE VOI ORA SIETE STATI I TRADITORI E GLI UCCISORI!" (Atti 7:51-52). Ed infine l'apostolo Paolo, anche lui ebreo come Pietro, dice ai Tessalonicesi che i Giudei "HANNO UCCISO E IL SIGNOR GESÙ e i profeti" (1 Tessalonicesi 2:15). Tutti costoro hanno confermato quello che Gesù Cristo stesso aveva preannunciato ai suoi discepoli dovergli accadere, secondo che è scritto: "Da quell'ora Gesù cominciò a dichiarare ai suoi discepoli che DOVEVA ANDARE A GERUSALEMME e soffrire molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ED ESSER UCCISO, e risuscitare il terzo giorno" (Matteo 16:21), ed anche: "Or com'essi percorrevano insieme la Galilea, Gesù disse loro: Il Figliuol dell'uomo sta per esser dato nelle mani degli uomini; E L'UCCIDERANNO, e al terzo giorno risusciterà" (Matteo 17:22-23). Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Un'altra eresia sulla morte di Gesù

Sul sito del settimanale cattolico [famigliacristiana.it](https://www.famigliacristiana.it) viene detto che Dio Padre non ha voluto la morte di Gesù (infatti alla domanda «Si può dire che Dio ha voluto la morte di Gesù?» rispondono che «Dio non può volere la morte, ma solo la vita, perché non può compiere il male, ma solo il bene delle sue creature. La morte atroce di Gesù di Nazaret è stata causata dall'ingiustizia degli uomini e dalla violenza perpetrata, come in tantissime altre occasioni, nei confronti di un profeta scomodo da parte del potere religioso e politico del suo tempo» <https://www.famigliacristiana.it/articolo/ma-dio-padre-ha-voluto-la-morte-di-gesu.aspx>) il che costituisce una eresia. La Sacra Scrittura infatti afferma che la morte in croce di Gesù fu innanzi determinata da Dio, infatti i discepoli di Gesù dissero in preghiera a Dio: "E invero in questa città, contro al tuo santo Servitore Gesù che tu hai unto, si son raunati Erode e Ponzio Pilato, insiem coi Gentili e con tutto il popolo d'Israele, per far tutte le cose che la tua mano e il tuo consiglio aveano innanzi determinato che avvenissero" (Atti 4:27). Gesù Cristo dunque fu ucciso dai Giudei perché così Dio Padre aveva innanzi stabilito, e quindi perché Dio volle che il Suo Figliuolo morisse per i nostri peccati immolato sulla croce. Il Figlio di Dio stesso sapeva che questa era la volontà del Padre suo, e lo disse o fece capire in svariate maniere. Perché mai infatti disse ai suoi discepoli che "DOVEVA ANDARE A GERUSALEMME e soffrire molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ED ESSER UCCISO, e risuscitare il terzo giorno" (Matteo 16:21), se non perché sapeva che Dio aveva innanzi stabilito che Lui doveva essere ucciso dai Giudei, affinché si adempissero le Scritture e quindi affinché fosse adempiuta la volontà di Dio? Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Vi annuncio cosa dovete fare per scampare all'inferno

L'inferno esiste, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ne ha parlato (cfr. Luca 16:19-31), e quindi io ve ne parlo. E' un luogo di tormento dove arde il fuoco, e dove scendono le anime di coloro che muoiono nei loro peccati (omicidi, increduli, ingiusti, fornicatori, idolatri, avari, adulteri, effeminati, omosessuali, ladri, ubriachi, oltraggiatori o maldicenti, bugiardi, rapaci, codardi, stregoni) che sono tormentate in mezzo al fuoco. Vi esorto quindi a voi che siete sotto il peccato a ravvedervi e a credere nell'Evangelo, cioè nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), affinché otteniate mediante la fede in Gesù Cristo la remissione dei vostri peccati e la vita eterna e scampiate così all'inferno. Non illudetevi, voi siete sulla via della perdizione, e non c'è altra via di salvezza oltre a questa. Gesù Cristo è stato mandato dal Padre per essere il Salvatore del mondo, per cui chi crede in Lui verrà da Lui salvato nel Suo regno celeste, mentre chi non crede in Lui sarà condannato.

Contro Satana

Satana ha sempre cercato di impedire a Dio di eseguire i suoi disegni e quindi quello che Dio ha innanzi determinato, e questo spiega perché i ministri di Satana hanno sempre cercato in ogni maniera, con ogni sorta di inganno, di impedire che sia predicato l'Evangelo che l'apostolo Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo. Satana infatti sa che quando l'Evangelo sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti, allora verrà la fine (cfr. Matteo 24:14). Satana quindi non riuscirà nel suo intento, perché Dio eseguirà il Suo piano sulla terra, e a suo tempo getterà Satana nel fuoco eterno dove sarà tormentato nei secoli dei secoli, sì, perché anche questo è stato innanzi determinato da Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Egli vive!

Il Giusto fu odiato dal mondo, fu tradito da uno dei suoi discepoli, fu condannato dal Sinedrio come reo di morte, fu consegnato dal Sinedrio al governatore Ponzio Pilato affinché fosse crocifisso e poi dopo che Pilato sentenziò che fosse fatto quello che i Giudei domandavano con gran grida, ossia che fosse crocifisso, fu menato ad un luogo detto Golgota dove lo crocifissero in mezzo a due malfattori, l'uno a destra e l'altro a sinistra. Ma il terzo giorno Dio lo risuscitò dai morti ed apparve ai testimoni che erano stati prima scelti da Dio, e poi Egli fu assunto in cielo alla destra di Dio Padre dove angeli, principati e potenze gli sono sottoposti e dove intercede per noi. Il Signore Gesù Cristo vive! A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen.

Jorge Luis Borges: «Gesù Cristo fu un suicida»

Jorge Luis Borges (1899-1986), ritenuto uno dei più importanti e influenti scrittori del XX secolo, il quale odorava di Massoneria (cfr. Hiram, Rivista del Grande Oriente d'Italia, n. 3/2012, pag. 45-58 - https://www.grandeoriente.it/wp-content/uploads/2015/05/HIRAM_2012_03.pdf), disse: «Gesù Cristo fu un suicida» (<https://www.pangea.news/gesu-cristo-fu-un-suicida-e-io-vorrei-essere-dimenticato-le-confessioni-inedite-di-jorge-luis-borges/>). Quindi per questo noto scrittore odorante di Massoneria Gesù non fu ucciso o non fu ucciso da nessuno! Quando invece la Scrittura afferma che Gesù fu ucciso dai Giudei. Infatti l'apostolo Pietro – che era ebreo di nascita – disse il giorno della Pentecoste a degli Ebrei a Gerusalemme: “Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D'INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE” (Atti 2:22-23); e in seguito sempre a degli Ebrei disse a Gerusalemme: “L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni” (Atti 3:13-15).

Gennaro Chiocca: la decima è «il nostro affitto per la terra»!

Anni fa Gennaro Chiocca parlando della partecipazione al progresso del Vangelo disse che essa avviene attraverso il pagamento della decima, che «è il nostro affitto per la terra Noi dobbiamo pagare l'affitto per la terra» (<https://www.youtube.com/watch?v=u1IYAUdmMcE&t=2596s>). Quindi, è chiaro, che chi non dà la

decima – secondo il Chiocca - non paga l'affitto per la terra, e perciò sarà sfrattato dalla terra! E pensare che né Gesù e neppure gli apostoli esortarono i santi a dare loro la decima delle loro entrate! Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: la decima non è un comandamento da osservare sotto la grazia. Date per il progresso del Vangelo, partecipate al progresso del Vangelo di Cristo con i vostri mezzi, ma non fatevi imporre la decima da nessuno.

Per amore di disonesto guadagno

Alla radice di molte false dottrine insegnate c'è l'amore per il denaro. Ecco dunque perché nel confutare queste false dottrine ti fai nemici coloro che le insegnano, perché essi le insegnano "per amor di disonesto guadagno" (Tito 1:11). La confutazione delle loro eresie costituisce una seria minaccia per costoro, perché queste loro false dottrine gli procurano ingenti guadagni e la confutazione fa diminuire i loro guadagni, per cui non c'è da meravigliarsi della loro persecuzione.

Non può

Un servitore di Dio non può chiamare un servitore di Mammona «un suo conservo» nella stessa maniera che un figliuolo di Dio non può chiamare un figliuolo del diavolo «suo fratello». Ricordatevelo sempre questo.

La moglie di Enzo Incontro: «Gesù non è stato ucciso sulla croce!»

La moglie di Enzo Incontro, di Missione Paradiso, ha detto, «per chi non lo sapesse, o per chi lo vuole insinuare», che «Gesù non è stato ucciso sulla croce Lui ha depresso la Sua vita, ecco perché è morto a se stesso» (<https://www.youtube.com/watch?v=uXE4O4QL6VM&t=4807s>)!!!

Ma cosa disse l'apostolo Pietro agli Ebrei a Gerusalemme il giorno della Pentecoste? "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D'INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23). E in seguito sempre a degli Ebrei Pietro disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15). Quindi la verità è che Gesù fu ucciso dai Giudei per crocifissione, e difatti Gesù morì mentre si trovava appeso sulla croce sulla quale i Giudei lo crocifissero secondo che disse l'apostolo Pietro ai rettori del popolo ed anziani dei Giudei: "... se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che VOI AVETE CROCIFISSO, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra" (Atti 4:9-10). Peraltro, non comprendiamo proprio cosa voglia dire la signora Incontro quando dice che Gesù «è morto a se stesso», una espressione questa non presente nella Scrittura!

Coloro che dicono che Gesù non fu ucciso dai Giudei fanno Dio bugiardo!

Il rabbino ebreo Martin I. Lockshin in un suo articolo dal titolo «Who Killed Jesus?» (Chi uccise Gesù?), ha affermato: «Dal primo al XIX secolo, il livello di tensione tra Ebrei e Cristiani era tale che entrambi i gruppi trovavano credibile l'affermazione secondo cui gli ebrei avevano ucciso Gesù. Per fortuna, nel nostro mondo si sente meno frequentemente. Ma non dovremmo sorprenderci se persista tra coloro che considerano le storie del Nuovo Testamento (o del Talmud) come fonti storiche attendibili» (<https://www.myjewishlearning.com/article/who-killed-jesus/>). Infatti, noi siamo tra coloro che considerano le storie del Nuovo Testamento delle fonti storiche attendibili, e per questo affermiamo che i Giudei uccisero il nostro Signore Gesù Cristo. Ma a questo punto sorge spontanea la domanda: «E che dire allora di coloro che pur professandosi Cristiani rifiutano di credere che i Giudei uccisero Gesù?» Diciamo che evidentemente non considerano le storie del Nuovo Testamento delle fonti storiche attendibili, perché non le considerano Parola di Dio. Ecco la semplice risposta. Se infatti persino gli Ebrei che non credono che Gesù è il Messia affermano che per sostenere che gli Ebrei uccisero Gesù bisogna considerare le storie del Nuovo Testamento delle fonti storiche attendibili, è ovvio che per sostenere il contrario occorre non considerarle delle fonti storiche attendibili. Fratelli, riflettete su queste parole di questo rabbino perché esse vi fanno conoscere la ragione per cui oggi tantissimi 'Cristiani Evangelici' dicono che Gesù non fu ucciso dai Giudei: perché non credono che le storie del Nuovo Testamento siano fonti storiche attendibili, o detto in altre parole, perché non credono che esse siano Parola di Dio! La cosa dunque è molto grave. Sì, a parole essi dicono che credono che la Bibbia sia la Parola di Dio, ma nei fatti negano ciò, e una delle schiaccianti prove che essi non credono che la Bibbia sia la Parola di Dio è costituita dai loro discorsi sulla morte di Gesù con i quali negano apertamente e in maniera spudorata che Gesù sia stato ucciso dai Giudei, facendo così Dio bugiardo. Non mi sorprendo di ciò, sapendo che non tutti coloro che si chiamano Cristiani sono Cristiani! Lo ribadisco per l'ennesima volta quindi: chi nega che Gesù è stato ucciso dai Giudei, fa Dio bugiardo, perché queste parole che l'apostolo Pietro rivolse ai Giudei il giorno della Pentecoste a Gerusalemme: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D'INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23), come anche queste altre che egli rivolse tempo dopo a degli Ebrei sempre a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15), sono Parola di Dio. Chi le rigetta, rigetta la Parola di Dio, facendo Dio bugiardo!

Quando penso ...

Quando penso alla feroce e forte opposizione che ricevette Gesù dai Giudei per avere detto loro la verità che aveva udita da Dio, e poi considero che a distanza di circa duemila anni ci sono tanti che si definiscono Cristiani che si sono alleati con i Giudei increduli (quelli che negano che Gesù è il Cristo), inorridisco! Per costoro l'odio di allora dei Giudei verso Gesù e gli insulti che i Giudei lanciarono contro Gesù, e il fatto che i Giudei lo uccisero, sono come cose mai avvenute, perché costoro credono in un altro Gesù, in un altro vangelo. Anche l'odio verso il nome di Gesù e gli insulti che i Giudei lanciano tuttora contro di Lui li lasciano indifferenti! Se costoro fossero dei Cristiani annuncerebbero ai Giudei il ravvedimento e l'Evangelo, scongiurandoli a credere nella Buona Novella che Gesù è il Messia, e confuterebbero pubblicamente i Giudei dimostrando mediante le Scritture che Gesù è il Messia, e si attirerebbero quindi l'odio e gli insulti dei Giudei, quindi la loro persecuzione. Invece vengono dagli Ebrei considerati dei loro amici! L'apostolo Paolo, che era Ebreo, era considerato dai Giudei increduli un loro acerrimo nemico come anche un acerrimo nemico del Giudaismo, ed essi dicevano che Paolo andava tolto di mezzo dalla faccia della terra perché non era degno di vivere, e perché questo? Perché Paolo li esortava a ravvedersi e a credere nella Buona Novella

che Gesù è il Cristo, e li confutava. Ma a costoro di Paolo non interessa proprio niente, come non interessa proprio niente di Gesù. Sono uomini malvagi riprovati quanto alla fede: da schivare!

ASSURDO! Le ADI insegnano che Gesù non è stato messo sulla croce dagli uomini perché ci è salito Lui!!!

Sì, proprio così, le Assemblee di Dio in Italia (ADI) insegnano questo, infatti il pastore ADI Vito Nuzzo ha dichiarato apertamente: «Egli si è avvicinato a te, si è avvicinato a me, Egli si è avvicinato al mondo intero, nel momento in cui è salito sul legno della croce, non che lo hanno inchiodato, ma nel momento in cui è salito sul legno della croce, perché non sono stati gli uomini a metterlo là sopra, ma Egli ha depresso la Sua vita liberamente, gloria a Dio, per amore nostro»!!!

Ma le cose non stanno affatto così, perché Pietro e gli altri apostoli dissero ai Giudei: "L'Iddio de' nostri padri ha risuscitato Gesù, che VOI UCCIDESTE APPENDENDOLO AL LEGNO" (Atti 5:30), e Pietro disse a casa di Cornelio quando predicò loro la Parola del Vangelo: "E noi siamo testimoni di tutte le cose ch'egli ha fatte nel paese de' Giudei e in Gerusalemme; ED ESSI L'HANNO UCCISO, APPENDENDOLO AD UN LEGNO" (Atti 10:39). Se dunque Gesù fu appeso al legno, ciò significa che non è salito lui sul legno della croce, ma ce lo hanno posto gli uomini. Inoltre l'apostolo Pietro disse ai rettori del popolo ed anziani dei Giudei: "... se siamo oggi esaminati circa un beneficio fatto a un uomo infermo, per sapere com'è che quest'uomo è stato guarito, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele che ciò è stato fatto nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che VOI AVETE CROCIFISSO, e che Dio ha risuscitato dai morti; in virtù d'esso quest'uomo comparisce guarito, in presenza vostra" (Atti 4:9-10). Quindi è chiaro che quando la Scrittura dice che lo crocifissero, vuole dire che Gesù fu inchiodato sulla croce, appeso al legno, dagli uomini. D'altronde, Gesù disse che sarebbe stato innalzato dalla terra per indicare il tipo di morte che doveva fare, ossia la morte per crocifissione. Non aveva forse detto Gesù infatti: "E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, COSÌ BISOGNA CHE IL FIGLIUOL DELL'UOMO SIA INNALZATO, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna" (Giovanni 3:14-15)? Cosa significa che Mosè innalzò il serpente? Leggiamo nella legge: "E l'Eterno disse a Mosè: 'Fatti un serpente ardente, e mettilo sopra un'antenna; e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, scamperà'. Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra un'antenna; e avveniva che, quando un serpente avea morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, scampava" (Numeri 21:8-9). Quindi quel serpente di rame fu posto da Mosè sopra un'antenna, per ordine di Dio, affinché chi veniva morso dai serpenti velenosi guardasse il serpente e scampasse alla morte. E così anche Gesù fu innalzato dalla terra, in quanto degli uomini – per il determinato consiglio di Dio - lo posero sopra una croce, "affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Gesù quindi non salì sulla croce, ma fu posto sulla croce dagli uomini, perché fu crocifisso! Peraltro su Wikipedia, a conferma di ciò, alla voce 'crocifissione' quando si parla della crocifissione nell'Impero romano, viene detto quanto segue: «La pena si distingue per l'atrocità e il vilipendio che vi è associato; i romani punivano con questa esecuzione il brigantaggio e la ribellione degli schiavi. Il giudice, riconosciuta la colpevolezza e pronunciata la condanna "sia messo in croce!", dettava il titulus, cioè il motivo della sentenza scritta su un cartello, quindi indicava le modalità di esecuzione, delegata ai carnefici o, nelle province, ai soldati» (<https://it.wikipedia.org/wiki/Crocifissione>). Quindi il condannato veniva posto sulla croce dagli uomini, non vi saliva lui. Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Enzo Incontro: Gesù «non è stato né arrestato e non è stato né assassinato ... Lui si è consegnato»!!!

Enzo Incontro, di Missione Paradiso, ha affermato: «Lui non è stato né arrestato e non è stato né assassinato, perché se no sarebbe stato omicidio, non sacrificio. Lui si è consegnato» (<https://www.youtube.com/watch?v=EuJHn0B08Y&t=8073s>).

Partiamo dalla sua prima dichiarazione. La Scrittura dice che Gesù fu arrestato in fatti Pietro disse: “Fratelli, bisognava che si adempisse la profezia della Scrittura pronunciata dallo Spirito Santo per bocca di Davide intorno a GIUDA, CHE FU LA GUIDA DI QUELLI CHE ARRESTARONO GESÙ” (Atti 1:16) e vi ricordo che Pietro era presente personalmente quando Gesù fu arrestato, per cui fu un testimone oculare del suo arresto. Per cui non è vero che Gesù non fu arrestato.

Passiamo ora alla sua seconda dichiarazione, tenendo presente che ‘assassinare’ significa: «[provocare la morte di una persona] ≈ ammazzare, (fam.) fare fuori, uccidere» [https://www.treccani.it/vocabolario/assassinare_\(Sinonimi-e-Contrari\)/](https://www.treccani.it/vocabolario/assassinare_(Sinonimi-e-Contrari)/) La Scrittura dice che Gesù fu ucciso dai Giudei: infatti l’apostolo Pietro agli Ebrei a Gerusalemme il giorno della Pentecoste: “Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest’uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D’INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE” (Atti 2:22-23). E in seguito sempre a degli Ebrei Pietro disse a Gerusalemme: “L’Iddio d’Abramo, d’Isacco e di Giacobbe, l’Iddio de’ nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni” (Atti 3:13-15). Per cui non è neppure vero che Gesù non fu ucciso.

Ed ora passiamo alla sua dichiarazione secondo cui Gesù «si è consegnato». La Scrittura afferma che dopo che il Sinedrio lo condannò a morte fu consegnato al governatore Ponzio Pilato, secondo che è scritto: “Poi, venuta la mattina, tutti i capi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro a Gesù per farlo morire. E legatolo, lo menarono via e LO CONSEGNARONO A PILATO, IL GOVERNATORE” (Matteo 27:1-2). E difatti Pilato stesso lo confermò quando disse a Gesù: “LA TUA NAZIONE E I CAPI SACERDOTI T’HANNO MESSO NELLE MIE MANI; che hai fatto?” (Giovanni 18:35). E a conferma di ciò ci sono queste parole di Gesù stesso: “Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e IL FIGLIUOL DELL’UOMO SARÀ DATO NELLE MANI DE’ CAPI SACERDOTI E DEGLI SCRIBI; ed essi lo condanneranno a morte, e LO METTERANNO NELLE MANI DEI GENTILI per essere schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà” (Matteo 20:18-19). Notate infatti che Gesù predisse che i Giudei lo avrebbero messo nelle mani dei Gentili (ossia dei Romani). Ma notate anche che Gesù predisse che Egli sarebbe stato dato nelle mani dei capi sacerdoti e degli scribi, e questo sappiamo avvenne per mezzo di Giuda Iscariota, che fu quello che lo consegnò ai Giudei, secondo che è scritto: “Allora uno dei dodici, detto Giuda Iscariot, andò dai capi sacerdoti e disse loro: Che mi volete dare, e IO VE LO CONSEGNERÒ? Ed essi gli contarono trenta sicli d’argento” (Matteo 26:14-15). Quindi non è neppure vero che Gesù si è consegnato.

Fratelli, vegliate, nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Confutazione dell’eresia «Gesù non fu ucciso da nessuno perché si suicidò»

Siccome ci sono moltissimi nel mondo che prendono le seguenti parole di Gesù: “Per questo mi ama il Padre; perché IO DEPONGO LA MIA VITA, per ripigliarla poi. NESSUNO ME LA TOGLIE, MA LA DEPONGO DA ME. Io ho potestà di deporla e ho potestà di ripigliarla. Quest’ordine ho ricevuto dal Padre mio” (Giovanni 10:17-18), per sostenere che Gesù si è suicidato (quelli che non dicono apertamente che Gesù si è suicidato dicono che non è stato ucciso o che non è stato ucciso da nessuno) il che costituisce una bestemmia contro il nostro Signore Gesù Cristo, voglio dirvi qualcosa in merito alle suddette parole di Gesù per confutare la diabolica conclusione a cui sono arrivati questi uomini.

Innanzitutto, Gesù non ha detto «IO MI TOLGO LA VITA NESSUNO ME LA TOGLIE, MA ME LA TOLGO DA ME». Se avesse detto che si toglieva la vita da lui stesso, allora si potrebbe dire che Egli affermò che si suicidava. Infatti l’espressione «si è tolto la vita» viene usata per indicare chi si è suicidato. Ma Gesù non disse che si toglieva la vita perché sapeva perfettamente che doveva morire UCCISO DAI

GIUDEI. Infatti dichiarò “ai suoi discepoli che DOVEVA andare a Gerusalemme e soffrir molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed ESSER UCCISO, e risuscitare il terzo giorno” (Matteo 16:21), ed anche: “Il Figliuol dell’uomo sta per esser dato nelle mani degli uomini; e L’UCCIDERANNO, e al terzo giorno risusciterà. Ed essi ne furono grandemente contristati” (Matteo 17:22-23). Avete notato quanto è stato chiaro Gesù sulla sua morte? Egli disse che doveva essere ucciso, e che gli uomini lo avrebbero ucciso. Per cui, stabilito questo, è del tutto ovvio che Gesù con quelle parole riportate da Giovanni non volle assolutamente dire che Lui si uccideva. Peraltro, Gesù confermò che doveva essere ucciso nella parabola dei cattivi vignaiuoli, infatti disse: “Finalmente, mandò loro il suo figliuolo, dicendo: Avranno rispetto al mio figliuolo. Ma i lavoratori, veduto il figliuolo, dissero tra di loro: COSTUI È L’EREDE; VENITE, UCCIDIAMOLO, e facciam nostra la sua eredità. E presolo, lo cacciaron fuori della vigna, E L’UCCISERO” (Matteo 21:37-39). E che Gesù con quelle parole non volle intendere che si suicidava, o che si toglieva la vita da lui, è confermato da quanto poi l’apostolo Pietro, uno dei dodici, disse ai Giudei il giorno della Pentecoste a Gerusalemme: “Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest’uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D’INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE” (Atti 2:22-23); e da quello che in seguito sempre Pietro a degli Ebrei disse a Gerusalemme: “L’Iddio d’Abramo, d’Isacco e di Giacobbe, l’Iddio de’ nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni” (Atti 3:13-15).

Non solo, Gesù sapeva anche come doveva morire, infatti disse che doveva morire crocifisso, appeso al legno di una croce. E’ scritto infatti: “Gesù rispose e disse: Questa voce non s’è fatta per me, ma per voi. Ora avviene il giudizio di questo mondo; ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo; e io, QUANDO SARÒ INNALZATO DALLA TERRA, trarrò tutti a me. Così diceva per significare DI QUAL MORTE DOVEA MORIRE” (Giovanni 12:30-33), ed anche: “Pilato quindi disse loro: Pigliatelo voi, e giudicatelo secondo la vostra legge. I Giudei gli dissero: A noi non è lecito far morire alcuno. E ciò affinché si adempisse la parola che Gesù avea detta, SIGNIFICANDO DI QUAL MORTE DOVEVA MORIRE” (Giovanni 18:31-32). Avete notato? Gesù predisse che sarebbe stato innalzato dalla terra per indicare il tipo di morte che doveva fare, ossia la morte per crocifissione. Non aveva forse detto Gesù anche queste parole: “E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, COSÌ BISOGNA CHE IL FIGLIUOL DELL’UOMO SIA INNALZATO, affinché chiunque crede in lui abbia vita eterna” (Giovanni 3:14-15)? Cosa significa che Mosè innalzò il serpente? Leggiamo nella legge: “E l’Eterno disse a Mosè: ‘Fatti un serpente ardente, e mettilo sopra un’antenna; e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, scamperà’. Mosè allora fece un serpente di rame e lo mise sopra un’antenna; e avveniva che, quando un serpente avea morso qualcuno, se questi guardava il serpente di rame, scampava” (Numeri 21:8-9). Quindi quel serpente di rame fu posto da Mosè sopra un’antenna, per ordine di Dio, affinché chi veniva morso dai serpenti velenosi guardasse il serpente e scampasse alla morte. E così anche Gesù fu innalzato dalla terra, in quanto degli uomini – per il determinato consiglio di Dio - lo posero sopra una croce, “affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16). Gesù quindi non si pose sulla croce da Lui, non si auto crocifisse, ma fu posto sulla croce, fu crocifisso, affinché si adempisse quanto aveva detto il profeta: “Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni” (Isaia 53:5). Quindi anche queste altre parole di Gesù sul suo innalzamento dalla terra confermano che Gesù con quelle parole riportate da Giovanni non intese dire che si suicidava e neppure che nessuno lo uccideva!

Ma allora cosa intese dire Gesù? Per capirlo, bisogna contestualizzare le sue parole, perché quelle parole di Gesù seguono di poco queste altre: “Io sono il buon pastore; IL BUON PASTORE METTE LA SUA VITA PER LE PECORE. Il mercenario, che non è pastore, a cui non appartengono le pecore, vede venire il lupo, abbandona le pecore e si dà alla fuga, e il lupo le rapisce e disperde. Il mercenario si dà alla fuga perché è mercenario e non si cura delle pecore” (Giovanni 10:11-13). Gesù quindi volle dire che lui, essendo il buon pastore, deponeva la sua vita per le pecore, non abbandonava le pecore e non si dava alla fuga come il mercenario perché le pecore non gli appartengono e non si cura delle pecore. Quindi Egli volle dire che era disposto a morire per le pecore, perché come disse in un’altra circostanza: “Nessuno ha amore più grande

che quello di dar la sua vita per i suoi amici” (Giovanni 15:13). Ma non solo disposto, ma deciso a morire, o meglio ad essere ucciso, affinché si adempissero le Scritture, tanto è vero che quando “Gesù cominciò a dichiarare ai suoi discepoli che DOVEVA andare a Gerusalemme e soffrir molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed ESSER UCCISO, e risuscitare il terzo giorno”, “E Pietro, trattolo da parte, cominciò a rimproverarlo, dicendo: Tolga ciò Iddio, Signore; questo non ti avverrà mai”, Gesù rimproverò duramente Pietro dicendogli: “Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini” (Matteo 16:23). Per cui Gesù, con quel rimprovero a Pietro, confermò che era venuto nel mondo per essere ucciso, ossia per essere immolato, e quindi per dare “se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio” (Efesini 5:2). Ma affinché ciò si potesse compiere, c’era bisogno che qualcuno uccidesse l’Agnello di Dio, ben preordinato da Dio ad essere offerto per noi, e Dio quindi fece sì che i Giudei uccidessero Gesù, cosa anche questa preordinata da Dio, infatti i discepoli del Signore in una preghiera a Dio dissero: “E invero in questa città, contro al tuo santo Servitore Gesù che tu hai unto, si son raunati Erode e Ponzio Pilato, insiem coi Gentili e con tutto il popolo d’Israele, per far tutte le cose che la tua mano e il tuo consiglio aveano innanzi determinato che avvenissero” (Atti 4:27-28). Quindi quando i Giudei per man d’iniqui, inchiodandolo sulla croce, uccisero Gesù (cfr. Atti 2:23), fecero ciò che Dio aveva innanzi determinato che avvenisse. Non lo uccisero di loro volontà, ma in virtù della sovrana volontà di Dio. Non fu infatti in loro potere uccidere Gesù quando, dove e come vollero loro, perché la morte di Gesù avvenne quando volle Dio, dove volle Dio e come volle Dio, e a conferma di ciò c’è il fatto che più di una volta i Giudei avevano innanzi cercato di ucciderlo senza riuscirci, infatti è scritto: “E tutti, nella sinagoga, furon ripieni d’ira all’udir queste cose. E levatisi, lo cacciaron fuori della città, e lo menarono fin sul ciglio del monte sul quale era fabbricata la loro città, per precipitarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò” (Luca 4:28-30), ed anche: “Gesù disse loro: In verità, in verità vi dico: Prima che Abramo fosse nato, io sono. Allora essi presero delle pietre per tirargliele; ma Gesù si nascose ed uscì dal tempio” (Giovanni 8:58-59). Perché i Giudei non gli tolsero la vita in quelle circostanze? Perché la vita di Gesù non era in loro potere. L’Agnello di Dio ben preordinato da Dio fu ucciso dai Giudei quindi quando giunse il tempo stabilito da Dio, nel luogo stabilito da Dio e nel modo stabilito da Dio. Gesù depose la Sua vita, ed essi lo uccisero inchiodandolo sulla croce al Golgota per mano di uomini iniqui quando volle Dio. Lo stesso Ponzio Pilato “sentenziò che fosse fatto quello che domandavano. E liberò colui che era stato messo in prigione per sedizione ed omicidio, e che essi aveano richiesto; ma abbandonò Gesù alla loro volontà” (Luca 23:24-25), in virtù di una potestà che gli aveva concesso Dio contro Gesù, infatti quando Pilato chiese a Gesù: “Non sai che ho potestà di liberarti e potestà di crocifiggerti?”, Gesù gli rispose: “Tu non avresti potestà alcuna contro di me, se ciò non ti fosse stato dato da alto” (Giovanni 19:11), cioè da Dio.

D’altronde, anche l’arresto di Gesù avvenne quando giunse l’ora stabilita da Dio, infatti per ben due volte – prima che fosse arrestato - è scritto che i Giudei non lo presero perché non era ancora giunta la sua ora: “Cercavan perciò di pigliarlo, ma nessuno gli mise le mani addosso, perché l’ora sua non era ancora venuta” (Giovanni 7:30), “Queste parole disse Gesù nel tesoro, insegnando nel tempio; e nessuno lo prese, perché l’ora sua non era ancora venuta” (Giovanni 8:20). E chi aveva stabilito l’ora sua se non il Padre suo? Non è forse scritto che “per tutto v’è il suo tempo, v’è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire” (Ecclesiaste 3:1-2)? E quel momento chi lo stabilisce se non Dio? Infatti è scritto che “Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo” (Ecclesiaste 3:11). Ma riflettiamo: chi aveva stabilito che Gesù doveva nascere in un preciso giorno sotto l’imperatore Cesare Augusto, mentre Quirinio governava la Siria, e mentre in Giudea c’era il re Erode, e che doveva nascere da una vergine a Betleem di Giudea? Non era stato forse Iddio? E così fu anche con la sua morte: anche tutto ciò che concerne la Sua morte era stato stabilito da Dio.

Aggiungo questo, le parole di Gesù: “NESSUNO ME LA TOGLIE”, stanno a significare non solo che nessuno poteva togliergli la vita senza il volere del Padre suo, ma anche che nessuno poteva togliergli la vita senza il Suo consenso, o meglio senza il Suo volere. Se Gesù infatti aveva la potestà di deporre la sua vita, è ovvio che nessuno gliela poteva togliere senza il Suo consenso. E per spiegarvi ciò farò riferimento all’arresto di Gesù nel Getsemani. Matteo dice: “E mentre parlava ancora, ecco arrivar Giuda, uno dei dodici, e con lui una gran turba con spade e bastoni, da parte de’ capi sacerdoti e degli anziani del popolo. Or colui che lo tradiva, avea dato loro un segnale, dicendo: Quello che bacerò, è lui; pigliatelo. E in quell’istante, accostatosi a Gesù, gli disse: Ti saluto, Maestro! e gli dette un lungo bacio. Ma Gesù gli disse: Amico, a far

che sei tu qui? Allora, accostatisi, gli misero le mani addosso, e lo presero. Ed ecco, un di coloro ch'eran con lui, stesa la mano alla spada, la sfoderò; e percosso il servitore del sommo sacerdote, gli spiccò l'orecchio. Allora Gesù gli disse: Riponi la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendon la spada, periscono per la spada. Credi tu forse ch'io non potrei pregare il Padre mio che mi manderebbe in quest'istante più di dodici legioni d'angeli? Come dunque si adempirebbero le Scritture, secondo le quali bisogna che così avvenga? In quel punto Gesù disse alle turbe: Voi siete usciti con spade e bastoni come contro ad un ladrone, per pigliarmi. Ogni giorno sedevo nel tempio ad insegnare, e voi non m'avete preso; ma tutto questo è avvenuto affinché si adempissero le scritture de' profeti. Allora tutti i discepoli, lasciatolo, se ne fuggirono" (Matteo 26:47-56). Ora, notate che Gesù disse che il suo arresto avvenne affinché si adempissero le Scritture profetiche, e quindi affinché si adempisse quello che aveva detto Dio dover avvenire. Egli avrebbe potuto pregare Iddio che gli avrebbe mandato in soccorso migliaia di angeli, ma se lo avesse fatto non si sarebbero adempite le Scritture secondo cui doveva accadere così. Quindi Gesù, anche nella circostanza del Suo arresto si mostrò ubbidiente alla volontà del Padre suo. Ma non solo, Gesù con quelle sue parole "Credi tu forse ch'io non potrei pregare il Padre mio che mi manderebbe in quest'istante più di dodici legioni d'angeli?", volle anche dire che se in quel momento quegli uomini avevano potuto mettergli le mani addosso e prenderlo, lo avevano fatto con il Suo consenso o meglio grazie al Suo volere, perché Lui doveva deporre la Sua vita per noi.

Perché dunque nessuno tolse la vita a Gesù senza il Suo consenso? Perché Gesù Cristo aveva la potestà di deporre la sua vita e la potestà di ripigliarla, infatti disse: "Io ho potestà di deporla e ho potestà di ripigliarla" (Giovanni 10:18). E da chi aveva ricevuto quella potestà se non dall'Iddio e Padre suo? Infatti Egli disse: "Quest'ordine ho ricevuto dal Padre mio" (Giovanni 10:18). Si noti che Gesù ricevette dal Padre suo anche la potestà di ripigliarsi la Sua vita, ossia di risuscitare dai morti, e questo spiega perché Gesù un giorno disse ai Giudei: "Disfate questo tempio, e in tre giorni LO FARÒ RISORGERE" (Giovanni 2:19), dove per tempio intese il "tempio del suo corpo" (Giovanni 2:21).

Quindi, fratelli, nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Chi dirige gli attori

Dove ci sono degli attori (in greco si chiamavano hypokrités) c'è anche un regista, e siccome di attori ce ne sono parecchi in seno alle Chiese Evangeliche di tutto il mondo, è evidente che ci deve essere un regista che li coordina, anche perché il copione che recitano è sostanzialmente lo stesso. Sono molti anni che studio le eresie distruttive che vengono insegnate nelle Chiese Evangeliche, ed ho potuto constatare che non importa se gli attori appartengono a Chiese diverse (Chiese battiste, riformate, metodiste, luterane, dei Fratelli, pentecostali, etc.), perché la loro parlata li dà a conoscere, c'è qualcosa di satanico, di anticristiano, che hanno in comune, che li fa muovere nella stessa direzione. Per esempio, hanno tutti in comune che predicano un vangelo diverso da quello che predicavano gli apostoli di Cristo e che Paolo aveva ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo (cfr. 1 Corinzi 15:3-7), e mostrano tutti avversione verso coloro che lo predicano e lo difendono. Dato che non crediamo quindi al caso, perché il caso non esiste, è evidente che tutti questi attori sono diretti da qualcuno, e crediamo fermamente che questo qualcuno sia Satana, il seduttore di tutto il mondo!

A proposito di Massoneria

Prendo spunto dalle dichiarazioni del cantante italiano Nino D'Angelo («C'è una massoneria della musica che crea, manovra e decide chi deve uscir fuori e chi no» https://www.instagram.com/corriere.mezzogiorno/p/DDSHOGbod_-/) - che hanno fatto così tanto scalpore - per ricordare ai santi che la massoneria 'che crea, manovra e decide chi deve uscir fuori e chi no', esiste in tutti gli ambiti della società moderna. Ed essa esiste anche nelle Chiese Evangeliche, dove si è infiltrata ed

ha messo radici ormai da tanto tempo. Ed è proprio questa la Massoneria della quale ci interessa a noi figliuoli di Dio parlare, e dalla quale mettiamo in guardia da molti anni ormai. Ve lo ripeto per l'ennesima volta, fratelli, la presenza della Massoneria nelle Chiese Evangeliche istituzionalizzate - presenza trasversale - condiziona, influenza, dirige tutte le decisioni che vengono prese nel loro seno. Ovviamente, anche sopra i Massoni c'è Dio, che regna e signoreggia su tutto e su tutti, per cui alla fine anche le vie dei Massoni dipendono tutte da Dio, e la loro opera distruttiva in seno alle Chiese fa parte di un piano di Dio meraviglioso che ridonda e ridonderà alla lode di Dio, perché Dio converte e convertirà in bene il male che fanno i massoni alla Chiesa, ma comunque noi siamo chiamati a riprovare il male che essi fanno e a mettere in guardia i santi da esso. Quindi, siate sempre vigili, e quando sentite odore di Massoneria levate la vostra voce in favore della verità ed avvertite i santi.

Messaggio rivolto agli Ebrei

Queste Scritture profetiche concernenti il Messia: "Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità" (Isaia 53:5), "Tu non lascerai l'anima mia nello Sceol e non permetterai che il tuo Santo veda la corruzione" (Salmo 16:10), si sono adempiute in Gesù di Nazareth, perché Egli "è morto per i nostri peccati" (1 Corinzi 15:3), e "risuscitò il terzo giorno" (1 Corinzi 15:4). Egli dunque è il Messia del quale parlarono ab antico i profeti di Dio. E "per mezzo di lui v'è annunciata la remissione dei peccati; e per mezzo di lui, chiunque crede è giustificato di tutte le cose, delle quali voi non avete potuto esser giustificati per la legge di Mosè" (Atti 13:38-39). Ravvedetevi dunque e credete in Lui.

Pure la Chiesa papista nega che i Giudei uccisero Gesù

Pure la Chiesa papista insegna l'eresia che gli Ebrei non uccisero Gesù (<https://www.lastampa.it/cultura/2011/03/03/news/il-papa-assolve-gli-ebrei-br-non-uccisero-gesu-1.36973245/>). Quindi quelle Chiese Evangeliche che insegnano la stessa eresia, possono camminare assieme alla Chiesa papista. C'è lo stesso spirito di menzogna in queste Chiese che c'è nella Chiesa papista. Comunque, colgo l'occasione per dire che i savi di cuore hanno capito che c'è una regia satanica dietro tutte queste affermazioni che negano che i Giudei uccisero Gesù Cristo. Una cosa così chiara che gli apostoli predicavano infatti l'apostolo Pietro agli Ebrei a Gerusalemme il giorno della Pentecoste: "Uomini israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra voi mediante opere potenti e prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui fra voi, come voi stessi ben sapete, quest'uomo, allorché vi fu dato nelle mani, per il determinato consiglio e per la prescienza di Dio, VOI, PER MAN D'INIQUI, INCHIODANDOLO SULLA CROCE, LO UCCIDESTE" (Atti 2:22-23), e in seguito sempre a degli Ebrei Pietro disse a Gerusalemme: "L'Iddio d'Abramo, d'Isacco e di Giacobbe, l'Iddio de' nostri padri ha glorificato il suo Servitore Gesù, che voi metteste in man di Pilato e rinnegaste dinanzi a lui, mentre egli avea giudicato di doverlo liberare. Ma voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e UCCIDESTE IL PRINCIPE DELLA VITA, che Dio ha risuscitato dai morti; del che noi siamo testimoni" (Atti 3:13-15), viene negata da coloro che hanno sulla loro bocca uno spirito di menzogna!!! Chi ha orecchi da udire, oda.

Dite la verità e difendetela

Chi dice e proclama la verità ha il favore di Dio, che “è verità” (Giovanni 7:28); del Signore Gesù Cristo, che è “la verità” (Giovanni 14:6); e dello Spirito Santo che è “lo Spirito della verità” (Giovanni 14:17), ed anche “la verità” (1 Giovanni 5:6). Per cui vi esorto fratelli a continuare a dire e proclamare la verità, e a difenderla dagli attacchi di coloro che amano e praticano la menzogna, che contrastano la verità, uomini corrotti di mente, riprovati quanto alla fede, che invece hanno il favore del diavolo, che “è bugiardo e padre della menzogna” (Giovanni 8:44), e degli “spiriti seduttori” (1 Timoteo 4:1) che sono con loro, dei quali quindi non abbiamo paura perché Colui che è con noi è più grande di colui che è con loro. Sappiate che la faccia dell’Iddio Onnipotente è contro di loro e “la loro stoltezza sarà manifesta a tutti” (2 Timoteo 3:9), come fu quella di Jannè e Iambrè, che contrastarono a Mosè! E poi considerate sempre la fine dei bugiardi: in quel giorno saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati nei secoli dei secoli! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sulle sofferenze di «Alessandro il ramaio»

Quando Dio fa trovare ad «Alessandro il ramaio» - il quale ha fatto tanto male ai santi servitori di Dio ed ha contrastato fortemente la verità di Dio da essi predicata - il salario della sua condotta malvagia, lui vuole fare passare le punizioni di Dio contro di lui per delle prove o delle persecuzioni che sta passando a cagione della sua condotta integra e della sua sana dottrina! «Alessandro il ramaio» anche quando la verga di Dio si abbatte su di lui non si smentisce mai: rimane un bugiardo. Lui soffre perché ha fatto del male al suo prossimo ed è nemico della verità, ma vuole fare credere che soffre per avere fatto del bene e per avere detto cose giuste e buone! Ma chi conosce le opere e le parole di «Alessandro il ramaio» non rimarrà ingannato dalle sue menzogne.

Avvertimento

E’ in corso in tutto il mondo un’attività costante da parte di Satana per fare riscrivere la storia di Gesù di Nazareth! Vegliate dunque, pregate, e quando sentite parlare di Gesù (della sua nascita, dei suoi insegnamenti, delle sue opere, della sua morte, della sua resurrezione, delle sue apparizioni, e della sua assunzione in cielo) o leggete qualcosa su di Lui, esaminate le Scritture per vedere se le cose che vi dicono stanno così.

Ci avete mai riflettuto?

Avete mai riflettuto, fratelli, su queste parole scritte nell’Apocalisse che ancora devono adempiersi: “E quando [i due testimoni, che sono due profeti] avranno compiuta la loro testimonianza, la bestia che sale dall’abisso moverà loro guerra e li vincerà e li ucciderà. E i loro corpi morti giaceranno sulla piazza della gran città, che SPIRITUALMENTE SI CHIAMA SODOMA ED EGITTO, dove anche il Signor loro è stato crocifisso. E gli uomini dei varî popoli e tribù e lingue e nazioni vedranno i loro corpi morti per tre giorni e mezzo, e non lasceranno che i loro corpi morti siano posti in un sepolcro. E gli abitanti della terra si rallegreranno di loro e faranno festa e si manderanno regali gli uni agli altri, perché questi due profeti avranno tormentati gli abitanti della terra” (Apocalisse 11:7-10)? Avete mai riflettuto che i corpi di questi due profeti di Dio – che noi crediamo sono Elia ed Enoc – giaceranno sulla piazza “della gran città”, ossia di Gerusalemme, che “è la città del gran Re” (Matteo 5:35)? Sì, perché è a Gerusalemme che è stato crocifisso

il loro Signore, ossia Gesù Cristo! Ed è stato crocifisso dai Giudei, come disse l'apostolo Pietro ai Giudei il giorno della Pentecoste: "Sappia dunque sicuramente tutta la casa d'Israele che Iddio ha fatto e Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso" (Atti 2:36). Ed ancora, ma avete riflettuto su come si chiama spiritualmente Gerusalemme? "Si chiama Sodoma ed Egitto"! Si chiamava spiritualmente così già nel primo secolo dopo Cristo, quando fu scritto il libro dell'Apocalisse, ed ancora oggi si chiama così! E si chiama così a cagione della sua malvagità, della sua corruzione.

Non siamo debitori alla carne

"Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non alla carne per vivere secondo la carne; perché se vivete secondo la carne, voi morrete; ma se mediante lo Spirito mortificate gli atti del corpo, voi vivrete; poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio" (Romani 8:12-14)

Una cosa da insegnare ai figli

Padri insegnate ai vostri figli a fare sempre il bene, e a non rendere mai a nessuno né il male per il male, ma neppure il male per il bene.

In difesa della divinità di Gesù Cristo

Chi vi dice che Gesù all'inizio non era affatto considerato Dio dai suoi discepoli, anzi che neppure Gesù sosteneva di essere Dio, è un anticristo. Guardatevi da tutti coloro che negano la divinità del nostro Signore Gesù Cristo: non sono dei nostri.

Sul bisogno di difendere la Buona Novella e di mettere alla prova gli spiriti

Oggi, come nel primo secolo dopo Cristo, c'è la necessità non solo di annunciare ma anche di difendere la Buona Novella che Gesù è il Cristo, perché la Buona Novella è attaccata in tante maniere. D'altronde, lo spirito dell'anticristo, che "ora è già nel mondo" (1 Giovanni 4:3), spinge a negare che Gesù è il Cristo. E badate che questo spirito è entrato anche in mezzo alla Chiesa, e difatti sono in tanti coloro che pur definendosi Cristiani negano che Gesù è il Cristo. Ecco perché è indispensabile mettere alla prova gli spiriti, come ci dice l'apostolo Giovanni: "Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio" (1 Giovanni 4:1), perché tanti sono degli anticristi travestiti da Cristiani che stanno in mezzo a noi, ma non sono dei nostri, il che spiega perché sempre Giovanni ci dice: "Figliuoletti, è l'ultima ora; e come avete udito che l'anticristo deve venire, fin da ora sono sorti MOLTI ANTICRISTI; onde conosciamo che è l'ultima ora. Sono usciti di fra noi, ma non erano de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri" (1 Giovanni 2:18-19). Notate come i molti anticristi sono usciti di fra noi, per cui erano in mezzo a noi ma non erano dei nostri. Avevano una fede finta, erano dei finti credenti, fingevano di credere nel Vangelo, poi è accaduto qualcosa che li ha costretti a manifestarsi per quello che sono: degli anticristi, acerrimi nemici dell'Evangelo e dei ministri dell'Evangelo. Vegliate, fratelli.

Quando difendo l'Evangelo ...

Quando difendo l'Evangelo sento la stessa gioia che provo nel predicarlo, perché so che sto facendo una cosa gradita agli occhi di Dio: mi sto levando in favore della verità!

Esortazione

Fratelli, vi esorto a levarvi in favore della verità che è in Cristo Gesù, perché molti sono coloro che parlano e scrivono contro di essa. La difesa della verità è un'opera gradita agli occhi di Dio, ed è necessaria. Non abbiate paura, siate coraggiosi! Dio vi onorerà e vi ricompenserà per questa vostra opera.

In difesa della resurrezione corporale di Cristo

Ci sono molti nel mondo che ci criticano perché noi crediamo che la resurrezione di Cristo «debba essere intesa in senso letterale e fisico», e tra costoro ci sono persino dei cosiddetti 'Cristiani Evangelici' che attribuiscono alla resurrezione di Cristo «un significato simbolico iniziatico» non intendendola «in senso letterale e fisico»! E' dunque molto importante mettere alla prova gli spiriti, perché in seno alle Chiese Evangeliche ci sono spiriti seduttori che parlano per bocca di non pochi, e che cercano di trascinare le anime a negare che Cristo sia risuscitato corporalmente, e quindi a negare che Egli sia il Cristo. Infatti tutti coloro che dicono che la resurrezione di Cristo non va intesa «in senso letterale e fisico», negano che Gesù è il Cristo, perché la Parola di Dio afferma che Cristo «risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture» (1 Corinzi 15:4), ossia affinché si adempisse quello che aveva scritto Davide, che essendo profeta, antivedendola parlò della resurrezione di Cristo dicendo che non sarebbe stato lasciato nell'Ades e che la sua carne non avrebbe veduto la corruzione: «Anche la mia carne riposerà in isperanza; poiché tu non lascerai l'anima mia nell'Ades, e non permetterai che il tuo Santo vegga la corruzione» (Atti 2:26-27). E siccome negano che Gesù è il Cristo, sono degli anticristi, perché Giovanni dice: «Chi è il mendace se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, che nega il Padre e il Figliuolo» (1 Giovanni 2:22). Vegliate, fratelli.

Contro lo spiritismo

Vi ricordo, fratelli, che lo spiritismo è condannato da Dio, infatti Dio ha detto: "Non vi rivolgete agli spiriti, né agl'indovini; non li consultate, per non contaminarvi per mezzo loro. Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro" (Levitico 19:31). E infatti Dio fece morire il re Saul anche per avere consultato chi evocava gli spiriti, secondo che è scritto: "Così morì Saul, a motivo della infedeltà ch'egli avea commessa contro l'Eterno col non aver osservato la parola dell'Eterno, ed anche perché aveva interrogato e consultato quelli che evocano gli spiriti, mentre non avea consultato l'Eterno. E l'Eterno lo fece morire, e trasferì il regno a Davide, figliuolo d'Isai" (1 Cronache 10:13-14). Chi ha orecchi da udire, oda.

Anche oggi

Anche oggi prima di mangiare il vostro cibo ricordatevi di rendere grazie a Dio "il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo" (1 Timoteo 6:17).

Sull'opera dei bugiardi

I bugiardi fanno l'opera di colui che è bugiardo e padre della menzogna

Avvertimento

Guardatevi e ritiratevi da quei predicatori (ce ne sono anche tra quelli che predicano la falsa dottrina dell'iper-grazia) che praticano il tocco ipnotico di Charcot (l'«Ipnosi con caduta mediante il 'Tocco di Charcot'»).

Il muro intönacato con malta che non regge sarà demolito da Dio!

“La parola dell'Eterno mi fu rivolta in questi termini: 'Figliuol d'uomo, profetizza contro i profeti d'Israele che profetano, e di' a quelli che profetano di loro senno: Ascoltate la parola dell'Eterno. Così parla il Signore, l'Eterno: Guai ai profeti stolti, che seguono il loro proprio spirito, e parlano di cose che non hanno vedute! O Israele, i tuoi profeti sono stati come volpi fra le ruine! Voi non siete saliti alle brecce e non avete costruito riparo attorno alla casa d'Israele, per poter resistere alla battaglia nel giorno dell'Eterno. Hanno delle visioni vane, delle divinazioni menzognere, costoro che dicono: - L'Eterno ha detto! - mentre l'Eterno non li ha mandati; e sperano che la loro parola s'adempirà! Non avete voi delle visioni vane e non pronunziate voi divinazioni menzognere, quando dite: - L'Eterno ha detto - e io non ho parlato? Perciò, così parla il Signore, l'Eterno: Poiché profferite cose vane e avete visioni menzognere, eccomi contro di voi, dice il Signore, l'Eterno. La mia mano sarà contro i profeti dalle visioni vane e dalle divinazioni menzognere; essi non saranno più nel consiglio del mio popolo, non saranno più iscritti nel registro della casa d'Israele, e non entreranno nel paese d'Israele; e voi conoscerete che io sono il Signore, l'Eterno. Giacché, sì, giacché sviano il mio popolo, dicendo: Pace! quando non v'è alcuna pace, e giacché quando il popolo edifica un muro, ecco che costoro lo intönacano di malta che non regge, di' a quelli che lo intönacano di malta che non regge, ch'esso cadrà; verrà una pioggia scrosciante, e voi, o pietre di grandine, cadrete; e si scatenerà un vento tempestoso; ed ecco, quando il muro cadrà, non vi si dirà egli: E dov'è la malta con cui l'avevate intönacato? Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Io, nel mio furore, farò scatenare un vento tempestoso, e, nella mia ira, farò cadere una pioggia scrosciante, e, nella mia indignazione, delle pietre di grandine sterminatrice. E demolirò il muro che voi avete intönacato con malta che non regge, lo rovescerò a terra, e i suoi fondamenti saranno messi allo scoperto; ed esso cadrà, e voi sarete distrutti in mezzo alle sue ruine, e conoscerete che io sono l'Eterno. Così sfogherò il mio furore su quel muro, e su quelli che l'hanno intönacato di malta che non regge; e vi dirò: Il muro non è più, e quelli che lo intönacavano non sono più: cioè i profeti d'Israele, che profetano riguardo a Gerusalemme e hanno per lei delle visioni di pace, benché non vi sia pace alcuna, dice il Signore, l'Eterno” (Ezechiele 13:1-16)

Vi ricordo che ...

Vi ricordo che i Mussulmani non credono che Gesù di Nazareth è il Cristo, il Figliuolo dell'Iddio vivente, e difatti negano che Egli sia morto per i nostri peccati, secondo le Scritture, che Egli sia stato seppellito, e che sia risuscitato dai morti il terzo giorno, secondo le Scritture, e che sia apparso ai testimoni innanzi scelti da Dio. Essi rigettano quindi l'Evangelo di Dio, ed è per questo che a loro come anche agli Ebrei, va annunciato il ravvedimento e l'Evangelo, e va loro detto con ogni franchezza che se non crederanno nell'Evangelo saranno condannati.

Giubileo 2025: l'ennesimo inganno satanico

Ieri 24 dicembre 2024, con l'apertura della cosiddetta Porta Santa, è iniziato l'anno del Giubileo 2025, durante il quale i cattolici romani potranno ottenere l'indulgenza plenaria.

Che cosa è l'indulgenza? «E' una remissione di pena temporanea dovuta per i peccati; che la Chiesa concede sotto certe condizioni a chi è in grazia, (applicandogli i meriti e le soddisfazioni sovrabbondanti di Gesù Cristo, della Madonna e dei Santi, le quali costituiscono il tesoro della Chiesa)». Essa può essere plenaria quando per mezzo di essa è rimessa tutta la pena temporanea dovuta per i peccati; parziale quando è solo una remissione parziale della suddetta pena.

Le norme per la concessione dell'indulgenza plenaria nel Giubileo 2025 diffuse dalla Penitenzieria Apostolica sono le seguenti:

«Potranno ricevere l'indulgenza i fedeli "veramente pentiti", "mossi da spirito di carità", "che, nel corso del Giubileo, purificati attraverso il sacramento della penitenza e ristorati dalla Santa Comunione – si legge nel testo – pregheranno secondo le intenzioni del Sommo Pontefice". L'indulgenza potrà essere applicata "in forma di suffragio alle anime del Purgatorio".

I fedeli potranno ottenere l'indulgenza intraprendendo un pellegrinaggio verso qualsiasi luogo sacro giubilare, verso almeno una delle quattro Basiliche Papali Maggiori di Roma, in Terra Santa o in altre circoscrizioni ecclesiastiche, e prendendo parte a un momento di preghiera, celebrazione o riconciliazione. Poi, ancora, "visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare" e vivendo l'adorazione eucaristica, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di fede e Invocazioni a Maria.

In caso di gravi impedimenti, i fedeli "veramente pentiti che non potranno partecipare alle celebrazioni, ai pellegrinaggi o alle visite", potranno conseguire l'indulgenza giubilare alle stesse condizioni se "reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita".

Altre modalità sono le "opere di misericordia e di penitenza, con le quali si testimonia la conversione intrapresa" e la visita "ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...), quasi compiendo un pellegrinaggio verso Cristo presente in loro". L'indulgenza potrà essere ottenuta anche "astenendosi, in spirito di penitenza, almeno durante un giorno da futili distrazioni (reali ma anche virtuali) e da consumi superflui, nonché devolvendo una proporzionata somma di denaro ai poveri, o sostenendo opere di carattere religioso o sociale, in specie a favore della difesa e protezione della vita".»

<https://www.chiesacattolica.it/giubileo2025/2024/05/21/le-norme-per-lindulgenza-plenaria/>

L'indulgenza plenaria è un inganno satanico, in quanto non esiste questa indulgenza nella Sacra Scrittura. I Cristiani hanno in Cristo Gesù la remissione dei peccati, secondo che è scritto: "Poiché in lui noi abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione de' peccati, secondo le ricchezze della sua grazia" (Efesini 1:7), sono cosparsi con il sangue di Gesù Cristo (cfr. 1 Pietro 1:2), che li purifica da ogni peccato (cfr. 1 Giovanni 1:7); e quindi non hanno bisogno di alcuna indulgenza papale. I Cristiani hanno quindi la certezza che perseverando nella fede fino alla fine, moriranno nel Signore (anziché nei peccati come invece muoiono coloro che non hanno la fede in Gesù Cristo), e il Signore li salverà nel Suo regno celeste dove si riposeranno dalle loro fatiche. Al bando dunque le menzogne papiste, che stanno illudendo e trascinando in perdizione centinaia di milioni di anime.

Cattolici Romani, ravvedetevi e credete nel Vangelo di Cristo, per ottenere la remissione dei peccati mediante la fede nel nome di Gesù Cristo, e uscite e separatevi dalla Chiesa papista. Altrimenti morirete nei vostri peccati andandovene nelle fiamme dell'inferno, nonostante tutte le assoluzioni ricevute dai vostri preti e le varie indulgenze. E tenete bene a mente che il purgatorio non esiste, è un'invenzione dei cosiddetti

padri della chiesa. Per cui quando i preti vi dicono che l'indulgenza potrà essere applicata "in forma di suffragio alle anime del Purgatorio" vi stanno dicendo una menzogna. Io vi ho avvertito.

Noi siamo per la verità

Gesù Cristo disse a Ponzio Pilato: "Io sono re; io son nato per questo, e per questo son venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è per la verità ascolta la mia voce" (Giovanni 18:37). Infatti Gesù ci ha detto la verità che ha udita da Dio (cfr. Giovanni 8:40), e noi che siamo per la verità ascoltiamo la Sua voce. E tutto questo viene da Dio. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sul pane della vita

Il pane della vita è disceso dal cielo affinché noi ne mangiassimo e vivessimo in eterno (cfr. Giovanni 6:48-51)

Per Lui

Viviamo per Colui che ha dato la Sua vita per noi

Davanti al nostro Dio

Inginocchiamoci davanti al nostro Dio stendendo le nostre mani verso il cielo, e adoriamolo, celebriamolo, esaltiamolo, e in ogni cosa rendiamo note a Lui le nostre richieste con azioni di grazie, sapendo che Egli ci ascolta e a suo tempo ci esaudisce nella Sua fedeltà e benignità. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno.

Sul fare il bene

Fate del bene a chi vi fa del bene, a chi procaccia il vostro bene, sapendo che Dio vi renderà il contraccambio del bene che fate.

Avvertimento

Guardatevi e ritiratevi da coloro che prendono piacere a fare del male – con le loro lingue e con le loro mani - a chi gli fa del bene, e con il loro scandaloso e vergognoso comportamento trascinano taluni a camminare per sentieri tortuosi. Non seguite le loro orme per non attirare l'ira di Dio su voi e le vostre famiglie. Ricordatevi che Dio dice che "il male non si dipartirà dalla casa di chi rende il male per il bene" (Proverbi 17:13), e che questa parola si sta adempiendo nelle case di coloro che ci hanno reso il male per il bene che gli abbiamo fatto. E si sta adempiendo perché così Dio ha decretato contro coloro che fanno il male a chi gli ha fatto del bene. Dio esegue i Suoi giudizi quindi contro costoro. Dio è giusto e il male che costoro fanno Dio glielo fa ricadere sulla loro testa.

Sul Figliuolo di Dio

Il Figliuolo di Dio è disceso dal cielo, ha compiuto l'opera che il Padre suo gli ha dato a fare e poi è tornato al Padre. A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen.

Il New York Times contro Gesù Cristo, il Figlio di Dio

Il New York Times ha pubblicato un articolo secondo cui Maria, la madre del nostro Signore Gesù Cristo, avrebbe avuto una relazione carnale con un soldato romano di nome Panthera, e quindi Gesù sarebbe il figlio di questo soldato romano (<https://www.nytimes.com/2024/12/21/opinion/virgin-birth-jesus.html>). Niente di nuovo, si tratta di una delle menzogne prodotte e messe in circolazione dagli Ebrei increduli molti secoli fa contro il nostro Signore Gesù e che tuttora circolano. Certo, il fatto che un giornale così famoso abbia dato voce a chi sostiene questa bestemmia contro Gesù Cristo, fa molto riflettere i savi di cuore.

Egli è fedele

Fino a qua l'Iddio che ha creato tutte le cose ci ha soccorsi, e siamo sicuri che continuerà a soccorrerci perché Egli è fedele. Egli è il nostro aiuto, in Lui confidiamo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Abominevoli

Stavo riflettendo sul fatto che ci sono coloro che ringraziano Dio di essere gay (o meglio per averli fatti gay!!!), e dicevo tra me e me questo: come ci sono coloro che ringraziano Dio di essere gay, ci sono anche coloro che ringraziano Dio di esseri rapaci, ingiusti e adulteri. E quindi per loro è una grazia di Dio essere rapaci, ingiusti e adulteri. Ecco perché non vogliono ravvedersi dalla loro rapacità, dalle loro ingiustizie e dai loro adulteri, anzi si vantano del male a cui essi sono dati. "Fanno professione di conoscere Iddio; ma lo rinnegano con le loro opere, essendo abominevoli, e ribelli, e incapaci di qualsiasi opera buona" (Tito 1:16). Guai a loro!

Una lettera indirizzata a Satana

«Dear Santa», la commedia natalizia uscita il 18 dicembre, racconta la storia di un ragazzino (Robert Timothy Smith) che spedisce a Babbo Natale (in inglese viene chiamato Santa) la sua lista dei desideri natalizi con un errore ortografico fondamentale però (al posto di Santa scrive infatti SATAN, ossia SATANA), che provoca QUINDI l'arrivo di un diabolico Jack Black (Satana) che porta scompiglio durante le feste. State attenti, non fate vedere questo diabolico film ai vostri figli, perché ridendo e scherzando trasmette l'idea che Satana, il seduttore di tutto il mondo, in fin dei conti non è poi così malvagio come si pensa!

L'ho visto con i miei occhi

Nel corso del tempo ho visto con i miei occhi Dio opporsi ai superbi, abbassandoli e avviliendoli, e mostrare invece il Suo favore agli umili innalzandoli. Egli infatti manda sempre ad effetto la parola: "Dio resiste ai superbi ma dà grazia agli umili" (1 Pietro 5:5). "Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché Egli v'innalzi a suo tempo" (1 Pietro 5:6). Già, a suo tempo, e non quando lo volete voi. Ma ricordatevi che anche l'abbassamento dei superbi da parte di Dio avviene a suo tempo, perché Dio fa tutto quello che vuole e quando vuole Lui, ma quello che colpisce è sempre la puntualità di Dio, perché Dio permette ai superbi di innalzarsi, di proferire cose sopra modo gonfie, e di parlare e di agire in maniera arrogante contro gli umili, per umiliarli in maniera tremenda nel momento giusto. Questo è quanto Dio fa. D'altronde, Dio è giusto e siccome ama la giustizia non può riserbare al superbo lo stesso trattamento che riserba all'uomo umile di cuore. Fatevi animo, dunque, fratelli: quando vedete il superbo innalzarsi sappiate che viene il tempo in cui Dio lo abbasserà! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Adesso c'è pure il Gesù che accompagna le donne alle cliniche che praticano l'aborto!

Una 'pastoressa' ha affermato che se Gesù fosse qui oggi egli accompagnerebbe le donne alle cliniche che praticano l'aborto al fine di farle abortire (<https://x.com/OliLondonTV/status/1836400690551308589>). Quante bestemmie si sentono proferire dai pulpiti contro il nostro Signore Gesù Cristo! Ciò è una prova della presenza di tanti ministri di Satana in mezzo alle Chiese. Vegliate fratelli, perché ora oltre al Gesù gay c'è pure il Gesù che accompagna le donne alle cliniche che praticano l'aborto! Ricordatevi che molti predicano un altro Gesù. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Grazie siano rese a Dio

E' sempre motivo di gioia ma anche di ringraziamento a Dio, fratelli nel Signore, il fatto che state fermi nella fede nel Figliuolo di Dio e non vi lasciate sedurre da coloro che cercano di farvi scendere dalla grazia. "La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi" (1 Tessalonicesi 5:28). Amen.

Sulla neve

In questi giorni ci sono state neviccate in tanti luoghi di questa nazione. E su alcune alture le neviccate sono state particolarmente abbondanti. E tanti si sono rallegrati nel vedere la neve. Per cui voglio ricordare che la neve non è 'madre natura' a mandarla - come si sente dire ai pagani che non conoscono Dio - ma Dio, secondo che è scritto: "Dice alla neve: 'Cadi sulla terra!'" (Giobbe 37:6). Per cui si tratta di un'opera di Dio. Quando dunque vedete i fiocchi di neve scendere dal cielo ricordatevi che essi scendono sulla terra per ordine di Dio. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Come il diavolo usa la Scrittura

Il diavolo riesce per mezzo del versetto biblico "Dio è amore" (1 Giovanni 4:8) a fare accettare a tanti queste due menzogne: Dio non castiga nessuno e alla fine salverà tutti (inclusi il diavolo, i suoi angeli e i demoni), dalle quali scaturiscono tante altre menzogne. Vegliate dunque.

Non meravigliatevi

Non meravigliatevi nel vedere che i ministri di Satana usano la Scrittura per sedurre le anime e trascinarle in perdizione. Ricordatevi che Satana usò proprio la Scrittura per cercare di indurre il Figlio di Dio a tentare l'Iddio e Padre suo, ossia per cercare di fargli violare questo comandamento di Dio: "Non tentare il Signore Iddio tuo" (Matteo 4:7).

Ringraziamo Dio per la vita

Dio "dà a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa" (Atti 17:25), per cui "in Lui viviamo, ci muoviamo" (Atti 17:28). Ogni istante di vita viene dunque da Lui: ed è per questo che è bene ricordarsi di ringraziarlo nel corso della giornata per la vita che Dio ci dona.

Un dono di Dio per cui ringraziarlo

Dato che è scritto "che se uno mangia, beve e gode del benessere in mezzo a tutto il suo lavoro, è un dono di Dio" (Ecclesiaste 3:13), ricordiamoci di ringraziare Dio anche per questo Suo dono. Dio è buono e ci fa del bene tutti i giorni della nostra vita, e noi siamo in obbligo di ringraziarlo per mezzo di Cristo per il bene che ci fa.

Tutto

In Cristo Gesù noi abbiamo tutto pienamente.

Nessuno vi seduca

Siccome Gesù ha detto: "Molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e ne sedurranno molti" (Matteo 24:5), ed anche: "E molti falsi profeti sorgeranno e sedurranno molti" (Matteo 24:11), e l'apostolo Pietro ha detto: "Ci saranno anche fra voi falsi dottori che introdurranno di soppiatto eresie di perdizione" (2 Pietro 2:1), e l'apostolo Paolo ha detto: "Entreranno fra voi de' lupi rapaci, i quali non risparmieranno il gregge; e di fra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse per trarre i discepoli dietro a sé" (Atti 20:29-30), vi rivolgo, fratelli, lo stesso avvertimento che Gesù rivolse ai suoi discepoli: "Guardate che nessuno vi seduca" (Matteo 24:4).

Dio mi ha esaudito

Ringrazio Dio perché tutto quello che fino ad ora mi ha dato la grazia di compiere sta portando tanto frutto alla gloria del Suo nome. Per cui posso dire, come disse l'apostolo Paolo, che "la grazia Sua verso di me non è stata vana" (1 Corinzi 15:10), perché ha compiuto quello che Dio aveva innanzi determinato che fosse fatto tramite me "per il perfezionamento de' santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo di Cristo" (Efesini 4:12). Come è scritto: "L'Eterno ha fatto quello che s'era proposto" (Lamentazioni 2:17). Vi esorto dunque a ringraziare, magnificare, celebrare, esaltare l'Iddio che opera tutte le cose in tutti, perché se

non fosse stato per Lui questa mia opera nel Signore non sarebbe mai venuta all'esistenza. Dio l'ha voluta, non io! E proprio perché l'ha voluta Dio sono sorti nel tempo tantissimi avversari, dalle cui mani però Dio ci ha liberati affinché la sua opera rimanesse stabile, ed anche per questo lo ringrazio. Questa preghiera rivolta a Dio a suo tempo da Mosè: "La grazia del Signore Iddio nostro sia sopra noi, e rendi stabile l'opera delle nostre mani; sì, l'opera delle nostre mani rendila stabile" (Salmo 90:17), che io stesso ho rivolto a Dio, Dio l'ha esaudita. Dio è fedele. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Egli ha cura di noi

L'Iddio e Padre nostro che nutrice gli uccelli del cielo, nutrice pure noi che abbiamo un valore superiore agli uccelli. Egli ha cura di noi, e noi lo ringraziamo. Sia benedetto il Suo nome ora e in eterno. Amen.

Gesù Cristo: l'unica porta

Non illudetevi, c'è solo una porta entrando la quale si viene salvati, ed è Gesù Cristo. Egli infatti ha detto: "Io son la porta; se uno entra per me, sarà salvato" (Giovanni 10:9). Non c'è alcun'altra porta. Ravvedetevi quindi e credete in Lui, e Dio avrà misericordia di voi salvandovi e perdonandovi.

Che sia sempre glorificato e ringraziato Iddio

Giorni fa ho ricevuto un messaggio privato da parte di un fratello in Cristo, leggendo il quale si capisce quanto sia fondamentale che la nostra opera porti i santi a glorificare e ringraziare Iddio. D'altronde un operaio del Signore compie ciò che il Suo Padrone gli ordina di fare, dandogli la capacità di compierlo, per cui è giusto che sia ringraziato e glorificato il Padrone che lo ha chiamato ed appartato per una specifica opera. A Dio sia la gloria ora e in eterno in Cristo Gesù. Amen.

Pace Giacinto. Ringrazio soprattutto Il Signore, delle tue PREDICAZIONI, che sono istruttive e INCORAGGIANTI e semplici ovviamente.

Come ti ho anche altre volte, sei un servo del Signore, e carissimo fratello. Tu tagli rettamente la parola di Dio, con ogni franchezza, è questo è un onore per i veri servi del Signore. Grazie a Dio per questo; Come ti dicevo sto ascoltando diverse tue PREDICAZIONI, e anche CONFUTAZIONI. GLORIA A DIO!!! Fai bene e facciamo bene, ad annunciare il RAVVEDIMENTO e annunciando l' evangelo che è potenza di Dio per chiunque crede. Giacinto fai bene a confutare e a smascherare le false dottrine, soprattutto che sono in mezzo a questi locali di culto, si in ambito evangelico ovviamente! Giacinto dobbiamo buttare mazzate spirituali, affinché tutti coloro che sono mondani, amano le concupiscenze della carne, vengono ripresi ed esortati a ravvedimento. Comunque grazie sempre fratello Giacinto. Ti lascio come sempre un buon proseguimento di giornata soprattutto con la pace del Signore nostro Gesù Cristo.

NEL NOME DI GESÙ CRISTO SIAMO PIÙ CHE VINCITORI. AMEN GLORIA A DIO!!!!

Egli è con noi ed ha cura di noi

Gesù Cristo ha detto: "Cinque passerini non si vendono per due soldi? Eppure non uno d'essi è dimenticato dinanzi a Dio; anzi, perfino i capelli del vostro capo son tutti contati. Non temete dunque; voi siete da più di molti passerini" (Luca 12:6-7).

Non importa quindi quale sia il prezzo di vendita di un passero oggi in questa nazione, e quindi il suo valore, per certo ogni figliuolo di Dio ha un valore immensamente superiore a quello di un passero. E se neppure un passero è dimenticato da Dio, come possiamo pensare che Dio dimentichi noi? No, Dio non ci lascia e non ci abbandona, "poiché Egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò" (Ebrei 13:5).

Sapendo dunque che Egli è con noi ed ha cura di noi, noi continuiamo a confidare in Lui. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Contro i mormoratori

Sono molti coloro che mormorano contro Dio, il Creatore di tutte le cose, e contro coloro che Egli ha stabilito suoi ministri nella propagazione del Vangelo di Cristo, ma viene il giorno in cui Dio fa trovare a costoro il salario della loro condotta. Nessuno si illuda: Dio è un Dio vendicatore, e non lascia impunito il colpevole (cfr. Nahum 1:2; Numeri 14:18).

Nessuna comunione

Ecco perché con tanti 'Evangelici' non c'è alcuna comunione e spiritualmente è impossibile legare con loro quindi: sono servitori del grande architetto dell'universo (G.A.D.U.), il dio della massoneria, che è Satana, e operano alla gloria del GADU; mentre noi siamo servitori dell'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, e compiamo ogni cosa alla Sua gloria. La differenza è netta. E questo spiega il loro odio e disprezzo nei nostri confronti. Le loro parole e le loro opere li danno a conoscere, e l'odore di massoneria che emanano è veramente forte. Fratelli, vegliate, e mettete alla prova tutti coloro che si dicono Cristiani, perché un gran numero di quelli che si presentano come fratelli non sono dei nostri, ma fingono di essere dei nostri, e quindi fingono di essere dei credenti.

Satana in «Feeling»

Parole tratte dal testo di «Feeling» di Elodie insieme a Tiziano Ferro, canzone uscita a novembre 2024: «Sei Satana che vive sulla mia spalla Che cammina insieme a me ...» (<https://tg24.sky.it/spettacolo/musica/2024/11/08/tiziano-ferro-elodie-feeling>). Ora, se consideriamo che Satana è il maligno, il principe di questo mondo, nonché il seduttore di tutto il mondo, e che "per questo il Figliuolo di Dio è stato manifestato: per distruggere le opere del diavolo" (1 Giovanni 3:8), non possiamo che trovare questo riferimento a Satana in questa canzone MOLTO INQUIETANTE!

Un fatto molto spiacevole

Molti anni fa ad Acilia, a casa della sorella Maria Benvenuti, che ci ospitava per volontà di Dio dal dicembre del 1990, accadde qualcosa di molto spiacevole che voglio raccontarvi. Erano venuti a trovarci un giovane finanziere assieme a sua moglie, che erano sposati da poco. La sorella Maria, una donna molto ospitale verso i fratelli, aveva accettato di ospitare questa coppia proveniente dall'Emilia Romagna. Siccome la casa era piccola, per la notte la sorella Maria volle fare così. Lei andò a dormire a casa di suo figlio Carlo, che abitava nella stessa palazzina, e la coppia la fece dormire nel soggiorno, ed io e mio fratello come sempre dormimmo nella sua camera da letto che la sorella Maria ci aveva amorevolmente assegnato sin dal principio della sua ospitalità. Eravamo andati a letto tardi, e mentre mio fratello aveva preso subito sonno io tardavo ad addormentarmi, per cui ero sveglio. Non ricordo quanto tempo passò prima che mi addormentassi, ma ricordo nitidamente questo: all'improvviso in piena notte sentii la moglie del finanziere gridare forte a suo marito: 'Ti ho detto qui no!'. Quando dico che la sentii gridare forte, intendo proprio gridare forte. Tanto che rimasi molto sorpreso, ma anche molto imbarazzato e turbato, anche perché quel forte grido – che ho ancora nelle orecchie dopo tanti anni – era proprio il grido di una donna molto arrabbiata nei confronti di suo marito. Perché ho voluto raccontarvi questo fatto? Per mostrarvi che quando marito e moglie vanno a visitare qualcuno devono stare attenti a come si comportano per non turbare e scandalizzare chi li ospita. Che poi proprio questo finanziere in quei primi anni degli anni '90 fu da me severamente ammonito quando scoprii che insegnava questa falsa dottrina: marito e moglie devono astenersi dai rapporti carnali per tre giorni prima di partecipare alla Cena del Signore!

Non siate d'intoppo

"Non siate d'intoppo né ai Giudei, né ai Greci, né alla Chiesa di Dio: sì come anch'io compiaccio a tutti in ogni cosa, non cercando l'utile mio proprio, ma quello de' molti, affinché siano salvati" (1 Corinzi 10:32-33)

Esortazione

"Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno, secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri" (1 Pietro 4:10).

Esortazione

"E non ci scoraggiamo nel far il bene; perché, se non ci stanchiamo, mieteremo a suo tempo. Così dunque, secondo che ne abbiamo l'opportunità, facciam del bene a tutti; ma specialmente a quei della famiglia dei credenti" (Galati 6:9-10).

Il massone Alessandro Cecchi Paone afferma di professare un credo gnostico

Alessandro Cecchi Paone, che mesi fa affermò pubblicamente: "Sono un maestro massone del massimo grado" (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2024/08/08/sono-un-maestro-massone-del-massimo-grado-quando-finisce-il-rito-di-iniziazione-facciamo-1-2-3-via-il-cappuccio-la-rivelazione-di-cecchi-paone/7652112/>), durante una recente puntata del programma della Rai «Tango» ha affermato che il suo credo «è un credo gnostico»

e quindi lui crede nella cosiddetta gnosi. Quello che ha affermato è molto importante in quanto conferma quello che vado dicendovi da anni e cioè che l'essenza della Massoneria è la gnosi, e quindi i massoni sono degli gnostici. Ecco perché non c'è alcuna comunione tra noi Cristiani e i Massoni, perché i Massoni sono degli gnostici. Il credo dei massoni è un credo gnostico, e quindi anticristiano, e questo credo gnostico è stato introdotto di soppiatto in mezzo alle Chiese Evangeliche dai masso-evangelici, per cui torno ad esortarvi a mettere alla prova tutti coloro che si professano Cristiani Evangelici perché molti di loro hanno un credo gnostico! Essi non credono nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e quindi non sono nati da Dio e quindi non sono dei nostri, e quando vengono messi alla prova si manifestano.

Gnosis: la «conoscenza» che fa sviare dalla fede

La cosiddetta gnosi (dal greco «gnôsis», che significa «conoscenza», e che sostanzialmente consiste nel conoscere se stessi che equivale a conoscere Dio in quanto l'uomo è Dio o parte di Dio avendo in sé una particella di Dio, una scintilla di Dio che alla morte ritorna alla casa del Padre da dove era discesa andandosi a incarnare nel corpo umano) professata dagli gnostici è un'eresia distruttiva che porta il credente che l'accetta a sviarsi dalla fede nell'Evangelo di Cristo, eresia che peraltro esisteva già nel primo secolo dopo Cristo mentre gli apostoli erano ancora vivi, infatti l'apostolo Paolo rivolse questa esortazione a Timoteo: "O Timoteo, custodisci il deposito, schivando le profane vacuità di parole e le opposizioni di quella che falsamente si chiama conoscenza [gnōseōs], della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede" (1 Timoteo 6:20-21). E' dunque imperativo guardarsi dalla gnosi e di conseguenza dagli gnostici. Gli gnostici non sono dei nostri: fingono di essere Cristiani ma non lo sono, infatti quando vengono messi alla prova si manifestano per quello che sono, degli anticristi. Tenete bene a mente che agli gnostici piace infiltrarsi in mezzo ai Cristiani e fingere di essere Cristiani (usano la stessa terminologia biblica che usiamo noi, ma danno ai versetti biblici che citano un significato falso), e godono molto dei loro inganni. Ma una volta che vengono scoperti, sappiate che rimarrete meravigliati delle tante malvagità e menzogne che proferiranno contro voi e contro la verità che è in Cristo Gesù. Rimarrete inorriditi nel sentirli parlare pieni di odio e di disprezzo verso di voi, a cagione della vostra fede nell'Evangelo. Direte: 'Ma non lo riconosciamo più quel fratello!', ma la verità è che non è stato mai un fratello perché fingeva di essere un fratello e dissimulava il suo odio verso di voi. Allora vi ricorderete di quello che disse l'apostolo Giovanni: "Sono usciti di fra noi, ma non eran de' nostri; perché, se fossero stati de' nostri, sarebbero rimasti con noi; ma sono usciti affinché fossero manifestati e si vedesse che non tutti sono dei nostri" (1 Giovanni 2:19).

A te che ami Dio

Sappi che il cammino che Dio ha stabilito di farti fare è stato da Lui concepito per farti del bene. Ecco perché stai vedendo la mano di Dio fare cooperare al bene tutte le cose che ti accadono. Continua dunque ad avere fede in Dio, nelle Sue preziose e grandissime promesse. La grazia del Signore sia con te.

Per la Sua volontà

Per la volontà di Dio predico e difendo il glorioso Evangelo di Cristo, potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Oh, meraviglioso Evangelo della grazia di Dio!

L'Evangelo è l'adempimento di ciò che l'Iddio vivente e vero aveva preannunciato ab antico per mezzo dei suoi profeti, l'adempimento di un meraviglioso e glorioso piano che Dio ha formato in se stesso avanti i secoli, e per mezzo di esso noi siamo salvati per la grazia di Dio. Sia ringraziato dunque Dio per averci fatto udire l'Evangelo e averci dato di credere in esso, avendoci Egli eletti a salvezza in Cristo Gesù prima della fondazione del mondo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Affermazione importantissima fatta dal «papa della massoneria»

«La Gnosi - dice l'III.ºF.: Albert Pike - è l'essenza e il midollo della Massoneria» (René Guénon, Studi sulla Massoneria e il Compagnonaggio, Volume unico, XV, pag. 93). Quest'importantissima affermazione del massone e satanista statunitense Albert Pike (1809-1891), che era un 33° e da molti è chiamato il «papa della massoneria», fa dunque comprendere molto bene perché la Massoneria è incompatibile con il Cristianesimo, anzi perché la Massoneria contrasta fortemente il glorioso Evangelo di Cristo e coloro che Dio ha appartato e mandato a predicarlo. Avete compreso dunque perché tutte quelle Chiese che sono state massonizzate hanno fatto sparire dai loro pulpiti l'Evangelo, ossia la Buona Novella che Gesù è il Cristo, che è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, poi apparve a Giacomo, poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7)? Perché i massoni – essendo essenzialmente degli gnostici – negano che Gesù è il Cristo, e lo negano spesso non esplicitamente ma implicitamente! Ed è per questo che quando i massoni parlano di Dio, di Gesù, della salvezza, della giustificazione, e della vita eterna, bisogna stare ATTENTISSIMI (bisogna stare attenti ad ogni sillaba e vocale che esce dalla loro bocca) perché nelle loro parole si nasconde in qualche modo la negazione che Gesù è il Cristo. Sono astuti come è astuto il serpente antico. Che le parole di Albert Pike siano dunque fatte conoscere a tutti i discepoli di Gesù Cristo, che siano spiegate con accuratezza alle Chiese da coloro che sono preposti nel Signore, affinché tutti capiscano perché un discepolo di Gesù Cristo non può assolutamente entrare a far parte della Massoneria, non importa di quale ordine massonico, è affinché i massoni che si trovano in mezzo alle Chiese si manifestino.

Sul significato della G

Avete capito quindi qual è il significato della G che vedete al centro del famoso simbolo massonico della squadra e il compasso? Quella G significa 'GNOSI', perché come ha detto il 'papa della Massoneria' Albert Pike: «La Gnosi è l'essenza e il midollo della Massoneria»! E quindi la squadra e il compasso con la G al suo interno sopra una Bibbia usata dai massoni, significa che la Bibbia va letta dal massone facendosi guidare dalla gnosi, il che noi sappiamo equivale a farsi guidare da uno spirito di menzogna, perché la gnosi è una menzogna generata dal diavolo che conduce in perdizione. Fratelli, queste cose sono molto importanti da sapere e fare sapere ad altri perché la Massoneria è molto impegnata a diffondere con ogni mezzo la gnosi nel mondo (tramite libri, film, canzoni, etc.), ed è riuscita a introdurla anche in tante Chiese, che si possono definire chiese gnosticizzate.

Che si annunci il ravvedimento e l'Evangelo anche ai membri dell'Ente «Come Tralci»

E' nato un altro Ente: si chiama «Come Tralci». La nascita ufficiale di questo Ente è stata comunicata a Lodi il 6 Gennaio 2025 da Gennaro Chiocca, ex-pastore delle Assemblee di Dio in Italia (ADI), che come voi sapete presenta Gesù come «una via, una verità e una vita» (<https://www.facebook.com/groups/714548155368004/posts/2681278312028302/>), afferma che «Gesù non è stato ucciso da nessuno!» (<https://www.youtube.com/watch?v=AfFW3nlg9dl>), proclama che l'Evangelo è: «Dio ti ama e ha interesse per te, Dio ha cura di te e ha interesse anche per la tua famiglia, per i tuoi figli» (<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/posts/pfbid04umrEPbQDnrbui1d48Yr7p6wTEUWhz3NqB5Q8FUhGsmKpr3JoPNDRjwy7Ebr69Url>), e insegna che la decima «è il nostro affitto per la terra Noi dobbiamo pagare l'affitto per la terra» (<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/videos/513116178402869>). E' imperativo dunque annunciare anche ai membri di questo nuovo Ente il ravvedimento e l'Evangelo che l'apostolo Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, esortandoli a ravvedersi e a credere in esso, e ad uscire da questo Ente.

Quello che vogliamo sentire e vedere

Non vogliamo sentire predicare il vangelo sociale, ma vogliamo sentire predicare l'Evangelo che predicavano gli apostoli di Cristo. Non vogliamo vedere nascere organizzazioni ecclesiastiche, ma vogliamo vedere uomini e donne che si ravvedono e credono nell'Evangelo di Cristo e fanno opere degne del ravvedimento.

Lirio Porrello: «Satana neanche ha capito niente di quello che stava succedendo sulla croce»

Intanto iniziamo con il dire che questo ragionamento che Lirio Porrello attribuisce a Satana: «C'è un solo giusto sulla terra, nel momento in cui l'ho ammazzato, e l'ho fatto morire sulla croce, non ci sono più giusti, sono tutti peccatori, e quindi saranno tutti miei per sempre, perché l'unico giusto che è venuto sulla terra io l'ho eliminato con la croce» non ha alcuna base scritturale. Come non ha alcuna base scritturale affermare che «Satana neanche ha capito niente di quello che stava succedendo sulla croce», infatti è vero il contrario, e cioè che Satana capiva quello che stava accadendo sulla croce perché sapeva che Gesù era il Cristo, il Figliuolo di Dio, e che quindi si stavano adempiendo le parole del profeta Isaia: “Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità” (Isaia 53:5), e questo è confermato dal fatto che dopo che Gesù dichiarò “ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrir molte cose dagli anziani, dai capi sacerdoti e dagli scribi, ed esser ucciso, e risuscitare il terzo giorno” (Matteo 16:21), Satana parlò per bocca dell'apostolo Pietro, facendogli dire: “Tolga ciò Iddio, Signore; questo non ti avverrà mai” (Matteo 16:22), e “Gesù, rivoltosi, disse a Pietro: Vattene via da me, Satana; tu mi sei di scandalo. Tu non hai il senso delle cose di Dio, ma delle cose degli uomini” (Matteo 16:23). Quindi, fratelli, rigettate questa falsa dottrina. D'altronde, se Dio aveva innanzi determinato che Gesù Cristo fosse crocifisso dai Giudei, è del tutto logico e naturale che Satana, cioè l'Avversario, che conosceva le scritture profetiche e aveva udito Gesù confermare le scritture profetiche secondo cui Egli doveva essere crocifisso, avesse capito cosa stava accadendo sulla croce.

Dio non dimentica il male che fate

“Come hai fatto, così ti sarà fatto” (Abdia 15), dice Iddio, e questo avviene in qualsiasi ambito della società. Dico dunque a quei bulli che prendono piacere nel dire menzogne contro i ministri di Dio, nell’inventarsi falsi accuse contro di loro, nel macchinare e nell’ eseguire il male contro di essi, che l’ora viene che il male che le vostre lingue e le vostre mani hanno compiuto vi ritornerà sul capo davanti a tutti, e questo per decreto di Dio. Non l’ho stabilito io questo, ma quell’Iddio che voi oltraggiate, disprezzate e contro il quale lottate. E dalla punizione divina non verranno esclusi neppure i vostri familiari e parenti che vi hanno dato la mano d’associazione nella vostra opera diabolica. Prima dunque di essere fatti scendere nelle fiamme dell’inferno, Dio già sulla terra vi farà soffrire a cagione del male che avete compiuto nel quale prendete piacere e dal quale non volete ravvedervi.

Agli oppressi

Sei oppresso da uomini corrotti di menti, privati della verità, i quali amano e praticano la menzogna, che testimoniano il falso contro di te, per cercare di distruggerti? Non temerli, continua a confidare in Dio facendo il bene, e vedrai con i tuoi occhi la giustizia che ti farà l’Iddio grande e tremendo che noi serviamo.

Sono usciti dal nostro mezzo perché erano dei serpenti

Sono usciti dal nostro mezzo alcuni che insegnano: «Ogni volta che ci inginocchiamo, noi ci stiamo appropriando di un pezzo della vita eterna!», e chiamano la vita eterna «la paga della nostra condotta». Essi non sono dei nostri, in quanto non credono ma fingono di credere come d’altronde fanno tantissimi nel mondo. Chi crede nella Buona Novella che Gesù è il Cristo infatti ha la vita eterna perché ha il Figliuolo di Dio che è “la vita eterna che era presso il Padre e che ci fu manifestata” (1 Giovanni 1:2), mentre chi non crede non ha il Figliuolo. Nessuno di essi vi seduca con vani ragionamenti; sono dei serpenti che con finti sembianti si insinuano nelle case per spiare la libertà che hanno i santi con il fine di ridurli schiavi dei loro precetti umani che voltano le spalle alla verità e farli scadere dalla grazia.

Contro i servitori di Mammona

I servi di Mammona vendono un pò di tutto, oltre a chiedere del continuo offerte e decime. La loro teologia è 'denaro centrica': le loro parole e le loro opere lo dimostrano in maniera inequivocabile. Io sono molti anni ormai che levo la mia voce contro questi finti servitori di Gesù, che camminano da nemici della croce di Cristo; la fine de' quali è la perdizione, il cui dio è il ventre, e la cui gloria è in quel che torna a loro vergogna; gente che ha l’animo alle cose della terra (cfr. Filippesi 3:18-19). E vi esorto a fare la stessa cosa, per amore della verità e degli eletti di Dio.

Che abominio!

Eventi di ogni genere organizzati da Chiese SOLD OUT! Eh, già certo, perché per parteciparvi bisogna prenotarsi comprando un biglietto. Che abominio! Ormai è quasi dappertutto un BUSINESS! Fratelli, uscite e separatevi dalle Chiese che si sono date all'amore del denaro!

Riflessione

Chi non ama la verità non può odiare la menzogna.

Per il nostro bene

Abbiamo visto tante volte adempiersi nella nostra vita queste parole del profeta Geremia: "Tu m'hai persuaso, o Eterno, e io mi son lasciato persuadere, tu m'hai fatto forza, e m'hai vinto" (Geremia 20:7). Quanto è efficace l'opera di persuasione compiuta da Dio su di noi, come anche la forza da Lui esercitata su di noi, al fine di farci fare la Sua volontà, la buona, accettabile e perfetta volontà! Ed è per questo che gli siamo riconoscenti e lo celebriamo: perché ciò che Egli opera su di noi lo opera per il nostro bene. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

L'inferno è un'altra cosa

Quando scoppia un disastroso incendio che porta morte e distruzione spesso viene usato il termine 'inferno', ma è bene che vi ricordi che l'inferno (l'Ades) di cui parla la Scrittura è un'altra cosa. E' infatti un luogo di tormento orribile dove arde del continuo il fuoco, e dove le anime sono tormentate del continuo e piangono e stridono i denti. E l'unico modo che hanno gli uomini per scampare all'inferno è ravvedersi e credere nell'Evangelo.

Due comandamenti divini

Il seguente messaggio che Gesù predicò agli uomini "ravvedetevi e credete all'Evangelo" (Marco 1:15), va predicato ancora oggi, quantunque siano passati circa duemila anni fa. E' un messaggio potente composto da due comandamenti divini rivolti ai peccatori: il primo è quello di dovere cambiare mente, e il secondo quello di dovere credere nella Buona Novella che Gesù è il Cristo. Questo messaggio fu predicato dai suoi apostoli dopo che Egli fu assunto in cielo alla destra del Padre. Che sia dunque predicato con ogni franchezza.

A chi sta lottando contro Dio

Se stai lottando contro Dio devi sapere che hai intrapreso una lotta che ti condurrà alla rovina e alla perdizione eterna. Infatti stai lottando contro Colui che è l'Onnipotente, il quale si vendica di tutti coloro che lottano contro di Lui. Ti aspettano infatti guai e dolori di ogni genere sulla terra, perché questa è la retribuzione che Dio fa trovare ai suoi nemici sulla terra. E noi siamo testimoni di questo, perché stiamo vedendo Dio colpire con una precisione peraltro terribile coloro che hanno deciso di lottare contro Dio e quindi anche coloro che Dio ha stabilito nella Sua Chiesa come Suoi ministri. Ravvediti dunque e convertiti a Dio, prima che sia troppo tardi. Potresti infatti morire anche in questo momento, e la tua anima si ritroverebbe nell'Ades, nei tormenti, assieme a tutti coloro che prima di te hanno lottato contro Dio.

A coloro che odiano Dio

Voglio dire a coloro che odiano Dio, che Dio ha detto che punirà la vostra iniquità sui vostri figli fino alla terza e alla quarta generazione. Il vostro odio verso Dio dunque – che si manifesta violando i Suoi comandamenti, lottando contro di Lui e contro i Suoi servitori – attira l'ira di Dio anche sui vostri figli. Ravvedetevi dunque e convertitevi a Dio, iniziando ad amarlo con tutto il vostro cuore, con tutta l'anima vostra e con tutte le vostre forze.

Gli amanti del denaro odiano Dio

Coloro che amano il denaro, odiano Dio (cfr. Matteo 6:24); e come si vede il loro amore per il denaro, si vede anche il loro odio verso Dio.

Non ti sei ravveduto

Se pensi che Gesù sia una via, una verità e una vita, se pensi che il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere, se pensi che la vita eterna sia la paga della nostra condotta, se pensi che ci si appropria della vita eterna un pezzo alla volta pregando o digiunando o facendo una elemosina, se pensi che sia giusto fare il male affinché ne venga del bene, se pensi che sia giusto dire menzogne e inventarsi farsi accuse contro il prossimo, se pensi che sia giusto conformarsi alle concupiscenze mondane, se pensi che sia giusto diventare schiavi delle banche, etc., questo vuole dire che NON TI SEI RAVVEDUTO, cioè NON HAI CAMBIATO MODO DI PENSARE, ma sei un pagano che si conduce nella vanità dei suoi pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estraneo alla vita di Dio.

A te che non ti sei ravveduto

SE NON TI SEI RAVVEDUTO, cioè SE NON HAI CAMBIATO MODO DI PENSARE, sappi che sei un pagano che si conduce nella vanità dei suoi pensieri, con l'intelligenza ottenebrata, estraneo alla vita di Dio. La tua fine quindi è la perdizione!

Il problema degli infiltrati nelle Chiese

Il problema degli infiltrati nelle Chiese esiste ed è un grandissimo problema perché il loro obbiettivo è quello di distruggere la Chiesa dal suo interno. Non è un problema nuovo, perché di falsi fratelli introdottisi di soppiatto tra i santi per spiare la libertà che hanno in Cristo Gesù col fine di ridurli in servitù, ce ne erano già nel primo secolo dopo Cristo con gli apostoli ancora in vita. Per quanto ho potuto appurare, costoro, benché si camuffino bene, una volta che vengono messi alla prova, si palesano per quello che sono, per cui è imperativo mettere alla prova coloro che si dicono Cristiani. Quando dico 'si palesano per quello che sono', voglio dire che quando si sentiranno costretti a parlare, nel sentirli parlare vi accorgete che hanno un parlare ambiguo, contraddittorio, strano, proprio il parlare di coloro che si travestono da Cristiani. D'altronde, la Scrittura afferma che "anche Satana si traveste da angelo di luce" (2 Corinzi 11:14), ma Satana rimane Satana anche travestito da angelo di luce. Vegliate dunque fratelli, e pregate Dio affinché vi liberi dalle mani degli infiltrati.

Avvertimento

Sappiate che chi vi insegna a contrarre debiti (o che potete contrarre debiti) per comprare la casa, la macchina, il computer, la lavatrice, etc. vi odia, perché vuole farvi diventare schiavi degli uomini, in quanto è scritto: "Chi prende in prestito è schiavo di chi presta" (Proverbi 22:7). Quel tale vuole farvi perdere la libertà, essendo lui stesso schiavo delle banche. Non importa quale siano i ragionamenti che vi farà, non ascoltatelo, perché procaccia il vostro male. E' un uomo che va contro la Parola di Dio, perché lotta contro Dio. Noi abbiamo avuto a che fare con dei soggetti che si presentano come Cristiani Evangelici ed insegnano a contrarre debiti, e vi assicuriamo che sono dei soggetti diabolici nel pensare, nel parlare e nell'agire. Guardatevi da essi.

Benedetti da Dio

Dio ci ha benedetti d'ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo, siamo i suoi benedetti in quanto la Sua benedizione riposa su di noi ed erediteremo il Regno che ci è stato preparato sin dalla fondazione del mondo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Per coloro che Lo amano

Ricordiamoci, fratelli, che "le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor d'uomo, son quelle che Dio ha preparate per coloro che l'amano" (1 Corinzi 2:9), "i quali son chiamati secondo il suo proponimento. Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo, ond'egli sia il primogenito fra molti fratelli; e quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati" (Romani 8:28-30). Ralleghiamoci dunque nel Signore, e glorifichiamo l'Iddio di ogni grazia per la Sua grande benignità.

Quando considero ...

Quando considero il bene che Dio mi ha fatto fino ad ora, e il bene che Egli ha fatto alla Sua Chiesa tramite il bene che mi ha fatto, non posso fare altro che ringraziarlo e lodarlo per la Sua grazia. Infatti non meritavo nulla, ma a Dio è piaciuto così. Voglio dunque dire a Dio assieme al salmista: "Tu hai fatto del bene al tuo servitore, o Eterno, secondo la tua parola" (Salmo 119:65).

Una ricompensa sicura

C'è una ricompensa sicura per chi fa del bene ai suoi nemici, per cui anche a coloro che sono suoi nemici ma fingono di essere suoi amici. Ovviamente c'è anche la retribuzione che Dio darà ai nemici del giusto per il male che essi gli hanno fatto. Fa tutto parte del disegno di Dio, di ciò che Lui ha prestabilito.

Esortazione

Il diavolo odia l'Evangelo e coloro che Dio ha chiamato e mandato a predicare l'Evangelo; il diavolo induce a sovvertire l'Evangelo; il diavolo induce a sostituire l'Evangelo con un altro vangelo. Questo spiega perché in tutto il mondo coloro che predicano l'Evangelo vengono calunniati e perseguitati e perché l'Evangelo viene sovvertito ed anche sostituito con un altro Vangelo. Vegliate dunque, fratelli, e state saldi nel Vangelo che vi è stato annunciato e continuate a partecipare al progresso dell'Evangelo, che "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). La grazia del nostro Signore sia con voi.

Sulla fede

E' mediante la fede che possiamo spegnere tutti i dardi infuocati del diavolo, che lui nel suo odio verso di noi ci lancia usando i suoi figli e dei suoi ministri, di cui taluni si trovano in seno alle Chiese travestiti da cristiani e da ministri di Cristo. La fede che abbiamo ricevuto da Dio è veramente preziosa! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Dio si ride di te

O empio che macchini ogni sorta di disegno iniquo contro il giusto, che male alcuno non ti ha fatto, sappi che Dio si ride di te perché il tuo giorno si sta avvicinando, il giorno in cui ti toglierà l'anima e la farà scendere nell'Ades, dove sarai giustamente tormentato del continuo dal fuoco che vi arde. Ti sei compiaciuto nel male, ti sei gettata alle spalle la riprensione che ti è stata rivolta, e non hai voluto saperne di ravvederti dalle tue opere inique e dalle tue parole menzognere. Hai indurito il tuo cuore, e quindi ciò che ti aspetta è la perdizione.

Il cuore del re

Ricordiamoci sempre che "il cuore del re, nella mano dell'Eterno, è come un corso d'acqua; egli lo volge dovunque gli piace" (Proverbi 27:1), per cui tutte le sue vie dipendono da Dio. Dio stabilisce sopra le nazioni chi vuole lui e usa le autorità da Lui stabilite a suo piacimento per adempiere i suoi meravigliosi e fedeli disegni. Dio regna, e noi vediamo la Sua potente mano all'opera anche nella storia delle nazioni.

Dio è giusto

Abbiamo visto con i nostri occhi Dio liberare i giusti dalle loro afflizioni, secondo che è scritto: "Molte sono le afflizioni del giusto; ma l'Eterno lo libera da tutte" (Salmo 34:19). Ma abbiamo visto anche Dio fare cadere sugli empi ogni sorta di sciagura, secondo che è scritto: "Precipita gli empi nelle sciagure" (Proverbi 21:12). Dio è giusto in tutte le sue vie, non v'è ingiustizia in Lui. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Dio ti risponda

L'Iddio Onnipotente ti risponda dal cielo della sua santità con le sue potenti liberazioni nel giorno che lo invochi

Il Cristo

Gesù di Nazareth è il Cristo, del quale parlarono ab antico i profeti di Dio

Egli è il Vivente

Ricordatevi sempre fratelli che Dio risuscitò dai morti Gesù Cristo, affinché si adempissero le Scritture. Cristo, dunque, "essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non lo signoreggia più" (Romani 6:9). Egli è vivente per i secoli dei secoli! A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen.

Il prezioso sangue di Cristo

Considerate questo fratelli: Cristo, nel Suo amore verso di noi, portò Egli stesso i nostri peccati nel Suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, noi vivessimo per la giustizia. Per cui il sangue che Egli sparse sulla croce, non lo sparse solo per la remissione dei nostri peccati, ma anche per liberarci da essi con esso. Quanto è prezioso il sangue di Cristo! A Lui sia la gloria e la lode ora e in eterno. Amen.

Sempre

L'Evangelo è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente, non importa in che modo venga trasmesso ai peccatori: cioè non importa se gli viene trasmesso per iscritto o a voce, e non importa neppure se il peccatore sia presente fisicamente vicino al predicatore o lontano da esso perché magari il predicatore per esempio è in uno studio radiofonico a predicare. L'Evangelo è SEMPRE potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente. Ovviamente, sappiamo che crederanno solamente coloro che sono ordinati a vita eterna. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Il mostro dietro la maschera

Quando ad un mostro cade la maschera che ha indossato per tanto tempo, è del tutto evidente che ci sia chi dica: 'Non lo riconosco più!'. Fratelli, vegliate, siate prudenti, per evitare di cadere nelle mani di questi mostri senza maschera, che quantunque gli sia caduta la maschera, purtroppo riescono ancora a ingannare qualche anima con le loro parole finte e con i loro vani ragionamenti. "Ma costoro, come bruti senza ragione, nati alla vita animale per esser presi e distrutti, dicendo male di quel che ignorano, periranno per la loro propria corruzione, ricevendo il salario della loro iniquità" (2 Pietro 2:12).

Bar-Gesù

'Bar-Gesù' non è un figliuolo di Dio e quindi non è nostro fratello

Dio è un guerriero e combatte per noi

Quante battaglie hanno segnato il corso della storia di una nazione o di più nazioni in una direzione piuttosto che in un'altra! Sono veramente tante! E l'esito di quelle battaglie è dipeso da Dio, perché "l'esito della battaglia dipende dall'Eterno" (1 Samuele 17:47). D'altronde, Dio è la guida delle nazioni. Anche nella nostra vita, le nostre vittoriose battaglie sono state molto importanti per il progresso dell'Evangelo. D'altronde, l'Iddio che serviamo è un guerriero e combatte per noi, e ci conduce sempre in trionfo in Cristo. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Celebratelo e beneditelo

Esorto tutti voi la cui casa è benedetta da Dio, secondo che è scritto: "Egli benedice la dimora dei giusti" (Proverbi 3:33), a celebrare e glorificare Dio. Considerate ogni benedizione e ogni beneficio che Dio nella sua grazia vi ha largito, e celebratelo e benedite il Suo santo nome. Egli ne è degno.

Guai a voi!

Guai a voi che annunciate un vangelo diverso: siete anatema!

Nessuna tolleranza

Non siamo di quelli che se qualcuno gli annuncia un Vangelo diverso lo tollerano. Come possiamo tollerare chi è anatema?

Molti avversari

Queste parole dell'apostolo Paolo: "Ma mi fermerò in Efeso fino alla Pentecoste, perché una larga porta mi è qui aperta ad un lavoro efficace, e vi son molti avversari" (1 Corinzi 16:8-9), ci ricordano che dove Dio apre ai suoi ministri una larga porta ad un lavoro efficace, ci sono molti avversari.

Quando verrà la fine

Quando verrà la fine? Quando l'Evangelo della gloria del beato Iddio sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti (cfr. Matteo 24:14).

Va loro detto che li aspetta una fine orribile

Ai peccatori va detto con ogni franchezza che se non crederanno nell'Evangelo li aspetta una fine orribile in quanto quando moriranno saranno fatti scendere nell'Ades, dove saranno tormentati nel fuoco, e poi quando in quel giorno risusciteranno in resurrezione di giudizio compariranno davanti al trono di Dio per essere giudicati secondo le loro opere e gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Richiesta di preghiera

Pregate "per me, acciocché mi sia dato di parlare apertamente per far conoscere con franchezza il mistero dell'Evangelo" (Ef. 6:19)

A proposito di coloro che sono sotto maledizione

Se qualcuno vi annuncia un Vangelo diverso da quello che annunciavano gli apostoli (e che Paolo aveva ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo), non esitate a dichiararlo anatema, perché così è scritto: "Se alcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema" (Galati 1:9). D'altronde, i falsi dottori, che insegnano eresie di perdizione, sono chiamati dall'apostolo Pietro "figliuoli di maledizione" (2 Pietro 2:14). E noi non possiamo chiamare «benedetti da Dio» coloro che sono da Lui maledetti. Per esempio non possiamo chiamare «benedetti» coloro che si basano sulle opere della legge, e questo perché è scritto che "tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!" (Galati 3:10). A proposito, lo sapete che gli Ebrei disubbidienti – i quali rifiutano di credere nella Buona Novella che Gesù è il Cristo perché si basano sulle opere della legge – dicono di essere benedetti da Dio? Cosa voglio dire con questo? Che non dovete farvi trarre in inganno da quello che dicono coloro che sono sotto maledizione, perché essi non vi verranno a dire che sono maledetti da Dio anzi vi verranno a dire che sono benedetti da Dio! Ma la verità è che essi sono maledetti da Dio, e questo è confermato da fatti e prove inconfutabili.

Messaggio rivolto a coloro che sono sotto maledizione

Mi rivolgo a voi che pensate di essere giustificati per le opere, e cercate di stabilire la vostra propria giustizia, ossia la giustizia che viene dalla legge, secondo che è scritto: "L'uomo che farà quelle cose, vivrà per esse" (Romani 10:5): sappiate che siete sotto maledizione, "poiché tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica! (Galati 3:10). Ravvedetevi dunque, e credete nell'Evangelo, nel quale è rivelata la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede, secondo che è scritto: "Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:17). Allora, sarete benedetti con il credente Abramo, il quale "credette a Dio e ciò gli fu messo in conto di giustizia" (Galati 3:6).

Il Cristo

Gesù di Nazareth è il Cristo che doveva venire nel mondo per salvare i peccatori. Credi in Lui e sarai salvato.

A chi è sotto il peccato

O uomo che sei sotto il peccato, ti voglio fare sapere che Gesù Cristo il Giusto ha sparso il Suo sangue per la remissione dei nostri peccati, per cui chiunque crede in Lui riceve la remissione dei peccati mediante il Suo nome.

Smascheriamo coloro che dicono che non possiedono la verità assoluta!

Chi afferma che non possiede la verità assoluta o che non esiste la verità assoluta ed afferma che Gesù è la via, la verità e la vita, è evidente che non può avere la certezza assoluta che quello che dice sia la verità assoluta. Se infatti uno non possiede la verità assoluta di conseguenza non può avere la certezza assoluta che quello che afferma sia realmente e assolutamente così come dice. E' un'affermazione la sua fatta con il dubbio che possa non essere così come dice. Infatti è per questo che lui afferma pure che ha la verità relativa! Le due affermazioni dunque sono in contraddizione tra di loro, e denotano in maniera netta LA SUA DOPPIEZZA e LA SUA FEDE FINTA! Ma chi nota la sua doppiezza e la sua fede finta? Solamente coloro che sono da Dio, i quali hanno la fede degli eletti di Dio, i quali hanno ben conosciuta la verità. D'altronde, non dobbiamo meravigliarci della presenza di falsi fratelli in mezzo alla Chiesa, i quali hanno una fede finta. Alcuni di costoro peraltro sono usciti dal nostro mezzo, e la loro incredulità, doppiezza e stoltezza sono manifeste a tutti. Sicuramente la loro parlata è massonica. Attenti a come giustificano la loro doppiezza, perché questi sono astuti come il diavolo, infatti ti citano questi versetti: "noi conosciamo in parte" (1 Corinzi 13:9), "tutti falliamo in molte cose" (Giacomo 3:2), "Non ch'io ... sia già arrivato alla perfezione" (Filippesi 3:12), "ora vediamo come in uno specchio, in modo oscuro" (1 Corinzi 13:12). Nessuno di costoro quindi vi seduca con vani ragionamenti.

La doppiezza

La doppiezza è una caratteristica dei masso-evangelici: è impossibile quindi non riconoscerli!

Non ha il Figliuolo

Chi dice di non avere la verità assoluta, non ha il Figliuolo di Dio, e quindi non ha la vita eterna!

Il cattolico e massone Joe Biden

Sul sito della Conference of Grand Masters of Prince Hall Lodge Freemasonry è stato annunciato quanto segue:

'È con grande piacere che io, Victor C. Major, 27° Venerabilissimo Gran Maestro, do il benvenuto al nostro nuovo membro della Famiglia Prince Hall. Domenica 19 gennaio 2025, durante un evento privato, è stata conferita l'affiliazione a Maestro Massone con tutti gli onori al presidente Joseph R. Biden Jr. come riconoscimento per il suo eccezionale servizio agli Stati Uniti d'America».

Niente di nuovo sotto il sole: Joe Biden è solo uno dei tanti presidenti americani massoni.

Hanno un parlare dolce e lusinghiero

Sono molti coloro che "non servono al nostro Signor Gesù Cristo, ma al proprio ventre; e con dolce e lusinghiero parlare seducono il cuore de' semplici" (Romani 16:18). Notate che si riconoscono dal loro parlare dolce e lusinghiero, con il quale riescono a sedurre il cuore dei semplici. Quando dunque avete davanti un predicatore che ha un parlare dolce e lusinghiero sappiate che non avete davanti un servo di Cristo, perché quel tale serve il suo ventre, in quanto ama il denaro. State dunque molto attenti quando ascoltate parlare qualcuno. Ovviamente, questi servi di Mammona usano un linguaggio dolce e lusinghiero anche nei loro scritti, quindi state molto attenti quando leggete. Chi ha i sensi esercitati a discernere il bene e il male li riconosce con facilità: la loro parlata li dà a conoscere.

Come i falsi dottori adescano le anime instabili

I falsi dottori "con discorsi pomposi e vacui, adescano con le concupiscenze carnali e le lascivie quelli che si erano già un poco allontanati da coloro che vivono nell'errore, promettendo loro la libertà, mentre essi stessi sono schiavi della corruzione; giacché uno diventa schiavo di ciò che l'ha vinto" (2 Pietro 2:18-19). Ecco dunque in che maniera "adescano le anime instabili" (2 Pietro 2:14). Essi si riconoscono dunque anche dai loro discorsi pomposi e vacui, con i quali promettono alle loro vittime la libertà, quando essi stessi sono schiavi della corruzione. Notate come la Scrittura li definisca "SCHIAVI DELLA CORRUZIONE" in quanto si sono fatti vincere dalle contaminazioni del mondo. Il modo di parlare dei falsi dottori dunque è inconfondibile. Ma le anime instabili non si accorgono dell'astuzia di costoro e quindi cadono vittime di costoro. Vegliate, fratelli.

Sia anatema!

Quand'anche chi vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, cacciasse i demoni nel nome di Gesù, facesse opere potenti nel nome di Gesù, e profetizzasse, e vi facesse vedere fotografie di sale piene o stadi pieni quando lui predica, o fotografie di tante anime che si sono 'convertite' tramite di lui, o vi facesse vedere poveri, vedove e orfani da lui aiutati, o onlus da lui fondate per questo o quest'altro scopo umanitario, sappiate, che egli è anatema. Non cambia assolutamente nulla, in quanto è scritto chiaramente: "Se alcuno vi annunzia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema" (Galati 1:9).

Contro i costruttori di ponti

Ormai è cosa risaputa che i masso-evangelici sono dei costruttori di ponti, in quanto costruiscono ponti tra le denominazioni evangeliche (comprese quelle Pentecostali) e i Mariani, gli Ortodossi, i Mussulmani, gli Ebrei,

i Buddisti, gli Induisti, i Mormoni, etc. Possono farlo perché si trovano sempre ai vertici delle denominazioni evangeliche, o comunque hanno voce in capitolo nelle denominazioni evangeliche anche grazie a loro legami con la politica ed altri ambienti estranei alla Chiesa che tutti assieme stanno spingendo nella stessa direzione. La loro opera è manifesta, è davanti agli occhi di tutti. Il loro motto è 'unità nella diversità', ma dietro questo bello slogan si nasconde l'agenda massonica di costruire la religione unica mondiale. Coloro che non sono da Dio naturalmente vedono la loro opera come una opera buona, e la incoraggiano, ma coloro che sono da Dio rigettano la loro opera, in quanto è una opera del diavolo. Io con l'aiuto che viene da Dio continuo a levare la mia voce contro la loro opera, ed esorto tutti coloro che sono da Dio a fare lo stesso, per amore del Signore.

Azione di grazie

Come dice il nostro caro fratello Paolo: "E' una bella cosa essere oggetto dello zelo altrui nel bene" (Galati 4:18), e sapendo che è Dio che mette in cuore lo zelo (cfr. 2 Corinzi 8:16), io ringrazio Dio per lo zelo che mette nel cuore dei santi per i ministri del Vangelo, i quali sono stati chiamati e mandati da Dio a predicare il Suo Evangelo.

Sono veramente grato a Dio

Quando nacqui di nuovo nell'agosto del 1983, mi sentii liberato dai miei peccati, mi sentii perdonato di tutti i miei peccati, sentii la mia coscienza purificata dal sangue di Cristo, mi sentii giustificato da Dio, mi sentii un figliuolo di Dio, mi sentii benedetto da Dio, mi sentii strappato al fuoco dell'inferno, mi sentii sicuro di avere la vita eterna e quindi sicuro che se fossi morto in quell'istante sarei andato ad abitare con il Signore. E a distanza di circa 40 anni mi sento esattamente come mi sentii allora. Sono veramente grato a Dio per la sua meravigliosa grazia, ma anche per la sua fedeltà. Egli infatti mi ha confermato nella fede, e in ogni opera buona e in ogni buona parola.

Il compagno degli insensati scava delle fosse agli altri ma ci cade lui

"Chi va coi savi diventa savio, ma il compagno degli insensati diventa cattivo" (Proverbi 13:20), e noi sappiamo che "l'uomo cattivo va scavando ad altri del male; sulle sue labbra c'è come un fuoco divorante" (Proverbi 16:27). L'uomo cattivo in altre parole va scavando delle fosse davanti ai giusti, ma è destinato a caderci dentro, e difatti è proprio per questo che la vita dell'uomo cattivo è piena di guai e dolori. Non mettetevi dunque con gli insensati. Mettetevi con coloro che sono savi di cuore, che di cuore puro invocano il Signore.

E' molto facile ...

E' molto facile oggi incontrare 'evangelici' che hanno ricevuto un vangelo diverso da quello che annunciavano gli apostoli di Cristo Gesù. Ti accorgi subito da come parlano che professano un altro vangelo, e quindi non sanno cosa sia l'Evangelo di Dio. Eppure sono membri di 'Chiese Evangeliche', che spesso vantano grossi numeri ed anche grandi luoghi di culto. La realtà è questa, fratelli, che molti di coloro che si presentano come Evangelici non credono nell'Evangelo, e quindi non sono nati da Dio. Vegliate, fratelli, e mettetevi alla prova gli spiriti.

Benedizioni e Maledizioni

Molte Chiese ignorano che Dio non è solo un Dio che benedice i giusti ma anche un Dio che maledice gli empi, infatti è scritto: "Poiché quelli che Dio benedice erederanno la terra, ma quelli ch'ei maledice saranno sterminati" (Salmo 37:22), ed anche: "La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio, ma egli benedice la dimora dei giusti" (Proverbi 3:33). D'altronde, come dice il profeta: "Il male ed il bene non procedono essi dalla bocca dell'Altissimo?" (Lamentazioni 3:38). Il fatto è che queste parole si adempiono del continuo sulla faccia della terra, ma pochi ne vedono l'adempimento, perché pochi sono coloro che hanno occhi per vedere e orecchie per sentire. Pochi sono coloro che conoscono Iddio.

Una riflessione

Il motivo per cui i malvagi si fanno vedere mentre fanno beneficenza al prossimo è questo: dare una immagine positiva di se stessi.

Confidiamo in Dio

Ricordiamoci sempre, fratelli, che le cose impossibili agli uomini sono possibili a Dio, per cui confidiamo in Dio aspettando in silenzio l'esaudimento della nostra fervente preghiera.

Il giorno è vicino

"La notte è avanzata, il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e indossiamo le armi della luce. Camminiamo onestamente, come di giorno; non in gozzoviglie ed ebbrezze; non in lussuria e lascivie; non in contese ed invidie; ma rivestitevi del Signor Gesù Cristo, e non abbiate cura della carne per soddisfarne le concupiscenze" (Romani 13:12-14).

Dal momento che ...

Dal momento che un uomo nasce di nuovo da un lato si sente attirato da Dio a coloro che sono nati di nuovo come lui (ossia quelli di dentro) e di cuor puro invocano il Signore, per procacciare con loro giustizia, fede, amore, e pace, e dall'altro si sente spinto da Dio ad evangelizzare coloro che sono morti nei loro falli e peccati, ossia quelli di fuori, affinché si ravvedano e credano nell'Evangelo. Per certo, lo Spirito di Cristo che è in coloro che sono nati da Dio non li spinge a mettersi con quelli di fuori, ossia con gli increduli. Chi è nato da Dio comprende il mio parlare, chi non è da Dio invece non può comprenderlo, per lui è come se parlassi una lingua incomprensibile.

Contro il dire bugie

Una delle cose che un uomo comprende immediatamente appena si ravvede e crede nell'Evangelo (e quindi appena nasce di nuovo), è che non deve dire bugie. Lo Spirito della verità infatti che è venuto a dimorare in Lui lo spinge ad amare la verità e ad aborreire la menzogna. Il nato di nuovo quindi riferisce fedelmente quello

che sente o vede, non si inventa false accuse contro il suo fratello o contro un incredulo, non aggiunge nulla alle parole di Dio, non torce le Scritture, e così via, e questo perché ama la verità. Per chi è nato di nuovo le bugie sono opere del diavolo e vanno smascherate. Per chi non è nato di nuovo invece dire bugie è una gioia, è come dire la verità, e quindi non è assolutamente niente di grave. D'altronde, essendo ancora sotto la potestà di Satana non può che amare le opere di Satana. I bugiardi non sono da Dio, ma dal diavolo ... anche quelli 'evangelici', e questo spiega perché non erediteranno il Regno di Dio. Tutti i bugiardi – anche quelli 'evangelici' dunque - in quel giorno saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo.

In quel beato giorno

“E tutti quelli che erano ordinati a vita eterna, credettero” (Atti 13:48)

E' arrivato il giorno prestabilito da Dio per un uomo ordinato a vita eterna nel quale sarà salvato. Egli ode l'Evangelo che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo, si sente fortemente attirato ad esso, sente una gioia particolare che non riesce a spiegare, sente che quello che viene detto è la verità, non può dunque distogliere le sue orecchie da quelle parole che vengono predicate con ogni franchezza. E tutto questo perché Dio gli apre il cuore per renderlo attento alle cose predicate dal ministro dell'Evangelo. Egli dunque si ravvede (cambia mente) e crede che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; che fu seppellito; che risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; che apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi a Giacomo, e poi a tutti gli Apostoli (cfr. 1 Corinzi 15:3-7). E nel momento che crede ciò si sente nascere di nuovo (e quindi è certo di essere diventato un figliuolo di Dio), si sente perdonato di tutti i suoi peccati (sente che gli sono stati rimessi tutti i suoi debiti), si sente liberato dai suoi peccati (e quindi sente di non essere più schiavo del peccato), si sente sotto la grazia e non più sotto il peccato, si sente giustificato (e quindi sa di essere reso giusto da Dio), e sa di avere la vita eterna (quindi ha la certezza assoluta che quando morirà si dipartirà ed andrà ad abitare con il Signore, e scamperà al fuoco dell'inferno). Egli dunque giubila e fa festa perché Dio gli ha dato di ravvedersi e di credere nel Suo Cristo. Ecco cosa accade a chi è ordinato a vita eterna in quel beato giorno.

Avvertimento

Se non hai la certezza assoluta di conoscere la verità, di essere un figliuolo di Dio, di essere liberato dai tuoi peccati, di avere la remissione dei tuoi peccati, di avere la giustizia di Dio, di avere la vita eterna, di partecipare alla resurrezione dei giusti e di regnare con Cristo, vuol dire che non credi nell'Evangelo, e quindi se perseveri nella tua incredulità sarai condannato.

Bergoglio mente contro la verità

Il capo della Chiesa Cattolica Romana in un'intervista di alcuni giorni fa ha detto che chi bestemmia contro lo Spirito Santo può essere perdonato («se tu dopo avere bestemmiato contro lo Spirito, chiedi perdono, il Signore perdona sempre» L'intervista a Papa Francesco | Che tempo che fa – <https://www.youtube.com/watch?v=bTX0MQXsuyk> - da min. 42:35) facendo dunque in questa maniera Gesù bugiardo, perché Gesù Cristo ha detto chiaramente: “In verità io vi dico: Ai figliuoli degli uomini saranno rimessi tutti i peccati e qualunque bestemmia avranno proferita; ma chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non ha remissione in eterno, ma è reo d'un peccato eterno” (Marco 3:28-29). Lo ripetiamo per l'ennesima volta: la Chiesa papista insegna eresie di perdizione, uscite e separatevi da essa.

State saldi nell'Evangelo

L'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo è questo: Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le Scritture; fu seppellito; risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture; apparve a Cefa, poi ai Dodici, poi a più di cinquecento fratelli in una volta, poi a Giacomo e poi a tutti gli Apostoli. Mediante di esso siamo salvati per la grazia di Dio. State dunque saldi nell'Evangelo.

Che confusione che hanno in testa!

La confusione mentale che hanno coloro che amano e praticano la menzogna, è terribile. E stanno andando di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti. A livello cognitivo assomigliano alle bestie senza ragione. D'altronde la Scrittura li definisce "corrotti di mente e privati della verità" (1 Timoteo 6:5). E' orribile ciò che sta accadendo a coloro che, usando la menzogna, lottano contro Dio e contro i ministri di Dio. Che ciò ci serva di ammonimento! Temiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti.

Rabbini Ebrei preannunciano che Dio manderà un'altra Shoah contro gli Ebrei

E' interessante sapere che ci sono dei rabbini ebrei che stanno avvertendo gli Ebrei che la mancata osservanza della Halakhah che è «la tradizione "normativa" religiosa dell'ebraismo, codificata in un corpo di scritture e include la legge biblica (le 613 mitzvòt) e successive leggi talmudiche e rabbiniche, come anche tradizioni e usanze» (<https://it.wikipedia.org/wiki/Halakhah>), farà sì che Dio manderà un'altra Shoah contro gli Ebrei (https://it.wikipedia.org/wiki/Teologia_dell%27Olocausto).

Non chiamateli servi di Dio!

Non chiamate servi di Dio coloro che annunciano un vangelo diverso da quello che predicavano gli apostoli, perché essi sono anatema, ossia maledetti. I servi di Dio annunciano l'Evangelo di Dio, e non un altro vangelo. Coloro che annunciano un altro vangelo, non sono servi di Dio perché vogliono piacere agli uomini anziché a Dio. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Sia noto a tutti!

La Parola di Dio dice che "la maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio" (Proverbi 3:33), per cui la maledizione di Dio è anche nella casa degli "empî che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo" (Giuda 4), i quali "si sono intrusi fra noi" (Giuda 4), il cui malvagio parlare e operare è descritto in maniera perfetta da Giuda nella sua epistola.

Non chiamate

Non chiamate giusti gli empi; non chiamate figliuoli di Dio i figliuoli del diavolo; non chiamate ministri di Dio i ministri del diavolo; non chiamate opera di Dio l'opera del diavolo; non chiamate bene il male; non chiamate sapienza la stoltezza; non chiamate Vangelo un altro vangelo; non chiamate verità la menzogna!

Come vanno chiamati

Coloro che annunciano un vangelo diverso da quello che predicava l'apostolo Paolo, vanno chiamati «predicatori di un altro vangelo»

Anche degli Ebrei bisogna parlare come parlava l'apostolo Paolo

Nella sua epistola ai santi della Galazia, l'apostolo Paolo, nel difendere la giustificazione per fede, ad un certo punto afferma: "Siccome Abramo credette a Dio e ciò gli fu messo in conto di giustizia, riconoscete anche voi che coloro i quali hanno la fede, son figliuoli d'Abramo. E la Scrittura, prevedendo che Dio giustificerebbe i Gentili per la fede, preannunziò ad Abramo questa buona novella: In te saranno benedette tutte le genti. Talché coloro che hanno la fede, sono benedetti col credente Abramo. Poiché tutti coloro che si basano sulle opere della legge sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica! Or che nessuno sia giustificato per la legge dinanzi a Dio, è manifesto perché il giusto vivrà per fede. Ma la legge non si basa sulla fede; anzi essa dice: Chi avrà messe in pratica queste cose, vivrà per via di esse. Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno), affinché la benedizione d'Abramo venisse sui Gentili in Cristo Gesù, affinché ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso" (Galati 3:6-14). Notate come Paolo dica chiaramente che sono benedetti coloro che hanno la fede, quindi coloro che credono nell'Evangelo, mentre coloro che si basano sulle opere della legge, ossia coloro che pensano di essere giustificati per le opere della legge (i quali "ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la loro propria, non si son sottoposti alla giustizia di Dio poiché il termine della legge è Cristo, per essere giustizia ad ognuno che crede" Romani 10:3-4), sono sotto maledizione, e quindi sono maledetti. Perché sono maledetti? Perché Dio ha detto: "Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!". Qualcuno forse ci accuserà di lanciare maledizioni contro gli Ebrei, e quindi dirà che incorreremo nella maledizione di Dio, secondo che è scritto: "Benedetto chiunque ti benedice, maledetto chiunque ti maledice!" (Numeri 24:9)? Si tratta di una accusa falsa, perché noi non stiamo lanciando maledizioni contro gli Ebrei, ma stiamo dicendo quello che Dio dice degli Ebrei disubbidienti, che non hanno la fede. E' come quando diciamo che gli Ebrei sono un popolo di collo duro, non è che stiamo lanciando una maledizione contro gli Ebrei, ma stiamo semplicemente dicendo quello che Dio disse agli Israeliti, secondo che è scritto: "Infatti l'Eterno avea detto a Mosè: 'Di' ai figliuoli d'Israele: Voi siete un popolo di collo duro ..." (Esodo 33:5). Quindi, vi esorto a non credere a coloro che ci accusano di lanciare maledizioni contro gli Ebrei, perché si tratta di calunniatori.

Attenti a coloro che vogliono sovvertire l'Evangelo di Dio!

Ci sono taluni che turbano i santi e vogliono sovvertire (o pervertire) l'Evangelo di Dio, i quali insegnano che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere», annullando così la grazia di Dio e rigettando in questa maniera la giustizia di Dio che viene dalla fede che è rivelata nell'Evangelo. Questi serpenti rigettano la giustizia di Dio rivelata nell'Evangelo in quanto credono che essa sostanzialmente non sia perfetta ma vada integrata o perfezionata con la nostra propria giustizia. «Non basta la fede per essere giustificati», essi insegnano! E così facendo naturalmente di fatto rigettano l'Evangelo. Insegnano sostanzialmente la stessa eresia papista sulla giustificazione. Vegliate, state saldi nella grazia, e guardatevi da costoro.

Sulla salvezza

Dice Paolo a Tito: "... anche noi eravamo una volta insensati, ribelli, traviati, servi di varie concupiscenze e voluttà, menanti la vita in malizia ed invidia, odiosi e odiantici gli uni gli altri. Ma quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini sono stati manifestati, Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatte, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo, ch'Egli ha copiosamente sparso su noi per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, affinché, giustificati per la sua grazia, noi fossimo fatti eredi secondo la speranza della vita eterna" (Tito 3:4-7).

Dunque noi una volta eravamo insensati, ribelli, traviati, servi di varie concupiscenze e voluttà, menanti la vita in malizia ed invidia, odiosi e odiantici gli uni gli altri, ma ora non lo siamo più. E perché questo? Perché siamo stati da Dio salvati secondo la Sua misericordia mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo. E' del tutto ovvio dunque che tutti coloro che sono insensati, ribelli, traviati, servi di varie concupiscenze e voluttà, menanti la vita in malizia ed invidia, odiosi e odiantici gli uni gli altri, non sono salvati, infatti in essi manca il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo. E tra costoro tanti si definiscono Cristiani.

Torno a dirvelo: tanti, ma veramente tanti, «membri» di Chiese Evangeliche non sono salvati, non sanno cosa significa essere salvati. E per questo gli va predicato il ravvedimento e il Vangelo di Dio.

Se non puoi dirlo ...

Se non puoi dire 'sono servo della giustizia', ciò vuol dire che sei servo del peccato!

Per la Sua volontà

Siamo "quelli che credono e hanno ben conosciuta la verità" (1 Timoteo 4:3), perché Dio ci ha dato di credere nel Suo Figliuolo e ci ha fatto conoscere la verità. Siamo dunque quello che siamo per la Sua volontà. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Guai a voi

Guai a voi che chiamate vangelo ciò che è un altro vangelo, e predicatori del Vangelo coloro che predicano un altro vangelo!

Non ascoltatelo!

Chi vi dice: «Non parlate alle persone dell'inferno, non ditegli che devono ravvedersi e convertirsi altrimenti andranno all'inferno», vi parla da parte del diavolo, non ascoltatelo.

Parole non scritte nella Bibbia

Purtroppo taluni ripetono a pappagallo delle parole pensando che siano scritte nella Bibbia, quando in realtà non sono affatto nella Bibbia. Alcuni esempi: 1) «Gesù è l'amico dei peccatori», 2) «Gesù, dopo essere risuscitato, apparve a molti dei suoi discepoli», 3) «Aiutati che Dio ti aiuta», 4) «Segui il tuo cuore», 5) «Il denaro è radice di ogni sorta di mali», 6) «Siate astuti come i serpenti», 7) «Non esiste alcun peccato imperdonabile», 8) «I sette peccati mortali», 9) «Dio perdona coloro che perdonano loro stessi», 10) «Paolo fu rapito al settimo cielo», sono cose non scritte nella Bibbia, e peraltro contrastano la verità che è in Cristo Gesù. Non si trovino dunque sulla vostra bocca queste parole.

Ennesimo avvertimento

Ve lo ripeto per l'ennesima volta, fratelli: state molto attenti perché molti che dicono che credono in Dio, credono in un altro dio; molti che dicono che credono in Gesù, credono in un altro Gesù; molti che dicono che credono nel Vangelo, credono in un altro vangelo. Mettete dunque alla prova coloro che dicono di essere dei credenti, perché molti di essi non sono dei nostri.

Chi è beato

Beato colui la cui trasgressione è rimessa e il cui peccato è coperto! Beato l'uomo a cui l'Eterno non imputa l'iniquità e nel cui spirito non è frode alcuna! – Salmo 32:1

Beato l'uomo che ripone nell'Eterno la sua fiducia, e non riguarda ai superbi né a quei che si sviano dietro alla menzogna! – Salmo 40:4

Beato l'uomo che teme l'Eterno, che si diletta grandemente ne' suoi comandamenti – Salmo 112:1

Beato l'uomo che non cammina secondo il consiglio degli empi, che non si ferma nella via de' peccatori, né si siede sul banco degli schernitori; ma il cui diletto è nella legge dell'Eterno, e su quella legge medita giorno e notte – Salmo 1:1-2

Beato l'uomo che ha trovato la sapienza, e l'uomo che ottiene l'intelligenza! – Proverbi 3:13

Beato l'uomo che tu correggi, o Eterno, ed ammaestri con la tua legge per dargli requie dai giorni dell'avversità, finché la fossa sia scavata per l'empio – Salmo 94:12-13

Beato l'uomo che sostiene la prova; perché, essendosi reso approvato, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promessa a quelli che l'amano – Giacomo 1:12

Avvertimento

Ricordatevi sempre, fratelli, di quello che scrisse l'apostolo Pietro nella sua seconda epistola: "Poiché non è coll'andar dietro a favole artificiosamente composte che vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del nostro Signor Gesù Cristo, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua maestà" (2 Pietro 1:16). Per cui, vegliate, affinché non siate trascinati dietro le tante favole che circolano ancora oggi su Gesù. Attenetevi

fermamente a quello che gli Scritti Sacri dicono su Gesù, rigettando tutte le cose che si sono inventate su di Lui, parecchie delle quali sono Anche oggi

Anche oggi

Anche oggi ricordiamoci di ringraziare l'Iddio di ogni grazia per la vita eterna che ci ha donato in Cristo Gesù. La vita eterna infatti è il suo dono ineffabile. Siamogli riconoscenti!

Il dono della giustizia

L'apostolo Paolo afferma ai Romani: "Però, la grazia non è come il fallo. Perché, se per il fallo di quell'uno i molti sono morti, molto più la grazia di Dio e il dono fattoci dalla grazia dell'unico uomo Gesù Cristo, hanno abbondato verso i molti" (Romani 5:15). Qual è "il dono" di cui egli parla? E' il dono della giustizia, secondo che dice più avanti: "Perché, se per il fallo di quell'uno la morte ha regnato mediante quell'uno, tanto più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno nella vita per mezzo di quell'uno che è Gesù Cristo" (Romani 5:17). Dono che abbiamo ricevuto per la grazia del Signore Gesù Cristo. Comprendete quindi? La giustizia

Menzogne che circolano su Gesù Cristo, il Figlio di Dio

Nel mondo circolano tantissime menzogne su Gesù, alcune delle quali sono queste. Nacque da una relazione adulterina tra sua madre Maria e un soldato romano; si recò in India per studiare i Veda e il buddismo; si sposò Maria Maddalena; insegnava la reincarnazione; trasmise la gnosi, essendo un maestro gnostico; sopravvisse alla crocifissione e poi fuggì in India, dove morì di vecchiaia; non fu crocifisso, perché fu un altro ad essere crocifisso al suo posto.

7 menzogne insegnate su Dio

Ecco alcune delle tantissime menzogne che vengono dette su Dio.

Dio prevede ma non predetermina: Dio non ha predestinato nessuno alla salvezza o alla perdizione; Dio salverà tutti gli uomini; Dio non ha voluto la morte di Gesù; Dio non è un vendicatore; Dio non parla tramite sogni e visioni; Dio non causa o manda i terremoti, come neppure altre «calamità naturali»

Nicola Legrottaglie ha cambiato il suo modo di vedere le cose!!!

Ve lo ricordate Nicola Legrottaglie? Ci fa sapere che ha cambiato il suo modo di vedere le cose, tante cose che lui prima pensava della Bibbia di alcuni versetti oggi non le pensa più, oggi dice che conosce di più Dio e che è cresciuto spiritualmente, infatti adesso dice che un Cristiano può portare una collana e un orecchino, può andare alle feste mondane, può guardare la TV, può festeggiare il carnevale, etc.!!! (<https://www.youtube.com/watch?v=SnFGq2kxP7Q&t=1644s> - Nicola Legrottaglie - 26/01/2025).

Legrottaglie porta avanti il principio della libertà assoluta! Che dire? Quello che dice contrasta la Parola di Dio che ci dice: “E non vi conformate a questo secolo” (Romani 12:2), “come figliuoli d’ubbidienza, non vi conformate alle concupiscenze del tempo passato quand’eravate nell’ignoranza” (1 Pietro 1:14), “e non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre; anzi, piuttosto riprendetele” (Efesini 5:11). Noi figliuoli di Dio dobbiamo prestare le nostre membra al servizio della giustizia per la nostra santificazione (cfr. Romani 6:19), è un comandamento, e quindi non siamo liberi di fare quello che vogliamo. Noi siamo servi della giustizia, e quindi dobbiamo servirla. Non accettate dunque quello che lui dice.

Uno spirito di torpore

Sono storditi, come ipnotizzati, non capiscono niente di quello che viene predicato dal pulpito. Il predicatore può dire qualsiasi assurdità gli passa per la testa, diranno ‘Amen’. Può insegnare ogni tipo di eresia distruttiva, continuano ad ascoltarlo come se niente fosse. Sono come dei robot, che si muovono e parlano a comando degli uomini. Il predicatore può infatti indurli anche a fare tutto quello che lui vuole. C’è uno spirito di torpore sopra di essi, e non si avvedono di quello che sta accadendo attorno a loro. Ascoltano con le loro orecchie ma non intendono, guardano con i loro occhi ma non vedono. Questo è lo stato in cui si trovano tanti ‘Evangelici’. La situazione è oltremodo drammatica, fratelli. Vegliate, pregate, esaminate del continuo le Scritture, per non rimanere sedotti.

Glorificalo

Quando Dio ti tira fuori da una distretta, ricordati di glorificarlo!

I Suoi discepoli Lo hanno visto risorto!

L’apostolo Pietro dice: “Esso ha Iddio risuscitato il terzo giorno, e ha fatto sì ch’egli si manifestasse non a tutto il popolo, ma ai testimoni ch’erano prima stati scelti da Dio; cioè a noi, che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti” (Atti 10:40-41), e l’apostolo Paolo afferma: “Ma Iddio lo risuscitò dai morti; e per molti giorni egli si fece vedere da coloro ch’eran con lui saliti dalla Galilea a Gerusalemme, i quali sono ora suoi testimoni presso il popolo” (Atti 13:30-31). Dunque i suoi discepoli furono testimoni della sua resurrezione dai morti, cioè del fatto che era risuscitato, perché dopo che Gesù risuscitò apparve loro. Non aveva forse detto Gesù ai suoi discepoli la notte in cui fu tradito: “In verità, in verità vi dico che voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegrerà. Voi sarete contristati, ma la vostra tristezza sarà mutata in letizia. La donna, quando partorisce, è in dolore, perché è venuta la sua ora; ma quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più dell’angoscia per l’allegrezza che sia nata al mondo una creatura umana. E così anche voi siete ora nel dolore; ma io vi vedrò di nuovo, e il vostro cuore si rallegrerà, e nessuno vi torrà la vostra allegrezza” (Giovanni 16:20-22)? E’ scritto infatti: “I discepoli dunque, com’ebbero veduto il Signore, si rallegrarono” (Giovanni 20:20). La resurrezione di Cristo dunque ha dei testimoni, i suoi discepoli, e noi crediamo alla testimonianza che essi hanno reso. D’altronde, un evento così fondamentale come quello della resurrezione di Cristo – avvenuta a cagione della nostra giustificazione (cfr. Romani 4:25) - non poteva non avere dei testimoni oculari, che ne rendessero testimonianza. Il fatto che la resurrezione di Cristo abbia dei testimoni oculari a cui Cristo è apparso personalmente, è confermato dall’apostolo Paolo quando ricorda ai santi di Corinto l’Evangelo che gli ha annunciato: “.... apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli; e, ultimo di tutti, apparve anche a me ... “ (1 Corinzi 15:5-8). Dunque, fratelli, riteniamo fermamente la testimonianza di coloro a cui Gesù è apparso dopo

essere risuscitato dai morti. Gesù è vivente, non muore più, la morte non lo signoreggia più (cfr. Romani 6:9).

Quello che dicono gli spiritisti sul Consolatore promesso da Gesù

Gli spiritisti dicono che quando Gesù disse: "Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti. E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, perché stia con voi in perpetuo, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi. ... ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto" (Giovanni 14:15-17, 26), il Consolatore promesso da Gesù è lo spiritismo!!! E' una follia quello che essi dicono, eppure lo dicono, e spiegano pure perché secondo loro sia lo spiritismo! Gli spiritisti dunque sono tra coloro che nel mondo falsano il senso di ciò che è scritto. Vegliate, fratelli, e pregate del continuo, ed esaminate le Scritture, perché sono sorti molti anticristi, che fanno dire alla Bibbia cose che la Bibbia non dice. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

A tutti coloro che in ogni luogo invocano di cuore puro il nome del Signore Gesù Cristo

Bisogna stare molto attenti a coloro che si uniscono a noi, perché ci sono di quelli che si uniscono a noi con finti sembianti, per svariate ragioni, tra le quali quella di farci accettare un altro Dio o un altro Gesù o un altro spirito, o un altro vangelo o una dottrina diversa, o quella di introdurre di soppiatto in mezzo a noi eresie distruttive che annullano la grazia di Dio o volgono la grazia di Dio in dissolutezza, o quella di introdurre in mezzo a noi lo spiritismo, l'ipnotismo, arti magiche, pratiche terapeutiche legate all'occultismo e altre opere del diavolo, o quella di trascinarci dietro l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, attività molto care alla Massoneria, o quella di trovare qualcuno da affiliare a società segrete. Massima attenzione dunque, fratelli. Siate prudenti. Mettete alla prova coloro che si dicono Cristiani o credenti o fratelli. Portatevi virilmente, temete Dio. La grazia del nostro Signore Gesù sia con voi.

Avvertimento

La Chiesa di Dio deve togliere via gli eretici dal suo mezzo, NON DAL MONDO, come invece hanno insegnato nel tempo uomini corrotti di mente, privati della verità, senza l'amore di Dio in loro. "Non uccidere", ci comanda Dio, e quindi dobbiamo osservare questa parola. Gli omicidi non erediteranno il Regno di Dio, infatti in quel giorno saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

Dio ci protegge

C'è un versetto biblico che mi accompagna del continuo e mi è di grande consolazione, ed è questo: "L'Eterno protegge i semplici" (Salmo 116:6), sì coloro che sono "semplici come le colombe" (Matteo 10:16). Ed io posso testimoniare della fedeltà di queste parole. Ah, quante volte Dio mi ha protetto! Mi ha protetto anche da pericoli che io non vedevo ma che stavo correndo. Per questo lo ringrazio per la Sua protezione. E vi esorto, fratelli, a fare lo stesso: ringraziate Dio perché vi protegge!

Avvertimento

Sono costretto a dire quanto segue, dopo avere letto la seguente notizia: «Un'inchiesta della Bbc ha svelato l'esistenza di una setta cristiana segreta che, per quattro decenni, negli Stati Uniti ha tolto i bambini a coppie non sposate di suoi adepti per darli in adozione, sotto minaccia di essere cacciati o di finire all'inferno. Su The Truth (la Verità), o anche "Two by Two" (A due a due), fondata in Irlanda da un evangelista scozzese nel 1897, indaga ora anche la Fbi» (<https://www.tio.ch/dal-mondo/cronaca/1813266/centinaia-di-bambini-strappati-alle-famiglie-inchiesta-su-una-setta-segreta>).

Se siete membri di una Chiesa, e avete un bambino nato in seguito ad un vostro peccato di fornicazione (perché convivete) o adulterio (perché avete tradito il proprio coniuge avendo una relazione carnale con un'altra persona), sappiate che quel bambino è di chi lo ha generato e di chi lo ha partorito e dovete quindi tenervelo e prendervi cura di esso. Se il pastore o gli anziani di quella Chiesa vi dovessero ordinare di sbarazzarvi di quel bambino dandolo in adozione o di venderlo, dovete opporvi strenuamente a quello che vi dicono di fare. Naturalmente, dato che avete commesso fornicazione o adulterio, e i fornicatori e gli adulteri non erediteranno il Regno di Dio, vi esorto a ravvedervi e a convertirvi, per ottenere misericordia da Dio, altrimenti ve ne andrete in perdizione.

Avvertimento

Avvertimento rivolto a coloro che guastano l'edificio di Dio, che è anche il campo di Dio, conturbando i santi, mettendoli sottosopra. Sappiate che Dio ha decretato che vi guasterà, per cui porterete la pena dell'opera malvagia che state compiendo.

Non lo sai?

Stavo riflettendo su queste parole: "Non lo sai tu che in ogni tempo, da che l'uomo è stato posto sulla terra, il trionfo de' malvagi è breve, e la gioia degli empi non dura che un istante?" (Giobbe 20:4-5). Effettivamente i malvagi e gli empi, dopo avere vissuto una vita al servizio del peccato, prendendo piacere nel male che facevano, rallegrandosi per il male che facevano agli altri, una volta morti dove si ritrovano? Nell'Ades, un luogo di tormento dove non possono fare più alcun male ai viventi e dove non si possono più rallegrare, perché là in mezzo al fuoco sono tormentati, piangono e stridono i denti. Non importa dunque per quanto tempo trionfano i malvagi, non importa per quanto tempo gioiscono per il male che fanno, alla fine si tratta sempre di un tempo breve, perché poi passeranno l'eternità nei tormenti: prima nell'Ades con la loro anima, e poi quando in quel giorno risusciteranno in resurrezione di giudizio compariranno davanti al trono di Dio e saranno gettati nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Che babilonia!

Bisogna riconoscere che c'è una babilonia (una gran confusione) nelle Chiese anche qui in Italia. E chi sono gli artefici di questa grande confusione? Evidentemente 'pastori', o come amano essere loro chiamati 'leaders', confusi oltremodo perché non sanno cosa sia l'Evangelo e cosa implichi credere o non credere nell'Evangelo, i quali predicano un altro vangelo (perché non hanno creduto nell'Evangelo), mediante il quale 'generano' falsi Cristiani e che gli permette di mettersi con cani e porci, e di generare quindi la grande confusione che vediamo. All'origine di questa grande confusione c'è dunque l'assenza dell'Evangelo di Dio. Ecco perché è di fondamentale importanza annunciare il ravvedimento e l'Evangelo a quelle Chiese che hanno come fondamento un altro vangelo.

Il suo piano sussiste

Da un lato vediamo Dio dare il ravvedimento ad alcuni, ma dall'altro lo vediamo dare indurimento di cuore a molti. Egli fa tutto ciò che gli piace. Il Suo piano sussiste.

Mettiamolo in pratica

Non dimentichiamoci mai questo comandamento di Dio trasmessoci tramite Giacomo: "Sia ogni uomo pronto ad ascoltare, tardo al parlare, lento all'ira; perché l'ira dell'uomo non mette in opera la giustizia di Dio" (Giacomo 1:19-20). Mettiamolo in pratica, e ne avremo del bene. Sono beati infatti quelli che odono la parola di Dio e l'osservano!

Inorridisco

Inorridisco nel vedere che molte Chiese hanno sostituito l'Evangelo di Dio con l'«evangelo sociale» (tradotto nella pratica, il Vangelo sociale afferma che i Cristiani devono mettersi a fare lotte sociali e politiche con l'obbiettivo di far trionfare nel mondo i principi di libertà, uguaglianza e fratellanza!), e questo perché vogliono piacere agli uomini anziché a Dio. Uscite e separatevi da queste Chiese.

State saldi

State saldi nell'Evangelo della gloria del beato Dio che Paolo ricevette per rivelazione di Gesù Cristo!

Lupi rapaci

I predicatori dell'iper-grazia sono dei lupi rapaci travestiti da pecore, in quanto insegnano tante false dottrine, tra cui quella che dice che i Cristiani non hanno bisogno di ravvedersi dei loro peccati e di confessarli a Dio. Guardatevi da essi dunque, perché con dolce e lusinghiero parlare adescano le anime instabili. Essi vanno annoverati tra gli "empî che volgono in dissolutezza la grazia del nostro Dio e negano il nostro unico Padrone e Signore Gesù Cristo" (Giuda 1:4), e difatti essi sono schiavi della corruzione.

Avvertimento

Fratelli, se dal vostro mezzo dovesse sorgere qualcuno che vi propone di mettere un crocifisso nel locale di culto, sappiate che il crocifisso è qualcosa di abominevole nel cospetto di Dio. E' un idolo, e va aborrito. Guardatevi dagli idoli.

Dio ci guida

“I passi dell'uomo dabbene son diretti dall'Eterno” (Salmo 37:23). Egli dunque guida i nostri passi. Sì, proprio il Creatore di tutte le cose è la nostra guida, e lo sarà fino alla morte. Ed anche se talvolta possiamo non comprendere il perché Dio ci faccia percorrere una via anziché un'altra, l'ora viene che lo comprenderemo, e capiremo che è stato per il nostro bene. Sì, perché dobbiamo sempre considerare che Dio ci ama e non medita per noi pensieri di male. Quindi continuiamo a confidare in Lui, sapendo che coloro che confidano in Lui non rimarranno confusi.

Il mondo si rallegrò quando il Salvatore del mondo morì!

E' venuto per salvare il mondo ma il mondo lo ha odiato e quando morì il mondo si rallegrò, infatti Gesù nella notte in cui fu tradito disse ai suoi discepoli: “In verità, in verità vi dico che voi piangerete e farete cordoglio, e il mondo si rallegrerà. Voi sarete contristati, ma la vostra tristezza sarà mutata in letizia” (Giovanni 16:20). E tra coloro che si rallegrarono quando Egli morì ci furono i Giudei che si rifiutarono di credere che Egli era il Cristo, e che davanti a Ponzio Pilato gridarono: “Sia crocifisso!” (Matteo 27:23). Il mondo è malvagio, giace nel maligno.

Come mai?

Mi pare di capire che in tanti locali di culto di Chiese Evangeliche sia vietato fare entrare statue rappresentanti Maria, ma non sia vietato fare entrare simboli esoterici/occulti/massonici (squadra e compasso, stella a cinque punte, stella a otto punte, le due colonne del tempio massonico, il triangolo, il pavimento a scacchi, etc.). Come mai?

Alla prova

Mettete alla prova coloro che si dicono Cristiani, e scoprirete che tanti non hanno la fede!

Uomini e donne che non hanno la fede

Dietro coloro che nel mondo si prodigano a favore dei poveri, c'è un esercito di increduli. Bisogna stare molto attenti, perché spesso dietro persone anche famose che si spendono in favore dei poveri ci sono anime che non hanno la fede, e quindi non hanno la vita eterna. Credono di guadagnarsela con le loro opere buone, e proprio per questo non la possiedono. La vita eterna è il dono di Dio, e per riceverlo bisogna credere nell'Evangelo. Chi dunque non crede nell'Evangelo, anche se si presenta come un Cristiano che aiuta i poveri, non può avere la vita eterna. Ve la ricordate la cattolica romana Teresa di Calcutta? Ebbene, non aveva la fede. Lo disse lei stessa: «C'è tanta contraddizione nella mia anima, un profondo anelito a Dio, così profondo da far male, una sofferenza continua – e con ciò il sentimento di non essere voluta da Dio, respinta, vuota, senza fede, senza amore, senza zelo... Il cielo non significa niente per me, mi appare un luogo vuoto» (<https://www.cantalamessa.org/?p=3129>) . Fratelli, siate dunque prudenti, perché di persone che sono impegnate nel sociale, in aiuti umanitari ai poveri, ma che non hanno la fede ce ne sono veramente tante. Ma si riconoscono dalla loro parlata, perché stimano che il dono di Dio – ossia la vita eterna - si possa guadagnare o meritare o comprare con le proprie opere.

John Wesley: predicava la fede e faceva opere buone, ma non aveva la fede!

John Wesley (1703-1791) fu un famoso predicatore protestante che fondò il metodismo.

Di lui su Wikipedia leggiamo: «Wesley s'impegnò nell'attività sociale assiduamente e volle che tutti gli aderenti del suo movimento facessero spontaneamente lo stesso. Oltre a predicare l'elargizione di soldi ai poveri, provvide egli stesso a organizzare e far organizzare raccolte di cibo, di vestiario, di denaro alle classi più umili dei sobborghi delle città. S'impegnò anche per il benessere fisico delle persone, leggendo molti libri di medicina e dando consigli (anche tramite stampa) per vivere in modo salutare a coloro i quali non potevano permettersi di pagare cure e medicinali. Per un certo periodo egli dispensava medicinali gratuiti nelle cappelle di Londra, Bristol e Newcastle. Wesley si preoccupò a fornire assistenza materiale e spirituale ai carcerati, lottò strenuamente contro lo schiavismo e promuoveva educazione ed elevazione culturale laica (non solo quindi religiosa). Scrisse oltre 40.000 sermoni e usò molto la stampa, curando personalmente molte edizioni di libri da lui scritti» (https://it.wikipedia.org/wiki/John_Wesley). Una delle sue celebri frasi è la seguente: «Fate tutto il bene che potete con tutti i mezzi che potete, in tutti i modi che potete, in tutti i luoghi che potete, tutte le volte che potete, a tutti quelli che potete, sempre, finché potrete».

Ma questo predicatore non aveva la fede degli eletti di Dio, in altre parole non era nato da Dio. Infatti in una sua lettera scritta a suo fratello Charles nel 1766 – quando quindi John Wesley aveva 63 anni – egli scrisse queste sconvolgenti parole:

«In una delle mie ultime [lettere] stavo dicendo che non sento che l'ira di Dio dimora su me, né posso credere che sia così. E tuttavia (questo è il mistero) lo non amo Dio, Non l'ho mai amato. Quindi lo non ho mai creduto, nel senso Cristiano della parola. Quindi lo sono soltanto un onesto pagano ... e tuttavia che è stato così tanto usato da Dio! E sono così coinvolto che non posso né andare avanti né indietro! Di sicuro non vi è mai stato un esempio così nell'intera storia del mondo! Se mai avessi avuto quella fede, non mi sarei mai sentito così strano. Ma non ho mai avuto alcun'altra evidenza del mondo eterno ed invisibile rispetto a quella che ho ora, e cioè nessuna, se non una che brilla fiocamente dai raggi di luce della ragione. Io non ho testimonianza diretta (non dico nemmeno del fatto che sia un figlio di Dio, ma) di qualsiasi cosa che sia invisibile o eterna. E tuttavia non oso predicare altrimenti, sia riguardo alla fede, o all'amore, o alla giustificazione, o alla perfezione. E tuttavia io trovo in me una diminuzione piuttosto che un aumento di zelo reale per l'opera di Dio ed ogni parte d'essa. Sono portato avanti, non so come, in modo che non posso stare fermo. Voglio che tutto il mondo giunga a quanto io non conosco» (https://www.cprf.co.uk/lan.../italian_wesleyfalseapostle.htm).

Queste scioccanti parole di Wesley ci fanno capire come esistano coloro che parlano di Dio, di Gesù, di fede, di opere buone, di santificazione, e che esortano a fare opere buone e fanno loro stessi anche opere buone, ma non sono dei nostri in quanto non hanno la fede degli eletti di Dio. Non credono nell'Evangelo di Dio! Lo so, sembra incredibile, ma la realtà è questa. Hanno una fede finta. Apparentemente sembrano che credano, ma messi alla prova si rivelano degli increduli. John Wesley è un esempio di predicatore evangelico che non aveva la fede. Lo ripeto per l'ennesima volta, le denominazioni evangeliche sono piene di uomini come John Wesley. Ecco perché è importante mettere alla prova coloro che dicono di essere Cristiani, perché in mezzo ad essi molti sono come John Wesley.

Chi ha orecchi da udire, oda.

Studiate molto attentamente le parole del masso-evangelico John Wesley

Esorto tutti i santi a studiare molto attentamente queste parole di John Wesley, il fondatore del Metodismo: «In una delle mie ultime [lettere] stavo dicendo che non sento che l'ira di Dio dimora su me, né posso credere che sia così. E tuttavia (questo è il mistero) lo non amo Dio, Non l'ho mai amato. Quindi lo non ho mai creduto, nel senso Cristiano della parola. Quindi lo sono soltanto un onesto pagano ... e tuttavia che è

stato così tanto usato da Dio! E sono così coinvolto che non posso né andare avanti né indietro! Di sicuro non vi è mai stato un esempio così nell'intera storia del mondo! Se mai avessi avuto quella fede, non mi sarei mai sentito così strano. Ma non ho mai avuto alcun'altra evidenza del mondo eterno ed invisibile rispetto a quella che ho ora, e cioè nessuna, se non una che brilla fiocamente dai raggi di luce della ragione. Io non ho testimonianza diretta (non dico nemmeno del fatto che sia un figlio di Dio, ma) di qualsiasi cosa che sia invisibile o eterna. E tuttavia non oso predicare altrimenti, sia riguardo alla fede, o all'amore, o alla giustificazione, o alla perfezione. E tuttavia io trovo in me una diminuzione piuttosto che un aumento di zelo reale per l'opera di Dio ed ogni parte d'essa. Sono portato avanti, non so come, in modo che non posso stare fermo. Voglio che tutto il mondo giunga a quanto io non conosco» (https://www.cprf.co.uk/lan.../italian_wesleyfalseapostle.htm). Perché esse confermano come in mezzo alle Chiese ci siano coloro che fingono di credere nell'Evangelo. Sono persone dunque DOPPIE, che parlano di cose in cui non credono. Esse esortano anche a fare opere buone e a santificarsi, ma non hanno la fede! Ma le parole di John Wesley vanno studiate molto attentamente anche perché sono le parole di un MASSONE, sì di un massone, e fanno capire fino a che punto fingono i massoni! Le parole del masso-evangelico John Wesley confermano che i masso-evangelici fingono di essere dei credenti, perché non hanno la fede. E loro lo sanno di non avere la fede. Siate prudenti dunque, fratelli, perché la presenza nelle Chiese di finti credenti è una realtà. Comunque i finti credenti si riconoscono anche dal loro odio e disprezzo che nutrono verso di noi, e che possono dissimulare per un tempo, ma non per sempre. Chi ha orecchi da udire, oda.

Predicano cose in cui non credono!

E' una realtà che tanti ma veramente tanti predicano o scrivono cose in cui essi stessi non credono. Recitano, sono degli attori che recitano un copione, e lo recitano bene. Parlano di fede in Dio ma non hanno fede in Dio, parlano di fede in Gesù ma non credono in Gesù, parlano di salvezza ma non sono salvati, parlano della vita eterna ma non hanno la vita eterna. Hanno quindi paura di essere scoperti, perché una volta scoperti la loro ipocrisia sarà presa in odio. E' una triste realtà, e non la possiamo negare o fare finta che ciò non esista in seno all'ambiente evangelico.

Una vita piena di guai

La vita di coloro che predicano Cristo per invidia e per contenzione (cfr. Filippesi 1:15), è piena di "disordine ed ogni mala azione" (Giacomo 3:16). Essi sono degli operatori di scandali e di iniquità, e quindi la loro vita è piena di guai.

Un sondaggio interessante

Secondo un sondaggio della BBC del 2010 fatto tra inglesi adulti, sono veramente tanti coloro che pur definendosi Cristiani non credono che Gesù Cristo sia risuscitato dai morti (<https://www.bbc.com/news/uk-england-39153121>). E' la conferma che tanti che si definiscono Cristiani non credono nell'Evangelo, e quindi non sono nati da Dio.

Dietro la teologia liberale, il pensiero illuminista e l'impegno politico presenti in seno alle Chiese Evangeliche ci sono i Massoni

In merito al rapporto tra Chiese Evangeliche e Massoneria, nel libro «Antiche e nuove missioni. Dalle origini del metodismo italiano ai nuovi scenari globali» a cura di Andrea Annese, leggiamo: «Il rapporto tra protestantesimo e logge fu lento e graduale. Inizialmente il rifiuto di partecipare alla vita politica da parte degli evangelici, che si riconoscevano nel "Risveglio", pose non pochi ostacoli a una cooperazione. Non a caso i massoni protestanti finora citati o si erano staccati dalla Chiesa valdese (raggiunta dalla "fiammata del Risveglio" durante la prima metà dell'Ottocento e seguace della dottrina di Alexandre Vinet, paladino della apoliticità dei protestanti) o, pur rimanendo, avevano assunto posizioni apertamente critiche. Con la riunificazione di Roma e l'avvento al potere della Sinistra la situazione mutò a causa di vari fattori. L'adesione massiccia della leadership evangelica, oltre ai motivi precedentemente esposti, nacque dalla necessità, da una parte, di trovare sostegno per introdurre nelle basi delle Chiese la teologia liberale e il pensiero illuminista, dall'altra, di esercitare un "ruolo politico" dato che, come ha sottolineato il pastore Paolo Ricca «le Chiese protestanti erano allora in genere allergiche al discorso politico [...] ma i pastori massoni erano i pastori che si erano lasciati tentare dalla politica per far entrare nel corpo sociale i valori dell'Illuminismo, che le Chiese avrebbero potuto e dovuto far proprii diventando loro strumento di questa penetrazione di valori nel corpo della società» (pag. 51). Ecco dunque chi si trova dietro la teologia liberale e il pensiero illuminista, e l'impegno politico delle Chiese Evangeliche: i massoni. Non ci si può sbagliare nella maniera più assoluta, sappiatelo.

Voglio soffermarmi in particolare sulla teologia liberale che i masso-evangelici sono impegnati a diffondere in seno alle Chiese Evangeliche, comprese quelle pentecostali. In cosa consiste la teologia liberale? In un mucchio di menzogne. Ecco per esempio sul sito gotquestions.org (sito evangelico) cosa viene detto contro questa teologia: 'Nell'insegnamento "cristiano liberale", che non è affatto cristiano, viene enfatizzata la ragione umana che viene trattata come l'autorità decisiva. I teologi liberali cercano di conciliare il cristianesimo con la scienza moderna e il "pensiero moderno". Nel fare questo considerano la scienza onnisciente e la Bibbia come piena di favole e falsa. I primi capitoli della Genesi vengono ridotti a poesia o fantasia, in quanto sono versi che hanno un messaggio ma non devono essere presi alla lettera (sebbene Gesù abbia parlato di questi primi capitoli in senso letterale). I teologi liberali hanno una visione ottimistica del futuro dell'umanità, la quale non viene considerata totalmente depravata. Viene anche enfatizzato il vangelo sociale mentre si nega l'incapacità dell'uomo corrotto di compierlo. Il problema non è più la salvezza delle persone dal peccato e dalla sua punizione infernale, bensì la relazione tra gli uomini. "L'amore" per il prossimo diventa la questione fondamentale. In conseguenza a questo ragionamento, i teologi semi-cristiani liberali insegnano le seguenti dottrine:

1) La Bibbia non è "ispirata" da Dio e contiene degli errori. A causa di questa credenza, l'uomo (il teologo liberale) deve determinare quali insegnamenti siano corretti e quali non lo siano. Solo i sempliciotti potrebbero accettare la credenza che la Bibbia sia "ispirata" (nel senso originario del termine) da Dio. Questo contraddice direttamente 2 Timoteo 3:16-17: "Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera."

2) La nascita di Cristo da una vergine è un falso insegnamento mitologico. Questo contraddice direttamente Isaia 7:14 e Luca 2.

3) Gesù non risorse dal sepolcro in forma corporea. Questo contraddice i resoconti della resurrezione in tutti e quattro i vangeli e nell'intero Nuovo Testamento.

4) Gesù era un buon insegnante morale, ma i Suoi seguaci si sono presi delle libertà con la storia della Sua vita come riportata nella Scrittura (non sono avvenuti miracoli "soprannaturali"). I vangeli, essendo stati scritti molti anni più tardi, furono semplicemente ascritti ai primi discepoli per dare maggior peso ai loro insegnamenti. Questo contraddice il passaggio di 2 Timoteo e la dottrina della preservazione soprannaturale delle Scritture da parte di Dio.

5) L'inferno non è reale. L'uomo non è perduto nel peccato e non è condannato a qualche giudizio futuro senza una relazione con Cristo per mezzo della fede. L'uomo può aiutare se stesso; nessuna morte sacrificale di Cristo è necessaria, poiché un Dio amorevole non manderebbe le persone in un luogo come l'inferno, soprattutto in quanto l'uomo non è nato nel peccato. Questo contraddice Gesù Stesso, che dichiarò di essere la Via verso Dio, attraverso la Sua morte espiatrice (Giovanni 14:6).

6) La maggior parte degli autori umani della Bibbia non sono le persone che crediamo che fossero tradizionalmente. Per esempio, Mosè non scrisse i primi cinque libri della Bibbia. Il libro di Daniele fu scritto da due autori perché non è possibile che le "profezie" dettagliate degli ultimi capitoli si sapessero prima del tempo; devono essere state scritte dopo i fatti. Lo stesso tipo di pensiero viene applicato anche al Nuovo Testamento. Queste idee contraddicono non solo le Scritture ma anche documenti storici che verificano l'esistenza di tutte le persone che i liberali negano.

7) La cosa più importante che deve fare l'uomo è "amare" il suo prossimo. La cosa amorevole da fare in ogni situazione non è quello che la Bibbia ci dice di fare, bensì quello che i teologi liberali decidono che sia "buono". Questo nega la dottrina della depravazione totale, che afferma che l'uomo non è in grado di fare nulla di buono e amorevole (Geremia 17:9) finché non sarà redento da Cristo e non avrà ricevuto una nuova natura (2 Corinzi 5:17).¹ (<https://www.gotquestions.org/Italiano/teologia-cristiana-liberale.html>).

Avete compreso dunque perché quelle Chiese Evangeliche che aderiscono alla teologia liberale o che simpatizzano per essa, non predicano l'Evangelo? Perché dove viene sostenuta la teologia liberale o parte di essa non c'è alcun spazio per l'Evangelo. Infatti il noto teologo valdese Giovanni Luzzi, che era un massone, sosteneva la teologia liberale e rigettava l'Evangelo! Non poté eliminarlo però né dalla Bibbia che lui tradusse, e neppure da quella che revisionò, ossia dalla Riveduta.

Fratelli, ve lo ripeto per l'ennesima volta, l'obbiettivo della Massoneria è fare sparire la predicazione dell'Evangelo da tutte le Chiese Evangeliche, perché l'Evangelo di Dio è un fortissimo ostacolo alla realizzazione dei disegni della Massoneria.

Vi esorto dunque a stare saldi nell'Evangelo e a levarvi in difesa dell'Evangelo.

Una semplice riflessione

A me pare del tutto logico che i massoni che sono presenti in mezzo alle denominazioni evangeliche introducano in mezzo alle denominazioni la loro simbologia come anche la loro mentalità. Io non mi meraviglio affatto nel vedere che loro fanno quello che sono chiamati a fare in base al giuramento che hanno fatto davanti al grande architetto dell'universo. D'altronde la Massoneria stessa ammette che ci sono massoni nelle Chiese, per cui questi massoni qualcosa a favore della Massoneria in mezzo alle Chiese dovranno pur fare in obbedienza alla loro loggia di appartenenza. Ma è anche del tutto logico che coloro che sono da Dio e che conoscono i simboli massonici e la mentalità massonica, quando vedono nelle denominazioni evangeliche qualche simbolo massonico o ascoltano qualche ragionamento massonico, lo facciano notare e mettano in guardia i santi da queste cose che contrastano la verità che è il Cristo Gesù.

Azione di grazie

Ringrazio Iddio perché coloro che sono da Dio riconoscono l'utilità del lavoro delle sentinelle che Lui ha posto nella Sua Chiesa.

Saremo salvati dall'ira

Ralleghiamoci e diamo gloria a Dio, fratelli, perché "essendo ora giustificati per il suo sangue, saremo per mezzo di lui salvati dall'ira" (Romani 5:9).

Gli omicidi vanno in perdizione, non in paradiso

C'è chi pensa di guadagnarsi il paradiso uccidendo altri esseri umani! Ma è evidente che non è così perché la Sacra Scrittura afferma che in quel giorno la parte degli omicidi sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda (cfr. Apocalisse 21:8). Non vi illudete, gli omicidi quando muoiono vanno nelle fiamme dell'inferno (Ades), e nel giorno del giudizio poi saranno gettati nel fuoco eterno, dove saranno tormentati nei secoli dei secoli.

Liberato dal giogo dell'obbligatorietà della decima

Un fratello mi ringrazia per le mie predicazioni, 'che mi hanno liberato dal giogo dell'obbligatorietà della decima'. Queste sue parole mi hanno fatto riflettere sull'importanza della confutazione delle false dottrine, ma anche sulla potenza della Parola di Dio, che è verità. Come dice la Scrittura, infatti, "conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi" (Giovanni 8:32). Ah, quanto è meravigliosa la verità che Dio ci ha fatto conoscere, essa è portatrice di libertà. Sia ringraziato Iddio dunque per come continua a liberare i Suoi da precetti umani che voltano le spalle alla verità.

Contro alcune espressioni pagane

Fratello, non dire mai «il caso ha voluto» e neppure «la fortuna ha voluto», perché sono espressioni che si trovano in bocca ai pagani che non conoscono Dio. E' Dio che lo ha voluto, e quindi ringrazia Dio.

Esaltiamo la Sua Grazia!

Dio ha operato in noi, con noi, e per mezzo di noi, secondo il consiglio della propria volontà a lode della gloria della Sua grazia. Esaltiamo dunque la Sua grazia!

Un uomo depravato

Colui che pubblica scritti di altri firmandoli lui, come se fossero lavoro suo, è un uomo depravato!

Avvertimento

Chi vi dice che se non pagate la decima siete maledetti e non potete essere salvati, vuole farvi rinunciare a Cristo e scendere dalla grazia. E' un serpente, guardatevi da lui.

Dio salverà tutti?

Molti pensano che la Scrittura insegni l'universalismo, ossia la dottrina secondo cui Dio salverà tutti. Il ragionamento che fanno è semplice: è scritto che Dio "vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità" (1 Timoteo 2:4), per cui se Dio vuole salvare tutti, dato che Egli può fare ogni cosa Egli salverà tutti! Ma stanno così le cose? Niente affatto, perché è altresì scritto: "Chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16), ed anche: "Non sapete voi che gli ingiusti non erederanno il regno di Dio? Non v'illudete; né i fornicatori, né gl'idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né i sodomiti, né i ladri, né gli avari, né gli ubriachi, né gli oltraggiatori, né i rapaci erederanno il regno di Dio" (1 Corinzi 6:9-10), ed ancora: "Ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8). Quindi, fratelli, rigettate l'universalismo, in quanto è una falsa dottrina: nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

A proposito di ravvedimento

Ricordatevi, fratelli, che è scritto: "Allora egli prese a rimproverare le città nelle quali era stata fatta la maggior parte delle sue opere potenti, perché non si erano ravvedute. Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! Perché se in Tiro e Sidone fossero state fatte le opere potenti compiute fra voi, già da gran tempo si sarebbero pentite, con cilicio e cenere. E però vi dichiaro che nel giorno del giudizio la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra. E tu, o Capernaum, sarai tu forse innalzata fino al cielo? No, tu scenderai fino nell'Ades. Perché se in Sodoma fossero state fatte le opere potenti compiute in te, ella sarebbe durata fino ad oggi. E però, io lo dichiaro, nel giorno del giudizio la sorte del paese di Sodoma sarà più tollerabile della tua" (Matteo 11:20-24).

Sul bugiardo

Il bugiardo – che è un uomo che ama e pratica la menzogna - è tale perché è dal diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna, ed essendo sotto la potestà del diavolo non può non mentire. E' più forte di lui, deve mentire a tutti i costi, anche a costo di rendersi ridicolo con le sue palesi menzogne. Il diavolo tiene il bugiardo nelle sue mani dunque, ed il bugiardo è costretto a fare la volontà del diavolo. E' in un laccio satanico quindi il bugiardo. E solamente se Dio gli concede di ravvedersi e di credere nell'Evangelo, egli sarà affrancato dalla potestà di Satana e smetterà di amare e praticare la menzogna. Purtroppo in mezzo agli Evangelici ci sono molti bugiardi, che fanno della menzogna la loro forza e il loro rifugio, i quali anche dopo che le loro menzogne sono state smascherate continuano a dire menzogne. Essi sono schiavi della corruzione. Essi sono sulla stessa via sulla quale sono i codardi, gli increduli, gli omosessuali, i fornicatori, gli adulteri, gli effeminati, gli ingiusti, i ladri, gli avari, i rapaci, gli ubriaconi, i bestemmiatori, gli idolatri, gli omicidi, gli stregoni, e gli idolatri: la via della perdizione, che prima li porterà dopo morti nel fuoco dell'Ades, e poi nel giorno del giudizio nello stagno ardente di fuoco e di zolfo dove saranno tormentati nei secoli dei secoli. Abborrite la menzogna, e non mettetevi con coloro che pur chiamandosi fratelli amano e praticano la menzogna.

Dove sarà la loro parte

I codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e i bugiardi, non sono figliuoli di Dio, e quindi non sono nostri fratelli. E difatti "la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:8)

Ricordiamoci che ...

Ricordiamoci che le nazioni che Dio comandò agli Israeliti di distruggere nel paese di Canaan, commettevano cose abominevoli nel cospetto di Dio, infatti Dio disse a Israele: "Quando sarai entrato nel paese che l'Eterno, l'Iddio tuo, ti dà, non imparerai a imitare le abominazioni delle nazioni che son quivi. Non si trovi in mezzo a te chi faccia passare il suo figliuolo o la sua figliuola per il fuoco, né chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti, né chi dica la buona fortuna, né negromante; perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno; e, a motivo di queste abominazioni, l'Eterno, il tuo Dio, sta per cacciare quelle nazioni d'innanzi a te. Tu sarai integro verso l'Eterno, l'Iddio tuo; poiché quelle nazioni, del cui paese tu vai ad impossessarti, danno ascolto ai pronosticatori e agl'indovini; ma, quanto a te, l'Eterno, il tuo Dio, ha disposto altrimenti" (Deuteronomio 18:9-14). Il fatto è però che gli Israeliti una volta che presero possesso del paese che Dio aveva promesso loro "non distrussero i popoli, come l'Eterno avea loro comandato; ma si mescolarono con le nazioni, e impararono le opere d'esse: e servirono ai loro idoli, i quali divennero per essi un laccio; e sacrificarono i loro figliuoli e le loro figliuole ai demoni, e sparsero il sangue innocente, il sangue dei loro figliuoli e delle loro figliuole, che sacrificarono agl'idoli di Canaan; e il paese fu profanato dal sangue versato. Essi si contaminarono con le loro opere, e si prostituirono coi loro atti. Onde l'ira dell'Eterno si accese contro il suo popolo, ed egli ebbe in abominio la sua eredità. E li dette nelle mani delle nazioni, e quelli che li odiavano li signoreggiarono. E i loro nemici li oppressero, e furono umiliati sotto la loro mano" (Salmo 106:34-42). Dio dunque non lasciò impuniti gli Israeliti per le abominazioni che commisero. Chi ha orecchi da udire, oda.

Avvertimento rivolto a coloro che sono degli operatori di scandali e di iniquità

Gesù Cristo ha detto: "Come dunque si raccolgono le zizzanie e si bruciano col fuoco, così avverrà alla fine dell'età presente. Il Figliuol dell'uomo manderà i suoi angeli che raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori d'iniquità, e li getteranno nella fornace del fuoco. Quivi sarà il pianto e lo stridor de' denti" 13:40-42).

Azione di grazie

Voglio ringraziare l'Iddio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, perché ha esaudito questa mia preghiera che gli feci nella seconda metà degli anni '80 ed anche agli inizi degli anni '90: "O Eterno, da' vita all'opera tua nel corso degli anni! Nel corso degli anni falla conoscere!" (Habacuc 3:2). Sì, nel corso degli anni Egli ha fatto conoscere LA SUA OPERA, che Egli aveva innanzi determinato e che proprio perché è la Sua opera ha portato e porta tanto frutto alla gloria del Suo nome per l'edificazione della Sua Chiesa. Molti sono i santi che ne rendono fedele testimonianza e ringraziano Dio per ciò che Dio ha operato. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen

Sul falso testimonio

Siccome Dio odia, anzi gli è in abominio, "il falso testimonio che proferisce menzogne" (Proverbi 6:19), è evidente che il falso testimonio sente su di sé l'odio che Dio ha verso di lui. Può ripetere fino alla noia che Dio lo ama, ma la realtà e la verità è che Dio lo odia. D'altronde, il falso testimonio non dice la verità, per cui mente anche quando dice che Dio lo ama o che si sente amato da Dio. Soprattutto la notte, quando gli capita di svegliarsi nel silenzio sente l'odio di Dio verso di lui, infatti medita sul fatto che Dio lotta contro di lui e lo schernisce e rende confuso, ed ha paura che qualcosa di molto brutto gli possa accadere da un momento all'altro. La vita di un falso testimonio è orribile, veramente orribile.

Gli uomini sono tutti figliuoli di Dio?

Sono veramente molti coloro che dicono che tutti gli uomini sono figliuoli di Dio, ma ciò che essi affermano è una menzogna, in quanto i figliuoli di Dio sono coloro che credono nel Signore Gesù Cristo, secondo che è scritto: "È venuto in casa sua, e i suoi non l'hanno ricevuto; ma a tutti quelli che l'hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventar figliuoli di Dio; a quelli, cioè, che credono nel suo nome; i quali non son nati da sangue, né da volontà di carne, né da volontà d'uomo, ma son nati da Dio" (Giovanni 1:11-13). Ma allora cosa sono gli uomini che non credono nel Signore Gesù Cristo? Sono figliuoli d'ira, infatti l'apostolo Paolo afferma che "eravamo per natura figliuoli d'ira, come gli altri" (Efesini 2:3). Quindi coloro che non hanno la fede nel Figliuolo di Dio non sono figli di Dio. Peraltro, Gesù nella parabola delle zizzanie ha detto chiaramente che "le zizzanie sono i figliuoli del maligno; il nemico che le ha seminate, è il diavolo" (Matteo 13:38-39), per cui è evidente che non tutti gli uomini sono figliuoli di Dio. A conferma di ciò ci sono anche queste parole di Dio: "Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:7-8), in quanto Dio non considera Suoi figliuoli i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e i bugiardi. Quindi, fratelli, come dice l'apostolo Giovanni, "vedete di quale amore ci è stato largo il Padre, dandoci d'esser chiamati figliuoli di Dio!" (1 Giovanni 3:1), e lodatelo per il Suo grande amore!

Avvertimento

A coloro che sono sapienti per fare il male: prestate attenzione agli svariati avvertimenti che Dio vi sta mandando e ravvedetevi, altrimenti il giudizio di Dio vi piomberà addosso!

Stavo considerando

Stavo considerando quante eresie distruttive esistono nel mondo, veramente tantissime sono le eresie che sono state introdotte nella Chiesa nel corso di questi due millenni circa! Eppure non sono riuscite ad eliminare la verità, e questo perché "noi non possiamo nulla contro la verità; quel che possiamo è per la verità" (2 Corinzi 13:8). La verità di Dio è indistruttibile, e dimora in eterno. Consideravo anche che Dio mi ha dato la grazia, perché anche questa è una grazia, di confutare una buona parte di queste eresie, e per questo sono in obbligo di ringraziarlo. Che bello levarsi contro la menzogna di cui il padre è il diavolo, il seduttore di tutto il mondo, e confutarla pubblicamente mediante la Sacra Scrittura, ed essere così di grande aiuto alla Chiesa di Dio, colonna e base della verità! A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Avvertimento

Fratelli, ascoltate, sappiate che nelle Chiese sono entrati spiriti immondi tramite uomini che si presentano come ministri di Cristo ma che in realtà sono dei ministri di Satana che praticano arti occulte e divinatorie. Vegliate e pregate, perché i tempi sono difficili e malvagi.

La nostra risposta

C'è chi sostiene che i Cristiani dovrebbero rimuovere dal proprio modo di parlare l'espressione «Gesù è il Salvatore» perché è di ostacolo al dialogo interreligioso con i Mussulmani, gli Induisti, gli Ebrei, etc. A chi sostiene ciò rispondiamo così: lungi da noi vergognarci di proclamare al mondo "che il Padre ha mandato il Figliuolo per essere il Salvatore del mondo" (1 Giovanni 4:14), e che "in nessun altro è la salvezza; poiché non v'è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale noi abbiamo ad esser salvati" (Atti 4:12). Certo, lo sappiamo che questa dichiarazione è di intoppo a coloro che non credono, ma come dice Paolo: "E se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che son sulla via della perdizione, per gl'increduli, dei quali l'iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro" (2 Corinzi 4:3-4). Quindi, noi continueremo a proclamare agli uomini la verità che è in Cristo Gesù, essendo pienamente convinti che tutti coloro che sono ordinati a vita eterna crederanno nel Signore Gesù Cristo.

La condanna di quei tali è giusta

Stavo leggendo una lista di calunnie che vengono lanciate contro il nostro caro fratello Paolo da Tarso, apostolo e dottore dei Gentili. Una di esse è la seguente: Paolo approvava il dire menzogne a motivo dell'Evangelo, infatti scrisse ai santi di Roma: "Ma se per la mia menzogna la verità di Dio è abbondata a sua gloria, perché son io ancora giudicato come peccatore?" (Romani 3:7)!!! Addirittura, viene asserito che Paolo scrisse queste parole per giustificare il suo errore (già, perché costoro sostengono che Paolo lo giudicasse un errore!!!) di avere circonciso Timoteo e di avere così promosso la menzogna che la circoncisione dei Cristiani fosse necessaria!!! Che cosa apprendiamo da ciò? Che esistono taluni che sono capaci di farti dire il contrario di quello che tu predichi, falsando il senso di quello che tu dici o scrivi. Costoro hanno una mente satanica, capace di partorire le cose più assurde e ridicole contro di te. Dice bene Paolo di costoro: "La condanna di quei tali è giusta" (Romani 3:8). Vegliate, fratelli.

Un grande problema

Il problema dei finti convertiti a Cristo infiltrati nelle Chiese esiste ed è un grande problema!

L'importanza del Vangelo

Queste parole di Gesù, che spiegano chi sono coloro che hanno ricevuto la semenza lungo la strada, ci mostrano quanto sia importante l'Evangelo di Dio: "Quelli lungo la strada son coloro che hanno udito; ma poi viene il diavolo e porta via la Parola dal cuor loro, affinché non credano e non siano salvati" (Luca 8:12). Infatti, il diavolo, sapendo che gli uomini per essere salvati devono credere nell'Evangelo, porta via l'Evangelo dal cuore loro affinché non credano e non siano salvati. E questo avviene nella maggiore parte di

coloro che odono l'Evangelo, perché nel mondo la maggior parte di coloro che odono l'Evangelo rifiutano di credere nell'Evangelo.

C'è pure l'orologio dell'Apocalisse

Non sapevo che esistesse pure l'orologio dell'Apocalisse 'che dal 1947 scandisce il tempo che manca a una catastrofe globale e che adesso, oltre alla catastrofe nucleare e alle guerre, considera anche le minacce che derivano dal cambiamento climatico, quelle biologiche e quelle legate alle nuove tecnologie'. Me lo hanno segnalato ieri. Si inventano proprio di tutto gli uomini. Comunque noi non abbiamo bisogno di questo orologio, in quanto abbiamo le Sacre Scritture e lo Spirito della verità che ci guida in tutta la verità.

Di male in peggio

Il predicatore antitrinitariano T.D. Jakes, massone, ha affermato che Adamo era la mamma di Eva!!! Dice bene la Scrittura: "i malvagi e gli impostori andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti" (2 Timoteo 3:13).

L'eretica Paula White a capo dell'Ufficio della fede

La predicatrice del messaggio della prosperità Paula White è stata posta dal presidente americano Donald Trump a capo dell'Ufficio della Fede. La Signora Paula White è la stessa che nel 2007 affermò: «Chiunque ti dice di rinnegare te stesso è da Satana» («Anyone who tells you to deny yourself is from Satan»), accusando così implicitamente il Signore Gesù Cristo di essere dal diavolo, in quanto Gesù ha dichiarato: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua».

Coloro che deviano ...

Coloro che deviano da un cuore puro, da una buona coscienza e da fede non finta, si danno ad un parlare vano, non intendono quello che dicono né quello che danno per certo. Lo dice l'apostolo Paolo a Timoteo: «Ma il fine di quest'incarico è l'amore procedente da un cuore puro, da una buona coscienza e da fede non finta; dalle quali cose certuni avendo deviato, si sono rivolti a un vano parlare, volendo esser dottori della legge, quantunque non intendano quello che dicono, né quello che danno per certo» (1 Timoteo 1:5-7).

Ci libera

Gesù Cristo, il Figliuolo di Dio, ci libera dall'ira a venire.

Imagine: una canzone contro l'Evangelo di Cristo

«Imagine» (Immaginate) è un singolo del cantante britannico John Lennon, pubblicato l'11 ottobre 1971 e tuttora molto famoso, e contiene alcune parole che contrastano fortemente la verità che è in Cristo Gesù.

Tra queste segnalo queste iniziali: «Immaginate che non ci sia alcun paradiso Se ci provate è facile Nessun inferno sotto di noi Sopra di noi solo il cielo»! Avete capito quindi? Questa canzone incita a pensare che non ci sia né il paradiso e neppure l'inferno, due luoghi di cui la Sacra Scrittura parla, e dove vanno rispettivamente nel primo coloro che muoiono in Cristo e nel secondo coloro che muoiono nei loro peccati. Soltanto con quelle parole iniziali dunque John Lennon annulla l'Evangelo e la predicazione dell'Evangelo, nonché la salvezza nel regno celeste riservata ai credenti e la condanna all'inferno riservata agli increduli. Insomma con poche parole ha annullato le parole di Gesù: "Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:15-16).

Ricordiamocelo per non insuperbirci

Noi Gentili in Cristo Gesù siamo stati tagliati dall'ulivo per sua natura selvatico e siamo stati innestati contro natura nell'ulivo domestico, prendendo il posto di quei rami naturali troncati per la loro incredulità. Come dice l'apostolo Paolo infatti: "E se pure alcuni de' rami sono stati troncati, e tu, che sei olivastro, sei stato innestato in luogo loro e sei divenuto partecipe della radice e della grassezza dell'ulivo, non t'insuperbire contro ai rami; ma, se t'insuperbisci, sappi che non sei tu che porti la radice, ma la radice che porta te. Allora tu dirai: Sono stati troncati dei rami perché io fossi innestato. Bene: sono stati troncati per la loro incredulità, e tu sussisti per la fede; non t'insuperbire, ma temi. Perché se Dio non ha risparmiato i rami naturali, non risparmierà neppure te" (Romani 11:17-21). Ricordiamocelo per non insuperbirci.

Avvertimento

Se non sei nato di nuovo andrai all'inferno! Ravvediti dunque e credi nell'Evangelo.

Joyce Meyer: Gesù sulla croce smise di essere il Figlio di Dio!

La predicatrice americana Joyce Meyer, che ha estimatori ed estimatrici anche qui in Italia, insegna che Gesù sulla croce smise di essere il Figlio di Dio, infatti dice: «Egli era diventato peccato. Egli non era più il Figliuolo di Dio» (<https://carm.org/preachers-and-teachers/joyce-meyer/> - He had become sin. He was no longer the Son of God). Vi metto dunque in guardia da questo suo lievito malvagio, rigettatelo, perché sostanzialmente ella dice che Gesù sulla croce smise di essere Dio. Gesù non ha mai smesso di essere il Figliuolo di Dio, non ha mai smesso di essere Dio, neppure sulla croce. La Scrittura dice che "in Lui si compiacque il Padre di far abitare tutta la pienezza" (Colossesi 1:19), per cui "tutta la pienezza della Deità" (Colossesi 2:9), abitava in Gesù anche mentre si trovava sulla croce. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti. Se qualcuno viene a voi a insegnarvi questa eresia, ammonitelo severamente e non mettetevi con lui: è un eretico.

Il nostro Dio

Il nostro Dio "fa rivivere i morti, e chiama le cose che non sono, come se fossero" (Rm 4:17). A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno.

Quando sarai all'inferno

O uomo che servi il peccato, sappi che quando morirai nei tuoi peccati te ne andrai all'inferno, e là mentre sarai tormentato nel fuoco ti ricorderai di chi ti ha esortato a ravvederti e a credere nell'Evangelo dicendoti che se tu non avessi creduto saresti andato all'inferno, e del fatto che rifiutasti sia di ravvederti che di credere nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, facendoti beffe di chi ti esortava. E ti renderai conto di quanto sia terribile perdere la propria anima.

“L'immensa ricchezza della sua grazia”

Fratelli nel Signore, unitevi a me nel ringraziare, lodare e magnificare l'Iddio d'ogni grazia per “l'immensa ricchezza della sua grazia”, come la chiama l'apostolo Paolo nella sua epistola agli Efesini quando dice loro: “... eravamo per natura figliuoli d'ira, come gli altri. Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore del quale ci ha amati, anche quand'eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (egli è per grazia che siete stati salvati), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere ne' luoghi celesti in Cristo Gesù, per mostrare nelle età a venire L'IMMENZA RICCHEZZA DELLA SUA GRAZIA, nella benignità ch'Egli ha avuta per noi in Cristo Gesù” (Efesini 2:3-7).

Un sentiero perfettamente piano

“I passi dell'uomo dabbene son diretti dall'Eterno ed egli gradisce le vie di lui. Se cade, non è però atterrato, perché l'Eterno lo sostiene per la mano” (Salmo 37:23-24), dice la Parola di Dio. E noi lo abbiamo visto e lo stiamo continuando a vedere. Dio è la nostra avanguardia e la nostra retroguardia, e va davanti a noi a prepararci la via per la quale dobbiamo camminare. Infatti Egli rende perfettamente piano il nostro sentiero, rimuovendo gli ostacoli. E restiamo sempre meravigliati nel trovare le cose tutte incastonate alla perfezione in un quadro perfetto. Sì, la Sua opera è perfetta. E fino alla fine del nostro corso Dio opererà sempre così. A Lui sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Camminiamo nell'amore

Fratelli, ricordatevi che un tempo “eravamo per natura figliuoli d'ira, come gli altri” (Efesini 2:3), ma ora siamo figliuoli di Dio per la fede nel Signore Gesù Cristo. Come dice Paolo: “Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, se pur soffriamo con lui, affinché siamo anche glorificati con lui. Perché io stimo che le sofferenze del tempo presente non siano punto da paragonare con la gloria che ha da essere manifestata a nostro riguardo” (Romani 8:16-18). Essendo dunque suoi figliuoli dilette, studiamoci di essere suoi imitatori, perdonandoci a vicenda, perché Egli ci ha perdonati in Cristo. Camminiamo nell'amore come anche Cristo ci “ha amati e ha dato se stesso per noi in offerta e sacrificio a Dio, qual profumo d'odor soave” (Efesini 5:2), ricordandoci che “l'amore non fa male alcuno al prossimo” (Romani 13:10).

Esortazione

Perseverate (cfr. Atti 13:43), crescete (cfr. 2 Pietro 3:18) e fortificatevi nella grazia che è in Cristo Gesù (cfr. 2 Timoteo 2:1), e “abbiate piena speranza nella grazia che vi sarà recata nella rivelazione di Gesù Cristo” (1

Pietro 1:13). Non seguite l'esempio dei Galati, ai quali l'apostolo Paolo disse: "Voi che volete esser giustificati per la legge, avete rinunciato a Cristo; siete scaduti dalla grazia" (Galati 5:4).

Ti sarà capitato ...

Ti sarà capitato di avere fatto (senza suonare la tromba) un bene particolare a qualcuno e di essertelo dimenticato, e poi dopo del tempo, quello stesso bene ti è stato fatto da qualcun altro (che non sapeva assolutamente nulla del bene che tu avevi fatto), e allora ti sei ricordato del bene che avevi fatto a quella persona tempo addietro. 'Ma guarda: – hai detto – Dio mi rende ciò che ho fatto!'. Sì, fratello, Dio opera anche questo. Egli è giusto, e la Sua giustizia è eccelsa. Una cosa è certa: per il bene che tu fai Dio ti retribuisce. Spesso però la retribuzione di Dio arriva sotto un'altra forma, perché non corrisponde allo stesso e identico bene che hai fatto al tuo prossimo, ma arriva. "Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione sulla terra" (Proverbi 11:31).

Una considerazione sul modo di operare del diavolo

Gesù Cristo ha detto che il diavolo "è bugiardo e padre della menzogna" (Giovanni 8:44). D'altronde, il diavolo è "il seduttore di tutto il mondo" (Apocalisse 12:9), per cui lui ha bisogno della menzogna per ingannare le anime e indurle a rigettare la Parola di Dio. Che cosa aveva detto infatti Dio ad Adamo? "Nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai" (Genesi 2:17). E che cosa disse invece il serpente alla donna per sedurla: "No, non morrete affatto" (Genesi 3:4). Quindi le disse il contrario di quanto aveva detto Iddio: le disse una menzogna, e la donna credette alla menzogna e cadde in trasgressione! Ancora oggi il diavolo fa la stessa cosa, e vi faccio alcuni pochi esempi. Dio dice che "chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16), mentre il diavolo fa dire che chi non avrà creduto non sarà condannato; Dio dice che "per le opere della legge nessuno sarà giustificato al suo cospetto" (Romani 3:20), mentre il diavolo fa dire che l'uomo viene giustificato per le opere della legge; Dio dice che "il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù" (Romani 6:23), mentre il diavolo fa dire che la vita eterna è la paga della nostra condotta e quindi la si merita o la si guadagna con preghiere, digiuni ed elemosine; Dio dice: "E quelli sulla roccia son coloro i quali, quando hanno udito la Parola, la ricevono con allegrezza; ma costoro non hanno radice, credono per un tempo, e quando viene la prova, si traggono indietro" (Luca 8:13), mentre il diavolo fa dire che non esistono uomini e donne che hanno creduto e poi si sono tratti indietro a loro perdizione; Dio dice che "la venuta del Signore è vicina" (Giacomo 5:8), mentre il diavolo fa dire che il Signore è già venuto in maniera invisibile in un certo anno; Dio dice che "ci sarà una risurrezione de' giusti e degli ingiusti" (Atti 24:15), mentre il diavolo fa dire che non v'è risurrezione dei morti. Noi dunque che ben conosciamo la verità, ed abbiamo in noi lo Spirito della verità, riusciamo a capire quando abbiamo qualcuno davanti che ci parla da parte del diavolo cercando di farci accettare una falsa dottrina.

Una considerazione sull'Evangelo

Dice Paolo ai Corinti: "Mediante il quale ["l'Evangelo che v'ho annunziato"] siete salvati, se pur lo ritenete quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano" (1 Corinzi 15:1-2). Il fatto dunque che siamo salvati mediante l'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo, conferma quello che sempre Paolo dice ai Romani, e cioè che l'Evangelo "è potenza di Dio per la salvezza d'ogni credente; del Giudeo prima e poi del Greco; poiché in esso la giustizia di Dio è rivelata da fede a fede, secondo che è scritto: Ma il giusto vivrà per fede" (Romani 1:16-17). Ma badate bene anche a queste parole "se pur lo ritenete quale ve l'ho annunziato; a meno che non abbiate creduto invano", perché esse mostrano chiaramente che l'Evangelo dovete ritenerlo come vi è stato annunciato, senza adulterarlo, altrimenti avrete

creduto inutilmente. Fratelli, vi scrivo queste cose per mettervi in guardia da coloro che fanno di tutto per non farvi ritenere l'Evangelo quale vi è stato annunziato, e questo perché odiano l'Evangelo.

Contro il fumo

Il fumo produce dei danni al corpo, lo guasta. Non fumate dunque.

“E non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Poiché foste comprati a prezzo; glorificate dunque Dio nel vostro corpo” (1 Corinzi 6:19-20)

Il Gesù predicato da Gennaro Chiocca ha detto: «CHIUNQUE SARÀ BATTEZZATO, AVRÀ CREDUTO, SARÀ SALVATO»!!!!!!!

Queste sono parole di Gennaro Chiocca dell'organizzazione 'Come Tralci' :«Vi ricordate che cosa ha detto Gesù prima di ascendere al cielo? Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni creatura. CHIUNQUE SARÀ BATTEZZATO, AVRÀ CREDUTO, SARÀ SALVATO» (<https://www.youtube.com/watch?v=CqG9KngYTNy> min. 19)

E' evidente che Gennaro Chiocca parla di un altro Gesù, perché Gesù non ha mai detto: «CHIUNQUE SARÀ BATTEZZATO, AVRÀ CREDUTO, SARÀ SALVATO», ma ha detto: «CHI AVRÀ CREDUTO E SARÀ STATO BATTEZZATO SARÀ SALVATO» (Marco 16:15-16). D'altronde, come tempo addietro vi feci notare, il Gesù che predica Chiocca è una via, una verità e una vita (<https://www.facebook.com/giacinto.butindaro/videos/1084118199701975>), e non è stato ucciso da nessuno (<https://www.facebook.com/groups/579972918802212/posts/3282920235174120/>).

C'è da piangere nel vedere e sentire tutto ciò, ma la realtà è questa.

Io sono comunque anni che vi metto in guardia da coloro che predicano un altro Gesù e un altro Vangelo.

Chi ha orecchi da udire, oda.

L'Ades e la Geenna

C'è differenza tra l'Ades e la Geenna, quantunque siano ambedue dei luoghi di tormento. L'Ades è la dimora temporanea degli empi dopo morti, infatti è qua che essi scendono con la loro anima subito dopo morti (cfr. Luca 16:22-24) in attesa della resurrezione di giudizio. La Geenna invece è il luogo dove gli empi saranno gettati con il loro corpo una volta risorti e giudicati; questo luogo è chiamato anche 'fuoco eterno' (Matteo 18:8-9; 25:41), e 'stagno ardente di fuoco e di zolfo' e 'morte seconda' (Apocalisse 20:15; 21:8). Nella Geenna (al ritorno di Gesù) saranno gettati vivi la bestia e il falso profeta ("E vidi la bestia e i re della terra e i loro eserciti radunati per muover guerra a colui che cavalcava il cavallo e all'esercito suo. E la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che avea fatto i miracoli davanti a lei, coi quali avea sedotto quelli che aveano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine. Ambedue furon gettati vivi nello stagno ardente di fuoco e di zolfo" Apocalisse 19:19-20), e poi dopo che sarà terminato il millennio vi sarà gettato il diavolo: "E il diavolo che le avea sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove sono anche la bestia e il falso profeta; e saran tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli" (Apocalisse 20:10)

Il Gesù che approva il battesimo dei neonati

Ci sono coloro che insegnano che prima uno deve farsi battezzare (ricevendo il «battesimo dei neonati»), e poi credere quando sarà in grado di credere. Per cui è come se Gesù avesse detto: «Chi sarà stato battezzato e avrà creduto, sarà salvato», avallando in questa maniera il «battesimo dei neonati» insegnato e praticato da molte Chiese! Nessuno vi seduca con vani ragionamenti. Gesù Cristo è contro il «battesimo» dei neonati, infatti ha detto: «Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato» (Marco 16:16).

Azione di grazie

Grazie siano rese a Dio per voi fratelli che avete i sensi esercitati a discernere il bene e il male, la verità e la menzogna, la sapienza e la stoltezza, e non vi fate ingannare da coloro cercano di farvi accettare il male per bene, la menzogna per verità e la stoltezza per sapienza. Sono veramente grato a Dio per l'opera che ha compiuto in voi. La grazia del nostro Signore Gesù sia con voi.

Quando vedi ...

Quando vedi crescere ciò che hai piantato o che hai annaffiato che devi fare se non rendere grazie a Colui che fa crescere, perché «è Dio che ha fatto crescere» (1 Corinzi 3:6)?

Contro gli oltraggiatori

Dio non dimentica gli oltraggi lanciati contro il Suo Figliuolo Gesù Cristo. E l'ora viene che gli oltraggiatori, se non si ravvedono e non si convertono dalle loro vie malvagie, vengono da Lui fatti scendere nelle fiamme dell'inferno.

Sulla nuova nascita

Ricordiamoci che Paolo, prima di nascere da Dio (o dall'alto, o di nuovo) era «un bestemmiatore, un persecutore e un oltraggiatore» (1 Timoteo 1:13), e che tutti noi (sempre prima di nascere da Dio) «eravamo una volta insensati, ribelli, traviati, servi di varie concupiscenze e voluttà, menanti la vita in malizia ed invidia, odiosi e odiantici gli uni gli altri. Ma quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini sono stati manifestati, Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatte, ma secondo la sua misericordia, mediante il lavacro della rigenerazione e il rinnovamento dello Spirito Santo, ch'Egli ha copiosamente sparso su noi per mezzo di Gesù Cristo, nostro Salvatore, affinché, giustificati per la sua grazia, noi fossimo fatti eredi secondo la speranza della vita eterna» (Tito 3:3-7). Paolo non rimase un bestemmiatore, né un persecutore e neppure un oltraggiatore. Come anche noi non siamo rimasti insensati, ribelli, traviati, servi di varie concupiscenze e voluttà, menanti la vita in malizia ed invidia, odiosi e odiantici gli uni gli altri. E tutto questo perché «Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie son passate: ecco, son diventate nuove» (2 Corinzi 5:17). D'altronde, quando siamo nati da Dio abbiamo smesso di essere schiavi del peccato e siamo diventati schiavi della giustizia (cfr. Romani 6:17-18). Nessuno dunque vi seduca con vani ragionamenti.

Ve lo ricordo

Vi ricordo, fratelli, che il capo della Chiesa Cattolica Romana, nonché capo dello Stato «Città del Vaticano», non è né il vicario di Gesù Cristo, né il successore dell'apostolo Pietro, né il sommo pontefice della chiesa universale, e neppure servo dei servi di Dio. E' un idolatra sulla via della perdizione. Nessuno vi seduca con vani ragionamenti.

La via della salvezza

Noi annunciamo agli uomini la via della salvezza che è stata stabilita da Dio "scongiurando Giudei e Greci a ravvedersi dinanzi a Dio e a credere nel Signor nostro Gesù Cristo" (Atti 20:21).

Dio è giusto!

Quando Dio ti fa giustizia senti nel tuo cuore una grande gioia e sei in obbligo di rendere grazie al Giudice di tutta la terra. Ah, quanti versetti biblici lo Spirito Santo ti ricorda nel momento in cui Egli ti fa giustizia! Fratelli, abbiate piena fiducia in Dio. Egli è giusto, ama la giustizia, e fa giustizia ad ognuno. La vostra causa gli sta davanti, e al momento opportuno vi farà giustizia, non importa quale sia il torto che avete ricevuto, e da chi lo abbiate ricevuto. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Le parole del savio

"Le parole della bocca del savio son piene di grazia" (Ecclesiaste 10:12), infatti conferiscono grazia a chi le ascolta. Esse vengono dal suo cuore savio, infatti è chiamato "il savio di cuore" (Proverbi 16:21). Esse edificano, fortificano, consolano, e incoraggiano a camminare nella verità. Ecco perché è scritto che "l'insegnamento del savio è una fonte di vita per schivare le insidie della morte" (Proverbi 13:14). Abbiate stima dei savii di cuore.

Nel fuoco eterno

Queste parole di Dio: "Chi vince erediterà queste cose; e io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo; ma quanto ai codardi, agl'increduli, agli abominevoli, agli omicidi, ai fornicatori, agli stregoni, agli idolatri e a tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda" (Apocalisse 21:7.8), confermano in maniera inequivocabile che i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e i bugiardi NON SONO FIGLIUOLI DI DIO, e difatti saranno gettati nel fuoco eterno. Costoro non sono "benedetti col credente Abramo" (Galati 3:9) e quindi non erediteranno il Regno di Dio, ma sono maledetti perché "figliuoli di maledizione" (2 Pietro 2:14) e quindi saranno gettati "nel fuoco eterno, preparato pel diavolo e per i suoi angeli! (cfr. Matteo 25:41).

Il Messia

Gesù è il Messia, il Figliuolo di Dio, il quale ci ha amati e ha dato se stesso per i nostri peccati, affinché morti al peccato, vivessimo per la giustizia. A Lui sia la gloria ora e in eterno. Amen.

Ammonimento

Attribuire a Satana o a uno spirito immondo un'opera potente compiuta nel nome di Gesù Cristo per l'aiuto dello Spirito di Dio significa bestemmiare contro lo Spirito Santo ("e chiunque avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non ha remissione in eterno, ma è reo d'un peccato eterno" Marco 3:29), e dato che il cessazionismo porta a bestemmiare contro lo Spirito vi esorto ad aborrire il cessazionismo e a schivare i cessazionisti, i quali amano la menzogna anziché la verità, le tenebre anziché la luce.

Siate sinceri

Fratelli, voglio che sappiate che Dio ama la sincerità nell'intimore, e quindi coloro che agiscono con sincerità gli sono graditi. Parlate ed agite quindi con sincerità di cuore, e aborrite l'astuzia, la doppiezza e la menzogna.

Dio adempie la Sua volontà

Dio adempie la Sua volontà sulla terra, facendo grazia a chi vuole fare grazia e indurendo chi vuole indurare. Ricordiamocelo sempre questo. Per questo "non dipende dunque né da chi vuole né da chi corre, ma da Dio che fa misericordia" (Romani9:16). Quando dunque vediamo persone che dinnanzi alla predicazione dell'Evangelo si induriscono e che perseverano nella loro incredulità fino alla fine, ricordiamoci delle suddette parole. Noi certo preghiamo per gli uomini affinché siano salvati, ma la salvezza dell'uomo dipende da Dio, che dona il ravvedimento (cambiamento di mente) e la fede nel Vangelo a chi Egli ha ordinato a vita eterna, per cui Egli salverà quelli che vuole salvare. Sia benedetto il Signore ora e per sempre. Amen.

Sulle opere di Dio

Non smettiamo di considerare le opere meravigliose di Dio, perché come dice la Scrittura "le perfezioni invisibili di lui, la sua eterna potenza e divinità, si vedon chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere sue" (Romani 1:20).

Sono stati castigati da Dio

Hanno usato il nome di Dio invano, ossia per sostenere le loro menzogne; volevano infatti fare credere che Dio le appoggiava, ma Dio li ha puniti come ha sempre fatto con coloro che usano il suo nome invano.

Portano dunque la pena della loro malvagità. Ma essi non si ravvedono delle loro menzogne, anche dopo essere stati castigati da Dio. Guai a loro.

Sia benedetto il Signore!

Dio ci ammaestra e ci insegna la via per la quale dobbiamo camminare, Egli ci consiglia e ha gli occhi su di noi (cfr. Salmo 32:8). Sia benedetto il Suo santo nome per quello che Egli compie a nostro favore!

Il nostro ringraziamento

A "Dio, il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo" (1 Timoteo 6:17), va il nostro ringraziamento nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. "Entrate nelle sue porte con ringraziamento, e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome" (Salmo 100:4).

Siamo fermi in Cristo

Dio dice: "Il mio giusto vivrà per fede; e se si trae indietro, l'anima mia non lo gradisce" (Ebrei 10:38), per cui coloro che apostatano "dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni" (1 Timoteo 4:1), non gli sono più graditi. "Ma noi non siamo di quelli che si traggono indietro a loro perdizione, ma di quelli che hanno fede per salvare l'anima" (Ebrei 10:39). Ringraziamo dunque Dio che ci rende fermi in Cristo.

L'uomo buono

L'uomo buono trae dal buon tesoro del suo cuore cose buone, ed è per questo che è chiamato un albero buono (cfr. Luca 6:45). Le cose buone che egli dice, le tira fuori dal suo cuore dove esse sono depositate, e questo perché "dall'abbondanza del cuore la bocca parla" (Matteo 12:34). Sono cose che edificano, e che quindi conferiscono grazia a chi le ascolta. L'albero buono quindi si riconosce in mezzo agli alberi cattivi.

Perché sono un Cristiano

Sono un Cristiano perché a Dio è piaciuto farmi diventare tale, quando, dove, e nel modo in cui gli è piaciuto, e gliene sono grato con tutto il mio cuore. Sapere che Dio mi ha dato, secondo il beneplacito della Sua volontà, di ravvedermi e di credere nel Suo Figliuolo Gesù Cristo, è del continuo motivo di lode a Dio.

Per grazia

Siamo stati salvati per grazia, siamo salvati per grazia e saremo salvati per grazia. Non abbiamo avuto, non abbiamo e non avremo mai di che gloriarci davanti a Dio. All'Iddio di ogni grazia sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Per fede

Per fede otteniamo l'adempimento delle promesse di Dio. Abbiate dunque fede in Dio: Egli è fedele.

Quando preghiamo Dio ...

Quando preghiamo Dio combattiamo "contro i principati, contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono ne' luoghi celesti" (Efesini 6:12). Quindi, "perseverate nella preghiera, vegliando in essa con rendimento di grazie" (Colossesi 4:2). Dio ascolta la preghiera dei giusti.

Dio è il nostro rifugio

Come dice il Salmista: "Chi dimora nel ritiro dell'Altissimo alberga all'ombra dell'Onnipotente" (Salmo 91:1). Ecco perché "il giusto se ne sta sicuro come un leone" (Proverbi 28:1), perché sa di avere trovato rifugio sotto le ali dell'Onnipotente. Beati dunque coloro che hanno fatto di Dio il loro rifugio.

Esortazione

Attenetevi con fede e con l'amore che è in Cristo Gesù al modello delle sane parole dell'apostolo Paolo (cfr. 2 Timoteo 1:13).

Date loro le cose necessarie al corpo

Se un fratello o una sorella sono nudi e mancanti del cibo quotidiano, date loro le cose necessarie al corpo (cfr. Giacomo 2:14-16)

La grazia e la verità

"La grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo" (Giovanni 1:17), e noi in Cristo siamo sotto la grazia e conosciamo la verità. Perseverate dunque nella grazia e continuate a camminare nella verità.

L'ultimo nemico che sarà distrutto

La morte è l'ultimo nemico che sarà distrutto, secondo che dice l'apostolo Paolo: "Poiché bisogna ch'egli regni finché abbia messo tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico che sarà distrutto, sarà la morte" (1 Corinzi 15:25-26). E quando sarà distrutto? Ce lo dice sempre Paolo in questi termini: "E quando questo corruttibile avrà rivestito incorruttibilità, e questo mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta: La morte è stata sommersa nella vittoria. O morte, dov'è la tua vittoria? O

morte, dov'è il tuo dardo?" (1 Corinzi 15:54-55). Noi dunque aspettiamo con pazienza l'adempimento di questa parola.

Per questo

Dio suscitò Faraone per questo: per mostrare in lui la Sua potenza e perché il Suo nome fosse pubblicato per tutta la terra (cfr. Romani 9:17).

Si sono pentiti, mi hanno chiesto perdono, e io li ho perdonati

Voglio rendere pubblico parte di un messaggio che ho ricevuto da un fratello, che assieme a sua moglie si è pentito di avere dato ascolto a chi mi calunnia inventandosi contro di me ogni sorta di falsa accusa. Io naturalmente li ho perdonati di cuore, e ringrazio Dio per essersi compiaciuto di dargli il ravvedimento.

«È vero, [...] ci avevano fatto di te come la persona più abietta che ci sia, ma ringrazio Dio che ci ha aperto gli occhi, e ci ha fatto comprendere tutto, di tutte le menzogne, che ci e avevano inculcato, per indi poi ti chiediamo perdono di tutto, e ringraziamo il Signore per l'opera che fai per l'ammaestramento della chiesa, che il Signore ti dia di annunciare la Sua parola con franchezza e potenza, a Dio sia tutta la gloria»

Dio ha tratto gloria pure dalla morte!

Siccome nel mondo "per mezzo del peccato v'è entrata la morte, e in questo modo la morte è passata su tutti gli uomini" (Romani 5:12), è evidente che l'entrata della morte nel mondo era necessaria affinché si adempisse "il disegno benevolo ch'Egli avea già prima in se stesso formato, per tradurlo in atto nella pienezza dei tempi" (Efesini 1:9-10) e che Dio aveva innanzi determinato di trarre gloria pure dalla morte, infatti noi diamo gloria a Dio perché Cristo, risuscitando dai morti, "ha distrutto la morte" (2 Timoteo 1:10) e noi sappiamo che Dio "l'ha risuscitato dai morti" (1 Pietro 1:21). "O profondità della ricchezza e della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi, e incomprensibili le sue vie!" (Romani 11:33).

Dio combatte contro i calunniatori

Il bugiardo non può provare le cose che asserisce contro qualcuno ma pretende che tu gli creda. Ti devi fidare di quello che lui dice perché lo dice lui: fa niente se le prove non ci sono!!! E' un modo di ragionare diabolico, lo so, ma è proprio dei bugiardi, che infatti sono figli del diavolo, che è bugiardo e padre della menzogna. Comunque, chi viene calunniato continuerà a dire fino a che avrà un alito di vita quello che disse l'apostolo Paolo al governatore in merito alle false accuse che gli lanciarono i Giudei: "Non posson provarti le cose delle quali ora m'accusano" (Atti 24:13). Fratelli, guardatevi e ritiratevi da coloro che calunniano i ministri di Dio. Non vi mettete con essi per non attirare su voi l'ardente ira di Dio. Sono dei nemici di Dio contro i quali Egli combatte. Come dice il Salmista: "Dio scoccherà contro di essi le sue frecce, e subito saran coperti di ferite; saranno fatti cadere; e il male fatto dalle loro lingue ricadrà su loro. Tutti quelli che li vedranno scrolleranno il capo, e tutti gli uomini temeranno, e racconteranno l'opera di Dio, e considereranno quello ch'egli avrà fatto" (Salmo 64:7-9).

Il profeta Isaia parlò del Cristo

“Egli è venuto su dinanzi a lui come un rampollo, come una radice ch’esce da un arido suolo; non avea forma né bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza, da farcelo desiderare. Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore, familiare col patire, pari a colui dinanzi al quale ciascuno si nasconde la faccia, era spregiato, e noi non ne facemmo stima alcuna. E, nondimeno, eran le nostre malattie ch’egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui s’era caricato; e noi lo reputavamo colpito, battuto da Dio, ed umiliato! Ma egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su lui, e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. Noi tutti eravamo erranti come pecore, ognuno di noi seguiva la sua propria via; e l’Eterno ha fatto cader su lui l’iniquità di noi tutti. Maltrattato, umiliò se stesso, e non aperse la bocca. Come l’agnello menato allo scannatoio, come la pecora muta dinanzi a chi la tosa, egli non aperse la bocca. Dall’oppressione e dal giudizio fu portato via; e fra quelli della sua generazione chi rifletté ch’egli era strappato dalla terra de’ viventi e colpito a motivo delle trasgressioni del mio popolo? Gli avevano assegnata la sepoltura fra gli empi, ma nella sua morte, egli è stato col ricco, perché non aveva commesso violenze né v’era stata frode nella sua bocca. Ma piacque all’Eterno di fiaccarlo coi patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per la colpa, egli vedrà una progenie, prolungherà i suoi giorni, e l’opera dell’Eterno prospererà nelle sue mani. Egli vedrà il frutto del tormento dell’anima sua, e ne sarà saziato; per la sua conoscenza, il mio servo, il giusto, renderà giusti i molti, e si caricherà egli stesso delle loro iniquità. Perciò io gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino coi potenti, perché ha dato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra i trasgressori, perch’egli ha portato i peccati di molti, e ha interceduto per i trasgressori” (Isaia 53:2-12).

C’è un’altra anima tormentata nel fuoco dell’inferno!

Spesso, quando muore un peccatore sento dire a molti: ‘C’è un nuovo angelo in cielo, che da lassù ci guiderà e si prenderà cura di noi’. Ma ciò non è vero, perché chi muore nei suoi peccati va all’inferno, per cui quando muore un peccatore bisogna dire semmai: «C’è un’altra anima tormentata nel fuoco dell’inferno!». Nessuno vi seduca con vani ragionamenti: ciò che aspetta il peccatore una volta morto è il tormento nel fuoco dell’inferno (cfr. Luca 16:19-31).

Va esortato a ravvedersi

Chi ha una mentalità massonica – anche se si definisce Cristiano - non è un discepolo di Gesù Cristo, per cui va esortato a ravvedersi (cambiare mente o modo di pensare) e a credere nell’Evangelo.

Oh, meraviglioso ravvedimento!

Stavo considerando il mio modo di pensare quando ero sotto il peccato! Era proprio un modo di pensare malvagio, ingiusto, stolto e vano! Ecco perché la Scrittura dice: “Eravate estranei e nemici NELLA VOSTRA MENTE e nelle vostre opere malvage” (Colossesi 1:21). Ma grazie siano rese a Dio per avermi donato il ravvedimento (cambiamento di mente) affinché io avessi vita (cfr. Atti 11:18). Riconosco dunque che se ora ho la mente di Cristo (cfr. 1 Corinzi 2:16) lo devo alla grazia di Dio. Che bello avere la mente di Cristo!

Ti esorto a credere

Credi nella Buona Novella che Gesù è il Cristo, e sarai liberato dai tuoi peccati, otterrai la remissione dei tuoi peccati, conseguirai la giustizia di Dio e riceverai la vita eterna.

Una condanna certa

Chi non avrà creduto nella Buona Novella che Gesù è il Cristo sarà condannato

Ravvedimento e Conversione

L'apostolo Pietro a quei Giudei a cui disse: "Voi rinnegaste il Santo ed il Giusto, e chiedeste che vi fosse concesso un omicida; e uccideste il Principe della vita" (Atti 3:14-15), disse pure: "Ravvedetevi dunque e convertitevi, onde i vostri peccati siano cancellati" (Atti 3:19). Questo è molto importante ricordarlo, perché quei Giudei si erano resi colpevoli di omicidio agli occhi di Dio, in quanto uccisero Gesù Cristo. Notate che l'apostolo Pietro ordinò loro di RAVVEDERSI E CONVERTIRSI affinché i loro peccati fossero cancellati. Anche oggi dunque bisogna dire questo ai peccatori.

Sugli angeli

Ricordatevi, fratelli, che gli angeli sono "spiriti ministratori, mandati a servire a pro di quelli che hanno da ereditare la salvezza" (Ebrei 1:14). Essi dunque ci servono per ordine di Dio, e noi quindi beneficiamo del loro prezioso e utile servizio. Dio è buono e manifesta la Sua bontà verso di noi anche in questa maniera. A Dio sia la gloria in Cristo Gesù ora e in eterno. Amen.

Sui Niniviti

Ricordatevi che i Niniviti scamparono al giudizio di Dio preannunciato dal profeta Giona perché, avendo creduto a Dio, si ravvidero e si convertirono dalla loro via malvagia (cfr. Giona 3:1-10; Matteo 12:41). Per cui sappiate che coloro che essendo stati avvertiti da parte di Dio, si gettano alle loro spalle gli avvertimenti di Dio e rifiutano di ravvedersi e convertirsi dalle loro vie malvage, non scamperanno al castigo di Dio.

Coloro che vivono secondo la carne siano esortati a ravvedersi

In mezzo alla Chiesa va predicato il ravvedimento dalle opere morte a coloro che vivono secondo la carne, i quali hanno nome di vivere ma sono morti, nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi, perché se non si ravvederanno se ne andranno in perdizione. Ricordatevi infatti quello che l'apostolo Pietro scrisse ai santi nella sua seconda epistola: "Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni reputano che faccia; ma EGLI È PAZIENTE VERSO VOI, NON VOLENDO CHE ALCUNI PERISCANO, MA CHE TUTTI GIUNGANO A RAVVEDERSI" (2 Pietro 3:9).

Non imitate i nemici della croce di Cristo

Ricordatevi, fratelli, che coloro che servono il loro ventre, che si gloriano di ciò che torna a loro vergogna e che hanno l'animo alle cose della terra, camminano da nemici della croce di Cristo, e la loro fine quindi è la perdizione. L'apostolo Paolo infatti dice ai santi di Filippi: "Siate miei imitatori, fratelli, e riguardate a coloro che camminano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti camminano (ve l'ho detto spesso e ve lo dico anche ora piangendo), da nemici della croce di Cristo; la fine de' quali è la perdizione, il cui dio è il ventre, e la cui gloria è in quel che torna a loro vergogna; gente che ha l'animo alle cose della terra" (Filippesi 3:17-19). Imitate dunque il nostro caro fratello Paolo e coloro che camminano seguendo il suo esempio. Non imitate i nemici della croce di Cristo.

Schivateli!

In mezzo alle Chiese ci sono spiriti seduttori che parlano per bocca di "uomini corrotti di mente, riprovati quanto alla fede" (2 Timoteo 3:8), i quali contrastano la verità e "s'insinuano nelle case e cattivano donnicciuole cariche di peccati, agitate da varie cupidigie, che imparano sempre e non possono mai pervenire alla conoscenza della verità" (2 Timoteo 3:6-7). Questi uomini dunque li riconoscete dalle loro parole che proferiscono contro la verità che è in Cristo Gesù. Essi "andranno di male in peggio, seducendo ed essendo sedotti" (2 Timoteo 3:13). Schivateli!

Crocifissero il Re dei Giudei

"Presero dunque Gesù; ed egli, portando la sua croce, venne al luogo detto del Teschio, che in ebraico si chiama Golgota, dove lo crocifissero, assieme a due altri, uno di qua, l'altro di là, e Gesù nel mezzo. E Pilato fece pure un'iscrizione, e la pose sulla croce. E v'era scritto: GESÙ IL NAZARENO, IL RE DE' GIUDEI. Molti dunque dei Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove Gesù fu crocifisso era vicino alla città; e l'iscrizione era in ebraico, in latino e in greco. Perciò i capi sacerdoti dei Giudei dicevano a Pilato: Non scrivere: Il Re dei Giudei; ma che egli ha detto: Io sono il Re de' Giudei. Pilato rispose: Quel che ho scritto, ho scritto" (Giovanni 19:17-22)

Io mi glorio della croce di Cristo

"Ma quanto a me, non sia mai ch'io mi glorif d'altro che della croce del Signor nostro Gesù Cristo, mediante la quale il mondo, per me, è stato crocifisso, e io sono stato crocifisso per il mondo" (Galati 6:14).

Ringrazia e loda Dio

Se sei tra coloro che possono dire assieme al Salmista: "Io ho pazientemente aspettato l'Eterno, ed egli s'è inclinato a me ed ha ascoltato il mio grido" (Salmo 40:1), ringrazia e loda l'Iddio Altissimo per avere avuto pietà di te esaudendo la tua preghiera.

Esortazione a pregare per coloro che sono in autorità

Vi esorto a pregare per coloro che sono in autorità affinché Dio li benedica, dia loro sapienza per governare, li protegga, e li salvi, accompagnando la vostra preghiera con azioni di grazie a Dio per il bene che noi riceviamo per mezzo del loro lavoro.

Ricordiamocelo

Ricordiamoci, fratelli, “che ab antico, per effetto della Parola di Dio, esistettero de' cieli e una terra tratta dall'acqua e sussistente in mezzo all'acqua; per i quali mezzi il mondo d'allora, sommerso dall'acqua, peri” (2 Pietro 3:5-6), ma anche che “i cieli d'adesso e la terra, per la medesima Parola son custoditi, essendo riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della distruzione degli uomini empî” (2 Pietro 3:7).

Azione di grazie

Grazie siano rese a Dio perché mette in cuore dei Suoi santi zelo per Lui, per il Suo Evangelo, e per i Suoi ministri

Sulle apparizioni di Gesù dopo la Sua resurrezione

Gesù Cristo, dopo essere risuscitato dai morti il terzo giorno, secondo le Scritture, - dice l'apostolo Paolo – “apparve a Cefa, poi ai Dodici. Poi apparve a più di cinquecento fratelli in una volta, dei quali la maggior parte rimane ancora in vita e alcuni sono morti. Poi apparve a Giacomo; poi a tutti gli Apostoli; e, ultimo di tutti, apparve anche a me, come all'aborto; perché io sono il minimo degli apostoli; e non son degno d'esser chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio” (1 Corinzi 15:5-9). Ricordiamocelo sempre questo.

Contro coloro che negano la resurrezione dei morti

Guardatevi da coloro che dicono che non v'è risurrezione de' morti, perché come dice l'apostolo Paolo "se i morti non risuscitano, neppur Cristo è risuscitato; e se Cristo non è risuscitato, vana è la vostra fede; voi siete ancora nei vostri peccati. Anche quelli che dormono in Cristo, son dunque periti. Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini. Ma ora Cristo è risuscitato dai morti, primizia di quelli che dormono. Infatti, poiché per mezzo d'un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo d'un uomo è venuta la risurrezione dei morti" (1 Corinzi 15:16-21).

Gesù

Gesù è il Cristo, il Figliuolo di Dio che doveva venire nel mondo per salvare il mondo.

Un obbligo che hanno le Chiese dei Gentili verso i poveri fra i santi che sono in Gerusalemme

Le Chiese dei Gentili hanno un debito verso i poveri fra i santi che sono in Gerusalemme, infatti hanno l'obbligo di aiutarli con i loro beni materiali. Questo è quanto emerge leggendo queste parole dell'apostolo Paolo ai santi di Roma: "Ma per ora vado a Gerusalemme a portarvi una sovvenzione per i santi; perché la Macedonia e l'Acaia si son compiaciute di raccogliere una contribuzione a pro dei poveri fra i santi che sono in Gerusalemme. Si sono compiaciute, dico; ed è anche un debito ch'esse hanno verso di loro; perché se i Gentili sono stati fatti partecipi dei loro beni spirituali, sono anche in obbligo di sovvenir loro con i beni materiali" (Romani 15:25-27).

Gli Ebrei vanno esortati a credere che Gesù è il Messia affinché siano liberati dalla maledizione della legge

"Mosè descrive così la giustizia che vien dalla legge: L'uomo che farà quelle cose, vivrà per esse" (Romani 10:5). Ecco perché gli Ebrei "si basano sulle opere della legge" (Galati 3:10), cercando così di stabilire la loro propria giustizia. Ma essi "sono sotto maledizione; perché è scritto: Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica!" (Galati 3:10). E possono essere affrancati dalla maledizione della legge soltanto credendo che Gesù è il Messia, in quanto Gesù Cristo è "divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno)" (Galati 3:13) per riscattarci dalla maledizione della legge, affinché la benedizione d'Abramo venisse su di noi. Infatti "coloro che hanno la fede, sono benedetti col credente Abramo" (Galati 3:9). Ecco perché annunciamo anche agli Ebrei la Buona Novella che Gesù è il Messia, affinché credendo in Lui siano giustificati gratuitamente da Dio, perché "il termine della legge è Cristo, per essere giustizia ad ognuno che crede" (Romani 10:4).

Non imitiamo i pagani

Gesù Cristo ci dice: "E nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani, i quali pensano d'essere esauditi per la moltitudine delle loro parole. Non li rassomigliate dunque, poiché il Padre vostro sa le cose di cui avete bisogno, prima che glielie chiediate" (Matteo 6:7-8). Atteniamoci dunque alle parole di Gesù.

Avvertimento

Siccome ci sono taluni che usano i contenuti dell'Intelligenza Artificiale come propri, firmando con il proprio nome e cognome ciò che è invece il prodotto dell'AI, ricordo a costoro che ciò che fanno è sbagliato. Date il giusto credito all'AI citando la fonte e togliete il vostro nome e cognome.

Indice

Introduzione	2
Dio è lontano dal loro interiore	3
Rallegratevi	3
Colui nel quale abbiamo creduto.....	3
Chi è Gesù Cristo.....	3
La grazia che è in Cristo Gesù	3
Dio è giusto	3
Il massone Luigi Francescon	3
Dio ci ha dato la vita eterna, e noi Lo ringraziamo per il suo dono ineffabile	4
Destinati a ricevere la Parola di Dio.....	4
Quando Dio onora un membro del corpo di Cristo	5
Contro l'ipocrisia.....	5
Ai santi	5
Io esalto la grazia di Dio	5
Esaminate le Scritture!	5
Cosa dicono gli Ebrei su Gesù	6
Guardate che nessuno vi seduca	7
L'Evangelo della gloria del beato Iddio	7
Il nostro desiderio	8
Ciò che è, è già stato prima	8
Meditazione.....	8
Cosa insegna l'empio	8
Pecore finte.....	8
Verseti biblici sulla grazia di Dio	8
A Lui la gloria.....	10
Oh, meraviglioso proponimento dell'elezione di Dio!.....	10
Sa queste cose	10
A cosa sto pensando	10
Dio sta usando The Chosen per mettere alla prova la Chiesa	10
La nascita di Gesù	11
Lo crediamo e proclamiamo	11
Non allearti con loro	11
Mai dubitare delle promesse di Dio.....	11
Doveva essere trafitto a motivo delle nostre trasgressioni.....	11
Parole fedeli e veraci	12
Sappiate che il vostro peccato vi ritroverà	12
Perciò	12
Dio ci insegna e ci guida.....	12
La verità è invincibile!	12
La Sua volontà è perfetta.....	13
Ogni occhio vedrà Gesù Cristo venire sulle nuvole del cielo con gran potenza e gloria.....	13
Al bugiardo.....	13
Meravigliose parole	13
Chi otterrà misericordia	14
Mediante il Vangelo.....	14
Magnificate con me il Signore	14
Mente gesuitica	14
Sui simulatori	14
Come turare la bocca alla ignoranza degli uomini stolti.....	14
Una guida perfetta.....	15
Agli eletti di Dio.....	15
Una preghiera da innalzare a Dio	15
Sull'Evangelo di Dio.....	15
Umiliamoci davanti a Dio.....	15
Egli è santo.....	15

Nessuna condanna per chi è in Cristo Gesù.....	16
A chi ha fatto getto della buona coscienza	16
Andranno di male in peggio.....	16
“Ogni trasgressione e disubbidienza”	16
Non mormorate.....	16
A coloro che sono diventati insensati come i Galati	16
Il prezioso frutto della terra.....	17
Sul pane	17
Un dono di Dio	17
Che il Signore ci liberi dagli insensati.....	17
A coloro che si illudono di potersi guadagnare il paradiso	17
A proposito delle società segrete	18
Parole rivolte all'empio.....	18
La Sua grande bontà	18
Morti al peccato.....	18
E' Dio.....	18
Rendiamo grazie a Dio	18
Ricordatevelo!.....	19
In Gesù Cristo noi abbiamo tutto pienamente	19
Sulla giustizia che viene da Dio	19
Hai la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede?	19
Meraviglioso	19
Grazie!.....	19
Crocifissi con Cristo.....	20
Esortazione	20
Achab e Izebel.....	20
L'uomo che prega con il capo coperto disonora Cristo	20
La triste e drammatica realtà.....	20
Oh, meravigliosa verità!.....	20
Per la liberazione dai peccati	21
Malachia 3:16	21
A Dio sia la gloria!	21
L'ira di Dio	21
Comunicazione ufficiale della Massoneria: John Wesley, il fondatore del Metodismo, era massone.....	21
Non seguite le orme degli empi.....	22
Mai rendere il male per il bene.....	22
Un episodio che ricordo con piacere	22
La giustizia che viene da Dio	22
Ancora oggi, sì, e per lo stesso motivo!	23
Siamo contro il farsi tatuare il proprio corpo	23
Per l'ubbidienza di Cristo Gesù siamo stati costituiti giusti	23
False dottrine.....	23
La nostra fatica nel Signore sarà premiata da Dio	23
I calabroni	23
Sui figli.....	24
Proseguiamo il corso verso la mèta	24
Su chi è fedele e su chi è ingiusto	24
Il mondo odia Gesù	24
Che differenza che c'è tra chi confida nell'uomo e chi confida in Dio!	24
I nostri nomi scritti nei cieli.....	25
Hanno opere buone, ma non hanno la vita eterna!	25
Dio è fedele!	26
Fede in Dio	26
È piaciuto a Dio	26
Contro l'idolatria.....	26
La differenza si vede	27
Soldati di Cristo che combattono la buona guerra anche da dietro un computer	27
Condannato	27

Pensavano che	27
Chi crede ha vita eterna.....	27
Cose utili	28
Avanti!	28
Resistetegli.....	28
A chi ha abbandonato il Signore	28
Contro l'idolatria.....	28
Sono prigionieri del diavolo	28
Dio punisce sia i seduttori che i sedotti	29
Cosa pensare.....	29
Liberazioni.....	29
Cristo ci ha amati, Cristo ci ha liberati dai nostri peccati	29
Non seguite coloro che torcono le Scritture	29
Sono odiato e disprezzato da coloro che si basano sulle opere della legge	30
Per i seminatori di iniquità.....	30
Il frate cappuccino che dice cosa fare per guadagnarsi il paradiso!	30
Abbiate stima dei ministri dell'Evangelo	31
Affinché noi	32
Mi sono proposto di	32
Sull'importanza della predicazione dell'Evangelo	32
Sui «cristiani» che sono bugiardi	32
Capirai.....	33
E' meraviglioso saperlo!.....	33
Il vanto è escluso per la legge della fede, che dice: "Il giusto vivrà per la sua fede" (Habacuc 2:4).....	33
Abbiamo ricevuto il dono della giustizia!.....	33
L'Evangelo sta portando frutto e crescendo in tutto il mondo.....	33
La tua fede	34
Anche i dittatori sono autorità ordinate da Dio.....	34
"Or Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia"	34
Una ricompensa sicura	35
Una condanna giusta	35
Contro le feste patronali.....	35
Non vi conformate	35
Egli è giustizia.....	35
In difesa della giustificazione per fede	35
Contro il Canone n° 24 sulla giustificazione del Concilio di Trento.....	37
Riflessione	38
Guardatevi da coloro che vi lusingano.....	38
Siamo diventati giustizia di Dio in Lui	38
L'Evangelo dà fastidio	39
Ravvediti e credi nell'Evangelo	39
Come un saggiatore di metalli	39
Calmo e fiducioso.....	39
Sei salvato mediante di esso!	39
Anche dietro la tastiera	39
Quando l'empio accusa il giusto di avergli scavato la fossa lui!	39
Quando viene predicato l'Evangelo di Cristo	40
Serbate la fede.....	40
La «Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della giustificazione» è un'opera massonica.....	40
Per grazia	41
Progenie del diavolo	41
Persone malvagie.....	41
Le sette odiano l'Evangelo e i ministri dell'Evangelo	42
Perseverate nel fare il bene	42
Clown	42
Affinché crediate che Gesù è il Cristo	42
Ravvedetevi e credete nel Vangelo	43
L'Evangelo sarà predicato per tutto il mondo!	43

Che perfezione!	43
La vita eterna è il dono di Dio	43
Quello che accade ancora oggi	43
Nessuno è come Lui!.....	44
Per grazia	44
E' benigno ma anche giusto!.....	44
Guai a te falso testimonio!	44
A Roma corsi gender obbligatori per insegnanti	45
Predicano la fede	45
Sull'odio del mondo verso l'Evangelo della grazia di Dio	45
Dio è un giusto giudice, lo ripetiamo per l'ennesima volta.	45
Stupenda grazia!	45
Gli amati e gli odiati da Dio	46
Preghiamo.....	46
Sul fare il bene ai santi.....	46
Attenti ai lupi rapaci che vogliono farvi scendere dalla grazia insegnandovi che «il giusto vivrà per la sua fede e per le sue opere»	46
Con il Suo sangue.....	46
Siamo giustificati per il sangue di Cristo Gesù	47
Vietato l'accesso all'Evangelo che Paolo ha ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo!	47
Dio è fedele!	47
Quando Dio giudica gli abitanti della terra trattenendo le acque o lasciandole andare	47
MASSIMA ATTENZIONE! Ecco come il gesuita Jorge Mario Bergoglio, il capo della Chiesa Cattolica Romana, annulla la grazia di Dio!.....	48
Ringraziato sia Dio per il dono della giustizia!	50
Contro gli infiltrati.....	50
Oh, meravigliosa vita eterna che era presso il Padre e che fu manifestata nella pienezza dei tempi!	51
Per grazia	51
L'opera che ha compiuto Cristo	51
Per la grazia di Dio siamo quello che siamo, e abbiamo quello che abbiamo	51
I nemici della grazia	52
Non è in virtù d'opere.....	52
Nella grazia	52
"Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è teco"	52
Riflessione.....	53
Sui 'diversamente cattolici'	53
Noi crediamo d'esser salvati per la grazia del Signor Gesù e non per le opere buone che facciamo.....	53
Cristo è risorto per la nostra giustificazione!.....	53
Un eretico	55
Eretici	55
Da fede a fede.....	55
Resistetegli stando fermi nella fede	56
Per i nemici della grazia la vita eterna è il salario che Dio dà a chi lavora sodo per guadagnarsela	56
Il dono di Dio.....	56
Gli eretici stanno attaccando il sangue prezioso di Gesù Cristo!	57
La beatitudine dell'uomo al quale Iddio imputa la giustizia senz'opere	57
Esortazione	58
Si sta fortificando	58
Madre Teresa di Calcutta: una donna con opere buone, ma senza la fede!	58
Un giusto giudice	59
Salvati e giustificati mediante la fede nell'Evangelo.....	59
Noi predichiamo Cristo crocifisso	59
Tutto	59
Noi crediamo in Dio	59
Avvertimento	60
Calma e fiducia.....	60
Chi ha orecchi da udire, oda!	60
Noi contempliamo la gloria del Signore.....	60

State saldi	60
Provate gli spiriti	61
Il suo dono ineffabile	61
Grande gioia.....	61
Coloro che commettono falsità non sono scritti nel libro della vita.....	61
Noi crediamo d'essere salvati per la grazia del Signore Gesù, mediante il suo Evangelo	62
Guai all'empio!.....	62
Molti nemici.....	62
Nell'Ades.....	62
Messaggio rivolto ai ribelli	62
Un avvertimento.....	63
Caduta a terra e ipnosi.....	63
La preghiera del finto Cristiano che sta cercando di guadagnarsi la vita eterna	72
Sul diluvio universale	72
Sui bugiardi	72
Sotto la grazia	72
Sul ravvedimento.....	72
State saldi	72
Ogni cosa è vostra.....	73
Non lottate contro Dio.....	73
Chiese amiche del mondo.....	73
Quanta mondanità e carnalità in seno alla Napoli 'evangelica'!.....	73
Quando Gesù predisse la sua morte e resurrezione.....	73
Dio combatte contro i ribelli	73
Guai a loro!	74
Figliuoli d'ira.....	74
Avvertimento	74
Sul nostro combattimento.....	74
L'Agnello di Dio li vincerà.....	74
"Però, non la mia volontà, ma la tua sia fatta"	74
Sul modo di agire di Dio	75
Quando Pietro parlò da parte di Satana, e si prese un severo rimprovero da Gesù	75
Secondo gli eretici, Gesù Cristo e lo Spirito Santo lottano contro Dio!	76
Confusi	77
Contro il rivolgersi agli spiriti e agli indovini	77
Contro la stregoneria	77
Abbiamo vinto il diavolo!.....	77
Spiriti maligni a casa Wesley!	77
Come i Sadducei	83
Spiritismo e invocazione di spiriti tra gli Evangelici	83
Sale insipido.....	83
Sono stati sedotti da Satana	84
E' fedele	84
Che sia predicato	84
L'anticamera dell'inferno.....	84
Contro lo spiritismo	84
Parole dell'Iddio vivente contro coloro che lottano contro di Lui	85
E' normale che	85
Resistiamo al diavolo!.....	86
Edificano	86
Egli è il solo vero Dio.....	86
Lottò contro Dio e perse la sua anima	86
I codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi (quindi anche coloro che odiano i fratelli), i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e i bugiardi, non sono figliuoli di Dio e quindi saranno gettati nel fuoco eterno	87
Sull'uomo che perde la sua anima	87
Grazie a Dio.....	87
Per il cibo	88
Per mezzo di esso	88

Contro la teoria del gender	88
Non temete!	88
Siate forti e fatevi animo!	88
Lo abbiamo invocato, e Lui ci ha risposto!.....	88
Come bisogna comportarsi nella casa di Dio	89
Vivere è Cristo.....	89
Contro i bugiardi	89
Annullano la grazia di Dio	89
Non vogliamo dimenticare	90
Gli idolatri che vanno a Medjugorje	90
Tutto il corpo	90
Sul prezioso sangue di Cristo Gesù	90
Siamo vincitori in Cristo Gesù	90
Il Signore ci ha costituiti giusti	90
Lui apre	91
Fermo.....	91
I Beatles erano come medium	91
Quanti battezzatori evangelici che rigettano la Parola di Dio!	91
I credenti hanno la vita eterna.....	91
“... e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano”	92
L’eresia gnostica del ritorno alla casa del Padre	92
Contro il vangelo secondo lo spiritismo.....	94
Avvertimento	94
Contro le sedute spiritiche.....	94
Anche oggi	94
La nostra pace.....	95
Un marchio	95
Esortazione	95
Attenzione ai ‘pastori’ spiritisti!.....	95
Lo spiritismo tra Chiese Battiste e Valdesi: c’è da inorridire!	97
Ugo Janni: il pastore valdese massone che dirigeva sedute spiritiche in casa sua!.....	97
Ernesto Senarega: un altro predicatore valdese spiritista	98
Quando Giovanni Luzzi esaltò le società segrete, tra cui la Massoneria	98
ABOMINEVOLE! Molti «evangelici» professano la Teosofia, che promuove il culto a Satana!	99
Il massone (prima battista e poi valdese) che fondò la Società per la Cremazione di Torino	100
La parola “duce” nella Bibbia Riveduta Luzzi: in onore del Duce Benito Mussolini?	100
Senza Cristo	101
Ho gioito	101
Dio li chiama “figliuoli della ribellione, progenie della menzogna”	101
Azione di grazie.....	101
ABOMINAZIONE! Seduta spiritica nei locali della Chiesa Evangelica Battista di Cagliari.....	101
Promesse fedeli e veraci	105
Ciò che si meritano	105
Esortazione	105
Dio è giusto!.....	105
Quelli che cercano Dio vengono da Lui premiati o ricompensati	105
Servi inutili ma che fanno una opera utile	106
Azione di grazie.....	106
Si continui a condannare la 'riforma sessuale' in corso!.....	106
Come il loro padre	106
Quando	106
E' un decreto dell'Altissimo	107
Le pecore ascoltano la Sua voce	107
Sulla Parola	107
Un altro giorno	107
Ci tenta.....	107
Contro la filosofia.....	107
Innanzi preparate da Dio	108

La solita gamba più corta che si allunga!	109
Non potevano credere	109
Non credono	110
Buona ed utile	110
L'indulgenza plenaria: un inganno satanico!	110
L'Evangelo non è 'Gesù ritorna'!	110
Il bene rimane bene agli occhi di Dio	110
Gli increduli saranno condannati	111
Ricordiamocelo!	111
Tutti i giorni della nostra vita	111
Dio sta flagellando varie parti del nord Italia	111
A proposito di grandine	111
Vanno battezzati coloro che hanno creduto nell'Evangelo	111
Massima attenzione! Il massone Rick Warren sta spingendo per il 'pastorato femminile'	112
Questa nazione con i suoi idoli provoca ad ira Dio!	112
Meraviglioso	112
Oh, quanto è grande il nostro Dio!	113
Sulle porte che Dio ci ha chiuso nel tempo	113
Gente infastidita!	113
Quando Dio smaschera i bugiardi	113
Meravigliosa!	113
Per questa così grande salvezza	113
Meditando	113
Preghiamo	114
Quelli che Dio benedice	114
Non seguiamo l'esempio dei pagani	114
Gesù è il Cristo	115
Contro il 'pastorato femminile'	115
Apollo fu di grande aiuto ai credenti	115
Affinché i santi glorifichino Iddio	115
Anche oggi	116
Anche qui in Italia	116
Una benedizione di Dio	116
Quello che fa il Sommo Pastore	116
Come la cerva	116
Le parole dei profeti sul Cristo	116
Che orrore!	117
Ricordati	117
Dio ci corregge per l'utile nostro	117
Empi predicatori che lusingano gli empi	117
La Sua meravigliosa luce	118
Dopo circa 40 anni	118
Parole attuali	118
Contemplando le opere del nostro Dio	118
Surya Kriya: una pratica yogica collegata al culto del sole	119
Quando Satana mette in cuore a «Giuda» di tradirti	119
Servitori di Mammona travestiti da servitori di Dio	120
La sconcertante risposta di Hitler!	120
Il criminale nazista Adolf Eichmann sterminava gli Ebrei dicendo di credere in Gesù Cristo!	120
Beati	121
In abominio a Dio	121
Amiamo la Sua apparizione	121
Non meravigliatevi	121
Mediante l'Evangelo	121
Un empio	121
La Parola di Dio	122
Per la fede	122
Aborrite il Fengshui: è una forma di divinazione!	122

Contro gli stolti	123
E' normale.....	123
La Sua casa siamo noi!	124
La fine che fanno gli increduli quando muiono	124
Cristo Gesù.....	124
Azione di grazie.....	124
Sull'acqua	124
Un altro Gesù parla a favore della maternità surrogata e delle famiglie arcobaleno	125
Una strategia satanica	125
Tanti pericoli	125
Gente molto strana ... da non fare entrare a casa!.....	125
Chiaramente	126
Falsi cristi	126
Una riflessione su Atti 13:48	126
Chi crede ha vita eterna	127
Contro il sigillo di Lucifero	127
SCONVOLGENTE E ORRIBILE SCOPERTA! I predicatori pentecostali/carismatici che praticano la «caduta a terra» praticano l'«Ipnosi con caduta mediante il 'Tocco di Charcot'»!	128
«Il tocco di Charcot»: la tecnica ipnotica praticata da tanti predicatori pentecostali/carismatici	129
Guai a voi, ipocriti!.....	130
Il cadere all'indietro secondo un ipnotista	130
Come figliuoli di luce.....	130
Contro l'ipnosi regressiva alle 'vite precedenti'	130
Un divieto ancora valido	131
Quando mediti sulla strada che Dio ti ha fatto fare	131
Contro 'l'ipnosi cristiana'	131
Hanno gli occhi chiusi	131
La Chiesa di Satana è a favore dell'ipnosi	132
Si traveste	132
L'ipnotista massone Manly Palmer Hall.....	132
Contro il 'pastorato femminile'	132
A chi e a cosa serve The Chosen	133
Noi gioiamo	133
Sappilo aspettare!.....	133
La Parola di Dio	133
La verità del Vangelo	133
Neppure per un momento.....	134
Stupenda Grazia che è in Cristo Gesù!.....	134
Purifichiamoci	134
Per conoscere la volontà di Dio	134
Difendiamole!	134
Procacciate il bene, non il male	135
Se ti stai facendo questa domanda	135
Siamo stati resi giusti per il sangue di Cristo Gesù	135
A Dio sia la gloria.....	135
Guardatevi da coloro che vogliono farvi diventare schiavi degli uomini	136
Persone che fatte cadere all'indietro si sono fatte male e si sono fatte risarcire	136
Idolatri	137
Messaggio rivolto a chi non è nato di nuovo	137
Crollo di membri!.....	137
Contro la prostituzione.....	137
Noi rigettiamo queste cose.....	138
Gesù Cristo è Colui che non ha conosciuto peccato	138
Il matrimonio stabilito da Dio è solo tra un uomo e una donna.....	138
Farete bene a guardarvi da queste cose.....	138
La vera grazia di Dio.....	139
La Buona Novella	139
Ha voluto farmi grazia.....	139

La cosiddetta educazione sessuale olistica promossa dall'OMS promuove tra bambini e ragazzi la ribellione ai comandamenti di Dio	139
La verità	140
Luca 8:12	140
Ricordiamocelo	140
Chiese gay-friendly	140
Predicatori illusi che illudono.....	141
A coloro che temono Dio, piccoli e grandi.....	141
Non la vendere	141
Un Movimento con tanti clown	141
Per la Massoneria 'il fondamentalismo cristiano' rovina la fratellanza universale.....	141
L'Iddio altissimo è padrone dei cieli e della terra!.....	142
Essere raccomandati alla grazia di Dio.....	142
Cosa pensano.....	142
Non è dei nostri	142
Ha fatto dei doni agli uomini	142
Robot al posto di pastori?.....	143
Meravigliosa Parola di Dio	143
Pregate per me	143
Idoli luterani.....	144
Contro i crocifissi luterani!.....	144
Cristo è venuto a mettere divisione sulla terra	144
Non hanno alcun intendimento.....	144
La Chiesa Luterana del Costa Rica alla «Marcia della Diversità»	145
La 'pastoressa' del futuro	145
Se non credi	145
Sette volte di più.....	145
La 'pastora' che non ha sentito alcun senso di colpa nell'abortire due volte!	146
Certo c'è un Dio che giudica sulla terra!	146
Terremoti in vari luoghi	146
... di quelli che amano Dio.....	146
Grazie a Dio.....	147
Sul fare il bene	147
I Suoi disegni sono fedeli e stabili	147
«Vieni nella casa di Dio e sarai salvato!»	148
Contro il misericordismo presente nelle Chiese	148
Per chi è l'opera mia	148
Domanda	148
Sappiate che siamo sotto la legge di Cristo!	148
Contro le sfilate di moda domenicali.....	149
Ricordando il passato.....	149
Gesù Cristo è il diletto Figliuolo di Dio.....	150
La nostra preghiera è che i nostri nemici si ravvedano	150
"Le tue azioni ti ricadranno sul capo"	150
La prostituzione e la pedofilia sono diffusissime in Marocco: nessuno dunque si meravigli del terremoto che Dio ha mandato contro il Marocco!	151
Il desiderio dei giusti.....	151
Io celebro Colui che mi ha intessuto nel seno di mia madre	151
Il discorso è molto semplice!	151
Le pecore del Signore sono per la verità.....	152
Esortazione	152
La nostra esortazione	152
Con franchezza.....	152
Contro coloro che accendono le liti	152
La distruzione di Pompei ed Ercolano.....	153
Meraviglioso	153
Per la Sua grazia.....	153
La grazia e la verità	153

Sotto la potestà di Satana	153
Un sentiero piano	154
Un dono di Dio	154
Togliete il malvagio di mezzo a voi stessi	154
Per la grazia di Dio	154
Meraviglioso!	154
Il Signore ha fatto dei doni agli uomini	154
Illusi.....	155
In quel giorno.....	155
Un saluto ai santi	155
Nessuna sorpresa!	155
Noi siamo il tempio di Dio.....	156
'L'ingresso è gratuito, ma il sermone si paga!'	156
A te che ami e temi Dio.....	156
Quando la Chiesa scende in Egitto.....	156
Si sta adempiendo	156
Sulla via per la quale Dio ci ha fatto camminare fino ad ora	157
Contro la gnosi	157
In Cristo.....	157
In che senso Gesù Cristo fu reso perfetto.....	157
Bisogna rendere grazie a Dio anche per le castagne e i funghi	158
Azione di grazie.....	158
La triste realtà	158
Sin dal mattino.....	158
Ne fanno parte.....	158
Non c'è alcuna comunione con i Giudei che negano che Gesù è il Messia	159
La fine dei bugiardi	159
Non temere.....	159
Gesù ritorna nel 2023 ... l'ennesima menzogna!	159
Non badate al vento	159
Fermati	160
Circa 33 anni volati via!.....	160
Quando Dio ci apre una strada nel deserto	160
Io medito	160
Alla destra del Padre.....	160
Che sia predicata ai Giudei la Buona Novella che Gesù è il Messia!	160
Fin dalla fondazione del mondo	161
Ringrazio Dio	161
Contro i bugiardi	161
Al sicuro	161
Il matrimonio: un inno alla grande sapienza di Dio!	161
Lo celebrino per la Sua benignità e per la Sua fedeltà.....	162
Non ricevono alcuna ricompensa da Dio	162
La tua sinistra non sappia quello che fa la tua destra.....	162
Sui devoti di 'San Gennaro'	162
Contro i debiti bancari	162
Pizze diaboliche	163
Allegrì	163
Esortazione	163
Nessuno si illuda	163
La Billy Graham Evangelistic Association propaga l'eresia che «nessuno ha ucciso Gesù»!	163
Sotto maledizione	164
Maledetti da Dio? Così non sia!	164
Cristo è risuscitato dai morti.....	165
Non ci credono.....	165
Sia proclamato	165
Esaltiamolo	165
Non si sono convertiti a Cristo	165

Con timore	165
“Lo zelo senza conoscenza non è cosa buona”	165
Raccontale!	166
Cosa sta accadendo in seno al Movimento Pentecostale in Italia	166
Gli evangelici che incontrano il papa lo considerano un figliuolo di Dio	167
Continuiamo a suonare la tromba	168
Quando arriva la raccolta delle olive!	168
La UGLE al gay pride del 2023 a Londra!	169
Sulla fedeltà di Dio	169
Non vi mettete con i Mariani	169
Bambini istruiti a seguire gli idoli muti	169
Ogni cosa è nostra!	170
Ai Mariani.....	170
Contro l'idolatria.....	170
Tatuaggi mariani	170
L'amore per la verità.....	171
Contro l'aborto	171
Ai Cattolici Romani.....	171
A te che preghi Maria	172
Figli d'ira.....	172
Una buona abitudine	172
Appello.....	172
Non amate il denaro; amate Iddio!	172
Esortazione	173
L'offerta di una povera donna	173
Chi fa queste cose è in abominio a Dio.....	173
Un ministro del Vangelo che lavora con le proprie mani ha il diritto di ricevere libere offerte dai santi (anche se questi sono profondamente poveri).....	173
Un fuoco consumante.....	174
Una fine orribile	174
Al funerale dei «pastori evangelici» che non sono entrati nel Regno di Dio	174
Ricordiamo i sacrifici graditi a Dio che i nostri fratelli di Filippi, che erano estremamente poveri, inviarono all'apostolo Paolo per partecipare al progresso del Vangelo	175
Dio dirige i nostri passi.....	176
Anime instabili	176
Un popolo ribelle	176
E Paolo Lombardo salutò il morto dicendogli: «Totò, pace del Signore!»	176
Il nostro Dio	176
Ormai l'ho capito	177
Le ADI hanno sdoganato le immagini di Gesù in croce!	177
Esortazione	178
Un pò di lievito.....	178
Durante i funerali.....	178
Esortazione	178
Per il teologo valdese Paolo Ricca gli increduli saranno salvati.....	178
Se non l'ascoltano	179
Contro il genocidio dell'aborto	179
Il malvagio visualizza il successo del suo iniquo disegno, ma quel successo non ci sarà mai	179
Contro l'idolatria della Chiesa papista	179
Gesù Cristo fu ucciso dai Giudei	179
Creflo Dollar non insegna più che i Cristiani devono dare la decima	180
L'eresia gnostica «lo Spirito Santo è la parte femminile di Dio» sul canale «Parole di Vita»!.....	180
Si sente un forte odore di gnosi provenire da tanti Evangelici!.....	181
E gli evangelici dove sono?	181
Aborriteli!.....	181
Non amate il mondo	181
Finti oppositori.....	182
Esortazione	182

Sia glorificato Iddio	182
Grazie a Dio.....	182
ABOMINAZIONE: è stata pubblicata la Bibbia queer!!!	182
Preghiamo.....	183
La Massoneria sta utilizzando tantissime Chiese contro la verità	183
Tempo di corruzione.....	183
7 agosto 2022	183
Contro coloro che permettono alla donna di insegnare.....	184
Amano la menzogna!	184
Si attirano l'ira di Dio	184
Donne che tengono al guinzaglio gli uomini	184
Sul paradiso celeste dove vanno le anime dei morti in Cristo	185
Predichiamo Cristo.....	185
Dio è meraviglioso e tremendo!	185
Si svuoterebbero!	185
Contro chi dovete combattere	185
Diamo gloria a Dio!	186
'Evangelici' che credono che gli increduli andranno in paradiso.....	186
L'opera del giusto e quella dell'empio.....	186
Cacciateli via!	186
Iddio ci ha dato la vita eterna	186
La Sua fedeltà.....	187
Gli omosessuali sono sotto la maledizione di Dio.....	187
Contro le bestemmie e i bestemmiatori.....	187
Diamo fastidio ai falsi ministri di Cristo	188
Un altro Gesù.....	188
I Massoni ricordano la nascita di un altro Gesù.....	188
Chiese mondane	188
Sull'infiltrazione dei falsi fratelli nelle Chiese	188
Azione di grazie.....	189
Pregate per loro.....	189
Fanno finta di credere.....	189
La vita eterna non è un salario (o una paga) che ci si guadagna con il sudore del proprio volto.....	189
Sei scaduto dalla grazia!	190
Gli amici e i nemici	190
A Sua gloria	190
Il dono di Dio.....	190
Guai a te!	191
Non hanno la vita eterna!	191
Nessuno vi tragga in errore	191
Costumi pagani adottati dalle Chiese	191
La testimonianza di Dio che è in noi	191
Perché chi pensa di guadagnarsi la vita eterna non crede che Gesù è il Cristo.....	192
Hai la vita eterna?	192
Abbiamo la vita eterna perché siamo ordinati a vita eterna	193
Per la sua grazia	193
Investigano le Scritture, ma non ci credono!.....	193
Sui falsi profeti	193
Falsano il senso delle parole di Gesù!.....	194
ABOMINEVOLE! Gennaro Chiocca mette in bocca a Gesù parole che Gesù non ha detto!	194
SCANDALOSO E VERGOGNOSO! Secondo Gennaro Chiocca, pastore ADI, Gesù Cristo è una via, una verità e una vita!.....	194
Un altro Gesù!.....	195
Avvertimento	195
Nessuno vi seduca	195
Quando?	195
«Gesù è un cristo, un figliuolo di Dio»: l'anti-evangelo della Massoneria ha solo un articolo diverso!	195
La via, la verità e la vita.....	196

Dio fa quello che vuole	196
Azione di grazie	196
Anziché l'Evangelo	196
Portatori dell'anti-evangelo	196
Sui molti anticristi usciti dal mezzo della Chiesa di Dio	196
Non vanno tollerati!.....	197
Come riconoscere gli anticristi, che si presentano come fratelli	197
Non leggono mai la Bibbia perché non amano la verità!.....	197
I guardiani dormono	198
Non tollerate il lievito	198
ABOMINAZIONE! Gennaro Chiocca, pastore ADI, ha pregato gli dèi Indù!	198
Lo proclamiamo con ogni franchezza	199
Ringraziamento.....	200
Esortazione	200
Gli anticristi sono furiosi	200
Le società segrete si sono infiltrate nelle Chiese	200
Per i seguaci del pastore ADI che ha chiamato Gesù 'una via, una verità e una vita'!	201
Sono grato a Dio	201
Non oltre quel che è scritto	201
Un solo mediatore	201
Vedremo la Sua gloria che gli ha dato il Padre	201
Attratti dal Padre a Cristo.....	202
Gli eletti di Dio sono giustificati da Dio.....	202
Donne affiliate alla Massoneria	202
Saggiatore di metalli	202
Uno show al posto di un culto a Dio accettabile.....	202
Due ringraziamenti completamente diversi	203
Azioni di grazie	203
L'anti-Chiesa in mezzo alla Chiesa	203
Lettera a una coppia di 'evangelici' omosessuali.....	203
Esortazione	204
Empi	204
Nessuno vi seduca	204
Aborrite l'universalismo.....	204
Esortazione rivolta a Jorge Mario Bergoglio	204
Massima vigilanza!.....	205
A voi che pensate che l'inferno sia vuoto!.....	205
E Bergoglio disse che sulla base di Giovanni 3:17 è difficile immaginare un Padre che condanna in eterno!	206
Esortazione a guerreggiare la buona guerra.....	207
Continueremo a proclamare la verità.....	207
Enoch Adejare Adeboye: «Chiunque non paga la decima non andrà in cielo»	207
Privi d'intendimento	207
Non c'entreranno	208
Sul tempo che resta da passare nella carne	208
Quando Dio acceca e indura	208
Coloro che si sono sviati dalla verità sono prigionieri del diavolo e fanno la sua volontà.....	208
In difesa della divinità di Gesù Cristo.....	209
I predicatori dell'iper-grazia insegnano queste false dottrine.....	209
Il giudizio particolare non esiste	209
Una opera meravigliosa	210
Contro il 'pastorato femminile'.....	210
Il perché lo capirai dopo	210
Un dono perfetto	211
Hanno le menti accecate	211
La testimonianza di Dio in noi.....	211
Non si giudicano degni della vita eterna.....	211
La verità di Dio è abbondante a Sua gloria	211
Perché chi confuta le menzogne è odiato	212

Contro i battesimi per semi-immersione	212
La testimonianza di Dio e quella della propria coscienza	212
"Chi sono io per giudicare un gay?"	212
MASSIMA ATTENZIONE ALLE PAROLE DEL CARDINALE OUELLET: 'L'ERA DEL CRISTIANESIMO È FINITA'	213
Un attacco feroce	214
Si scrive riposizionamento ma si legge apostasia	214
Il Salvatore del mondo	215
Due potenti macchinazioni di Satana: una contro la morte espiatoria di Cristo e l'altra contro la Sua signoria ...	215
«L'Intelligenza Artificiale può persino scrivere una nuova Bibbia»	216
In obbligo di ringraziare Iddio	216
Per la Sua ubbidienza.....	216
Si illudono	216
Franco Califano: 'se uno crede in Dio non può credere all'inferno'	217
Esortazione	217
Contro 'il vangelo dell'inclusione'	217
Lo celebriamo	218
Dio ha voluto che	218
Sul comportamento da tenere verso i nostri nemici	218
Dipendono da Lui.....	218
Sono degli idolatri	218
Il mondo rigetta sia la grazia che la verità	218
Sull'empio	219
Noi condanniamo le 'profezie apocalittiche' degli 'indovini' pentecostali e gli affari che ci stanno dietro	219
Non v'è pace per gli empi	219
Azione di grazie (4 Febbraio 2024)	219
Contro l'idolatria	220
Sulla neve.....	220
Sulla ribellione contro Dio	220
Prima di metterci a mangiare	220
Mieteranno tempesta.....	220
La nostra guida.....	220
La sedia della fertilità a Napoli!	221
All'inferno le anime non stanno bene	221
Vegliate	221
Gesù è il Cristo	221
Chiesa Evangelica ADI di Forlì: «Gesù non è uno che dice la verità!»	222
Contro chi vi dice: 'Io sono l'Unto di Dio'	223
Se anche oggi hai di che mangiare ringrazia Iddio.....	223
Contro l'idolatria.....	224
L'odio del mondo verso noi	224
Dio è grande!	224
Gli omicidi non sono nostri fratelli.....	224
Pensare di uccidere i posseduti per liberarli dai demoni è diabolico	225
La Chiesa è sotto attacco!	225
Una parola sugli omicidi.....	225
Dio punì sia il serpente, che la donna che l'uomo	226
MASSIMA ATTENZIONE! Esiste una setta cinese di cui alcuni membri hanno ucciso delle persone perché le consideravano dei demoni	226
Sul soffrire facendo il bene	227
Una sentenza	227
Siamo accusati di essere una setta? Niente di nuovo sotto il sole!	227
'Il satanista buono'	228
86 milioni di euro o di dollari	228
E' nostro dovere	228
Contro gli ipocriti che fanno gli scandalizzati!	228
Avvertimento!.....	229
Si autoconvincono di una realtà inesistente!	229
E' proprio il contrario!	229

Potrebbe accadere.....	230
Azione di grazie.....	230
Esortazione	230
Suoi discepoli	230
Una generazione eletta.....	230
Una generazione eletta.....	231
Essi sono sulla via della perdizione	231
Contro la violenza fisica usata dal predicatore pentecostale Smith Wigglesworth contro i posseduti e i malati ..	231
Charles Spurgeon insegnava l'eresia gnostica del ritorno alla casa del Padre	232
Azione di grazie.....	232
Noi Cristiani camminiamo nella luce	232
Sia benedetto.....	232
Coloro ai quali Dio nasconde la sua faccia.....	232
Noi Cristiani camminiamo nella luce	233
Contro l'andazzo di questo mondo.....	233
Sono persuaso che	233
Gesù mi ha scelto!	233
Enzo Incontro afferma che Gesù quando fu battezzato in acqua «lasciò il suo essere Dio in quel momento»!	233
Anche in tanti locali di culto di Chiese Evangeliche	234
Sul 666	234
Contro Satana, il padre della menzogna	234
Azione di grazie.....	235
Da costoro bisogna ritirarsi.....	235
Un'esortazione di Paolo ancora valida.....	235
Esortazione	235
Assemblee di Dio in Italia – Siamo inorriditi nel vedere la verità contrastata da Gennaro Chiocca!	235
Avvertimento	236
Esortazione	236
I Suoi giudizi	236
Contro i tatuaggi	236
GESÙ CRISTO: l'unica via che conduce in cielo!	236
Quando muore un tuo nemico	237
PERICOLO DI MORTE! La versione 'cristiana' della tavola Ouija!	237
Non vi mettete con gli empi	237
Contro le sedute spiritiche.....	238
Le abominazioni proseguono.....	238
Avvertimento	238
Mi sento di ringraziare Dio	238
Contro il falso testimonio	238
Sii forte!	239
Messaggio per chi è senza Dio	239
Colui nel quale crediamo	239
Con l'aiuto del nostro Dio	239
Dio mi ha esaudito e io Lo ringrazio.....	240
Dio è il nostro liberatore.....	240
Anche oggi	240
Dio fa grazia agli umili.....	240
Sulla pioggia.....	241
Tutto pienamente	241
Fake christians	241
Sulla neve.....	241
"Abbiat fede in Dio!"	241
Non imitate gli ipocriti!	242
Il male li perseguita.....	242
Avvertimento	242
Quando scopri	242
Egli non può mentire	243
Per la grazia di Dio	243

Diamo gloria a Dio!	243
Siamo seduti e benedetti nei luoghi celesti in Cristo.....	243
Una mia considerazione	243
Proclamiamo le virtù di Dio	243
I confusi.....	244
Grazie a Dio.....	244
Ricordatevi di quello che Dio fece a Maria	244
Sul vento	244
Domanda	244
Quanto è grande l'amore di Dio verso di noi!	244
Ricordiamoci che il nostro corpo è il tempio dello Spirito Santo.....	245
Esortazione	245
Per chi ha subito un torto	245
Azione di grazie.....	245
All'empio succede quello che teme	245
Dio si ride dell'empio	246
Lo scompiglio	246
Il nostro pane quotidiano	246
La Sua grazia vi circonda	246
State saldi	246
Pregate per me	246
La Parola di Dio	246
Amen.....	247
Esortazione rivolta a coloro che, avendo creduto nell'Evangelo, chiedono di farsi battezzare in acqua!	247
Dio fa giustizia ai Suoi eletti.....	247
Lo stolto Sébastien Faure.....	247
In difesa del battesimo in acqua	247
Una potente liberazione	247
Confida in Lui	248
La Chiesa Evangelica Pentecostale di Roma che «sta occupando la sua terra di Canaan» ... che prima era occupata dalla banda della Magliana!.....	248
Dio ti libererà	248
Guarigioni sbandierate ma mai avvenute.....	248
Amen.....	249
Fin qui l'Eterno ci ha soccorsi	249
Dio ha mantenuto la Sua Parola	249
Quelli che seminano con lagrime.....	249
Avvertimento	250
Il dono di Dio.....	250
Una grazia e una gioia.....	250
Esistono tanti Bergoglio!.....	250
L'ignoranza delle Scritture favorisce l'opera dei nemici della verità!	250
Abramo credette a Dio, e ciò gli fu messo in conto di giustizia	251
I giorni della punizione vengono	251
Si vede.....	251
Sotto la grazia	251
Ministri di culto malati nell'anima da un disturbo narcisistico della personalità	251
Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!	252
Contro le feste patronali.....	252
Tutto il prezzo!.....	252
Cose grandi	253
Dio ha cura di noi.....	253
Il nostro aiuto viene da Dio.....	253
Fai il bene, ed evita il male	253
Diamogli gloria	253
Il tempo è volato!	253
Finti antimassoni.....	254
Ora è alla destra della Maestà	254

Esortazione	254
E' una vita	254
Siamo in obbligo di rendere grazie a Dio	254
Gli omosessuali non sono figliuoli di Dio	254
Contro il passaggio del cestino delle offerte	255
Benediciamo Iddio	255
Cose buone	255
Ti vogliamo celebrare	255
Dio esegue i Suoi disegni	255
Dio non ascolta le preghiere di coloro che si conducono empimente.....	255
L'iper-grazia: una licenza a peccare	256
Apostateranno dalla fede	256
Quando si evangelizza	256
La maledizione di Dio.....	257
Walter Biancalana: «Nelle stelle c'è il Vangelo!»	257
Nessuno vi seduca	257
La tesi dell'Evangelo presente nei segni dello Zodiaco è una menzogna!	257
Anche la macchina regalata a Gennaro Chiocca risusciterà alla venuta di Gesù!	257
E se arrivasse pure la resurrezione del computer?.....	258
Le maledizioni che Dio ha mandato su Israele nel corso dei millenni	258
Dio mi sostiene	259
Ci ha chiamati	260
Quando dovete dire 'Amen'	260
Esortazione	260
Li guardo e li ascolto	260
Sembra che	261
Il Suo piano sussisterà.....	261
Pagani che non conoscono Dio	261
L'opera mia	261
Uomini di Dio come Paolo da Tarso.....	261
Anche loro sono sedotti.....	261
Lo ha detto Dio!	261
L'eredità è per grazia	262
Insegnamento che parte dall'eredità che Isacco ricevette da suo padre	262
Che differenza!	262
Esortazione	263
Per il determinato consiglio di Dio.....	263
Devono esserci.....	263
Domanda	263
Dio fa piovere sugli ingiusti, ma poi li fa scendere nelle fiamme dell'inferno	263
Sull'Evangelo.....	264
Esortazione	264
Dio è grande.....	264
E' normale.....	264
Prudenti	264
Una domanda per te.....	264
Chiese che approvano e difendono il peccato.....	264
Sui ministri stabiliti da Dio	265
Per la liberazione	265
Non fate spazio al diavolo.....	265
Avvertimento	265
Anche oggi	265
Io credo nel nome di Gesù Cristo.....	266
Quali Ebrei sono nostri fratelli	266
Enzo Incontro: «E' molto semplice: Dio non ha ucciso gli uomini con il diluvio! Sono gli uomini che sono annegati nell'acqua!»	266
Ma allora	266
Remo Cristallo predicava il dio della Massoneria!.....	266

Pagliacci dietro i pulpiti.....	267
MASSIMA ATTENZIONE A QUESTA ERESIA DISTRUTTIVA - Secondo Lirio Porrello, Gesù Cristo venne sulla terra con un corpo incorruttibile e immortale e poté morire fisicamente perché prima morì spiritualmente come Adamo!!!	
.....	267
Dio è grande, e fa cose grandi a pro della Sua Chiesa!	267
Imponendogli le mani, non spingendoli a terra.....	268
Dio è contro gli impostori	268
Un altro Gesù	268
La Sua grazia	268
Non sapevo che	268
Viene il giorno in cui	269
Opera di spiriti seduttori.....	269
State saldi	269
Il Sinedrio ebraico deliberò di fare morire Gesù Cristo, lo condannò a morte, e lo mise nelle mani di Pilato al quale i Giudei chiesero di crocifiggerlo.....	269
Avvertimento	271
Domanda	271
Diamo lode e gloria a Dio.....	272
Quando Gesù rimase meravigliato	272
Hazbin Hotel presenta Satana come 'un sognatore con luminose idee per il creato'	272
Meditiamo	272
O mio Dio	272
C'è di tutto!.....	273
Sui bugiardi che dicono: 'Siamo figli di Dio'	273
L'empio cade nella fossa che scava.....	274
Sull'anticristianesimo.....	274
Contro coloro che affermano di essere la reincarnazione di Cristo	274
Sulla resurrezione di Cristo	274
Domanda sugli Ebrei che non credono che Gesù è il Messia (o Cristo)	274
Giochi diabolici.....	274
La Via di Dio	275
Come deve essere fatta ogni cosa	275
Beati coloro che camminano sul sentiero dei giusti	275
Beati coloro che sono senza debiti con le banche!.....	275
La Sua volontà sia fatta	275
Il 'vangelo sociale' avanza	275
Sii zelante nel fare il bene	276
Cristo è dovuto prima morire spiritualmente «nei» nostri peccati, per poi morire fisicamente per i nostri peccati: un'eresia di perdizione che ha prodotto un altro Vangelo!.....	276
Sei anatema	278
Tempi difficili e malvagi	278
Contro la libertà di peccare	279
Domanda	279
Prima di mangiare.....	279
'Evangelici' che sono degli anticristi	280
Lottiamo.....	280
Sulla Sua voce	280
Non ci manca nulla: gloria a Dio!	280
Sull'empio	280
A chi usa il nome di Dio in vano	281
Ho qualcosa da chiederti	281
Quello che sta accadendo nel mondo	281
L'Evangelo.....	282
"Voi lo tollerate"	282
Domanda	282
Se non puoi dire: «Ho la vita eterna»	282
Domanda: Hai la vita eterna?	283
Domanda: Voi chi dite che sia Gesù?.....	283

Sei sotto la grazia?	283
I bugiardi non entreranno nel Regno dei cieli.....	283
Lirio Porrello accusa i ministri dell'Evangelo di predicare «l'Evangelo terrorista».....	283
Il ravvedimento è indispensabile per avere la vita	284
Daniele Russo, pastore delle ADI, afferma di credere che Gesù non sia mai nato!!!	284
Per i figli del diavolo.....	285
Come li vogliamo chiamare?.....	285
Sull'opera calunniatrice dei figli e dei servi del diavolo.....	285
Una illusione che porta in perdizione	285
Sul predicare il ravvedimento	286
Contro coloro che vanno giù in Egitto per rifugiarsi sotto la protezione di Faraone.....	286
Il tempo passa	286
Il Gesù dell'Islam è un altro Gesù.....	286
Contro gli scellerati	287
State attenti al suono della tromba!.....	287
Magnifichiamolo	287
Un messaggio duro ed ancora attuale.....	287
Azione di grazie.....	288
Persevera nel buon operare	288
La faccia di Dio è contro gli imitatori di Saul.....	288
Preghiamo per la salvezza degli Ebrei.....	288
Guai a te, bugiardo!	289
Al tempo stabilito da Dio	289
Sulla grazia	289
Avvertimento.....	289
La via dei traditori mena alla perdizione	289
Contro gli empi che si atteggiavano a Giobbe.....	290
Quella peste di Paolo!.....	290
Sulla vera grazia di Dio	290
Contro la gnosticizzazione del Cristianesimo.....	291
A loro piace essere ingannati.....	291
Bisogna evangelizzare quegli Evangelici che sono sulla via della perdizione	291
Domanda rivolta ad ognuno che si professa Cristiano Evangelico	291
Siamo di quelli che hanno fede.....	291
Stai facendo la volontà di Dio?	292
Prigionieri.....	292
I bugiardi non sono fratelli di Gesù.....	292
Perché molti leggono la Bibbia	292
Azione di grazie.....	293
Sono in obbligo di rendere grazie a Dio	293
La risposta del Battista ai soldati	293
Siamo benedetti con il credente Abramo.....	293
Credi in Lui	293
Noi che abbiamo la fede siamo certi che saremo salvati.....	293
Una domanda agli eletti di Dio	294
Contro i tatuaggi	294
Ci guida	294
Eredi di Dio e coeredi di Cristo per grazia di Dio.....	294
A lode della gloria della sua grazia.....	294
Dio opererà in voi quello che è gradito nel Suo cospetto.....	295
Egli ci dà la pace.....	295
Se non puoi dirlo.....	295
I finti credenti fanno Dio bugiardo	295
Ciò che è in corso nelle Chiese.....	295
Se non lo condanni	296
Nessuna comunione tra le pecore e le capre	296
Messaggio evangelistico	296
Al momento giusto	296

Coloro che amano il denaro sono in abominio a Dio.....	296
Ce n'è bisogno	296
Gli increduli non hanno la vita eterna	297
Avvertimento	297
Due tipi di nemici	297
Tra le loro «scoperte» non c'è l'Evangelo!	297
La Sua benedizione	297
Contro il karma	297
Gli schiavi del peccato non erediteranno il Regno di Dio	298
Non tutti predicano il Vangelo di buon animo	298
Disordine ed ogni mala azione.....	298
Servite il Signore!.....	298
Il vanto è escluso per la legge della fede	299
Il mio nome	299
Loro non possono capire	299
Che cosa ti avverrà quando morirai?.....	299
Per i massoni la morte è l'inizio di un viaggio eterno!.....	300
Sulle contraffazioni esistenti nelle Chiese	300
Chiese politicizzate!	300
Quante volte	300
Arrampicatori ecclesiali	300
In risurrezione di vita	301
Esortazione	301
Su quegli Evangelici che non sono nati da Dio.....	301
C'è questo giorno nella tua vita?	301
Gli apostoli in pericolo fra falsi fratelli	301
I nostri accusatori puzzano di massoneria!.....	302
Gli bastano poche parole.....	302
Avvertimento	303
Una riflessione su alcune parole proferite da Piergiorgio Odifreddi contro la Bibbia!.....	303
Una considerazione sui massoni anticattolici	303
Medito e glorifico Iddio!	304
Esortazione a ringraziare Dio	304
Solo coloro che credono che Gesù è il Cristo e quindi sono giustificati ed hanno la vita eterna, provano orrore verso le dottrine papiste sulla giustificazione e sulla vita eterna!.....	304
Io so che	305
Demoni all'opera nelle case dei miei acerrimi nemici	305
«noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore» in 1 Tessalonicesi 4:15, secondo Filippo Chinnici, dovrebbe essere tradotto: <i>“noi viventi, i superstiti fino alla venuta del Signore”</i>	305
Avvertimento	306
Chi vi dice che si sta appropriando di un pezzo della vita eterna ogni volta che prega in ginocchio non crede nella predestinazione ... anzi non crede neppure nell'Evangelo!.....	306
Per ringraziarlo	307
Iddio ci ha dato la vita eterna quindi noi abbiamo la vita eterna!	307
Ci ralleghiamo e lo ringraziamo	308
Sia anatema!	308
Due domande	308
Dio lo ha detto, e lo fa avvenire.....	308
Tanti Evangelici sono come i Mariani: non hanno la vita eterna!.....	308
Chi ha la fede degli eletti di Dio ha la vita eterna!.....	309
A te che hai un malvagio cuore incredulo	309
Quelli della fede finta dicono di avere le opere, ma non la vita eterna!	309
Se la vita eterna fosse la paga della nostra condotta	310
Dio ha dato loro uno spirito di stordimento	310
Da cosa lo comprendiamo	310
Da cosa lo comprendiamo	310
Quelli della fede finta oltraggiano il nostro Signore Gesù Cristo!	310
Razza di vipere!.....	311

A tutta la Chiesa di Dio!	311
Sono rimasti Cattolici dentro!	311
Contro quei Cattolici che si fingono Evangelici	312
E tu?	312
Come i demoni	312
E Satana gli sussurrò cosa fare per guadagnarsi la vita eterna!	312
Liberati dal laccio degli uccellatori	316
Esortazioni	316
Non rigettate la riprensione di Dio, altrimenti Dio si riderà delle vostre sventure	316
Li dà a conoscere	316
Un altro Gesù!	317
Non fate confusione	317
Dio ci dà l'opportunità di fare il bene	317
Gesù Cristo ha dato a Dio il prezzo del nostro riscatto	317
E' il dono di Dio	318
Mentre camminiamo	318
La loro rivelazione non coincide con quella che ricevette Paolo	318
Sulla redenzione del nostro corpo che Cristo ci donerà in quel giorno, e sul premio che poi Egli ci darà secondo le nostre opere	318
L'apostolo Paolo quindi disse di non avere la vita eterna?!	319
Alexis Jenni e i suoi pezzi di vita eterna a cui si può accedere!	319
Non ce la siamo meritata	320
Una grazia di Dio	320
Imitiamo l'apostolo Paolo	320
Solo ad alcuni	320
Prossimamente nelle Chiese!	320
Avvertimento	321
Una preghiera da innalzare a Dio ancora oggi	321
Azione di grazie	321
Il trono della grazia	321
Non entrare nel sentiero degli empi	321
Sull'opera dei ministri di Dio	321
Dio fa giustizia ad ognuno	322
Un avvertimento sempre attuale	322
Spiriti seduttori e dottrine di demoni	322
In difesa della legge della fede	323
E' una grazia di Dio	323
Si sentono attirati al drago	323
Ricordatevelo!	324
Ti benedica	324
Ti onorerà	324
Ringraziamo Dio	324
Esortazione	324
Il nostro premio è grande nei cieli!	324
Non imitare gli ipocriti!	325
Non perderai punto il tuo premio!	325
Soggetti molto pericolosi	325
Vengono premiati da Dio	325
A Dio sia la gloria	325
E' opera di Dio!	325
Eleviamo azioni di grazie a Dio	326
Contro coloro che deviano per vie tortuose	326
Il premio che hanno gli ipocriti	326
Parlate contro le menzogne!	326
Vi è mai capitato?	327
Due premi	327
Piena ricompensa	327
Guai a voi bugiardi e calunniatori!	327

Sei nato da Dio?	327
Moltissimi	328
Affinché crediate.....	328
Io credo.....	328
L'Agnello di Dio!.....	328
Doveva essere ucciso e risuscitare il terzo giorno	329
Gesù Cristo, il Salvatore del mondo.....	329
Lo sgridò.....	329
Ricordo a tutti che	329
Nessuna	330
Davanti a Lui	330
Citano le Scritture per ingannare le anime!.....	330
Il terzo cielo: il luogo celeste dove alla fine della nostra corsa il Signore ci salverà!.....	331
Il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo!	331
GRAZIE!	331
Una riflessione tratta dalle risposte di Gesù al diavolo	331
Cristo ha annullato il peccato	331
In Cristo sono libero dal timore della morte!	332
Al Vivente.....	332
Una definizione di paradiso e inferno da rigettare!.....	332
Il Figliuolo di Dio	332
Dio è giusto	333
Dio ama la verità.....	333
Vegliate!.....	333
Nessuna comunione tra noi e i Mariani.....	333
Avvertimento	333
Avvertimento	333
Contro chi consulta gli spiriti	334
Perché hai creduto nell'Evangelo?	334
Grazie a Dio.....	334
Ha vinto.....	334
8 Aprile 1926 – Il Popolo d'Italia: «Dio ha salvato il Duce»	334
Contro il culto del diavolo.....	335
Sia benedetto il Suo nome glorioso!.....	335
«Il racconto di un'inimicizia»	336
Sul fuoco eterno	336
Ennesimo avvertimento.....	336
Ci ha fatto forza	336
Attenti ai non nati di nuovo.....	337
Mi sentivo come un ricercato	337
Di Sua volontà	337
Raccontate come Dio vi ha fatto forza e vi ha vinti, alla gloria del Suo nome!	338
Non sono nati da Dio!	338
Affinché io vincessi	338
Dio mi ha vinto!	338
E' dipeso da Dio	338
Domanda	339
Domanda	339
Su chi è stato mandato da Dio a predicare il Suo Evangelo.....	339
Sono fratelli di Caino.....	339
Dio non è un Dio di confusione.....	339
Contro «Le Opere Buone Sataniche».....	340
Fede e grazia	340
E' come una epidemia	340
Un giorno	340
Una lunga lista	341
A proposito dei circa centoventi.....	341
Contro le capre 'Cristiane Evangeliche'!	341

Come reagisce il bugiardo.....	342
Per le Assemblee di Dio in Italia (ADI) non bisogna predicare il ravvedimento e il giudizio a venire per non spaventare le persone!	342
Non si è mai ravveduto.....	344
Le denominazioni non vogliono uomini e donne con la mente di Cristo	344
Contro il serpente	345
Se Paolo	345
Domanda	345
Progenie del diavolo	345
L'Evangelo.....	346
La fine dell'incredulo	346
Avvertimento	346
A te che ti definisci Cristiano	346
Raccomandare gli operai del Signore alla grazia di Dio	346
L'Evangelo nel quale credono coloro che poi vengono battezzati	346
Incoraggiamento.....	347
La situazione è oltremodo drammatica	347
Una riflessione	347
Domanda rivolta a tutti coloro che si definiscono Cristiani.....	348
Come mai?.....	348
Il diavolo sa qual è l'Evangelo, e quindi ... (una riflessione per i savi di cuore)	348
Una parola rivolta a tutti coloro che praticano il battesimo per parziale immersione!	349
Contro la tesi secondo cui Donald Trump è il Figliuol dell'Uomo	349
Messaggio rivolto agli idolatri.....	349
8 Menzogne che circolano sulla morte di Gesù	350
Non è vana.....	350
Prima Berlusconi ora Trump	350
Ma che c'importa?	350
Qual è la Buona Notizia che deve essere predicata ad ogni creatura?.....	351
E' proprio così!.....	351
Una mia riflessione	352
A te che sei giovane	352
Esortazione	352
Domanda	352
Il vangelo dei Mormoni? Un altro vangelo!	353
Messaggio rivolto ad ogni Evangelico che ha creduto in un altro vangelo.....	353
I genitori facciano conoscere l'Evangelo ai loro figli.....	353
Non vergognarti dell'Evangelo.....	353
Un sacro servizio.....	354
E' nato da Dio.....	354
Esortazione	354
Per la remissione dei nostri peccati	354
Sono dei serpenti che odiano i ministri dell'Evangelo!.....	354
Una parola rivolta ai conduttori delle Chiese di Dio	354
E' dal diavolo.....	355
Vi spiego la doppiezza dei Mormoni, per spiegarvi la doppiezza di certi Evangelici	355
Templi Pentecostali	356
Una corsa dietro al vento.....	357
Luoghi tranquilli	357
Contro i falsi vangeli	357
I figliuoli di Dio hanno la vita eterna	357
Ragionano così i figliuoli del diavolo	358
Riflessione	358
E' ora	358
Se i Mormoni	358
Avvertimento	359
Lo predico e lo difendo	359
L'Evangelo di Cristo.....	359

A te che hai poco tempo da vivere: credi nella Buona Notizia e sarai salvato!	359
L'inferno è un luogo di tormento reale!	360
Alleluia! Non andrò in perdizione; il Signore mi salverà nel Suo regno celeste!	360
Il cancro dei falsi vangeli!.....	361
Domanda rivolta a tutti gli Evangelici	361
Siamo salvati mediante l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo	361
Siamo salvati mediante l'Evangelo ricevuto da Paolo per rivelazione di Gesù Cristo	361
Alle Chiese dei Gentili	362
Non ci credono.....	362
Nessuno è pari a Dio!.....	362
Sui clown che stanno dietro i pulpiti	362
Avvertimento	362
Fuggite l'idolatria	363
La fede finta	363
Dio è un vendicatore.....	363
Un sacrificio di lode	364
Cosa ci divide	364
Siamo presuntuosi? No, abbiamo la fede!.....	364
Ci vedete qualcosa in comune?	364
Il dono di Dio.....	365
Avvertimento	365
Gli increduli hanno le menti accecate dal dio di questo secolo.....	365
Una vita vana	365
Ricordati di ringraziare Iddio.....	365
Il battezzando deve avere creduto nell'Evangelo per essere battezzato	365
Sull'Evangelo che predicava l'apostolo Paolo	366
L'Evangelo per molte Chiese non è quello predicato dagli apostoli!.....	366
Ralleghiamoci	366
Avvertimento	366
Ignoranza biblica.....	367
Azione di grazie.....	367
Sulla domanda che viene fatta dalla stragrande maggioranza degli Evangelici al battezzando prima di battezzarlo	367
Per totale immersione	368
Avvertimento	368
Sono in mezzo alle Chiese ma non sono dei nostri.....	368
Contro i lupi rapaci.....	368
A te che predichi un altro vangelo	369
Ricordatevelo	369
Massoneria e Gnosticismo.....	369
Pastori evangelici che non sanno cosa sia l'Evangelo	369
Mediante il Suo nome.....	369
Essi non sono delle pecore del Signore.....	370
Il credere dipende da Dio.....	370
Se non lo ami, sei anatema!.....	370
Dio mi ha fatto del bene	370
Su chi non crede nell'Evangelo	370
Esortazione a pregare	370
Un tizzone strappato dal fuoco.....	371
Se ti vergogni dell'Evangelo di Cristo	371
Un bisogno urgente!	371
Non mi vergogno dell'Evangelo	371
Sul ravvedimento.....	371
Ah!	371
La Buona Notizia	372
Ancora su chi non crede nell'Evangelo	372
Sugli empi che si presentano come dei giusti.....	372
Ma cosa vuoi che sia	372

'Evangelici' che parlano come Bergoglio!	373
Le Sue virtù	373
Sull'Evangelo.....	373
Esortazione ad essere sinceri.....	373
Non perderti d'animo	373
Gesù fu ucciso dai chiodi!!!.....	374
Sugli eletti	374
Per il Suo grande amore	374
Saulo da Tarso.....	374
Lo Spirito ce lo testimonia	374
A cosa servono	374
Bergoglio parla come parlava il massone Billy Graham	375
Una condanna certa.....	375
E' certa	375
La carità gioisce con la verità del Vangelo	375
Agli adoratori della dea Maria	376
Azione di grazie.....	376
Esortazione	376
Una finta grazia.....	376
Non perseguitati	376
A Suo tempo	376
Sulle eresie di perdizione.....	376
Sul ravvedimento.....	377
Riunioni diverse	377
Intesa Stato-ADI: le ADI prenderanno ora parte anche loro alla 'ripartizione dell'ulteriore quota dell'otto per mille risultante dalle scelte non espresse dai contribuenti'	377
Contro i ribelli che scendono in Egitto.....	377
Servi	378
Ti sei ravveduto? Hai creduto nell'Evangelo?	378
Contro i predicatori seduttori	378
Contro il pedobattesimo.....	378
Seducono molti.....	378
Sul ravvedimento prodotto dalla tristezza secondo Dio.....	378
Coloro che in cielo non incontreremo	378
Guardate che nessuno vi seduca	379
Contro il purgatorio	379
Esortazione rivolta agli uomini	379
La loro fine	379
Gli dà molto fastidio.....	379
Sul peccatore che si ravvede	379
Sull'importanza del ravvedimento.....	380
Sul velo.....	380
Contro il 'diritto' di adorare la vacca difeso da molti Evangelici	380
Ringraziamo Dio.....	380
Contro le sette	380
Arti seduttrici dell'errore usate dai falsi ministri di Cristo per ingannare le anime instabili	381
Amano il disonesto guadagno	381
Le cose malvage che escono dalla bocca degli empi sono il frutto da cui si riconoscono	381
Esortazione	382
Contro gli uomini settari.....	382
Noi siamo il tempio di Dio.....	382
Un grande premio.....	382
Non è in virtù d'opere.....	382
Loro sono riconoscenti al serpente antico.....	383
Contro i tatuaggi	383
Gli increduli si riconoscono dalle loro parole.....	383
Adesso c'è pure la fede sensuale!	384
Azione di grazie.....	384

Sul modo di operare di Dio	384
Preghiamo per le autorità	384
Sui compagni d'opera	385
Non rubare.....	385
Sull'essere sotto la grazia.....	385
Sull'avversità.....	385
Ancora contro i tatuaggi	385
Sulla Sua discesa dal cielo	385
Il motivo	386
Anche oggi	386
Sui bugiardi	386
Preghiamo per gli Ebrei affinché Dio li salvi.....	386
Azione grazie.....	386
'Nabal'	387
Esortazione ai giovani	387
Meraviglioso	387
Biancalana chiama i profeti «briganti»!.....	387
Il Gesù della Massoneria è un altro Gesù	387
La porta delle pecore	388
Dio li colpisce, ma essi rifiutano di convertirsi.....	388
A chi mi fa del bene	388
Ennesima messa in guardia dagli gnostici infiltratisi nelle Chiese	388
Chi è l'Iddio che noi serviamo sotto la grazia	388
Preghiamo per la salvezza degli Ebrei che intoppo nell'Evangelo di Dio	389
Una nuova stagione	389
Se il diavolo	389
Esortazione a vigilare.....	389
Contro gli idoli.....	389
Il Gesù di «The Chosen» va contro quello che dice Gesù Cristo	389
Siate riconoscenti	390
La potenza del Vangelo.....	390
Ricordando quel beato giorno	390
Hai ricevuto la remissione dei tuoi peccati?	390
Contro le droghe.....	391
Sugli eletti di Dio.....	391
Il diavolo sa che l'uomo viene salvato credendo nell'Evangelo.....	391
Contro i ladri e i briganti	391
A chi teme Dio.....	392
Esortazione	392
A chi si trova in fin di vita.....	392
A Lui sia la gloria	392
A chi predica un altro vangelo	392
Per fede guarii.....	392
Gesù non è la nostra scelta, ma noi siamo la scelta di Gesù	393
Un geologo israeliano contro la resurrezione di Cristo	393
Un altro che spera che l'inferno sia vuoto	393
Che lo si predichi con ogni franchezza	393
Preparati per la gloria	393
Su coloro che fanno parte dell'Israele di Dio.....	394
Un momento indimenticabile.....	394
Due figliuoli della perdizione	394
Sul traditore Giuda Iscariota	394
Dio delle vendette	394
Contro la Pizza di Halloween	395
Santifichiamoci	395
Non pregate Dio affinché salvi Satana	395
E' normale	395
Contro quegli 'Evangelici' che non sono dei nostri.....	395

Anche i lupi rapaci pregano	395
Sono circa 41 anni che sono sotto la grazia	396
Una delle accuse false che i Giudei lanciarono contro Gesù	396
Tu sarai tormentato in mezzo al fuoco se morirai nei tuoi peccati!	396
Contro l'inesistente Purgatorio.....	396
Cose inutili	397
Anche i malvagi.....	397
La gioia della salvezza di Dio	397
Contro l'evocazione degli spiriti.....	397
Amen.....	397
Sul ravvedimento	398
Rispondo così.....	398
L'inferno esiste, e ci andrai se non ti ravvedi e non credi nell'Evangelo!	398
Agrahara Valagerehalli: il villaggio indiano dove vengono adorati i cani!	398
Contro il terrapiattismo	398
Abbiate fede in Dio	399
A chi ha ricevuto male per bene	399
Esortazione	399
La strada che mena a San Pietro.....	399
Avvertimento	399
Esortazione	399
Meraviglioso	400
Non fumate.....	400
Esortazione a pregare per i magistrati.....	400
Pregate per noi	400
Hai la luce della vita per la grazia di Dio	400
Vogliamo il bene di coloro che sono sotto il peccato	400
Dio è giusto	401
Fuggite il culto degli angeli	401
Contro l'idolatria.....	401
L'universalismo si sta diffondendo	401
Esortazione	401
Guai a loro!	401
Vi ricordo qual è la Buona Notizia che annunciavano gli apostoli di Cristo	402
Il nostro desiderio e la nostra preghiera.....	402
Chi ti ama ti mette in guardia da coloro che predicano un altro vangelo	402
Guardatevi da coloro che annullano la grazia di Dio	403
Guardatevi da coloro che volgono in dissolutezza la grazia di Dio	403
Sono grato e riconoscente a Dio.....	403
Gli Ebrei uccisero i profeti che parlarono da parte di Dio.....	403
Credono di offrire servizio a Dio.....	404
Dio è grande e fa cose grandi!	404
Il diavolo lotta contro Dio	404
«La mia lotta con Dio», un libro scritto da un anticristo	404
Dio ama la sincerità	406
Come?	406
Un'opera benedetta	406
Ammonimento	406
Sui ministri di Satana	407
Il torto per il quale l'apostolo Paolo chiese perdono ai santi di Corinto	407
Massima attenzione!	408
Azione di grazie.....	408
Non gli interessa	408
Onorate la Sacra Scrittura	408
Esortazione a pregare	408
La Chiesa deve togliere i malvagi dal suo mezzo	408
L'Evangelo va predicato anche ai Mussulmani	409
Esortazione	409

Niente di nuovo	409
Cristo ci ha lavati.....	409
E' tutto uno show!	409
Sono destinati ad essere svergognati e avviliti da Dio.....	410
Non importa.....	410
Incoraggiamento per chi predica	410
Ammonimento	410
Ebrei sappiate che Gesù è il Messia	410
Lo credo e lo predico	411
Ammonimento	411
Esortazioni	411
A Dio sia la gloria!	411
Al Signor Gesù, che siede alla destra di Dio!.....	411
Il frutto della luce.....	411
State attenti al suon della tromba!.....	412
Corrado Salmè: «Gesù non è stato ucciso!»	412
Corrado Salmè: «La croce non è l'Evangelo L'Evangelo non è la resurrezione!»	412
Lirio Porrello: Gesù fu crocifisso da «persone del sud dell'Italia»!!!	413
Walter Biancalana: «Gesù non è stato ucciso!»	413
Un'altra eresia sulla morte di Gesù	414
Vi annuncio cosa dovete fare per scampare all'inferno	414
Contro Satana	415
Egli vive!.....	415
Jorge Luis Borges: «Gesù Cristo fu un suicida».....	415
Gennaro Chiocca: la decima è «il nostro affitto per la terra»!	415
Per amore di disonesto guadagno	416
Non può	416
La moglie di Enzo Incontro: «Gesù non è stato ucciso sulla croce!»	416
Coloro che dicono che Gesù non fu ucciso dai Giudei fanno Dio bugiardo!.....	417
Quando penso	417
ASSURDO! Le ADI insegnano che Gesù non è stato messo sulla croce dagli uomini perché ci è salito Lui!!!	418
Enzo Incontro: Gesù «non è stato né arrestato e non è stato né assassinato ... Lui si è consegnato»!!!	418
Confutazione dell'eresia «Gesù non fu ucciso da nessuno perché si suicidò»	419
Chi dirige gli attori.....	422
A proposito di Massoneria.....	422
Messaggio rivolto agli Ebrei.....	423
Pure la Chiesa papista nega che i Giudei uccisero Gesù	423
Dite la verità e difendetela	424
Sulle sofferenze di «Alessandro il ramaio»	424
Avvertimento	424
Ci avete mai riflettuto?	424
Non siamo debitori alla carne.....	425
Una cosa da insegnare ai figli.....	425
In difesa della divinità di Gesù Cristo.....	425
Sul bisogno di difendere la Buona Novella e di mettere alla prova gli spiriti	425
Quando difendo l'Evangelo	426
Esortazione	426
In difesa della resurrezione corporale di Cristo	426
Contro lo spiritismo	426
Anche oggi	426
Sull'opera dei bugiardi	427
Avvertimento	427
Il muro intönacato con malta che non regge sarà demolito da Dio!	427
Vi ricordo che	427
Giubileo 2025: l'ennesimo inganno satanico.....	428
Noi siamo per la verità.....	429
Sul pane della vita	429
Per Lui	429

Davanti al nostro Dio	429
Sul fare il bene	429
Avvertimento	429
Sul Figliuolo di Dio.....	430
Il New York Times contro Gesù Cristo, il Figlio di Dio	430
Egli è fedele.....	430
Abominevoli.....	430
Una lettera indirizzata a Satana	430
L'ho visto con i miei occhi	431
Adesso c'è pure il Gesù che accompagna le donne alle cliniche che praticano l'aborto!.....	431
Grazie siano rese a Dio	431
Sulla neve.....	431
Come il diavolo usa la Scrittura	431
Non meravigliatevi.....	432
Ringraziamo Dio per la vita	432
Un dono di Dio per cui ringraziarlo	432
Tutto	432
Nessuno vi seduca	432
Dio mi ha esaudito.....	432
Egli ha cura di noi.....	433
Gesù Cristo: l'unica porta	433
Che sia sempre glorificato e ringraziato Iddio	433
Egli è con noi ed ha cura di noi	434
Contro i mormoratori	434
Nessuna comunione	434
Satana in «Feeling».....	434
Un fatto molto spiacevole	435
Non siate d'intoppo	435
Esortazione	435
Esortazione	435
Il massone Alessandro Cecchi Paone afferma di professare un credo gnostico.....	435
Gnosis: la «conoscenza» che fa sviare dalla fede	436
A te che ami Dio.....	436
Per la Sua volontà	436
Oh, meraviglioso Evangelo della grazia di Dio!.....	437
Affermazione importantissima fatta dal «papa della massoneria».....	437
Sul significato della G.....	437
Che si annunci il ravvedimento e l'Evangelo anche ai membri dell'Ente «Come Tralci».....	438
Quello che vogliamo sentire e vedere	438
Lirio Porrello: «Satana neanche ha capito niente di quello che stava succedendo sulla croce».....	438
Dio non dimentica il male che fate	439
Agli oppressi.....	439
Sono usciti dal nostro mezzo perché erano dei serpenti.....	439
Contro i servitori di Mammona	439
Che abominio!	439
Riflessione	440
Per il nostro bene.....	440
L'inferno è un'altra cosa	440
Due comandamenti divini.....	440
A chi sta lottando contro Dio.....	440
A coloro che odiano Dio.....	441
Gli amanti del denaro odiano Dio	441
Non ti sei ravveduto.....	441
A te che non ti sei ravveduto	441
Il problema degli infiltrati nelle Chiese	441
Avvertimento	442
Benedetti da Dio	442
Per coloro che Lo amano	442

Quando considero	442
Una ricompensa sicura	442
Esortazione	443
Sulla fede	443
Dio si ride di te	443
Il cuore del re	443
Dio è giusto	443
Dio ti risponda.....	444
Il Cristo	444
Egli è il Vivente.....	444
Il prezioso sangue di Cristo	444
Sempre.....	444
Il mostro dietro la maschera.....	444
Bar-Gesù	445
Dio è un guerriero e combatte per noi	445
Celebratelo e beneditelo	445
Guai a voi!	445
Nessuna tolleranza	445
Molti avversari	445
Quando verrà la fine	445
Va loro detto che li aspetta una fine orribile	446
Richiesta di preghiera	446
A proposito di coloro che sono sotto maledizione	446
Messaggio rivolto a coloro che sono sotto maledizione	446
Il Cristo.....	447
A chi è sotto il peccato.....	447
Smascheriamo coloro che dicono che non possiedono la verità assoluta!	447
La doppiezza	447
Non ha il Figliuolo	447
Il cattolico e massone Joe Biden	447
Hanno un parlare dolce e lusinghiero.....	448
Come i falsi dottori adescano le anime instabili	448
Sia anatema!	448
Contro i costruttori di ponti.....	448
Azione di grazie.....	449
Sono veramente grato a Dio	449
Il compagno degli insensati scava delle fosse agli altri ma ci cade lui	449
E' molto facile	449
Benedizioni e Maledizioni	450
Una riflessione	450
Confidiamo in Dio	450
Il giorno è vicino.....	450
Dal momento che	450
Contro il dire bugie	450
In quel beato giorno	451
Avvertimento	451
Bergoglio mente contro la verità	451
State saldi nell'Evangelo	452
Che confusione che hanno in testa!	452
Rabbini Ebrei preannunciano che Dio manderà un'altra Shoah contro gli Ebrei.....	452
Non chiamateli servi di Dio!.....	452
Sia noto a tutti!	452
Non chiamate	452
Come vanno chiamati	453
Anche degli Ebrei bisogna parlare come parlava l'apostolo Paolo	453
Attenti a coloro che vogliono sovvertire l'Evangelo di Dio!.....	453
Sulla salvezza	454
Se non puoi dirlo	454

Per la Sua volontà	454
Guai a voi	454
Non ascoltatelo!	454
Parole non scritte nella Bibbia	455
Ennesimo avvertimento.....	455
Chi è beato.....	455
Avvertimento	455
Anche oggi	456
Il dono della giustizia	456
Menzogne che circolano su Gesù Cristo, il Figlio di Dio.....	456
7 menzogne insegnate su Dio.....	456
Nicola Legrottaglie ha cambiato il suo modo di vedere le cose!!!.....	456
Uno spirito di torpore	457
Glorificalo.....	457
I Suoi discepoli Lo hanno visto risorto!.....	457
Quello che dicono gli spiritisti sul Consolatore promesso da Gesù	458
A tutti coloro che in ogni luogo invocano di cuore puro il nome del Signore Gesù Cristo	458
Avvertimento	458
Dio ci protegge.....	458
Avvertimento	459
Avvertimento	459
Non lo sai?	459
Che babilonia!.....	459
Il suo piano sussiste	460
Mettiamolo in pratica	460
Inorridisco	460
State saldi	460
Lupi rapaci.....	460
Avvertimento	460
Dio ci guida	461
Il mondo si rallegrò quando il Salvatore del mondo morì!	461
Come mai?	461
Alla prova	461
Uomini e donne che non hanno la fede	461
John Wesley: predicava la fede e faceva opere buone, ma non aveva la fede!	462
Studiate molto attentamente le parole del masso-evangelico John Wesley	462
Predicano cose in cui non credono!.....	463
Una vita piena di guai	463
Un sondaggio interessante	463
Dietro la teologia liberale, il pensiero illuminista e l'impegno politico presenti in seno alle Chiese Evangeliche ci sono i Massoni	464
Una semplice riflessione.....	465
Azione di grazie.....	465
Saremo salvati dall'ira.....	466
Gli omicidi vanno in perdizione, non in paradiso.....	466
Liberato dal giogo dell'obbligatorietà della decima	466
Contro alcune espressioni pagane.....	466
Esaltiamo la Sua Grazia!.....	466
Un uomo depravato.....	466
Avvertimento	466
Dio salverà tutti?.....	467
A proposito di ravvedimento	467
Sul bugiardo	467
Dove sarà la loro parte.....	468
Ricordiamoci che	468
Avvertimento rivolto a coloro che sono degli operatori di scandali e di iniquità	468
Azione di grazie.....	468
Sul falso testimonio	469

Gli uomini sono tutti figliuoli di Dio?	469
Avvertimento	469
Stavo considerando	469
Avvertimento	470
La nostra risposta.....	470
La condanna di quei tali è giusta	470
Un grande problema.....	470
L'importanza del Vangelo	470
C'è pure l'orologio dell'Apocalisse	471
Di male in peggio	471
L'eretica Paula White a capo dell'Ufficio della fede	471
Coloro che deviano	471
Ci libera	471
Imagine: una canzone contro l'Evangelo di Cristo	471
Ricordiamocelo per non insuperbirci.....	472
Avvertimento	472
Joyce Meyer: Gesù sulla croce smise di essere il Figlio di Dio!	472
Il nostro Dio	472
Quando sarai all'inferno	473
"L'immensa ricchezza della sua grazia"	473
Un sentiero perfettamente piano.....	473
Camminiamo nell'amore	473
Esortazione	473
Ti sarà capitato	474
Una considerazione sul modo di operare del diavolo	474
Una considerazione sull'Evangelo	474
Contro il fumo.....	475
Il Gesù predicato da Gennaro Chiocca ha detto: «CHIUNQUE SARÀ BATTEZZATO, AVRÀ CREDUTO, SARÀ SALVATO»!!!!!!	475
L'Ades e la Geenna.....	475
Il Gesù che approva il battesimo dei neonati	476
Azione di grazie.....	476
Quando vedi	476
Contro gli oltraggiatori.....	476
Sulla nuova nascita	476
Ve lo ricordo	477
La via della salvezza	477
Dio è giusto!.....	477
Le parole del savio	477
Nel fuoco eterno.....	477
Il Messia.....	478
Ammonimento	478
Siate sinceri.....	478
Dio adempie la Sua volontà	478
Sulle opere di Dio.....	478
Sono stati castigati da Dio.....	478
Sia benedetto il Signore!.....	479
Il nostro ringraziamento	479
Siamo fermi in Cristo	479
L'uomo buono.....	479
Perché sono un Cristiano	479
Per grazia	479
Per fede.....	480
Quando preghiamo Dio	480
Dio è il nostro rifugio	480
Esortazione	480
Date loro le cose necessarie al corpo	480
La grazia e la verità	480

L'ultimo nemico che sarà distrutto	480
Per questo	481
Si sono pentiti, mi hanno chiesto perdono, e io li ho perdonati	481
Dio ha tratto gloria pure dalla morte!	481
Dio combatte contro i calunniatori	481
Il profeta Isaia parlò del Cristo	482
C'è un'altra anima tormentata nel fuoco dell'inferno!	482
Va esortato a ravvedersi	482
Oh, meraviglioso ravvedimento!	482
Ti esorto a credere	482
Una condanna certa	483
Ravvedimento e Conversione	483
Sugli angeli	483
Sui Niniviti	483
Coloro che vivono secondo la carne siano esortati a ravvedersi	483
Non imitate i nemici della croce di Cristo	484
Schivateli!	484
Crocifissero il Re dei Giudei	484
Io mi glorio della croce di Cristo	484
Ringrazia e loda Dio	484
Esortazione a pregare per coloro che sono in autorità	485
Ricordiamocelo	485
Azione di grazie	485
Sulle apparizioni di Gesù dopo la Sua resurrezione	485
Contro coloro che negano la resurrezione dei morti	485
Gesù	485
Un obbligo che hanno le Chiese dei Gentili verso i poveri fra i santi che sono in Gerusalemme	486
Gli Ebrei vanno esortati a credere che Gesù è il Messia affinché siano liberati dalla maledizione della legge	486
Non imitiamo i pagani	486
Avvertimento	486
Indice	487